

Repubblica e Cantone
Ticino

Rendiconto del Consiglio di Stato

	Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato	5
<hr/>		
1.	Cancelleria dello Stato	9
<hr/>		
2.	Controllo cantonale delle finanze	41
<hr/>		
3.	Dipartimento delle istituzioni	45
<hr/>		
4.	Dipartimento della sanità e della socialità	91
<hr/>		
5.	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport	127
<hr/>		
6.	Dipartimento del territorio	173
<hr/>		
7.	Dipartimento delle finanze e dell'economia	235
<hr/>		

Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

Il 2019, anno elettorale caratterizzato dal rinnovo del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio, ha chiuso il quadriennio iniziato nel 2015 e inaugurato la nuova legislatura 2019-2023 nel segno di una ritrovata solidità delle finanze cantonali. Il ritorno all'equilibrio finanziario, frutto degli intensi sforzi avviati con il pacchetto di misure di rientro finanziario del 2016, rappresenta un presupposto importante per garantire la necessaria progettualità al nostro Cantone. Occorre tuttavia sottolineare che nei prossimi anni, considerata la difficile situazione venutasi a creare in seguito alla diffusione del nuovo coronavirus COVID-19, saremo confrontati a delle importanti sfide anche dal profilo economico e finanziario.

Come documenta la lettura di questo rendiconto, le attività, le iniziative e i progetti che hanno impegnato il Consiglio di Stato e l'Amministrazione cantonale nel 2019 sono stati molteplici nei vari ambiti settoriali. Nell'affrontare le principali sfide il Governo ha voluto promuovere un approccio costruttivo, favorendo il dialogo e la ricerca del consenso, con la convinzione che solo attraverso il gioco di squadra e l'unità di intenti fra tutti gli attori del territorio – politica, economia, mondo sindacale e società civile – è possibile identificare e mettere in atto le migliori soluzioni per favorire il benessere della popolazione.

Alle sfide di respiro cantonale si affiancano gli ambiti di competenza federale che hanno un impatto anche sulla nostra realtà cantonale. Il Consiglio di Stato si è adoperato – e continuerà a farlo – per alimentare un lavoro di sensibilizzazione costante nei confronti dell'autorità federale, con l'obiettivo di trovare soluzioni percorribili che tengano conto delle specificità del nostro Cantone. In questo senso il 2019 ha fatto registrare un risultato importante per il Ticino, grazie alla decisione del Parlamento federale di mantenere per ulteriori 5 anni l'attuale sistema relativo ai canoni d'acqua.

La necessità di agire tempestivamente, laddove possibile anticipando i tempi, è un altro elemento che assume un'importanza sempre maggiore nell'attuale contesto. La realtà odierna è caratterizzata da rapidi cambiamenti, dettati soprattutto da alcune tendenze in atto a livello globale quali, ad esempio, la digitalizzazione e l'invecchiamento demografico. È quindi importante affrontare in maniera proattiva quello che accadrà e, in parte, sta già avvenendo. Una modalità d'azione che è essenziale adottare, per trasformare queste sfide in opportunità di crescita per il Ticino.

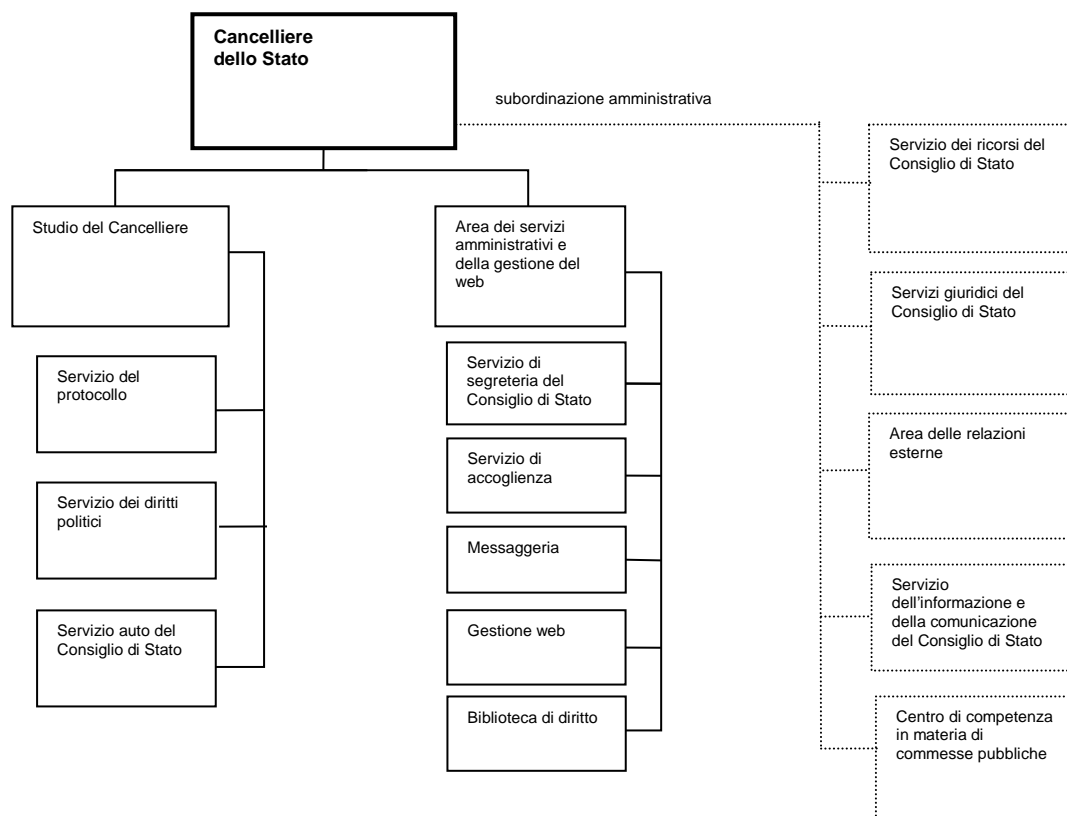
Gli obiettivi e le priorità politiche dell'Esecutivo dei prossimi anni sono stati presentati nel nuovo Programma di legislatura, elaborato grazie a un lavoro in rete e al superamento delle logiche dipartimentali. Il documento orienterà l'attività del Governo e dell'Amministrazione cantonale durante i prossimi anni ponendo l'accento su tre principi politici: innovazione, sostenibilità ed equità. Il Consiglio di Stato ha inoltre individuato tre assi strategici entro i quali organizzare la propria attività politica: «Rapporti con la cittadinanza e le istituzioni», «Sviluppo e attrattiva del Cantone Ticino» e «Qualità di vita».

Purtroppo, l'emergenza legata alla diffusione del nuovo coronavirus COVID-19 a inizio 2020 porta con sé notevoli ripercussioni in svariati ambiti della nostra società. Il difficile contesto che ci apprestiamo ad affrontare impone un adeguamento dell'azione dell'ente pubblico, chiamato innanzitutto ad adottare le necessarie misure di carattere sanitario e di sostegno alle aziende, ai lavoratori e ai cittadini in difficoltà. Dal profilo economico, inoltre, lo Stato dovrà intervenire in maniera strutturale a favore del rilancio del nostro Cantone, laddove necessario riorientando risorse e priorità per rilanciare il Paese.

1	CANCELLERIA DELLO STATO	9
1.1	Considerazioni generali	9
1.1.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	10
1.2	Studio del Cancelliere	11
1.2.1	Sedute del Consiglio di Stato	11
1.2.2	Protocollo	11
1.2.3	Diritti politici (1.T10-T11)	12
1.2.3.1	<i>Referendum, iniziative popolari e petizioni</i>	12
1.2.3.2	<i>Elezioni</i>	13
1.2.3.3	<i>Votazioni</i>	14
1.2.4	Relazioni pubbliche	15
1.2.5	Fondazione CH	15
1.2.6	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GClr) (1.T9)	15
1.2.7	Aiuto umanitario e allo sviluppo	17
1.3	Area dei servizi amministrativi e gestione del web	18
1.3.1	Considerazioni generali	18
1.3.2	Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T3)	18
1.3.2.1	<i>Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)</i>	18
1.3.2.2	<i>Appalti pubblici (1.T2)</i>	18
1.3.2.3	<i>Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale (1.T3-T4)</i>	18
1.3.3	Servizio di messaggeria (1.T12-T15)	19
1.3.4	Servizio di accoglienza (1.T5-T6)	19
1.3.5	Servizio di gestione del web (1.T8)	20
1.3.6	Biblioteca di diritto	20
1.4	Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T16-18)	21
1.4.1	Ricorsi e altre procedure contenziose	21
1.4.2	Decisioni	22
1.4.3	Appellazioni	22
1.4.4	Particolarità	22
1.5	Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T19-T22)	23
1.5.1	Consulenza giuridica del Consiglio di Stato	23
1.5.2	Servizio della legislazione (1.T19-T21)	23
1.5.3	Servizio per la trasparenza (1.T22)	23
1.5.4	Pari opportunità	24
1.5.5	Incaricato cantonale per la protezione dei dati (1.T23)	25
1.5.6	Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T24-T27)	26
1.5.6.1	<i>Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T24)</i>	26
1.5.6.1	<i>Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T25-T27)</i>	26
1.6	Area delle relazioni esterne (1.T28)	27
1.6.1	Delegato cantonale per le relazioni esterne	27
1.6.2	Rapporti confederali	27
1.6.2.1	<i>Tutela degli interessi del Canton Ticino</i>	27
1.6.2.2	<i>Antenna amministrativa a Berna</i>	29
1.6.2.3	<i>Conferenza dei Governi cantonali</i>	29
1.6.2.4	<i>Modalità operative (1.T28)</i>	29
1.6.2.5	<i>Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ</i>	29
1.6.2.6	<i>Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale</i>	30
1.6.3	Rapporti transfrontalieri e internazionali	30
1.6.3.1	<i>Lombardia e Piemonte</i>	31
1.6.3.2	<i>Campione d'Italia</i>	32
1.6.3.3	<i>Regio Insubrica</i>	32
1.6.3.4	<i>Comunità di lavoro Arge Alp</i>	33
1.6.3.5	<i>Macroregione alpina</i>	33
1.6.3.6	<i>Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée</i>	34
1.6.3.7	<i>Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera</i>	34

<i>1.6.3.8 Commissione italo-svizzera per i frontalieri</i>	34
1.7 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato	35
1.7.1 Comunicazione del Consiglio di Stato	35
<i>1.7.1.1 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione</i>	36
1.7.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T29)	36
1.7.3 OltreconfiniTI	36
1.7.4 Estage	37
1.8 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche	37

1 Cancelleria dello Stato



1.1 Considerazioni generali

La Cancelleria dello Stato funge da segreteria generale del potere Esecutivo del Cantone, cui fornisce il proprio supporto sia a livello amministrativo e di coordinamento interdipartimentale, sia in ambito di protocollo (cerimoniale), di relazioni pubbliche e di diritti politici.

In qualità di Servizio centrale, sono inoltre affidati amministrativamente alla Cancelleria dello Stato i seguenti servizi del Consiglio di Stato: Servizio dei ricorsi, Servizi giuridici (che contemplano la legislazione, la protezione dei dati, la trasparenza e le pari opportunità), Area delle relazioni esterne (confederali, transfrontaliere e internazionali), Servizio di informazione e comunicazione, Centro di competenza in materia di commesse pubbliche.

Organizzazione

In data 16 gennaio, il Consiglio di Stato ha nominato Walter Bizzozero quale responsabile del Centro di competenza in materia di commesse pubbliche, subordinato alla Cancelleria dello Stato. Il compito principale del Centro è fornire supporto e consulenza ai servizi dell'Amministrazione cantonale al fine di garantire la corretta applicazione della legislazione sulle commesse pubbliche e pianificare correttamente le tempistiche nell'ambito dei progetti di investimenti e nell'attività di gestione corrente.

1.1.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 21.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 18 febbraio 2019 presentata nella forma elaborata da Massimiliano Robbiani e cofirmatari per la modifica dell'art. 60 della Legge sull'esercizio dei diritti politici (Introduzione dell'obbligo di presentazione del casellario giudiziale di altri paesi se si è in possesso di una seconda cittadinanza) (Messaggio n. 7691)
- 21.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 22 gennaio 2019 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta, Carlo Lepori e cofirmatari per il Gruppo PS per la modifica dell'art. 7 della Legge sull'onorario e sulle previdenze a favore dei membri del Consiglio di Stato (Modifica del sistema di rimborso spese dei Consiglieri di Stato) (Messaggio n. 7692)
- 17.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 gennaio 2018 presentata da Matteo Pronzini e cofirmatari "Il Consiglio di Stato deve intervenire a difesa dell'Agenzia telegrafica svizzera, della sua integrità e del suo statuto" (Messaggio n. 7715)
- 16.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 marzo 2019 presentata da Sergio Morisoli "Basta annunci di lavoro per soli frontalieri!" (Messaggio n. 7729)
- 04.12 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 3 giugno 2019 presentata nella forma elaborata da Matteo Pronzini, Simona Arigoni e Angelica Lepori "Per un Controllo cantonale delle finanze finalmente indipendente!" (Messaggio n. 7765)
- 18.12 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 settembre 2019 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari "Per un'equa rappresentanza di genere nelle liste elettorali" (Messaggio n. 7777)

La Cancelleria dello Stato ha coordinato le risposte del Consiglio di Stato alle seguenti consultazioni federali:

- 20.02 Consultazione del Dipartimento federale dell'interno su "Modifica della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (Utilizzazione sistematica del numero AVS da parte delle autorità)" (RG n. 887)
- 27.02 Consultazione della Conferenza dei Governi cantonali su "Modifica della legge federale sui diritti politici (passaggio del voto elettronico dalla fase sperimentale all'esercizio ordinario)" (RG n. 1011)
- 14.03 Consultazione della Conferenza dei Governi cantonali su "Accordo istituzionale Svizzera-UE: consultazione sul progetto" (RG n. 1269)
- 27.03 Consultazione della Cancelleria federale su "Modifica della legge federale sui diritti politici (passaggio del voto elettronico dalla fase sperimentale all'esercizio ordinario)" (RG n. 1468)
- 21.08 Consultazione della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio degli Stati su "Legge federale sui diritti politici (Trasparenza del finanziamento della politica)" (RG n. 3784)
- 28.08 Consultazione del Dipartimento federale degli affari esteri e del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca su "Rapporto esplicativo sulla cooperazione internazionale 2021-2024" (RG n. 4111)
- 17.09 Consultazione della Conferenza dei Governi cantonali su "Programma di legislatura della Confederazione 2019-2023: consultazione dei Cantoni sulle misure prioritarie" (RG n. 4539)
- 11.12 Consultazione del Dipartimento federale delle finanze su "Legge federale concernente agevolazioni amministrative e misure di sgravio del bilancio della Confederazione" (RG n. 6314)

1.2 Studio del Cancelliere

1.2.1 Sedute del Consiglio di Stato

Nel 2019, il Consiglio di Stato si è riunito in 43 sedute. Con l'avvicendamento del mese di aprile, la presidenza del Governo è stata assunta dal Consigliere di Stato Christian Vitta; il ruolo di Vice Presidente è invece stato assunto dal Consigliere di Stato Norman Gobbi. Tre delle sedute Consiglio di Stato si sono svolte *extra muros*: il 12 giugno alle Isole di Brissago; il 13 novembre presso la Centrale cantonale di allarme (CECAL) a Bellinzona; il 26 novembre presso il Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano. Quest'ultima è stata occasione di discussione e approvazione del Programma di Legislatura 2019/2023, che presenta in una nuova veste le tradizionali Linee Direttive, allineandone lo stile a quello dei documenti strategici della Confederazione e di altri Cantoni. Il Governo si è inoltre chinato sull'opportunità di allestire – entro la fine del quadriennio – anche un documento strategico che definisca le opportunità, le sfide e le minacce principali alle quali il nostro Cantone potrebbe andare incontro nei prossimi vent'anni, al fine di dare alla politica – di oggi e di domani – gli strumenti per intervenire tempestivamente a favore della collettività.

1.2.2 Protocollo

L'evento che ha dato maggiore visibilità al Cantone Ticino in ambito protocollare è stata la partecipazione, in qualità di ospite d'onore, al giuramento della Guardia Svizzera Pontificia, tenutosi il 6 maggio. Durante la cerimonia hanno prestato giuramento anche due nuove guardie ticinesi. Per l'occasione, sono stati coinvolti l'Orchestra di Fiati della Svizzera italiana (OFSI) – che ha tenuto un primo concerto il 5 maggio nel Cortile d'Onore e un secondo il 6 maggio nel Cortile San Damaso, prima della cerimonia di giuramento – e i Cantori della Turrita, che hanno accompagnato la celebrazione eucaristica durante la Santa Messa all'altare della Cattedra (Basilica di San Pietro) la mattina del 6 maggio. Al termine della cerimonia di giuramento, è stato offerto un aperitivo per 1'200 invitati con prodotti eno-gastronomici ticinesi nell'aula Papa Paolo VI, per l'occasione addobbata con fotografie raffiguranti i luoghi più caratteristici e suggestivi del Ticino. Il tutto è stato molto apprezzato, sia dal Comando della Guardia svizzera pontificia, sia dal pubblico che vi ha preso parte.

Nel corso dell'anno si sono inoltre susseguiti in ordine cronologico i seguenti eventi protocollari:

- 30.01. Incontro con il Capo della Divisione delle relazioni bilaterali della Direzione degli affari europei (DFAE) Pietro Piffaretti
- 11.04. Cerimonia di insediamento del Consiglio di Stato per la Legislatura 2019-2023
- 21.05. incontro annuale con il Governo del Cantone dei Grigioni
- 10.07. Incontro con il Consiglio dei Politecnici svizzeri, svoltosi a Lugano
- 14.08. Giornata cantonale per i Governi cantonali, tenutasi a Locarno a margine del Film Festival
- 22-23.08. Seduta dell'Ufficio del Consiglio nazionale, svoltasi a Bellinzona
- 27.09. Incontro con il Delegato speciale dell'ONU Saad Alfaragi per il diritto allo sviluppo, tenutosi a Lugano
- 01.10. Incontro annuale con il Governo del Canton Uri
- 03.10. Ricevimento del CEO della Posta Svizzera SA Roberto Cirillo
- 20.11. Cerimonia d'inaugurazione della mostra "100 anni di proporzionale" a Palazzo delle Orsoline
- 29.11. Incontro con gli ex Consiglieri di Stato e gli ex Cancellieri dello Stato

Presso la Residenza governativa sono stati inoltre ricevuti i seguenti membri del corpo diplomatico e consolare:

- 07.02. S.E. signor Edward McMullen, Ambasciatore degli Stati Uniti d'America

- 14.03. S.E. signora Susan Bincoletto, Ambasciatrice del Canada
 16.10. S.E. signor Silvio Mignano, Ambasciatore della Repubblica italiana
 23.10. Signora Sabrina Dallafior, Console generale di Svizzera a Milano
 05.12. S.E. signor Norbert Riedel, Ambasciatore della Repubblica federale tedesca

Il Servizio del protocollo ha pure collaborato con il DFAE e supportato uffici statali e parastatali, rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione, così come richiedenti vari, nell'organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale (vedi ad esempio l'incontro tenutosi a Bellinzona tra il CF Ignazio Cassis e il Segretario di Stato americano Mike Pompeo).

1.2.3 Diritti politici (1.T10-T11)

Il Servizio dei diritti politici è responsabile dell'applicazione della legislazione in materia di diritti politici, in merito alla quale fornisce anche consulenza ai Comuni. Si occupa dei diritti popolari (domande di referendum e di iniziativa) e organizza le votazioni e le elezioni cantonali e federali. Va in particolare rilevata l'entrata in vigore nel mese di settembre della Legge sull'esercizio dei diritti politici del 19 novembre 2018 e del relativo Regolamento del 5 giugno 2019. I Comuni sono stati informati circa le modifiche.

1.2.3.1 Referendum, iniziative popolari e petizioni

Sono stati depositati i seguenti referendum, iniziative popolari e petizioni:

Referendum

- "Basta sprechi: No ai semafori sul Piano di Magadino" (firme consegnate: 13'158 referendum riuscito)

Iniziative popolari legislative

- "Basta privilegi ai Consiglieri di Stato" (firme consegnate: 7'835 iniziativa riuscita)
- "Modificare e rendere più efficiente il lavoro dell'Ufficio Regionale di Collocamento (URC)" (iniziativa non riuscita)

Iniziativa popolare costituzionale

- "Dismettere l'aeroporto di Lugano e sostituirlo con un centro di ricerca e sviluppo di medicina alternativa" (iniziativa non riuscita)
- "Una magistratura libera, indipendente e senza interferenza politica" (iniziativa non riuscita)
- "Una cassa malattia con un premio fisso mensile" (iniziativa non riuscita)
- "Favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici e aiutare il turismo (iniziativa non riuscita)

Petizioni

- Raccolta elettronica delle firme per referendum e iniziative: una rivoluzione importante per la democrazia
- Per l'aggregazione si Sessa nel Comune di Tresa
- Per chiudere i bunker: nessun essere umano deve essere costretto a vivere sottoterra
- Contro la chiusura del nucleo di Ligornetto
- Basta penalizzare gli abitanti dei piccoli Comuni. A ognuno le proprie responsabilità
- Sostegno dell'Ufficio postale di Melide
- Modifica della Legge sul turismo affinché i proprietari di case secondarie non vengono più tassati secondo il numero di posti letto

1.2.3.2 Elezioni

Il 2019 è stato un “anno elettorale”, caratterizzato nello specifico dalle elezioni per il rinnovo decennale dei mandati delle Giudicature di pace del 10 febbraio, dalle elezioni cantonali del 7 aprile e da quelle federali del 20 ottobre; queste ultime accompagnate dal ballottaggio inerente al Consiglio degli Stati del 17 novembre.

Elezioni dei Giudici di pace e loro supplenti 10 febbraio 2019

Il rinnovo decennale dei mandati dei Giudici di pace e dei loro supplenti è avvenuto il 10 febbraio per le 38 Giudicature.

Il Servizio dei diritti politici si è occupato di organizzare tutti gli aspetti organizzativi e procedurali (direttive ai Comuni, ai Partiti e alle Giudicature di pace, aggiornamento del sito Internet e stampa materiale di voto).

Le elezioni sono avvenute tacitamente per la quasi totalità delle Giudicature; sono ricorsi alle urne unicamente i Comuni componenti i Circoli di:

- Agno, Bellinzona, Lugano Ovest, Riviera, Taverne, Vezia per l'elezione del Giudice di pace
- Lugano est, Vezia l'elezione del Giudice di pace supplente

Nei Circoli di Airolo, Ceresio, Mendrisio, Olivone, Paradiso, Sant'Antonino e Sessa l'elezione del Giudice di pace supplente è avvenuta in forma prorogata il 10 marzo; solo il Circolo di Olivone ha votato.

Elezioni cantonali 7 aprile 2019

Il voto per corrispondenza è stato utilizzato dal 89.72% dei votanti per l'elezione del Consiglio di Stato, rispettivamente dal 89.62% dei votanti per l'elezione del Gran Consiglio. La partecipazione dei cittadini al voto è stata del 59.30% (2015: 62.28%) per il Consiglio di Stato e del 59.34% (2015: 62.27%) per il Gran Consiglio.

Il Servizio dei diritti politici si è occupato degli aspetti organizzativi concernenti le elezioni cantonali. Più precisamente, l'Ufficio ha provveduto a:

- aggiornare il sito dei diritti politici in base alle modifiche legislative intervenute nel corso del quadriennio (voto per corrispondenza, termini presentazione proposte di candidatura, termini distribuzione materiale di voto, definizione circondari elettorali, lavori preparatori, ecc.)
- preparare e trasmettere le direttive ai Partiti, ai Comuni, agli Ospedali, alle Case per anziani e ad altri istituti analoghi
- elaborare e pubblicare sul Foglio ufficiale del Cantone il decreto di convocazione delle Assemblee comunali
- verificare le proposte di candidatura
- coordinare con la Polizia cantonale le operazioni di ritiro delle cassette contenenti le schede votate per domenica 7 aprile 2019

Lo spoglio delle schede è avvenuto al PalaBasket di Bellinzona. I risultati sono stati pubblicati nel Foglio ufficiale del Cantone n. 30 del 12 aprile 2019. A spoglio ultimato, le schede votate sono state dapprima depositate nel magazzino del Servizio dei diritti politici situato a S. Antonino; attualmente, sono in giacenza presso lo Stabile Onda, a seguito del pendente ricorso presentato da Xenia Peran.

Elezioni federali del 20 ottobre 2019 e turno di ballottaggio del 17 novembre 2019

Dal mese di maggio sono stati approntati gli aspetti organizzativi riguardanti le elezioni federali. Anche in questo contesto, il Servizio si è occupato degli aspetti organizzativi, provvedendo segnatamente a:

- pubblicare la convocazione delle Assemblee comunali nel Foglio ufficiale del Cantone;
- allestire le direttive ai comuni, ai partiti, agli ospedali, alle case per anziani e ad altri istituti analoghi;
- preparare la guida allo spoglio per i comuni, le schede di voto e l'opuscolo informativo/istruzioni di voto;

- aggiornare puntualmente il sito internet ove necessario;
- verificare le proposte di candidatura;
- ordinare il materiale di voto da distribuire agli elettori;
- esaminare la stampa di tutto il materiale di voto.

Lo spoglio delle schede è avvenuto a livello comunale mediante l'impiego di un programma informatico messo a disposizione dal Cantone. I lavori preparatori, la ripresa informatica delle schede e il consolidamento dei dati per la determinazione del risultato dell'elezione si sono svolti con successo. Il voto per corrispondenza è stato utilizzato dal 90.66% dei votanti per l'elezione del Consiglio nazionale rispettivamente dal 90.59% per l'elezione del Consiglio degli Stati, confermando il suo contributo nell'ambito della partecipazione dei cittadini al processo democratico. I risultati dell'elezione sono stati pubblicati sul Foglio ufficiale del Cantone n. 91 del 12 novembre 2019.

Il turno di ballottaggio si è tenuto il 17 novembre, poiché nessun candidato aveva ottenuto al primo turno la maggioranza assoluta dei voti. La distribuzione del materiale di voto è avvenuta entro il 7 novembre (per i turni di ballottaggio il termine ultimo per la trasmissione agli aventi diritto di voto è ridotto a 10 giorni). Lo spoglio è stato eseguito manualmente a livello comunale. La trasmissione informatica dei risultati alla Cancelleria dello Stato è stata eseguita dai comuni. Il 93.54% dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza. I risultati sono stati pubblicati nel Foglio ufficiale del Cantone n. 94 del 22 novembre 2019.

1.2.3.3 **Votazioni**

Votazioni federali

Il Servizio dei diritti politici ha coordinato gli aspetti organizzativi riguardanti le due votazioni federali in calendario:

10 febbraio

- Iniziativa popolare Fermare la dispersione degli insediamenti – per uno sviluppo insediativo sostenibile (Iniziativa contro la dispersione degli insediamenti)

19 maggio

- legge federale del 28 settembre 2018 concernente la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA)
- decreto federale del 28 settembre 2018 che approva e traspone nel diritto svizzero lo scambio di note tra la Svizzera e l'UE concernente il recepimento della direttiva (UE) 2017/853 che modifica la direttiva UE sulle armi (Sviluppo di Schengen)

Votazioni cantonali

Il Servizio dei diritti politici ha organizzato le due votazioni cantonali e allestito, in collaborazione con i Dipartimenti competenti per materia e con i promotori dei referendum e delle iniziative popolari, l'opuscolo informativo e le schede di voto.

10 febbraio

- modifica del 6 novembre 2018 dell'articolo 30 della Costituzione cantonale
- modifica del 6 novembre 2018 degli articoli 37, 42, 83 e 85 della Costituzione cantonale
- modifica del 6 novembre 2018 dell'articolo 82 della Costituzione cantonale
- modifica del 19 febbraio 2018 dell'articolo 39 della Costituzione cantonale

19 maggio

- decreto legislativo dell'11 dicembre 2018 concernente lo stanziamento di un credito di 3'300'000 franchi per la realizzazione delle opere di semaforizzazione sulla strada cantonale PT 406 Camorino-Locarno, tratta Cadenazzo- Quartino, nei Comuni di Cadenazzo e Gambarogno

- Iniziativa popolare del 31 marzo 2008 “Giù le mani dalle Officine: per la creazione di un polo tecnologico-industriale nel settore del trasporto pubblico”

1.2.4 Relazioni pubbliche

Nel 2019 va rilevata la presenza del Ticino, quale Cantone ospite ufficiale della giornata del 27 luglio, alla Fête des Vignerons di Vevey (VD). Manifestazione, quest'ultima, che ha luogo ogni vent'anni e che richiama, in ordine di importanza, le grandi esposizioni nazionali; basti pensare che l'edizione 2019 ha attirato più di un milione di visitatori.

La giornata cantonale ticinese del 27 luglio, cui per ragioni istituzionali, organizzative e nello spirito federalistico hanno partecipato, come ospiti, anche i Cantoni della Svizzera centrale, si è estesa su diversi momenti:

- momento ufficiale e protocollare con il corteo organizzato dal Canton Ticino, durante il quale sono sfilate anche rappresentanze ufficiali dei Cantoni della Svizzera centrale
- pranzo in comune fra le varie delegazioni cantonali
- momenti di intrattenimento musicale in città da parte di corali folcloristiche ticinesi
- presenza di produttori ticinesi nello spazio TicinoWine presso il padiglione Swiss Wine
- promozione turistica nello spazio di Ticino Turismo)
- cena ufficiale per la delegazione ticinese.

Per il corteo ufficiale e i momenti musicali sono stati coinvolti 12 gruppi folcloristici ticinesi, coordinati dalla Federazione Cantonale del Costume Ticinese. È stata coinvolta anche la Pro Ticino, affidando alla sezione di Losanna il compito di coordinare la presenza delle sezioni romande e del coro.

La presenza di Ticino Turismo e delle Organizzazioni turistiche regionali (OTR) è stata assicurata all'interno dello Spazio Ticino.

La cena ufficiale per la delegazione ticinese si è svolta all'interno della “Maison Ticino” presso l'hotel du Lac con eccellenze enogastronomiche ticinesi.

Durante la giornata è stata inoltre promossa la candidatura delle Processioni storiche di Mendrisio quale patrimonio culturale UNESCO.

1.2.5 Fondazione CH

Nel corso dell'anno la Cancelleria ha garantito la preparazione della documentazione per il rappresentante del Governo, Manuele Bertoli, in seno al Comitato direttivo della Fondazione.ch, Sono state toccate in particolare tematiche sull'importanza dei media nella democrazia e sulle trasformazioni del panorama mediatico e sul federalismo.

1.2.6 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIr) (1.T9)

Il GCIr – costituito dai cinque Coordinatori dipartimentali, dal Direttore del Controllo cantonale delle finanze, dal Capo della Sezione delle risorse umane e dal Capo della Sezione finanze e presieduto dal Cancelliere dello Stato – nel 2019 si è riunito 31 volte (2018: 31).

Oltre ad approfondire, esaminare e discutere di aspetti di carattere interdipartimentale e di questioni che riguardano l'Amministrazione cantonale in generale, il GCIr nel corso delle sue riunioni ha preavvisato anche 8 richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti (PFI) 2016-2019 concernenti i seguenti settori:

- 33 “Istituti per anziani”: inserimento a PFI di un credito di 3 milioni di franchi per l'ampliamento della Casa per anziani Santa Lucia di Arzo
- 33 “Istituti per anziani”: inserimento a PFI di un credito di 11.85 milioni di franchi per la realizzazione della nuova casa anziani di Coldrerio
- 33 “Istituti per anziani”: inserimento a PFI di un credito di 6 milioni di franchi per la ristrutturazione e l'ampliamento della Casa per anziani Aranda a Giubiasco
- 31 “Ospedali e altre istituzioni sanitarie”: aumento di 4.8 milioni di franchi del credito di 3.5 milioni di franchi per la nuova edificazione della mensa e piazza OSC Mendrisio

- 31 "Ospedali e altre istituzioni sanitarie": aumento di 8.5 milioni di franchi del credito di 8 milioni di franchi per la nuova sede SMP di Coldrerio
- 43 "Formazione professionale": aumento di 30 milioni di franchi del credito lordo di 20 milioni di franchi per il trasferimento della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento, del design e della moda (STA) e della Scuola d'arti e mestieri della sartoria (SAMS) dal comparto di Viganello in una nuova sede ubicata presso il comparto stazione FFS a Chiasso
- 62 "Strade cantonali": inserimento a piano finanziario degli investimenti (PFI) di un credito lordo di 3 milioni di franchi e netto di 1.74 milioni di franchi per la realizzazione delle fermate bus TP 2021 e relativo adeguamento alla Legge sui disabili
- 42 "Scuole medie e medio superiori": inserimento a PFI di un credito di 12 milioni di franchi per l'ampliamento e la ristrutturazione della SM di Cevio
- 42 "Scuole medie e medio superiori": inserimento a PFI di un credito di 25 milioni di franchi per l'ampliamento e la ristrutturazione della SM di Lodrino
- 42 "Scuole medie e medio superiori": aumento di 21 milioni di franchi del credito di 29 milioni di franchi inserito nel PFI per l'ampliamento della SM di Barbengo (il credito totale ammonta a 50 milioni di franchi)
- 42 "Scuole medie e medio superiori": aumento di 10.5 milioni di franchi del credito di 25 milioni di franchi inserito a PFI per la nuova sede di SM di Paradiso (il credito totale ammonta a 35.5 milioni di franchi)
- 42 "Scuole medie e medio superiori": aumento di 13 milioni di franchi del credito di 7 milioni di franchi inserito a PFI per la ristrutturazione della mensa e dell'aula magna e per l'edificazione di tre palestre presso la SME di Gordola (il credito totale ammonta a 20 milioni di franchi)
- 42 "Scuole medie e medio superiori": inserimento a PFI di un credito di 51 milioni di franchi per la realizzazione della nuova Scuola media di Biasca
- 43 "Formazione professionale": inserimento a PFI di un credito di 35 milioni di franchi per la ristrutturazione del Centro professionale tecnico (CPT) di Biasca
- 71 "Sviluppo economico": inserimento a PFI di un credito di 10 milioni di franchi per la rivitalizzazione di edifici industriali dismessi
- 62 "Strade cantonali": aumento di 12.5 milioni di franchi del credito di 4 milioni di franchi per la sistemazione del tratto stradale Olivone-Campra sul Passo del Lucomagno
- 43 "Formazione professionale": inserimento a PFI di un credito di 3 milioni di franchi per la ristrutturazione della nuova sede dell'Istituto di formazione continua a Bellinzona
- 81 "Aggregazione Tresa": inserimento a PFI di un credito di 1.4 milioni di franchi per l'aggregazione del nuovo Comune denominato Tresa
- 11 "Amministrazione generale": aumento di 4 milioni di franchi del credito di 6 milioni di franchi per il Centro Polivalente asilanti di Camorino (il credito totale ammonta a 10 milioni di franchi)
- 63 "Trasporti": inserimento a PFI di un credito di 7.3 milioni di franchi destinato ai lavori di miglione e di costruzione dei sentieri escursionistici d'importanza cantonale
- 62 "Strade cantonali": inserimento a PFI di un credito netto di 1.93 milioni di franchi per la progettazione definitiva della Galleria di Ascona-Moscia
- 63 "Trasporti": inserimento a PFI di un credito di 3.32 milioni di franchi quale contributo cantonale a Lugano Airport SA

Il GCIR ha inoltre preavvisato il rapporto finale del Gruppo investimenti del 24 giugno 2019 concernente il "Piano finanziario degli investimenti 2020-2023".

Esso ha pure preavvisato 135 mandati interessanti la gestione corrente (2018: 140). Di questi 13 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 15 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 26 dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, 40 dal Dipartimento del Territorio, 38 dal Dipartimento delle finanze e dell'economia e 3 dalla Cancelleria dello Stato.

Infine, il GCIR ha svolto un ruolo importante nell'impostazione e nella preparazione del Programma di legislatura 2019/2023.

1.2.7 Aiuto umanitario e allo sviluppo

È proseguita la collaborazione con la Federazione delle ONG della Svizzera italiana (FOSIT), incaricata di valutare le domande di finanziamento presentate al Cantone e di preavvisarle all'indirizzo della Cancelleria dello Stato, nonché di monitorare i progetti selezionati.

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2019 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Associazione per l'aiuto medico al Centro America (AMCA) per il progetto "Diminuzione della mortalità neonatale – Rete neonatale nazionale Nascere bene – fase 2" in Nicaragua
- Associazione Amici di Dominique Lapierre in Ticino (ADL) per il progetto "Individuare e riabilitare precocemente i bambini ad alto rischio di paralisi cerebrale infantile insieme ai genitori e con il supporto della comunità" in India
- Associazione per l'Organizzazione e Realizzazione di Eventi e Progetti Africa e Medio Oriente (AOREP) per il progetto "Clinica medica mobile nel circondario di Ténenkou" in Mali
- Fondazione Child to Child for Africa per il progetto "Weaving the future" in Kenya
- Associazione COMUNDO per i progetti "Programma Nicaragua 2015-2020" e "L'arte al servizio della comunità. Un interscambio con la formatrice e attrice Alicia Tellez" in Nicaragua
- Associazione COOPI SUISSE per il progetto "Sostegno al miglioramento dell'istruzione nella Regione del lago Tchad" in Ciad
- Associazione Helvetas Swiss Intercooperation per il progetto "Laafia – Salute per scolari e famiglie grazie all'acqua potabile e all'igiene" in Burkina Faso
- Associazione La mensa e il gregge per il progetto "Liberare il territorio di Khuk Khutel e Ulaan Khus da rifiuti di ogni genere" in Mongolia
- Associazione MABAWA per i progetti "Campo sportivo per la scuola secondaria di Nyamyumba" e "Silo/essicatoio per il granoturco per l'intera comunità di Nyamyumba" in Ruanda
- Associazione MC-MC per il progetto "Fadio comunitara El Amane" in Marocco
- Associazione Sacrificio Quaresimale per i progetti "Sicurezza alimentare ed economica grazie alla forza della solidarietà e dello spirito di comunità" in Senegal e "Mobilitare le organizzazioni internazionali e la società civile delle Filippine contro le crescenti violazioni dei diritti umani" nelle Filippine
- Associazione SOS Villaggio dei Bambini per il progetto "Proteggere dalla povertà i bambini di famiglie monoparentali" in Etiopia
- Associazione Tum Tum per il progetto "Prevenzione e profilassi della RHD (malattia reumatica cardiaca)" in Guinea Bissau
- Associazione Uni2Grow – ICT for Africa per il progetto "Centri di competenze Open Hospital per l'Africa occidentale" in Camerun
- DFAE – Direzione consolare CD, per il sostegno alle società svizzere di aiuto all'estero

Il credito cantonale destinato alla cooperazione internazionale è interamente finanziato dal Fondo Swisslos.

Va infine rilevato che, in data 20 novembre 2019, si è tenuto a Palazzo delle Orsoline di Bellinzona l'annuale incontro multilaterale tra la FOSIT e i partner in cooperazione internazionale allo sviluppo, tra cui un rappresentante della Divisione partenariati della DSC, nell'ambito del quale si è discusso anche della Strategia di cooperazione internazionale 2021-2024 e della presa di posizione del Consiglio di Stato in occasione della procedura di consultazione avviata dalla Confederazione (cfr. RG n. 4111 del 28 agosto 2019).

1.3 Area dei servizi amministrativi e gestione del web

1.3.1 Considerazioni generali

Con risoluzione governativa n. 6019 del 19 dicembre 2018, il Consiglio di Stato ha confermato l'obiettivo di trasferire le competenze di coordinamento del web dell'Amministrazione cantonale al Centro sistemi informativi. Per definire nel dettaglio i compiti, i tempi e le modalità di trasferimento è stato costituito un Gruppo di lavoro interdipartimentale, che presenterà un rapporto al Consiglio di Stato entro la prima metà del 2020.

1.3.2 Servizio di segreteria del Consiglio di Stato (1.T1-T3)

Il Servizio di segreteria è l'organo incaricato di rendere operative le decisioni del Consiglio di Stato, in particolare si occupa della registrazione degli atti governativi, della loro stampa e dell'intimazione degli stessi alle parti interessate. È responsabile dell'amministrazione e della pubblicazione del Foglio ufficiale e del Bollettino ufficiale e delle leggi. Esso esegue inoltre svariate attività di segretariato.

Proseguono i lavori di digitalizzazione delle risoluzioni governative, in collaborazione con la Fondazione inclusione handicap Ticino. Al riguardo, va rilevato che è stata completata la scansione della documentazione cartacea del 2011 e 2012 e il relativo inserimento nel portale SharePoint "Protocollo della Segreteria del Consiglio di Stato.

1.3.2.1 Decisioni del Consiglio di Stato (1.T1)

Il Servizio di segreteria ha reso operative 6800 decisioni del Consiglio di Stato (2018: 6283).

1.3.2.2 Appalti pubblici (1.T2)

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 170 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile (2018: 154).

1.3.2.3 Foglio Ufficiale e Bollettino Ufficiale (1.T3-T4)

Per quanto riguarda gli abbonamenti, anche nel 2019 si è registrato un calo di circa 200 unità rispetto al 2018, per un totale di ca. 3'200 esemplari. La gestione ha chiuso comunque con un saldo attivo di 429'094.- franchi.

Il settore degli avvisi è aumentato rispetto all'anno precedente: a fine 2019 si sono registrate 12'512 pagine (2018: 11'408), con un incremento del ricavato di circa 62'000.- franchi.

Gli incassi legati alla pubblicazione degli avvisi sul Foglio Ufficiale, separati contabilmente in richieste provenienti da uffici statali (tribunali, preture, uffici di esecuzione e fallimenti ecc.) e richieste esterne, hanno totalizzato le seguenti entrate:

Avvisi FU interni	fr. 974'413.70
Avvisi FU esterni	<u>fr. 957'486.50</u>
Totale avvisi FU	fr. 1'931'900.20

1.3.3 Servizio di messaggeria (1.T12-T15)

Per quanto riguarda il settore postale, per il 2019 la spesa ammonta a 7'898'492.- franchi (2018: 7'743.885.- franchi). Il grafico 1.T12 dell'allegato statistico mostra l'evoluzione delle spese postali negli ultimi dieci anni.

La fluttuazione della spesa dipende dall'utilizzo dei prodotti postali da parte dei Dipartimenti, che varia a dipendenza di puntuali esigenze e singole peculiarità. Il grafico 1.T13 mostra la ripartizione delle spese postali suddivise per Dipartimento dal 2017 al 2019, mentre la tabella 1.T14 riporta nel dettaglio la spesa mensile di ogni singolo Dipartimento per gli anni 2017, 2018 e 2019. Infine, la tabella 1.T5 indica le spese postali annue lorde suddivise per Dipartimento.

Nel 2019, sono stati effettuati 4'832'408 (2018: 4'810'356) invii per posta B, per una spesa complessiva di 2'800'232.- franchi (2018: 2'810'180.- franchi); mentre gli invii per posta A sono stati 730'984 (2018: 723'991), per un totale di spesa di 723'356.- franchi (2018: 713'323.- franchi). Ammontano infine a 459'785 (2018: 452'707) gli invii raccomandati (Svizzera e estero), corrispondenti a una spesa di 2'197'509.- franchi (2018: 2'169'382.- franchi).

Sul fronte delle razionalizzazioni delle spese postali si è operato costantemente, lungo tutto l'arco dell'anno, con puntuali verifiche degli invii postali spediti al di fuori del prodotto posta B (dal 1. gennaio 2014 tutte le unità amministrative dell'Amministrazione cantonale sono vincolate all'utilizzo della posta B; chi per ragioni contingenti al servizio deve usufruire di un prodotto postale differente e superiore è tenuto a inoltrare una formale richiesta di deroga).

A fine 2019 le tabelle di deroga al vigente principio ammontavano a 176 (2018: 164); computando i singoli prodotti derogati, si arriva a un totale complessivo di 470 (2018: 458) eccezioni per la posta A, 155 (2018: 151) per la posta A+ e 517 (2018: 509) per le raccomandate.

Il seguente specchietto mostra la ripartizione dei singoli prodotti derogati, per Dipartimento.

Deroghe posta A, A+ e Raccomandata per Dipartimento: tutti gli uffici e tutti i servizi							
	CAN ¹	DI	DSS	DECS	DT	DFE	TOT
Posta A	10	111	115	98	61	75	470
Posta A+	6	18	79	15	1	36	155
Raccomandata	10	156	112	84	73	82	517

1.3.4 Servizio di accoglienza (1.T5-T6)

Il Servizio di accoglienza svolge per l'Amministrazione cantonale il compito di primo contatto per le relazioni con il pubblico e di interazione con il cittadino. Esso cura di fatto le relazioni con l'utenza, sia tramite sportello sia mediante il centralino, segnatamente per il rilascio di informazioni riguardanti l'attività dell'Amministrazione cantonale, la procedura per la trattazione di pratiche amministrative e l'ubicazione degli uffici statali. In quest'ottica è pure responsabile della tenuta a giorno dell'Annuario ufficiale della Repubblica e Cantone Ticino. Esso funge inoltre da punto centrale di raccolta e smistamento delle richieste inviate dagli utenti tramite modulo di contatto via web.

Al servizio compete inoltre l'erogazione di legalizzazioni di documenti pubblici (1.T5-T6). A tale proposito, si rileva che nel 2019 sono stati autenticati 21'762 (2018: 21'072) documenti, dei quali 19'048 (2018: 18'382) certificati con postilla (per paesi che fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961), 2'181 (2018: 2'108) certificati con legalizzazione (per paesi che non fanno parte della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961) e 533 (2018: 582) quali attestazioni di crescita in giudicato, per un incasso totale di 681'038.- franchi (2018: 663'091.- franchi).

¹ Tutti i dati riguardanti la Cancelleria dello Stato contemplano anche quelli inerenti ai Servizi generali del Gran Consiglio.

Di questi 681'038.- franchi: 616'381.- franchi (2018: 600'209.-) per postille; 64'182.- franchi (2018: 62'082.-) per legalizzazioni e 475.- franchi (2018: 800.-) per attestazioni di cresciuta in giudicato².

Al Servizio d'ordine, che è parte integrante del Servizio di accoglienza, competono le attività di controllo a Residenza governativa (dove si trovano gli Studi dei Consiglieri di Stato) e a Palazzo delle Orsoline (sede dei poteri Legislativo ed Esecutivo) le quali avvengono quotidianamente attraverso una rete di videosorveglianza interna e regolari giri di ispezione.

1.3.5 Servizio di gestione del web (1.T8)

Il Servizio ha il compito di assicurare e rendere accessibili le informazioni e i servizi web presenti su www.ti.ch a tutti i cittadini e agli stessi attori del settore pubblico. In qualità di servizio centrale, si occupa di strutturare e gestire il sito web dell'Amministrazione cantonale, collaborando attivamente con i Dipartimenti e i loro responsabili della comunicazione, i Responsabili web e il Centro sistemi informativi.

Il compito di coordinamento web svolto dal Servizio consiste nel supporto e nella consulenza ai responsabili web dipartimentali e varia a seconda dall'organizzazione del Dipartimento stesso e degli accordi presi. Le collaborazioni possono essere sia regolari, sia puntuali in caso di specifiche necessità. La tabella 1.T8 dell'allegato statistico riporta il numero di progetti web condotti dal Servizio in accordo con i Dipartimenti.

Sono inoltre contemplate le attività di manutenzione e di aggiornamento del Content Management System TYPO3 (CMS) e dei sistemi di gestione delle informazioni ad esso associato. In proposito si rileva che vi è stato l'aggiornamento della piattaforma PHP, che ha visto il coinvolgimento dei Responsabili web dipartimentali e del Centro sistemi informativi. Il progetto di aggiornamento ha visto il Servizio impegnato per tutto l'arco del 2019.

Per l'utilizzo del CMS TYPO3, il Servizio organizza pure delle giornate di formazione (corso base e corso avanzato) rivolte agli operatori web dell'Amministrazione cantonale.

Oltre all'attività legata al web, il Servizio gestisce anche il sistema centrale delle newsletter dell'Amministrazione cantonale e offre consulenza grafica e di comunicazione ai Dipartimenti.

1.3.6 Biblioteca di diritto

La Biblioteca di diritto, parte del Sistema bibliotecario ticinese, custodisce oltre 6000 volumi e 50 periodici in abbonamento, tutti a libero accesso e consultabili in sede dai collaboratori dell'Amministrazione cantonale (dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 08.00-12:00 e 13:30-17:00) e dal pubblico (dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 12:00).

² Conformemente ai dettami dell'art. 1 cpv. 3. del regolamento concernente le tasse di cancelleria delle autorità giudiziarie (attestazione della crescita in giudicato) che fissa la gratuità dell'attestazione per le decisioni adottate negli ultimi due anni, dal mese di dicembre 2017 il Servizio di accoglienza preleva la tassa di 25.- franchi limitatamente alle attestazioni più vecchie di due anni.

1.4 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T16-18)

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da autorità di ricorso, giusta la legge di procedura per le cause amministrative e il regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ed i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale del 16 giugno 2009 (RL 172.230).

Il Servizio dei ricorsi, agendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio contributo nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del Governo cantonale in tutte le procedure ricorsuali che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della legge tributaria, nonché le procedure inerenti all'approvazione dei piani regolatori secondo la legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

1.4.1 Ricorsi e altre procedure contenziose

Durante il 2019 sono stati registrati in entrata 1628 nuovi ricorsi, oltre a 35 istanze, per un totale di 1663 incarti (2018: +199), mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1570 (2018: +96), con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa sei mesi dalla fine dello scambio degli allegati scritti.

La suddivisione per materia delle 1663 procedure avviate porta ai seguenti risultati:

- 557 riguardanti essenzialmente decisioni della Sezione della popolazione, dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro in tema di permessi di domicilio, di dimora e di lavoro, come anche di condizioni salariali e di lavoro di lavoratori distaccati in Svizzera
- 461 dirette contro decisioni adottate dai municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile
- 217 interessanti l'operato degli enti pubblici locali (comuni, patriziati, consorzi, parrocchie) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma
- 274 contro decisioni dell'amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, di sussidi, tasse e contributi ecc.
- 119 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti, revoche di licenze di condurre, riammissioni alla guida)
- 35 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti a ruolo

Dai dati summenzionati si possono trarre le seguenti deduzioni:

- i ricorsi contro decisioni in materia di persone straniere, ossia emesse dalla Sezione della popolazione, dall'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro e dall'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, hanno segnato nuovamente un aumento (+61 unità, pari a +12%); questo ambito rappresenta il 34% delle procedure contenziose devolute al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato
- il numero di ricorsi in materia edilizia è aumentato rispetto all'anno precedente (+49 unità, ossia +12%), quest'ambito concerne ancora più di 1/4 (28%) delle pratiche trattate dal Servizio dei ricorsi
- nel 2018 è aumentato, sebbene lievemente, il numero dei ricorsi contro decisioni degli enti locali (+12 unità, equivalente a un aumento del 6% rispetto al 2018)
- sostanzialmente aumentato, per rapporto all'anno precedente, il numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale (+83 unità, +43%), anche se tale aumento è da ricondurre a una particolare situazione che ha comportato l'inoltro di due serie di ricorsi pressoché identici, e che non si ripeterà

- leggera riduzione dei ricorsi in materia di circolazione stradale, che nel 2019 sono ulteriormente diminuiti di 11 unità (-8%)
- praticamente invariato, infine, anche il numero delle istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari nel 2019 a circa il 2% di tutto il contenzioso

1.4.2 Decisioni

Nel corso del 2019 sono state proposte e adottate 1270 decisioni. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta tuttavia pure quest'anno superiore e si cifra in 1570 unità, per effetto delle congiunzioni istruttorie (art. 76 LPAm) per identità di oggetto ed economia di giudizio, come pure alle decisioni di stralcio autonomamente emesse dal Servizio dei ricorsi.

A queste decisioni, che risolvono il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere 87 (2018: +8) decisioni prese dal Presidente del Governo in ambito di provvedimenti provvisori, dettati dalla necessità di salvaguardare a livello cautelare beni importanti nelle more della procedura (art. 37 LPAm). Parallelamente, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 768 decisioni incidentali legate a questioni procedurali e istruttorie (anticipi, sospensioni, riattivazioni ecc.).

1.4.3 Appellazioni

Al Tribunale cantonale amministrativo nel 2019 sono state insinuate 417 appellazioni (2018: +78) contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio (pari al 32% delle decisioni impugnabili emesse). Nello stesso periodo la Corte cantonale ha evaso 367 (2018: +14) impugnative di secondo grado, con un tasso di conferma delle decisioni governative pari al 64% del totale.

Ammontano a 72 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

Tali appellazioni hanno comportato ulteriori 781 risoluzioni governative concernenti allegati di risposta e di duplica indirizzati alle istanze superiori, allestite dal Servizio per conto del Collegio governativo.

1.4.4 Particolarità

Il confronto fra i gravami entrati e i gravami evasi, che fa stato di un saldo negativo (-93; 2018: +11), testimonia l'importante aumento dei ricorsi entrati (+199), solo parzialmente compensato dall'aumento comunque dei ricorsi evasi (+99). Questo aumento dei ricorsi inverte la tendenza alla diminuzione registrata a partire dal 2012; se trovasse conferma negli anni a venire potrebbe influire negativamente sull'operatività del Servizio che conta su un organico composto da 12 giuristi redattori, per complessive 10.7 unità di personale, oltre a un giurista impiegato quale ausiliario, e attualmente riesce a far fronte alle proprie incombenze istituzionali, che nel 2019 hanno comportato l'allestimento di 2138 progetti di risoluzione (decisioni, provvisori, allegati dinanzi alle istanze superiori).

Anche il numero di decisioni provvisori rese dal Presidente del Consiglio di Stato su proposta del Servizio dei ricorsi (87) resta importante. Si tratta di decisioni che, per loro natura, rivestono carattere di urgenza e devono essere rese in tempi necessariamente molto brevi.

Il compito del Servizio non si esaurisce peraltro con l'allestimento dei progetti di risoluzione. La gestione delle pratiche richiede ai giuristi responsabili impegno e attenzione, anche perché le sollecitazioni delle parti in causa aumentano di numero e intensità. Anche il livello medio di complessità degli incarti tende ad aumentare, e sempre più sovente si rendono necessarie istruttorie lunghe e articolate.

La durata di evasione dei ricorsi è determinata anche dal costante aumento delle richieste di proroga dei termini formulate dalle parti e dai loro patrocinatori nel corso della procedura.

Grazie agli sforzi messi in atto in sede istruttoria, è stato possibile stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 438 gravami, ovvero il 26% dei ricorsi in entrata, impedendo tra l'altro l'incremento delle appellazioni in seconda istanza e di conseguenza del carico già cospicuo gravante sulle rispettive autorità, segnatamente sul Tribunale cantonale amministrativo.

Anche nel 2019 il Servizio dei ricorsi ha contribuito a formare nuovi giuristi, accogliendo 8 praticanti nell'ambito di un periodo di alunnato giudiziario, a comprova dell'importanza tuttora attribuita dai giovani giuristi, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo.

1.5 Servizi giuridici del Consiglio di Stato (1.T19-T22)

1.5.1 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

L'attività della Consulenza giuridica del Consiglio di Stato è consistita nella redazione di pareri in ambiti diversi e nella redazione di progetti di risposte ad atti parlamentari e di messaggi o nella collaborazione con altri servizi alla loro preparazione. Il Consulente giuridico fa inoltre parte di alcuni gruppi di lavoro ed è stato incaricato, con il Cancelliere dello Stato, di condurre un'inchiesta amministrativa.

Il Consulente giuridico segue alcune procedure giudiziarie davanti al Tribunale federale e ad altre autorità giudiziarie cantonali. Tra queste, si segnalano i ricorsi presentati contro i risultati delle elezioni cantonali del 7 aprile 2019 e contro i risultati del turno di ballottaggio del 17 novembre 2019 per l'elezione di due deputati al Consiglio degli Stati.

Tra i compiti del Consulente giuridico figura anche quello di collaborare per gli aspetti giuridici con il Servizio dei diritti politici. Infine, il Consulente giuridico ha tenuto dei corsi all'Istituto della formazione continua del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport in materia di diritti politici.

1.5.2 Servizio della legislazione (1.T19-T21)

Le principali attività del Servizio della legislazione sono il controllo formale preventivo degli atti legislativi ed esecutivi, l'aggiornamento della Raccolta delle leggi del Cantone Ticino, pubblicata in versione elettronica (web e app) e cartacea (su richiesta), la distribuzione della Rivista ticinese di Diritto e delle pubblicazioni della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi.

L'esame formale degli atti normativi, obbligatoriamente trasmessi al Servizio prima della presentazione al Consiglio di Stato, ha interessato 284 atti; inoltre è stata assicurata la consulenza in materia di tecnica legislativa. Per quanto concerne la Raccolta delle leggi, nel 2019 sono entrati in vigore 162 aggiornamenti effettuati dal Servizio (27 atti nuovi, 110 modifiche, 12 abrogazioni, 12 stralci, 0 cambi numero e 1 errata corrige).

1.5.3 Servizio per la trasparenza (1.T22)

Il servizio per la trasparenza ha il compito di fornire consulenza al pubblico e alle autorità, enti, corporazioni, società e organismi sottoposti alla Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT), di assicurare l'informazione sui principi della trasparenza, di promuovere la formazione e di coordinare l'attuazione della Legge. Nel corso dell'anno il Servizio ha fornito 101 (2018: 96) consulenze giuridiche. Il 23% delle richieste di consulenza è giunto dall'Amministrazione cantonale, il 42% delle richieste di consulenza è giunto dai Comuni, il 24% da privati, il 6% dai media e il 5% da altri soggetti sottoposti alla Legge.

L'informazione e la formazione sono state promosse attraverso lo spazio web www.ti.ch/trasparenza (costantemente aggiornato, nel quale sono disponibili guide, schemi, formulari, lettere tipo, giurisprudenza ecc.) e per mezzo di incontri di formazione.

Per un resoconto completo dell'applicazione della LIT nell'anno 2019 si rimanda al relativo rapporto, che il Cancelliere dello Stato sottoporrà al Gran Consiglio e al Consiglio di Stato nei primi mesi del 2020 e che sarà pubblicato su Internet nella seguente pagina: <https://www4.ti.ch/can/sgcds/trasparenza/rapporti-sulla-lit/>.

1.5.4 Pari opportunità

Nel 2019 la maggior parte delle domande di consultazione e informazione è pervenuta da persone esterne all'Amministrazione cantonale. Si è trattato di lavoratrici e lavoratori dipendenti, datori di lavoro, studenti, giornalisti, operatori e operatrici di servizi di aiuto che desideravano risposte in merito a questioni personali o informazioni sulle politiche del Cantone e sulle reti di sostegno e aiuto. I temi più ricorrenti sono quelli legati alle discriminazioni sul lavoro in gravidanza e al rientro dal congedo di maternità e alle disparità salariali.

La Delegata per le pari opportunità ha partecipato, quale rappresentante dei Cantoni, alla Delegazione svizzera, guidata dal Consigliere federale Alain Berset, presente alla 63° sessione della Commissione delle Nazioni Unite sulla condizione delle donne (UN Commission on the Status of Women, CSW) a New York, che si è svolta dall'11 al 22 marzo 2019. La sessione era incentrata attorno al tema prioritario "Sistemi di protezione sociale, accesso ai servizi pubblici e infrastrutture sostenibili per l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* delle donne e delle ragazze". La CSW è il principale organo dell'ONU nel quale la comunità internazionale si incontra annualmente per affrontare il tema della parità dei sessi. Al termine di ogni sessione viene negoziato e adottato un documento finale contenente delle raccomandazioni ("*Agreed conclusions*").

Per quanto attiene alle attività svolte si segnalano in particolare:

- la pubblicazione dell'aggiornamento dei dati contenuti nell'opuscolo "Le cifre della parità. Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino" (ottobre 2019);
- la conclusione dello studio pilota sul bilancio di genere, incentrato attorno alla politica familiare ticinese, affidato alle ricercatrici e ai ricercatori del Centro competenze lavoro, welfare e società della SUPSI e al Centro competenze per la parità di genere (Società cooperativa Coopar);
- la realizzazione di alcune offerte formative per studentesse e studenti delle scuole professionali e del medio superiore;
- la promozione e il sostegno della giornata "Nuovo futuro" (decima edizione) per ragazze e ragazzi di seconda e terza media e l'ampliamento dei progetti supplementari con l'introduzione di "Una Giornata da direttrice" e "Una Giornata da poliziotta" per le studentesse e "Una Giornata da fiorista" per gli studenti;
- l'elaborazione di risposte a mozioni e interrogazioni parlamentari e a procedure di consultazione federali sui temi legati alle pari opportunità.

Nel 2019 ricorreva inoltre il 50° anniversario dall'introduzione del suffragio femminile in materia cantonale in Ticino. A tal proposito, in collaborazione con la Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi, è stata condotta una campagna di sensibilizzazione volta alla celebrazione di questo anniversario e a promuovere una maggiore presenza femminile nelle istituzioni politiche ticinesi. La campagna ha promosso 15 eventi, tra ottobre 2018 e novembre 2019, organizzati in collaborazione con diverse associazioni femminili, istituzioni e partner del territorio. In collaborazione con la RSI Radiotelevisione svizzera è stato inoltre realizzato il documentario "Da 50 anni in cammino: progressi e sfide aperte per le donne ticinesi" sulle evoluzioni che nell'ultimo mezzo secolo hanno caratterizzato il ruolo della donna nei settori sociali, politici ed economici.

Infine, la Delegata partecipa attivamente a vari gruppi di lavoro, tra cui: la Conferenza svizzera delle/dei Delegate/i alla parità (CSP, membro di comitato), la Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi, il gruppo di coordinamento per la lotta contro i matrimoni forzati, il forum di promozione della salute nelle scuole e il gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro nell'Amministrazione cantonale (gruppo Stop molestie).

1.5.5 Incaricato cantonale per la protezione dei dati (1.T23)

Nel 2019 sono stati trattati complessivamente 344 nuovi casi (-26% rispetto al 2018), oltre agli incarti ancora attivi degli anni precedenti e che comportano un accompagnamento di lunga durata. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, preavvisi, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 37% (2018: 41%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dell'Amministrazione cantonale. Il 27% (2018: 21%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici. Il 29% (2018: 27%) ha interessato particolarmente elaborazioni di dati da parte di privati cittadini oppure riguardanti rapporti tra questi ultimi e lo Stato. Il restante 7% (2018: 11%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con rilevanza di casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale, come le procedure di consultazione o i contatti con i media. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti e con quelle delle corrispondenti autorità degli altri Cantoni.

Al servizio della protezione dei dati è stato chiesto di esprimersi e preavvisare numerose e importanti questioni di principio. Si tratta in particolare di questioni riguardanti la pubblicazione di dati e documenti ufficiali in internet e l'uso del *cloud* e dei social media da parte di organi pubblici, la videosorveglianza pubblica e privata (in particolare, il riconoscimento facciale da parte di polizie comunali), l'elaborazione di dati in ambito sanitario, di polizia (segnatamente, in ambito di controlli di polizia presso aziende fornitrici di elettricità o acqua potabile) e di assistenza sociale, l'elaborazione dei dati dei dipendenti (in particolare, di quelli che decedono durante il rapporto lavorativo), il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR General Data Protection Regulation), le convenzioni per l'elaborazione di dati a scopi statistici o di ricerca, la trasmissione di dati anagrafici per l'esercizio di diritti, la protezione dei dati in ambito elettorale (trasmissione del catalogo elettorale), notarile e parrocchiale e l'esercizio dei diritti di protezione dei dati in generale. L'Incaricato cantonale per la protezione dei dati (ICPD) si è inoltre espresso su atti parlamentari che implicano l'elaborazione di dati personali.

In ambito legislativo, l'ICPD ha proseguito la revisione totale della legge cantonale sulla protezione dei dati – resasi necessaria in seguito all'entrata in vigore del nuovo diritto europeo e del Consiglio d'Europa in materia – allestendo il progetto di revisione e il relativo rapporto e sottoponendolo al Consiglio di Stato. Al momento della stesura del presente rapporto, il messaggio governativo e il progetto di legge sono in fase di finalizzazione presso l'ICPD.

Per il resto, l'ICPD ha partecipato a molteplici procedure legislative e di consultazione, rispettivamente a lavori di avvio di tali procedure, sia a livello federale sia cantonale. In particolare, l'ICPD ha partecipato a diverse procedure di consultazione federali, concernenti il progetto di legge sul servizio federale degli indirizzi (SNI), la strategia federale di cyber-amministrazione, l'ordinanza sui dispositivi di sicurezza dei medicinali, il decreto federale sulla trasposizione di regolamenti dell'Unione europea sull'interoperabilità (acquis di Schengen) e l'ordinanza federale sugli strumenti di misurazione della velocità. A livello cantonale, ha partecipato a progetti di revisione di alcune leggi, tra cui la legge della scuola (durata di conservazione dei dati degli allievi) e la legge edilizia.

Per il resto, l'ICPD ha proseguito le sue inchieste in materia di videosorveglianza presso i maggiori comuni ticinesi e ha predisposto l'aggiornamento completo del sito internet. A livello federale, partecipa al gruppo di coordinamento Schengen. Su richiesta, è presente nei media.

È inoltre attivo in varie sedi nella formazione professionale, in particolare nell'ambito degli enti locali, della polizia giudiziaria, dei social media, della protezione dei dati in generale e della videosorveglianza in particolare (SUPSI).

1.5.6 Commissioni in materia di trasparenza e di protezione dei dati (1.T24-T27)

La Commissione di mediazione indipendente LIT e la Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) sono due autorità indipendenti e quindi non subordinate ai Servizi giuridici del Consiglio di Stato. Le considerazioni di queste autorità sono state inserite in questo capitolo per ragioni di affinità con le materie trattate dal Servizio per la trasparenza (cfr. punto 1.5.3) e dall'Incaricato cantonale della protezione dei dati (cfr. punto 1.5.5).

1.5.6.1 Commissione di mediazione indipendente LIT (1.T24)

La Commissione indipendente, il cui segretariato è assicurato dai Servizi giuridici del Consiglio di Stato, ha lo scopo di promuovere e facilitare la risoluzione delle controversie sorte in applicazione della Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2013 (LIT), limitando il ricorso a procedimenti giudiziari.

Nel 2019 sono state aperte 20 procedure (2018: 20; 2017: 21), di cui 13 casi interessavano domande di accesso presentate ad autorità comunali e 7 ad autorità cantonali. Le domande chiedevano l'accesso a documenti relativi all'edilizia privata (12 domande), all'edilizia pubblica (1 domanda), a rapporti concernenti il caso Argo 1 (2 domande), a documentazione attività in qualità di azionista, a documentazione contabile su spese di rappresentanza, a documentazione scolastica, alla richiesta di un termine d'evasione di un ricorso, a ricorsi su multe della polizia comunale.

Nel 2019 l'esito della procedura di mediazione è stato positivo in 4 casi (2018: 6). Sono state invece stralciate 7 pratiche (5 per sopraggiunta adesione alla richiesta, 1 per rinuncia da parte del richiedente e 1 per non entrata in materia). In 5 casi la mediazione non ha avuto successo; 4 procedure di mediazione sono ancora in corso. Delle 2 procedure del 2017 ancora in corso nel 2019, 1 ha avuto esito negativo e 3 sono state stralciate (1 per adesione alla richiesta e 2 perché i documenti sono inesistenti).

1.5.6.1 Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) (1.T25-T27)

La Commissione cantonale per la protezione dei dati e la trasparenza (CPDT) è un'autorità indipendente e composta da cinque membri, compreso un magistrato o un ex magistrato che ne assume la presidenza (art. 31 cpv. 2 della Legge sulla protezione dei dati personali; RL 163.100 LPDP) che giudica nei casi previsti dalla legge (art. 31 cpv. 2 LPDP e art. 20 cpv. 1 Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, RL 162.100 LIT).

Nel corso del 2019, la CPDT ha registrato l'entrata di 2 denunce per violazione della LPDP, nonché di 10 ricorsi in materia LIT. Il numero complessivo di decisioni emesse ammonta a 8, di cui 4 in materia di LPDP (1 denuncia accolta, 1 parzialmente accolta e 2 respinte) e 4 in materia di LIT (1 ricorso accolto, 1 parzialmente accolto e 2 respinti).

Per quanto riguarda l'andamento degli incarti entrati nel corso dell'anno se ne registrano 2 nuovi in materia di LPDP, sostanzialmente in media con gli anni precedenti (2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), e 10 nuovi ricorsi in materia di LIT, con un leggero aumento rispetto agli anni precedenti (2018: 8; 2017: 8; 2016: 6). Per quanto attiene invece agli incarti evasi, sono state 4 le decisioni emesse in materia di LPDP, leggermente in aumento rispetto agli anni precedenti (2018: 2; 2017: 1; 2016: 2), e 4 quelle in ambito di LIT, in diminuzione rispetto all'anno precedente, ma in media con gli altri anni (2018: 10; 2017: 5; 2016: 3).

Dal punto di vista dei ricorsi contro le decisioni della CPDT, nel 2019 sono state 3 le pronunzie oggetto di gravame al Tribunale cantonale amministrativo (2018: 5; 2017: 1; 2016: 1).

Al 31 dicembre 2019 erano pendenti 17 incarti, di cui 3 in materia di LPDP (1 era una sentenza pronta per essere intimata alle parti e 2 erano in fase di elaborazione della decisione) e 14 in materia di LIT (1 era una sentenza pronta per essere intimata alle parti, 13 erano in fase di elaborazione della decisione).

La CPDT, formata da 1 presidente (Pretore), 4 membri e 1 segretario, anche nel 2019 si è riunita una volta (2018: 1; 2017: 1; 2016: 1).

1.6 Area delle relazioni esterne (1.T28)

1.6.1 Delegato cantonale per le relazioni esterne

Il Delegato coadiuva il Consiglio di Stato nella tutela degli interessi del Cantone a livello federale, transfrontaliero e internazionale.

1.6.2 Rapporti confederali

Nel quadro di un approccio integrato di tutela degli interessi del Cantone presso la Confederazione e i Cantoni, l'Area delle relazioni esterne svolge un ruolo di coordinamento, rappresentanza e promozione. Questo ruolo è rivestito dal Delegato per le relazioni esterne con il concorso di due collaboratori scientifici con sede di servizio a Berna, presso l'Antenna amministrativa.

L'Area funge inoltre da punto di contatto per la Deputazione ticinese alle Camere federali, per la quale assicura supporto fornendo le posizioni attualizzate del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti sui vari incarti di interesse per il Cantone, con l'obiettivo di garantire coerenza ed efficacia nella tutela degli interessi cantonali. In questo ambito, tramite l'Antenna amministrativa e in collaborazione con il segretariato della Deputazione ticinese alle Camere federali, l'Area coordina riunioni trimestrali tra il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese.

1.6.2.1 Tutela degli interessi del Canton Ticino

Nel corso del 2019 l'Area delle relazioni esterne ha monitorato oltre 150 diversi incarti d'interesse a livello federale, fra i quali oltre a progetti di revisioni legislative e altri interventi, circa 80 sono atti parlamentari federali pendenti e potenzialmente rilevanti per il Ticino. Il monitoraggio prevede in particolare un'informazione puntuale e completa ai Dipartimenti sullo stato delle decisioni che li interessano, con la relativa documentazione, la segnalazione di possibili atti parlamentari rilevanti, l'esame degli ordini del giorno commissionali e delle Camere, come anche delle risposte del Consiglio federale ad atti parlamentari.

Per circa 20 incarti principali l'Area ha assicurato un seguito operativo (informazione attiva, elaborazione di strategie d'intervento, ricerche di approfondimento, coordinazione e sostegno alla Deputazione, sensibilizzazione dei Parlamentari, alleanze con altri Cantoni, ecc.).

Nell'ambito della tutela degli interessi del Cantone, oltre alla collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali e con i rappresentanti degli altri Cantoni, l'Area delle relazioni esterne funge da referente ed esercita la propria influenza presso l'Amministrazione federale, con lo scopo di sensibilizzarla sulle priorità e le specificità del Cantone e di incidere preventivamente sull'elaborazione dei vari messaggi che vengono allestiti all'attenzione del Consiglio federale e del Parlamento.

Fra i dossier per i quali l'Area ha assicurato un seguito operativo e il cui iter decisionale parlamentare si è concluso nel corso dell'anno in oggetto, si citano in particolare:

- Oggetto del Consiglio federale 18.075 "Legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 18.056 "Legge federale sull'utilizzazione delle forze idriche. Modifica"
- Oggetto del Consiglio federale 18.085 "Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile. Revisione totale"

- Oggetto del Consiglio federale 16.065 “LPC. Modifica (Riforma delle PC)”
- Oggetto del Consiglio federale 19.024 “Partecipazione ai costi dei Cantoni per il controllo dell’obbligo di annunciare i posti vacanti. Legge federale”
- Oggetto del Consiglio federale 18.078 “Programma di sviluppo strategico dell’infrastruttura ferroviaria. Ampliamento 2035”
- Oggetto del Consiglio federale 17.019 “Legge federale sugli acquisti pubblici. Revisione totale”
- Mozione di Fabio Abate 18.3473 “Ottimizzazione delle misure di accompagnamento. Modifica dell’articolo 2 della legge sui lavoratori distaccati”
- Mozione di Priska Seiler Graf 16.3723 “Disciplinare finalmente a livello nazionale le prestazioni di sicurezza private”
- Mozione di Isidor Baumann 18.3934 “Contratti collettivi nazionali di lavoro di obbligatorietà generale. Rafforzare il partenariato sociale”
- Iniziativa parlamentare di Alex Kuprecht 16.439 “Rafforzare tramite la LPP l’autonomia cantonale nell’ambito della vigilanza regionale sulle fondazioni”

Inoltre, per quanto concerne i principali incarti aperti su iniziative cantonali, si citano in particolare:

- Iniziativa cantonale ticinese 18.306 “Lotta al dumping. Creare le condizioni per combattere i licenziamenti sostitutivi”
- Iniziativa cantonale ticinese 16.320 “Migliorare la qualità della rete di uffici postali e rafforzare il ruolo delle autorità comunali in relazione alla distribuzione territoriale degli uffici postali”, e in generale le implicazioni per il Cantone della strategia della Posta sulla chiusura e riorganizzazione degli uffici postali
- Iniziativa cantonale ticinese 16.306 “Garantire un’offerta capillare di servizi di banda ultra larga su tutto il territorio nazionale”
- Iniziativa cantonale ticinese 14.301 “Riesaminare l’adeguatezza delle pene inflitte ai colpevoli in applicazione degli articoli 285 e 286 del Codice penale svizzero”

In questi casi, l’Area delle relazioni esterne ha continuato a gestire il flusso di informazione con il Consiglio di Stato e i Dipartimenti competenti.

Per quanto attiene i dossier in parte ancora aperti che prevedono modifiche a livello legislativo, si menzionano in particolare:

- Oggetto del Consiglio federale 18.043 “Modifica della disciplina delle sanzioni. Armonizzazione delle pene”
- Oggetto del Consiglio federale 16.077 “CO. Diritto della società anonima (Disegno 1)”
- Oggetto del Consiglio federale 18.047 “LAMal, autorizzazione dei fornitori di prestazioni”
- Iniziativa parlamentare di Ruth Humbel 09.528 “Finanziamento delle prestazioni della salute da parte di un unico soggetto. Introduzione di un sistema di finanziamento monistico”
- Mozione di Filippo Lombardi 19.4180 “Ripristinare la trasparenza sui costi della salute”
- Mozione di Marco Chiesa 19.3109 “Medici del traffico. Incentivare e stimolare la formazione di nuove figure”

L’Area delle relazioni esterne, su richiesta del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), ha organizzato nell’aprile 2019 un incontro con gli stagisti diplomatici presso il DFAE. Tale incontro, che verrà ripetuto nel 2020, ha come obiettivo la sensibilizzazione di futuri rappresentanti del corpo diplomatico elvetico alle peculiarità del contesto socio-economico del Canton Ticino e di illustrare loro i principi della politica estera cantonale (in ambito federale e transfrontaliero), nonché l’azione a favore del plurilinguismo nel paese.

Inoltre, in supporto al DECS, si cita il coinvolgimento dell’Area delle relazioni esterne nella coordinazione e organizzazione della visita in Ticino del relatore speciale dell’ONU sul diritto allo sviluppo nel settembre 2019.

1.6.2.2 Antenna amministrativa a Berna

L'Antenna contribuisce all'identificazione, al monitoraggio e al seguito operativo di dossier federali d'interesse cantonale. Con lo scopo di consolidarne le modalità di lavoro, dal 1 marzo 2019 è entrato in servizio un secondo collaboratore scientifico. I collaboratori con sede di servizio a Berna rappresentano l'Area delle relazioni esterne in determinati gremii (formali ed informali) e incontrano regolarmente gli omologhi degli altri Cantoni. L'Antenna amministrativa funge anche da interlocutore del Segretariato della Conferenza dei Governi cantonali per quanto riguarda l'implementazione e l'utilizzo di una banca dati condivisa con le Conferenze intercantionali. Tale strumento, attivato nell'autunno 2019, permette di monitorare i principali dossier federali e intercantionali e di meglio coordinare la difesa degli interessi strategici dei Cantoni. Il Canton Ticino, attraverso l'Area delle relazioni esterne, è rappresentato nel gruppo di accompagnamento (*Begleitgruppe Kantone*), incaricato di individuare e valutare l'impatto di tali dossier sulle realtà cantonali.

L'ufficio dell'Antenna, oltre a garantire una presenza fisica del Cantone a Berna, consente di mettere a disposizione degli spazi di lavoro ai funzionari cantonali in trasferta, come anche di organizzare riunioni e incontri

1.6.2.3 Conferenza dei Governi cantonali

L'Area delle relazioni esterne prosegue con la preparazione delle Assemblee plenarie e dei Comitati direttivi della Conferenza dei Governi cantonali (CdC) per il Consigliere di Stato rappresentante così come per quanto riguarda la centralizzazione e la gestione del flusso delle comunicazioni da e per la CGC, fungendo da tramite per i Dipartimenti.

Su proposta del Comitato direttivo, l'Assemblea plenaria ha confermato il 27 settembre 2019 il Consigliere di Stato Norman Gobbi quale rappresentante della Svizzera italiana in seno al Comitato direttivo della CdC, per il biennio 2020-2021.

Secondo il regolamento CdC del 20 marzo 2009, hanno diritto di essere rappresentati in seno al Comitato direttivo la Svizzera romanda (due seggi), la Svizzera italiana e la Svizzera romancia, la Svizzera orientale, la Svizzera del Nord-Ovest e la Svizzera centrale, oltre ai Cantoni Berna e Zurigo.

1.6.2.4 Modalità operative (1.T28)

Nel 2019 il Consiglio di Stato ha preso posizione su 115 procedure di consultazione federali (2018: 114; 2017: 120), gestite e attribuite per competenza ai Dipartimenti dall'Area delle relazioni esterne tramite la banca dati "Atti parlamentari e procedure di consultazione" (SharePoint). In totale, 8 procedure di consultazione sono state attribuite per competenza alla Cancelleria dello Stato.

Le procedure di consultazione sono di norma indette dal Consiglio federale, da un Dipartimento, dalla Cancelleria federale, da un'unità dell'Amministrazione federale o da una Commissione parlamentare, oltre che dalla Conferenza dei Governi cantonali e dalle Conferenze intercantionali. (cfr. tabella 1.T28 dell'allegato statistico).

1.6.2.5 Intergruppo parlamentare ITALIANITÀ

Il segretariato dell'intergruppo parlamentare ITALIANITÀ è gestito dall'Antenna amministrativa a Berna. Con il cambio di legislatura (2019-2023), i Consiglieri nazionali Anna Giacometti e Marco Romano hanno assunto il ruolo di copresidenti di ITALIANITÀ, in sostituzione delle uscenti Roberta Pantani e Silva Semadeni.

Il 2019 è stato un anno importante per l'italiano nelle istituzioni federali, grazie in particolare all'elezione di Marina Carobbio alla presidenza del Consiglio nazionale. L'intergruppo ha celebrato questa occasione con la pubblicazione del vademecum "L'italiano in Parlamento".

Visto il successo di tale iniziativa e grazie al sostegno finanziario dei Servizi del Parlamento è stato possibile stampare anche una seconda edizione, che è stata distribuita a tutti i parlamentari federali in occasione della sessione invernale. Nel mese di marzo, con un evento pubblico a Berna, ITALIANITÀ ha inoltre festeggiato i 100 anni della Pro Grigioni Italiano e della Lia Rumantscha, cogliendo l'occasione per una riflessione sulle prospettive delle minoranze linguistiche in Svizzera alla presenza della Direttrice dell'Ufficio federale della cultura. Nel corso della sessione autunnale delle Camere si è tenuta per la prima volta la «Giornata del plurilinguismo» in seno al Parlamento e all'Amministrazione federale, promossa da Helvetia Latina, Forum Helveticum, Lingua e Cultura Rumantscha e ITALIANITÀ. Oltre a queste attività i membri dell'intergruppo hanno partecipato con regolarità a incontri sul tema del plurilinguismo e depositato una serie di atti parlamentari volti ad approfondire temi quali per esempio: la presenza di italofoeni nell'Amministrazione federale e negli organi extraparlamentari, i bandi di concorso discriminatori nei confronti della lingua italiana e i mandati di traduzione dell'Amministrazione. L'intergruppo parlamentare è inoltre rappresentato nel Comitato del Forum per l'italiano in Svizzera, con cui collabora attivamente nella promozione e nella valorizzazione della lingua e cultura italiana sul piano federale.

1.6.2.6 Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Fra i compiti dell'Area delle relazioni esterne vi è anche quello di verificare che i bandi di concorso per posti di lavoro in seno all'Amministrazione federale non siano discriminatori nei confronti della lingua italiana. Eventuali bandi di concorso che mostrano criticità in tal senso sono notificati alla Deputazione ticinese a Berna, la quale valuta l'opportunità di un intervento parlamentare. Parallelamente, nel limite delle possibilità, alle persone interessate a concorrere sono forniti sia informazioni relative ad aspetti pratici delle candidature, sia sostegno segnalando la candidatura all'Amministrazione federale. Il tema della presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale è altresì trattato nell'ambito di incontri con i rappresentanti di quest'ultima.

1.6.3 Rapporti transfrontalieri e internazionali

L'Area delle relazioni esterne, in particolare tramite il mandato del Delegato per le relazioni esterne, promuove gli interessi del Cantone anche nei confronti della vicina Italia e nell'ambito di rapporti con l'estero in generale.

Tra i principali strumenti di promozione del dialogo e della collaborazione transfrontaliera si annoverano il Programma di cooperazione transfrontaliera Svizzera-Italia (Interreg), la Comunità di lavoro Regio Insubrica, la Comunità di lavoro Arge Alp e la Strategia Macroregionale alpina Eusalp.

Il Cantone ha inoltre partecipato alle attività delle organizzazioni, dei tavoli negoziali e dei gruppi di lavoro italo-svizzeri seguenti:

- Gruppo di lavoro italo-svizzero sulla navigazione sul Lago Maggiore e Lago di Lugano
- Negoziati italo-svizzeri per la creazione di un'area protetta transfrontaliera
- Gruppo di lavoro per l'elaborazione di un piano di gestione transnazionale del Monte San Giorgio
- Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg 2014-2020 Svizzera-Italia
- Comunità di lavoro Regio Insubrica
- Comunità di lavoro Arge Alp
- Macroregione Alpina (Eusalp)
- Dialogo transfrontaliero Svizzera-Italia
- Dialogo economico Svizzera-Italia
- Dialogo culturale Svizzera-Italia
- Forum per il dialogo tra Svizzera-Italia

Su decisione del Consiglio di Stato, il Delegato per le relazioni esterne è inoltre a disposizione della Conferenza dei Governi dei cantoni alpini quale rappresentante dei Cantoni presso il Comitato esecutivo della Strategia macroregionale alpina.

Nei seguenti incontri istituzionali del Consiglio di Stato, svoltisi in Ticino con il coinvolgimento dell'Area delle relazioni esterne, sono state discusse le relazioni bilaterali tra la Svizzera e l'Unione europea, in ottica ticinese, nonché le relazioni tra la Svizzera e l'Italia e il contributo del Cantone tramite la politica transfrontaliera. In particolare si sono effettuati degli aggiornamenti sui seguenti incarti: Accordo sulla fiscalità dei frontalieri, accesso ai servizi finanziari transfrontalieri, *black list* italiane, Programma di cooperazione Italia-Svizzera Interreg, Comunità di lavoro Regio Insubrica, Alptransit, mobilità transfrontaliera e relazioni con Campione d'Italia.

Il 29 luglio il Consigliere di Stato Norman Gobbi, accompagnato dal Delegato per le relazioni esterne, ha incontrato, a Como, il Viceministro all'economia e alle finanze Massimo Garavaglia, il Sottosegretario agli interni Stefano Candiani, il Sottosegretario agli interni Nicola Molteni, il Prefetto di Como Ignazio Coccia, il Commissario prefettizio di Campione d'Italia Giorgio Zanzi e l'Assessore agli Enti locali con delega ai rapporti con la Confederazione Massimo Sertori. L'incontro si è focalizzato sulla prevista modifica di statuto doganale di Campione d'Italia, sulla sua situazione debitoria nei confronti del Cantone, nonché sull'erogazione dei servizi nell'enclave da parte del Ticino.

1.6.3.1 Lombardia e Piemonte

Dichiarazione congiunta Regione Lombardia e Repubblica e Cantone Ticino

Oltre alle attività nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica e del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg, la cooperazione con la Regione Lombardia si è svolta nel contesto della Dichiarazione d'intenti siglata nel giugno 2015 e si è concentrata nel quadro della *roadmap* siglata il 17 dicembre 2018, a Milano, tra il Presidente del Consiglio di Stato e quello della Regione Lombardia. Si tratta di una Dichiarazione congiunta per la cooperazione bilaterale nel medio periodo, fondata sulla continuità del dialogo a livello politico e tecnico, l'individuazione delle priorità di lavoro comune e la progettazione coordinata di iniziative per la ricerca di soluzioni condivise. Nello specifico, gli obiettivi del nuovo accordo riguardano le tematiche sul mercato del lavoro, l'accordo fiscale sull'imposizione dei lavoratori frontalieri, un accordo di partenariato tra le rispettive Protezioni civili, lo sviluppo delle prestazioni ferroviarie (TILO/FMV), l'estensione dell'attuale offerta di trasporti pubblici transfrontalieri, la creazione di parcheggi per il car pooling sui vari assi dell'Olgiatese, la creazione di nuovi parcheggi Park&Ride, la progettazione e costruzione di una nuova passerella ciclopedonale sul fiume Tresa, il sostegno allo sviluppo di progetti di cooperazione tra istituzioni culturali lombarde e svizzere e, per il settore ambientale, l'ottimizzazione della gestione della risorsa acqua del Lago Maggiore su base condivisa (governance) tramite il ripristino dell'organismo di consultazione italo-svizzero, nonché il miglioramento della qualità delle acque in zona Porto Ceresio, di quelle del torrente Faloppia e del fiume Breggia.

Nel quadro della suddetta *roadmap*, il Presidente del Consiglio di Stato Christian Vitta, accompagnato da una delegazione della Divisione delle contribuzioni e dal Delegato per le relazioni esterne, si è incontrato a Mezzana, il 22 febbraio, con l'Assessore agli Enti locali con delega per i rapporti con la Confederazione, Massimo Sertori, per lanciare formalmente il dialogo sulle questioni fiscali volto all'elaborazione di raccomandazioni all'attenzione dei rispettivi ministeri delle finanze con lo scopo di facilitare la firma dell'accordo sulla fiscalità dei frontalieri.

Regione Piemonte

Per quanto concerne la Regione Piemonte, la collaborazione transfrontaliera si è svolta principalmente nell'ambito delle attività della Comunità di lavoro Regio Insubrica e del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg. Si segnala inoltre la priorità data alla mobilità transfrontaliera ed in particolare alla messa in sicurezza delle statali 34 e 337 del Verbano-Cusio-Ossola e l'organizzazione di un apposito incontro a Locarno il 19 luglio convocato dalla Comunità di lavoro Regio Insubrica.

1.6.3.2 Campione d'Italia

Le relazioni tra il Cantone Ticino e il Comune di Campione d'Italia sono regolate dalla Dichiarazione sulla cooperazione del 2011, gestite storicamente mediante l'apposita commissione tripartita includente Cantone, enclave e Città di Lugano.

L'8 maggio 2018 la Commissione Europea ha approvato la direttiva 2018/0124 tramite la quale l'Italia ha chiesto, con lettera del 18 luglio 2017, che il Comune di Campione d'Italia e le acque nazionali del Lago di Lugano siano inclusi nel territorio doganale dell'Unione nonché nell'ambito di applicazione territoriale ai fini dell'accisa, lasciando al contempo tali territori al di fuori dell'ambito di applicazione territoriale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, in quanto ciò sarebbe essenziale per garantire condizioni di parità fra gli operatori economici stabiliti in Svizzera e nel comune di Campione d'Italia attraverso l'applicazione di un regime di imposizione indiretta locale, in linea con l'imposta sul valore aggiunto svizzera.

Il fallimento del casinò di Campione nel 2018 e la susseguente dichiarazione di dissesto finanziario del Comune del 7 giugno 2018, hanno portato il Ministero degli interni italiano a nominare Giorgio Zanzi quale Commissario straordinario incaricato di gestire le finanze del Comune sino alle prossime elezioni previste inizialmente nel maggio del 2019, e poi rinviate al 2020.

Con l'obiettivo di valutare le modifiche normative previste con l'annunciato cambio di statuto doganale per l'enclave di Campione d'Italia e le conseguenze per l'erogazione dei singoli servizi dal Ticino, il Consiglio di Stato ha dato mandato al Delegato per le relazioni esterne di costituire un apposito Gruppo di lavoro interdipartimentale al quale sono stati invitati a partecipare anche rappresentanti delle Dogane (DFF) e della Direzione del diritto internazionale pubblico (DFAE). Il Gruppo di lavoro si è riunito il 27 maggio e ha permesso l'elaborazione di un documento di sintesi di tutte le aree tematiche toccate dalla prevista modifica di statuto doganale. Tale documento è stato in seguito trasmesso alla Confederazione e il contenuto è stato presentato, il 1° luglio a Bellinzona, al Commissario prefettizio e ai rappresentanti dell'Ambasciata e del Consolato generale d'Italia.

Su domanda della Repubblica italiana, il 21 novembre la Confederazione è stata invitata a partecipare a un tavolo tecnico per valutare congiuntamente taluni aspetti dell'erogazione di servizi al Comune di Campione d'Italia e alla comunità. Il tavolo tecnico si è riunito a due riprese e per il Cantone vi ha preso parte il Delegato per le relazioni esterne.

Ai fini della sicurezza giuridica per facilitare il passaggio di Campione d'Italia nel territorio doganale europeo, come richiesto dall'Italia e decretato dall'Unione europea mediante la direttiva 2019/4775, e per affrontare in modo congiunto le conseguenze del cambiamento di statuto doganale dell'enclave, Svizzera e Italia hanno proceduto il 20 dicembre a realizzare uno scambio di note risultato del lavoro del predetto tavolo tecnico.

Questa intesa, richiesta dal Cantone, introduce a Campione d'Italia un'imposta locale sul consumo allineata all'imposta sul valore aggiunto (IVA) svizzera, il cui obiettivo è di evitare potenziali distorsioni di concorrenza nella zona di frontiera interessata. L'intesa stipula inoltre le condizioni per appianare la situazione debitoria creatasi nei riguardi dei creditori svizzeri dell'enclave italiana. Infine, lo scambio di note pone le basi affinché i due Stati si adoperino per mantenere, ove possibile e richiesto da parte italiana, l'erogazione di determinati servizi fondamentali da parte di imprese ed enti svizzeri.

1.6.3.3 Regio Insubrica

Il 13 settembre 2018 si è tenuta a Como l'Assemblea generale della Comunità di lavoro Regio Insubrica. La seduta ha sancito il passaggio della Presidenza dal Canton Ticino alla Regione Lombardia. Massimo Sertori, Assessore con delega ai Rapporti con la Confederazione Elvetica, ha assunto la carica di Presidente della Regio Insubrica per l'anno 2019-2020.

Tra i temi trattati paritariamente dall'Ufficio presidenziale, dal Comitato direttivo e dai tavoli tecnici della Regio Insubrica figurano la programmazione Interreg, le iniziative cantonali a tutela del mercato del lavoro ticinese legate a doppio filo con la libera circolazione delle persone, le opere di mobilità e la messa in sicurezza delle arterie stradali quali le statali 337, 34 e 394, il traffico ferroviario, la navigazione sui Laghi Maggiore e Ceresio. Figurano inoltre gli accordi fiscali tra Svizzera e Italia, la collaborazione in ambito di protezione civile, ad esempio per quanto attiene il dissesto idrologico nell'area alpina e prealpina, il trasporto transfrontaliero e il controllo degli inerti come anche la tutela dell'ambiente e in particolare la qualità dell'aria e delle acque. Si citano inoltre le correlate iniziative di sensibilizzazione che coinvolgono gli allievi delle scuole elementari, quali le "Giornate insubriche del verde pulito".

In modo più specifico, l'Ufficio presidenziale della Regio Insubrica si è occupato di due tematiche con ricadute transfrontaliere ma di competenza dei rispettivi Stati. Si tratta della regolazione delle acque del lago Maggiore e delle sanzioni relative alle auto aziendali svizzere guidate da impiegati frontalieri in Italia. A questo proposito sono state inviate due lettere, una all'attenzione del Ministero dell'ambiente e una al Ministero degli interni, che chiedono un pronto intervento da parte del Governo italiano.

1.6.3.4 Comunità di lavoro Arge Alp

Nel corso del 2019 hanno avuto luogo tre sedute del Comitato direttivo alle quali ha preso parte il Cancelliere dello Stato, nonché due sedute del gruppo comunicazione.

In preparazione della 50a Conferenza dei Capi di Governo Arge Alp, l'Alto Adige, che deteneva la presidenza 2018-2019, ha organizzato un workshop tematico durante il quale sono state elaborate e discusse le tesi per le risoluzioni.

La 50esima Conferenza dei Capi di Governo Arge Alp si è svolta il 5 luglio a Dobbiaco sotto la presidenza della Provincia autonoma di Bolzano e Alto Adige. Il Cantone Ticino è stato rappresentato dal Presidente del Consiglio di Stato Christian Vitta. I principali temi trattati sono stati lo sviluppo del territorio rurale, la riduzione e la ripartizione modale del traffico tramite la trasparenza dei costi per rendere la rotaia un vettore di trasporto più attrattivo rispetto alla strada. La Provincia autonoma di Bolzano e Alto Adige ha presentato due risoluzioni a riguardo. Entrambe le risoluzioni sono state approvate all'unanimità dai Capi di Governo.

I Capi di Governo hanno inoltre preso atto e approvato all'unanimità tutti i progetti in corso e conclusi tra i quali due progetti di cui il Canton Ticino è capofila e che si trovano nelle loro fasi finali:

- Progetto 1) "Dissesto idrogeologico nell'arco alpino e prealpino: previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza". Presentazione relazione finale del progetto 2019 proposto dalla Comunità di lavoro regio Insubrica.
- Progetto 2) "Valorizzazione sociologica e didattica di progetti di rinaturalizzazione di fiumi, corsi d'acqua e rive di laghi nella regione alpina". La terza fase del progetto si è svolta nel corso del 2019, con la realizzazione di una mostra didattica di pannelli fotografici che, dopo l'inaugurazione di Bellinzona, ha fatto tappa nel Vorarlberg, nei Grigioni, in Baviera e nel Salisburghese.

1.6.3.5 Macroregione alpina

In gennaio l'Italia (con 8 Regioni e Province autonome che comprendono 23 milioni di abitanti) ha assunto la presidenza di Eusalp sotto il coordinamento della Regione Lombardia. Il tema principale del suo anno di presidenza è la Green Economy le cui sfide strategiche sono state focalizzare in: combinare lo sviluppo economico e la salvaguardia delle risorse naturali, ridurre il divario socioeconomico tra aree rurali e aree urbane, migliorare l'identità dell'area come luogo strategico in cui le persone possono incontrarsi e prosperare.

Il Cantone segue da vicino le deliberazioni in ambito Eusalp e partecipa, tramite il Delegato per le relazioni esterne, agli incontri semestrali di aggiornamento sull'operato dei Gruppi di azione organizzati dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale.

Nel 2020 la Presidenza di Eusalp passerà alla Francia, mediante la Regione Rhône-Alp.

1.6.3.6 Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée

È proseguito il Programma Eurodyssée, con l'attuazione di scambi da e per il Ticino, come avvenuto negli ultimi anni. Con il budget a disposizione si sono potuti ospitare 4 stagisti provenienti da Regioni spagnole (Murcia e Valencia) e 1 stagista dalla Regione di Franche-Comté (4 stagisti impiegati nel settore dell'architettura e 1 stagista impiegato nel settore tecnico forestale come giardiniere). Sono stati, invece, 2 stagisti ticinesi a recarsi all'estero: 1 stagista impiegata nel settore sanitario come infermiera si è recata il 1° novembre nella Regione di Valencia, mentre il 2 dicembre 1 stagista impiegato nel settore di ingegneria gestionale si è recato nella Regione Wallonie.

1.6.3.7 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera

Il primo referente istituzionale del Cantone presso la Confederazione per questa tematica è l'Ambasciatore capo della Divisione relazioni bilaterali e Sezione Paesi limitrofi e cooperazione transfrontaliera (Direzione degli affari europei, DFAE), con il quale il Delegato per le relazioni esterne si aggiorna con frequenza settimanale. Parimenti, quest'ultimo intrattiene contatti regolari con il Consolato generale di Svizzera a Milano.

Oltre ai già citati lavori della Macroregione alpina, lo strumento principale di politica transfrontaliera gestito dalla Confederazione è l'annuale riunione del Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera, la cui 12a edizione si è tenuta il 22 ottobre a Ligornetto, presso il Museo Vincenzo Vela, e ha visto la partecipazione per il Cantone del Delegato per le relazioni esterne. L'incontro ha permesso di aggiornare le parti sulle rispettive azioni in ambito di collaborazione transfrontaliera (Interreg/Regio Insubrica/Arge Alp, Eusalp), di cooperazione in ambito di polizia contro la criminalità transfrontaliera e di mutua assistenza in caso di catastrofe, delle vicende di Campione d'Italia, di infrastrutture e trasporti transfrontalieri e di questioni ambientali.

Un secondo dialogo formale italo-svizzero giunto all'11a edizione, quello economico, si è tenuto a Berna il 29 maggio, e ha visto per il Cantone la partecipazione del Delegato per le relazioni esterne. Malgrado non si limiti alle tematiche transfrontaliere, le tematiche che implicano il Ticino hanno prevalso nelle discussioni. Tra queste si citano le leggi federale e ticinese sulle commesse pubbliche, le conseguenze dell'abrogazione della Legge sulle imprese artigianali (LIA), la problematica delle auto aziendali svizzere condotte da frontalieri in Italia, e la navigazione sul Lago Maggiore.

Sempre tramite il del Delegato, l'Area delle relazioni esterne fornisce un appoggio strategico e operativo al Dipartimento delle finanze e dell'economia nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg V 2014-2020, al quale partecipano 7 regioni/cantoni: Lombardia, Piemonte, Bolzano, Aosta, Ticino, Grigioni e Vallese. I progetti sino ad oggi approvati sono 69 della durata di ca. 36 mesi l'uno.

Nel corso del 2019 sono iniziate le discussioni in vista di un eventuale futuro Programma di cooperazione Interreg 2021-2027, che dal punto di vista del Cantone dovranno partire da una analisi territoriale condivisa.

1.6.3.8 Commissione italo-svizzera per i frontalieri

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3 ottobre 1974)

L'incontro annuale tra la delegazione italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 10 e 11 ottobre a Domodossola (I).

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2016 e ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2018 dei Cantoni Ticino, Grigioni e Vallese, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino il ristorno relativo al 2018 ammonta a 84'337'621.37 franchi in riferimento a 57'078 frontalieri.

1.7 Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato

Anche nel 2019, il Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC) ha garantito supporto e consulenza al Consiglio di Stato, ai Dipartimenti e alla Cancelleria dello Stato e sviluppato progetti in favore di una migliore comunicazione istituzionale.

Il SIC cura i rapporti con i rappresentanti dei media per le questioni che riguardano il Consiglio di Stato e la Cancelleria dello Stato, raccogliendo e gestendo le richieste dei media in merito alle attività del Governo. Si occupa della gestione della sala stampa e dell'accesso dei media a Palazzo delle Orsoline secondo le «Direttive per l'utilizzo delle sale a Palazzo delle Orsoline e in Villa Pedotti».

Il SIC coordina, inoltre, il Gruppo interdipartimentale per la comunicazione (GIC) – che raggruppa i responsabili per la comunicazione dei Dipartimenti – e il Gruppo di Supervisione per i Social Media che supervisiona e pianifica lo sviluppo dei social media come canali ufficiali d'informazione dell'Amministrazione cantonale.

Il SIC si occupa inoltre anche del progetto OltreconfiniTi, la piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese. Il sito è continuamente aggiornato ed è ormai diventato un punto di riferimento per chi si interessa alla nostra diaspora, ma ha anche offerto sempre nuovi spunti per ampliarsi e integrarsi al territorio. Tra queste iniziative c'è anche Estage – promosso dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE) del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) – che offre posti di stage a studentesse e studenti ticinesi iscritti in università della Svizzera tedesca, francese o all'estero.

1.7.1 Comunicazione del Consiglio di Stato

Il Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC) – in collaborazione con i Dipartimenti – ha proseguito nel 2019 le proprie attività per promuovere una politica di informazione coerente, attiva, puntuale, trasparente e aperta – secondo quanto stabilito dalle Direttive approvate dal Consiglio di Stato nel 2013.

Oltre a gestire l'invio dei comunicati stampa sull'attività ordinaria del Consiglio di Stato, anche nel 2019 il SIC ha accompagnato svariate riunioni fra Governo e terze parti, e coordinato la comunicazione del Governo in occasione di votazioni popolari ed elezioni, cantonali e federali. In questo ambito, va segnalato che il SIC ha curato anche i rapporti con gli organi di informazione. Il SIC ha inoltre supportato il Servizio dei diritti politici della Cancelleria dello Stato nell'elaborazione degli opuscoli sugli oggetti in votazione cantonale e in occasione delle elezioni. Nel 2019, il SIC ha fornito anche supporto alla Direzione dei lavori di spoglio per le elezioni cantonali e federali del 2019.

Il SIC ha mantenuto anche nel 2019 il compito di gestire la comunicazione sulle attività della Piattaforma di dialogo fra Cantone e Comuni e si è occupato della realizzazione di servizi fotografici in occasione di ricevimenti ed eventi protocollari del Consiglio di Stato, mettendo poi le immagini a disposizione dei media e pubblicandole nel sito internet del Cantone.

Anche in questo ambito, l'obiettivo è di consolidare la realizzazione di fotografie da mettere per a disposizione dell'Amministrazione cantonale attraverso una banca dati interna.

Anche nel 2019 il SIC ha coordinato il progetto che ha portato 16 servizi dell'Amministrazione cantonale a utilizzare i social media – *facebook*, *twitter*, *youtube* e *instagram* – come strumenti ufficiali di interazione con le cittadine e i cittadini, nell'ottica di fornire un'offerta informativa di qualità e diversificata, in linea con le abitudini della popolazione. Queste piattaforme completano la comunicazione istituzionale del Canton Ticino, integrandosi con i canali tradizionali come pagine web, consulenze (telefoniche e personali), stampati (opuscoli, documenti informativi, ecc.) e le altre forme di contatto con i servizi dello Stato. A fine 2019, più di 38 mila utenti seguivano una o più pagine ufficiali dell'Amministrazione cantonale su uno dei canali sociali.

In collaborazione con il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) del DECS, il SIC ha promosso nel corso del 2019 la produzione di video informativi per completare l'offerta informativa dell'Amministrazione cantonale con prodotti che si adattano maggiormente alle nuove abitudini informative delle cittadine e dei cittadini. Le produzioni video sono poi state incorporate nelle pagine web e inserite anche nel canale ufficiale *youtube* della Repubblica e Cantone Ticino (www.youtube.com/cantoneTI); unitamente a tutte le registrazioni delle conferenze stampa (che vengono anche trasmesse in diretta streaming). L'obiettivo in questo ambito è dare continuità a questo genere di produzioni e consolidare l'offerta nei settori di maggior interesse per il pubblico. L'intento è anche di integrare maggiormente l'offerta informativa attuale (pagine web e stampati) che supporti video che possano agevolare la comprensione e l'immediatezza dell'informazione.

Il SIC ha infine continuato a mettere a disposizione del Consiglio di Stato e dei Dipartimenti competenze e risorse per la realizzazione di prodotti informativi (comunicati stampa, testi per il web, stampati, opuscoli, presentazioni, infografiche ecc.).

1.7.1.1 Monitoraggio dell'informazione sull'attività del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione

Il servizio quotidiano di Rassegna stampa dei principali quotidiani ticinesi e svizzeri sulla pagina intranet del Cantone è stato consolidato. Il SIC invia quotidianamente la newsletter riassuntiva della Rassegna stampa a circa 500 collaboratori dell'Amministrazione cantonale; su richiesta, fornisce inoltre ai Dipartimenti raccolte di articoli particolari. Nel 2019 sono stati raccolti 19'711 (2018: 19'406) articoli e inviate 299 (2018: 298) newsletter di rassegna stampa.

La piattaforma informatica e la pagina web interna della Rassegna stampa è stata completamente aggiornata a metà del 2019, passando a un'interfaccia più semplice e di facile consultazione.

1.7.2 Visite guidate a Palazzo delle Orsoline (1.T29)

Il 2019 ha segnato una netta crescita del numero di visitatori a Palazzo delle Orsoline, anche in seguito all'introduzione dell'ora di civica nelle Scuole medie. Durante le 124 visite guidate organizzate durante l'anno, per la prima volta è stata superata la quota dei 3.500 partecipanti. Il servizio continua a essere garantito gratuitamente per scolaresche e gruppi, anche grazie all'appoggio di alcuni colleghi della Cancelleria dello Stato che saltuariamente si prestano come guide. In questo ambito va infine segnalato che Palazzo delle Orsoline ha accolto – a partire dal mese di novembre 2019 – la mostra temporanea «100 anni di proporzionale», realizzata dai Servizi del Parlamento federale.

1.7.3 OltreconfiniTI

La piattaforma multimediale dedicata all'emigrazione ticinese ha collaborato nel corso del 2019 a diversi progetti promossi dai media (p. es. servizi di approfondimento sulla diaspora), dai Comuni (i lavori preparatori alla nascita di un Centro sull'emigrazione a Maggia) e dagli altri dipartimenti.

Ha così offerto informazioni di vario carattere relative alle proprie banche dati (oltre 900 schede dedicate a emigranti ticinesi, personalità estere e della Svizzera interna trasferitisi in Ticino, lungometraggi girati nel nostro Cantone...) garantendone al contempo l'aggiornamento costante.

1.7.4 Estage

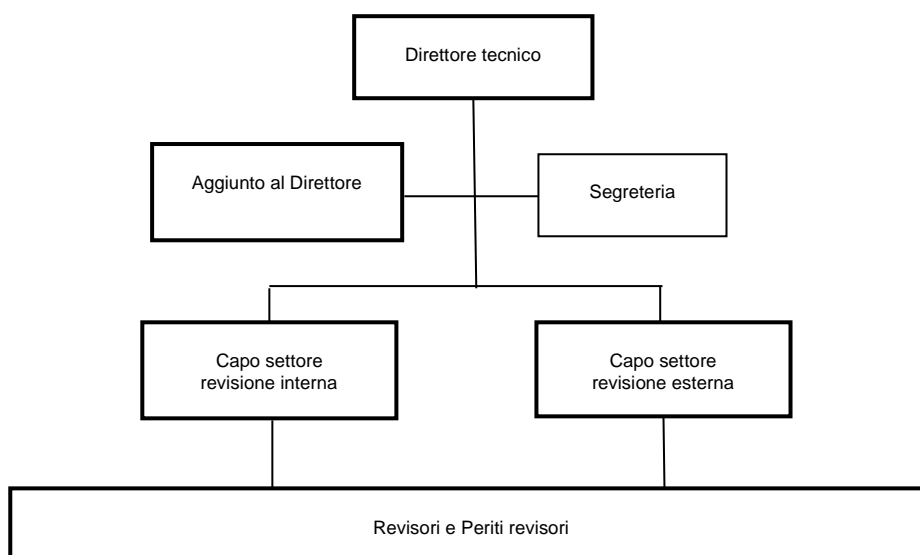
Lanciata nel febbraio 2017, la piattaforma ha chiuso con successo la sua terza edizione. Nel corso del 2019, una quarantina di aziende private e servizi dell'Amministrazione cantonale hanno offerto – grazie al sito internet www.ti.ch/estage – un totale di 122 posti di stage (+30% rispetto all'anno precedente), dando così a decine di studenti ticinesi iscritti in istituti universitari fuori Cantone la possibilità di svolgere uno stage in Ticino. In virtù di questi risultati, il progetto – promosso dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE) del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) – è rinnovato per il 2020.

1.8 Centro di competenza in materia di commesse pubbliche

Il 1. agosto il Centro di competenza in materia di commesse pubbliche ha iniziato la sua attività. Dal mese di settembre, con la conferma da parte del Tribunale Federale dell'entrata in vigore il 1. gennaio 2020 della nuova Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), l'attività si è concentrata sulla formazione ai collaboratori dei vari servizi dell'Amministrazione cantonale (AC) – sia in qualità di Committenti, sia in qualità di Istanza esecutiva competente per il sussidio – e agli enti sussidiati. Parallelamente, il supporto ai vari servizi dell'AC si è focalizzato, oltre che sulla consulenza per casi puntuali, sull'aggiornamento dei vari bandi di concorso in base alle nuove normative.

2	CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE	41
2.1	Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio	41
2.2	Attività svolta	41

2 Controllo cantonale delle finanze



2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del Servizio

Il Controllo cantonale delle finanze (CCF) è l'Organo amministrativo superiore del Cantone in materia di controllo finanziario. Il CCF, organicamente autonomo e indipendente, è attribuito amministrativamente al Direttore del Dipartimento delle istituzioni ed è riconosciuto quale Perito revisore dall'Autorità di sorveglianza dei revisori, che qualifica il servizio a eseguire delle revisioni di tipo ordinario senza alcuna limitazione.

I compiti del CCF sono analoghi a quelli esercitati dalla revisione interna: in particolare, il servizio verifica annualmente i conti e il bilancio dello Stato ed esegue la revisione dei Servizi dell'Amministrazione cantonale in base alla pianificazione annuale e alla Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato, come pure degli enti esterni designati dal Consiglio di Stato (CdS). Al CCF possono essere attribuite verifiche puntuali dal Consiglio di Stato, per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dalla Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio (CGF), per l'esercizio dell'alta vigilanza.

2.2 Attività svolta

In generale l'attività svolta del CCF ha potuto seguire nel suo complesso la pianificazione 2019 presentata al Consiglio di Stato, malgrado sia stata condizionata in modo importante da un effettivo incompleto, dovuto alla partenza di collaboratori tra fine 2018 e inizio 2019, sostituiti solo dopo qualche mese, e da una malattia prolungata.

Nel 2019 il Controllo cantonale delle finanze ha elaborato 97 rapporti in forma scritta, attestandosi al livello previsto dalla pianificazione annuale e a quello dello scorso anno (2018: 98), suddivisi in 72 rapporti di revisione interna (2018: 65), 24 rapporti di revisione esterna (2018: 22) e 1 rapporto speciale (2018: 11).

In estrema sintesi, e tenuto in considerazione le osservazioni di cui sopra, l'attività del CCF può essere riassunta nel modo seguente:

- revisione interna e rapporti di controllo: questa tipologia di mandati, la più importante in termini di attività del Servizio, si è svolta nel complesso in modo regolare, con alcuni rapporti in più rispetto allo scorso anno, e le revisioni si sono concluse con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale. Le osservazioni rilevate nei rapporti di revisione hanno dato luogo a prese di posizione puntuali da parte dei Servizi interessati e all'adozione di misure correttive laddove ritenuto necessario;
- mandati di revisione esterna: per un totale di 24 rapporti di revisione si sono attestati allo stesso livello dell'anno precedente, in quanto non vi sono stati cambiamenti di rilievo tra gli enti esterni revisionati dal CCF. Tra le revisioni esterne più importanti, per impegno di revisione e risorse investite, si annoverano sempre l'Università della Svizzera italiana, la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana e l'Azienda cantonale dei rifiuti;
- mandati speciali: un rapporto speciale, concluso senza osservazioni particolari, è stato svolto su incarico del Consiglio di Stato in relazione alla certificazione dei costi sostenuti dalla Società navigazione del Lago di Lugano per assicurare il livello salariale dei dipendenti ex Navigazione Lago Maggiore in relazione all'utilizzo del relativo contributo cantonale.

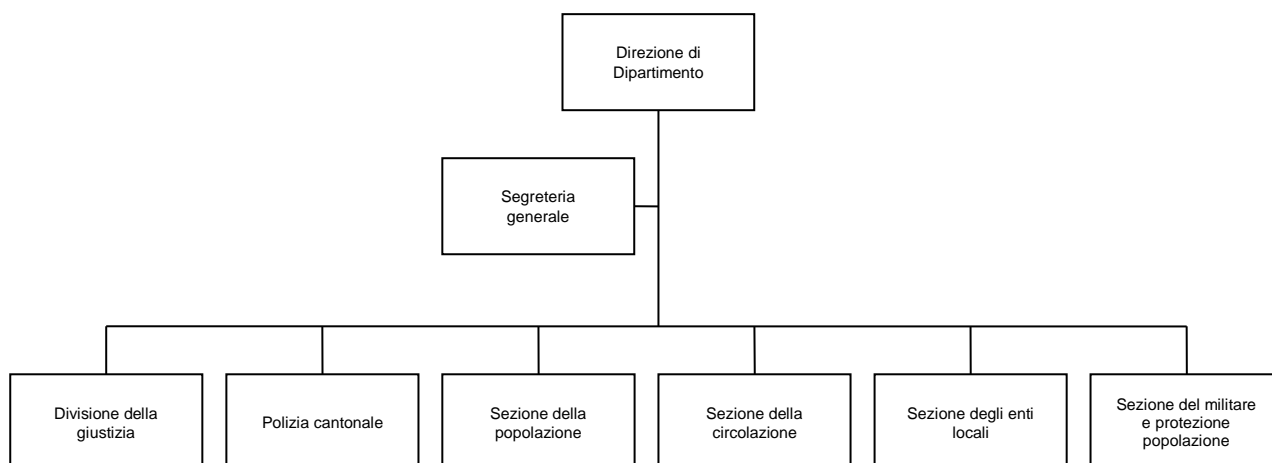
Nella tabella di seguito è indicata la ripartizione di dettaglio (rapporti e tempo dedicato) delle prestazioni del CCF per il 2019 e il relativo confronto con l'anno precedente:

Prestazioni		2018			2019		
		Numero rapporti	Giorni lavoro	G/R (media)	Numero rapporti	Giorni lavoro	G/R (media)
a)	Revisione interna e rapporti di controllo	65	1'342	21	72	1'395	19
b)	Mandati di revisione esterna	22	358	16	24	360	15
c)	Mandati speciali e inchieste	11	195	18	1	10	10
Totale		98	1'895	19	97	1'765	18

3	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI	45
3.1	Considerazioni generali	45
3.2	Segreteria generale	46
3.2.1	Considerazioni generali	46
3.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	47
3.2.3	Integrazione e prevenzione della discriminazione	47
3.2.3.1	<i>Attività generali del SIS e della CIS</i>	47
3.2.3.2	<i>Gestione della presenza dei nomadi in Ticino</i>	48
3.3	Divisione della giustizia	48
3.3.1	Considerazioni generali	48
3.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	50
3.3.3	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)	51
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)	51
3.3.5	Consultori matrimoniali e familiari (3.T40-42)	51
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)	51
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)	52
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)	52
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)	53
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)	54
3.4	Polizia cantonale	57
3.4.1	Considerazioni generali	57
3.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	58
3.4.3	Ordine pubblico (3.T76-79)	59
3.4.4	Reati contro il patrimonio	60
3.4.5	Delinquenza giovanile	61
3.4.6	Criminalità violenta	62
3.4.7	Criminalità economica	62
3.4.8	Stupefacenti	63
3.4.9	Criminalità informatica	64
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	64
3.4.11	Polizia della circolazione	65
3.5	Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)	66
3.5.1	Considerazioni generali	66
3.5.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	66
3.5.3	Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T80-84)	67
3.5.4	Servizio della protezione della popolazione	68
3.5.5	Servizio protezione civile (3.T85-87, 89-93)	70
3.5.6	Servizio costruzioni (3.T88)	73
3.6	Sezione degli enti locali	74
3.6.1	Considerazioni generali	74
3.6.2	Presentazione di messaggi	75
3.6.3	Rapporti Cantone-Comuni	75
3.6.3.1	<i>Riforma Cantone-Comuni (Ticino 2020)</i>	75
3.6.3.2	<i>Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni</i>	77
3.6.3.3	<i>Simposio sulle relazioni Cantone-Comuni</i>	77
3.6.4	Comuni	78
3.6.4.1	<i>Riforma del Comune (3.T1-2)</i>	78
3.6.4.2	<i>Vigilanza e consulenza (3.T3)</i>	79
3.6.4.3	<i>Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)</i>	80
3.6.5	Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico	80
3.6.6	Patriziati	81
3.6.7	Formazione	82
3.7	Sezione della popolazione	83
3.7.1	Considerazioni generali	83
3.7.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	83

3.7.3 Stato civile (3.T26)	84
3.7.3.1 <i>Documenti d'identità</i>	85
3.7.3.2 <i>MOVPOP</i>	85
3.7.3.3 <i>Naturalizzazioni</i>	85
3.7.4 Immigrazione	85
3.7.4.1 <i>Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)</i>	85
3.7.4.2 <i>Rifugiati (3.T12)</i>	86
3.8 Sezione della circolazione	86
3.8.1 Considerazioni generali	86
3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	87
3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)	87
3.8.4 Conducenti (3.T30)	88
3.8.5 Sicurezza stradale	88

3 Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Commissione “Acque sicure”

Nel 2019 si è ulteriormente consolidata la campagna di prevenzione “Basta un attimo! La sicurezza in acqua dipende da te” promossa nell’ambito del progetto “Acque sicure” destinata a residenti e turisti. La campagna multilingue ha messo l’accento sul senso di responsabilità che ogni persona è sempre chiamata a dimostrare nei contesti acquatici. Proprio per questa ragione, e con l’obiettivo di incrementare la percezione del pericolo, per avviare la stagione 2019 è stata organizzata una conferenza stampa in territorio di Lavertezzo, Comune nel quale si trova uno dei punti considerati più critici dell’intero territorio cantonale per la sicurezza dei bagnanti. A tale scopo, proprio in quella zona, è stata posata d’intesa con il Comune una segnaletica inequivocabile che ne indica i pericoli. Azioni analoghe per migliorare l’informazione ai bagnanti sui rischi specifici del luogo sono state intraprese con altri enti locali.

Rispetto agli anni precedenti, per quanto concerne l’uso di strumenti pubblicitari, la campagna si è concentrata maggiormente nelle zone rivierasche e nelle valli che presentano fiumi balneabili frequentati da un numero crescente di persone. In tal senso sono stati sfruttati pure i canali pubblicitari più innovativi, tra cui quelli basati sulla geo localizzazione dell’utente.

Tra le misure operative, in virtù dell’ottimo riscontro, è stato riproposto il servizio di pattugliamento giornaliero lungo i fiumi Maggia e Verzasca nei mesi di luglio e agosto. Dato il grande successo dell’iniziativa “Lugano Marittima” un servizio simile è stato implementato dalla Città di Lugano su nostro stimolo. I pattugliatori di “Acque sicure” sono stati presi ad esempio quale “Good practice” in occasione dell’annuale forum svizzero sulla sicurezza acquatica.

Il bilancio stilato al termine della stagione è stato tutto sommato positivo: il numero di annegamenti (2) è stato inferiore alla media dell’ultimo decennio; d’altro canto sono stati rilevati molti infortuni nella pratica del canyoning che hanno visto coinvolti in particolare cittadini stranieri e la cui causa è da ricercare nella scarsa conoscenza del territorio e dei percorsi.

Tra i progetti che rientrano nella campagna “Acque sicure” citiamo l’avvio del gruppo di lavoro “canyoning” che coinvolge tutti gli attori direttamente toccati in questo ambito (aziende

idroelettriche, Dipartimento del territorio, ecc.), rispettivamente il prosieguo della partecipazione al gruppo di lavoro per il “*water safety plan*” elaborato a livello nazionale.

Campagna di sensibilizzazione “Rifletti”

Nel corso del 2019 la campagna di sensibilizzazione “Rifletti” è proseguita seguendo la strategia con cui ha preso avvio nel 2018. I messaggi rivolti a tutti gli utenti della strada sulla visibilità, sul fatto di restare vigili e di rendersi visibili sono stati divulgati tramite strumenti promozionali variegati, tramite la presenza con stand informativi a grandi eventi correlati al pubblico di riferimento (SlowUp, Autonassa e altri), nonché in occasione di momenti di formazione ed educazione stradale nelle scuole e tramite un “kit di formazione” messo a disposizione dei Maestri conducenti del Cantone.

Il pubblico ampio e variegato, come pure la moltitudine di strumenti divulgativi messi in campo, hanno permesso di raggiungere un ampio numero di destinatari come pure un considerevole interesse mediatico. A quest’ultimo punto hanno pure contribuito azioni e misure puntuali di “Guerriglia marketing”.

Campagne di prevenzione “Strade sicure” e “Montagne sicure”

Il 2019 ha visto ulteriormente affermarsi il marchio dei progetti Dipartimentali di prevenzione denominati “Strade sicure” e “Montagne sicure” attraverso flyers, cartellonistica, contenuti social, corsi di perfezionamento e attività sul terreno.

A livello di circolazione stradale ci si è concentrati sulle infrazioni al volante (“Distratti mai”), sulla sensibilizzazione dei motociclisti a un comportamento più corretto, e sul coinvolgimento dei ragazzi delle scuole elementari con la produzione di un gioco pieghevole e l’adesione a numerosi eventi. Il progetto Montagne sicure, avviato nel 2018 e coordinato dalla Polizia cantonale, sostiene attività legate alla sicurezza ad alta quota con specifiche campagne estate/inverno all’indirizzo di tutti i suoi frequentatori.

Flussi migratori

Un’altra importante attività del Dipartimento è stata la condotta dello Stato Maggiore Cantonale Immigrazione (SMCI), nel quale siedono rappresentanti della Polizia cantonale, della Sezione del militare e della protezione della popolazione, della Divisione dell’azione sociale e delle famiglie, dell’Ufficio del medico cantonale, dell’esercito, del Corpo delle guardie di confine, della Segreteria di Stato della migrazione (SEM), della Polizia dei trasporti FFS, e della Federazione Cantonale Ticinese Servizi Ambulanze.

In considerazione del fatto che la pressione migratoria non si è riacutizzata lo SMCI oltre che alla gestione ordinaria delle attività presso il Centro unico temporaneo per migranti in procedura semplificata di Rancate si è occupato di trovare una destinazione definitiva e ugualmente dignitosa per l’alloggio delle persone in attesa della riammissione semplificata verso l’Italia.

3.2 Segreteria generale

3.2.1 Considerazioni generali

L’attività della Segreteria generale (SG) del Dipartimento delle istituzioni, il cui compito è quello di fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento nella pianificazione, nell’organizzazione, nel controllo e nel coordinamento delle attività dipartimentali, nonché nella gestione dei progetti strategici del Dipartimento, si è concentrata sulle attività ordinarie di cui sopra.

La SG ha inoltre coordinato la campagna correlata alla Commissione consultiva del Consiglio di Stato “Acque sicure” e concluso la campagna di sensibilizzazione “Rifletti”.

Alla SG è subordinato il Delegato cantonale all’integrazione degli stranieri. Nel 2019, la SG ha anche coordinato il progetto di prevenzione alla radicalizzazione.

Il Segretario generale, unitamente alla Mediatrice culturale e a un rappresentante della Polizia cantonale, costituiscono il dispositivo di coordinazione dei nomadi implementato dal Direttore del Dipartimento.

3.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

16.01 Rapporto del Consiglio di Stato concernente la modifica della Legge sull'ordine pubblico e della Legge sulla dissimulazione del volto negli spazi pubblici (precisazione delle eccezioni al divieto di dissimulazione del volto (messaggio n. 7624)

Nel corso del 2019 non sono state presentate risposte a consultazioni federali.

3.2.3 Integrazione e prevenzione della discriminazione

La funzione del Servizio per l'integrazione degli stranieri (SIS) comprende anche il ruolo di Segretariato della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri (CIS).

3.2.3.1 Attività generali del SIS e della CIS

L'attività del SIS si è concentrata nella promozione, gestione e monitoraggio di 68 progetti del Programma di integrazione cantonale (PIC) 2018-2021, che prevede la realizzazione di misure di integrazione in collaborazione con Associazioni, Enti e Comuni. Misure che contemplano progetti nei seguenti ambiti di promozione: Prima informazione, Consulenza, Protezione contro la discriminazione, Sostegno alla prima infanzia, Lingua e formazione, Lavoro, Interpretariato interculturale e Vivere assieme. È stato consolidato il Centro di ascolto razzismo e discriminazione (CARDIS) con l'organizzazione di giornate di sensibilizzazione in diverse Scuole medie del Cantone.

Nel corso del 2019 la CIS si è riunita 4 volte. Le sue attività si sono concentrate sui progetti del PIC, la partecipazioni a eventi, manifestazioni e incontri specifici con i rappresentanti di diverse comunità straniere. Su iniziativa della CIS, il Consiglio di Stato ha affidato alla SUPSI la ricerca "IN SCUOLA", studio sull'attività svolta dalla scuola e la formazione professionale nell'ambito dell'integrazione. Nel 2019 la CIS ha incontrato 3 volte i ricercatori SUPSI per ricevere aggiornamenti in merito allo stato dei lavori. Il rapporto finale è previsto nella primavera 2020.

Attività particolari del SIS

- La "Giornata cantonale della memoria" del 27 gennaio è stata commemorata in diverse occasioni:
 - L'Associazione Svizzera Israele (ASI): ha organizzato due spettacoli teatrali presso la Studio radio di Besso (RSI) e meglio: "Destinatario sconosciuto" e "Brundibár";
 - L'Associazione ticinese degli insegnanti di storia (ATIS) ha proposto degli incontri in cinque istituti scolastici del Cantone (3 licei e 2 scuole medie) e due eventi aperti al pubblico, dedicati allo sterminio dei nativi americani del Nord America;
 - La Fondazione Federica Spitzer ha organizzato gli eventi "Siria", "Premio Spitzer", "Un percorso sulla memoria dei genocidi" e "Lugano Città Aperta".
- Il SIS si è fatto nuovamente promotore della "Settimana contro il razzismo" dal 21 al 28 marzo, coinvolgendo Comuni, Associazioni e Scuole in una sensibilizzazione trasversale con una ventina di progetti.

- La “Giornata cantonale dell’integrazione” si è svolta il 12 ottobre 2019 presso il Centro Gioventù e Sport a Bellinzona. La manifestazione e la camminata d’orientamento in città hanno permesso alla popolazione di conoscere meglio il nostro territorio e le attività di Enti, Associazioni e Comunità che accompagnano e coinvolgono migranti e nuovi cittadini.
- Come sempre, è stato importante partecipare a manifestazioni organizzate da Comunità e Associazioni, sia nell’ambito di progetti sostenuti dal PIC, sia nell’ambito di incontri su temi legati all’integrazione e alla lotta al razzismo, come pure a dibattiti radiofonici e televisivi.

Altre attività e impegni del SIS

- Partecipazione a riunioni della Conferenza dei delegati latini, della Conferenza svizzera dei delegati, della Commissione federale della migrazione, della Commissione federale contro il razzismo e della Segreteria di Stato della migrazione.
- Il 26-27 settembre 2019 il SIS ha organizzato a Bellinzona la Conferenza dei Delegati latini.
- Incontri con funzionari di altri Dipartimenti, in particolare con il DSS per tematiche legate a rifugiati e ammessi provvisori, nella preparazione dell’Agenda Integrazione Svizzera (2019-2021), volta essenzialmente a migliorare il grado di integrazione delle persone che sottostanno alla Legge sull’asilo.

3.2.3.2 Gestione della presenza dei nomadi in Ticino

Dal mese di marzo sino al mese di ottobre, con l’accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Bellinzona, è stato possibile mettere nuovamente a disposizione dei nomadi svizzeri un’area provvisoria di sosta in zona Seghezzone, quartiere di Giubiasco. La gestione dell’area è disciplinata da un puntuale regolamento. La loro presenza non ha causato alcun genere di problema.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Considerazioni generali

Il 2019 è stato un anno di transizione organizzativa, improntato alla continuazione della riorganizzazione interna della Divisione, che ha preso avvio nel 2018. Da struttura organizzativa piatta, la Divisione sta predisponendo un ulteriore livello gerarchico costituito dalle Sezioni, nell’ottica di migliorare la conduzione dei settori, di controllare in maniera accresciuta il loro operato nell’ottica di una continua ottimizzazione e della definizione di buone pratiche, uniformazione dei processi, ecc., così da poterli gestire in maniera efficiente ed efficace. Previa decisione parlamentare, a partire dal 1° dicembre 2018 è in funzione la Sezione dei registri che nel primo anno di attività conferma la bontà degli obiettivi prefissati con la riorganizzazione. Con l’approvazione del messaggio di riorganizzazione del settore esecutivo e fallimentare da parte del Parlamento nel febbraio 2019, verrà quindi creata la Sezione di esecuzione e fallimento nel corso del 2020, per la quale nel corrente anno sono state anticipate alcune modifiche di carattere organizzativo volte a implementare con agio la riorganizzazione. In merito al tema dei cosiddetti “fallimenti fraudolenti”, si segnala l’avvio dell’attività a partire da agosto 2019 del nuovo collaboratore specialista in seno all’Ufficio dei fallimenti dedito alla tematica, gestita d’intesa con il Ministero pubblico, a valere quale segnale istituzionale nel contrastare questo orientamento gestionale societario preoccupante.

Nel 2019 sono proseguite le riflessioni in merito al riordino del settore esecuzione pene e misure, settore come sempre sollecitato, tenuto conto dell’importante numero di detenuti presenti e delle derivanti questioni che ne sorgono per le quali la Divisione è intervenuta, con l’accordo del Consiglio di Stato, adeguando il personale dell’Ufficio dell’assistenza riabilitativa con il numero di operatori necessario per espletare l’attività riabilitativa.

Va altresì rammentato il ruolo di referente istituzionale svolto dalla Divisione verso vari enti, segnatamente: l'Ordine degli avvocati e quello dei notai, i Consulitori matrimoniali e familiari per i quali nel 2019 è stato rivisto il contratto di prestazione biennale, l'Autorità di vigilanza sull'esercizio delle professioni di fiduciario con la quale si è proceduto alla revisione della Legge cantonale sui fiduciari sfociata nel messaggio n. 7753 del 13 novembre 2019, l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP nonché gli Uffici di conciliazione in materia di locazione, rinnovati con effetto 1° gennaio 2020. Non da ultimo, sul fronte della tematica della violenza domestica, si segnala l'introduzione di una figura dedicata di coordinamento istituzionale nell'ottica dell'implementazione della Convenzione di Istanbul e della legislazione federale che vedrà la sua entrata in funzione nel 2020. Sul fronte logistico, si rimanda al licenziamento del Messaggio n. 7761 del 27 novembre 2019 volto, in particolare, a richiedere un credito per l'acquisto di uno stabile destinato al Potere giudiziario, il proseguimento delle riflessioni circa la riconversione in carcere femminile del già carcere aperto denominato Naravazz e il proseguimento dei lavori di rifacimento del Carcere penale La Stampa.

Attività legata alla Magistratura

Anche nel 2019 la Divisione ha funto da anello di congiunzione tra Potere esecutivo e giudiziario. Proprio per favorire il dialogo e la collaborazione, si è tenuto anche nel corso del corrente anno, un momento di incontro dedicato tra il Dipartimento delle istituzioni e i Presidenti delle Magistrature permanenti. Anche nel corso del 2019 la Divisione è intervenuta in più occasioni per la definizione di supplenze ex art. 24 LOG di magistrati assenti temporaneamente poi incaricati dal Consiglio di Stato in tale funzione, di concerto con l'autorità giudiziaria interessata e il Consiglio della Magistratura. I potenziamenti richiesti sono sfociati negli specifici messaggi n. 7667 concernente il Tribunale di appello e per esso il Tribunale penale cantonale e il messaggio n. 7714 concernente il Ministero pubblico, elaborati con le Autorità interessate. In merito al riassetto dell'organizzazione giudiziaria avviato con il progetto denominato "Giustizia 2018", la Divisione ha proseguito con l'attività definita dal Governo prioritaria, ovvero la riorganizzazione del settore della protezione del minore e dell'adulto legata all'operato delle Autorità regionali di protezione, con l'ausilio di uno specifico gruppo di progetto che ha rassegnato a fine novembre un rapporto intermedio con orientamento organizzativo in ottica giudiziaria, sul quale lo scrivente Consiglio ha richiesto approfondimenti che sfoceranno in un rapporto finale nel corso del 2020. Nel corso del mese di febbraio del 2019, il Popolo ha eletto i giudici di pace e i giudici di pace supplenti per il periodo 2019-2029. La Divisione si è fatta promotrice di un incontro, il primo del suo genere, tenutosi il 26 marzo 2019 tra Dipartimento delle istituzioni e i giudici di pace e i supplenti. Tenendo dipoi conto dell'entrata in carica dei nuovi Giudici di pace e dei supplenti, più della metà neo eletti, la Divisione ha predisposto nel 2019 una formazione iniziale per i neo giudici nell'ottica di fornire loro le basi per lo svolgimento dell'attività in seno alle Giudicature di pace. Tale formazione, incentrata per lo più sugli aspetti di carattere pratico, si è rivelata fondamentale ritenuto che gran parte degli eletti sono stati catapultati nella gestione amministrativa e giuridica delle rispettive Giudicature senza la necessaria preparazione iniziale e informazione puntuale sull'attività da svolgere da parte di coloro che li avevano proposti in sede elettiva per tale carica, sottostimando l'attività e le peculiarità della stessa. Nel corso del 2019 sono quindi proseguiti i lavori di riorganizzazione della Giustizia di pace e della ridefinizione dello statuto dei giudici di pace, nell'ottica della presentazione della proposta riorganizzativa nel 2020. Lo spirito del progetto denominato "Giustizia 2018" persiste quindi nella volontà di intervenire nel sistema giudiziario laddove giustificato e condiviso.

Ufficio della Direzione della Divisione

Accanto ai grandi progetti di cui si è detto più sopra, l'Ufficio della Direzione della Divisione ha garantito la consueta operatività. Con la collaborazione dei servizi della Divisione sono stati elaborati messaggi governativi, atti parlamentari e procedure di consultazione federali, come verrà meglio esposto in seguito.

Le procedure di competenza del Dipartimento delle istituzioni afferenti la Legge sulla responsabilità civile degli enti pubblici e degli agenti pubblici gestite e coordinate dalla Divisione sono aumentate nel 2019: vi sono state 15 nuove procedure che sono entrate alle quali si aggiungono 11 vertenze risalenti agli anni precedenti, per un totale di 25 casi in corso. Delle 2 decisioni di competenza del Dipartimento delle istituzioni nel contesto del Concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive rese nel corrente anno, 1 è ancora pendente al Tribunale cantonale amministrativo. Quale Autorità competente per il condono delle multe cresciute in giudicato, tasse e spese, la Divisione ha trattato 22 nuove istanze, 1 impugnata dinanzi al Consiglio di Stato che ha in seguito confermato la decisione di prima istanza. Quanto alle procedure di ripartizione dei valori patrimoniali confiscati, 1 è stata evasa nel corso dell'anno, mentre altre 12 sono tuttora pendenti. Quale Autorità di vigilanza sul registro fondiario, sono state 8 invece le decisioni rese (5 in procedure di rigetto e 3 riguardanti le tasse del registro fondiario). In qualità di Autorità competente in materia di esecuzione delle pene, nel 2019 ha evaso 19 reclami, 2 dei quali oggetto di impugnativa alla Corte dei reclami penali, di cui uno con conferma della decisione in prima istanza, mentre l'altro tuttora pendente. 6 sono le domande di trasferimento di detenuti all'estero entrate nel 2019, 2 domande pendenti di esecuzione di decisione estera in Svizzera (procedura di exequatur) e 1 mandato di arresto internazionale. Contestualmente all'entrata in vigore del nuovo diritto sanzionatorio al 1° gennaio 2018, e per effetto del diritto transitorio, la Divisione ha assunto per le condanne pronunciate fino al 31 dicembre 2017 la competenza legata alla commutazione di pene e multe in lavoro di pubblica utilità (art. 36 cpv.3 lett. c vCP) e quella per la riduzione dell'aliquota (art. 36 cpv. 3 lett. b vCP). Nel corrente anno sono state emesse 31 decisioni in questi due ambiti. Infine, la Divisione ha approvato 41 piani di esecuzione della sanzione penale e 9 piani di esecuzione della misura, elaborati dagli operatori dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa. Infine, anche nel 2019 la Divisione della giustizia ha svolto un'importante attività di consulenza giuridica in particolare per la Sezione del militare e della protezione della popolazione, con la consulenza attiva su 14 procedure, di cui 8 ancora pendenti.

3.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 03.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 settembre 2017 presentata da Giorgio Galusero per il Gruppo PLR "Introdurre l'uso della sorveglianza elettronica per gli autori di violenza domestica" (messaggio n. 7652)
- 22.05 Potenziamento del Tribunale di appello (messaggio n. 7667)
- 11.09 Potenziamento del Ministero pubblico ed estensione delle competenze decisionali dei segretari giudiziari (messaggio n. 7714)
- 13.11 Adeguamento della Legge cantonale sull'esercizio delle professioni di fiduciario alle Leggi federali sui servizi finanziari e sugli istituti finanziari (messaggio n. 7753)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 03.04 Procedura di consultazione concernente il progetto di Legge federale sulla realizzazione di atti pubblici e autenticazioni in forma elettronica e della relativa modifica dell'Ordinanza sul registro fondiario (RG n. 1639)
- 15.05 Procedura di consultazione concernente il progetto di modifica dell'Ordinanza sul registro di commercio e dell'Ordinanza sulle tasse in materia di registro di commercio (RG n. 2328)
- 11.09 Convenzione OCSE sulla lotta contro la corruzione: esame della Svizzera (fase 4), consultazione sul seguito delle raccomandazioni (RG n. 4330)

3.3.3 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T39)

Nel corso del 2019 è pervenuta un'istanza all'Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi concernente il settore privato. L'istanza è stata evasa.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T38)

Nel 2019 l'attività degli Uffici di conciliazione in materia di locazione, seguendo la tendenza in atto dal 2013, ha conosciuto una diminuzione in termini numerici rispetto agli anni precedenti, con le procedure introdotte che si sono situate a quota 1'209 (nel 2018 erano 1'297 mentre nel 2017 1'314). In quest'ottica, anche il numero dei casi trattati si attesta ad una cifra inferiore, pari nel 2019 a 1'218 casi (nel 2018 erano 1'254). Al 31 dicembre 2019 gli incarti pendenti erano dunque 213, in luogo delle 222 unità del 2018 e delle 179 unità del 2017. Come disposto dalla legge, alla fine del 2019 il Consiglio di Stato ha proceduto, d'intesa con le associazioni di categoria interessate, a rinnovare per il periodo 2020-2023 la composizione di tutti gli Uffici di conciliazione presenti sul territorio.

3.3.5 Consulori matrimoniali e familiari (3.T40-42)

Il numero totale di casi trattati dai due Consulori matrimoniali e familiari – Associazione Comunità familiare e Associazione Centro studi coppia e famiglia – nel 2019 è in leggera crescita, con un aumento del 15%, a 1175 unità, principalmente dovuto ai casi aperti l'anno precedente. Le consultazioni complessive fornite dai Consulori (n. sedute/ore) hanno per contro riscontrato una leggera diminuzione, dalle 7'487 unità del 2018 alle 7'201 del 2019 (-3.8%), una diminuzione causata principalmente dalla riduzione delle consulenze congiunte (-13%) e della mediazione familiare (-7%). Nel ambito delle consultazioni fornite dai Consulori, si segnala inoltre un aumento dei mandati diretti assegnati dalle Preture per l'ascolto dei minori, dato che conferma ulteriormente il lavoro fondamentale assicurato dai Consulori a beneficio della collettività. Come indicato in introduzione, nel corso del 2019, dopo una serie di incontri comuni tra la Divisione e i due Consulori, il Consiglio di Stato ha approvato il contratto di prestazione 2020-22, supportando altresì il progetto di nuovo software gestionale comune ai due Consulori.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T35)

Il numero di fiduciari iscritti all'Albo cantonale è rimasto costante anche per il 2019. Al 31 dicembre, le persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario iscritte nell'albo dei fiduciari erano 1'527 per un totale di 1'877 autorizzazioni: vi erano 1'210 fiduciari con una sola autorizzazione, 284 con due autorizzazioni e 33 autorizzati a esercitare l'attività nei tre rami (commercialista, immobiliare e finanziario). Durante l'anno sono stati iscritti 73 fiduciari per un totale di 78 nuove autorizzazioni, di cui 8 hanno fatto valere la Legge federale sul mercato interno (LMI). Sono stati stralciati dall'albo 48 fiduciari, di cui 2 in seguito a revoca pronunciata dall'Autorità di vigilanza, 4 causa decesso e 42 per cessazione dell'attività. Il Consiglio di vigilanza ha pronunciato 18 nuove decisioni di deroga dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 cpv. 3 LFid, constatando così una riduzione di tali fattispecie rispetto agli anni passati (54 nel 2013, 55 nel 2014, 52 nel 2015, 39 nel 2016, 61 nel 2017 e 36 nel 2018), decorso ampiamente il termine transitorio dell'art. 29 cpv. 3 LFid e ritenuto che la concessione di una deroga non costituisce un atto dovuto, avendo carattere eccezionale. La Sezione ispettiva ha trattato 227 incarti, di cui 117 registrati e 110 chiusi nel corso dell'anno. Essa ha suddiviso il proprio operato fra indagini finalizzate all'accertamento del possesso dell'autorizzazione all'esercizio della professione e il perseguimento penale per esercizio abusivo della professione di fiduciario. Al termine dell'istruttoria penale sono stati emanati 10 decreti di accusa, di cui 9 cresciuti in giudicato e 1 impugnato davanti alla Pretura penale, tuttora pendente.

Come indicato in introduzione, il Consiglio di Stato ha licenziato nel corso del mese di novembre il messaggio di adeguamento alla legislazione federale che a partire dal 1. gennaio 2020, non permetterà più all'Autorità di vigilanza cantonale, in virtù del principio della preminenza del diritto federale, di assoggettare i fiduciari finanziari (sottoposti a vigilanza federale).

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T36)

Nel corso dell'anno 2019, in controtendenza – seppur limitata – rispetto agli anni precedenti, non è stato riscontrato un aumento del numero di fondazioni di pubblica utilità. Per contro, seppur limitato nei valori assoluti, si è confermato la continua riduzione dei fondi di previdenza (diminuiti di 2 unità). Nel 2019 sono stati esaminati 654 conti annuali e sono state emesse 63 decisioni riguardanti modifiche statutarie e altri interventi di vigilanza quali assunzioni di vigilanza, liquidazioni, ecc. Oltre a queste attività, l'Autorità di vigilanza garantisce una consulenza in occasione della costituzione di fondazioni e collabora costantemente con l'Ufficio del registro di commercio e la Divisione delle contribuzioni.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)

Il settore dei registri è stato oggetto di un'importante riorganizzazione approvata dal Gran Consiglio e messa in funzione con l'istituzione di una Sezione dedicata a partire dal 1° dicembre 2018, alla quale sono subordinati gli Uffici del registro fondiario distrettuali, l'Ufficio del registro di commercio, l'Ufficio del registro fondiario federale e la neocostituita Autorità cantonale unica di I. istanza in materia della Legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero (LAFE) per all'incirca complessivi 50 collaboratrici e collaboratori. Il 2019 ha costituito quindi il primo anno completo d'esercizio con il nuovo assetto nel corso del quale il servizio erogato dalle singole unità è stato continuativo sia in qualità che in volumi.

Uffici dei registri distrettuali e autorità di I. istanza LAFE

Il 2019 è stato il primo anno completo d'esercizio della neocostituita Autorità cantonale di I. istanza LAFE, che ha sostituito le precedenti otto Autorità distrettuali (dal 1. dicembre 2018). La nuova organizzazione è subito entrata in funzione a pieno regime: sono state evase 68 istanze in più rispetto all'anno precedente e il numero degli incarti pendenti è stato dimezzato (da 120 nel 2018 a 61 nel 2019), rientrando così nell'ordine di grandezza fisiologico. Questo risultato dimostra una solida continuità di rendimento ed evasione delle pratiche, a garanzia di un servizio di qualità per l'utenza.

Ufficio del registro fondiario federale

Per quanto riguarda lo stadio di completamento del registro fondiario federale, lo stato attuale del registro fondiario nei 115 Comuni del Cantone Ticino è il seguente¹:

- 88 Comuni, con intero territorio in regime di registro fondiario federale;
- 25 Comuni, con parte del territorio in regime di registro fondiario federale;
- 2 Comuni, con intero territorio in regime di registro fondiario provvisorio.

Per completare l'intavolazione dei fondi nel registro fondiario federale del Cantone Ticino, mancano 2 Comuni interi e 36 parti di Comuni.

La suddivisione percentuale del territorio, in rapporto al regime di registro fondiario in vigore, è la seguente:

- registro fondiario definitivo:	77%	(217'858 ha)
- registro fondiario prodefinitivo:	3%	(9'677 ha)
- registro fondiario provvisorio:	19%	(50'999 ha)
- registro fondiario / prodefinitivo in corso:	1%	(2'674 ha)

¹ <https://www4.ti.ch/di/dg/rf/registro-informatizzato/registro-informatizzato>.

Ufficio del registro di commercio

A fine 2019 risultano iscritti nel registro di commercio del Cantone 39'778 enti giuridici, con un aumento di 211 enti giuridici rispetto alla situazione a fine 2018 (39'567 enti iscritti). A livello svizzero, il Cantone Ticino mantiene la quinta posizione. Le pratiche trattate dall'ufficio del registro di commercio nel corso del 2019 sono state 24'308, in leggero aumento rispetto al 2018 (+174). Il numero totale di iscrizioni effettuate nel 2019 è pari a 18'004. La situazione è quindi in linea con il 2018 (18'026 iscrizioni). La maggior parte delle iscrizioni e delle cancellazioni concernono le società anonime, le società a garanzia limitata e le ditte individuali. Più di 2'000 iscrizioni e cancellazioni sono infatti relative a queste tre forme giuridiche. L'importante aumento del numero di cancellazioni riscontrato negli ultimi due anni è da ricondurre all'intensificazione dell'attività legata alle procedure d'iscrizione d'ufficio. Per quanto concerne le società di capitali, si rileva che le nuove società anonime (SA) iscritte nel 2019 sono state 457, mentre quelle a garanzia limitata (Sagl) 1'005 (come negli scorsi anni in questo dato non sono tuttavia considerati i casi di trasformazione della forma giuridica, di trasferimento della sede da altri cantoni e di re-iscrizione). Ancora una volta si conferma quindi la tendenza del settore economico a prediligere la forma giuridica della Sagl rispetto alla SA. Viene inoltre confermata la flessione iniziata nel 2015 delle iscrizioni di nuove SA. Il numero di iscrizioni di nuove Sagl è invece rimasto pressoché costante nel corso degli ultimi 7 anni. Ultimamente è stato inoltre riscontrato un sensibile aumento delle iscrizioni degli istituti di diritto pubblico (forma giuridica particolare). Le iscrizioni legate a ristrutturazione societaria ai sensi della Legge sulla fusione (LFus) sono state in totale 145, segnatamente 104 iscrizioni relative a operazioni di fusione, 28 relative a trasformazioni e 13 relative a trasferimento di patrimonio. Non è invece stata registrata alcuna operazione di scissione nel corso del 2019. Rispetto allo scorso anno vi è stata una riduzione di 32 iscrizioni per quanto concerne le operazioni di ristrutturazione. Nel 2019 le procedure d'iscrizione d'ufficio avviate sono state in totale 1'454, in linea con il 2018 (1'451). 949 procedure sono state nel frattempo concluse. Le procedure aperte per mancanza di organizzazione sono state 568, quelle inerenti enti giuridici senza attività economica e senza attivo 361, quelle relative enti giuridici privi di un valido domicilio legale 380, mentre quelle riguardanti un'iscrizione non più aggiornata 145. Nel 2019, contro le decisioni emesse dall'ufficio del registro di commercio o dalle preture nell'ambito di procedure d'iscrizione d'ufficio, sono stati inoltrati in totale 19 ricorsi al Tribunale d'appello, 16 di questi evasi. Per quanto concerne le tasse, l'importo totale incassato (tasse cantonali e federali) è stato pari a 3'571'183.- franchi, con un leggero aumento rispetto al 2018 (+31'838.- franchi). Le tasse cantonali incassate nel 2019 ammontano a 677'357.- franchi (+55'936.- franchi rispetto al 2018). L'incremento negli ultimi due anni delle tasse cantonali, pari a 159'062.- franchi, è stato influenzato dall'intensificazione dell'attività concernente le procedure d'iscrizione d'ufficio e dall'aumento della consulenza (esami preliminari di atti e pareri giuridici).

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51-52)

Il Parlamento, nella seduta del 19 febbraio 2019, ha approvato il Messaggio governativo n. 7371 concernente la riorganizzazione del settore esecutivo e fallimentare. Essa prevede in particolare l'istituzione della Sezione di esecuzione e fallimento della Divisione della giustizia, che comprenderà l'Ufficio di esecuzione e l'Ufficio dei fallimenti per all'incirca 100 funzionari. La neo Sezione entrerà in funzione con effetto al 1° agosto 2020, tenuto conto dei naturali avvicendamenti in seno ai funzionari dirigenti. Si rileva che a seguito dell'assenza di candidati idonei alla funzione a concorso, a partire dal 1° dicembre 2018 gli Uffici di esecuzione di Lugano e Mendrisio sono privi dell'Ufficiale titolare, ma beneficiano della funzione di Ufficiale ad interim ricoperta dai rispettivi supplenti, coadiuvati dal responsabile del settore esecutivo nonché dalla figura di un giurista ausiliario al 50% assunto dalla Divisione della giustizia.

Ufficio di esecuzione

Rispetto all'anno precedente, il 2019 dell'Ufficio di esecuzione è stato contraddistinto dall'aumento generale delle domande di esecuzione e da una leggera diminuzione dei pignoramenti eseguiti. Occorre tuttavia precisare come il dato dell'anno 2018 relativo ai pignoramenti sia stato influenzato dalle procedure esecutive riprese a seguito della prescrizione degli attestati di carenza beni avvenuta il 31 dicembre 2016. Tali procedure sfociano in un pignoramento diversi mesi dopo la loro riattivazione. Da ultimo va rilevato come il consistente aumento delle procedure esecutive passate da 168'713 nel 2018 a 183'083 nel 2019, ha implicato un conseguente aumento degli introiti. Deve essere inoltre sottolineata positivamente la diminuzione dei ricorsi all'Autorità di vigilanza contro l'operato degli Uffici di esecuzione.

Ufficio dei fallimenti

Si osserva un deciso aumento delle procedure fallimentari (+169) pari a +15.67%, ripartite in 934 per il Sottoceneri e in 313 per il Sopraceneri, per un totale di 1'247. Come già evidenziato negli anni precedenti, il netto divario regionale è diretta conseguenza della più consistente densità demografica e relativa maggior concentrazione di attività commerciali nel Sottoceneri. Le liquidazioni fallimentari, da intendersi come chiusura delle procedure pendenti, sono anch'esse aumentate con un incremento pari a 94 casi. L'aumento delle pratiche ha comportato anche quello delle entrate, che hanno toccato quota 1'236'484.02 franchi con un incremento di 314'792.02 franchi. Le perdite sono più che raddoppiate, attestandosi a 173'304.629.- franchi. Nel corso del 2019, come indicato in precedenza, è stata introdotta la nuova figura dedicata alla tematica dei fallimenti fraudolenti. In stretta collaborazione con l'Ufficio dei fallimenti, i compiti di questo nuovo collaboratore attivo da agosto spaziano dall'analisi della documentazione contabile/societaria alle segnalazioni al Ministero pubblico, in ottica di contrasto ai reati fallimentari. A titolo più generale, il collaboratore funge da intermediario tra l'Ufficio dei fallimenti e l'autorità inquirente.

3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T53-75)

Il settore vede implicati vari attori: dalle Strutture carcerarie, all'Ufficio dell'assistenza riabilitativa, all'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative, alla Direzione della Divisione della giustizia, all'Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi. Come indicato, esso è oggetto di riorganizzazione. Con riferimento all'attività delle SCC, si segnala l'avvio delle attività volte all'ottenimento della certificazione ISO, un metodo interessante che potrà toccare il resto del settore, nell'ottica di razionalizzare e ottimizzare i processi lavorativi. I progetti concordati proseguono, uno su tutti: PLESORR (Processo Latino dell'Esecuzione delle Pene Orientate al Rischio e alle Risorse), strumento che permetterà di fare un triage dei casi e valutare il rischio di recidiva, pianificando la presa a carico. Lo stesso ha visto coinvolti nel 2019, 3 collaboratori UAR, direzione compresa, in altrettanti gruppi di lavoro (trriage, valutazione del rischio e pianificazione). Dovrà essere invece formato e implementato il gruppo di lavoro "trattamento". La valutazione e la gestione del rischio assume sempre più per l'intero settore dell'esecuzione delle pene un'importanza centrale dell'attività svolta. Una prima formazione comune sul tema, realizzata in Ticino dal Centro svizzero di competenze in materia di esecuzione delle pene si è realizzata in primavera e ha visto coinvolti i diversi attori dell'esecuzione delle pene citati in introduzione.

Strutture carcerarie cantonali

Nel 2019 le SCC hanno potuto consolidare un buon ambiente di lavoro, condizione imprescindibile per lo svolgimento di attività sempre più complesse da eseguire in un contesto di costante sovraoccupazione. Sono stati inoltre fatti importanti progressi organizzativi, tramite lo sviluppo del programma AGITI/Juris, che ha permesso alle SCC di gestire in modo più razionale i processi contabili e i processi inerenti alla popolazione carceraria. Nel corso del 2019 si è confermata la tendenza in crescita quanto alla cifra d'affari dei laboratori da una parte e il controllo del contrabbando interno alle Strutture dall'altra.

Il 2019 ha nuovamente messo in evidenza la gestione problematica dei detenuti affetti da patologie psichiatriche, caratterizzati o meno da atteggiamenti aggressivi, o semplicemente dei detenuti pericolosi. A tal proposito, i contenuti del Masterplan SCC, i cui indirizzi erano stati approvati nel corso del 2016 dal Consiglio di Stato e che prevedevano, tra le altre, l'edificazione di spazi dedicati ai detenuti psichiatrici e ai detenuti pericolosi, sono sfociati in un progetto concreto che implicherà, nel corso del 2020, l'apertura di un comparto di alta sicurezza. Per quanto attiene alla salute della popolazione carceraria in senso lato, nel 2019 il nuovo assetto della medicina carceraria, sotto forma di un nuovo servizio demandato all'EOC oggetto di un contratto di prestazione specifico, ha espresso il suo pieno potenziale con soddisfazione di tutte le parti coinvolte. Osservando i dati statistici del 2019, si registra una stabilizzazione delle giornate totali di incarcerazione, che si sono attestate a quota 84'336, rispetto alle 85'637 del 2018 (-1.5%). Per quanto concerne il Carcere giudiziario La Farera, le giornate di carcerazione sono passate da 26'828 nel 2018 a 25'594 (-4.6%); nel Carcere penale La Stampa, dopo la stabilità riscontrata negli ultimi anni (nel 2015: 48'531 giornate, nel 2016: 48'488 giornate, nel 2017 50'525 giornate) le giornate si sono confermate quelle del 2018 (51'290), assestandosi attorno alle 51'296 presenze. Anche presso Lo Stampino la situazione è rimasta pressoché invariata (7'458 giornate nel 2018 e 7'446 nel 2019). I dati, seppur in lieve diminuzione, confermano in sintesi un'occupazione costantemente elevata per l'insieme delle SCC, che esercita un'influenza diretta sul lavoro del personale delle Strutture carcerarie cantonali, sempre più sollecitato nei suoi compiti.

Ufficio dell'assistenza riabilitativa (UAR)

L'attività svolta nel 2019 si è confermata impegnativa, in relazione ai numeri sempre importanti dell'utenza seguita: tra persone seguite in ambito detentivo (689), in stato di libertà (205), segnalate dalla Polizia cantonale nell'ambito della violenza domestica (106) e al beneficio di pene alternative (129), sono state seguite in totale 1'129 persone. Sono stati condotti 3'434 colloqui, elaborati 50 PES (Piani di Esecuzione della Sanzione) e resi 260 rapporti/preavvisi alle Autorità penali. Sul fronte delle misure penali stazionarie - artt. 59, 60, 61 e 64 del Codice penale (CP) - si è realizzata un'ulteriore crescita: nel 2019 le persone seguite e sottoposte a una misura sono state 20. L'UAR ha di conseguenza potenziato e ampliato la collaborazione con i Centri per le misure, in particolare fuori Cantone, laddove in Ticino vi sono unicamente strutture - aperte - per accogliere misure stazionarie per persone con problemi di dipendenza (ai sensi dell'art. 60 CP) o con turbe psichiche (ai sensi dell'art. 59.1 CP), in particolare le cliniche psichiatriche. Vista anche l'apprezzata collaborazione, il Centro concordatario Curabilis di Ginevra ha messo a disposizione un posto supplementare per il Ticino. Nuove proficue collaborazioni sono iniziate con un Centro nel Canton Friburgo e un Centro nel Canton Berna. Alla crescita costante delle condanne a misure stazionarie non corrisponde un aumento dei posti disponibili presso i Centri specifici, questione che pone e porrà sempre più – in Ticino come nel resto della Svizzera - il problema di un'adeguata collocabilità e di un trattamento efficace in termine di cura e rispettivamente di riduzione del rischio. La detenzione femminile, vista l'assenza di un carcere femminile per l'esecuzione delle pene in Ticino, continua a costituire una preoccupazione importante. Il personale dell'UAR è direttamente investito del problema e particolarmente sollecitato, anche rispetto alle strutture di accoglienza oltre Gottardo in cui sono collocate le donne. Per le pene esterne si è avuto un ulteriore generale aumento di quelle comminate nella forma della SE (Sorveglianza Elettronica) e dei LUP (Lavori di pubblica utilità). Per tale motivo si è reso necessario un ulteriore aumento del numero dei braccialetti elettronici in uso che, nel corso del 2019, sono passati da 15 a 20, con relativo aumento dell'attività di controllo e presa a carico. Nel 2019 l'attività dell'Ufficio si è riorganizzata con l'introduzione della nuova figura della Caposervizio e l'inserimento nell'organico di due nuove/i operatrici/ori sociali, come deciso dal Governo, visti gli aumenti del volume dell'attività e l'alto rischio dell'attività svolta dai funzionari. La redistribuzione del lavoro ha certamente permesso di alleviare il carico di lavoro del personale.

Va segnalato infine che con il 1° dicembre 2019 vi è stato un importante e significativo avvicendamento nella direzione dell'UAR, tutt'altro che scontato ritenuta la funzione pluridecennale ricoperta dalla Capoufficio uscente, posta al beneficio della pensione. Operando tuttavia il neo Capoufficio in seno allo stesso da anni, si è potuto far fronte al meglio nell'attività ivi svolta. Le premesse sono quindi date per una continuità all'insegna del rinnovamento imprescindibile alla luce dei vari progetti concordatari e federali volti a rendere ancor più efficace l'attività svolta con l'utenza.

Processi e metodi di presa a carico

Il 2019 è iniziato con l'implementazione del progetto pilota "Obiettivo Desistenza", approvato e finanziato dall'Ufficio federale di giustizia, che coinvolge i sette cantoni concordatari latini. L'agenda è stata fitta, con 24 incontri formativi e organizzativi, che hanno visti coinvolti 33 collaboratori, 5 per il Ticino. Già nel corso del primo anno di lavoro sono emersi importanti benefici per l'attività degli uffici di probazione, in termini di motivazione del personale e di strumenti di lavoro orientati al contenimento della recidiva. Per favorire gli scambi di informazione intra e intercantionali è stata creata, in collaborazione con il Centro Sistemi Informativi, una piattaforma SharePoint. Una prima valutazione, realizzata dall'Ecole de sciences criminelles dell'Università di Losanna, è iniziata nella seconda parte dell'anno.. Sempre sul fronte delle collaborazioni interdisciplinari sono stati introdotti incontri mensili tra l'UAR e il nuovo Servizio di Medicina Carceraria (SMC), istituito nel 2018, al fine di migliorare e coordinare la presa a carico delle persone detenute, in particolare laddove le problematiche sono complesse e sovente accompagnate dalla misura terapeutica ambulatoriale, ai sensi dell'art. 63 CP, da eseguirsi già in esecuzione di pena. Analoga collaborazione, ma con incontri trimestrali, è iniziata con i responsabili dei settori sopra e sottocenerini del Servizio Psicosociale, per un coordinamento degli interventi a sostegno delle persone in libertà e sottoposte a misure terapeutiche ambulatoriali. Nell'ambito delle proposte formative alle persone detenute, organizzate nel contesto della formazione In-oltre, è stato introdotto, nel 2019 uno specifico modulo sulla "Comunicazione efficace", teso a garantire migliori strumenti comunicativi e relazionali, in ottica di riduzione dei conflitti interpersonali e di reati contro la persona. Grazie alla collaborazione con l'Università della Svizzera italiana, il modulo ha potuto ottenere il riconoscimento nel sistema di Bologna con 4.5 punti ETCS. Quanto al tema della violenza domestica, si segnala la pubblicazione di un opuscolo informativo sull'attività svolta dall'UAR, nell'ottica di migliorare la presa a carico.

Dati statistici

Gli effetti delle modifiche legislative derivanti dal nuovo diritto sanzionatorio entrato in vigore nel 2018 si sono confermati anche nel 2019, con un netto aumento delle pene con sorveglianza elettronica: le persone che hanno eseguito una pena con il braccialetto elettronico sono state 37 (a fronte delle 14 del 2018), con 3'413 giornate di esecuzione (a fronte delle 1'908 del 2018). Incremento anche sul fronte del Lavoro di Pubblica Utilità (LUP): 92 persone (erano 83 nel 2018), per un totale di 28'527 ore di lavoro (contro le 24'089 del 2018). I reati per i quali le condanne sono state eseguite in forma esterna sono principalmente legati alle infrazioni alla Legge sulla circolazione stradale. Sommate, le pene esterne hanno permesso di contenere nel 2019 ben 10'545 giornate di carcerazione (rispetto alle 7'930 del 2018). Anche sul fronte della presa a carico di persone autrici di violenza domestica si registra un aumento delle persone segnalate dalla Polizia, dalle 90 del 2018 si è passati alle 106 del 2019. Le 2 stanze del foyer gestito dall'UAR, per l'accoglienza delle persone allontanate dal domicilio, sono state occupate per un totale di 458 giorni, rispetto ai 389 del 2018. Tra le persone collocate tramite la Polizia cantonale ve ne erano alcune particolarmente difficili nella presa a carico. Sul fronte delle persone in stato di libertà, sono nuovamente aumentati – dopo il calo registrato nel 2018 – i mandati dell'Autorità penale, passati da 117 a 147. Il numero di persone in stato di carcerazione seguite dall'UAR si è stabilizzato rispetto all'anno precedente, con 689 persone, considerato che l'occupazione presso le Strutture carcerarie ha raggiunto da tempo la massima capacità ricettiva.

Ufficio dell'incasso e delle pene alternative (UIPA)

Anche l'anno 2019 è risultato particolarmente impegnativo per l'UIPA che si è dovuto confrontare nuovamente con assenze impreviste dei funzionari che, in un ufficio di piccole dimensioni hanno ripercussioni immediate sull'attività da svolgere. Il progetto GEMU (gestione multe) ha subito un ulteriore ritardo e l'integrazione dell'UIPA nel processo partirà verosimilmente nel 2020. Questo è rilevabile anche dall'allegato statistico per quanto attiene i dati delle multe amministrative, che evidenziano una diminuzione da 3'132 richieste nel 2018 a 1'661 nel 2019 (pari a -47%), dovuta soprattutto all'introduzione di GEMU nelle altre unità amministrative ma non ancora nell'UIPA. Il sistema informatico AGITI/Juris non è stato aggiornato nel 2019 come previsto, mantenendo allo stato attuale tutta una serie di attività manuali e ripetitive, ciò che non ha permesso di ottimizzare l'attività svolta dall'UIPA. Per quanto concerne la normale attività, il numero di fatture trattate in materia civile si è attestato nel 2019 a quota 19'387 (+10% rispetto al 2018), registrando un sensibile aumento rispetto al 2018. A livello penale, il 2019 ha fatto registrare un calo passando da 12'973 nel 2018 a 12'122 nel 2019 (-7%). Ciò nonostante gli incarti trattati in ambito penale hanno subito un aumento da 8'362 nel 2018 a 8'872 nel 2019 (+6%). La stabilità del numero di fatture gestite ha conseguentemente mantenuto pressoché invariato sia l'invio di richiami che di diffide. Per contro le richieste di pagamento rateale sono aumentate del 62% passando da 1326 nel 2018 a 2144 nel 2019. L'attività amministrativa legata all'esecuzione pene e misure penali ha fatto registrare nel 2019 un aumento del 27% in termini di volumi pratiche e un aumento del 53% in termini di costi; per quanto riguarda gli importi fatturati agli altri Cantoni è stato registrato un incremento del 45% in numero di pratiche e una diminuzione del 10% in termini di fatturato, dovuto al minor numero di detenuti di competenza di altri Cantoni che hanno scontato la pena presso le Strutture carcerarie in Ticino. La diminuzione delle procedure esecutive è dovuta ai ritardi accumulati: a fine anno risultavano 1000 casi pendenti in attesa dell'avvio della procedura esecutiva. Quale autorità competente per il condono delle tasse e spese di decisioni penali, l'Ufficio ha ricevuto 44 istanze, attualmente ancora pendenti. L'attività relativa all'assistenza giudiziaria ha fatto rilevare un'ulteriore progressione nel 2019 rispetto al 2018 sia per i costi sopportati dallo Stato in materia penale (+18%) che in materia civile (+10%) superando i 7 milioni di CHF. Anche il recupero dei costi ha subito un incremento ragguardevole, raggiungendo l'importo di CHF 1.9 milioni complessivo, con pagamenti dilazionati confermati.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Considerazioni generali

In Ticino il numero di reati torna globalmente a salire. Per singole leggi si sono registrate 14'149 infrazioni al CP (+4%), 3'649 alla LStup (+6%) e 845 alla LStrl (-1%).

Alcuni fatti di cronaca hanno portato l'autorità politica e la società civile a interrogarsi sulle soluzioni da implementare per contrastare fenomeni non più abituali. Per impedire a bande che giungono in Ticino di effettuare furti in serie o di assalire portavalori e bancomat, si ritiene necessario intervenire sui potenziali obiettivi, aumentando la sicurezza degli edifici o riducendo il quantitativo dei soldi che circolano.

Nonostante il Ticino sia una zona di frontiera, negli ultimi anni si è assistito a una riduzione importante di alcuni fenomeni criminali, quali i furti con scasso in abitazioni. Le attuali cifre (comprese quelle relative alle rapine) rispecchiano i valori riscontrati nel 2018 e, prendendo in esame l'ultimo decennio, sono in diversi ambiti molto inferiori ai periodi di maggior incidenza e allarme. Per il Ticino è estremamente importante instaurare una buona collaborazione con le forze dell'ordine della vicina Italia. In questo settore e nell'ambito dell'Accordo di cooperazione di polizia, si rileva come già oggi gli agenti della Polizia cantonale possono effettuare un inseguimento transfrontaliero. Lo stesso vale, per reciprocità, pure per gli agenti italiani della Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Carabinieri.

Recentemente per rafforzare la cooperazione in materia di sicurezza del territorio sono state organizzate le prime pattuglie miste, al momento limitate all'ambito stradale. Quale aspetto sicuramente da migliorare nella collaborazione con la vicina penisola, vi è lo scambio di informazioni che deve essere ulteriormente intensificato.

Nonostante il potenziamento del trasporto pubblico, le condizioni del traffico in Ticino sono peggiorate. I miglioramenti sul fronte dell'operatività e della collaborazione fra enti di primo intervento, il cui margine d'azione resta comunque limitato, non sono una soluzione duratura a una problematica complessa legata principalmente all'infrastruttura.

Fenomeni diffusi come il disagio giovanile e la violenza domestica richiedono non solo una ferma risposta da parte degli organi giudiziari, ma anche e soprattutto un crescente investimento della società nella prevenzione primaria. Se in ambito domestico il numero di interventi resta elevato, la frazione di giovani fra gli autori di rapine e aggressioni è aumentata, parallelamente ai loro comportamenti inadeguati, a volte con risvolti penali, in relazione all'uso dei social media.

La continua e intensa digitalizzazione della società, ha importanti effetti sull'operato della polizia. Non si tratta solo di mantenere il passo con gli sviluppi tecnologici dal punto di vista dell'operatività, sfruttando appieno ogni possibilità di razionalizzazione del lavoro, ma si constata come un numero sempre crescente di reati si realizza, direttamente o indirettamente, attraverso l'uso di tecnologie informatiche e telematiche. In quest'ambito si evidenzia la notevole perizia e professionalità di alcuni gruppi organizzati, che agiscono in particolare nel settore dei crimini economico-finanziari. Per contrastare questo tipo di pericolosi fenomeni, appare importante intensificare il monitoraggio nonché potenziare e adattare la formazione degli inquirenti.

3.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 20.01 Rapporto del Consiglio di Stato alla mozione 3 giugno 2019 presentata dai deputati Giorgio Fonio, Marzio Agustoni e Luca Pagani dal titolo: "Il Mendrisiotto non è un bancomat" (messaggio n. 7759)
- 20.03 Rapporto del Consiglio di Stato concernente la disdetta dell'accordo intercantonale del 2 aprile 2009 sulla cooperazione dei cantoni mediante il sistema di analisi delle relazioni fra crimini violenti (concordato ViCLAS) (messaggio n. 7644).
- 15.05 Rapporto del Consiglio di Stato alla mozione 10 dicembre 2018 presentata dal deputato Massimiliano Ay dal titolo: "Per un'autorità giudiziaria indipendente competente per le denunce contro le autorità giudiziarie" (messaggio n. 7665)
- 04.09 Rapporto del Consiglio di Stato alla mozione 4 settembre 2019 presentata dai deputati Raoul Ghisletta e cofirmatari dal titolo: "Per una lotta risoluta contro il flagello della tratta di esseri umani" (messaggio n. 7709)
- 26.09 Rapporto del Consiglio di Stato alla mozione 19 febbraio 2019 presentata dai deputati Raoul Ghisletta, Gianrico Corti e Jacques Ducry dal titolo: "Dotazione di taser per le pattuglie della Polizia cantonale" (messaggio n. 7584).
- 20.11 Rapporto del Consiglio di Stato alla mozione 3 giugno 2019 presentata dai deputati Giorgio Fonio, Maurizio Agustoni e Luca Pagani dal titolo "Il Mendrisiotto non è un bancomat!" e all'interpellanza 7 luglio 2019 presentata da Giovanni Berardi e cofirmatari dal titolo: "Valichi incustoditi: dal lucchetto alla chiusura automatica a distanza"
- 20.11 Rapporto del Consiglio di Stato alla mozione 3 giugno 2019 presentata dalle deputata Laura Riget e cofirmatari dal titolo: "Per una chiara statistica delle aggressioni LGBTI-fobiche" (messaggio n. 7758)
- 27.11 Rapporto del Consiglio di Stato concernente la revisione totale della Legge sulle attività private di investigazione e di sorveglianza (messaggio n. 7762)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Polizia cantonale, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 07.01 Procedura di consultazione concernente il recepimento e trasposizione nel diritto svizzero delle basi legali concernenti la realizzazione dell'interoperabilità tra i sistemi d'informazione dell'UE nel settore delle frontiere, della migrazione e della polizia (regolamenti [UE] 2019/817 e [UE] 20189/818 (Sviluppi dell'acquis di Schengen) (RG n. 11)
- 08.01 Convention sur le programme d'harmonisation de la technique et de l'informatique policières en Suisse (TIP) e status de l'association TIP (RG n. 29)
- 06.02 Procedura di consultazione concernente la revisione parziale dell'ordinanza sulle armi ai fini della trasposizione della direttiva (UE) 2017/853 (RG n. 588)
- 17.04 Procedura di consultazione concernente l'Ordinanza sulle misure volte a garantire la sicurezza delle minoranze bisognose di particolare protezione (RG n. 1868)
- 04.09 Procedura di consultazione concernente la modifica dell'ordinanza sugli strumenti di misurazione della velocità. Identificazione automatica di targhe di controllo (RG n. 4199)
- 25.09 Procedura di consultazione concernente la revisione parziale dell'Ordinanza sugli emolumenti e le indennità per la sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (RG n. 4584)
- 25.09 Convention harmonisation technique e informatique policière en Suisse (RG n. 4585)
- 23.10 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge sugli embarghi (RG n. 5156)
- 13.11 Procedura di consultazione concernente la modifica della Legge sul DNA (RG n. 5606)

3.4.3 Ordine pubblico (3.T76-79)

Per quanto riguarda l'Ordine pubblico, si evidenzia che i 39 casi di aggressione e le 5 risse avvenute nel 2019 rispecchiano le cifre degli scorsi anni. La maggior parte di questi reati avvengono sulla pubblica via in occasione di sagre e feste popolari. Gli autori e le vittime identificate sono in prevalenza giovani adulti di sesso maschile. L'impiego di armi e oggetti pericolosi in questi episodi è fortunatamente limitato. Pure rari sono i ferimenti di una certa entità. Alle provocazioni e agli alterchi si accompagna spesso l'abuso di alcool e droghe. Si rileva inoltre che molti episodi di 'aggressione' fisica e/o verbale che hanno interessato la cronaca, hanno in realtà una classificazione giuridica diversa: come le minacce, la coazione, le vie di fatto o le lesioni.

Per il secondo anno consecutivo il numero di interventi per disagi in famiglia permane stabile. Dei 1'096 casi registrati nel 2019, 199 lo sono stati per reati d'ufficio all'interno della coppia. Gli allontanamenti decisi da un Ufficiale della Polizia cantonale sono stati 77, quelli volontari invece 101. La collaborazione con i partner nella presa a carico delle coppie si rivela impegnativa ma necessaria onde evitare di peggiorare le situazioni a rischio. In relazione ai 1'689 protagonisti registrati, il 17% di loro ha richiesto più di un intervento nel corso dell'anno, mentre il 15% era già noto per precedenti interventi negli ultimi due anni.

Il 2019 è stato anche caratterizzato dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni di legge cantonali che regolano l'esercizio della prostituzione. Normative che mirano a disciplinare e proteggere le persone che esercitano tale attività. Le persone che lo scorso anno si sono annunciate per l'esercizio della prostituzione hanno raggiunto quota 260. Invariate pure le nazionalità più rappresentate: 52% rumena, 35% italiana e 6% spagnola. Si stima che giornalmente nel settore siano attive circa 300 persone, con un importante turnover. Nel corso dei controlli effettuati sia nei locali notturni sia negli appartamenti, è stata verificata la posizione di 303 persone. Venti di queste sono state denunciate per aver omesso di annunciarsi o per aver praticato la prostituzione in luoghi non autorizzati.

Una quarantina di persone sono state denunciate al Ministero pubblico per infrazione alla Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione. Sono pure state individuate alcune presunte vittime di tratta di esseri umani o di sfruttamento della prostituzione, ma non sono emersi elementi sufficienti per l'apertura di un procedimento penale.

In relazione alle inchieste in ambito di sfruttamento della forza lavoro, la Polizia cantonale ha collaborato attivamente con il Ministero pubblico, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, l'Ufficio Sorveglianza Mercato del lavoro, le Commissioni paritetiche e i sindacati. Sono state condotte tre indagini penali con l'obiettivo di scoprire gravi reati quali l'usura, l'estorsione, la truffa, la falsità in documenti, o le infrazioni alle Leggi federali sull'Assicurazione contro la disoccupazione, all'AVS o alla Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LFStrI). Attività che hanno portato all'arresto di 2 persone mentre altre 2 sono state denunciate a piede libero. Gli accertamenti d'indagine hanno permesso di identificare una trentina di vittime. Al capitolo verifiche relative al lavoro nero, da un lato vi è stato un aumento degli accertamenti, passati da 831 a 941 (il 42% nell'edilizia e il 32% in esercizi pubblici, con 3'152 persone controllate), mentre dall'altro un'importante diminuzione dei lavoratori e dei datori di lavoro denunciati (86, -48%).

Il Mantenimento Ordine ha richiesto 47 impieghi in ambito sportivo (-3 rispetto al 2018) per un totale di 21'287 ore/uomo. La presenza di 3 squadre di Lega Nazionale A e due di B impegna settimanalmente il Centro di Competenza Tifoseria Violenta, sia all'interno dei confini cantonali sia oltre Gottardo. Nel corso dell'anno questa attività ha portato ad emanare 37 divieti d'accedere a un'area, di cui 2 con obbligo di presentarsi in un Posto di polizia nel corso delle partite. Le manifestazioni di piazza e i presidi (una trentina in tutto), anche non autorizzati ma tollerati dall'Autorità e gli eventi di richiamo internazionale organizzati nel corso dell'anno, non hanno generato disordini di rilievo.

3.4.4 Reati contro il patrimonio

Per quanto riguarda i reati contro il patrimonio si registra un aumento del 6% con 8'501 infrazioni che riflette un'inversione di tendenza già evidenziata due anni orsono sul fronte dei furti con scasso. Questi ultimi sono passati dai 1'159 del 2018 ai 1'240 del 2019, con un aumento del 7%. Un incremento simile è stato pure registrato per i furti senza scasso (2'263, +7%). In diminuzione per contro i furti nei veicoli (374, -10%) e quelli di veicolo (663, -15%) per effetto del netto calo dei furti di velocipedi (442, -26%).

Le inchieste e i numerosi fermi hanno portato a sensibili, per quanto temporanee, riduzioni delle incidenze dei fenomeni. Ad esempio a inizio 2019, con l'arresto e/o l'identificazione di 7 persone sono stati chiariti oltre 60 furti ai danni di magazzini e abitazioni secondarie. In particolare venivano sottratti attrezzi da giardinaggio. La stima della refurtiva e dei danneggiamenti si eleva a 220'000.- franchi.

È pure stata sgominata una banda composta da cittadini cileni ed ecuadoregni con base nella periferia di Milano. Banda con all'attivo oltre 30 colpi, effettuati negli ultimi mesi dell'anno in abitazioni ticinesi. La refurtiva (gioielli e denaro) e i danneggiamenti sono stati stimati in 620'000 franchi. Sono stati invece oltre 40 i furti con scasso in abitazioni del Malcantone commessi da un gruppo di cittadini albanesi nel corso dell'estate. In questo caso la refurtiva e i danneggiamenti ammontano a 140'000.- franchi. La relativa inchiesta ha dapprima permesso di identificare i malviventi e successivamente di localizzarli per poi permettere il loro fermo in Ungheria e Italia.

Il fenomeno del borseggio permane di stretta attualità. Ad agire cittadini dell'Est che attraversano in auto la Svizzera colpendo nei centri commerciali. Il modus operandi dei borseggi è metodico e ben organizzato. Dopo i furti effettuano continui prelievi di denaro contante con le tessere e le carte di credito rubate. A un singolo autore sono stati imputati 34 casi a livello svizzero con una refurtiva di oltre 37'000.- franchi.

I colpi dello scorso anno ai bancomat, fenomeno che ha toccato il Ticino già nel 2018, hanno suscitato preoccupazione nella popolazione. Sono effettuati con varie modalità: mediante l'asportazione completa della cassaforte, lo scasso sul posto con attrezzi diversi (smerigliatrici), o l'impiego di esplosivo solido o gassoso (in genere una combinazione di acetilene e ossigeno). Nel nostro cantone si sono contati 7 casi di cui 4 con esplosivo (a Novaggio, Monteggio, Stabio e Comano) e 3 con attrezzi di vario tipo (uno a Taverne e due a Sant'Antonino). Ad agire sono più bande distinte. Una in particolare, che ha tentato di colpire in due occasioni il bancomat di un centro commerciale di Sant'Antonino, è stata sgominata nel corso della primavera/estate con il fermo di uno degli autori. La successiva inchiesta ha condotto all'identificazione dei complici, tra cui una persona residente in Ticino.

Le inchieste relative al traffico illegale di veicoli toccano vari fronti. Ad esempio i malviventi, attraverso utenze telefoniche, società e identità di comodo, si sono interessati al settore del noleggio di mezzi da cantiere di ingente valore. Il proprietario del veicolo noleggiato era convinto che si trovasse regolarmente in Ticino mentre era stato esportato illegalmente in Italia e rivenduto. In un secondo caso, sempre attraverso identità e società fittizie, sono stati stipulati contratti di leasing per veicoli di alta gamma che venivano immediatamente esportati e, contemporaneamente, cessavano i pagamenti delle rate. È stato possibile collegare tra loro diversi casi e risalire a 25 veicoli, mentre gli autori finora identificati sono 3, tutti con precedenti specifici. Un altro caso con refurtiva veicoli di prestigio, per un valore di oltre 500'000.- franchi, ha visto agire nel nostro cantone una banda di origine polacca, con notevoli competenze tecniche per eludere i sofisticati dispositivi di sicurezza delle vetture sottratte.

Sul fronte delle truffe di prossimità sono attive vere e proprie organizzazioni criminali che hanno quali obiettivi le fasce più deboli della società: persone anziane o con disabilità. Grazie alle molteplici campagne di prevenzione, a fronte di 32 denunce di tentate truffe del "falso nipote", solo in un'occasione la vittima ha consegnato del denaro per un ammontare di 15'000.- franchi. La collaborazione di una potenziale vittima ha invece permesso l'arresto di una donna poco prima della consegna di 80'000.- franchi. Ancora più insidiosa la modalità di truffa detta del "falso poliziotto". In questi casi gli autori si spacciano per agenti di polizia e invitano a prelevare, versare o trasmettere denaro per risolvere falsi contenziosi. Lo scorso anno sono stati segnalati alcuni tentativi, con purtroppo due truffe andate a segno.

Nel corso del 2019 sono stati registrati alcuni episodi di rip-deal. Se fino poco tempo fa gli autori accettavano o si accordavano per incontri da tenersi in Svizzera, ora insistono affinché le vittime raggiungano Como o Milano con l'obiettivo di evitare di essere fermati dalle forze dell'ordine svizzere, come già avvenuto più volte in passato. Gli episodi denunciati sono stati 4 per complessivi 240'000.- franchi di refurtiva. L'inchiesta ha portato all'arresto o all'identificazione di 7 persone.

Al capitolo skimming il fenomeno permane stabile. Diversi fermi hanno riguardato persone che, grazie a carte di credito clonate, hanno acquistato merce in diversi centri commerciali in Ticino o hanno effettuato prelievi di denaro all'interno dei casinò di Lugano e Mendrisio. Si segnala pure l'estradizione degli ultimi componenti di una banda di cittadini bulgari, autori di una serie di skimming in Svizzera e in altri paesi, identificati negli scorsi anni. Sono stati rintracciati e fermati a Curaçao nelle Antille Olandesi grazie al mandato di arresto internazionale spiccato dal Ministero pubblico ticinese.

Le inchieste relative al traffico di opere d'arte toccano beni culturali autentici, spesso trafugati, e oggetti falsi. In un caso, all'acquirente di un quadro di ingente valore autenticato in Ticino da professionisti del settore, è stata consegnata un'opera falsa a pagamento avvenuto

3.4.5 Delinquenza giovanile

Se confrontati alla totalità degli imputati identificati, la proporzione di minorenni appare elevata per i furti, i danneggiamenti e gli incendi intenzionali.

Proporzione pure significativa, per quanto riguarda il 2019, in relazione a rapine e aggressioni nonché per i reati legati a un uso improprio dei social media: pornografia, molestie sessuali, discriminazione razziale e rappresentazione di atti di cruda violenza. Per singole leggi, la percentuale di imputati minorenni è stata del 7.8% per il CP (6.9% nel 2018), del 17.2% (16.6%) per la LStup, dello 0.8% (1.3%) per la LStrl.

Il comportamento inadeguato in relazione all'uso dei social media è sempre più prevaricante e difficile da contrastare, con una costante deriva del linguaggio e degli atteggiamenti. Si è sempre più sollecitati per interventi di mediazione e conciliazione in relazione alla pubblicazione di foto personali intime e/o video, che possono qualificarsi come una produzione "inconsapevole" di materiale pedopornografico, per la consultazione di siti pornografici da parte dei minorenni con divulgazione di immagini e video raffiguranti atti sessuali completi e l'emulazione di comportamenti pornografici umilianti, oltre a vari casi di sexting. In diverse occasioni si è constatato il possesso e la divulgazione di materiale raffigurante scene violente.

3.4.6 Criminalità violenta

Le 34 rapine registrate (+1 rispetto al 2018) confermano la stabilità e l'efficacia nel contrastare la fattispecie. Prevalentemente avvengono sulla pubblica via. Lieve incremento per quelle a danno delle stazioni di servizio (6) per le quali sono stati identificati e arrestati tutti gli autori. Da segnalare due rapine in abitazioni private e due a conducenti di veicolo. La violenza fisica e/o la minaccia è stata impiegata da poco più della metà dei protagonisti, in due casi su 10 è stata impugnata un'arma bianca e in altrettanti casi un'arma da fuoco. I settori più colpiti sono stati il Luganese e il Mendrisiotto, mentre la ripartizione dei reati è stata relativamente lineare nel corso dell'anno, senza vere e proprie serie. Alcuni gruppi di giovani, tra cui alcuni minorenni, hanno rapinato dei coetanei con l'obiettivo di procurarsi denaro da utilizzare per l'acquisto di stupefacenti e/o capi di abbigliamento firmati. In collaborazione con il neocostituito Gruppo Minori presso la Sezione Reati contro l'Integrità delle Persone è stato possibile identificare tutti i responsabili.

Il 2019 è stato segnato da alcuni eventi particolari, tra questi l'attacco con sequestro di persona a un furgone portavalori avvenuto a Molinazzo di Monteggio. Lo stesso mezzo è poi stato impiegato dai malviventi per darsi alla fuga con ostaggio il conducente, rinvenuto legato e in buone condizioni a bordo del veicolo in Italia.

Fra i casi più gravi di violenza si registrano 2 assassinii e 5 tentati omicidi. In aprile una giovane cittadina britannica, giunta in Ticino con il compagno per una breve vacanza, è stata rinvenuta priva di vita nella camera che la coppia occupava in un albergo di Muralto. A dicembre, all'interno di una pensione con alloggio di Viganello, una violenta lite tra alcuni ospiti ha portato alla morte di un uomo. Le relative inchieste sono tuttora in corso per appurare l'esatta dinamica e le responsabilità delle persone coinvolte. Diversi altri episodi avrebbero potuto concludersi con esiti altrettanto gravi. A Locarno, nel corso di una discussione legata a un debito in denaro per questioni legate agli stupefacenti, un uomo ne ha ferito al collo un altro con un coltello. A Cimadara, a causa di problemi di vicinato, un uomo ha aggredito la vittima con la parte piatta della lama di un'accetta. Numerosi tentati omicidi si sono consumati in ambito familiare. All'interno di un appartamento un ragazzo affetto da disturbi psichici ha aggredito il padre, colpendolo più volte con un coltello per ucciderlo. Tra due ex conviventi vi è stata una violenta lite che ha procurato alla donna una lesione al collo potenzialmente letale. Infine, durante l'ennesima lite domestica, un uomo ha colpito ripetutamente la moglie con pugni e calci, tentando infine di strangolarla.

3.4.7 Criminalità economica

Sul fronte della criminalità economica fra i molti reati sommersi, non denunciati o scoperti, si possono senz'altro annoverare quelli fallimentari, le truffe ai danni delle assicurazioni sociali e delle assicurazioni private nonché gli abusi nel mondo del lavoro.

Nell'ambito dei reati fallimentari, grazie a quanto segnalato nel 2015, vi è una maggiore presa di coscienza da parte della società in generale. Inoltre, varie autorità amministrative e uffici dello Stato in questi anni hanno adeguato, garantendo maggiore efficacia, le loro procedure di lavoro e di controllo rendendo in questo modo più difficile l'utilizzo di società prive di capitale con sede in Ticino per compiere reati. Come negli anni passati quelli maggiormente denunciati sono la falsità in documenti, la truffa, l'appropriazione indebita, l'amministrazione infedele e il riciclaggio di denaro, spesso combinati fra loro.

In relazione alla collaborazione nazionale e internazionale di polizia, su richiesta di Interpol, Europol, CCPD e polizie di altri cantoni svizzeri, sono giunte nel corso dell'anno 234 informazioni circa illeciti penali di natura economica perpetrati in altri cantoni o all'estero. Le attività di polizia legate a persone o società presenti in Ticino coinvolte in queste indagini comportano lo svolgimento di accurati accertamenti.

Quanto censito dalla Polizia cantonale è solo una piccola parte della moneta falsa identificata in Ticino poiché gran parte degli intermediari finanziari trasmettono direttamente a fedpol quanto da loro trovato. I servizi hanno registrato e analizzato complessivamente 30 casi di moneta falsa (nel 60% con autore noto), e sono state sequestrate 1'532 banconote/monete di cui 1'512 euro, 18 franchi e due dollari. La banconota maggiormente falsificata è quella da 20 euro con 1'002 banconote sequestrate, molte delle quali riconducibili a un singolo caso riguardante una persona in transito in Svizzera. Segue quella da 50 euro con 461 banconote sequestrate. In generale la falsificazione degli euro è di buona fattura perché, come dimostrato dagli accertamenti delle Autorità Italiane, molto spesso viene effettuata da tipografie situate nel sud Italia, ben attrezzate e riconducibili a organizzazioni criminali. Queste banconote vengono poi spacciate attivamente nel nord Italia. Per contro la qualità della falsificazione della carta moneta svizzera è generalmente molto scarsa, trattandosi quasi sempre di fotocopie a colori di banconote autentiche.

3.4.8 Stupefacenti

Le persone denunciate per reati relativi alla Legge federale sugli stupefacenti sono state 1'814 (1'723 nel 2018), di cui 312 (286) minorenni. Le persone arrestate sono state 115 (111). Le multe disciplinari canapa elevate hanno raggiunto quota 903 (859). Per quanto concerne le droghe illegali, le cifre sono sostanzialmente stabili. La canapa e i suoi derivati restano le sostanze maggiormente consumate, così come nel resto del mondo. I decessi riconducibili all'abuso di stupefacenti, sulla base dei referti autoptici, sono stati 11.

Le modalità concernenti lo spaccio e il consumo di sostanze stupefacenti sono rimaste pressoché identiche. In Ticino persiste la presenza di trafficanti di origini albanesi, attivi nella vendita sia di eroina sia di cocaina, agevolati nel loro agire dalla collaborazione dei tossicodipendenti che li ospitano nei propri appartamenti, in cambio di sostanza stupefacente da consumare o di piccole somme di denaro. Nonostante i colpi inferti con svariate inchieste, le organizzazioni al vertice del traffico hanno costantemente rimpiazzato le persone arrestate. Risalire ai mandanti e ai capi di questi sodalizi criminali è alquanto laborioso. Gli stessi agiscono sempre nell'ombra e rimangono stazionati nel loro paese d'origine, o comunque fuori dai nostri confini, da dove gestiscono sia il traffico sia gli spacciatori.

La presenza di trafficanti di origine dominicana, attivi soprattutto nello spaccio di cocaina, è pressoché costante. A differenza degli spacciatori albanesi, questi agiscono prevalentemente in proprio. In tal modo riescono ad avere un guadagno maggiore, mantenendo un tenore di vita al di sopra di quelle che sarebbero le loro possibilità e ad inviare denaro nel proprio paese d'origine, destinato sovente all'acquisto di proprietà immobiliari.

Per quanto riguarda gli spacciatori africani, perlopiù di origini nigeriane, alcune inchieste svolte nelle zone del Luganese e del Locarnese hanno permesso di contenere le loro attività illecite. La situazione è costantemente monitorata anche grazie alla collaborazione tra la Polizia cantonale e le polizie comunali.

Nel 2019 sono stati sequestrati 28.5 chili di cocaina (4.5 nel 2018), 4.6 chili di eroina (28), 22.6 chili di canapa (90), 3.8 chili di hashish (109), 937 piante di canapa (3'000). Le analisi hanno confermato l'elevata purezza della cocaina sequestrata, con una media di circa il 60%. Quella dell'eroina è salita di cinque punti, al 30%. Per quanto concerne il provento del traffico di sostanze stupefacenti, sono stati sequestrati circa 117'000 franchi e 300'000 euro. Il denaro è stato in parte rinvenuto durante le perquisizioni relative a inchieste svolte dalla Polizia cantonale e in parte a seguito dei controlli effettuati dalle Guardie di confine ai valichi doganali. Malgrado le cifre indichino importi maggiori rispetto al 2018, non si possono trarre facili conclusioni sulle tendenze in atto. Oltre a vari fattori estemporanei, la collocazione geografica del Canton Ticino quale importante snodo di transito nel traffico sull'asse nord-sud dell'Europa, fa sì che una parte rilevante dello stupefacente sequestrato non sia direttamente destinato al mercato locale.

Al momento in Svizzera non vi sono segnali che palesano un aumento della dipendenza da questi farmaci. Nonostante questo, alla luce di quanto sta accadendo in Nord America, dove il problema dell'abuso di oppiacei sintetici è estremamente grave, la situazione merita un attento monitoraggio poiché il 3% della popolazione svizzera assume quasi quotidianamente tali medicinali.

3.4.9 Criminalità informatica

Malgrado i ripetuti comunicati stampa mirati alla prevenzione, sono ancora molte le persone che cadono vittima di truffe commesse via internet. Le conseguenze, sia finanziarie sia legate alla sfera privata, non vanno sottovalutate. Ci si riferisce, in particolare, all'acquisizione illecita dei dati come pure all'utilizzo improprio del dispositivo, attaccato e controllato in remoto da terzi. Fra le modalità più conosciute e redditizie per i malviventi, evidenziamo le cosiddette truffe Microsoft del falso supporto tecnico che inducono a eseguire dannose manipolazioni sul proprio computer, le BEC (Business Email Compromise) con l'accesso al conto di posta elettronica usando l'identità della vittima per ordinare bonifici bancari e gli attacchi Ransomware. Questi ultimi, che rendono inutilizzabili i contenuti dei dispositivi così da poter richiedere un riscatto in cambio di una chiave di decifratura dei dati, si focalizzano sempre di più sulle aziende che assicurano profitti più interessanti grazie all'estorsione di importanti somme di denaro. Per questi reati la difficoltà nell'identificare gli autori è notevole, poiché utilizzano ogni espediente per mantenere l'anonimato, operando soprattutto dall'estero. In quest'ambito sono in netto aumento le richieste provenienti da forze dell'ordine estere sulla base della convenzione sulla cyber-criminalità di Budapest. Convenzione nata dalla crescente consapevolezza degli stati che reti e dati informatici sono sempre più globalizzati. L'accordo mira a facilitare e velocizzare lo scambio di informazioni e dati fra le autorità penali internazionali.

In leggero aumento le denunce riferite al reato di pornografia, nello specifico l'acquisizione, condivisione e detenzione di materiale pornografico illegale. In crescita anche gli atti illeciti con richieste di cripto-valute.

3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

In base al trend degli ultimi anni si registra un ulteriore calo dei migranti giunti al confine sud nonché il dimezzamento delle domande di asilo presentate, scese a 724. Le principali nazioni di provenienza dei richiedenti sono quelle afghana, turca, eritrea, marocchina, nigeriana e algerina. La situazione interna di alcuni paesi chiave lungo le rotte dei migranti permangono tuttavia instabili, tanto che la situazione di relativa calma che interessa oggi il nostro Cantone potrebbe deteriorarsi anche molto rapidamente.

Passando alle cifre, dalla Svizzera verso l'Italia vi sono state 2'056 riammissioni semplificate, 59 procedure di Dublino, 176 procedure ordinarie elaborate, 89 procedure ordinarie eseguite e 23 estradizioni. In senso contrario, dall'Italia alla Svizzera, vi sono state 9 riammissioni semplificate, 1 procedura di Dublino e 22 estradizioni. Più in generale, l'organizzazione dei voli per i rimpatri volontari, rispettivamente l'applicazione della misura dell'allontanamento o dell'espulsione giudiziaria di stranieri, impegnano i servizi in misura sempre maggiore.

Questo in parte dovuto all'aumento del loro numero in favore del MP, ma anche per fattori contingenti legati alla procedura, a ricorsi alle decisioni della SEM o di Polizia, e ad aspetti logistici, non ultimo la chiusura dei voli commerciali da Lugano Agno in direzione di Zurigo, e viceversa.

Nella lotta all'immigrazione clandestina, in stretta collaborazione con le Guardie di Confine, si registra il fermo di 40 passatori alla frontiera sud, di cui 26 arrestati per infrazioni al codice penale e alla Legge sugli stranieri e la loro integrazione, rispettivamente per usura, aiuto all'entrata e al soggiorno illegale. I migranti identificati sono stati 170. In alcune circostanze le condizioni del loro trasporto si sono dimostrate pericolose.

Le attività relative ai controlli per accertare la veridicità dei documenti e delle condizioni personali presentate per ottenere le necessarie autorizzazioni per lavorare o risiedere sul nostro territorio, o ancora per identificare eventuali dimore fittizie, si sono negli anni accresciute. Le persone trattate per il rilascio di un permesso G hanno raggiunto quota 13'632 (+207), quelle per il rilascio di un permesso B 3'873 (-152) e quelle per un permesso C 4'518 (+129).

3.4.11 Polizia della circolazione

In linea generale, nonostante il potenziamento del trasporto pubblico, le condizioni del traffico in Ticino sono peggiorate. Progetti come "Via Libera", che mira a ridurre i tempi d'intervento degli enti di primo soccorso in caso di incidenti o panne in autostrada negli orari critici della giornata, non sono una soluzione duratura a una problematica complessa legata principalmente all'infrastruttura. Anche lo sviluppo della mobilità lenta è all'origine di nuove sfide pianificatorie, legislative, di sicurezza e di convivenza con gli altri utenti della strada.

Al capitolo cifre si rileva che il numero degli incidenti stradali constatati è ulteriormente diminuito a 3'714 (-1.0%). Fra questi, 712 (-7.8%) hanno provocato danni alle persone, per un totale di 670 feriti leggeri (-52), 212 feriti gravi (+6), e 6 persone decedute (-9) in altrettanti incidenti (nessuno in autostrada, fra le vittime un pedone, un conducente di e-bike e tre motociclisti). Il numero di pedoni coinvolti è sceso a 92 rispetto a una media negli ultimi anni di un centinaio di incidenti e altrettanti ferimenti, di cui un terzo in modo grave. Solo in un caso su 5 il pedone è il principale responsabile. Fra gli altri utenti della strada più deboli, le e-bike sono salite a 31 incidenti rispetto ai 20 del 2018, mentre il coinvolgimento di velocipedi (in 73 incidenti) e motoveicoli (in 408 incidenti) è stabile o in leggera diminuzione. La verifica delle tratte critiche è operata da cantone e comuni, con proposte di interventi mirati anche di carattere strutturale.

In attesa della realizzazione del Centro di Giornico, il cui cantiere ha preso avvio con i lavori relativi allo svincolo autostradale e la bonifica del sedime destinato a ospitare tutte le strutture, i controlli sui veicoli pesanti su mandato dell'USTRA hanno comunque raggiunto le 12'820 ore. Nello specifico settore del rispetto dell'Ordinanza lavoro e riposo sono stati esaminati 1'394 conducenti (di 1'136 autocarri, 161 minibus e 140 torpedoni) rilevando 167 infrazioni. Si confermano numerose, come negli scorsi anni, le irregolarità nel trasporto professionale di merci e persone. Fra queste il fenomeno relativo ai veicoli esteri adibiti al trasporto persone come servizio pubblico non di linea (NCC, noleggio con conducente), che creano concorrenza sleale verso i professionisti interni (taxi). Numerose le segnalazioni relative al cabotaggio e al traffico su linee non autorizzate. Si evidenziano inoltre sempre più ditte estere che, aggirando la legge federale, svolgono servizio taxi in tutta l'Europa. Le verifiche sui veicoli esteri rilevano quasi quotidianamente persone che vogliono entrare sul nostro territorio per svolgere attività professionali, senza la regolare notifica e in alcuni casi con veicoli e carico non conformi.

Il 13 dicembre 2018 sono state dismesse le 9 postazioni radar fisse presenti sul territorio cantonale. Al contempo sono entrati in funzione 2 nuovi radar semi-stazionari posizionati a rotazione nei vari distretti. Una postazione di controllo è invece stata dedicata alla messa in sicurezza dei cantieri autostradali lungo la A2. Questa nuova strategia ha portato a un incremento delle infrazioni gravi rilevate. Le revoche sono salite a 1'187 rispetto alle 757 del 2018. I casi pirata, alcuni emersi da video postati sui social media, sono invece stati 25 rispetto ai 26 del 2018, di cui 14 ove vige il limite di 50 chilometri orari.

Per quel che concerne la guida in stato di inattitudine per assunzione di alcolici, al calo dei controlli (7'549 rispetto agli 8'105 del 2018, di cui 1'540 a seguito di un incidente) ha fatto riscontro una flessione di casi positivi attestatisi a 762 (858).

L'attività di prevenzione, oltre ai controlli della circolazione, viene operata anche con numerose campagne di sensibilizzazione e la formazione agli utenti del traffico. Tra queste quelle rivolte ai motociclisti (Smart Rider), a un corretto impiego dell'equipaggiamento (pneumatici invernali, visibilità), al comportamento individuale (velocità, alcool al volante, uso del cellulare). La formazione ha coinvolto invece oltre 5'800 allievi di 380 classi, come pure vari gruppi professionali (operatori della sicurezza, TCS, SSIC) e di utenti (ATTE).

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP)

3.5.1 Considerazioni generali

Il Parlamento cantonale ha approvato un credito di 6.5 mio per il concorso di architettura e la progettazione del nuovo Centro polifunzionale d'istruzione e tiro del Monte Ceneri. Il progetto dovrebbe premettere la realizzazione di una struttura multifunzionale capace di far fronte alle variegate esigenze di tiro nel comprensorio nel rispetto delle normative federali e le rispettive istruzioni tecniche.

Nell'ambito legato alla protezione della popolazioni sono continuate le azioni di supporto nella gestione degli eventi particolari o straordinari legati al territorio (flussi migratori, situazioni repentine,...) così come a migliorare la qualità degli operatori al fronte grazie a un'offerta formativa capillare e orientata alle necessità dei vari partner.

La Protezione Civile ha terminato la sua prima fase di ammodernamento e si è presentata alle Autorità e ai partner della Protezione della Popolazione nel corso di una giornata durante la quale sono state mostrate in forma pratica gli ambiti di supporto e collaborazione che le Organizzazioni di Protezione Civile possono offrire. Grazie all'approvazione della legge federale sulla protezione della popolazione si potrà continuare nel processo di valorizzazione delle strutture protette (rifugi privati/pubblici e impianti) così come sull'interventistica (interventi d'urgenza, ripristini e interventi di pubblica utilità).

3.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

28.08. Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni 17 settembre 2018 presentata da Michele Guerra e Franco Celio "Infocentro: ultimo tentativo per non demolirlo" e 17 settembre 2018 presentata da Gina La Mantia e cofirmatari "Una casa per la Regione delle Tre Valli. Salviamo l'Infocentro di Pollegio e diamogli una nuova vita!" (messaggio n. 7706).

Il Consiglio di Stato, su proposta della SMPP, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

22.01. Procedura di consultazione concernente la revisione parziale dell'ordinanza sugli atterraggi esterni (OAEs) (RG n. 323);

05.06. Consultazione sulla modifica dell'ordinanza concernente la costituzione di scorte obbligatorie di derrate alimentari e alimenti per animali (RG n. 2725);

17.09. Rapporto concernente la visione, la strategia e la concezione del catasto delle condotte svizzero (rapporto sul catasto delle condotte svizzero) (RG n. 4447);

25.09. Procedura di consultazione concernente la revisione totale dell'ordinanza sulla protezione della popolazione e dell'ordinanza sulla protezione civile (RG n. 4586);

13.11. Procedura di consultazione relativa alla Lem» sull'utilizzo di profili del DNA nel procedimento penale e per l'identificazione di persone sconosciute o scomparse (RG n. 5606).

3.5.3 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T80-84)

Il servizio degli affari militari e del comando di circondario ha organizzato 20 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 2001. Tutti i giovani sono stati convocati a fine gennaio e nel mese di settembre presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera.

Alle giornate informative hanno partecipato 1'285 giovani (96% dei convocati). Le ragazze che si sono presentate volontariamente alle giornate informative nel periodo autunnale sono state 89. Il 30% dei giovani presenti alla giornata ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19° anno d'età, il 36% nel 20° anno e, soprattutto per motivi di studio o tirocinio, il 21% nel 21° e il 10% nel 22° anno. Solo il 2% ha pianificato la propria scuola reclute tra il 23° e il 25° anno di età.

Il reclutamento dei giovani si è tenuto sull'arco di 44 cicli (compresi 2 cicli per i giovani grigionesi) della durata di due giorni presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri. I cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 24 anni che sono stati convocati per la visita di reclutamento sono stati 54.

Su un totale di 1'360 ragazzi esaminati sono stati:

- dichiarati abili al servizio militare	913	(67.1%);
- rimandati di 1 o 2 anni	73	(5.4%);
- dichiarati inabili al S mil ma abili alla PCi	134	(9.8%);
- dichiarati inabili al S mil e inabili alla PCi	240	(17.7%).

Inoltre sono state incorporate 18 ragazze.

Il servizio si occupa della gestione dei dati personali di 19'793 coscritti (non reclutati, abili, abili PCi e inabili dai 18 anni fino all'età del proscioglimento), di cui 15'492 attribuiti al Canton Ticino, mentre 4'301 astretti con domicilio in Ticino sono gestiti dalla Confederazione o da altri cantoni. I militi domiciliati in Ticino incorporati in unità di milizia sono 6'958 di cui 844 nei distaccamenti d'esercizio delle piazze d'armi, dei comandi militari e del cantone.

Le domande di differimento dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) per i militi con domicilio in Ticino sono state in totale 1'879 di cui 771 inoltrate alle autorità federali competenti. Globalmente le richieste accolte sono state 1'693 mentre quelle rifiutate 186. Il Servizio ha accolto 848 domande, il Personale dell'esercito 482 e altre autorità 363. Le richieste rifiutate dal Servizio sono state 32, dal Personale dell'esercito 141 e da altre autorità 13. Le richieste inoltrate direttamente dai militi ai servizi federali competenti sono state 228.

Complessivamente le 1'693 domande di differimento dal servizio sono state accolte per:

- motivi di studio	893	(52,75%);
- motivi professionali	358	(21,15%);
- incidenti o malattia	83	(4,90%);
- servizio civile	67	(3,96%);
- perfezionamento professionale	51	(3,01%);
- tirocinio o formazione	39	(2,30%);
- altre ragioni	202	(11,93%).

I licenziamenti amministrativi sono stati 59 (di cui 16 per motivi medici e 43 per motivi amministrativi) mentre le mancate entrate in servizio sono state 48.

Nel 2019 i partecipanti al tiro obbligatorio fuori servizio, organizzato dalle Società di tiro e controllato dall'Ufficiale federale di tiro del 17° circondario e dalle commissioni cantonali di tiro, sono stati 5'019 al fucile a 300m e 1'575 alla pistola 25m. I partecipanti al tiro in campagna 3'611 al fucile 300m e 3'106 alla pistola 25m e 50m. Al tiro per ritardatari hanno partecipato 319 obbligati.

Le decisioni disciplinari per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2019 sono state 175 per una somma totale incassata di 48'700.- franchi.

Il servizio degli affari militari ha emesso 64 decisioni disciplinari per omissioni degli obblighi militari, in particolare per la mancata presentazione alla giornata informativa e alla visita di reclutamento, ed è stato incaricato dell'esecuzione delle decisioni dei comandanti di truppa (20 decisioni disciplinari e 8 ordini di arresti per inosservanza alle prescrizioni di servizio), per un totale complessivo di 15'020.- franchi.

Gli ordini d'incasso di multe e spese ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 13 per un totale incassato per il 2019, e per gli anni precedenti, di 8'256.70 franchi di cui:

- a favore del Cantone (multe) fr. 5'006.75;
- a favore della Confederazione (spese) fr. 3'249.95.

In totale per tutte le decisioni disciplinari emesse dal servizio e gli ordini di esecuzione di comandanti e del tribunale militare sono stati incassati complessivamente 68'726.75 franchi.

Inoltre il servizio ha allestito 29 duplicati dei libretti di servizio (LS) per i quali sono stati incassati 2'900.- franchi.

La riconsegna dell'equipaggiamento per i militi prosciolti dagli obblighi militari si è svolta sull'arco di due giornate in novembre presso il Centro logistico del Monte Ceneri. I militi prosciolti dagli obblighi nel 2019 sono stati 245. All'inizio dell'anno 2020, con effetto al 31.12.2019, saranno prosciolti 18 ufficiali.

3.5.4 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2019 il servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi dell'Amministrazione federale, cantonale e comunale direttamente collegate con i temi trattati dal servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste d'impiego, ...).

Il supporto in ambito operativo è stato garantito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Per quanto attiene alla formazione, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma di Seminari sulla condotta destinato alla formazione dei membri delle organizzazioni partner.

Sono state inoltre riproposte formazioni puntuali ai partner. In particolare corsi ed esercizi a favore di alcuni servizi tecnici (per esempio a favore della cellula di crisi della RSI o dei corsi a favore dei presidi territoriali voluti dal Dipartimento del territorio nell'ambito della gestione dei pericoli naturali) e i corsi di assistente di Stato Maggiore a favore degli Enti di primo intervento. Secondo le richieste dei committenti, il Servizio si è occupato di stabilire gli obiettivi generali e particolari al fine di rispondere alle esigenze.

Ciò ha comportato la preparazione di un programma di formazione, la preparazione di tutti i contenuti formativi (lezioni), la gestione e il resoconto dei moduli impartiti. In totale, 189 persone provenienti dalle organizzazioni partner e dai servizi tecnici, hanno approfittato di queste offerte.

Rileviamo con piacere che queste formazioni sono entrate a tutti gli effetti nei percorsi formativi obbligatori necessari al fine di assumere funzioni dirigenziali negli enti partner della protezione della popolazione, in particolar modo per la polizia cantonale, la Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri e la Federazione cantonale ticinese dei servizi d'autoambulanza.

Questo riconoscimento dimostra l'utilità e la qualità metodologica e didattica di queste formazioni. Per questo motivo le proposte formative in questo ambito, saranno mantenute e ulteriormente ampliate nel futuro, così da poter rispondere alle necessità delle organizzazioni coinvolte.

Durante i mesi di maggio e ottobre 2019 hanno avuto luogo i corsi "SMEPI 19". Nell'arco di quattro giornate, 67 potenziali capi intervento (polizia, pompieri e servizi d'autoambulanza) hanno avuto la possibilità di consolidare le loro conoscenze in relazione alla condotta al fronte. Si è trattato di un'importante occasione, oltre che di perfezionamento, di scambio di esperienze e conoscenze interpersonali. Al fine di permettere ai capi intervento di nuova nomina, di partecipare debitamente formati alle edizioni dei corsi "SMEPI", nel corso dell'anno è stato introdotto un modulo denominato "SMEPI-BASE", nel corso del quale sono state impartite le basi della condotta al fronte ai 30 partecipanti.

L'esercizio "FIREFOX 19" (03.10.2019) ha permesso, in collaborazione con la Direzione di Lugano Airport, di esercitare le attività di soccorso a seguito di un incidente aviatorio. Diversi i partner intervenuti: Lugano Airport SA, la polizia, i pompieri, i servizi d'autoambulanza, la protezione civile, il Care Team Ticino e la ferrovia Lugano-Ponte Tresa.

L'esercizio "MAC 19" ha permesso, in collaborazione con l'Ufficio del veterinario cantonale e le Organizzazioni di protezione civile, di esercitare la gestione di malattie altamente contagiose in ambito veterinario. L'esercitazione ha visto impegnato uno stato maggiore regionale di condotta, il quale ha dovuto gestire la fase di pianificazione e della condotta strategica, e della truppa al fronte (PCi, 117, 144, 118) condotta da uno/due stati maggiore degli enti di primo intervento.

L'esercizio "BLACK RADIO", svoltosi nel mese di settembre, ha permesso di verificare la prontezza dei partner interessati (polizia e protezione civile in primis) nell'ambito dell'approvvigionamento energetico (condotta e aspetti logistici). Nel caso specifico il focus è stato dato al mantenimento operativo delle antenne Polycom.

Come d'abitudine, per tutte le esercitazioni vengono allestiti dei rapporti finali. Le considerazioni di fine esercizio serviranno, laddove necessario, a implementare i necessari correttivi (organizzativi e operativi).

Un aspetto importante riguarda pure il consolidamento del concetto relativo all'esercitazione internazionale "ODESCALCHI" che si intende riproporre nel corso del 2022, in collaborazione con le forze civili d'intervento, con l'esercito e con elementi italiani (civili + esercito). Nel corso del corrente anno, sono stati definiti gli scenari e costituite le necessarie direzioni d'esercizio.

Durante il mese di novembre hanno avuto luogo le abituali formazioni destinate ai responsabili comunali della PP. Sono stati proposti due tipi di formazione: l'aggiornamento e il corso di base a favore di tutte le nuove persone di riferimento comunali PP delegati dai Municipi del Cantone. Per il prossimo anno sono previsti, durante il mese di ottobre, ulteriori giornate per l'aggiornamento e per la formazione di base.

Il servizio ha, pur se marginalmente, collaborato nell'ambito dell'esercitazione della rete nazionale per la sicurezza, "ERSS 19", che ha visto impegnati tutti i Cantoni svizzeri. In quest'occasione gli stati maggiori dei singoli cantoni hanno collaborato con lo stato maggiore federale a seguito di una concreta minaccia terroristica.

È pure continuata la collaborazione con la Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri (FCTCP) nell'ambito della formazione. Il Servizio, ha messo a disposizione il formatore per adulti, che è stato chiamato a collaborare nella preparazione e nella gestione di formazioni destinate, in modo particolare, ai nuovi istruttori cantonali, come pure nell'aggiornamento degli istruttori cantonali e federali già formati.

Per quanto riguarda il picchetto permanente della Sezione, il S PP ha garantito la gestione e la formazione continua degli operatori designati. Diverse le sollecitazioni ricevute in questo ambito (mediamente, un intervento per settimana) e consolidata l'assunzione dello sgancio degli allarmi del Care Team Ticino (CTTi).

La collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti), nell'ambito delle previsioni meteorologiche, è proseguita senza particolari problemi. In particolare la struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata più volte. In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività. Quando si è reso necessario, le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

È stato anche garantito un supporto attivo a favore dello SMCI (Stato Maggiore Cantonale Immigrazione) nella gestione dei flussi migratori in particolare nella gestione del dispositivo ACCO così come alla gestione del Centro unico temporaneo per migranti in procedura di riammissione semplificata di Rancate.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti la difesa contro le malattie altamente contagiose (MAC), accanto all'esercizio pratico, è pure continuata la collaborazione con l'ufficio del veterinario cantonale e le regioni di protezione civile. Quest'ultime, a partire dal 2020, potranno istruire i propri militi quali specialisti nella lotta alle epizoozie.

Come per gli scorsi anni è stato dato il contributo in seno a diversi gruppi di lavoro, o commissioni, che hanno lo scopo di gestire, pianificare e risolvere situazioni particolari (preparativi in ambito sanitario e sociale, protezione delle infrastrutture critiche, ecc.).

Il 2019 è stato inoltre caratterizzato dai preparativi necessari in vista di diverse esercitazioni pratiche che avranno luogo nel prossimo anno.

3.5.5 Servizio protezione civile (3.T85-87, 89-93)

Formazione

Nell'arco dell'anno si sono svolti, presso il Centro d'istruzione della PCi di Rivera, complessivamente 14 corsi, seguendo le direttive federali nell'ambito delle funzioni di base e suddivisi secondo le seguenti classi:

- 10 istruzione tecnica servizio salvataggio;
- 6 istruzione tecnica servizio assistenza;
- 6 istruzione tecnica servizio stato maggiore;
- 1 istruzione tecnica per sorvegliante impianti;
- 1 istruzione tecnica per sorvegliante materiale;
- 1 istruzione tecnica per cuochi;
- 14 istruzione specialistica (3 classi conducenti, 4 classi salvataggio, 1 classe beni culturali, 4 classi tecnica forestale);
- 16 istruzione per quadri (10 classi per capigruppo, 4 classi per capisezione, 1 classe furieri, 1 classe per sergenti maggiori, 1 classe per comandanti di compagnia).

Come tutti gli anni si è tenuto, alla fine del 2019, il seminario per gli istruttori in cui vengono discussi e in seguito applicati gli aggiornamenti legati all'istruzione nonché vengono trasmesse delle informazioni generali e organizzative per l'anno seguente.

Nel 2019, presso il centro istruzione si sono tenute le porte aperte che hanno permesso a tutte le Regioni di presentarsi e ai partner della Prot. Pop. di vedere all'opera i militi PC nelle diverse attività. In vista di questa importante attività al centro, a livello logistico, si sono svolti diversi lavori di miglioria atti a migliorare la sicurezza del centro e dei suoi utenti.

Revisione Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile

L'anno è stato caratterizzato dalle differenti fasi procedurali legate all'introduzione del nuovo testo di legge, previsto per il 1° gennaio 2020.

I cambiamenti previsti dal nuovo quadro legislativo, degni di nota e concernenti gli obblighi di servizio sono i seguenti:

- diminuzione della durata del periodo del servizio: si passa da un modello che prevede l'obbligo a decorrere dall'anno dal compimento dei 20 di età fino al termine dei 40 anni, a un modello che lo limita a 12 anni, raggiunti i quali è previsto il proscioglimento; lo stesso avverrà a dipendenza dell'età d'inizio dell'istruzione (variabile tra 18 anni e i 25 anni), al massimo a 36 anni per i soldati e sottufficiali ed a 40 anni per sottufficiali superiori e ufficiali.
- i nuovi incorporati potranno iniziare la formazione una volta compiuti i 18 anni; l'attuale sistema la prevede invece a decorrere dall'anno del compimento del 20esimo anno di età;
- aumento della durata dei corsi di ripetizione (CR) da un minimo di 3 giorni a un massimo di 21 giorni/anno, oggi limitata a minimo 1 giorno e massimo 7 giorni.

Dispositivo di allarme alla popolazione – sirene

Nel corso dell'anno, parte delle sirene di allarme alla popolazione, precisamente 284 delle 413 installate sul territorio cantonale, sono state equipaggiate con un modulo aggiuntivo denominato "corrente di soccorso 18W".

L'installazione dello stesso si è resa necessaria al fine di garantire l'attivazione delle sirene tramite i dispositivi preposti legati alla rete nazionale Polycom anche in caso di interruzione di corrente, come pure il monitoraggio delle installazioni in caso di interruzione di corrente e difficoltà di ricezione. Il costo complessivo della prima tappa del progetto, interamente finanziata dall'Ufficio federale della protezione della popolazione, è stato di fr 230'467.25 (IVA esclusa). L'intervento ha toccato le installazioni presenti nelle regioni di protezione civile delle 3Valli, Locarno e Vallemaggia e Lugano Città.

La seconda tappa dell'intervento, che toccherà le installazioni presenti nelle regioni di protezione civile di Lugano Campagna e Mendrisiotto, si svolgerà con buona probabilità, nel corso del 2020. Il 2020 verrà pure caratterizzato da lavori di aggiornamento che toccheranno tutte le installazioni di allarme alla popolazione – sirene (413) e tutti i punti di attivazione (17). Si provvederà a dotare tutte le installazioni di un ulteriore vettore di comunicazione (modem di telefonia mobile) che andrà ad affiancare quelli esistenti, al fine di estendere la possibilità di ridondanza in caso di interruzione di segnale.

Concetto Blackout

Nel mese di settembre ha avuto luogo l'esercizio "Black-radio 19", finalizzato a verificare lo stato dei preparativi legati alle attività di mantenimento operativo delle stazioni di base della rete nazionale Polycom in caso di interruzione dell'alimentazione elettrica di rete.

Lo stesso ha permesso di verificare la prontezza - sia essa legata alla condotta che agli aspetti logistici dei partner interessati, in particolare di polizia e protezione civile - e di allenare un processo che, fino a quel momento era rimasto confinato sulla carta.

Questa edizione, che può considerarsi riuscita, ha permesso a tutti i partner di conoscere l'attuale stato di prontezza in caso di reale Blackout, identificare criticità ed elaborare le necessarie misure di miglioramento. Nel corso del 2021 è prevista una seconda edizione dell'esercizio.

Applicativo Alertswiss

L'applicazione sviluppata dall'Ufficio federale della protezione della popolazione e della protezione civile in collaborazione con gli uffici cantonali di protezione civile e le Polizie cantonali, che permette di ricevere sul proprio telefono mobile informazioni importanti diramate dalle Centrali della Polizia cantonale di ogni cantone, ha riscosso un buon successo.

Dal lancio ufficiale dell'applicazione, avvenuto nell'ottobre 2018, gli utenti che si sono interessati al prodotto scaricandolo, sono passati da ca. 168'000 a ca. 400'000 (stato maggio 2019); coloro che hanno scelto tra le preferenze il nostro cantone, si attestano a oltre 50'000.

I diversi addetti ai lavori sono al lavoro al fine di intrecciare ulteriori partenariati che permetteranno di ampliarne le prestazioni e i servizi dell'applicativo.

Banca dati PISA

Continuano l'ottimizzazione degli strumenti a disposizione dell'utenza come pure le attività di aggiornamento dei dati contenuti nell'applicativo. La banca dati unica, si è dimostrata funzionale e utile alla gestione del servizio dei militi di protezione civile. Lo scambio automatico dei dati tra l'applicativo PISA e MovPop (dati legati al movimento della popolazione, gestito dai singoli comuni) è ora una realtà consolidata.

Collaborazione con USTAT (Ufficio di statistica)

Si è conclusa la seconda tappa del progetto di raccolta dei dati per aggiornare il registro degli edifici e delle abitazioni (REA). La stessa ha permesso di acquisire ad opera dei quadri e militi della Protezione civile un totale di 8778 dati; 5789 nel comprensorio di pertinenza del Consorzio protezione civile 3Valli; 1471 nel comprensorio di pertinenza del Consorzio di protezione civile di Lugano Campagna e 1518 in quello di pertinenza del Consorzio protezione civile del Mendrisiotto.

Il progetto prevede per il prossimo anno, la campagna di acquisizione dati che toccherà il territorio di competenza del Consorzio protezione civile di Lugano Città.

Autorizzazione al servizio

Se vengono sommati i giorni dei corsi di ripetizione (CR) e quelli dei differenti interventi (IPU, IR e IU), le Organizzazioni regionali di PCi hanno svolto 34'816 giorni/uomo (g/u) su tutto il territorio cantonale; risultato inferiore rispetto allo scorso anno (4936 giorni in meno ovvero circa il 12.4%).

Segnaliamo una diminuzione (g/u) rispetto allo scorso anno, delle attività in ambito delle cure e assistenza (-10% da 3278 a 2957 giorni/uomo); gli interventi d'urgenza (IU) registrano un leggero aumento (+3.7% da 4081 a 4233 g/u). Degni di nota:

- 52 interventi legati alla Gestione del Centro unico temporaneo di Rancate;
- 52 interventi CareTeam;
- 4 interventi per evacuazione stabili.

Gli interventi di ripristino (IR) e pubblica utilità (IPU) hanno registrato un lieve aumento del 5.8% (da 5302 a 5610); per contro gli impieghi a supporto delle diverse manifestazioni hanno avuto una forte diminuzione del 55% (da 6108 a 3358 g/u).

Procedure amministrative - sanzioni

Le decisioni amministrative in materia sono state (153 rispetto alle 155 del 2018), ripartite come segue: abbandoni, 2 casi; non luogo a procedere, 1 caso; ammonimenti, 68 casi (+14); multe emesse, 55 (+3); denunce 3 casi e 24 decisioni in gestione (non ancora emesse o in attesa di ulteriori acquisizione di informazioni), per un totale d'incasso di 28'500.- franchi.

Reclutamento

Il totale dei nuovi militi incorporati nel corso dell'anno e da formare nelle 6 funzioni di base è 208, in lieve aumento rispetto ai 201 del 2018.

Rilevante per il nostro Cantone è il numero di volontari e naturalizzati che si sono annunciati spontaneamente. Si attestano a 30 unità, ben il 14.5% del totale delle incorporazioni avvenute nel corso dell'anno (2018). Questi militi permettono una parziale compensazione della diminuzione degli assoggettamenti, fenomeno che si presenta da alcuni anni alla protezione civile. Da segnalare 31 militi già incorporati e formati che hanno deciso di continuare il servizio come volontari, al compimento del 40esimo anno di età, come pure 9 volontari ancora da formare.

Segnaliamo inoltre che vi sono state 9 richieste di proscioglimento anticipato (possibilità concessa dalla legge per chi opera all'interno di organizzazioni partner della protezione della popolazione) di cui 7 accolte e 2 rifiutate.

Per quanto riguarda la decisione relative ai cambi di funzione (passaggio dalla funzione attribuita al momento del reclutamento a un'altra, per motivi d'interesse o mutato stato di salute), ve ne sono state 14.

Le richieste di mantenimento di incorporazione in Ticino (a seguito del cambiamento del cantone di domicilio) sono state 37 di cui 2 rifiutate dal nuovo cantone di domicilio. Il Canton Ticino ha approvato 2 richieste di mantenimento di incorporazione a favore del Canton Grigioni.

3.5.6 Servizio costruzioni (3.T88)

Il Servizio costruzioni di protezione civile, per gran parte delle domande (ca. 590), ha valutato l'esigenza di realizzare il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 560 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

Sono stati concessi 27 differimenti, approvati 15 rifugi obbligatori e 1 variante di progetto, mentre ne sono stati collaudati 23 in collaborazione con i Consorzi di PCi e i Comuni.

In applicazione alla revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) e della Legge cantonale sulla protezione civile (LPCi) il Servizio ha trasmesso a inizio anno, ai Comuni interessati e ai Consorzi di PCi, i relativi conteggi (lettere, liste di controllo, tabelle, ecc.) concernenti la gestione e la contabilizzazione dei contributi sostitutivi (CS).

Si è provveduto a verificare le ultime giacenze dei contributi sostitutivi presso i Consorzi di PCi sulla base di decisioni emesse dalla Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP) fino al 31 dicembre 2013.

La SMPP procede direttamente alla fatturazione dei contributi sostitutivi dal 01.01.2014 come pure alla relativa gestione (incasso, contabilizzazione e autorizzazione al prelievo). Nel 2019 sono state emesse 576 fatture relative agli esoneri e le tasse di decisione.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività svolta dal Servizio in questo settore ammontano a 325'550.- franchi (importo tasse emesse 339'200.- franchi).

Si è pure proseguito con la verifica dei dati in nostro possesso relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati forniti dai Consorzi di PCi durante i controlli periodici (CPR) e di pianificazione - attribuzione (PIAT – Zone di valutazione). Per quanto concerne le zone di valutazione è stata controllata e approvata la documentazione allestita dai Consorzi di PCi di Lugano Campagna e delle 3 Valli.

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto nella consulenza, progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti le strutture protette concernenti i rifugi pubblici e impianti indicati di seguito:

- consulenza progetti a Monteceneri (Bironico), Cugnasco-Gerra, Breggia, Lavertezzo, Arbedo Castione, Vezia, Bellinzona, Faido e Bedano-Gravesano;
- consulenza studio di fattibilità a Vernate (400 posti protetti) e Monteceneri – Rivera (800 posti protetti);
- coordinamento fase progetto definitivo e preventivo a Terre di Pedemonte (592 posti protetti);
- approvazione tecnica - finanziaria e fase esecutiva a Quinto (858 posti protetti);
- consulenza esecutiva e cantiere a Torricella-Taverne (136 posti protetti) e a Cresciano (561 posti protetti);
- collaudi lavori e liquidazione parziale a Pianezzo (402 posti protetti).
- valutazione e consegna a UFPP studio di fattibilità per l'Ospedale protetto al Civico di Lugano e coordinamento progetto definitivo per la struttura protetta a Castelrotto;
- progettazione di massima ampliamento impianto a Monteceneri-Rivera;
- progettazione definitiva e fase esecutiva a Cadenazzo;
- approvazione esecutiva e cantiere a Savosa;
- liquidazioni finali impianti ad Acquarossa, a Faido e a Morbio Inferiore;
- consulenza cantieri, ultimazioni lavori e collaudi con Ufficio federale dei progetti ampliamento telematica e ALL-IP per tutti i Consorzi di PCi.

Inoltre per diverse strutture protette (rifugi pubblici e impianti) sono stati esaminati, approvati, seguiti e collaudati vari interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche (lampade d'emergenza, deumidificatori, apparecchi monoblocchi di ventilazione, telematica, impiantistica, apparecchiature, condutture, misure antincendio ecc.).

Durante il 2019 sono stati allestiti 7 rapporti inerenti alle revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, ai Consorzi di PCi e ai pianificatori.

Si è pure provveduto ad allestire e aggiornare delle procedure interne atte a migliorare le diverse attività del Servizio e ripreso un progetto informatico legato alla gestione dei rifugi. Collaborato alla stesura di un rapporto (scheda radar) con il CSI per l'adozione di un programma informatico (SAP) per la gestione e l'incasso relativo al fondo cantonale dei contributi sostitutivi.

Il Servizio costruzioni, dopo l'allestimento di un rapporto relativo al progetto federale "2015+ Strategia impianti" (Posti comando, impianti d'apprestamento e settore sanitario), ha provveduto ad individuare una struttura protetta da trasformare in rifugio pubblico. Esso ha proceduto ad allestire una proposta di trasformazione e concordato con i proprietari della struttura di proseguire con la successiva fase del progetto definitivo. Lo studio permetterà di acquisire le conoscenze necessarie per elaborare in futuro delle linee guida (parte tecnica e finanziaria) in collaborazione con gli specialisti dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Sono stati elaborati rapporti (complementi tecnici, risoluzioni, aggiornamenti, prese di posizione, ecc.) relativi a:

- strategia strutture protette di PCi;
- direttive inerenti alle procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile;
- collaudo dei rifugi obbligatori;
- istruzioni federali riguardanti gli impianti e i rifugi di PCi;
- gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi;
- controllo periodico dei rifugi obbligatori (CPR) e degli impianti (CPI).

Come tutti gli anni si è partecipato attivamente alla riunione con i colleghi responsabili dei Servizi costruzioni di PCi della Svizzera latina e al rapporto federale delle costruzioni protette a Schwarzenburg.

3.6 Sezione degli enti locali

3.6.1 Considerazioni generali

Sul fronte comunale, nel corso del 2019 la Sezione degli enti locali (SEL), oltre ad assicurare l'ordinario compito di vigilanza, ha dato seguito alle decisioni e ai progetti avviati precedentemente. In particolare è stato presentato il Messaggio concernente l'Aggregazione dei Comuni di Croglio, Monteggio, Ponte Tresa e Sessa in un unico Comune denominato Tresa. Un progetto molto significativo, poiché simbolo di una nuova spinta aggregativa, non dettata da necessità strutturali, ma dalla volontà di cogliere le opportunità offerte da un Comune maggiormente capace di assicurare qualità di vita residenziale alle persone fisiche e giuridiche che vi hanno domicilio.

Sul fronte patriziale, al di là dell'attività ordinaria, l'elemento saliente del 2019 è stato l'avvio dello studio strategico che dovrà precisare la visione e le prospettive per il Patriziato ticinese della prossima decade. A distanza di dieci anni, il Dipartimento delle istituzioni ha voluto aggiornare lo studio condotto nel 2009, allo scopo di identificare le misure atte a dare maggiore vitalità a un ente locale la cui importanza non si limita più tanto o solo alla gestione e valorizzazione ordinaria del territorio, quanto al promovimento economico di regioni spesso periferiche e al rafforzamento dello spirito comunitario, in modo particolare nei comuni aggregatisi.

Nel 2019, la SEL ha continuato a garantire l'accompagnamento del progetto di Riforma "Ticino2020" e ad assicurare il corretto funzionamento della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni. Per Ticino 2020 l'anno trascorso è stato in parte un anno di transizione. Sul piano operativo, sono state condotte delle simulazioni relative all'impatto che l'ipotesi di Riforma fiscale cantonale avrà sulla perequazione intercomunale, con particolare riferimento alla separazione del moltiplicatore politico per le persone fisiche. Nel corso dell'ultimo quadrimestre la Direzione di progetto ha proposto una "Soluzione sostenibile", i cui punti salienti sono lo scioglimento di alcuni flussi finanziari incrociati, una più chiara ripartizione dei compiti di interesse cantonale e locale e una diversa chiave di riparto per alcune prestazioni decise e finanziate congiuntamente.

A completare l'impegno della Sezione sul fronte del dialogo tra i due livelli istituzionali vi è stato il 1° Simposio Cantone-Comuni, che ha evidenziato la necessità di estendere il dialogo tra le parti, non solo nella ricerca di soluzioni puntuali, ma anche nell'approfondire e promuovere concetti generali che potrebbero caratterizzare il Comune ticinese di domani. Ente locale, anch'esso confrontato con un'evoluzione socio-economica tale da rimetterne in discussione alcuni principi fondanti, come quello della comunità solidale, della democrazia partecipativa o, più semplicemente, della capacità di fare politica o di erogare al cittadino e alle aziende prestazioni efficaci, efficienti e di qualità.

3.6.2 Presentazione di messaggi

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 27.03 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 17 settembre 2018 presentata nella forma elaborato da Tiziano Galeazzi e cofirmatari per la modifica dell'art. 47 della Legge organica comunale (LOC) (messaggio n. 7645)
- 03.04. Aggregazione dei Comuni di Croglio, Monteggio, Ponte Tresa e Sessa in un unico Comune denominato Tresa (messaggio n. 7653)
- 16.10 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 3 giugno 2019 presentata nella forma elaborata da Piero Marchesi per il Gruppo UDC per la modifica degli art. 75 e 76 della Legge organica comunale "Più potere al popolo con la modifica della LOC nel solco della recente modifica della Legge sui diritti politici" (messaggio n. 7731)
- 16.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 settembre 2019 presentata dai deputati Piero Marchesi, Eolo Alberti, Giovanni Berardi e Tiziano Galeazzi, dal titolo: "Comune di Astano: aiutiamolo a uscire dalla crisi con un progetto solido e a lungo termine" (messaggio n. 7752)

3.6.3 Rapporti Cantone-Comuni

3.6.3.1 Riforma Cantone-Comuni (Ticino 2020)

Per il progetto "Ticino 2020" il 2019 è stato in parte un anno di transizione. Terminata la fase di consultazione di entrambe le parti, durata nel suo insieme più di un anno, si è provveduto ad allargare a sei membri il Comitato strategico (CS); una scelta dettata dalla volontà di assicurare una maggiore rappresentatività della realtà cantonale e di quella comunale. Nell'ambito del progetto di Riforma fiscale promossa dal Governo sono state condotte delle simulazioni relative all'impatto che questa avrà sulla perequazione intercomunale, con particolare riferimento alla separazione del moltiplicatore politico per le persone fisiche da quello per le persone giuridiche. Nel corso dell'estate, al fine di rilanciare il dibattito politico e dare una risposta concreta a due iniziative legislative dei comuni, la direzione di progetto ha avanzato una proposta di Soluzione sostenibile nella quale sono state prese in considerazione parte delle posizioni emerse sui due fronti durante la fase di consultazione.

Nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2019 la Direzione di progetto ha proposto una "Soluzione sostenibile", i cui punti salienti sono lo scioglimento di alcuni flussi finanziari incrociati, una più chiara ripartizione dei compiti di interesse cantonale e locale e una diversa chiave di riparto per alcune prestazioni decise e finanziate congiuntamente. La soluzione avrebbe anche dovuto permettere al Consiglio di Stato, secondo il messaggio n. 7684 del 10 luglio 2019 sulla Riforma fiscale cantonale che prevede l'elaborazione di una controproposta all'interno della Riforma Ticino 2020, di rispondere all'iniziativa legislativa generica dei comuni "per la revisione transitoria dei criteri di partecipazione dei Comuni alla spesa cantonale per l'assistenza sociale". Per quanto riguarda invece la seconda iniziativa legislativa dei comuni del 2019 "per Comuni forti e vicini al cittadino", il Parlamento ha deciso di procedere con un iter separato da Ticino 2020 votando un nuovo Decreto legislativo.

La "Soluzione sostenibile" verrà approfondita nel corso del 2020, allo scopo di verificarne la fattibilità. L'accento verrà messo in particolare sulle condizioni legali, procedurali e strumentali necessarie ad assicurare la diversa ripartizione dei compiti e l'erogazione al cittadino di prestazioni efficaci, efficienti e di qualità. A questo proposito si sottolinea la valenza culturale del cambiamento prospettato.

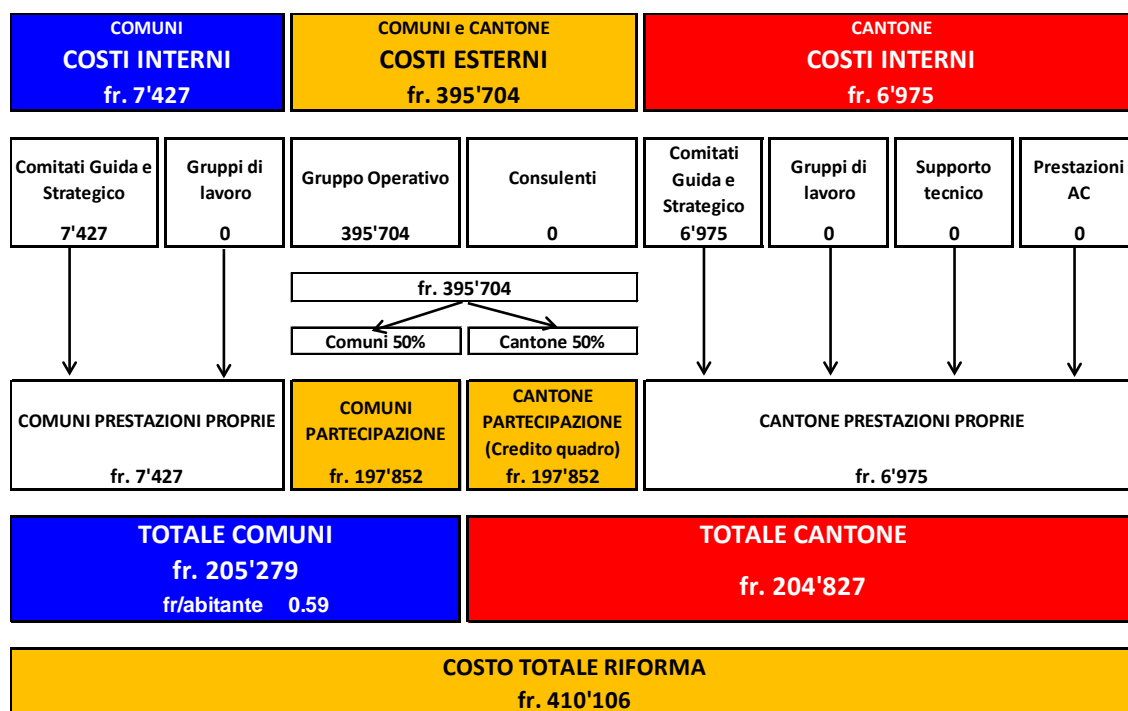
Per quanto riguarda l'organizzazione di progetto si è voluto rafforzare il ruolo del Comitato strategico portandolo a sei membri. Tale cambiamento però non è l'unico da annoverare: a inizio anno sono entrati nel Comitato strategico Felice Dafond (presidente ACT e Sindaco di Minusio) e Michele Foletti (Municipale di Lugano) al posto dei dimissionari Riccardo Calastri e Carlo Croci. A seguito delle elezioni cantonali Raffaele De Rosa (Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità) ha sostituito Paolo Beltraminelli, mentre i due nuovi membri che si sono aggiunti al gremio, nel mese di agosto, sono Christian Vitta (Direttore del Dipartimento delle finanze e dell'economia) e Andrea Pellegrinelli (Sindaco di Capriasca).

Anche il Comitato guida ha subito degli avvicendamenti. Roberto Bevacqua (Capo Sezione delle finanze) ha preso il posto lasciato vacante dal Dipartimento delle finanze e dell'economia, mentre Maurizio Grassi (Dicastero consulenza e gestione, Comune di Lugano) ha sostituito Alano Sampietro giunto al pensionamento.

Per quanto concerne il monitoraggio delle risorse dedicate alla Riforma Ticino 2020, la tabella sottostante riporta il numero d'incontri tenuti nel 2019.

Gremio	Numero d'incontri nel 2019	Numero d'incontri nel 2018
Comitato strategico	4	1
Comitato guida	4	3
Gruppo operativo	13	14

I lavori per l'anno 2019 hanno determinato un costo operativo complessivo di 410'106.- franchi, di cui 205'279.- franchi sono stati ripartiti tra i comuni proporzionalmente alla popolazione residente (per importi pari a 0.59 fr./abitante) e 204'827.- franchi sono a carico del Cantone. La relativa struttura e suddivisione degli oneri è riportata nella tabella seguente.



Dell'importo di 204'827.- franchi a carico del Cantone, 197'852.- franchi sono coperti dal Credito quadro di 3.2 milioni di franchi, votato dal Gran Consiglio con decreto del 24 settembre 2015 (messaggio n. 7038 del 21 gennaio 2015), mentre la parte rimanente di 6'975.- franchi deriva dalle attività prestate dai funzionari attivi nei vari servizi dello Stato.

3.6.3.2 Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni

Nel 2019 si è abbandonata la formula delle 4 sedute ordinarie più 2 straordinarie, passando a un calendario con soli 4 appuntamenti. La Piattaforma ha così potuto rispettare l'agenda programmata, a differenza degli ultimi anni, riunendosi in tutte e quattro le occasioni: il 27 febbraio, il 22 maggio, l'11 settembre e il 20 novembre. Durante l'ultima seduta del 2018 si era lanciata una riflessione sul ruolo della Piattaforma e sulle aspettative poste in essa, la valutazione non è però proseguita nel corso del 2019. Il tema potrebbe tuttavia venir riproposto nel 2020, dopo il rinnovo delle cariche pubbliche a livello comunale. Infine, con la collaborazione del SIC, il sito internet della Piattaforma (<http://www.ti.ch/piattaforma>) è stato regolarmente aggiornato.

3.6.3.3 Simposio sulle relazioni Cantone-Comuni

Quale ruolo attende il Comune ticinese nei prossimi anni? Quale futuro per le principali categorie professionali che operano a livello locale? E ancora, quale l'evoluzione del rapporto con il Cantone o della ripartizione dei compiti e dei flussi finanziari tra i due livelli istituzionali? Si può immaginare un "federalismo asimmetrico", in cui a comuni con caratteristiche e capacità diverse siano anche attribuiti regole e compiti diversi?

Il 14 febbraio 2019 si è tenuto il 1° Simposio sulle relazioni Cantone-Comune, nel corso del quale è stata affrontata una serie di domande scaturite dalle riflessioni sul Comune di domani. Un momento di dialogo privilegiato verso la costruzione di una visione condivisa dell'ente locale. Il Simposio, cui hanno partecipato poco meno di 300 persone, tra municipali, consiglieri comunali, parlamentari e rappresentanti delle amministrazioni cantonali e comunali, è stato organizzato in due parti.

La prima parte si è concentrata sull'amministrazione comunale. Partendo dall'esperienza di funzionari, segretari e tecnici comunali e confrontandola con il punto di vista di sindaci e funzionari cantonali, ha permesso di tracciare le possibili linee evolutive delle amministrazioni

comunali di domani. Quali compiti saranno chiamate a svolgere? Quali soluzioni organizzative saranno attivate? Quali competenze professionali saranno necessarie?

Nella seconda parte si è discusso del ruolo stesso del Comune nel sistema istituzionale cantonale. Facendo un bilancio della politica delle aggregazioni, ma anche immaginando i possibili ambiti di competenza di questo terzo livello di governo, si è provato a mettere a fuoco le caratteristiche imprescindibili del Comune di domani.

In termini generali, il Simposio ha evidenziato la necessità di estendere il dialogo tra i due livelli di governo, non solo nella ricerca di soluzioni puntuali, ma anche nell'approfondire e promuovere concetti generali che potrebbero caratterizzare il Comune ticinese di domani, confrontato con un'evoluzione socio-economica tale da rimetterne in discussione alcuni principi fondanti, come quello della collettività, della democrazia partecipativa o, più semplicemente, della capacità reale di fare politica o di erogare prestazioni efficaci, efficienti e di qualità. Nel corso del 2020 si terrà il 2° Simposio Cantone-Comuni, che avrà come intento quello di proseguire il dialogo iniziato nel 2019, con degli approfondimenti specifici alle 4 funzioni che caratterizzano l'ente locale: comunitaria, democratica, politica e di servizio.

3.6.4 Comuni

3.6.4.1 Riforma del Comune (3.T1-2)

Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

Il PCA e il contestuale stanziamento di un credito quadro di 73.8 milioni di franchi destinato agli incentivi per la sua attuazione - proposti con messaggio n. 7606 del 5 dicembre 2018 - sono al vaglio della Commissione Costituzione e leggi del Gran Consiglio. Nella seduta del 9 dicembre 2019, il Gran Consiglio ha approvato la modifica dell'art. 12 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAGgr) proposta con messaggio n. 7607 del 5 dicembre 2018, coordinato con il PCA, rimandando l'esame dell'altra modifica proposta con il medesimo messaggio (riguardante l'art. 3 LAGgr) alla trattazione del PCA.

Nuovi comuni

Non essendosi costituiti nuovi comuni, il loro numero resta immutato a 115 unità.

Il decreto legislativo che ha sancito la costituzione del nuovo Comune di Verzasca (messaggio n. 7579 approvato il 10 dicembre 2018) è divenuto definitivo e l'entrata in funzione del nuovo Comune avverrà in concomitanza con il rinnovo generale dei poteri comunali nell'aprile 2020.

In data 15 ottobre 2019, il Gran Consiglio ha accolto il Rapporto della Commissione Costituzione e leggi sul messaggio n. 7653 relativo all'aggregazione di Tresa, decretando l'aggregazione di Croglio, Monteggio, Ponte Tresa e Sessa, quest'ultimo in via coatta. La costituzione del nuovo Comune di Tresa avverrà una volta cresciuto in giudicato il relativo decreto legislativo. Nel frattempo, le elezioni comunali di aprile 2020 in questi comuni sono state differite dal Consiglio di Stato con decisione del 27 novembre 2019 (RG n. 5932). Riservati eventuali ricorsi, il Governo ha anticipato che le elezioni a Tresa si terranno il 18 ottobre 2020.

Sia in Verzasca sia a Tresa, appositi gruppi di lavoro politico-tecnici stanno preparando le basi organizzative, logistiche e operative dei nuovi comuni, in modo da permettere ai rispettivi futuri municipi di essere operativi da subito nel prendere le prime importanti decisioni.

Progetti in corso

Il 20 ottobre 2019 si è svolta la votazione consultiva sull'aggregazione tra Collina d'Oro e Muzzano, respinto di misura in entrambi i comuni. A inizio 2020 il Consiglio di Stato presenterà il relativo messaggio.

Nel corso del 2019 sono avanzati gli studi aggregativi condotti dalle commissioni di studio della Val Mara (Arogno, Bissone, Maroggia, Melano e Rovio) e di Bedano con Gravesano. Nel primo caso lo studio è concluso e verrà sottoposto ai rispettivi legislativi a inizio 2020, mentre lo studio aggregativo tra Bedano e Gravesano è in fase molto avanzata.

In tutti questi comuni si sono svolte serate informative destinate ai municipi, ai legislativi e alla popolazione. Le relative votazioni consultive dovrebbero potersi tenere nel corso del 2020.

Nel mese di maggio 2019 i municipi di Morcote e Vico Morcote hanno inoltrato formale istanza di aggregazione al Governo, che l'ha accolta istituendo nel contempo la relativa commissione di studio incaricata di preparare una proposta di aggregazione tra i due comuni. Lo studio è in corso.

Il progetto aggregativo di Cevio con la Valle Rovana (Linescio, Cerentino, Campo Vallemaggia e Bosco Gurin) ha subito una battuta d'arresto nel corso del 2019. Su richiesta dei comuni stessi, nel mese di settembre 2019 il Consiglio di Stato ha per il momento sospeso la procedura, per eventualmente riavviarla con i nuovi amministratori comunali dopo il rinnovo dei poteri comunali del prossimo aprile 2020.

Infine, i due progetti avviati ormai da tempo riguardanti la Leventina (bassa valle con Bodio, Giornico, Personico e Pollegio, rispettivamente in alta valle i comuni di Airolo e Quinto) non hanno compiuto passi sostanziali, ancorché la commissione della bassa valle abbia riattivato lo studio nel 2019.

3.6.4.2 Vigilanza e consulenza (3.T3)

Per l'attività di vigilanza e di consulenza nel 2019 si pone l'accento su quanto segue:

- il numero degli incarti di vigilanza pendenti si mantiene sui valori degli ultimi 3 anni (26), con una lieve diminuzione.
- Sempre di rilievo l'attività di consulenza della SEL (300); la stessa rispetto a qualche anno fa avviene ora in misura preponderante attraverso evasioni tramite risposte via e-mail.
- La SEL nel 2019 ha seguito l'implementazione delle modifiche LOC a seguito dell'abrogazione della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (LMSP), in vigore dal 1. luglio 2019; in particolare è stata preparata documentazione informativa destinata ai Comuni e modelli di articoli di regolamento comunale.
- L'introduzione del nuovo modello contabile armonizzato di seconda generazione (MCA2) è entrato nella fase operativa. Il 1. luglio 2019 è quindi entrata in vigore l'ampia modifica della LOC riguardante questo settore, nonché il nuovo (completamente rivisto) Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni (RGFCC). Il primo gruppo di 14 Comuni, che adotta formalmente MCA2 dal 1. gennaio 2020, ha ricevuto durante il 2019 l'approvazione formale del nuovo piano dei conti. Per loro è stata organizzata una giornata di informazione il 28 marzo 2019. Questi comuni hanno già approvato i preventivi 2020 nella nuova forma. Gli ulteriori 2 gruppi di comuni, di una cinquantina di unità ciascuno, seguiranno nei successivi due anni.
- Nel 2019 è proseguito il progetto, iniziato nel 2018, volto a testare alcune strategie per garantire una "sufficiente supervisione" alla Sezione enti locali sulla trattazione di settori /aspetti sensibili da parte dei Comuni. Sono stati coinvolti nuovi 5 Comuni. La rispondenza anche quest'anno è stata positiva. Non sono stati riscontrati caso di violazioni rilevanti tali da determinare l'avvio di procedure sanzionatorie. Sono state semmai date indicazioni di correzione/completazione/prosecuzione ai Comuni laddove necessario. Si mette in conto di proseguire il progetto anche nel 2020.
- Di rilievo il numero delle ratifiche SEL delle modifiche del diritto comunale/consortile/patriziale (498), con un aumento di 189 decisioni rispetto al 2018. A questo proposito segnaliamo che nel 2019, in collaborazione con l'Ufficio rifiuti, la SEL ha seguito e ratificato l'adeguamento dei regolamenti comunali per il settore rifiuti a seguito dell'introduzione della tassa su sacco obbligatoria.
- Sono state applicate sanzioni disciplinari (art. 197 LOC) a 8 membri dei Municipi.

- Un caso di vigilanza particolare è stato quello dell'applicazione (per la prima volta) dei disposti dell'art. 178 cpv. 2 LOC e 29 RGFCC: in presenza di un disavanzo di bilancio, il Comune interessato deve fissare il moltiplicatore in modo da coprire tale disavanzo entro 4 anni; se non lo fa autonomamente il Consiglio di Stato fissa d'ufficio il moltiplicatore del Comune. È ciò che è avvenuto per il Comune di Astano, a cui è stato imposto per l'anno 2019, un moltiplicatore del 130%. La decisione ha ovviamente dato adito a contestazioni e discussioni anche politiche.

3.6.4.3 Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)

Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Sono 4 gli incarti trattati nel 2019, di cui uno solo è sfociato in un aiuto di 819'000.- franchi. Gli esborsi per acconti e conguagli sono stati pari a ca. fr. 2.6 milioni di franchi. Alla fine del 2019 rimangono impegni da onorare per ca. 7.23 milioni di franchi (in calo dagli 8.4 milioni di franchi a fine 2018), ai quali vanno aggiunti ca. 4.85 milioni di franchi (5.2 milioni di franchi nel 2018) per impegni promessi quale aiuto a progetti aggregativi.

Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

Nuovo poderoso aumento del contributo versato, salito dai 67.3 milioni di franchi dell'anno precedente agli attuali 71.1 milioni di franchi, conseguenza di un ulteriore aumento delle risorse fiscali pro capite. Il minor recupero dalle "riprese" ai comuni beneficiari, ha permesso di prelevare solo 2 milioni di franchi dalla riserva (anno precedente: 3 milioni di franchi), così che a carico dei comuni paganti è stato addebitato un importo complessivo di 69.1 milioni di franchi.

Si rimanda al sito internet della SEL per i dettagli sui contributi 2019.

Costo a carico dello Stato

Il costo a carico dello Stato per la gestione della perequazione ammonta a complessivi ca. 18.525 milioni di franchi (2018: 18.736 milioni di franchi). La riduzione di ca. 0.2 milioni di franchi è dovuta da una parte a un leggero aumento del contributo di localizzazione geografica e del contributo supplementare, cui ha fatto da contraltare una riduzione degli esborsi per aiuti agli investimenti.

3.6.5 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico

Consorzi

Nel corso del 2019 vi è stato lo scioglimento del Consorzio Piazza di Tiro Biasca – Malvaglia. Le previsioni per il 2020 prevedono lo scioglimento per effetto del decreto di aggregazione del nuovo Comune della Verzasca di tre consorzi: scolastico, raccolta rifiuti e acqua potabile. Nel corso del 2020 dovrebbe giungere a liquidazione finale anche il Consorzio depurazione acque di Bellinzona e Riviera (CDABR) a seguito dell'aggregazione bellinzonese e il Consorzio depurazione acque del Medio Cassarate (CMC) ormai a tutti gli effetti assorbito dal Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni (CDALED). A tenere il banco della discussione aperto per concludere lo scioglimento del CMC tra i due Comuni consorziati di Capriasca e Lugano resta il destino dell'importante sedime in via alla Stampa dal valore approssimativo di ca. 4.5 mio. Attualmente la Delegazione consortile sta conducendo delle trattative. Si segnala infine la valutazione in corso da parte dei Comuni di Balerna, Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo per l'eventuale costituzione di un nuovo soggetto per l'approvvigionamento idrico intercomunale. Questi i dati sull'evoluzione dei consorzi di comuni nel 2019:

Numero di Consorzi di Comuni al 31 dicembre 2018	39
Variatione nel corso del 2019:	
- Consorzio Piazza di Tiro Biasca - Malvaglia	-1
Numero di Consorzi al 31 dicembre 2019	38

Enti autonomi di diritto comunale

Il numero degli Enti autonomi di diritto comunale nel 2019 è aumentato di due unità con la costituzione dell'Ente casa anziani Biasca e l'Ente autonomo delle Centovalli (implementazione Masterplan) arrivando a contare in totale tredici soggetti.

Questo istituto - introdotto nella LOC con la revisione del 2008 - continua a suscitare interesse nei campi più disparati, non in tutti esso è ritenuto adeguato. Permane uno strumento idoneo per compiti prevalentemente gestionali, su mandato di prestazione, controllato preferibilmente da un solo Comune. L'Ente autonomo costituito da più Comuni resta un modello più fragile, data la scarsa idoneità del "modello ente" a coordinare e reggere l'interagire di diversi attori quali coattori, specie in caso di divergenze e contenziosi.

Il Consorzio di Comuni, il cui impianto giuridico è dettato da un'apposita legge di 50 articoli, incluse le procedure per decidere gli investimenti sulla scorta di progetti definitivi che passano in anteprima per istruzione sul tavolo dei Municipi, resta il principale strumento giuridico di riferimento per la costruzione e la gestione di opere intercomunali importanti, garantendo ai Comuni membri partecipazione e controllo nelle fasi decisionali.

Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2018	11
Variazione nel corso del 2019:	
- Ente autonomo casa anziani Biasca	+1
- Ente autonomo Centovalli	+1
Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2019	13

3.6.6 PatriziatiFondo di aiuto patriziale

Nel corso dell'anno sono state presentate 41 nuove istanze per l'ottenimento di aiuti finanziari attraverso il Fondo di aiuto patriziale. Si è assistito a un notevole, nonché positivo, aumento del numero di progetti sottoposti al Dipartimento per un sostegno finanziario, ciò che testimonia il dinamismo di molti enti patriziali.

La tipologia dei progetti presentati rispecchia i diversi campi di attività dei Patriziati ticinesi: accanto ai tradizionali interventi in ambito agro-pastorale, alpestre e forestale, diverse istanze presentate nel corso dell'anno hanno messo l'accento sulla valorizzazione paesaggistica del patrimonio territoriale dei Patriziati ticinesi.

La Commissione consultiva fondo di aiuto patriziale, nel corso dell'anno si è riunita 1 volta trattando 26 pratiche: 19 sono state evase in via definitiva, mentre 7 in via preliminare. La conduzione dello Studio strategico dei Patriziati ticinesi, progetto molto importante e che ha richiesto un impegno straordinario della Sezione Enti locali, ha imposto il rinvio dell'esame di diverse istanze al Fondo, che verranno quindi evase ad inizio 2020.

<i>Totale istanze</i>	41
Respinte	2
Accolte	2
Accolte di principio	14
Sospese	0
Istruttoria in corso	23
Ritirate - archiviate	0

Fondo per la gestione del territorio

Nel corso del 2019 sono state presentate 6 nuove istanze al Fondo per la gestione del territorio, principalmente orientate alla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio boschivo, per l'allestimento di infrastrutture per lo svago e il tempo libero e per il recupero di oggetti di valore storico-culturale. Alla Commissione consultiva, durante la sua seduta annua, è stato sottoposto un incarto per una decisione preliminare.

<i>Totale istanze</i>	6
Respinte	0
Accolte	0
Accolte di principio	1
Sospese	0
Istruttoria in corso	5
Ritirate - archiviate	0

GerENZE di Patriziati

Nel corso del 2019, due Patriziati sono stati gestiti dal locale Municipio (art. 139 cpv. 1 LOP) poiché non è stato possibile eleggere i rispettivi Uffici patriziali. Si tratta del Patriziato di Besazio (al Municipio di Mendrisio), per il quale si prospetta il disconoscimento, e la Degagna di Cala (gerente il Municipio di Faido), che a fine 2019 è stata disconosciuta e i cui beni sono stati devoluti al Patriziato generale di Chironico (di cui faceva storicamente parte).

Vigilanza e consulenza

Oltre all'attività ordinaria di vigilanza e ratifica di decisioni assembleari ai sensi della LOP (alienazioni, diritti di superficie, esoneri dal pubblico concorso, crediti di investimento, adozione di regolamenti e convenzioni), la SEL ha continuato a dedicare importanti risorse all'attività di consulenza ai Patriziati ticinesi. Nel corso dell'anno è inoltre proceduto l'accompagnamento da parte della Sezione dell'introduzione per tutti i Patriziati ticinesi del nuovo piano contabile armonizzato MCA2 (Modello Contabile Armonizzato 2): attualmente quasi la metà (2/5 circa) dei Patriziati ha terminato la procedura per l'approvazione da parte della Sezione dei nuovi piani contabili MCA2, comprensiva dei valori di bilancio, delle tabelle da allegare ai conti e della conferma dell'utilizzo di un programma.

Attraverso questa costante e approfondita consulenza, in collaborazione anche con l'Alleanza patriziale, la SEL supporta quindi i Patriziati nel raggiungimento degli obiettivi fissati. A quest'ultimo proposito, si registrano in generale dei risultati positivi.

Progetti speciali: Studio strategico sui Patriziati

Durante la primavera del 2019 il Dipartimento delle istituzioni ha deciso di avviare il progetto di aggiornamento dello Studio strategico sui Patriziati, che era stato pubblicato nel 2009. A tale scopo, la SEL ha assunto per un anno una collaboratrice scientifica affidandole il compito di condurre il progetto, affiancata dai collaboratori della Sezione e da un apposito Gruppo di accompagnamento, composto dai membri della Commissione di coordinamento patriziale. Il progetto si concluderà nel corso della primavera 2020 e verrà in seguito reso pubblico.

<i>Numero di Patriziati al 31 dicembre 2017</i>	201
<i>Variazione nel corso del 2018:</i>	1
<i>Numero di Patriziati al 31 dicembre 2018</i>	200

3.6.7 Formazione

Sempre di rilievo il contributo dei funzionari della SEL alla formazione dei quadri dirigenti e dei funzionari amministrativi degli Enti locali – organizzata dall'Istituto della formazione continua (IFC) del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport –, nonché in seno alle relative Commissioni di formazione ed esame.

La SEL locali informa poi con regolarità Comuni, Consorzi e Patriziati per i settori del suo ambito di competenza, attraverso circolari su modifiche legislative, problematiche particolari, ecc. Nel 2019 ne è stato particolarmente il caso per la modifica della LOC a seguito dell'abrogazione della LMSP, rispettivamente per l'introduzione del nuovo modello contabile armonizzato di seconda generazione (MCA2) in 14 Comuni. 3.6.8 Gruppi di lavoro.

Nel 2019 i funzionari della SEL locali hanno partecipato a:

- Gruppo di lavoro “Revisione LPDP”, istituito con RG n. 5564 del 13 dicembre 2017, con il compito di sottoporre al Governo un progetto di revisione della Legge sulla protezione dei dati;
- Gruppo di progetto “Riorganizzazione del settore della protezione del minore e dell’adulto”, istituito con RG n. 474 del 30 gennaio 2019, con il compito di approfondire il particolare il mantenimento del modello amministrativo quanto al futuro assetto del settore, analizzando le conseguenze della “cantonalizzazione” del medesimo in termini finanziari, logistici, informatici e di risorse umane;
- Gruppo di lavoro “Relazione con il cittadino e istituzioni”, istituito con RG n. 4301 dell’11 settembre 2019, con il compito di sviluppare ed elaborare, partendo dai settori tematici, i contenuti degli obiettivi, delle azioni e dei rispettivi indicatori relativi al Programma di legislatura (2019-2023).

3.7 Sezione della popolazione

3.7.1 Considerazioni generali

Nel corso del 2019 la Sezione della popolazione, è stata chiamata ad attuare importanti modifiche legislative e ad adeguare le proprie prassi agli sviluppi della giurisprudenza intervenuti. Nell’ambito dell’Ufficio della migrazione, sono entrate in vigore le nuove disposizioni concernenti i criteri di integrazione, con particolare riguardo per quanto attiene alle conoscenze linguistiche ai fini dell’ottenimento di un permesso di soggiorno. Le nuove basi legali hanno altresì ampliato lo scambio dei dati da parte di altre autorità che ora informano d’ufficio le autorità della migrazione in merito all’erogazione di prestazioni di indennità di disoccupazione oppure di prestazioni complementari a favore di persone straniere. Questo nuovo flusso di dati ha avuto un forte impatto sull’attività dell’Ufficio della migrazione.

Nell’ambito dell’Ufficio dello stato civile si rileva che il 2019 è stato caratterizzato dalla trattazione delle prime istanze di naturalizzazione sulla scorta dei nuovi criteri introdotti con l’entrata in vigore della nuova Legge sulla cittadinanza e delle modifiche delle normative cantonali il 1. gennaio 2018.

Si conferma la tendenza, già rilevata in anni precedenti, di un costante aumento della complessità delle casistiche. Questo fatto è da leggere in un quadro che impone criteri legali e giurisprudenziali sempre più dettagliati e ponderati da vagliare attentamente prima di ogni decisione emessa.

3.7.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

26.06 Richiesta di un credito di franchi 991’000.- per il rinnovo della piattaforma di sistema per la registrazione dei dati biometrici e l’introduzione della carta di soggiorno in formato carta di credito per i cittadini stranieri provenienti da Stati UE/AELS (messaggio n. 7676)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

23.03 Sostituzione della carta di soggiorno in forma cartacea con quella in formato carta di credito (RG n. 1325)

30.04 Parità di trattamento in materia di ricongiungimento familiare per le persone bisognose di protezione e le persone ammesse provvisoriamente (lv.pa 16.403) (RG n. 2019)

08.05 Recepimento e trasposizione del pacchetto di riforme concernente il Sistema d’informazione Schengen (SIS) «Sviluppo dell’acquis di Schengen» e Inserimento delle espulsioni giudiziarie nel SIMIC e allestimento di una statistica ampliata nel settore del rimpatrio (RG n. 2207)

- 15.05 Recepimento e trasposizione del regolamento (UE) 2018/1240 che istituisce un sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS) («Sviluppo dell'acquis di Schengen») e modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) (RG n. 2327)
- 12.06 Matrimonio civile per tutti (lv.pa. 13.468) (RG n. 1833)
- 12.06 Procedura di consultazione concernente l'iniziativa parlamentare Matrimonio civile per tutti (RG n. 2833)
- 08.08 Modifiche d'ordinanza per l'attuazione della modifica del 14 dicembre 2018 della legge sugli stranieri e la loro integrazione (norme procedurali e sistemi d'informazione) (RG n. 3653)
- 13.11 Procedura di consultazione in merito al progetto di Legge federale sul sistema nazionale di consultazione degli indirizzi delle persone fisiche (legge sul servizio degli indirizzi, LSI) (RG n. 5605)
- 16.10 Accordo tra la Confederazione Svizzera e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord sull'ammissione al mercato del lavoro per un periodo di transizione temporaneo in seguito al recesso del Regno Unito dall'Unione europea e dall'accordo sulla libera circolazione delle persone (RG n. 5011)
- 13.11 Legge federale sul sistema nazionale di consultazione degli indirizzi delle persone fisiche (LSI) (RG n. 5605)
- 13.11 Modifica della legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI): limitazioni per i viaggi all'estero e adeguamenti dello statuto degli stranieri ammessi a titolo provvisorio (RG n. 5607)

3.7.3 Stato civile (3.T26)

Si rileva che l'andamento annuale dipende d'un canto dall'incedere naturale degli eventi (nascite, morti, eventi di stato civile in generale) d'altro canto dalla sollecitazione dei privati (procedure di matrimoni e di unione domestica registrata, dichiarazioni di riconoscimento e del nome, richieste di documenti, istanze di naturalizzazione, di adozione, di cambiamento di nome ecc.).

Per quanto riguarda le transazioni elaborate in Infostar si precisa che la diminuzione importante di transazioni persona è correlata all'attività iniziata nel 2004 di rilevamento retroattivo dei dati dai registri cartacei delle famiglie ad Infostar, che ha finalmente raggiunto una fase avanzata. Ora si tratta di portare avanti e concludere il controllo finale (con una minor incidenza sul numero di nuovi rilevamenti e una maggior attenzione sulla correzione delle relazioni e dei dati errati), attività che prevede procedure più dispendiose in fatto di tempo.

Va anche precisato che alcune delle transazioni rilevate statisticamente hanno conglobato procedure più complesse e articolate, che non risultano dai dati statistici. Si tratta in particolare delle dichiarazioni concernenti l'autorità parentale congiunta rilasciate da entrambi i genitori in occasione dei riconoscimenti di paternità e dell'iscrizione dei mandati precauzionali, non rilevati statisticamente non essendo transazioni specifiche.

In generale si osserva come l'impegno di formazione permanente individuale sta diventando sempre più importante, ritenuta la crescente complessità delle situazioni. Le frequenti implicazioni di diritto internazionale, che impongono una conoscenza estesa dei diritti e della documentazione straniera nonché il costante sviluppo giurisprudenziale legato alle innovazioni legislative impongono un costante aggiornamento della formazione.

Una parte importante dell'attività dell'Autorità centrale è determinata dai compiti quale autorità competente a riconoscere in Svizzera atti e decisioni straniere, tra cui questioni molto complesse e controverse (maternità surrogate, legami di filiazione e adozioni nei riguardi di partner omosessuali ecc.).

3.7.3.1 Documenti d'identità

Durante il 2019 il rilascio dei documenti d'identità per i cittadini svizzeri si è svolto senza particolari difficoltà. I centri di registrazione di Mendrisio, Lugano, Locarno e Biasca hanno puntualmente rispettato il mandato loro delegato con precisione.

Nei mesi di agosto e settembre si è svolta la revisione del servizio da parte del controllo cantonale delle finanze. Il risultato ha dimostrato una buona organizzazione nella gestione dei processi amministrativi e finanziari.

Nel corso dell'anno passato si è sviluppato ulteriormente, seppur non ancora in versione finale, il piano di lavoro "biometria 2020". L'evoluzione del progetto sta subendo dei ritardi considerevoli causati da problemi tecnici e di pianificazione da parte delle Autorità federali. S'ipotizza quindi che durante l'anno 2020 si lavorerà ancora con le apparecchiature attuali e il progetto differirà di circa un altro anno.

3.7.3.2 MOVPOP

Nella prima metà del 2019 la totalità degli utenti della banca dati MovPop è passata alla nuova versione (4) che ha consentito la definizione di accessi mediante vari profili, così da garantire un maggiore rispetto dei principi inerenti alla protezione dei dati. In tale ottica è pure stata introdotta la possibilità tecnica di bloccare, in casi particolari e motivati, la visualizzazione dei dati personali.

L'attività di controllo svolta in collaborazione con l'Ustat, con il monitoraggio della qualità dei dati registrati presso gli Uffici controllo abitanti, l'invio centralizzato all'Ufficio federale di statistica con i relativi rapporti d'errore e di validazione delle informazioni, hanno permesso di ottimizzare le procedure informative nel rispetto delle modalità tecniche e dei tempi stabiliti.

Sulla base delle segnalazioni nei rapporti d'errore dell'Ufficio federale di statistica (28'162), MovPop ha in particolare provveduto, oltre che a seguire le procedure comunali, a correzioni e rettifiche -dirette o tramite CSI- di vario tipo in 2593 casi.

3.7.3.3 Naturalizzazioni

Il settore delle naturalizzazioni, oltre che per l'usuale attività di gestione delle sempre numerose procedure trattate, è stato sollecitato in modo importante con le attività legate all'introduzione di istanze secondo le disposizioni in vigore dall'1. gennaio 2018, con la necessità di affinamento degli aspetti procedurali che notoriamente accompagnano le innovazioni. La complessità delle procedure, che si svolgono su tre livelli istituzionali diversi (Comune, Cantone e Confederazione) sulla base di una somma di norme federali e cantonali, acuisce le necessità di approfondimento di aspetti nuovi, che poi determineranno anche l'attività futura.

Anche allo scopo di migliorare la conoscenza e la formazione puntuale degli addetti ai lavori, si è costantemente proceduto a un aggiornamento della piattaforma Cantone/comuni.

3.7.4 Immigrazione

3.7.4.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)

Secondo i dati forniti dalla Segreteria di Stato della migrazione, la popolazione straniera residente a titolo permanente in Ticino si attesta a fine 2019 a 95'955 unità contro le 98'343 del 2018 (-2.4%), in controtendenza rispetto alla situazione a livello nazionale la quale registra, durante lo stesso periodo, un aumento di 30'243 cittadini stranieri (+1.4%).

Il numero complessivo di persone straniere titolari di un permesso in corso di validità nel nostro Cantone sono aumentate, rispetto all'anno precedente, del 2.7%. Sebbene il numero di stranieri titolari di un permesso di dimora di lunga durata sia diminuito di 6'861 unità (-19.1%), sono aumentati i permessi di lavoro per frontalieri G (+9.8%) e i titolari di un permesso C (+7.2%).

L'aumento è giustificato dallo smaltimento delle pratiche in giacenza, accumulate negli ultimi anni a seguito dei migliori controlli introdotti sulle domande di permesso.

Sono 176'804 le pratiche pervenute all'Ufficio della migrazione nel 2019, ossia l'11.1% in più rispetto al 2018. L'aumento è in buona parte dovuto al maggior numero di segnalazioni pervenute, in particolare, dall'Istituto delle assicurazioni sociali a seguito delle modifiche legislative entrate in vigore nel 2019 inerenti lo scambio di informazioni tra le Autorità in merito a persone straniere beneficiarie di prestazioni complementari.

Il maggior numero di provvedimenti amministrativi (decisioni di ammonimento e di revoca di permessi) emessi nel 2019 rispetto all'anno precedente è conseguente all'importante attività di recupero delle giacenze.

3.7.4.2 Rifugiati (3.T12)

I principali Stati di provenienza sono l'Eritrea (2'899 domande, con un aumento del 2.6% rispetto 2018), l'Afghanistan (1'397, +17.7%), la Turchia (1'287, +28%) e la Siria (1'100, -21%). Durante il 2019 le domande d'asilo presentate sono state 14'269 (-6.5%). Nonostante il calo di domande si è registrato un lieve aumento delle partenze volontarie dalla Svizzera ossia 1'631 casi (+1.1%). D'altro canto sono 2'985 le persone allontanate verso il loro Paese d'origine o verso un Paese terzo (-8.6%). I rinvii verso uno Stato Dublino sono stati 1'521 (-2.5%).

Misure coercitive:

Carcerazioni

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Cazis (GR)	204	133	130	155	140	100	69	85
Totale	204	133	130	155	140	100	69	85

Divieti di accesso / abbandono

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Divieti abbandono	11	0	0	1	0	4	15	8
Divieti accesso	13	5	3	1	2	1	0	0
Totale	24	5	3	2	2	5	15	8

Decisioni NEM attribuite al Cantone per l'allontanamento

2012	502 (di cui 406 Dublino)
2013	248 (di cui 201 Dublino)
2014	121 (di cui 109 Dublino)
2015	250 (tutti casi Dublino)
2016	177 (tutti casi Dublino)
2017	98 (di cui 92 Dublino)
2018	83 (di cui 81 Dublino)
2019	..72 (di cui 64 Dublino)

3.8 Sezione della circolazione

3.8.1 Considerazioni generali

Dal punto di vista organizzativo il 2019 è stato caratterizzato, fra l'altro, da importanti interventi in particolare all'Ufficio tecnico e al Servizio immatricolazioni. Da un lato la conclusione del progetto di ottimizzazione dell'attività dell'Ufficio ha permesso di concretizzare il progetto volto all'ottenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2015 per il settore dei collaudi e dei permessi speciali. Dall'altro gli interventi presso il Servizio immatricolazioni hanno invece portato a una forte riduzione dei tempi d'attesa per effettuare le pratiche allo sportello.

Sia in questi ambiti che in quello dell'attività generale della Sezione si è posta ulteriore attenzione al potenziamento dei servizi online offerti: fra i principali possiamo citare il rilascio in automatico della licenza di condurre definitiva, l'introduzione di un sistema a Risposta Voce Interattiva presso il Contact Center e i lavori preparatori che permetteranno l'introduzione nel corso dei primi mesi del nuovo anno del pagamento allo sportello tramite carta di credito. Oltre che agli utenti l'informatica ha permesso di agevolare il compito anche ai collaboratori, con l'introduzione ad esempio della ripresa automatica degli esami teorici effettuati in altri cantoni oppure effettuare gli esami pratici di guida da parte degli esperti con l'ausilio di tablet.

Per gli aspetti finanziari segnaliamo che l'importo fatturato nel 2019 a titolo di imposta di circolazione per tutti i veicoli è stato di 137.3 milioni di franchi, di cui 111 milioni per le automobili. Da questo importo vanno comunque dedotti 5.3 milioni per compensare il saldo negativo per il 2019 degli ecoincentivi e 0.7 milioni per la copertura del saldo negativo del conto eccedenze a fine 2018.

L'importo fatturato a titolo di imposta di navigazione è stato di 3.6 milioni.

Le tasse fatturate per le prestazioni fornite ammontano a 26.6 milioni di franchi.

3.8.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 è stato presentato il seguente messaggio:

12.06 Rapporto concernente la modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977 (messaggio n. 7670)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni al seguente progetto e rapporto del Consiglio federale:

04.09 Procedura di consultazione relativa alla modifica dell'Ordinanza sugli strumenti di controllo (RG n. 4199)

3.8.3 Veicoli (3.T28, 29, 33)

A seguito di malintesi nella lettura e interpretazione dei dati concernenti i veicoli si è ritenuto opportuno uniformare l'indicazione a rendiconto cantonale con quelle fornite a livello federale. Per questo motivo, i dati 2019 non sono sempre direttamente comparabili con quelli riportati a rendiconto per gli anni precedenti. Il nuovo calcolo sulla base delle stesse indicazioni permette però per lo meno una comparazione a livello del presente commento.

Ciò detto, al 31 dicembre 2019 i veicoli immatricolati erano 323'359 contro i 325'633 del 2018 (-0.7%). Diminuzione leggermente inferiore per le automobili (-0.4%) che passano da 225'883 a 224'998. Pure i motoveicoli sono leggermente diminuiti passando da 47'296 a 46'781 (-1.1%). Stabili per contro i principali altri generi di veicolo.

Da segnalare che negli ultimi 5 anni, dopo una forte e continua diminuzione, l'immatricolazione di ciclomotori ha ripreso ad aumentare passando dai 3'792 del 2015 ai 4'423 del 2019 (+16.7%). Questo aumento non è però da ricondurre a un ritorno di fiamma del classico "motorino" quanto al fatto che le biciclette elettriche (> 25 km/h) sono considerate ciclomotori.

I collaudi eseguiti sono nuovamente aumentati, passando da 72'601 a 75'019 (+3.3%). L'incremento è prevalentemente grazie al consolidamento delle misure di ottimizzazione messe in atto nel corso degli anni precedenti. Di particolare rilevanza il fatto che questo andamento ha permesso di ridurre il ritardo accumulato nel rispetto dei termini di collaudo. A questa tendenza ha sicuramente contribuito l'aumento degli utenti che fanno capo alla procedura delle conferme di riparazione da parte del proprio garagista (4'420 nel 2019 con un aumento del 61% rispetto all'anno precedente).

Meritevole di attenzione, l'ulteriore impennata delle azioni di richiamo (difetti) da parte delle case costruttrici. Abbiamo pertanto dovuto avviare la procedura di richiamo per i detentori che non hanno seguito l'invito del costruttore a sistemare l'anomalia, i quali sono passati da 1'402 a 2'005 (+43%).

Per quanto riguarda il settore della navigazione, per il quarto anno consecutivo ci troviamo confrontati con un'ulteriore diminuzione del numero di natanti, che è passato da 6'780 a 6'540 (-3.5%). Grazie all'aumento del numero di collaudi effettuati (1'680, +3.1%) è stato possibile ridurre anche in questo settore il ritardo.

3.8.4 Conducenti (3.T30)

Nel settore dei conducenti i dati indicano una situazione stabile tendente a una leggera diminuzione generalizzata. Gli esami pratici sono infatti diminuiti del 2.2% (8'723) e così pure il numero di licenze di allievo conducente (8'802, -2.4%), di licenze di condurre (21'366, -3.2%) e di conversione di licenze estere (2'873, -0.9%). Sono per contro aumentati del 1.1% gli esami teorici effettuati (6'537).

In questo campo è di particolare interesse la modifica legale che ha introdotto dal 1° febbraio 2019 il rilascio della licenza di condurre senza limitazioni anche in caso di superamento dell'esame pratico di guida con un veicolo dotato di cambio automatico. Si tratta di una modifica di principio importante, il cui impatto sulle abitudini degli allievi conducenti e soprattutto sulla sicurezza stradale si potrà valutare solo in futuro.

Nell'ambito dell'accertamento dell'idoneità alla guida si segnala l'ulteriore diminuzione del numero di visite mediche (20'262, -2.2%). Si tratta di una logica conseguenza della modifica legale entrata in vigore il 1° gennaio 2019 e che ha innalzato l'età per la prima visita, portandola da 70 a 75 anni.

Il numero complessivo delle decisioni adottate dall'Ufficio giuridico è stato di 75'302, con un aumento rispetto al 2018 del 13.4%. Il totale delle decisioni è dato da 60'708 decisioni penali (+8%) e 14'594 decisioni amministrative (+44%). Come segnalato lo scorso anno i dati 2018 erano influenzati da due disfunzioni informatiche che avevano ritardato l'emanazione di decisioni. Il forte aumento del numero di pratiche trattate è quindi dovuto parzialmente al recupero del ritardo citato, ma anche all'aumento effettivo di pratiche da trattare.

Gli ordini di accertamento dell'idoneità alla guida trasmessi al medico del traffico sono stati 956 contro i 1'050 dello scorso anno (-8.9%).

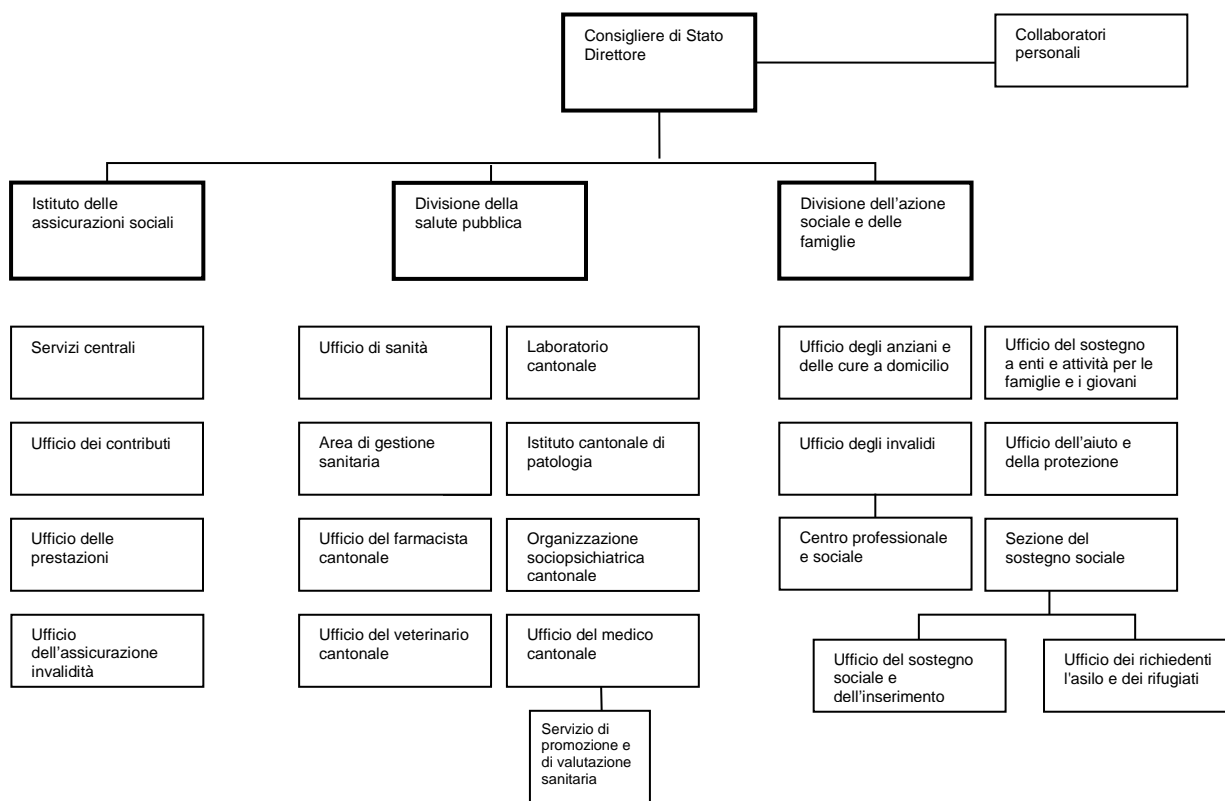
3.8.5 Sicurezza stradale

Mentre il numero totale di incidenti è rimasto praticamente invariato (3'714, -1.0%), il numero di incidenti con vittime è stato di 712, con una diminuzione del 7.8%.

Il numero di feriti leggeri è diminuito del 7.2%, quello dei feriti gravi è aumentato del 2.9%, mentre il numero dei morti è diminuito in maniera importante, attestandosi a 6 (nel 2018 le persone decedute erano state 15 e nel 2017 erano 13).

4	DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ	91
4.1	Considerazioni generali	91
4.2	Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-24)	92
4.2.4	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	95
4.3	Divisione della salute pubblica	95
4.3.1	Considerazioni generali	95
4.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	96
4.3.3	Ufficio di sanità (4.T25-27)	97
4.3.4	Area di gestione sanitaria	98
4.3.5	Ufficio del medico cantonale (4.T28-29)	100
4.3.6	Ufficio del farmacista cantonale (4.T30-34)	102
4.3.7	Ufficio del veterinario cantonale (4.T35-36)	104
4.3.8	Laboratorio cantonale (4.T37-39)	105
4.3.9	Istituto cantonale di patologia (4.T40-44)	107
4.3.10	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T45-58)	108
4.3.11	Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T28, 4.T59-60)	110
4.4	Divisione dell'azione sociale e delle famiglie	111
4.4.1	Considerazioni generali	111
4.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	111
4.4.3	Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T61-65)	112
4.4.4	Ufficio degli invalidi (4.T66-67)	115
4.4.5	Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T68-73)	116
4.4.6	Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T74-81)	118
4.4.7	Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)	121
4.4.8	Sezione del sostegno sociale (4.T82-91)	122
4.4.8.1	<i>Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento</i>	123
4.4.8.2	<i>Ufficio dei rifugiati e dei richiedenti l'asilo</i>	124

4 Dipartimento della sanità e della socialità



4.1 Considerazioni generali

Dopo il rinnovo dei poteri cantonali, che ha coinciso con un cambio alla testa del Dipartimento, l'attività del primo anno di legislatura è stata dedicata al consolidamento delle azioni in corso e alla progettazione del programma d'azione presentato dal Consiglio di Stato nel Programma di legislatura 2019-2023.

Politica finanziaria

Si segnala l'entrata in vigore della modifica che ha aumentato il sussidio di cassa malati (Ripam) per le persone sole e le coppie senza figli nonché di una nuova prestazione per i genitori con figli nati o in adozione dopo il 1° gennaio, cioè l'assegno parentale.

Inoltre, è stato presentato un progetto di Riforma sociale cantonale, che si trova ora al vaglio del Parlamento (messaggio n. 7726 del 16 ottobre 2019).

In ambito di assicurazioni sociali, a inizio anno è stato inaugurato il rinnovato sito internet dell'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS), studiato allo scopo di facilitare la navigazione e il reperimento rapido d'informazioni sulle prestazioni federali e cantonali. Contemporaneamente, è iniziato il lavoro di messa a disposizione di formulari *online*, sempre nell'intento di aumentare l'accessibilità e la fruibilità di uno dei servizi cantonali più frequentati e necessari per un'ampia fetta di popolazione.

Politica sociale

Si sono avviati i lavori di Pianificazione degli anziani e cure a domicilio, operazione che per la prima volta sarà integrata e coordinata fra tre settori d'intervento (case per anziani, servizi di assistenza e cure a domicilio e servizi per il mantenimento a domicilio) e che coprirà il periodo 2021-2030.

Si è consolidata la prevenzione all'indebitamento eccessivo, mettendo a regime, dopo una fase pilota, il Piano cantonale di prevenzione "Il franco in tasca".

Inoltre, per sostenere e valorizzare la preziosa risorsa dei familiari curanti, si sono promosse e sostenute iniziative e progetti in collaborazione con enti attivi nell'ambito degli anziani, della disabilità e della conciliabilità famiglia e lavoro. Per garantire un coordinamento efficace è stata istituita la "Piattaforma familiari curanti", con un ruolo consultivo e una funzione di condivisione delle informazioni e dei progetti.

Inoltre, è proseguita la messa in atto della Riforma cantonale fiscale e sociale (messaggio n. 7417, approvato dal Gran Consiglio il 12 dicembre 2017), che ha permesso di destinare 20 milioni di franchi supplementari alle famiglie e alle strutture che favoriscono la conciliabilità tra responsabilità familiari e impegni professionali (asili nido, famiglie diurne, doposcuola ecc.). Infine, si è ultimata la riorganizzazione del settore dell'assistenza sociale, istituendo la nuova Sezione del sostegno sociale (SdSS), alla quale fanno capo sia il preesistente Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) sia il nuovo Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR), in precedenza organizzato quale Servizio all'interno dell'USSI. Sono così proseguite le attività di riorganizzazione e potenziamento dell'intero settore, con l'inserimento e la formazione di nuovi collaboratori e l'elaborazione di una *Strategia d'inserimento e integrazione*, rivolta al potenziale e ai bisogni individuali dei beneficiari sia USSI sia URAR.

Politica sanitaria

In ambito di pianificazione ospedaliera, il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha accolto i ricorsi sulla pianificazione approvata dal Gran Consiglio il 15 dicembre 2015, interposti da tre fornitori di prestazioni. Inoltre, si sono consolidati i reparti di cure acute di minore intensità (RAMI) con l'apertura di quindici letti anche presso l'Ospedale La Carità di Locarno.

Restano invece tuttora inevasi i ricorsi inoltrati al Tribunale federale contro alcune disposizioni introdotte con la revisione parziale della Legge sanitaria, entrata in vigore il 1° settembre 2018. Al momento, tali disposizioni sono pertanto sospese.

Il nuovo disegno di modifica della LAMal (18.047), che dovrebbe sostituire l'attuale limitazione delle autorizzazioni stabilita all'articolo 55a della legge federale sull'assicurazione malattie (la cosiddetta moratoria per gli studi medici, che scadrà nel giugno 2021), purtroppo non è ancora stato approvato dal Parlamento federale.

I premi LAMal continuano la loro incessante crescita e con tre iniziative cantonali, adottate dal Gran Consiglio il 10 dicembre 2019 e destinate al Parlamento federale, il Cantone Ticino propone di correggere alcune importanti lacune della legge federale sulla vigilanza sull'assicurazione malattie (LVAMal), che non consentono una commisurazione adeguata dei premi ai costi.

Inoltre, si segnala che sono terminate con successo le trattative per l'integrazione dell'istituto cantonale di patologia (ICP) nell'Ente ospedaliero cantonale (EOC), integrazione prevista nel corso del 2020.

Infine, il Centro programma screening Ticino (CPST) è stato incaricato dell'attuazione dello screening colo-rettale deciso dal parlamento il 5 novembre 2018.

4.2 Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-24)

Il 2019 ha visto i vari servizi dell'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) confrontati con cambiamenti su molti fronti.

Dal profilo legislativo vanno segnalate l'entrata in vigore della modifica che ha aumentato il sussidio di cassa malati (Ripam) per le persone sole e le coppie senza figli (vedi tabella 4.T20), nonché di una nuova prestazione per i genitori con figli nati o in adozione dopo il 1° gennaio, cioè l'assegno parentale. Quest'assegno, di cui presentiamo i primi risultati nella tabella 4.T18, ha già conosciuto un successo secondo le previsioni, tenuto conto dell'anno di tempo a partire dall'evento entro il quale può essere richiesto. Si sono altresì conclusi i lavori per l'introduzione della perequazione degli oneri tra le casse assegni figli operanti in Ticino, effettiva a partire dal 2020.

A livello cantonale, occorre segnalare i lavori per elaborare il progetto di Riforma sociale cantonale (messaggio n. 7726 del 16 ottobre 2019, attualmente al vaglio del Parlamento), mentre a livello federale sono molte le modifiche già adottate (o in fase di adozione) sulle leggi che regolano il 1° pilastro. Ciò ha comportato, o comporterà, importanti lavori nel corso del 2020. In particolare, evidenziamo le seguenti modifiche:

- RFFA (aumento del tasso di contribuzione AVS dal 2020)
- modifica della LAVS (AVS21)
- riforma delle prestazioni complementari (LPC)
- modifiche diverse della LIPG (indennità di paternità, indennità di adozione, indennità di assistenza per i genitori che assistono un figlio con gravi problemi di salute, estensione dell'indennità di maternità in caso di soggiorno prolungato del neonato in ospedale)
- modifica della LAFam (assegno di formazione dai 15 anni e madri sole in disoccupazione)

A inizio anno è stato inaugurato il rinnovato sito internet dell'Istituto, studiato allo scopo di facilitare al pubblico la navigazione e il reperimento rapido d'informazioni sulle prestazioni federali e cantonali. Contemporaneamente, è iniziato il lavoro di messa a disposizione di formulari *online* per offrire agli utenti un'alternativa semplice e fruibile ai canali di comunicazione tradizionali (posta, telefono e sportelli). L'IAS, infatti, è uno dei servizi cantonali più frequentati e necessari per un'ampia fetta di popolazione: lo sviluppo continuo di nuove modalità di comunicazione offerto dai nuovi media è divenuto di importanza strategica per accelerare l'evasione delle richieste e contenere, se non ridurre, le code agli sportelli e le attese al telefono, che in certi periodi dell'anno sono purtroppo ancora troppo lunghe. Per tale motivo è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro per analizzare le problematiche e produrre soluzioni differenziate a seconda del tipo di prestazione.

Il processo di digitalizzazione dei rapporti tra utenti e Istituto è destinato ad ampliarsi grazie ai progressi tecnologici proposti e sviluppati dal pool informatico IGS GmbH (Informatikgesellschaft für Sozialversicherungen), che raggruppa attualmente 21 casse cantonali AVS (IAS compreso) e grazie al quale nel 2020 i principali applicativi informatici in uso presso l'IAS saranno aggiornati e integrati con soluzioni più evolute. Già nel 2019 è stato possibile testare e introdurre il nuovo applicativo per le imprese AVSEasy, grazie al quale i datori di lavoro potranno trasmettere i propri dati e documenti via web. Altre facilitazioni per i diversi pubblici sono in fase di studio.

Il gettito contributivo complessivo della Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG, assicurato dai datori di lavoro, dai lavoratori indipendenti e dalle persone senza attività lucrativa, è stato di 1'371'680'384 franchi (comprensivo anche dei contributi a favore dell'assicurazione disoccupazione e degli assegni familiari ordinari), con una leggera diminuzione rispetto al 2018 pari a -1.16%.

Per quanto riguarda le prestazioni erogate dall'Istituto, meritano una particolare sottolineatura le seguenti evoluzioni:

- rendite e assegni grandi invalidi AVS e AI:	1'523'477'140	(+2.19%)
- prestazioni complementari AVS e AI:	230'391'238	(+2.91%)
- sussidi per la riduzione premi cassa malati (ordinari e PC):	298'955'510	(+2.68%) ²
- contributi assicurativi per insolventi:	19'581'560	(+2.03%) ²
- assegni familiari (ordinari e agricoli):	183'265'960	(- 6.16%)
- assegni integrativi, prima infanzia e parentali:	32'175'566	(+2.78%)

La tabella seguente espone in forma riassuntiva la redistribuzione attuata in Ticino dall'IAS, la cui attività è caratterizzata soprattutto dalla garanzia dei redditi sostitutivi, di competenza federale, e da quella dei redditi di complemento, di competenza federale e cantonale. I dati sono quindi stati riaggregati secondo le principali funzioni che caratterizzano la sicurezza sociale. A fronte dei ricavi, di natura contributiva e fiscale, ci sono le spese per le varie assicurazioni sociali.

La tabella mostra le differenze, per i vari ambiti, fra gli anni 2018 e 2019.

Volume della redistribuzione in Ticino attuata tramite l'IAS							
entrate				uscite			
	2018	2019	Scostamento		2018	2019	Scostamento
Garanzia dei redditi sostitutivi							
Contributi AVS/AI/IPG	999'197'023	995'193'917	-0.4%				
Fondi di compensazione (contributi prelevati da tutte le casse di compensazione e imposte dirette e indirette federali)	622'455'553	663'063'392	6.5%	Prestazioni AVS/AI/IPG/AMat	1'621'652'576	1'658'257'309	2.3%
Contributi AD	176'254'279	177'031'446	0.4%	Prestazioni AD	66'768'821	61'769'114	-7.5%
Garanzia dei redditi di complemento							
Contributi assegni familiari ordinari	212'380'530	199'455'021	-6.1%	Assegni familiari ordinari e agricoli	195'290'775	183'265'960	-6.2%
Contributi assegni familiari di complemento ¹	21'914'427	23'032'526	5.1%	Assegni familiari di complemento	31'303'933	32'175'566	2.8%
Imposte federali, cantonali e comunali ²	523'954'587	538'489'789	2.7%	Prestazioni complementari	223'866'071	230'391'238	2.9%
				Riduzione premi Ass. malattia (Ripam) ²	291'153'210	298'955'510	2.7%
Garanzia delle cure sanitarie							
Imposte cantonali e comunali ²	18'662'959	18'777'997	0.6%				
Recupero oneri assicurativi pregressi da assicurati insolventi	528'437	803'563	3.3%	Assicurati insolventi ²	19'191'396	19'581'560	2.0%

¹ Contributo prelevato da tutte le Casse AF

² Dati 2019 provvisori

4.2.4 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

10.07 Modifica della legge sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008 (Laf) - Scambio automatico di informazioni fra la Cassa cantonale di compensazione per gli assegni familiari e l'Ufficio della migrazione in materia di assegno integrativo e assegno di prima infanzia - Diritto all'assegno integrativo e all'assegno di prima infanzia solo in caso di soggiorno legale in Ticino (messaggio n. 7687)

16.10 Riforma sociale cantonale (messaggio n. 7726)

Il Consiglio di Stato, su proposta dell'Istituto delle assicurazioni sociali, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

13.02 Iv.pa. 18.441 «Controprogetto indiretto all'iniziativa sul congedo di paternità» (RG n. 719)

04.09 Modifica dell'ordinanza del 15 gennaio 1971 sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (OPC-AVS/AI) (RG n. 4194)

04.09 Legge federale sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani (RG n. 4255)

4.3 Divisione della salute pubblica

4.3.1 Considerazioni generali

In ambito di pianificazione ospedaliera per prestazioni, il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha accolto i ricorsi sulla pianificazione approvata dal Gran Consiglio il 15 dicembre 2015. interposti da tre fornitori di prestazioni, con sentenze notificate il 1° marzo 2019 e il 22 maggio 2019. Accanto ai reparti di cure acute di minore intensità (RAMI) entrati in funzione già al 1° gennaio 2018 presso l'EOC, sede Ospedale Bleniese di Acquarossa, l'Ospedale Malcantonese di Castelrotto e la Clinica Varini di Orselina, con trenta letti per sede, dal 1° gennaio 2019 sono stati aperti quindici letti anche presso l'Ospedale La Carità di Locarno.

Per contro, si attende tuttora l'evasione dei ricorsi inoltrati al Tribunale federale contro alcune disposizioni introdotte con la revisione parziale della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (Legge sanitaria), approvata a fine 2017 ed entrata in vigore il 1° settembre 2018. Al momento, tali disposizioni sono pertanto sospese.

L'attuale regime nazionale di moratoria per gli studi medici scadrà nel giugno 2021 e il nuovo disegno di modifica della LAMal (18.047), che dovrebbe sostituire l'attuale limitazione delle autorizzazioni stabilita all'articolo 55a della legge federale sull'assicurazione malattie, non è ancora stato approvato dal Parlamento federale. Si ricorda che il tema è di rilevanza strategica per il Ticino quale cantone di frontiera confrontato a un crescente afflusso di operatori stranieri. Al momento della chiusura del presente testo, il progetto si trova in fase di eliminazione delle divergenze tra le due Camere.

I premi LAMal 2020 approvati dall'Ufficio federale di salute pubblica (UFSP) per il Ticino mostrano una crescita complessiva del 2.5% a fronte dello 0.2% in Svizzera e l'aumento in Ticino superiore al dato nazionale riflette la differente evoluzione dei costi. Attraverso tre iniziative cantonali, adottate dal Gran Consiglio il 10 dicembre 2019 e destinate al Parlamento federale, il Cantone Ticino propone di correggere le lacune che la legge federale sulla vigilanza sull'assicurazione malattie (LVAMal) mostra dopo i primi anni d'applicazione e che non consentono una commisurazione adeguata dei premi ai costi.

Per l'erogazione di prestazioni sanitarie, si segnala che, con l'avvio della collaborazione con l'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli (ORB), ora tutti gli ospedali regionali EOC hanno in corso una collaborazione con l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) nel campo della psichiatria di liaison e di consultazione.

Inoltre, sono terminate con successo le trattative per l'integrazione dell'istituto cantonale di patologia (ICP) nell'Ente ospedaliero cantonale (EOC), si veda il messaggio n. 7779 del 18 dicembre 2019, approvato nella sessione parlamentare del 9 marzo 2020. Sempre per l'ICP, nel 2019, sono state portate a termine la costruzione del nuovo laboratorio d'istologia e la riattazione dello stabile esistente.

Infine, per le politiche di screening, al Centro programma screening Ticino (CPST) è stato conferito il compito di organizzare l'attuazione dello screening colo-rettale deciso dal parlamento il 5 novembre 2018 e i cui lavori preparatori si sono avviati nel 2019.

4.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 02.10 Tre iniziative cantonali ai fini di migliorare la procedura di approvazione e l'adeguatezza dei premi malattia: 1. "Più forza ai Cantoni" 2. "Per riserve eque e adeguate" 3. "Per premi conformi ai costi" (messaggio n. 7722)
- 23.10 Approvazione del Rapporto annuale 2018 dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) (messaggio n. 7734)
- 11.12 Assistentato in ambulatorio privato di medicina interna generale (Messaggio 7770)
- 18.12 Modifica della Legge cantonale sul registro dei tumori (LRT) a seguito dell'entrata in vigore della Legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali (LRMT) (messaggio n. 7778)
- 18.12 Integrazione dell'Istituto cantonale di patologia (ICP) nell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) (messaggio n. 7779)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della salute pubblica, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 16.01 Diritto d'esecuzione concernente la Legge federale del 30 settembre 2016 sulle professioni sanitarie (LPSan) (Ordinanza sulle competenze LPSan, Ordinanza sul riconoscimento delle professioni sanitarie, ordinanza sul registro LPSan) e revisioni parziali dell'Ordinanza sulle professioni mediche, dell'Ordinanza sul registro LPMed, dell'Ordinanza sulle professioni psicologiche e dell'Ordinanza sul registro LPPsi (RG n. 144)
- 13.02 Iv.pa. 16.411 «Per la protezione della personalità anche nella vigilanza sull'assicurazione malattie» (RG n. 718)
- 22.05 Ordinanza sul sostegno ai servizi di sanità animale (RG n. 2487)
- 21.08 Iv.pa. 19.401 «Per un rafforzamento delle cure. Migliorare la sicurezza dei pazienti e la qualità delle cure» (RG n. 3788)
- 28.08 Revisione delle ordinanze del diritto sulle derrate alimentari (RG n. 4034)
- 04.09 Revisione totale dell'ordinanza relativa ai dispositivi medici e ordinanza sulle sperimentazioni cliniche con dispositivi medici (nuovo disciplinamento dei dispositivi medici) (RG n. 4193)
- 25.09 Modifica dell'allegato dell'ordinanza sul centro di notifica per i medicinali a uso umano d'importanza vitale (RG n. 4581)
- 16.10 Modifica della legge sugli stupefacenti (Semplificazione e ampliamento dell'accesso ai medicinali a base di canapa esonerati dall'obbligo di omologazione) (RG n. 5006)
- 16.10 Modifica dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie (OAMal; RS 832.102) e dell'ordinanza sulle prestazioni (OPre; RS 832.112.31) (RG n. 5007)
- 20.11 Legge federale sulla circolazione delle specie di fauna e di flora protette (LF-CITES) (RG n. 5875)
- 04.12 Revisione totale dell'ordinanza sul fondo per la prevenzione del tabagismo (OFPT) (RG n. 6080)

11.12 Iniziativa federale popolare "Favorire la donazione di organi e salvare vite umane" e controprogetto indiretto (modifica della legge sui trapianti) (RG n. 6315)

4.3.3 Ufficio di sanità (4.T25-27)

Autorizzazioni d'esercizio e vigilanza (Legge sanitaria)

Nel 2019 si è assistito a una crescita degli operatori sanitari attivi sul territorio più moderata che negli anni precedenti (complessivamente +1.7%). Gli aumenti più marcati – fatta ovviamente eccezione per le nuove professioni soggiate all'obbligo di autorizzazione solo dalla revisione della Legge sanitaria del 1° settembre 2018 – riguardano le levatrici (+5.3%), gli ottici (+9.4%) e i veterinari (+5.8%).

La quota di nuove autorizzazioni rilasciate a operatori con diplomi stranieri si è mantenuta elevata: 81% per i medici, 81% per i dentisti, 82% per i veterinari e 51% per psicologi e psicoterapeuti.

A fine anno, gli istituti di cura autorizzati erano: 15 acuti; 2 riabilitativi; 3 psichiatrici; 69 case per anziani; 4 convalescenziari e termali; 53 Servizi di cure e assistenza a domicilio (47 a fine 2018). I laboratori di analisi mediche privati erano 11 (10).

A livello di vigilanza, il Dipartimento ha pronunciato 4 ammonimenti, 5 multe, e 2 sospensioni cautelari dal libero esercizio. Sono state aperte 81 procedure amministrative e 78 procedimenti contravvenzionali. Da rilevare che in una sentenza pilota del 4 settembre 2019 il Tribunale cantonale amministrativo ha da una parte per principio considerata lecita la pubblicità mediante volantinaggio a domicilio in caso di nuova apertura di uno studio, ma nel caso concreto confermato la decisione dipartimentale per quanto riguarda la non conformità del contenuto della pubblicità in questione (Sentenza 52.2017.241).

La Commissione di vigilanza sanitaria è stata investita di 70 nuovi casi (54 nel 2018) e ha evaso 38 (55 nel 2018) denunce e mandati, proponendo al Dipartimento 3 sospensioni dal libero esercizio, 1 ammonimento, 1 avvertimento e 1 multa disciplinare.

Medici autorizzati a fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (LAMal)

Sono stati rilasciati 41 nulla osta per la fatturazione LAMal. Come da moratoria, s'è trattato di medici con almeno tre anni di attività in un centro di perfezionamento riconosciuto in Svizzera. A fine anno, i medici attivi in possesso del numero per fatturare a carico della LAMal erano 1'255 (1'238 nel 2018).

Da rilevare che il nuovo disegno di modifica della LAMal (18.047) che dovrebbe sostituire l'attuale limitazione delle autorizzazioni stabilita all'articolo 55a della legge federale sull'assicurazione malattie, prorogata fino al 2021, non è ancora stato approvato dal Parlamento federale. Al momento della redazione del presente testo il progetto si trovava in fase di eliminazione delle divergenze tra le due Camere.

Comitato etico cantonale

Nel 2019 sono stati sottoposti al Comitato etico 122 progetti, un numero paragonabile al 2018 (124). Si denota invece una diminuzione degli studi clinici a favore di quelli definiti "ricerca con persone" (non clinica) nonché "riutilizzo di dati e materiale biologico". Questa tendenza è in linea con la contrazione delle sperimentazioni cliniche a livello nazionale ed europeo. Di pari passo sono diminuiti i progetti presentati dall'industria a favore di quelli presentati da ricercatori stessi. Restano invariati i principali settori della ricerca clinica che concernono soprattutto l'oncologia, la neurologia, la chirurgia (compresa l'ortopedia), la cardiologia e l'epatologia.

L'attività di consulenza, in particolare richieste sull'applicazione della Legge sulla ricerca, è in costante aumento.

Il progetto per la revisione dell'Ordinanza sulle sperimentazioni cliniche al fine di renderla compatibile con la nuova direttiva europea sui dispositivi medici (entrata in vigore a metà del 2017) per mantenere l'attrattiva della Svizzera come polo di ricerca in questo campo, ha comportato vari incontri tra i comitati etici svizzeri, l'autorità regolatoria (Swissmedic) e l'Ufficio federale della sanità pubblica.

Abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico

Sono state preavvisate 2'172 domande di costruzione e compiuti 674 tra collaudi e visite.

4.3.4 Area di gestione sanitaria

Finanziamento ospedaliero

Il Cantone finanzia gli ospedali attraverso lo stanziamento di un contributo globale per ogni istituto. La spesa a consuntivo 2019 è stata di 340.5 milioni di franchi (2018: 331.3) e, diversamente dal dato relativo all'anno precedente, il Cantone ha rinunciato a richiedere all'EOC un riversamento di 3 milioni di franchi a titolo di remunerazione del capitale proprio, in attesa di una sua codifica nella LEOC. Le modalità di calcolo del contributo sono previste nel Regolamento d'applicazione della LCAMal, con una modifica entrata in vigore il 7 aprile 2017. La determinazione del contributo per le prestazioni di cura avviene moltiplicando le tariffe per i dati di attività stabiliti ex-ante. Tutte le tariffe 2019 in ambito stazionario ospedaliero hanno carattere definitivo in quanto frutto di accordi fra ospedali e assicuratori e sono state approvate dal Cantone. L'attività è invece stata negoziata con i singoli ospedali, giungendo alla sottoscrizione del contratto di prestazione annuale con tutti gli istituti.

Tariffe non relative al settore stazionario

Per il valore del punto (VPT) TARMED, tarifsuisse non è giunta ad un accordo convenzionale con l'Ente ospedaliero cantonale (EOC), con gli istituti privati (ad eccezione della Clinica Hildebrand), con il Cardiocentro Ticino (CCT) e con la Clinica psichiatrica cantonale (CPC). L'Autorità cantonale ha dapprima prorogato nel 2018 il VPT precedente per un anno, dopodiché ha fissato in via provvisoria un VPT di fr. 0.80 dal 2019. La procedura di fissazione del VPT definitivo è in corso.

Gli altri due gruppi assicurativi (HSK e CSS) sono toccati dal regime aconvenzionale solo per quanto concerne l'EOC. Con gli altri fornitori di prestazioni continuano le convenzioni siglate nel 2018 (fr. 0.81 nel 2018 e fr. 0.83 dal 2019), gli istituti privati (ad eccezione della Clinica Hildebrand) hanno inoltrato disdetta per la fine del 2019.

Il VPT TARMED con l'Ordine dei Medici del Cantone Ticino (OMCT) è stato disdetto dagli assicuratori HSK e CSS per la fine del 2019 e le trattative sono in corso.

Premi cassa malati

Il Cantone esamina annualmente le proposte di premio formulate dagli assicuratori malattia per il Ticino e sottopone un parere alla Confederazione, competente per la loro approvazione.

I premi 2020 approvati dall'UFSP per il Ticino mostrano una crescita complessiva del 2.5% (simile allo scorso anno) a fronte dello 0.2% in Svizzera, dopo tre anni di rincari cantonali superiori al 4%. L'aumento in Ticino superiore al dato nazionale riflette la differente evoluzione dei costi. L'analisi cantonale sulle proposte di premio 2020 è sfociata in una richiesta di correzione al ribasso solo per un assicuratore e nella raccomandazione a cinque casse di ritornare parte delle eccedenze di riserve. Una di esse corregge il premio al ribasso (risparmio in Ticino di 0.4 milioni di franchi). Inoltre, due importanti assicuratori restituiscono nel 2019 parte dei premi 2018 incassati in eccesso in Ticino (per complessivi 3 milioni di franchi); trattasi di due casse segnalate dal Cantone al momento della formulazione dei premi.

Attraverso l'elaborazione di tre iniziative cantonali, adottate dal Gran Consiglio il 10 dicembre 2019 e destinate al Parlamento federale, il Cantone Ticino ritiene sia giunta l'ora di correggere le lacune che la legge federale sulla vigilanza sull'assicurazione malattie (LVAMal) mostra dopo i primi anni d'applicazione e che non consentono una commisurazione adeguata dei premi ai costi.

Pianificazione

Con sentenze notificate il 1° marzo 2019, il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha accolto i ricorsi interposti dalla Clinica Luganese Moncucco SA e dalla Clinica Santa Chiara SA sulla pianificazione ospedaliera approvata dal Gran Consiglio il 15 dicembre 2015.

In particolare, il TAF ha messo in discussione la determinazione del fabbisogno di cure, l'esame dell'economicità e la verifica dei requisiti di qualità e ha criticato le scelte politiche del Parlamento, non supportate da elementi tecnici trasparenti. Il TAF, in data 22 maggio 2019, ha anche sentenziato sul ricorso inoltrato dalla Ricovero Malcantonese Fondazione Giovanni e Giuseppina Rossi, Castelrotto, ammettendo il mantenimento del reparto di cure acute e transitorie in funzione presso la casa per anziani che la pianificazione prevedeva di riconvertire in letti a lunga degenza. Accanto ai reparti di cure acute di minore intensità entrati in funzione al 1° gennaio 2018 presso l'EOC, sede Ospedale Bleniese di Acquarossa, l'Ospedale Malcantonese di Castelrotto e la Clinica Varini di Orselina, con trenta letti per sede, dal 1° gennaio 2019 sono stati aperti quindici letti anche presso l'Ospedale La Carità di Locarno.

Con i tre istituti il Cantone ha sottoscritto un contratto quadro di prestazione per la durata della sperimentazione (2018-2019) e un contratto annuale.

Nel 2019 sono pure continuati i lavori di verifica dei mandati attribuiti nell'ambito somatico-acuto e della riabilitazione, diventati effettivi a contare dal 1° ottobre 2016, conteggiando i sei mesi di tempo di adeguamento stabiliti dal DL soprammenzionato.

Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze)

Sono proseguite le riunioni del gruppo di lavoro costituito con i rappresentanti dei servizi e gestito dalla Federazione cantonale ticinese servizi autoambulanze (FCTSA) per affinare i criteri di distribuzione dei contributi cantonali nei tre ambiti previsti: esercizio, investimenti e formazione. In particolare, per il contributo all'esercizio è stato raggiunto un consenso su parametri che permettono d'avvicinare il più possibile i pro capiti nei vari comprensori.

Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Dal 2012 la LAMal garantisce il principio della libera scelta del fornitore di prestazioni in tutta la Svizzera. Il Cantone è così tenuto al finanziamento di tutte le ospedalizzazioni fuori Cantone e corrisponde (al 55%) la tariffa dell'ospedale curante in presenza d'indicazione medica (trattamento non offerto in Ticino o urgente) oppure la tariffa più bassa applicata in Ticino se l'indicazione medica non è data.

I pazienti che hanno usufruito di un ricovero fuori Cantone (dati disponibili con un anno di ritardo) sono stati 3'596 nel 2018 (2017: 3'657), di cui 2'964 a carico della LAMal (2017: 3'014). A prescindere da barriere di tipo geografico e linguistico, il ricorso a cure fuori Cantone rimane stabile negli anni, a dimostrazione del buon livello di qualità delle cure offerto nel Cantone.

Pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

La Commissione consultiva incaricata dell'applicazione della Legge concernente l'autorizzazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costosa (clausola del bisogno) ha esaminato 11 istanze relative a: sale operatorie (3 per nuove sale ambulatoriali e 1 per edificare e/o ristrutturare sale operatorie ospedaliere), risonanze magnetiche (1 nuova); tomografi assiali computerizzati (2 nuovi); chirurgia robot assistita (1 nuova e 1 sostituzione); acceleratore lineare (1 sostituzione) e 1 camera iperbarica mobile (già autorizzata nel 2004, ma acquistata solo l'anno scorso).

Su preavviso della Commissione, il Consiglio di Stato ha accolto 3 istanze, due per l'acquisto di nuovi tomografi (inoltrate prima del 2019) e la richiesta per l'istallazione della camera iperbarica mobile su un automezzo stazionato presso un servizio autoambulanza.

Parallelamente all'analisi delle istanze, la Commissione sta esaminando l'opportunità di un mandato esterno al fine di determinare il fabbisogno di dotazioni tecniche oggetto della legge, stabilire dei criteri solidi per l'esame delle richieste che vadano oltre la semplice densità cantonale e nazionale e valutare la pertinenza del regime autorizzativo al fine di contenere i costi nell'ambito sanitario.

4.3.5 Ufficio del medico cantonale (4.T28-29)

Anche il 2019 è stato caratterizzato da un'intensa attività in tutti i settori d'attività. Alcune situazioni di vigilanza, molto mediatizzate, hanno attirato particolare attenzione.

Malattie trasmissibili (Legge federale epidemie)

L'epidemia d'influenza della stagione 2018/19 è stata meno virulenta e un po' più tardiva rispetto ai due anni precedenti.

Sono stati segnalati 8 malati di tubercolosi (30 nel 2018, 25 nel 2017), che in 5 casi hanno richiesto un'indagine ambientale eseguita dalla Lega Polmonare Ticinese.

Si sono registrati 4 casi di morbillo (2 nel 2018 e 2 nel 2017), mentre i casi di legionellosi sono stati 89 (95 nel 2018). Vi è stato un focolaio di casi di febbre Q in Vallemaggia (circa 30 casi), originato da capre e gestito in collaborazione col veterinario cantonale. In alcune strutture si è osservato un aumento di casi di enterococchi vancomicina-resistenti (VRE), germe multi-resistente che impone l'adozione di particolari misure d'igiene ospedaliera e che sarà monitorato con attenzione nei prossimi anni (dichiarazione obbligatoria dal 2020).

Vigilanza sanitaria e qualità (Legge sanitaria)

Sono stati eseguiti 104 interventi fuori sede (+38%) di cui 48 ispezioni presso i servizi d'assistenza e cure a domicilio, 47 case per anziani, 6 centri diurni, 1 centro terapeutico e 2 altri istituti che hanno richiesto un significativo impegno di risorse pari a 110 giornate di lavoro fuori sede e 220 giornate per la stesura dei rapporti.

Sono state destinate 35 giornate di lavoro alla partecipazione a gruppi di lavoro o commissioni e 36 giornate per attività di consulenza.

Per l'analisi del fabbisogno di cure e assistenza al domicilio sono stati valutati 2'500 dossier di presa in carico infermieristica (300 in più dell'anno precedente).

La valutazione delle garanzie di pagamento per le ospedalizzazioni fuori Cantone ha richiesto 10% UTP di medico.

Trattamenti sostitutivi (Legge federale stupefacenti)

Sono autorizzati a prescrivere terapie sostitutive 171 medici, compresi i medici attivi presso i Centri di competenza Ingrado a Viganello e Chiasso e Antenna Icaro a Muralto e Bellinzona. La banca dati delle cure sostitutive è ora gestita dalla Confederazione: in base alla statistica annuale redatta da substitution.ch, i casi totali di trattamenti sostitutivi nel 2018 sono stati 953, di cui 719 uomini e 234 donne.

Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero)

Le segnalazioni giunte ammontano a 282 (314 nel 2018), di cui 267 entro la 12esima settimana di gestazione e 15 oltre la 12esima. Le pazienti residenti in Ticino sono 261, 9 erano residenti in Svizzera e 12 all'estero.

Medicina della procreazione (LPAM)

In Ticino sono autorizzati 14 medici, attivi in 4 centri, nei quali sono state seguite 643 coppie (erano 665 l'anno precedente), 57% provenienti dall'estero e 43% dalla Svizzera.

Medicina scolastica (Legge sanitaria)

È stato designato il Collegio dei medici scolastici per il quadriennio 2019-2023, si sono definiti gli orientamenti del Servizio e si sono conclusi i lavori per la revisione del Regolamento sulla medicina scolastica.

L'intervento per malattie trasmissibili e gestione dei certificati medici è avvenuto puntualmente. I medici scolastici sono entrati nelle scuole su sollecitazione degli istituti a livello formativo e informativo, hanno partecipato al progetto "Movimento e gusto con l'equilibrio giusto" e hanno proseguito con le formazioni sui primi soccorsi. Nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati valutati dai medici scolastici 346 Progetti d'accoglienza individualizzati (PAI), 150 dei quali legati a problemi gravi di allergia.

Si sono consolidate le procedure di accertamento di vista e udito nelle scuole elementari: nei 2'979 allievi esaminati vi sono state 172 segnalazioni per l'udito e 311 per la vista, rilevando 24 ambliopie e altri 142 difetti della vista. È stata condotta un'analisi di fattibilità per l'accertamento della vista alla scuola dell'infanzia: sono stati esaminati 371 allievi e vi sono state 44 segnalazioni rilevando 6 ambliopie e 22 altri difetti della vista.

Alla gestione abituale del Programma cantonale di vaccinazione HPV si sono aggiunti i lavori per accompagnare l'introduzione di un vaccino nonavalente e l'abbandono dei vaccini bivalente e quadrivalente. Sono 206 i medici che aderiscono al Programma, di cui 21 hanno iniziato nel corso dell'anno.

Rete sanitaria

Sono proseguiti lavori dell'Associazione e-Health Ticino (eHTI), volti a ottenere la certificazione della Comunità di riferimento conformemente alla Legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP). L'Associazione ha siglato un contratto quadro con la Posta, fornitore principale della piattaforma. Sono seguiti incontri con altri fornitori per l'identità elettronica e con l'organismo di certificazione, KPMG, e con quest'ultimo è stato eseguito un pre-Audit. Nel 2019, 8 istituti hanno siglato una lettera d'intenti (LOI) in merito all'affiliazione e hanno ricevuto il contratto quadro. L'Associazione ha intensificato la partecipazione a eventi promozionali legati alla digitalizzazione, con l'obiettivo di sensibilizzare popolazione e professionisti della salute sulle funzionalità e i benefici attesi.

Medicina fiduciaria

Sono stati formulati 328 preavvisi cartacei (343 nel 2018) all'indirizzo di enti pubblici: 238 per l'Ufficio di sanità, 21 per la Sezione della circolazione, 39 per l'Ufficio della migrazione, 13 per il Servizio naturalizzazioni, 1 per il Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale e 16 per altri enti pubblici. Tale calo è apparente in quanto espressione della crescente tendenza di richiesta di pareri per via elettronica. Si prevede di contere quest'ultimi a partire dal 2020.

Vigilanza sugli operatori sanitari

Sono stati redatti 23 rapporti per la Commissione di vigilanza sanitaria e aggiornati diversi altri. La vigilanza cresce nel numero e complessità dei casi, sia nell'ambito degli operatori sanitari sia delle strutture sanitarie. Inoltre, alcuni casi sono stati impegnativi nell'inchiesta, sia dal punto di vista giuridico sia dal profilo della gestione mediatica.

Promozione della salute

Sui temi "alimentazione e movimento" è proseguito il Programma d'azione cantonale 2017-2020, cofinanziato da Promozione Salute Svizzera: per il modulo bambini si sono raggiunti oltre 2'200 bambini e 270 moltiplicatori professionali e, tramite la newsletter "Movimento e gusto", ca. 1'650 persone; per il modulo anziani sono stati realizzati un fitness park a Lumino e uno a Ascona ed è iniziata la distribuzione dei nuovi pasti in atmosfera protettiva a domicilio certificati Fourchette verte con un incremento di oltre 1'100 pasti rispetto al 2018.

Il Programma cantonale tabagismo 2015-2019 è stato oggetto di una valutazione esterna. L'analisi dei dati del consumo di alcol e tabacco ha permesso di definire gli obiettivi del futuro programma. Il progetto di sensibilizzazione sul consumo problematico di alcol, iniziato nei centri diurni socioassistenziali in collaborazione con l'UACD, è stato esteso ai centri ricreativi. Sono state realizzate 8 rappresentazioni del teatro "Forum Ala mè età". Continuano i test d'acquisto alcol e tabacco e la sensibilizzazione dei venditori a favore della tutela della salute dei minorenni. È proseguita, orientandosi ai giovani, la campagna Salutepsi con la pubblicazione di 7 storie illustrate e 6 video-testimonianze, la realizzazione di un gioco sulle emozioni e la diffusione di gadget. Nell'ambito dell'Alleanza contro la depressione Ticino sono stati pubblicati l'opuscolo "Come ti senti davvero?", la "Guida pratica per lo studio medico" e realizzati 5 eventi pubblici in collaborazione con L'Ideatorio dell'USI.

L'Agenda scolastica, realizzata con il DECS, è stata distribuita agli allievi delle scuole medie e V elementare.

Il progetto cantonale “Meglio a piedi” ha sostenuto iniziative specifiche come Pedibus di ATA e il monitoraggio della pedonabilità di alcune città ticinesi operato da Mobilità pedonale Svizzera. Riguardo alla prevenzione nell’ambito delle cure, il progetto Girasole, ora sostenuto da OMCT e FMH, è stato consolidato in collaborazione con EOC e Ufficio dello sport.

Durante l’estate il Gruppo operativo salute e ambiente ha attivato il protocollo canicola e il monitoraggio sanitario per i colpi di calore presso i Pronto Soccorso del Cantone.

Il gruppo di lavoro Migrazione e salute ha sostenuto attività a favore della salute delle persone più vulnerabili e facilitato l’accesso alle cure e una presa a carico appropriata.

La pagina Facebook in novembre ha realizzato una campagna per la sensibilizzazione all’uso corretto degli antibiotici che ha raggiunto oltre 21’000 persone e 1’100 interazioni con il pubblico, e ha superato i 1’300 followers. La newsletter NewSalute ha raggiunto i 510 iscritti.

Il Centro di documentazione ha assicurato supporto scientifico alle attività dei collaboratori dell’ufficio e fornito consulenza a richieste esterne.

Analisi e valutazione sanitaria

Sulla base dei dati dell’Indagine sulla salute in Svizzera 2017 è stata completata la revisione del rapporto Obsan e del relativo opuscolo sulla salute nel Cantone Ticino. Su “DATI” sono stati pubblicati i risultati dell’indagine condotta in Ticino nel 2017 che stima le prevalenze di sovrappeso e obesità tra gli allievi di IV elementare.

4.3.6 Ufficio del farmacista cantonale (4.T30-34)

Vigilanza sul mercato dei medicinali

Sono aumentati gli interventi per sospetto o effettiva presenza di medicinali contraffatti nella catena di distribuzione legale. In particolare, l’Ispettorato dei medicinali è stato più volte sollecitato a eseguire verifiche presso grossisti attivi a livello internazionale. Non si tratta tuttavia di un peggioramento reale della situazione, bensì della conseguenza determinata dalla messa in vigore a inizio anno delle normative introdotte nella legislazione federale sugli agenti terapeutici volte a concretizzare la Convenzione *Medicrime* del Consiglio d’Europa. Grazie a quest’accordo internazionale e al conseguente miglioramento dello scambio d’informazioni, la Svizzera ha strumenti più efficaci e moderni per contrastare il fenomeno della contraffazione di farmaci. In tutti i casi esaminati è risultato che i fornitori esteri presso cui i grossisti ticinesi si erano approvvigionati avevano effettivamente messo in circolazione lotti di medicinali o parte di essi risultati contraffatti; la merce appartenente a questi lotti e presente nei magazzini delle nostre società è stata bloccata. Si osserva che l’integralità di questi medicinali era destinata a esportazione verso altri Paesi. I grossisti interessati hanno dovuto rivedere le procedure di qualifica dei fornitori e di controllo e liberazione della merce trattata.

L’Ispettorato si è pure occupato di un caso di falsificazione della documentazione d’importazione di sostanze controllate (stupefacenti) in un Paese terzo per opera di una società autorizzata al commercio all’ingrosso e il procedimento penale è tuttora in corso.

I dettagli sull’attività di vigilanza sono riportati nell’allegato statistico.

Vigilanza sui medicinali

Ha destato notevole interesse l’introduzione nelle farmacie del Cantone, su base volontaria, della “dispensazione su misura” degli antibiotici, ovverossia la consegna al paziente del quantitativo esatto di dosi (pastiglie) necessario per completare la cura prescritta. Il farmacista è invitato a togliere dalla confezione le eventuali dosi in eccesso, trattenendole per alcune settimane a disposizione del paziente, qualora fosse necessario prolungare il trattamento. Al paziente – o meglio alla sua cassa malati – è fatturata la confezione intera. L’iniziativa è stata elaborata nell’ambito degli interventi volti a contrastare la resistenza agli antibiotici. Seguendo tale modalità operativa viene meno la necessità di richiedere ai pazienti di riportare in farmacia i resti delle cure contro le infezioni, così come raccomandato dalla Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici (StAR). È dimostrato, infatti, che l’assunzione di antibiotici in automedicazione contribuisce allo sviluppo delle resistenze. Più della metà delle farmacie ha aderito alla proposta.

La difficoltà principale consiste nell'ottenere l'accordo del paziente, necessario in assenza di una base legale che lo obblighi, nell'interesse pubblico, ad accettare la dispensazione su misura; una quota importante di pazienti, infatti, non accetta di pagare il prezzo integrale. Si osserva che la dispensazione su misura è una procedura diversa dalla cosiddetta "dispensazione all'unità", la quale non implica il ricorso alle confezioni del commercio e consente di utilizzare le dosi in eccesso per altri pazienti. La Confederazione (UFSP e Swissmedic) ha manifestato il proprio apprezzamento per l'iniziativa, decidendo di basarsi sul modello ticinese per uno studio di fattibilità che sarà realizzato nel corso del 2020, come da mandato del Parlamento.

Dopo quello del 2015 - di cui si era ampiamente dibattuto nel settore, con l'obiettivo di rendere attenti gli operatori al grande rischio di confusione esistente con questo medicamento - e nonostante l'adozione di alcune misure correttive strutturali, c'è stato ancora un caso di grave intossicazione da *metotressato* per assunzione durante alcuni giorni di un dosaggio settimanale anziché giornaliero. Tale tipo di errore, che solitamente interviene al momento del passaggio del paziente fra due prese a carico (settore ambulatoriale - ambito ospedaliero; ospedale - casa anziani), è piuttosto ricorrente a livello internazionale e contraddistinto da un elevato tasso di mortalità.

Il monitoraggio dei pazienti che si presentano nei servizi di pronto soccorso con manifestazioni di tossicità acuta da droghe e nuove sostanze psicoattive (progetto *Swiss Drug Emergencies Network*) mostra un leggero incremento dei casi: 267 (2018: 227), di cui 128 (2018: 91) per intossicazione da canapa, 87 (2018: 66) da cocaina, 39 (2018: 29) da benzodiazepine. 180 pazienti (67%) sono arrivati in ambulanza; 40 (2018: 23) hanno necessitato un ricovero in cure intensive e 36 in una struttura psichiatrica. L'assunzione concomitante di alcol resta molto frequente. Presso il Centro regionale di farmacovigilanza sono iniziati i lavori preparatori per un progetto innovativo che mira ad applicare tecnologie d'intelligenza artificiale in tutti i processi attinenti la raccolta e l'elaborazione degli effetti avversi da medicinali.

Applicazione della legislazione federale

La prevista entrata in vigore all'1.1.2020 delle norme sull'integrità e la trasparenza nel settore dei medicinali nonché le incertezze a livello di interpretazione giuridica e applicazione pratica delle nuove disposizioni hanno portato alcune aziende farmaceutiche a revocare gli sconti concessi a ospedali e istituti. La discussione pubblica che ne è seguita e soprattutto i tempestivi interventi sul piano politico hanno fortunatamente permesso di chiarire la situazione, il che ha consentito alla grande maggioranza delle aziende di confermare le condizioni di vendita consolidate da anni, sconti compresi.

Realtà farmaceutica del Cantone

Il numero delle farmacie d'istituto è diminuito a causa dei cambiamenti intervenuti nella gestione dei medicinali all'interno delle case per anziani. Come segnalato nel rendiconto 2018, gli assicuratori malattia hanno disdetto il sistema che dal 1993 garantiva un approvvigionamento e un impiego dei farmaci razionale ed efficiente e che ha consentito di raggiungere i costi in assoluto più bassi di tutta la Svizzera (fr. 5.02 in media per giorno e per ospite, contro fr. 8.55 in Svizzera). Per salvare gli elementi forti del sistema ed evitare un rincaro generalizzato, è stata elaborata una soluzione transitoria, cui due terzi degli istituti hanno aderito, nonostante gli oneri supplementari. La Confederazione ha manifestato il suo interesse per il modello e discussioni sono in corso in vista di una sua adozione ed eventuale estensione ad altri Cantoni.

Il Registro cantonale dei volontari sani ha recensito 8 studi clinici con la partecipazione di 177 volontari (2018: 125). 142 persone (80.2%) si sono sottoposte a 1 solo studio, mentre 35 (19.8%) hanno partecipato a 2 studi; nessuno ha partecipato a un numero maggiore di studi.

Farmacia ospedaliera

Le forniture all'OSC di medicinali e materiale sanitario da parte della Farmacia Cantonale ammontano a 829'064.- franchi (2018: 791'660.- franchi); si tratta di dati effettivi di consumo. Il costo di una giornata di cura è ora di fr. 8.93 in CPC e di fr. 10.26 al CARL, con un aumento del 5% rispetto all'anno precedente, determinato dall'introduzione di nuovi farmaci.

4.3.7 Ufficio del veterinario cantonale (4.T35-36)

Sanità animale

Le indagini epidemiologiche eseguite a livello nazionale per confermare lo stato sanitario per determinate malattie hanno coinvolto 29 aziende per la rinotracheite infettiva dei bovini (IBR), 29 per la leucosi enzootica dei bovini (LEB), 16 per la brucellosi ovicaprina e 15 per il virus della Bluetongue. Le analisi BSE effettuate sugli animali periti, eutanasiati o sottoposti a macellazione sanitaria sono state 218. Tutte queste analisi hanno dato esito negativo.

Sono stati notificati all'ufficio 5 casi di aborto da Clamidia, 3 casi di Adenomatosi polmonare, 2 casi di BVD, 8 casi di Coxiellosi, 1 caso di Laringotracheite infettiva dei polli, 5 casi di Peste americana, 1 caso di Peste europea, 4 casi di infezione del pollame da Salmonella di cui 1 da Salmonella typhimurium.

Per la Coxiellosi, si è avuto un episodio che ha coinvolto 7 effettivi di capre della Valle Maggia. Gli effettivi sono stati posti sotto sequestro e sono state ordinate misure sanitarie quale la vaccinazione delle capre, la termizzazione del latte destinato alla caseificazione o la pulizia e disinfezione delle strutture ospitanti gli animali e l'eliminazione inoffensiva dei concimi aziendali (vedasi il punto 4.3.5 dell'Ufficio del medico cantonale).

I veterinari hanno notificato 134 importazioni illegali di cani e 9 di gatti. Nei confronti degli autori l'UVC ha aperto una procedura contravvenzionale per infrazione alle norme che disciplinano l'importazione degli animali da compagnia (OITEAC) e concordato con i veterinari le misure sanitarie.

In base all'OFE/OPAn sono state autorizzate 9 fiere/esposizioni del bestiame, 4 esposizioni avicunicole, 3 manifestazioni con la presenza di varie specie animali e 2 esposizioni di rettili. L'ufficio ha rilasciato l'autorizzazione per lo svolgimento di 27 mercati organizzati dalla Commissione mercati bestiame (8 per bovini e 19 per ovini). La procedura per il rinnovo annuale delle patenti per il commercio di bestiame si è svolta normalmente, in collaborazione con l'Associazione svizzera negozianti bestiame.

La TMF AG di Bazenheid, su mandato del Cantone, ha raccolto ed eliminato 631 tonnellate di scarti di origine animale (-3). Sono stati inoltre cremati in un impianto autorizzato ticinese 939 cani (+68), 763 gatti (+21) e 74 animali di altre specie (+3).

Ispettorato

Gli ispettori, coadiuvati dagli assistenti specializzati ufficiali del Servizio cantonale d'ispezione e controllo (SCIC) e dagli ispettori degli apiari, hanno effettuato controlli nelle aziende che detengono animali per la produzione di derrate alimentari nei settori seguenti: protezione degli animali 113 (+13), sanità e traffico degli animali 161 (+52), farmaci 160 (+52), apicoltura 36 (-9). I controlli sulla produzione primaria del latte sono stati svolti anche in collaborazione con il Laboratorio cantonale: sono state controllate 149 (+29) aziende produttrici (compresi gli alpeggi) ed è stato impartito un divieto di fornitura a 5 aziende. L'UVC ha svolto un'attività di vigilanza sull'operato di bio.Inspecta AG e del SCIC con i quali ha stipulato un mandato di prestazioni, eseguendo l'audit di 2 controllori e ricontrollando 1 azienda già controllata da tali enti di controllo.

Protezione animali

Le segnalazioni concernenti la tenuta di animali hanno portato all'apertura di nuovi incarti, di cui 30 per animali da reddito, 120 per animali da compagnia e 7 per animali selvatici/esotici. Nella maggior parte dei casi sono stati esperiti dei controlli o dall'UVC o tramite collaborazioni con il SCIC, l'Ufficio caccia e pesca, i Municipi o la polizia cantonale e comunale.

In seguito a gravi o ripetute infrazioni alla legislazione veterinaria (OPAn e Legge cani), l'ufficio ha ordinato 12 sequestri di animali sfociati in 10 confische definitive, 14 ordini di allontanamento e 5 divieti di tenuta di animali a tempo determinato o indeterminato.

L'ufficio ha esaminato 69 domande di costruzione. Sono state collaudate alcune stalle per la detenzione di bovini, caprini e ovini e rilasciate 5 nuove autorizzazioni e 49 rinnovi di autorizzazione per la tenuta di animali selvatici. Sono stati pubblicati sul sito dell'ufficio 259 annunci di animali smarriti.

La commissione per gli esperimenti su animali si è riunita 4 volte e ha eseguito due ispezioni in stabulari di animali da laboratorio. La commissione ha terminato l'esame di 44 richieste d'autorizzazione per esperimenti su animali, preavvisandole favorevolmente. In nessun caso l'USAV, autorità autorizzata a ricorrere, ha contestato le autorizzazioni.

Igiene carni

L'UVC ha controllato 4 macelli riguardo al rispetto delle norme sull'igiene della macellazione e sulla protezione degli animali. Sono stati macellati e sottoposti a controllo 10'817 capi di bestiame (+724): 493 vitelli (-8), 3938 caprini (+353), 1891 ovini (+73), 373 manze (+77), 3525 suini (+181), 196 vacche (+50), 153 tori (-26), 198 buoi (+23), 44 equini (-5), 6 daini (+6). Gli animali risultati non atti al consumo e confiscati sono stati 3 vacche (+2), 7 caprini (+5), 5 suini (0), 2 ovini (-2) e 1 vitello (+1). Per la selvaggina cacciata, nell'ambito dei controlli sulla radioattività nei cinghiali sono stati controllati 643 cinghiali, dei quali 33 hanno evidenziato un superamento del valore limite ed è stato necessario predisporre il sequestro e l'indennizzo.

Importazione - esportazione

L'UVC ha vigilato su 318 importazioni di animali: bovini, equini, cani a scopo commerciale, pesci e api. Gli animali a unghia fessa e le api importati sono stati posti sotto sorveglianza ufficiale. Sono state validate 28 nuove aziende notificate come "importatori o esportatori" nella banca dati internazionale TRACES, che annovera in totale 522 aziende ticinesi. L'UVC ha rilasciato 122 certificati sanitari per l'esportazione di animali utilizzando il sistema informatico TRACES, soprattutto cavalli e in misura minore bovini, in alcuni casi cani o gatti esportati a titolo commerciale. Per le esportazioni a scopo non commerciale di animali da compagnia, che non soggiacciono alla vigilanza TRACES, sono stati vidimati 61 certificati veterinari per animali esportati in paesi extraeuropei e sono stati emessi 5 certificati sanitari per l'esportazione di prodotti di origine animale.

Legge cani

Sono stati notificati all'UVC 270 casi di morsicatura alle persone (+53) e 83 casi di morsicatura ad altri cani (+1), oltre a 5 cani particolarmente aggressivi (+5). L'ufficio ha rilasciato 232 autorizzazioni per la detenzione di cani delle razze soggette ad autorizzazione (+3). 6 richieste (-8) sono state respinte. Attraverso le segnalazioni dell'anagrafe canina AMICUS è stato possibile risalire alle detenzioni illegali perché prive di autorizzazione. Le tre razze più autorizzate dall'entrata in vigore della Legge sui cani nel 2009 sono il Pastore Tedesco, l'American Staffordshire Terrier e il Pastore belga. Gli iscritti ai test sono stati 284 (-10) mentre le sessioni d'esame sono state 30 come lo scorso anno. Le misure più frequenti ordinate in base ai risultati dei test sono l'obbligo di uso di guinzaglio o di pettorina in tutte le aree accessibili al pubblico (90), la frequentazione di corsi aggiuntivi presso una cinofila (58) e il recupero del corso preparatorio (25).

Servizi

Nell'applicazione del codice di procedura penale, l'ufficio ha emesso 308 decreti di apertura dell'istruzione (+5) e 191 decreti d'accusa (-59). I casi riguardavano principalmente l'applicazione della legge sui cani (24.5%), la legislazione federale sulle epizoozie (59.5%) e la legislazione sulla protezione degli animali (13.60%). A seguito della gravità riscontrata, l'UVC ha proceduto a denunciare al Ministero Pubblico 4 casi.

4.3.8 Laboratorio cantonale (4.T37-39)

Aspetti generali

Il Laboratorio cantonale è incaricato dello svolgimento dei seguenti compiti istituzionali:

- esecuzione della legislazione federale e cantonale concernente le derrate alimentari e gli oggetti d'uso.
- esecuzione del regolamento cantonale sull'igiene delle acque balneabili.

- esecuzione della legislazione cantonale concernente gli esercizi alberghieri e della ristorazione.

L'attività di controllo ufficiale si suddivide in:

- “*attività ispettiva*”, ispezioni o audit presso le 6'410 aziende alimentari o di oggetti d'uso attive in settori a valle della produzione primaria (di cui 6101 aziende alimentari, 122 distributori di acqua potabile non privati, 187 piscine) che sottostanno alla legislazione federale sulle derrate e gli oggetti d'uso;
- “*attività ispettiva*”, ispezioni o audit da parte d'istituzioni esterne con mandato presso 550 aziende di produzione primaria vegetale che sottostanno sia alla legislazione sulle derrate e gli oggetti d'uso sia alla legislazione agricola;
- “*attività analitica*”, analisi su campioni prelevati ufficialmente durante le ispezioni e le campagne (incluse le acque di balneazione degli 80 stabilimenti a lago, 49 sul Ceresio e 31 sul Verbano, e dei 13 punti di balneazione sui fiumi);
- “*attività amministrativa*”, procedure amministrative e contravvenzionali a seguito di non conformità nonché evasione delle crescenti richieste da privati (assoggettati e non).

Il Laboratorio svolge anche analisi su campioni non ufficiali presentati da clienti esterni principalmente nell'ambito dell'autocontrollo aziendale nel settore dell'acqua potabile.

Nel settore ispettivo, per le derrate alimentari e gli oggetti d'uso, ogni unità ispettiva ha assegnato in media 681 aziende da ispezionare (691 aziende nel 2016, 704 nel 2017, 687 nel 2018) a frequenze che dal 2017 sono regolate dalla legislazione federale (Ordinanza sul piano nazionale di controllo, OPNC).

Nel settore analitico, i campioni di derrate, acqua potabile e acqua di balneazione prelevati e analizzati ufficialmente sono 3'100 (inferiori ai 3'461 del 2018, ai 3'638 del 2017 e ai 4'203 del 2016, a seguito degli impegni causati dall'introduzione del pacchetto legislativo LARGO, per un focus orientato più sull'ispezione e a causa del pensionamento di 2 collaboratori, senza sostituzione per 8-9 mesi). La scelta delle matrici e dei parametri su cui vigilare è basata sul rischio ed è ipotizzabile che anche in questo settore la Confederazione legifererà e imporrà quantità e qualità dei campioni prelevati, analizzati o fatti analizzare ufficialmente. Rispetto ai pericoli biologici è continuata la sorveglianza del patogeno *Listeria monocytogenes* così come l'attività analitica nel settore della virologia (HEV, HEA e Norovirus) in derrate segnalate dai servizi sanitari come potenziale veicolo della malattia. Rispetto ai pericoli chimici è continuata la sorveglianza nel settore dei residui di prodotti fitosanitari (soprattutto nei vini ticinesi e nell'acqua potabile) e metalli pesanti, in particolare arsenico in acque potabili e derrate a rischio nonché quella dell'istamina in prodotti ittici.

Risultati di esercizio

Dal 2018 l'esercizio è valutato sulla base di 3 indicatori:

1. Numero d'ispezioni ufficiali in tutti i settori (produzione primaria vegetale, derrate alimentari, acqua potabile e di balneazione): 1'435 controlli periodici ufficiali, 30 verifiche, 6 ispezioni su segnalazione, 4 a seguito di intossicazione, 5 per autorizzazioni e 213 interventi diversi per un totale di 1'693, con una copertura del 24.3% delle attività (18.4% nel 2015, 20% nel 2016, 20% nel 2017 e 19.6% nel 2018). Il valore guida di quest'indicatore di prestazione (copertura del 25-33%) non è rispettato.
2. Numero di campioni ufficiali analizzati (1'575 derrate alimentari e oggetti d'uso, già inclusivo della verifica dell'acqua di piscine, divenuta oggetto d'uso con la revisione LARGO, e 1'089 acque potabili): 4.45 campioni di derrate alimentari e oggetti d'uso ogni 1'000 abitanti oppure 1 campione ogni 225 abitanti (244 nel 2015, 192.3 nel 2016, 174.4 nel 2017 e 208 nel 2018) e 3.07 campioni di acqua ogni 1'000 abitanti oppure 1 campione ogni 324 abitanti (249 nel 2015, 214 nel 2016, 303 nel 2017 e 261 nel 2018).

È rispettato solo parzialmente il valore guida di quest'indicatore di prestazione, fissato in 5 campioni di derrate e 2.4 campioni di acqua ogni 1'000 abitanti.

3. Incidenza dei casi di campilobatteriosi (media 2014-2019): aumentata a 78.65 (55.36 nel 2010-2015, 60.46 nel 2011-2016, 60.22 nel 2017, 72.9 nel 2018), è la 9^a media più bassa della Svizzera, inferiore al valore nazionale (87.58). Pertanto è rispettato solo parzialmente il valore guida "incidenza in diminuzione e inferiore al valore nazionale". Si segnala che l'incidenza dei casi di campilobatteriosi è stata scelta anche a livello nazionale come uno degli indicatori di sicurezza alimentare lungo la filiera: il valore guida è di 60 casi per 100'000 abitanti.

4.3.9 Istituto cantonale di patologia (4.T40-44)

Prosegue l'aumento dell'attività clinica e i ricavi sono in linea con la tendenza degli ultimi dieci anni. La qualità del lavoro svolto è apprezzata dagli utenti (ospedali pubblici per il 50% e cliniche private oppure studi medici per il rimanente 50% del fatturato), che garantiscono una stretta e solida collaborazione. Ritenuta l'importanza di mantenere un centro di competenze unico in Ticino nel ramo della patologia, che garantisca qualità e equità delle prestazioni a favore di tutti gli utenti, sono state portate avanti trattative per l'integrazione dell'istituto nell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) nel 2020 (si veda il messaggio n. 7779 del 18 dicembre 2019). La sinergia con l'EOC mira a garantire solidità e continuità all'istituto che in futuro dovrà rispondere a nuove sfide, che spaziano dall'implementazione della genetica medica in patologia alla digitalizzazione, e assumere mandati d'insegnamento a favore della facoltà di scienze biomediche dell'Università della Svizzera Italiana.

Nel 2019 sono state portate a termine la costruzione del nuovo laboratorio d'istologia e la riattazione dello stabile esistente, nel quale si sono insediati medici e segretarie.

È stato un anno positivo e molto intenso. Oltre all'attività clinica, globalmente in aumento, si segnalano importanti risultati in attività scientifiche e la validazione di complesse analisi molecolari a favore dei pazienti. Per la prima volta in patologia sono stati utilizzati per l'attività diagnostica algoritmi d'intelligenza artificiale e ci si attende un rapido incremento di tali nuove applicazioni. Prosegue infine l'impegno a favore di attività d'insegnamento.

Registro cantonale dei tumori

L'attività del Registro cantonale dei tumori è suddivisa in due attività principali:

1. Registrazione delle malattie tumorali: sono state registrate 3'756 nuove malattie neoplastiche ed è stato eseguito il follow-up di 33'113 tumori. La casistica da seguire e aggiornare ha così subito un ulteriore aumento, che va di pari passo con l'incremento delle aspettative di vita e della popolazione residente. In considerazione dell'entrata in vigore a inizio 2020 della nuova Legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali (LRT), si è operato a pieno regime per implementare i necessari adeguamenti dei processi operativi interni, del sistema informatico, del personale e dei fornitori di prestazione ticinesi.
2. Centro Programma Screening Ticino: sono state invitate 24'887 donne tra i 50 e 69 anni e sono state eseguite 13'074 mammografie presso i centri di radiologia accreditati sul territorio cantonale. È stata, così, raggiunta una partecipazione pari al 55%, se si esclude la popolazione invitata non eleggibile. Considerata la doppia lettura sistematica dei singoli esami mammografici e la terza lettura di pareri discordanti oppure entrambi positivi, finalizzate ad aumentare la sensibilità e la specificità del risultato diagnostico, i medici radiologi accreditati hanno letto in totale 27'229 mammografie.

Nella sessione del 5 novembre 2018 il Gran Consiglio ha evaso il messaggio n. 7576 del 12 settembre 2018, approvando all'unanimità la Mozione 1142 che chiedeva di organizzare un Programma cantonale di screening coloretale.

Il Consiglio di Stato nell'ambito del P2020 ha affidato al CPST la gestione del Programma cantonale di screening colorettales. Il 2019 è stato dedicato a una pianificazione di massima e all'avvio dei primi lavori preparatori cui nel corso dell'autunno ha fatto seguito un incarico al 40% sino a fine anno di una persona identificata dal CPST.

Nel mese di dicembre si è infine proceduto con il trasloco del Registro cantonale dei tumori e del Centro programma screening dalla precedente sede presso l'Istituto cantonale di patologia a Solduno verso nuovi spazi predisposti in via Ciseri 10 a Locarno, adatti al potenziamento dell'attività che avrà il CPST con il nuovo programma di screening.

4.3.10 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T45-58)

I principali argomenti che hanno caratterizzato l'attività dell'OSC nel 2019 sono stati i seguenti.

- Avvio della collaborazione con l'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli (ORBV) nel campo della psichiatria di liaison e di consultazione. Quest'ospedale EOC era l'unico per il quale non era prevista una collaborazione con l'OSC, ma si avvaleva di medici psichiatri consulenti privati. Dal 2019, in virtù delle loro necessità, tutti gli ospedali EOC fanno così capo alle prestazioni psichiatriche offerte dall'OSC per la presa a carico dei loro pazienti.
- Sono proseguiti i lavori per l'elaborazione della Pianificazione sociopsichiatrica cantonale per il quadriennio 2020-2023, che hanno subito un rallentamento per permettere di valutare la collaborazione con l'Istituto pediatrico della Svizzera italiana (IPSI) dell'EOC per la creazione di un'Unità integrata di cura per pazienti minorenni.
- Dopo l'introduzione del nuovo modello tariffale nazionale TARPSY per le prestazioni stazionarie, la Clinica psichiatrica cantonale (CPC) è stata oggetto di una verifica della sua codifica da parte di un ente esterno certificato. Gli esiti sono stati positivi, ciò che dimostra che il sistema di verifica interno messo in atto è adeguato alle esigenze.
- Sono continuate le trattative con gli assicuratori malattia per definire le tariffe TARPSY, il valore del punto TARMED nonché il riconoscimento per le prestazioni offerte nel quadro del progetto pilota *Home treatment*.
- L'OSC ha brillantemente mantenuto la certificazione del sistema di gestione della qualità secondo la nuova norma ISO 9001:2015.
- L'OSC ha collaborato con l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) della DASF per l'implementazione del progetto *Face à Face*, dedicato ad adolescenti fra i 13 ed i 20 anni con comportamenti violenti, fisici, psicologici, economici o diretti verso se stessi, per aiutarli a interrompere ogni forma di violenza fornendo loro un programma terapeutico per portarli a controllare i propri comportamenti.
- Logistica:
 - è stato traslocato il Servizio medico-psicologico (SMP) di Biasca, antenna di quello di Bellinzona, che ora è ubicato nella stessa sede del Servizio psico-sociale (SPS) dove si condividono gli spazi anche con Ingrado e l'Ufficio dell'aiuto e della protezione;
 - dopo che il Parlamento ha approvato il 17 settembre 2018 il credito per la progettazione della ristrutturazione dello stabile Mottino a Mendrisio/Casvegno (Messaggio 7538), si sono definiti il progetto e le tempistiche degli interventi che prenderanno avvio nel 2020 e permetteranno di offrire 6 posti supplementari per gli utenti del CARL e 6 camere per gli stagiaires;
 - contemporaneamente si sono studiati gli interventi per una manutenzione generale dello stabile Villa Ortensia, lavori che potranno essere avviati dopo la consegna dello stabile Mottino;
 - sono stati individuati degli spazi molto vicini all'attuale sede del SMP di Bellinzona e ciò permetterà di accogliere il personale supplementare attribuito a questo Servizio. Nel contempo, si è alla ricerca di una sede per il SPS di Bellinzona perché quella attuale non dispone più di spazi sufficienti.

Complessivamente, l'OSC si è occupata di 9'958 utenti (9'461 nel 2018), dei quali 2'123 minorenni (2'043) e 7'835 adulti (7'418).

La Clinica psichiatrica cantonale (CPC) ha registrato un incremento del numero di utenti (da 1'204 nel 2018 a 1'302), giornate di cura (da 45'281 a 45'944) e ammissioni (da 1'640 a 1'820). Si conferma la tendenza alla diminuzione della degenza media per caso e della degenza media individuale, mentre anche nel 2019 si è registrato un incremento del numero assoluto dei ricoveri su ordine medico o su richiesta dell'Autorità regionale di protezione o della Magistratura (da 541 a 665, pari al 36.5% dei ricoveri) che, soprattutto nella fase iniziale del ricovero, necessitano una presa a carico intensiva medico-infermieristica.

L'incremento dei casi seguiti ha condotto a un'occupazione media dell'86.2% (85% nel 2018).

La CPC è stata confrontata con una presa a carico molto intensa, con un'importante sollecitazione di tutto il personale. Due indicatori appaiono significativi: dei 1'942 casi transitati, il 48.2% presentavano una diagnosi principale o secondaria legata all'abuso di sostanze e il 32.6% delle ammissioni erano nuovi casi (al loro primo ricovero in CPC).

I ricorsi presentati alla Commissione giuridica LASP sono stati 188 (203 nel 2018), di cui 173 evasi tramite accordo con il ricorrente.

È stato un anno impegnativo, ricco di progetti e momenti significativi per il Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL). Rispetto alle trasformazioni che l'Istituto ha incontrato, in particolar modo negli ultimi cinque anni, i dati confermano la tendenza che vede la diminuzione dell'età media degli ospiti, l'aumento di dimissioni e gioco forza l'aumento di nuove ammissioni. L'età media degli ospiti accolti è stata di 57 anni.

Le unità abitative hanno accolto 120 ospiti per 39'649 giornate di presenza (39'893 nel 2018) di cui 2'948 riserve letto. Sono stati ammessi 17 ospiti (di cui 6 nel Progetto giovani in internato) e si sono registrate 18 dimissioni, compresi 6 decessi.

Per i Laboratori protetti è stato un altro anno di ridefinizione contestuale sia a livello di concetti sia nelle pratiche professionali, lavorative ed educative. 232 persone hanno svolto un'attività retribuita in tale contesto protetto.

Gli utenti delle unità abitative e dei Laboratori hanno inoltre beneficiato delle competenze di assistenti sociali, fisioterapisti, ergoterapisti e animatori. Fondamentale in tal senso è l'importante impegno tendente all'obiettivo di un'organizzazione puntuale e partecipata tra tutti gli operatori delle diverse équipes. Infine, consapevoli del fatto che il lavoro in psichiatria espone a una profonda fatica, è stata promossa una formazione interna sulla base dell'approccio del mutuo insegnamento.

Nell'attività dei Servizi ambulatoriali per adulti (SPS, SPPM, ambulatoriale CPC), si rileva un incremento degli utenti (da 6'083 a 6'406) e delle ore d'intervento (da 78'118 a 79'547). L'attività degli SPS è proseguita secondo l'impostazione e gli intenti degli anni precedenti, cioè focalizzando il lavoro sulla presa a carico degli utenti in modo specializzato, con progetti individualizzati e integrando le professionalità degli operatori in un concetto di attività di équipe terapeutica come principale strumento di cura.

Particolare importanza è stata data all'avvio e allo sviluppo del Servizio di medicina carceraria che nel corso dell'anno ha definito le procedure riguardanti il picchetto notturno e festivo oltre alle modalità di presa a carico dei detenuti e il piano terapeutico specifico per gli stessi.

I Servizi ambulatoriali per minorenni (SMP) hanno registrato un aumento degli utenti (da 1'886 a 1'977) così come del numero degli interventi (da 38'358 a 39'212). La presa a carico multidisciplinare specialistica (psicoterapia individuale e/o di gruppo a mediazione, seguito per i genitori, interventi psico-educativi individuali o di gruppo, intervento medico) rappresenta la ricchezza dei Servizi che permette di gestire situazioni cliniche, psicopatologiche e familiari molto complesse. Tale modalità di lavoro implica che gli operatori si interfaccino regolarmente fra loro, generando un importante impegno indiretto, non fatturabile.

Presso i Centri psico-educativi (CPE) sono stati ammessi 27 bimbi a fronte di 21 dimissioni. Complessivamente sono stati seguiti 146 bambini. La collaborazione con l'équipe dell'Unità di sviluppo (UNIS) è proseguita in modo proficuo permettendo la continuità nella presa a carico dei bambini autistici.

La difficoltà nel reclutamento di medici con specialità FMH di psichiatria infantile e dell'adolescenza spiega la prolungata assenza del coordinatore medico dei CPE. Tale assenza ha avuto inevitabili ripercussioni nell'operatività e ha reso necessario il supporto dei medici SMP.

Finanziariamente il fabbisogno a carico dello Stato è stato di 40.6 milioni di franchi (41.2 nel 2018). L'incremento dei ricavi (+3.3 milioni di franchi) ha più che compensato l'incremento dei costi. Significativo è stato l'aumento del fatturato delle degenze stazionarie (+2 milioni di franchi) e dei trattamenti ambulatoriali (+0.5 milioni di franchi).

Le spese per il personale hanno registrato un incremento imputabile a più fattori: ordinaria fluttuazione del personale e delle carriere salariali, incremento delle spese per personale in formazione e sostituzioni, attivazione di unità PPA finanziate da terzi quindi compensate da entrate.

L'avanzo teorico dell'Unità Amministrativa Autonoma (UAA) è stato di 3.0 milioni di franchi comprensivi del prelievo dal fondo di accantonamento inserito a preventivo 2019 quale misura di contenimento della spesa. Il limite di accantonamento sancito dalla Legge sulle UAA ha però imposto un versamento al fondo di 100'010.- franchi.

4.3.11 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T28, 4.T59-60)

Continua la diminuzione delle giornate di presenza in strutture residenziali finanziate ai sensi della LCStup. Dal 2007 (13'650) al 2019 (4'075), vi è stato un crollo del 70.1% (2018: 4'845). A prescindere dalla tendenza in calo a livello nazionale e internazionale, si ricorda che, nel periodo indicato, la Scuderia Il Gabbiano dell'omonima fondazione è stata chiusa per aprire un foyer per adolescenti a Bellinzona, mentre il Centro residenziale a medio termine di Comunità familiare a Gerra Piano ha dovuto rinunciare alla propria attività in ragione dei previsti lavori di ristrutturazione dello stabile di proprietà del Cantone. Dal 2018, l'Associazione Comunità familiare gestisce "Laboratorio 21" ad Arbedo-Castione, nel quale offre momenti di aggregazione sociale, educativa e lavorativa a utenti di tutto il Cantone (la vicinanza con la stazione ne favorisce l'afflusso), dipendenti da sostanze e non inseriti in un circuito lavorativo quotidiano. A livello residenziale, l'unica struttura LCStup rimane Villa Argentina della Fondazione L'Ancora. Due ospiti sono stati collocati fuori Cantone per un totale di 474 giornate (2018: 183). La spesa totale per i collocamenti ammonta a 2.3 milioni di franchi (2018: 1.8), compreso il finanziamento di un appartamento clinico di 5 posti gestito presso Villa Argentina, che ospita persone alle quali necessita un tempo (e un luogo) d'attesa affinché sia organizzata la loro successiva presa a carico.

Il tasso d'occupazione dei 25 posti autorizzati a Villa Argentina (2018: 27) è stato del 78.6% (2018: 72.8%), conteggiando anche le giornate finanziate dal Dipartimento delle istituzioni, che sono state 3'056 (2017: 2'327), e le 42 di un utente da fuori Cantone (2018: 0). Le persone prese a carico con garanzia di pagamento da parte dello Stato sono state 36 (2018: 34) e i nuovi collocamenti 23 (2018: 20).

Per la casistica delle Antenne si rinvia all'allegato statistico. L'importo versato ammonta a 3.1 milioni di franchi (2018: 3.1) e comprende il finanziamento a Laboratorio 21. I Centri di competenza multidisciplinare per i trattamenti sostitutivi sono invece autofinanziati e la loro attività di presa a carico di pazienti non più gestibili dagli studi medici privati è in crescita. In tali centri sono state prese in carico 673 persone (2018: 626) e a fine anno i casi attivi erano 519 (2018: 433), di cui 269 con programma di cura in sede (2018: 280), mentre per 161 utenti (2018: 55) il trattamento è dispensato dal medico curante o in farmacia. Inoltre, 32 utenti (2018: 18) sono presi a carico solo con la psicoterapia.

Per i trattamenti sostitutivi, si rinvia all'allegato statistico e al capitolo 4.3.4 Ufficio del medico cantonale.

4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

4.4.1 Considerazioni generali

Il presente rendiconto tiene conto della nuova organizzazione della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF), in particolare la nuova Sezione del sostegno sociale e dell'inserimento (SdSS) e i due Uffici a essa subordinati (Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento e Ufficio dei rifugiati e degli ammessi provvisori). Il quadro organizzativo è stato completato con l'assunzione dei due Capi Ufficio e altre figure chiave in seno alla Sezione. È proseguita l'introduzione e la formazione di nuovi operatori socio assistenziali.

Nel settore dell'aiuto sociale, la prevenzione all'indebitamento eccessivo continua a rivestire un ruolo importante. Grazie alla fase pilota del Piano cantonale di prevenzione all'indebitamento eccessivo "Il franco in tasca", terminata nel 2018, è stato possibile evidenziare i punti di forza e le lacune dei provvedimenti implementati, in funzione del consolidamento di quelli efficaci. Uno degli ambiti cui si è prestata particolare attenzione è l'offerta di una consulenza specializzata. Analogamente alla fase pilota, si è continuato a promuovere e sostenere iniziative e progetti nell'ambito della sensibilizzazione, in particolare nei vari ordini scolastici, e della formazione, grazie soprattutto alla regolare offerta di corsi sulla gestione del budget familiare. Inoltre, si sono consolidate le misure per il sostegno ai familiari curanti, che vede coinvolti almeno tre uffici (anziani, invalidi e famiglie e giovani). Il termine "familiare curante" si riferisce a una persona che presta regolarmente assistenza, sorveglianza e accompagnamento, a titolo non professionale e in maniera totale o parziale, a una persona dipendente da terzi. Per sostenere e valorizzare questa preziosa risorsa, si sono promosse e sostenute iniziative e progetti in collaborazione con enti attivi nell'ambito degli anziani, della disabilità e della conciliabilità famiglia e lavoro. Inoltre, si è organizzata, in collaborazione con altri Cantoni, la prima Giornata dei familiari curanti, iniziativa intercantonale di sensibilizzazione e informazione. Per garantire un coordinamento efficace tra i molteplici enti attivi nel sostegno ai familiari curanti, si è istituita una "Piattaforma familiari curanti", che riveste un ruolo consultivo, ma è altresì luogo di condivisione delle informazioni e promozione della progettualità condivisa.

A livello di programmazione settoriale, il 2019 ha interessato due importanti settori. Da un lato, si è conclusa, con l'approvazione da parte dell'esecutivo, la Pianificazione delle strutture e dei servizi per invalidi adulti per il periodo 2019-2022. Dall'altro, sono stati avviati i lavori di Pianificazione degli anziani e cure a domicilio, che per la prima volta sarà integrata e coordinata tra i tre settori di intervento: case per anziani, servizi di assistenza e cure a domicilio e servizi per il mantenimento a domicilio. La nuova pianificazione avrà un orizzonte temporale 2021-2030.

4.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 16.01 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni: - 7 novembre 2016 presentata da Paolo Pagnamenta e cofirmatari "Abitare e abitare bene a tutte le età: per un Ticino 2040 intergenerazionale" - 23 giugno 2014 presentata da Lorenzo Orsi (ripresa da Graziano Crugnola) per il Gruppo PLRT "Promuovere la costruzione di abitazioni adatte anche ad anziani autonomi autosufficienti" - 23 giugno 2014 presentata da Paolo Pagnamenta per il Gruppo PLRT "Favorire la ristrutturazione di case a misura di anziano e senza barriere architettoniche nei nuclei abitati di città e villaggi" (messaggio n. 7621)
- 22.01 Concessione al Comune di Mendrisio di un contributo unico a fondo perso di 3'050'000 franchi per le opere di ampliamento e ristrutturazione della Casa per anziani "Santa Lucia" di Arzo (messaggio n. 7625)

- 06.02 Concessione alla Fondazione Casa San Rocco di Morbio Inferiore, di un contributo unico a fondo perso di 11'900'000 franchi per le opere di realizzazione della Casa per anziani inserita nel Quartiere intergenerazionale di Coldrerio (messaggio n. 7627)
- 20.03 Creazione delle basi legali per attuare l'iniziativa parlamentare generica "Prima i nostri" - Preferenza indigena per il personale delle strutture ospedaliere private e delle altre istituzioni finanziate dal Cantone tramite un contratto di prestazione (messaggio n. 7638)
- 20.03 Creazione delle basi legali per l'attuazione della mozione "Vincolare l'adesione a un contratto collettivo di lavoro (CCL) per gli enti beneficiari di contratti di prestazione" (messaggio n. 7639)
- 20.03 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 27 giugno 2012 presentata da Daniele Caverzasio per il Gruppo della Lega dei Ticinesi "Un capitale di tempo per invecchiare tranquilli" (messaggio n. 7640)
- 05.06 Concessione alla Fondazione Provvista Madre a Balerna di un contributo unico a fondo perso di 3'645'000 franchi per la costruzione di un nuovo edificio denominato Casa Ursula (messaggio n. 7669)
- 08.08 Concessione alla Fondazione Rinaldi Istituto Miralago a Brissago, di un contributo unico a fondo perso di 1'949'000 franchi per l'ampliamento della casa con occupazione (messaggio n. 7690)
- 28.08 Concessione al Consorzio dei comuni di Alto Malcantone, Bedano, Cadempino, Gravesano, Lamone, Manno, Torricella-Taverne di un contributo unico a fondo perso di 2'600'000 franchi per le opere di ristrutturazione della Casa "Stella Maris" di Bedano (messaggio n. 7701)
- 28.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 giugno 2018 presentata da Ivo Durisch e cofirmatari "La regolamentazione del finanziamento pubblico da parte del Cantone delle Case per anziani non deve penalizzare gli enti di diritto pubblico (Comuni e Consorzi) rispetto a quelli di diritto privato (Fondazioni e Associazioni) (messaggio n. 7702)
- 11.09 Richiesta di stanziamento di un credito d'investimento di complessivi fr. 900'000.- per il sostegno alla costruzione e alla manutenzione straordinaria di alloggi per persone momentaneamente senza fissa dimora (messaggio n. 7710)
- 20.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 13 marzo 2019 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo PS "Per uno studio sul fenomeno delle molestie sessuali ed aggressioni subite dal personale sociosanitario" (messaggio n. 7754)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 27.03 Revisione della Convenzione intercantonale relativa alle istituzioni sociali del 13 dicembre 2002 (RG n. 1477)
- 20.11 Recommandation/fil conducteur « Agenda Intégration Suisse : première activité professionnelle des AP/R sur le premier marché du travail » – consultation des cantons (RG n. 5876)
- 04.12 Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie — 16.419 n Iv.pa. Humbel. Concorrenza per i prodotti menzionati nell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (RG n. 6078)
- 04.12 17.412 n Iv. Pa. Aebischer Matthias. Eque opportunità per la prima infanzia (RG n. 6079)

4.4.3 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T61-65)

A ottobre son stati avviati i lavori del progetto Pianificazione integrata 2021-2030 dei tre settori di competenza dell'Ufficio, dando così seguito all'auspicio del Gran Consiglio, espresso per la prima volta in occasione dell'approvazione delle pianificazioni LANz e LACD nel 2013, d'allestimento di una pianificazione unificata e coordinata LANz e LACD.

Il rapporto di pianificazione e il relativo messaggio del Consiglio di Stato per il Gran Consiglio sono previsti per l'autunno 2020.

Settore istituti per anziani

Il finanziamento cantonale degli istituti per anziani è fondato sulla Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LANz) e sulla Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal). Dal punto di vista del finanziamento, vi è la distinzione tra istituti riconosciuti e finanziati per l'intera gestione (costi delle cure e costi alberghieri) e istituti finanziati unicamente per la parte di costo residuo di cura (art. 25a LAMal). Sono stati stipulati 56 contratti di prestazioni, dei quali 47 con enti che gestiscono case per anziani finanziate per l'intera gestione e 9 con enti che gestiscono case finanziate limitatamente al costo residuo di cura ai sensi della LAMal.

Le strutture sociosanitarie in esercizio, oggetto dei 56 contratti di prestazione summenzionati, sono in totale 68, numero invariato rispetto all'anno precedente. La differenza tra i due numeri è spiegata dal fatto che diverse strutture sono gestite in rete da un unico ente, in particolare:

- Lugano istituti sociali (LIS), 6 case per anziani confluite in un unico contratto di prestazione
- Congregazione Don Guanella, 3 strutture gestite in rete (Castel San Pietro, Tesserete e Maggia)
- Ente comunale case anziani del Mendrisiotto (ECAM), 5 case anziani gestite in rete
- Istituto Leventinese per Anziani Santa Croce di Faido, 3 strutture in rete
- Città di Bellinzona, rete ultima nata, costituita da 4 strutture di proprietà comunale

L'aumento del contributo globale 2018 rispetto al 2017 è spiegato dai seguenti elementi:

- incremento del grado di dipendenza dei nuovi utenti, che comporta un aumento del fabbisogno di cura e di risorse finanziarie
- inaugurazione della nuova struttura di Giornico, gestita dall'Istituto Leventinese per Anziani Santa Croce di Faido
- inaugurazione, a seguito dell'ampliamento, della Casa per anziani della Fondazione Opera Caritas a Sonvico
- inaugurazione, a seguito dell'ampliamento della Casa per anziani della Fondazione Bianca Maria di Cadro

Per gli investimenti in corso, sono proseguiti i lavori per le seguenti opere:

- realizzazione della nuova struttura Casa per anziani Tusculum di Arogno, "Padiglione Domus Hyperion"
- ampliamento della Casa per anziani Solarium di Gordola
- ampliamento della Casa per anziani della Fondazione Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo" di Gordevio
- Infine, nel gennaio 2019 sono iniziati i lavori per la realizzazione di un Centro polivalente per anziani a Losone, con una capacità ricettiva di 60 posti letto

Settore mantenimento a domicilio

Settore in costante espansione sotto la spinta della domanda della popolazione anziana di un ventaglio di servizi e prestazioni finalizzato a consentirne il più a lungo possibile una permanenza a domicilio e organizzata secondo i propri bisogni. Quest'andamento è evidente sul piano del riconoscimento di risorse (incremento medio del contributo ai Servizi d'appoggio dell'11% rispetto all'anno precedente, vedi tabella 4.T63) e ancor più sul piano della dinamicità del settore: sono stati sostenuti e sviluppati una serie di progetti volti a sperimentare nuove prestazioni o il potenziamento (non solo quantitativo, ma soprattutto qualitativo) di alcune di quelle esistenti.

Nel comparto dei centri diurni con presa in carico socio-assistenziale (CDSA) ci sono stati ampliamenti di strutture esistenti e aperture di nuove strutture. In particolare, è stato aperto un centro a Maggia, gestito da Pro Senectute, il centro Bellinzona ha acquisito un nuovo spazio e il centro di Faido è stato potenziato attraverso il consolidamento della sua attività, che era stata avviata sotto forma di sperimentazione.

Il consolidamento e sviluppo delle attività dei CDSA ha permesso di sviluppare l'analisi di una nuova prestazione, specialmente finalizzata all'attivazione della rete informale, che costituisce un'evoluzione dell'attività dei CDSA nella direzione di un'apertura verso l'esterno.

Attraverso l'ATTE, ha proseguito il suo percorso il progetto "Regione solidale", che mira a ridurre la solitudine e l'isolamento delle persone anziane in contesti di valle (la sperimentazione riguarda la Leventina e la Val di Blenio), stimolandole a ricostruire i legami sociali attraverso un lavoro di attivazione della rete informale. Con Pro Senectute Ticino e Moesano, presso il quartiere Ligrignano di Morbio Inferiore, è continuato il progetto finalizzato alla creazione di spazi di vita comunitaria e all'integrazione di persone over 55 con difficoltà di reinserimento nel mondo del lavoro.

La Piattaforma CDSA, coordinata dall'Ufficio, ha promosso un percorso formativo per tutti i coordinatori nell'ambito della SUPSI e una nuova banca dati comune per l'allestimento di statistiche sulle attività.

Similmente, nel settore dei centri diurni ricreativi è stata creata una Piattaforma in collaborazione con l'Ufficio del medico cantonale, allo scopo di promuovere attività di prevenzione, condividere le buone pratiche e creare un coordinamento sul territorio.

Nel comparto dei servizi di trasporto, per adeguarsi alle norme della circolazione, si è dovuto sostituire parte dei trasporti gestiti dai volontari con trasporti svolti da professionisti e con vetture adeguate.

I servizi per ammalati (Hospice e Triangolo) sono evoluti nel percorso di adeguamento ai requisiti federali e cantonali di formazione del personale medico e infermieristico, in particolare negli ambiti delle formazioni specifiche previste nella strategia sulle cure palliative. Hospice ha realizzato un'analisi dei "Percorsi e qualità delle cure palliative", finalizzata a definire una "proposta per un modello di valutazione della qualità delle prestazioni da Hospice Ticino".

In collaborazione con l'Ufficio degli invalidi e Pro Infirmis Ticino e Moesano continua il progetto destinato a permettere di rimanere al domicilio alle persone adulte con un deficit fisico e in situazione di dipendenza da terzi per atti ordinari della vita quotidiana.

Nell'ambito degli aiuti diretti, si continua a osservare una crescita di beneficiari (+6.6% di anziani) e soprattutto della spesa (vedi tabella 4.T61). In collaborazione con il centro sistemi informativi (CSI), si sta concludendo la messa a punto di una nuova banca dati per la registrazione delle informazioni relative rilevanti dei beneficiari e l'allestimento di conteggi e delle decisioni.

Settore assistenza e cure a domicilio

Il settore, insieme a quello del mantenimento a domicilio, consente di ritardare il più possibile l'istituzionalizzazione delle persone con un'autonomia limitata (anziani e invalidi) e continua a registrare una crescita complessiva, differenziata nei suoi segmenti.

Per i Servizi d'assistenza e cura a domicilio d'interesse pubblico (SACDip), i dati sul numero di utenti e sulle ore globali rimangono sostanzialmente invariati, mentre le unità di personale impiegate, suddivise per figura professionale, aumentano di circa il 5%. Ciò è dovuto all'aumento della complessità della casistica, evidenziato anche dalla crescita, più elevata rispetto al resto dell'attività, delle categorie di prestazione a maggiore intensità professionale (consigli e istruzioni, esami e cure). Per i servizi spitex privati e per gli operatori singoli (infermieri indipendenti) i dati attestano un forte aumento dell'utenza, delle prestazioni erogate e del contributo versato dall'ente pubblico in termini di finanziamento residuo delle cure.

Nel merito dei progetti si segnala, in particolare:

- per individuare le possibilità concrete di realizzare il coordinamento delle infermiere consulenti materno-pediatriche (ICMP) è stato attribuito un mandato specifico alla direttrice sanitaria dell'Associazione Locarnese e Valmaggese di Assistenza e cura a Domicilio (ALVAD);
- il SACD del Mendrisiotto e del Basso Ceresio e l'ALVAD hanno proseguito la sperimentazione del progetto di sviluppo del "ragionamento clinico" in collaborazione con la SUPSI;
- i SACDip hanno prodotto un documento comune sul tema delle badanti, richiesto dalla Commissione consultiva dei Comuni, in vista degli approfondimenti della tematica nell'ambito della pianificazione integrata 2021-2030;
- nell'ambito dello sviluppo e dell'innovazione nelle pratiche infermieristiche, l'Ufficio ha collaborato con l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) alla realizzazione di workshop e conferenze con i vari attori sul territorio.

4.4.4 Ufficio degli invalidi (4.T66-67)

Il 2019 si è caratterizzato per l'adozione da parte del Consiglio di Stato della pianificazione delle strutture e dei servizi per invalidi adulti valida per il quadriennio 2019-2022. Questo documento presenta, oltre agli orientamenti qualitativi, una previsione di posti necessari a coprire il fabbisogno.

Si segnala anche lo stanziamento di crediti per due progetti d'investimento: il 24 giugno 2019 il Gran Consiglio ha approvato il messaggio n. 7669 per il finanziamento del progetto di edificazione di una nuova struttura della Fondazione Provvista Madre denominata Casa Ursula a Balerna. Inoltre, il Parlamento ha approvato il 16 settembre 2019 il messaggio n. 7690 per lo stanziamento di un credito per l'ampliamento dell'Istituto Miralago a Brissago.

Parallelamente sono proseguiti gli scambi con gli enti preposti nell'ambito della presa a carico di persone con disturbo dello spettro autistico e, con la collaborazione dell'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, sono state gettate le basi per un'accresciuta collaborazione per il delicato tema dell'invecchiamento delle persone con disabilità. È stata infine consolidata l'offerta di posti per soggiorni temporanei nelle due strutture che hanno partecipato al progetto pilota.

Per la vigilanza, sono state effettuate 13 visite di sorveglianza che hanno coinvolto altrettanti enti al fine di verificare la conformità dei requisiti per l'autorizzazione d'esercizio.

Sono stati sottoscritti 23 contratti di prestazione con enti LISPI (Legge cantonale per l'integrazione sociale e professionale degli invalidi). Le strutture per invalidi finanziate sono state 88, comprese 5 scuole speciali private, di cui 4 con internato per invalidi minorenni.

Il numero di posti in strutture per invalidi adulti disponibili a fine 2019 era di 1'628 (2018: 1'595). Sono stati messi a disposizione 33 nuovi posti grazie all'incremento dell'offerta in strutture LISPI, in particolare 23 posti in casa con occupazione (da segnalare gli 11 posti riconducibili alla riconversione della struttura di Casa Sirio, precedentemente riconosciuta in regime appartamenti protetti, e i 3 nuovi posti legati alla creazione della nuova ala utenti anziane di Casa della giovane inaugurata nel mese di marzo), 9 posti per i centri diurni, esclusivamente da ricondurre all'entrata in attività a pieno regime del centro diurno provvisorio di Provvista Madre, 4 posti in case senza occupazione (di cui 3 per la struttura Ca' Mia della Fondazione San Gottardo), 1 posto nei laboratori protetti e 1 posto nelle case medicalizzate. Dato in controtendenza invece negli appartamenti protetti, che hanno fatto registrare una diminuzione di 5 posti, dovuta principalmente alla trasformazione della struttura di Casa Sirio in casa con occupazione.

I posti creati durante l'anno vanno a colmare parzialmente il fabbisogno esposto nella nuova pianificazione LISPI valida per gli anni 2019-2022. Nello specifico, è stata determinata una necessità pari a 160 nuovi posti (70 per una presa in carico diurna, 10 per una presa in carico notturna, 80 per una presa in carico diurna e notturna). Per la tipologia di disabilità si segnala un maggiore fabbisogno di posti per utenti con disabilità psichica e intellettiva. Per maggiori dettagli si rimanda al documento pubblicato sul sito internet dell'Ufficio.

Per i collocamenti extra-cantionali, l'Ufficio è attivo quale "servizio di collegamento" per il coordinamento nell'ambito della Convenzione intercantonale degli istituti sociali (CIIS).

Le persone adulte con disabilità d'origine ticinese collocate fuori Cantone in strutture riconosciute CIIS (già da lungo tempo o per brevi periodi) sono state 25 (-2 rispetto al 2018), di cui 1 dimissione (= rispetto al 2018) e 1 decesso (+1 rispetto al 2018) durante l'anno.

Gli utenti adulti confederati accolti in strutture ticinesi sono stati 56 (= rispetto al 2018). Si denota una sostanziale stabilità dei numeri totali dei collocamenti intercantionali, anche se la situazione può mutare rapidamente.

Le segnalazioni complessive esaminate dal Servizio d'informazione e di coordinamento per le ammissioni nelle Istituzioni LISPI sono state 115. Il 62.6% concernevano uomini e il 37.4% donne. Le richieste di presa a carico sia diurna sia notturna sono state il 42.6% del totale, quelle solo notturne il 41.7% e quelle solo diurne il 15.7%.

La richiesta di collocamento è in prevalenza proveniente da persone con disabilità psichica, vale a dire il 58.3% del totale delle segnalazioni, il 30.4% delle segnalazioni riguarda persone con disabilità mentale, mentre le richieste che concernono persone con disabilità fisica si attestano al 11.3%.

Le richieste sfociate in un collocamento presso una struttura LISPI sono state il 39.1% di tutte le segnalazioni. Il 29.6% sono persone in lista d'attesa e la maggioranza di queste sono attive, vale a dire si tratta di persone già inserite in una struttura LISPI, ma in lista d'attesa per un ricollocamento oppure che chiedono la messa in lista in ottica futura. Il 28.7% delle segnalazioni non conduce a un collocamento: si tratta di richieste sotto forma di pre-segnalazione, di situazioni contingenti che si modificano nel tempo, di decisioni di rinuncia o ancora di segnalazioni da indirizzare verso strutture non LISPI. Il restante 2.6% concerne casi che sono stati collocati e dimessi nel corso dello stesso anno: nello specifico si tratta di persone che non aderivano al progetto.

Tra il 2017 e il 2018 (ultimo anno con dati completi) sono stati 20 i nuovi posti messi a disposizione e il contributo globale di competenza per il settore degli invalidi adulti è aumentato dell'1.3%. Tuttavia si è registrata una diminuzione delle giornate di presenza (-0.7%). Il contributo unitario per giornata di presenza è così aumentato dell'1.8%.

Per il settore degli invalidi minorenni, si registra tra il 2017 e il 2018 un aumento del contributo globale di competenza pari a +6.4%. Il numero di utenti collocati è aumentato in maniera importante (+17%) e parallelamente si è constatato un incremento delle unità complessive di personale (+7.4%). Di conseguenza il contributo per giornata di presenza è lievitato del +5.4%.

4.4.5 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T68-73)

Giovani

Nella promozione delle politiche giovanili i progetti presentati da giovani e da enti è aumentato in modo sorprendente da 46 a 63 (+36.9%), con un aumento considerevole anche dei contributi (da 358'646.- a 414'183.- franchi, vedi tabella 4.T68). Tale aumento è da collegare alla visibilità ottenuta grazie al programma triennale (2017-2019) di rilancio del settore e alla campagna per il 30° della Convenzione Onu sui diritti del fanciullo. Grazie al supporto dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, il "Progetto di aggiornamento e rafforzamento delle politiche giovanili 2017-2019" ha consentito la creazione di una piattaforma composta da una trentina di professionisti ed enti attivi nelle politiche giovanili e di 4 gruppi di lavoro tematici. Il programma ha permesso di organizzare, in collaborazione con la SUPSI, il Gruppo 20 novembre, il Forum genitorialità e la Piattaforma delle politiche giovanili, in occasione del 30° della Convenzione Onu sui diritti del fanciullo, una campagna di sensibilizzazione sul tema dei diritti dell'infanzia, che si è concretizzata in diverse iniziative (cfr. www.gruppo20novembre.ch), tra cui: una quarantina di eventi, la realizzazione di un gioco da Tavola *Il villaggio dei diritti*, il documentario *Al centro dei giovani* prodotto dalla RSI e il convegno *Per educare un villaggio ci vuole un bambino. Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: dalla teoria alla pratica*, che ha visto la partecipazione di 280 persone e ha riscontrato un ottimo apprezzamento.

Inoltre, sono state organizzate due serate con i Comuni che hanno visto la partecipazione di oltre 35 Comuni. Con la SUPSI si è collaborato alla creazione di 2 CAS in animazione socio-culturale, protezione e lavoro di prossimità, che hanno debuttato a gennaio 2019. Per contro, il numero di centri d'attività giovanili riconosciuti e operanti è diminuito a 14 (-1 centri), a causa delle difficoltà logistiche di un centro (vedi tabella 4.T69). In compenso è stato avviato un progetto di animazione itinerante a Bellinzona ed è stata annunciata la prossima creazione di un centro a Biasca.

La *Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani (0-25 anni) 2017-2020*, nell'ambito del programma nazionale *Giovani e violenza*, è in pieno svolgimento, grazie al coordinamento di una direzione strategica interdipartimentale e dell'Ufficio per il coordinamento operativo; ciò ha permesso l'avvio o il consolidamento di diverse misure (in ambito di prevenzione scolastica, familiare, nello spazio sociale e nello sport), tra cui, in particolare, l'attivazione del programma *Face à Face*, ispirato a un modello presente nel Cantone Ginevra e rivolto a giovani autori di episodi di violenza. Inoltre, l'Ufficio ha partecipato al gruppo di lavoro sulla prevenzione della radicalizzazione.

Famiglie e minorenni

Nell'ambito della protezione dei minorenni, il numero di posti d'accoglienza presso i Centri educativi per minorenni (CEM) è diminuito da 340 a 331 posti (-9 posti) a seguito della chiusura di un CEM e di riflesso ha presentato una corrispettiva diminuzione delle giornate d'occupazione (-1.4%). Il tasso d'occupazione rimane elevato. I collocamenti di minorenni con problematiche psicosociali complesse, in strutture specialistiche fuori Cantone o in strutture in Ticino autorizzate ma non riconosciute, è sostanzialmente rimasto immutato e ammonta a 38 casi (invece di 39 casi dell'anno precedente). A fine 2019, di questi 38 affidamenti, 25 erano ancora in corso. Per far fronte a questa casistica, con la Fondazione Canisio si sta elaborando un nuovo progetto. La diminuzione del costo complessivo dei contratti di prestazione nel settore minorenni (da 27.28 a 26.12 milioni di franchi) è dovuta alla chiusura di un CEM (vedi tabella 4.T70). Un terzo dell'importo è fatturato ai Comuni, che possono utilizzarne sino al 50% in incentivi alle politiche familiari. I Comuni hanno utilizzato come incentivi ben 4'477'795.- franchi pari al 96.20% della disponibilità (contro il 95.88% del 2018). Nel settore della protezione sono stati perfezionati progetti innovativi volti al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta (quali, ad esempio, accompagnamenti educativi domiciliari, progetti formativi, di consulenza alle famiglie o d'inserimento occupazionale, consolidamento delle famiglie affidatarie).

L'Ufficio ha perfezionato il proprio modello di vigilanza, ispirato agli standard di qualità Quality for children (Q4C) e alla Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La piattaforma "*Minorenni problematici in affidamento presso terzi*" ha accompagnato lo sviluppo del progetto di una cellula d'intervento d'urgenza per casi complessi, attribuita alla Fondazione Paolo Torriani, che sta fornendo ottimi risultati, garantendo un intervento di protezione in situazioni d'urgenza e per casi complessi. È un servizio innovativo che colma una lacuna della rete dei servizi di protezione.

Con il sostegno dell'Ufficio federale della salute pubblica e del DECS, l'Ufficio ha partecipato a un programma di promozione dell'intervento precoce nella lotta all'esclusione giovanile (2018-2020). L'Ufficio ha altresì partecipato al gruppo di lavoro promosso dal Forum per la promozione della salute nella scuola, che ha definito i criteri per la validazione di progetti di prevenzione nelle scuole.

Riguardo alle politiche di sostegno della famiglia e dell'infanzia, i nidi dell'infanzia autorizzati sono aumentati di 2 unità giungendo a 60 per complessivi 1'849 posti, 71 posti in più rispetto al 2018. È pure stato riscontrato un aumento dei posti di lavoro (unità a tempo pieno) da 419.6 a 439.7 unità (+20.1 UTP) vedi tabella 4.T72. Un ulteriore obiettivo raggiunto è stato il miglioramento della qualità delle prestazioni, grazie al consolidamento di più progetti: bilanci socio-pedagogici dei servizi dei nidi che presentano lacune, corsi specialistici per direttrici ed educatori di nido e di centri extrascolastici, progetti mirati di consulenza ai nidi e apposite giornate di studio, nonché un manuale per l'apertura di un nido.

Il numero di centri che organizzano attività extrascolastiche è aumentato a 29 (+1 centro), con un aumento di posti da 952 a 1'032 (+80; +8.4%) e una frequentazione di 3'526 bambini (+389), segno di un crescente bisogno e di un adeguamento dell'offerta. Va inoltre segnalato che i posti autorizzati aumentano durante la pausa pranzo di 187 e durante le vacanze di 88, grazie a deroghe specifiche, concesse in funzione del bisogno dimostrato.

I Centri di socializzazione restano 18, ma con un aumento di posti da 607 a 635 (+28 posti).

Nell'ambito delle politiche familiari sono state consolidate tre piattaforme:

- *Forum genitorialità*: 30 rappresentanti di enti per la formazione e la consulenza ai genitori;
- *TIPi Ticino progetto infanzia*: 30 partecipanti di enti per la formazione della prima infanzia;
- Centri extra-scolastici: 28 partecipanti per il coordinamento e lo sviluppo di progetti in questo ambito.

I progetti d'informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolti a genitori e formatori sono aumentati a 20 (+1), per un numero di 723 incontri, quali corsi, serate e giornate.

Nella campagna dell'Ufficio federale della migrazione volta a sostenere i progetti d'integrazione della prima infanzia, il Ticino è tra i cantoni più propositivi con 7 progetti riconfermati.

Colonie

L'attività di sostegno e promozione delle colonie di vacanza estive ha visto una diminuzione dei partecipanti alle colonie residenziali riconosciute (da 2'396 a 2'261) e delle giornate di presenza (da 32'734 a 30'983). La diminuzione è da ricondurre in gran parte a un calo dei partecipanti nelle colonie organizzate dagli scout (-97). Si annota positivamente un aumento significativo nell'ambito delle colonie integrate (+24 partecipanti).

Sono in corso riflessioni volte a rilanciare l'offerta attuale di colonie e campi di vacanza, tenuto conto dei bisogni emergenti come pure dell'aumento di proposte alternative (centri extrascolastici, colonie diurne).

4.4.6 Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T74-81)

Settore famiglie e minorenni

Il cambiamento dell'applicativo informatico e del parametro di computo dei dossier (1 dossier per ogni minore invece di 1 dossier per ogni famiglia) avvenuto nel 2018 ha causato l'interruzione della serie storica che permetteva di leggere l'evoluzione della casistica. Inoltre, la qualità del dato 2018 lo rende difficilmente confrontabile con il dato 2019: solo dal 2020 si tornerà ad avere un'indicazione affidabile sull'evoluzione dei dossier.

I casi seguiti dal settore ai sensi della Legge per le famiglie sono stati 1'957 (dato purtroppo non paragonabile al 2018).

Le prestazioni di prima consulenza a persone, famiglie, enti e autorità sono state 250, le richieste di anticipo alimenti 247 e le consulenze a persone in cerca d'impiego su mandato degli Uffici regionali di collocamento (URC) 81 (+14). Sono aumentati gli interventi valutativi di collocamento di minorenni presso terzi e di sorveglianza su mandato d'autorità così come le auto-segnalazioni da parte delle famiglie. Come riportato nella tabella 4.T75, il dato presente nel Rendiconto 2018 è rettificato in questa pubblicazione: le segnalazioni d'autorità sono state 1'192 e le auto-segnalazioni 534.

Fra le azioni ordinarie del settore vi è il ruolo esercitato dall'Ufficio in veste di Autorità centrale ai sensi dell'Ordinanza federale sull'accoglimento di minorenni a scopo di affiliazione (OAMin), che prevede la verifica dell'idoneità delle famiglie affidatarie, il rilascio dell'autorizzazione per l'accoglimento di un minorenne e le attività di vigilanza e consulenza. Nel 2019, 216 minori erano affidati a 177 famiglie e sono state svolte 55 inchieste per affido familiare. Si conferma l'importanza degli affidamenti intra-familiari (a nonni e a parenti), che rappresentano oltre la metà del totale, dato indicativo di una solidarietà intergenerazionale viva e presente. In generale, le famiglie affidatarie si confermano una risorsa importante e una valida alternativa al collocamento istituzionale.

Il settore, dal 1° marzo 2016, ha la competenza di decidere misure di protezione urgenti nelle situazioni di minori senza la custodia dei genitori. Come durante i primi due anni di attività, il servizio è intervenuto in una decina di occasioni.

Servizio per l'aiuto alle vittime di reati

I dati statistici del Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV) del 2019 non si discostano da quelli dell'anno precedente: è stata assicurata consulenza a 598 persone per un totale di 1'195 prestazioni di aiuto immediato e/o a più lungo termine ai sensi della LAV.

Rispetto al 2018, le persone seguite sono diminuite (-4) e le prestazioni fornite sono aumentate (+52). Tuttavia occorre considerare che quest'ultimo dato è determinato dalla crescita della voce *assistenza materiale* (+111), che a partire dal 2018, su indicazione dell'Ufficio federale di statistica, comprende le prestazioni finanziarie. Le prestazioni sono diminuite nelle voci *assistenza giuridica, protezione e alloggio, assistenza psicologica* e aumentate o rimaste stabili nelle voci *misure per la protezione del fanciullo, assistenza medica, assistenza sociale, altro*.

Un dato costante nel tempo è quello relativo al sesso delle persone che consultano la LAV: circa tre quarti sono di sesso femminile (74.1%). È costante pure il dato delle consulenze a favore di minorenni, che rappresentano circa un settimo del totale (14.9%).

Sono aumentate le persone nella fascia 30-64 anni (+35 unità), a differenza di quelle nella fasce 18-29 anni e >64 anni, diminuite di 30 rispettivamente 13 unità. Di fatto, è all'interno della fascia 30-64 anni che è maggiormente presente la violenza domestica e di genere. È noto che i casi di reati di violenza sulle donne e domestica sono in costante aumento, anche grazie a una maggiore sensibilizzazione e prevenzione sulla tematica. In Svizzera, oltre all'entrata in vigore nel 2018 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul), in novembre il Consiglio federale ha approvato una nuova ordinanza che consentirà il finanziamento di campagne di sensibilizzazione a livello nazionale, provvedimenti di formazione destinati a specialisti e progetti di prevenzione focalizzati su vittime o autori. Da rilevare inoltre che sempre dal 1 gennaio 2020, il Servizio per l'aiuto alle vittime di reati con decisione del dicembre 2019 applicherà la modifica delle raccomandazioni della Conferenza svizzera degli uffici di collegamento della legge federale sull'aiuto alle vittime di reati (CSOL-LAVI), adottata anche dalla Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS) nel novembre 2019, che prevede il passaggio del finanziamento dell'alloggio in urgenza da 21 a 35 giorni.

In merito alla fonte della segnalazione, continua a essere preponderante (66.4% del totale) e in aumento (+5.5%) quella diretta: sono le vittime stesse che si rivolgono al servizio. Il dato è indicativo della fiducia che ripongono nella garanzia della confidenzialità e dell'anonimato, alla base della missione del servizio. All'aumento delle auto-segnalazioni contribuisce anche la maggiore conoscenza del Servizio attraverso il passaparola e il sito web. Sono per contro in diminuzione le segnalazioni della polizia e del ministero pubblico (-3.2%).

Si segnalano 65 interventi di consulenza indirizzati principalmente a istituti scolastici, educativi, a professionisti privati o ad associazioni sportive o ricreative. Il tipo di consulenza e sostegno richiesti concerne minori in situazione di criticità in ambito di presunti maltrattamenti e abusi sessuali e/o di violenza intra-familiare.

Settore curatele e tutele

Per garantire una presa a carico individualizzata a tutti i livelli, ciascun curatore è affiancato da un segretario che lo supporta nelle attività amministrative e contabili. La gestione finanziaria degli utenti avviene tramite conti individuali in modalità e-banking ed entro fine 2020 è prevista la sostituzione del programma contabile.

Il numero di aperture di dossier (282) è aumentato, come quello delle chiusure (246), con un saldo dei mandati gestiti a fine anno (739) superiore del 5.1% rispetto al 2018.

Il 37% dei movimenti di apertura e il 46% di quelli di chiusura riguardano trasferimenti interni; In progressiva diminuzione la parte di movimenti di apertura (4.6%) e di chiusura (5.7%) dovuta alla riconversione, quasi conclusa, delle misure dal diritto previgente al 2013.

I 739 mandati gestiti sono ripartiti in 370 (+6.6%) misure di protezione a favore di minorenni e 369 (+3.7%) a favore di adulti. Le prime, aumentate maggiormente nel corso degli ultimi anni, rappresentano la metà delle misure totali.

Per le misure a favore di minorenni, quelle che occupano principalmente il settore sono le curatele educative (188) e le tutele per minorenni (72). A causa del drastico calo degli arrivi di richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati, sono diminuite (-14) le curatele di rappresentanza dei minori in base all'art. 306 del Codice Civile. Si assiste per contro a un leggero aumento (+4) delle misure di amministrazione della sostanza in base all'art. 325 del Codice Civile. Le curatele e le tutele in caso di adozione (art. 17 LF-CAA e art. 18 LF-CAA) sono 33. Solo 1 curatela e accertamento paternità del diritto previgente al 2013, in fase di chiusura, non è stata riconvertita.

Nel settore dei maggiorenni, le misure decise prima del 2013 e non ancora adattate al nuovo diritto sono 6: 5 tutele (artt. 369-372) e 1 curatela volontaria (art. 394), tutte in via di chiusura. Sono invece 165 le curatele di portata generale: 161 le curatele di rappresentanza e amministrazione dei beni e 37 le curatele di altro tipo decise nel 2018 in base al nuovo diritto.

Settore adozioni

L'Ufficio rappresenta l'Autorità centrale ai sensi dell'Ordinanza federale sull'adozione (OAdoz), cui compete di verificare l'idoneità delle famiglie che si candidano all'adozione, di svolgere la procedura di autorizzazione ad accogliere gli adottandi e di seguire il rapporto di affiliazione vigilando fino all'adozione.

Sono proseguite le collaborazioni con gli intermediari presenti in Ticino (per Burkina Faso, Haiti, S. Domingo e Thailandia) per meglio coordinare l'attività e con i formatori per coordinare l'offerta di corsi. Su proposta dell'intermediario per la Thailandia in Ticino, l'Ufficio ha organizzato un incontro con le Autorità thailandesi (in occasione di una loro visita in Svizzera), al quale hanno partecipato anche rappresentanti dell'Ufficio di stato civile e dell'Autorità centrale federale.

I bambini giunti in Ticino in affidamento pre-adoztivo o già adottati nel Paese d'origine conformemente alla Convenzione dell'Aia sull'adozione (CAA) sono stati 16 (-1). Il numero maggiore di bambini è giunto dalla Thailandia (6), mentre gli altri provengono da Haiti (5), Brasile (2), Burkina Faso (1), Togo (1).

A questi si aggiunge 1 bambino nato in Svizzera, per il quale si è proceduto all'adozione nazionale. Il 75% ha 4 o più anni; di questi il 75% ha un'età compresa fra i 4 e i 7 anni.

A fronte di 16 bambini giunti in Ticino durante l'anno, a fine 2019 le famiglie in fase di valutazione o in attesa erano 41 (-8). Le rinunce sono state 10 (-2).

Si conferma per il secondo anno l'aumento delle domande di adozione del figliastro (15 indagini in corso, +1 rispetto al 2018 e +9 rispetto al 2017) a seguito dell'entrata in vigore il 1° gennaio 2018 delle modifiche del Codice civile in materia di adozioni, che hanno sostituito il criterio dei 5 anni di matrimonio con quello dei 3 anni di comunione domestica e che hanno aperto l'adozione del figliastro ai partner registrati e ai conviventi di fatto.

Servizio Care Team Ticino

Il Care Team Ticino ha continuato il suo operato grazie a militi della Protezione civile appositamente formati (*care giver*) per sostenere le persone coinvolte in situazioni potenzialmente traumatiche. Si è avvalso della collaborazione del picchetto della Sezione del militare e della protezione della popolazione per la coordinazione e del picchetto psichiatrico dell'OSC per il supporto ai *care giver* durante gli interventi in caso di necessità.

Il Care Team Ticino è stato sollecitato 55 volte (di cui 1 senza seguito). Il numero degli interventi è in linea con quello degli anni precedenti e con le previsioni iniziali, in media un intervento a settimana.

Hanno beneficiato del supporto 270 adulti, 91 ragazzi (dai 6 ai 18 anni) e 4 bambini (meno di 6 anni) per un totale di circa 375 ore d'impiego fornite da 128 *care giver*.

Il Care Team Ticino, attraverso il suo coordinatore affiancato da una psicologa certificata dalla Rete nazionale dell'Aiuto psicologico d'urgenza, ha tenuto vari corsi a favore dei propri membri e dei partner del soccorso, per un totale di 13 giorni di formazione. Ha inoltre partecipato con 14 *care giver* a un esercizio d'impiego a livello cantonale.

4.4.7 Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)

L'attività, sviluppata principalmente in base ai mandati dell'Ufficio cantonale dell'assicurazione invalidità (UAI), ha permesso a 145 utenti di svolgere provvedimenti professionali nei vari settori del CPS.

Sono stati svolti 47 colloqui di presentazione di nuovi casi, mentre all'attenzione dei vari Uffici AI sono stati redatti 316 rapporti.

I danni alla salute degli assicurati AI di origine fisica (21%) sono nettamente diminuiti a discapito di un incremento delle problematiche di tipo psichico (55%) e mentale (23%).

Negli ultimi anni il CPS lavora in prevalenza con giovani sotto i 20 anni (64%) e giovani adulti dai 20 ai 29 anni (26%). Questi dati comprendono anche l'accoglienza di giovani in stage segnalati dal pretirocinio o dalla scuola speciale (ciclo di orientamento) senza mandato AI.

I disturbi di tipo fisico sono in genere legati a problematiche reumatologiche. I danni alla salute di tipo psichico comprendono situazioni complesse dal punto di vista psicopatologico.

Negli ultimi anni, per l'utenza giovanile si assiste a un incremento del disagio psichico, spesso associato a una fragilità cognitiva-mentale, a situazioni di dipendenza (sostanze, internet), a disturbi emotivo-affettivi e di tipo comportamentale. Si tratta di giovani che spesso sono stati confrontati a fallimenti scolastico-professionali e richiedono interventi specialistici e individualizzati.

La presa a carico è complessa e va coordinata con i familiari di riferimento, oltre che con il consulente AI e sul territorio con gli operatori dei servizi esterni che si occupano degli utenti. Ciò richiede interdisciplinarietà e soprattutto molteplicità degli interventi.

Nella maggior parte dei casi gli utenti beneficiano di una consulenza e di un sostegno psicologico abbinato a percorsi di accertamento e di formazione, oltre che di una valutazione/recupero delle conoscenze scolastiche.

I percorsi di formazione e riformazione sviluppati direttamente al CPS o in collaborazione con istituzioni o aziende esterne hanno visto 12 utenti terminare il tirocinio: formazione in esternato (7), meccanica (1), cucina (1), orologeria (1), economia domestica (1) e informatica (1).

Nei settori professionali del CPS 36 persone hanno svolto una formazione, 44 un accertamento, mentre 20 hanno seguito una misura di reinserimento e 43 utenti di altri enti (scuole speciali, pretirocinio, altre fondazioni) hanno potuto svolgere uno stage orientativo di una o più settimane. Al laboratorio per i giovani sono stati segnalati 18 utenti per un'osservazione. Inoltre al CPS sono stati assegnati 17 mandati di *job coaching*.

Il Servizio educativo e abitativo (SEA) si occupa della parte abitativa durante la settimana lavorativa degli assicurati. Il SEA organizza attività mirate, coinvolgendo direttamente gli assicurati o su richiesta specifica del coordinatore di progetto.

L'abitativo di Gerra Piano dispone di 21 camere singole, di cui 2 predisposte per l'accesso a persone con disabilità e 1 riservata per le emergenze. In caso di richiesta, il SEA accoglie anche persone adulte inviate dal Centro di accertamento professionale (CAP) o da altri settori del CPS. Il SEA dispone inoltre di due appartamenti a Bellinzona per progetti orientati a una maggiore autonomia personale.

Gli utenti del SEA sono prevalentemente giovani tra i 16 e i 23 anni. Nello spazio abitativo si sviluppano le competenze sociali volte ad acquisire gli strumenti necessari per affrontare in modo autonomo la vita quotidiana e il mondo del lavoro; in sintesi: autonomia personale, senso di responsabilità, capacità relazionale, integrazione, ascolto dell'altro, tolleranza, negoziazione, rispetto delle regole comuni, cura di sé e dei propri spazi, organizzazione dello studio e gestione del tempo libero.

Gli operatori del SEA hanno seguito complessivamente 34 persone: 25 nell'abitativo di Gerra Piano, 2 negli appartamenti esterni e 7 adulti inviati dal CAP.

Il CAP ha svolto 48 accertamenti. Per l'insieme dei casi è stato richiesto il percorso classico, la cui durata è di 4 settimane. 7 utenti hanno svolto l'accertamento in un regime di internato. Le segnalazioni sono giunte dall'Ufficio AI Ticino (44), dall'Ufficio AI Grigioni (3) e dall'Ufficio AI per gli assicurati residenti all'estero (1). Gli utenti del CAP sono soprattutto uomini (40), di età compresa tra i 16 e i 59 anni (media di 40 anni).

Le donne sono state 8, di età compresa tra i 20 e i 49 anni (media di 34 anni). Il danno alla salute più frequente è di tipo scheletrico e locomotore (75% dei casi), seguito da quelli nervoso e sensoriale (5%), cardio-vascolare (5%), respiratorio (5%), digestivo (5%) e congenito (5%).

4.4.8 Sezione del sostegno sociale (4.T82-91)

Nel 2019 è stata costituita la Sezione del sostegno sociale (SdSS), alla quale fanno capo l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) – che include il Servizio prestazioni, il Servizio inserimento, il Servizio rette, anticipi e ricuperi e il Servizio abitazioni – e il neo-costituito Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR). In seno alla Sezione si trovano i servizi di supporto, in particolare la contabilità e il controlling, l'Unità interdipartimentale per l'integrazione, l'Ispettorato sociale e il Servizio giuridico.

Durante l'anno sono proseguite le attività di riorganizzazione e potenziamento dell'intero settore, con l'inserimento e la formazione di nuovi collaboratori. Particolare interesse riveste inoltre la nuova *Strategia d'inserimento e integrazione della SdSS*, volta a prestare maggiore attenzione anche al percorso di (re)inserimento e alle misure di attivazione, commisurandole al potenziale e ai bisogni individuali dei beneficiari sia USSI sia URAR. In tale contesto, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale (DFP), è stato impostato anche un nuovo percorso formativo, destinato a persone senza formazione di base o con formazione incompleta non adeguata per l'inserimento diretto nel mercato del lavoro pur disponendo di un buon grado di autonomia sociale.

In ambito integrazione delle persone afferenti al settore dell'asilo, preso atto degli ambiziosi obiettivi posti dalla Segreteria di stato della migrazione (SEM) al riguardo e dopo un'attenta rivisitazione dell'organizzazione in essere, è stato possibile sottoscrivere con la SEM una convenzione aggiuntiva per l'attuazione dell'Agenda Integrazione Svizzera (AIS), che stabilisce dettagliatamente le strategie, gli obiettivi e le modalità con le quali il Ticino intende promuovere e favorire l'integrazione.

Anche la prevenzione all'indebitamento eccessivo continua a rivestire un ruolo importante per la Sezione. Grazie alla fase pilota del Piano cantonale di prevenzione all'indebitamento eccessivo *Il franco in tasca*, terminata nel 2018, è stato possibile comprendere i punti di forza e i limiti dei provvedimenti sperimentati, in funzione del consolidamento delle misure ritenute efficaci. Si è prestata particolare attenzione all'offerta di una consulenza specializzata rivolta a chi è già confrontato con un indebitamento eccessivo. Analogamente alla fase pilota, si è continuato a promuovere e sostenere iniziative e progetti nell'ambito della sensibilizzazione, in particolare in ambito scolastico, e della formazione, grazie soprattutto alla regolare offerta di corsi sulla gestione del budget familiare.

Nel 2019 è stata autorizzata dal Consiglio di Stato la costituzione del Centro cantonale di competenza sull'alloggio (CCAll) presso la SUPSI, allo scopo di disporre di una base informativa aggiornata e poter approfondire e valutare possibili misure volte a favorire il mantenimento e lo sviluppo adeguato di alloggi a pigione sostenibile. Il relativo mandato di prestazione con la SUPSI prevede una prima fase d'esercizio della durata di 18 mesi.

Ispettorato sociale

L'attività in quest'ambito è stata garantita dai capi del Servizio prestazioni in collaborazione con l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro. Nell'ambito della riorganizzazione della SdSS è prevista anche la reintroduzione di un servizio d'ispettorato volto a identificare gli abusi commessi nel settore e legati a situazioni familiari o economiche. A fine autunno è stato possibile procedere con la nomina del relativo Capo servizio, che avrà il compito di strutturare e organizzare al meglio l'attività di questo settore con il supporto di 3 collaboratori.

4.4.8.1 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento

Servizio prestazioni

I titolari di unità di riferimento al beneficio di prestazioni di sostegno sociale a dicembre erano 5'319, (+56; +1.1% rispetto al 2018) e le persone 8'047 (+73; +0.9% rispetto al 2018).

A livello socio-demografico i titolari che vivono soli costituiscono il 72.6% dei beneficiari e quasi la metà dei titolari sono tra i 36 e i 55 anni. Si rileva un aumento del numero di titolari di prestazioni di sostegno sociale di età compresa tra i 56 e i 65 anni (+53) e di quelli senza figli (+63), così come di coloro che hanno la cittadinanza svizzera (+94). Tra le diminuzioni più significative vi è invece quella dei titolari di nazionalità di Paesi europei (-36).

L'analisi delle caratteristiche mostra come il livello formativo sia un fattore di fragilità: il 41.3% dei titolari di prestazioni aveva un curriculum limitato alla scolarizzazione obbligatoria (+50 rispetto al 2018). Nel 19.6% dei casi i titolari avevano un'attività professionale, a tempo pieno, parziale o su chiamata; il rimanente 80.4% non svolgeva alcuna attività lavorativa, e di questi il 47.2% è alla ricerca di un impiego.

Inserimento

Con la costituzione della SdSS è stata rivista e potenziata l'attività del Servizio. Le misure d'inserimento, alcune già presenti altre nuove, quest'ultime rivolte in particolare a un pubblico di giovani adulti (18-25 anni), sono state strutturate e impostate in un percorso volto al raggiungimento dell'autonomia sociale e dell'indipendenza professionale con la proposta di 3 percorsi differenziati.

Sono state attivate misure d'inserimento sociale a favore di 1'073 persone, 739 delle quali erano in corso ancora a fine anno: 259 nell'ambito del percorso d'inserimento professionale, 434 del percorso sociale, 27 del percorso di formazione e 19 misure di accompagnamento.

Settore Anticipo alimenti e Ricupero prestazioni

L'anticipo alimenti per figli minorenni evidenzia un sensibile aumento di nuove domande di prestazioni e una percettibile diminuzione del numero complessivo di beneficiari e di minorenni presi a carico.

La modifica intervenuta nel 2011 nel Regolamento concernente l'anticipo e l'incasso degli alimenti, che, in deroga e a determinate condizioni, permette di prolungare il diritto oltre i 60 mesi, ha permesso di ottenere l'estensione della concessione a 62 famiglie (54 nel 2018).

Nel settore dei ricuperi, a fine anno le pratiche in gestione attiva (ossia con una relativa prestazione sociale corrente) risultavano sensibilmente diminuite, mentre le pratiche in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) registravano un aumento. L'importante variazione intervenuta per i dossier relativi a trattenute su prestazioni sociali (-54.3%) è da imputare all'aggiornamento dello stato degli stessi – da attivo ad attivo non corrente – e alla trasmissione di un importante numero di dossier (107) alla società d'incasso incaricata.

Complessivamente, l'Ufficio ha trasmesso alla società d'incasso 187 nuovi incarti (184 nel 2018), prevalentemente di recupero alimenti per figli minorenni. L'importo netto recuperato a favore dello Stato è di fr. 254'785.- (fr. 225'250.- nel 2018). In totale, da marzo 2008 a fine 2019, sono stati assegnati alla società d'incasso 2'485 incarti di ricupero prestazioni e il mandato esterno ha permesso di recuperare fr. 2'093'735.- netti (fr. 1'838'950.- a fine 2018).

Settore Rette, compensi a famiglie affidatarie e versamento rette a centri educativi, per il collocamento di minorenni

Il Settore versa i compensi alle famiglie affidatarie e le rette ai centri educativi per minorenni (CEM), che hanno fatto registrare un sensibile aumento.

Il Settore si occupa di esercitare, nei confronti dei genitori naturali, il regresso per i contributi anticipati. A fine anno le pratiche in gestione attiva (con una relativa prestazione sociale corrente) risultavano lievemente aumentate, mentre quelle in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) hanno fatto registrare un aumento più marcato rispetto all'anno precedente.

Servizio dell'abitazione

La promozione dell'alloggio da parte della Confederazione e del Cantone, in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 e alla Legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985, è terminata il 31 dicembre 2001; gli impegni assunti dovranno però essere onorati fino alle scadenze stabilite. Per gli aiuti federali le ultime scadenze sono stabilite per il 2025 (oggetti locativi) e il 2029 (oggetti in proprietà). Analogamente, per gli aiuti cantonali all'accesso alla proprietà la scadenza è fissata per il 2023. A fine anno non vi erano più alloggi locativi sussidiati anche dal Cantone.

Il versamento degli aiuti ricorrenti per gli impegni assunti e tuttora operanti ammontava a 4.7 milioni di franchi (4.6 mio. di franchi a carico della Confederazione e 0.1 mio. di franchi a carico del Cantone). A fine anno le unità abitative del parco alloggi sussidiato a livello federale erano 2'665.

Quest'effettivo era composto di 2'093 alloggi in locazione e 572 alloggi in proprietà; le abitazioni con (solo o anche) sussidio cantonale a fine 2019 erano 137 (tutte in proprietà).

4.4.8.2 Ufficio dei rifugiati e dei richiedenti l'asilo

Nel 2019 in Svizzera sono state depositate 14'269 domande d'asilo, facendo registrare una diminuzione di 986 (-6.5% rispetto al 2018). Si tratta del numero più basso di domande dal 2007, quando furono 10'844.

Il 1° marzo 2019 è entrata in vigore la revisione della Legge federale sull'asilo (LAsi), che ha definito nuove modalità e procedure. L'attribuzione dei richiedenti l'asilo ai Cantoni ha luogo dopo l'emanazione della decisione d'asilo (procedura accelerata); solo in casi particolarmente complessi i richiedenti possono essere attribuiti senza decisione (procedura ampliata). Ciò comporta un allungamento del periodo di permanenza nei Centri federali di accoglienza (CFA), che passa da ca. 20 giorni a un limite massimo di 140. Con la nuova LAsi sono state introdotte anche nuove chiavi di riparto cantonali. Conseguentemente a tale modifica al Ticino sono attribuite il 4.2% (in precedenza il 3.9%) delle domande.

Al fine anno vi erano 2'995 persone afferenti al settore dell'asilo (permessi N, F e B), di cui 890 finanziariamente indipendenti. 265 persone erano alloggiare nei centri collettivi, 2'692 in appartamento e 38 in due pensioni. L'accompagnamento delle persone alloggiare nei Centri collettivi è garantito da Croce Rossa Svizzera Sezione del Sottoceneri, mentre quello delle persone uscite in appartamento è demandato a Soccorso Operaio Svizzero Sezione Ticino.

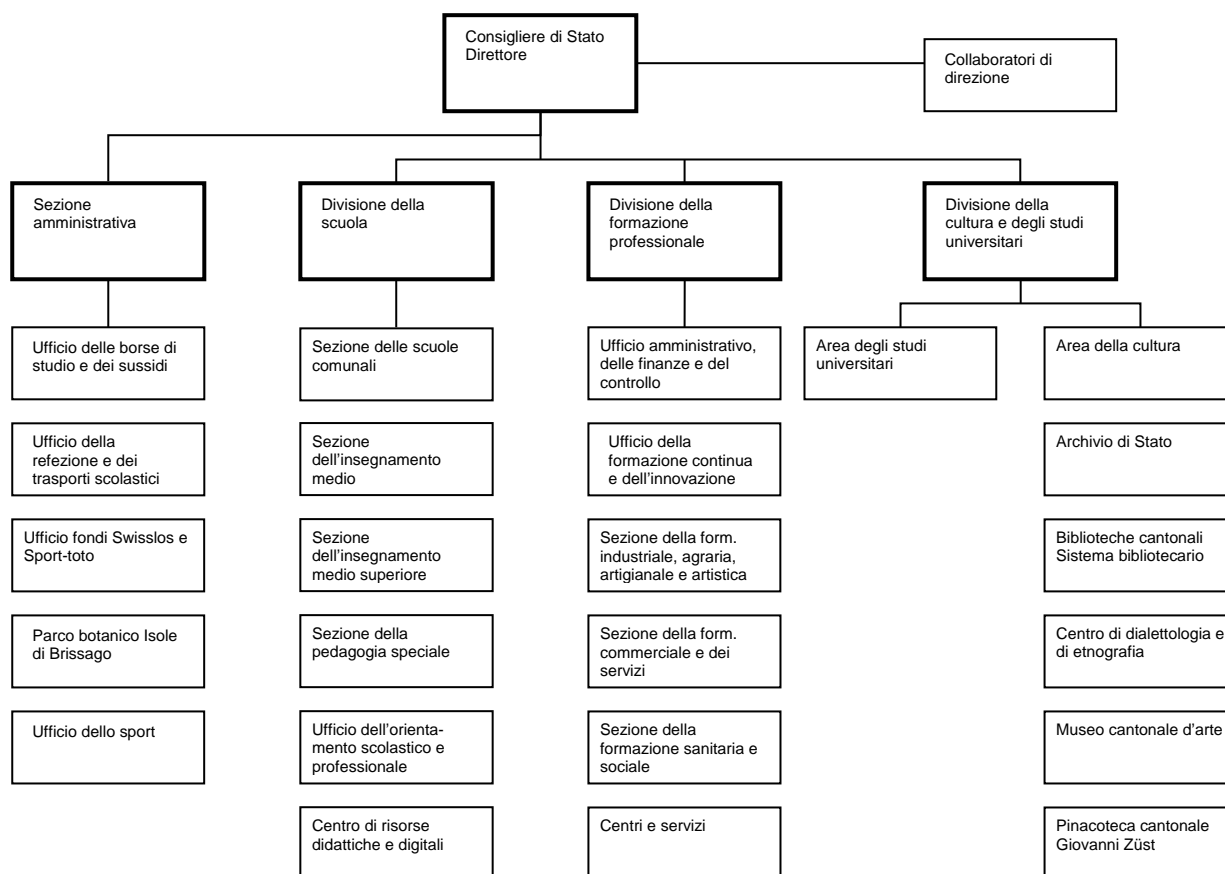
Attualmente i Centri collettivi di prima accoglienza sono: Cadro (180 posti letto), Protezione civile di Camorino (70 posti che possono temporaneamente salire a 100 in caso di urgenza), Paradiso (120 posti), Arbedo-Castione (43 posti).

Nel 2019 ha avuto luogo una riorganizzazione amministrativa del settore dell'asilo: a partire dal 1° ottobre è stato attivato il nuovo Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati, che – per affinità di materia – riunisce la gestione sia dei dossier riguardanti i richiedenti l'asilo sia di quelli concernenti i rifugiati, precedentemente gestiti dal Servizio Prestazioni dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento.

5	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT	127
5.1	Considerazioni generali	127
5.2	Sezione amministrativa	128
5.2.1	Considerazioni generali	128
5.2.2	Gestione docenti	129
5.2.3	Aiuti allo studio	129
5.2.3.1	<i>Borse e prestiti di studio (5.T1-3)</i>	129
5.2.3.2	<i>Accordo intercantonale</i>	129
5.2.3.3	<i>Riferimenti intercantionali</i>	130
5.2.3.4	<i>Prestiti di studio</i>	130
5.2.4	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	130
5.2.4.1	<i>Refezione (5.T4-5)</i>	130
5.2.4.2	<i>Trasporti scolastici (5.T6)</i>	130
5.2.5	Ufficio dello sport	130
5.2.6	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)	132
5.2.7	Servizio giuridico	133
5.2.8	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8)	133
5.3	Divisione della scuola	134
5.3.1	Considerazioni generali	134
5.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	134
5.3.3	Atti legislativi e istituzionali	135
5.3.4	Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche	136
5.3.4.1	<i>Scuola dell'infanzia e scuola elementare</i>	136
5.3.4.2	<i>Scuole medie</i>	136
5.3.4.3	<i>Scuole speciali e servizi</i>	137
5.3.4.4	<i>Scuole medie superiori</i>	137
5.3.5	Considerazioni demografiche (5.T9-11)	138
5.3.6	Formazione continua docenti	139
5.3.7	Edilizia scolastica	140
5.3.8	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	141
5.3.8.1	<i>Orientamento scolastico e professionale</i>	141
5.3.8.1.1	Utenza	141
5.3.8.1.2	Attività di orientamento nelle scuole (5.T12-13)	142
5.3.8.1.3	Collaborazioni con la Sezione del lavoro	142
5.3.8.1.4	Servizio documentazione	142
5.3.8.2	<i>Monitoraggio</i>	143
5.3.8.3	<i>Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)</i>	144
5.3.8.3.1	Servizi di documentazione e attività culturali	144
5.3.8.3.2	Scuola e digitale	144
5.3.8.3.3	Servizi web	145
5.3.8.3.4	Servizio multimedia	145
5.3.8.3.5	Servizi informatici per le scuole	145
5.4	Divisione della formazione professionale	145
5.4.1	Considerazioni generali	145
5.4.2	Atti legislativi ed esecutivi	147
5.4.3	Fondo cantonale per la formazione professionale	148
5.4.4	Formazione di base (tirocinio e maturità)	148
5.4.4.1	<i>Tirocinio (5.T18-5.T21)</i>	148
5.4.4.2	<i>Maturità professionale (5.T22)</i>	149
5.4.4.3	<i>Maturità specializzata (5.T23)</i>	149
5.4.4.4	<i>Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)</i>	149
5.4.5	Scuole specializzate superiori (5.T23)	149
5.4.6	Formazione continua e degli adulti	150
5.4.7	Il servizio Linea: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere	151
5.4.8	Abilitazione dei docenti del settore professionale	152
5.4.9	Edilizia scolastica e professionale	152

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari	152
5.5.1 Considerazioni generali	152
5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	153
5.5.3 Istituti culturali	153
5.5.3.1 <i>Archivio di Stato (ASTi)</i>	153
5.5.3.2 <i>Biblioteche cantonali (5.T26-27)</i>	154
5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)	154
5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona	155
5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno	155
5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano	155
5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio	156
5.5.3.3 <i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	156
5.5.3.4 <i>Pinacoteca cantonale Giovanni Züst</i>	157
5.5.4 Attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi	158
5.5.4.1 <i>Onomastica ticinese</i>	159
5.5.4.2 <i>Ticino Lettura</i>	159
5.5.4.3 <i>Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)</i>	159
5.5.4.4 <i>Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)</i>	162
5.5.4.5 <i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)</i>	162
5.5.4.6 <i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	164
5.5.4.7 <i>Ticino Ducale</i>	164
5.5.4.8 <i>Richieste di sostegno in ambito culturale</i>	164
5.5.4.9 <i>Istituti culturali di rilevanza cantonale</i>	165
5.5.5 Studi universitari	165
5.5.5.1 <i>Sistema universitario cantonale</i>	165
5.5.5.2 <i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T28)</i>	166
5.5.5.3 <i>Università della Svizzera italiana (5.T29)</i>	166
5.5.5.4 <i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T30)</i>	166
5.5.5.5 <i>Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T31-33)</i>	167

5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



5.1 Considerazioni generali

Nel 2019 il Dipartimento ha continuato a operare nei campi dell'educazione, della cultura e dello sport, promuovendo politiche pubbliche adattate all'evoluzione sociale ed economica del Paese ed erogando servizi e prestazioni negli ambiti di sua competenza, cercando di garantire condizioni adeguate agli attori che operano nella scuola pubblica e negli ambiti culturali o sportivi.

Attraverso il licenziamento del messaggio n. 7782 è stato introdotto nella Legge della scuola l'obbligo formativo fino alla maggiore età. La modifica legislativa intende porre le basi legali per assicurare che tutti i giovani residenti, dopo la scuola obbligatoria e almeno fino a 18 anni, siano seguiti e accompagnati in un progetto individuale di formazione che possa permettere loro di conseguire un titolo post-obbligatorio (progetto 'Obiettivo 95%').

La nuova disposizione costituisce uno dei due campi d'azione prioritari del piano d'azione per lo sviluppo e il rafforzamento della formazione professionale in Ticino nel corso del quadriennio 2019-2023. Il secondo campo d'azione intende invece incrementare e diversificare le opportunità di formazione professionale di base dei giovani e sostenere la qualità e la professionalità nelle aziende (progetto 'Più duale'). L'obiettivo dichiarato è di produrre un aumento del numero di posti di apprendistato messi a disposizione dalle aziende stesse (+800 posti entro il 2023), così come di rafforzare la collaborazione fra i partner della formazione professionale, l'ente pubblico e le organizzazioni del mondo del lavoro.

Nel settore della scuola dell'obbligo il Dipartimento – tenuto conto dell'impossibilità di sperimentare il progetto di riforma denominato 'La scuola che verrà' – si è fatto promotore di alcune modifiche di legge riguardanti le condizioni quadro d'insegnamento e apprendimento nella scuola dell'obbligo e illustrate all'interno del messaggio n. 7704. Le modifiche prevedono la riduzione a 22 del numero massimo di allievi per classe alla scuola elementare e media, l'introduzione sistematica del docente di appoggio alla scuola dell'infanzia e l'introduzione di alcune ore di laboratorio nel primo biennio di scuola media (per italiano, matematica e tedesco). Occorre menzionare che le proposte sono parte dell'accordo politico trovato dal Consiglio di Stato nel quadro del licenziamento del messaggio 7684 che prevede, accanto al recepimento della riforma dell'imposizione delle persone giuridiche, una riduzione del coefficiente cantonale per 5 anni, investimenti nel settore scolastico e sociale e il risanamento della cassa pensioni dello Stato.

La promozione delle attività culturali e la gestione del settore degli studi universitari si sono svolte all'insegna della continuità. Rispetto agli investimenti è da menzionare l'aumento del contributo concesso a Locarno film festival. Attraverso il licenziamento del messaggio n. 7767 il Dipartimento ha infatti portato il contributo cantonale a un totale di 3.4 milioni di franchi sull'arco di cinque anni. Tra i progetti portati avanti dai diversi settori che si occupano di cultura possono essere citata la continuazione del riassetto amministrativo del Centro di dialettologia e di etnografia intrapreso nel 2018 e l'integrazione operativa e logistica del Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale con l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (il servizio ha traslocato all'interno della Residenza governativa. Durante il 2019 è stato inoltre possibile sottoscrivere nuovi accordi di collaborazione in ambito culturale con i Comuni e altre associazioni o enti meritevoli (Ascona, Locarno, Bellinzona, Lugano e i circoli del cinema attivi nel cantone). Nel settore universitario, con il messaggio n. 7678, il Dipartimento ha sostenuto l'istituzione di una nuova modalità di *governance* presso l'Università della Svizzera italiana nonché le modifiche di legge necessarie ad approvare il cambiamento di nome della *Facoltà di scienze della comunicazione* che sarà denominata *Facoltà di comunicazione, cultura e società*. Nel corso del 2019 sono inoltre continuati i lavori di costruzione dei campus di Viganello (USI-SUPSI) e di Mendrisio Stazione (SUPSI). Le consegne sono rispettivamente previste per il mese di luglio e di ottobre 2020. Anche la costruzione dello stabile IRB-IOR di Bellinzona prosegue secondo la tempistica prevista e la sua entrata in funzione è attesa nella primavera del 2021.

In campo sportivo sono state promosse, come negli scorsi anni, le attività sportive dedicate ai giovani e le attività di formazione offerte a monitori e coach G+S. Grazie ai fondi messi a disposizione dal messaggio n. 7589 si sono avviati i lavori per la sostituzione e l'adeguamento di materiale, attrezzature e apparecchi per lo sport negli istituti scolastici cantonali. I lavori andranno avanti anche nel 2020.

5.2 Sezione amministrativa

5.2.1 Considerazioni generali

La Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) costituisce il supporto amministrativo del Dipartimento e ne riunisce i servizi centrali. Segnatamente essa si occupa della gestione amministrativa del personale docente cantonale, di consulenze giuridiche e di procedure contenziose.

Inoltre, essa gestisce le richieste di borse, prestiti e aiuti allo studio, i servizi di refezione e di trasporto di allievi, nonché la Casa dello studente.

La Sezione amministrativa amministra i fondi Swisslos e Sport-toto e si occupa inoltre del settore dello sport (Ufficio dello sport) e della gestione del Parco botanico delle isole di Brissago.

5.2.2 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare con l'Ufficio stipendi e assicurazioni e con l'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 agosto erano 4166 i docenti (+111 persone rispetto al 31.8.2018) che lavoravano nelle scuole cantonali per complessivi 2'958.2 posti al 100% (+70.3 unità per rapporto all'anno precedente). Il corpo insegnante è composto dal 59.43% di donne e dal 40.57% di uomini. Questo dato conferma il costante aumento della popolazione femminile tra i docenti. Se nel 2005/2006 rappresentava il 45.32%, mentre nel 2010/2011 il 49.44%, è a partire dal 2011/2012 che con il 51.13% supera quella maschile. Significativo pure il ritmo con il quale aumenta, in 13 anni (2005/2006 – 2018/2019) abbiamo avuto un incremento relativo pari al 14.11%.

Con il 1. settembre 2020 saranno 650 i docenti in età pensionabile (docenti tra i 58 e i 65 anni). Nel mese di dicembre 2019 è stato per la seconda volta messo on line il concorso generale dei docenti cantonali valido per tutti gli ordini scolastici. Le candidature sono state 3015 con una sostanziale stabilità negli anni.

5.2.3 Aiuti allo studio

5.2.3.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2019, l'Ufficio degli aiuti allo studio ha ricevuto 5'173 domande e ha emesso 5'198 decisioni. Nello stesso periodo sono state registrate le seguenti uscite: 16 mio di franchi sotto forma di contributi a fondo perso e 3 mio sotto forma di prestiti (di cui 23'219 franchi quali prestiti per i corsi linguistici).

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2018-19 sono così riassunti:

Descrizione	Domande			Decisioni			Borse		Prestiti		Totale	
	ma.	fr.	totale	posit.	neg.	totale	Casi	Franchi	Casi	Franchi	Casi	Franchi
GRADO PRIMARIO	12	6	18	7	11	18	7	47'059	0	0	7	47'059
GRADO SECONDARIO II	1'183	1'365	2'548	969	1'705	2'674	950	4'019'021	19	110'376	969	4'129'397
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	159	209	368	202	262	464	123	896'655	79	411'950	202	1'308'605
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'035	1'217	2'252	1'877	1'204	3'081	1'366	12'891'363	511	3'155'515	1'877	16'046'878
TOTALE	2'389	2'797	5'186	3'055	3'182	6'237	2'446	17'854'098	609	3'677'841	3'055	21'531'939

5.2.3.2 Accordo intercantonale

L'Accordo è entrato in vigore il 1. marzo 2013.

La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), vista la nuova legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015, ha proceduto all'aggiornamento della terminologia dell'accordo che è ora del seguente tenore: Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione degli aiuti allo studio del 18 giugno 2009.

In base all'ultimo aggiornamento della CDPE, 20 cantoni hanno aderito all'Accordo.

5.2.3.3 Riferimenti intercantonali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica (aggiornati all'anno 2018) il Ticino è risultato il 6° cantone per spesa in borse di studio, con un importo pro capite di 45.8 franchi (media svizzera 40.6 franchi). Per i prestiti il Ticino è il 3° cantone con un importo pro capite di 7.6 franchi (media svizzera franchi 2.1).

5.2.3.4 Prestiti di studio

Nel 2019 sono stati incassati 3.3 milioni di franchi di prestiti.

Al 31 dicembre i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di 10 milioni di franchi, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (persone ancora agli studi) di 6 milioni di franchi, per un totale di 16 milioni di franchi.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in borse di studio, nel 2019 si registrano 12 casi per un importo di 80'148.- franchi.

5.2.4 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

5.2.4.1 Refezione (5.T4-5)

Nel 2019 sono stati distribuiti 503'000 pasti tra gestione privata e gestione statale con una flessione del 7% circa per rapporto all'anno precedente. La scelta dello studente, in particolare della scuola post obbligatoria, si orienta sempre più verso il pranzo veloce basato sul panino o l'insalata da asporto preparato nelle nostre mescite oppure pietanze portate da casa e rigenerate con i microonde situati nelle sedi scolastiche, oppure ancora verso preparati che giungono da fornitori esterni alle sedi.

Da settembre 2019 abbiamo potuto offrire ad un'altra scuola media (Bellinzona 2), la possibilità di poter pranzare nelle vicinanze della scuola. Al momento il tutto riscuote un buon successo.

Il servizio di refezione scolastica accoglie volentieri i desiderata degli studenti e questo per garantire loro, anche nel caso di un pranzo veloce, un prodotto di qualità basato su una sana e corretta alimentazione. La valutazione periodica del servizio effettuata dagli allievi è sempre superiore al buono.

5.2.4.2 Trasporti scolastici (5.T6)

Relativamente ai trasporti scolastici degli allievi di scuola media, nel 2019 abbiamo avuto una conferma del numero di allievi trasportati rispetto a quelli che si recano a piedi o con mezzi propri a scuola.

Da settembre 2019 abbiamo introdotto il titolo di trasporto Swisspass per coloro che sono in possesso di un abbonamento Arcobaleno: tale novità, all'avanguardia per la sua tecnologia (sullo stesso supporto oltre al titolo di trasporto scolastico si possono registrare altri titoli di trasporto), ha interessato 4500 allievi.

Vista la ridefinizione delle zone minime per avere un abbonamento Arcobaleno (non più due, ma una) la tassa di trasporto a carico delle famiglie, per coloro che usano lo Swisspass, è passata da fr. 100.- a fr. 75.- per allievo.

5.2.5 Ufficio dello sport

Le attività G+S 2019 organizzate dai club, dalle associazioni sportive e dalle scuole cantonali e comunali si confermano come lo scorso anno con delle oscillazioni percentuali positive o negative del 2/3% secondo la disciplina sportiva e i fattori meteo degli sport all'aperto. Eccezion fatta per la disciplina calcio dove il numero di corsi svolti risultano inferiori del 15% rispetto all'anno precedente a causa della dimenticanza di un club importante di annunciare i corsi di tutto un semestre. Essendo la disciplina con il numero maggiore di ragazzi questa mancanza la si nota anche sul numero totale di partecipanti.

In cifre:

- Corsi e campi sportivi: 3'290 (-1%)
- Partecipanti: 48'490 (-5%)
- Contributi federali versati direttamente agli enti organizzatori: 4'528'815.00 franchi (-5%)
- Monitori impegnati come volontariato nei corsi con i giovani: 8'958 (-0.5%)

Dalle statistiche in nostro possesso notiamo che, come lo scorso anno, continua il trend positivo che avvicina i giovani ad alcune discipline sportive forse meno conosciute, ma ben ancorate in Ticino, come l'hockey a rotelle e il Judo oltre a un aumento sostanziale dei ragazzi che partecipano alle attività dell'hockey su ghiaccio.

Il mandato principale assegnato dalla Confederazione al Cantone per la formazione e l'aggiornamento dei monitori e coach G+S è stato realizzato con un programma di 40 moduli settimanali di formazione e 56 moduli di perfezionamento.

La formazione base è sempre ben frequentata con 981 (+6% rispetto al 2018) nuovi monitori formati in 25 discipline sportive che assicurano il ricambio generazionale del personale qualificato delle società sportive.

Il settore per la scolarizzazione dei talenti sportivi e artistici, quale partner istituzionale delle Federazioni cantonali e Swiss Olympic, ha gestito, in collaborazione con le sezioni dell'insegnamento e gli istituti scolastici coinvolti, la scolarizzazione dei 549 allievi che frequentano le scuole dei vari gradi (SE, SM, SMS, scuole professionali) con lo statuto di talento sportivo o artistico. In particolare si è occupato della verifica delle certificazioni dello statuto di talento, della valutazione delle richieste di misure particolari (es. deroghe parziali o permanenti all'orario scolastico) o dei congedi scolastici, delle richieste di sostegno finanziario in caso di scolarizzazione in altri cantoni. Per quanto concerne l'informazione alle famiglie e alle federazioni sportive, sono stati organizzati diversi momenti d'incontro.

Nel settore medio, durante l'anno scolastico 2018-19, è continuato, con alcuni correttivi introdotti nelle sedi pilota, il progetto sperimentale di classi per allievi sportivi/artisti.

Il settore dei corsi con i giovani ha avuto un ottimo successo anche nel 2019. Sono stati organizzati 20 corsi Lingue e Sport frequentati in totale da 2'946 giovani. Il programma "Italiando" che propone una settimana di lingua italiana, sport e cultura rivolta ai giovani d'oltre Gottardo, al suo quinto anno, ha registrato in media 33 partecipanti a settimana nelle cinque settimane proposte per un totale di 165 giovani. È stata inoltre proposta la prima settimana di sensibilizzazione alla lingua e alla cultura della Svizzera italiana per gli apprendisti della Confederazione. Un progetto pilota concepito dalla Delegata federale al plurilinguismo e organizzato grazie ad un proficuo partenariato tra la Confederazione e il Canton Ticino, con la partecipazione di 93 apprendisti del Dipartimento federale di giustizia e polizia, insieme ai loro responsabili.

Oltre ai lavori di gestione corrente, il settore infrastrutture e logistica ha avviato tutti i lavori legati al messaggio n. 7589, in particolare: la revisione delle pareti d'arrampicata, la fornitura di una prima parte di attrezzature sportive per palestre, piscine e campi esterni, la redazione del mansionario per i docenti di educazione fisica di riferimento e l'allestimento dei capitolati legati ai lavori di sostituzione/completamento previsti nei prossimi due anni.

Le due strutture logistiche di Bellinzona e Olivone hanno ospitato corsi sportivi e settimane scolastiche fuori sede per un totale di 16'857 pernottamenti (-9% rispetto al 2018). La causa principale è da attribuire alla chiusura, per rifacimento, delle infrastrutture di atletica della città di Bellinzona durante il periodo di Pasqua che ha portato all'annullamento di un campo di atletica.

Per la prima volta abbiamo a disposizione i dati relativi ai pasti serviti presso le strutture di Bellinzona (29'368) e Olivone (25'758) per un totale di 55'126 pasti. Cifra molto significativa da tenere presente per gli sviluppi dei due centri.

5.2.6 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2019 somma a franchi 20'503'122.- (fr. 21'267'911.00 nel 2018), così ripartito:

- al Fondo Swisslos - FSW fr. 15'377'342.00
- al Fondo Sport-toto - FST fr. 5'125'780.00

Ai ricavi correnti vanno aggiunti 98'500.- franchi al FST (entrate varie).

Le decisioni positive sono state 701 (16 in meno rispetto allo scorso anno), di cui 423 (-33) per il FSW e 278 (+17) per il FST.

La Riserva del FSW è diminuita di poco più di mezzo milione di franchi, assestandosi a ca. 3.7 milioni di franchi. Discorso simile (-1 milione di franchi ca.) per la Riserva del FST che ammonta ora a ca. 9.7 milioni di franchi.

A questo proposito è utile ricordare che il 60% circa delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a franchi 15'520'161.65 per il FSW e a franchi 6'266'460.40 per il FST, così suddivisi:

FSW	contributi per attività a carattere culturale	fr. 11'458'730.65
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	fr. 2'317'626.00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	fr. 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	fr. 219'990.00
	contributi per interventi particolari	fr. 226'500.00
	contributo al Fondo Sport-toto	fr. 0.00
	contributi diversi	fr. 862'315.00
	contributi all'ETB per gestione Castelli	fr. 135'000.00
FST	contributi per costruzioni sportive	fr. 2'615'332.00
	contributi alle federazioni sportive	fr. 2'011'234.00
	contributi per manifestazioni sportive	fr. 421'065.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	fr. 195'840.00
	contributi per corsi d'istruzione	fr. 197'965.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	fr. 303'980.00
	contributi diversi	fr. 521'044.40

Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20.090.137)

L'importo messo a disposizione del Fondo per il 2019 ammonta a 840'000.- franchi. Nel 2019 le decisioni positive sono state 32 (27 nel 2018) e sono stati stanziati contributi per 1'151'780.- franchi; 945'425.- franchi gli aiuti finanziari versati.

Al 31 dicembre il conto registra un saldo positivo di 660'156.- franchi, del quale circa il 65% vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato da Swisslos al Cantone nel 2019, in base all'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse, ammonta a 211'379.50 franchi (212'427.30 nel 2018). Le decisioni positive emesse nel 2019 sono state 9 (3 nel 2018). Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a 206'690.- franchi. Il Fondo dispone al 31 dicembre di 300'942.45 franchi.

I costi di gestione dei quattro Fondi ammontano in totale a 405'155.35 franchi, dei quali 403'544.95 franchi a carico del FSW e 1'610.40 franchi a carico del FGP.

5.2.7 Servizio giuridico

Nel corso dell'anno 2019, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È costante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di impiego dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. Rimane pure invariato il numero di inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura e degli studi universitari in ambito privatistico. Inoltre il servizio giuridico partecipa a gruppi di lavoro relativi all'elaborazione di nuovi regolamenti o leggi in ambito scolastico e di gestione del personale, in particolare dei docenti.

Occasionalmente il servizio giuridico è stato invitato a partecipare a incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti per discutere di problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali. Questo servizio inoltre fornisce consulenza a Comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali e si occupa pure delle questioni relative all'assicurazione scolastica e alle pretese di risarcimento danni.

5.2.8 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8)

Il Parco botanico del Cantone Ticino, situato presso le Isole di Brissago, si sta costantemente rinnovando per rispondere in modo sempre più professionale alle richieste dei visitatori. L'innovazione dei giardinieri e la grande disponibilità e professionalità della Commissione scientifica del Parco botanico del Cantone Ticino permette ogni anno di offrire al pubblico un prodotto nuovo e sempre ben recensito e apprezzato sia dagli specialisti sia dal pubblico meno esperto, scolaresche comprese.

Il 2019 fa registrare una buona crescita di visitatori per rapporto al 2018. 12'920 visitatori in più, ossia una crescita del 24.1%. Negli anni le variazioni sono state importanti, con conseguenti oscillazioni delle entrate e della capacità di coprire i costi. La nuova gestione della navigazione sul Lago Maggiore ed il passaggio della proprietà, come vedremo in seguito, al solo Cantone sono presupposti positivi per un consolidamento se non una crescita dei visitatori.

Il 2019 è stato un anno intenso per quanto concerne la riorganizzazione dell'assetto proprietario. Le discussioni tra Consiglio di Stato e Comuni comproprietari sono giunte ad un accordo accolto lo scorso settembre dal Parlamento con il messaggio n. 7648 del 27 marzo 2019 "Ratifica delle Convenzioni per l'acquisizione delle Isole di Brissago da parte del Cantone. Parlamento che, nello stesso periodo, ha pure accolto un secondo Messaggio del 8.8.2019 relativo alla Isole di Brissago Stanziamento di un credito di franchi 3'800'000.- per il risanamento urgente degli edifici, degli impianti, delle strutture esterne e per la progettazione di interventi e misure che possano rendere più funzionali, fruibili e attrattive le Isole di Brissago".

5.3 Divisione della scuola

5.3.1 Considerazioni generali

Per le scuole medie il 2019 è stato caratterizzato dall'introduzione della nuova materia Storia delle religioni, obbligatoria per tutti gli allievi di IV. I docenti, già attivi nella sede, hanno seguito un percorso formativo che ha permesso loro di acquisire i crediti necessari per insegnare la nuova materia. Inoltre hanno potuto partecipare a diversi incontri con una professoressa di Storia delle religioni dell'Università di Monaco e pianificare insieme le attività didattiche. Durante questo primo anno, i docenti sono stati seguiti e accompagnati da esperti.

Nel settore medio superiore sono proseguiti i lavori per l'introduzione di un nuovo piano settimanale delle lezioni del Liceo. Una prima proposta è stata discussa con gli esperti di materia delle discipline maggiormente interessate dalle modifiche ed è quindi stata posta in consultazione presso tutti i docenti dei licei cantonali nei mesi di maggio e giugno. Al termine dei due mesi hanno risposto l'80% degli interpellati. Complessivamente si è manifestata una condivisione dei principi di base, con particolari apprezzamenti sul valore didattico del laboratorio e sull'italiano e matematica quali linguaggi fondamentali della formazione liceale. Dall'inizio dell'anno scolastico 2019/20 il nuovo piano settimanale delle lezioni, approvato dal Dipartimento, è all'attenzione dei gruppi disciplinari cantonali che stanno lavorando per adattare il piano di studio alla nuova griglia oraria. L'implementazione avverrà gradualmente a partire dall'anno scolastico 2020/21.

A settembre si è svolta la quarta edizione del Festival dell'educazione che aveva come tema la Fiducia. Le conferenze proposte hanno voluto offrire degli stimoli a una riflessione personale e collettiva, suggerendo alcune piste di comprensione della complessità della realtà, in un tempo in cui il termine 'fiducia' è minacciato dalla fragilità che caratterizza la 'società liquida' di baumaniana memoria e dalle ombre che accompagnano, insieme a tante luci, la digitalizzazione della nostra quotidianità.

5.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 06.02 Modifica parziale della Legge della scuola del 1° febbraio 1990 - Insegnamento privato (messaggio n. 7628)
- 17.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 settembre 2018 presentata da Lelia Guscio e Maruska Ortelli "Per il trasporto degli allievi delle scuole elementari e delle scuole medie dalla gomma alla rotaia in occasione delle passeggiate scolastiche" (messaggio n. 7657)
- 21.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 14 marzo 2019 presentata nella forma elaborata da Sergio Morisoli per il Gruppo La Destra per la modifica dell'art. 55 della Legge della scuola (Libertà di stare a mensa o a casa per gli allievi della scuola dell'infanzia) (messaggio n. 7696)
- 21.08 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 18 febbraio 2019 presentata nella forma elaborata da Paolo Pamini e cofirmatari (ripresa da Sergio Morisoli) "Permettiamo ai giovani di prendere in mano il futuro del clima dando un chiaro segnale alle cittadine e ai cittadini ticinesi" (messaggio n. 7697)
- 28.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 ottobre 2018 presentata da Marco Passalia e cofirmatari "A rischio l'offerta formativa per i nostri scolari" (messaggio n. 7703)
- 28.08 Modifica di alcune norme della legislazione scolastica in materia di condizioni quadro d'insegnamento e apprendimento alla scuola dell'obbligo (messaggio n. 7704)

- 11.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 febbraio 2019 presentata da Raffaele De Rosa (ripresa da Maurizio Agustoni) e cofirmatari “Per la creazione di un fondo per la formazione digitale in tutti i livelli di scuola” (messaggio n. 7713)
- 02.10 Rapporto del Consiglio di Stato sull’iniziativa parlamentare 15 ottobre 2018 presentata nella forma elaborata da Nicholas Marioli e cofirmatari (ripresa da Fabio Badasci) “Modifica della Legge della scuola: insegnamento facoltativo del dialetto” (messaggio n. 7723)
- 23.10 Rapporto del Consiglio di Stato sull’iniziativa parlamentare 21 gennaio 2019 presentata nella forma elaborata da Paolo Pamini e cofirmatari (ripresa da Sergio Morisoli) per la modifica della Legge della scuola (Tedesco prima lingua straniera insegnata in Ticino) (messaggio n. 7735)
- 23.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni 14 marzo 2019 presentata da Tamara Merlo “Scuola: riflettere e formare sulla parità di genere” e 25 giugno 2019 presentata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS-POP-Ind. “Parità e ruolo della scuola” (messaggio n. 7736)
- 18.12 Rapporto del Consiglio di Stato sull’iniziativa parlamentare 14 marzo 2019 presentata nella forma elaborata da Sergio Morisoli per il Gruppo LaDestra per la modifica dell’art. 13 della Legge della scuola (Il 23 settembre giorno ufficiale e annuale delle porte aperte delle scuole) (messaggio n. 7772)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della scuola, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

Nessun rapporto per il 2019.

5.3.3 Atti legislativi e istituzionali

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2019 (del 30 gennaio 2019)
- Regolamento sull'onere d'insegnamento dei docenti del 23 maggio 2018; modifica (del 13 marzo 2019)
- Regolamento sul monte ore scolastico (del 13 marzo 2019)
- Regolamento della scuola media del 30 maggio 2018; modifica (del 13 marzo 2019)
- Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996; modifica (del 19 febbraio 2019)
- Regolamento della scuola media del 30 maggio 2018; modifica (del 15 maggio 2019)
- Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito d'investimento di 47'100'000.- franchi per l'informatizzazione delle scuole cantonali e l'adeguamento dei crediti a gestione corrente (dell'11 marzo 2019)
- Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito d'investimento di 1'282'000.- franchi e di 141'000.- franchi a gestione corrente dal 2022 per la realizzazione del nuovo sistema informatico relativo alla gestione dei docenti cantonali e comunali (dell'11 marzo 2019)
- Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (del 26 giugno 2019)
- Regolamento della scuola media del 30 maggio 2018; modifica (del 3 luglio 2019)
- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2020

5.3.4 Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche

5.3.4.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare

Nel 2019 la Sezione delle scuole comunali (in seguito SeSCo) ha implementato quanto pianificato (obiettivi strategici e azioni) durante il lavoro d'analisi dei bisogni. La Sezione, con il collegio dei capigruppo, ha terminato la revisione delle linee guida per il servizio del sostegno pedagogico. Il documento è molto importante perché aiuta a esplicitare il lavoro del servizio interno alla scuola e la sua presentazione è stata effettuata anche presso gli enti esterni con lo scopo di far conoscere meglio l'importante lavoro che viene svolto in questo ambito e dividerne i principi.

È terminata la sperimentazione legata alle procedure inerenti le accelerazioni e i rallentamenti dei percorsi scolastici degli allievi nati nel mese di settembre, ottobre e novembre. Ogni ispettorato ha analizzato la propria situazione territoriale e i risultati verranno discussi nel Collegio degli Ispettori e dei Capigruppo per decidere se proseguire o meno con questa prassi.

Il gruppo di lavoro che si occupa di approfondire il concetto di Istituto minimo ha continuato la riflessione che coinvolgerà anche i direttori e le autorità di nomina.

È iniziata la generalizzazione del documento "Profilo in uscita alla scuola dell'infanzia". Per permettere un adeguato accompagnamento degli Istituti scolastici, l'implementazione sarà ripartita su tre anni scolastici e prevedrà entrate differenziate dei singoli istituti secondo un calendario predefinito. Il Collegio degli Ispettori ha, a questo scopo, messo a punto un documento incentrato sulle competenze trasversali, da sempre elemento cardine del lavoro alla scuola dell'infanzia, che è stato sperimentato, nel corso degli anni scolastici 2017/18 e 2018/19 in alcuni Istituti scolastici comunali del Cantone.

La pubblicazione dei libri della collana editoriale PRATICAMENTE curata dalla Divisione scuola e dal Dipartimento formazione apprendimento della SUPSI è continuata e propone materiali didattici concreti, in linea con il Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese, sviluppati e verificati nell'ambito di corsi di formazione continua, ma anche esperienze nate e affinate nelle aule della scuola dell'obbligo e progetti dovuti alla collaborazione tra docenti nell'ambito di gruppi di lavoro o di attività d'istituto.

5.3.4.2 Scuole medie

A settembre è iniziato l'insegnamento della nuova materia Storia delle religioni (un'ora settimanale in quarta media obbligatoria per tutti gli allievi). Sono stati incaricati una trentina di docenti, la maggior parte già insegnanti di un'altra materia nelle sedi, accompagnati e formati da esperti della materia.

Giunge al termine il periodo di sperimentazione delle classi per talenti artistici e sportivi; sarà presentato un rapporto finale conclusivo che raccoglie le impressioni e le considerazioni di direzioni, docenti, allievi e famiglie. L'ipotesi a cui si sta lavorando è quella di ampliare le sedi a quattro in modo da permettere alla sede di Gordola di ridurre il numero di sportivi che ospita da diversi anni e di poter far capo a due nuove sedi.

Nel 2019 le iniziative di rinnovamento sono state molteplici, tra le più significative si segnalano:

- *Team teaching in inglese*: questa modalità di insegnamento dell'inglese continua a mostrare la propria validità, confortata dai riscontri di docenti ed esperti.
- *Progetto LIFT*: a settembre 2019 si sono confermati i 7 istituti che offrono ai loro allievi la possibilità di partecipare al progetto LIFT a cui si è aggiunta la sede di Castione, unica del Sopraceneri per ora.

- *Festival delle lingue*: anche nel 2019 è stato proposto il Festival delle lingue destinato a tutti gli allievi di IV media. La manifestazione ha sempre un ottimo riscontro e una folta partecipazione da parte di allievi e docenti.

Infine è continuata anche quest'anno l'organizzazione delle Giornate musicali, giunte alla XXXVI edizione.

5.3.4.3 Scuole speciali e servizi

In collaborazione con diversi enti (Ufficio degli invalidi, Ufficio delle famiglie, Pro Infirmis, atgabbes e Atan), la Sezione della pedagogia speciale (SPS) sta promuovendo una riflessione su come favorire l'inserimento di bambini con bisogni educativi speciali negli asili nido. Per quanto attiene il Servizio dell'educazione precoce speciale (SEPS) si conferma il consolidamento dei gruppi SEPS nella regione della Sopraceneri. Nel Sottoceneri è stata invece attivata una nuova esperienza di lavoro in gruppi terapeutici settimanali condotti da due operatori con la partecipazione di 3/5 bambini. L'obiettivo di questa nuova proposta è di aumentare l'offerta ai bambini accompagnati dal Servizio e di permettere loro di sperimentare la situazione di gruppo.

Per quanto attiene agli operatori pedagogici per l'integrazione (OPI) vi è stato un grande lavoro di coordinamento reso necessario dal forte aumento di queste figure e degli allievi seguiti. Considerando il numero crescente di allievi a beneficio di misure di accompagnamento OPI, con l'inizio dell'anno scolastico 2018/19 sono stati istituiti dei gruppi regionali OPI. Questi ultimi sono costituiti da OPI di tutti gli ordini scolastici in funzione dell'agglomerazione urbana dove si trova la loro sede principale di lavoro.

Per le scuole speciali si evidenzia, nella diversità di attività proposte, il consolidamento delle esperienze inclusive sia nelle scuole dell'infanzia che nelle scuole elementari. Il tema di un sistema scolastico inclusivo è ormai diventato di forte attualità e la Sezione ha un ruolo fondamentale per promuoverlo e stimolarlo.

Il servizio della logopedia si è occupato di circa 400 progetti di differenziazione pedagogica per ragazzi che presentano DSA (dislessia, discalculia, disortografia). Questi dossier sono più che raddoppiati negli ultimi tre anni.

5.3.4.4 Scuole medie superiori

Nell'ambito dell'orientamento pre-accademico durante il 2019 sono stati realizzati, in collaborazione con altri Uffici o Enti due eventi: OrientaTI, giunto ormai alla nona edizione che prevede due giornate d'informazione sui possibili percorsi formativi e sugli sbocchi professionali dopo la maturità. Alla manifestazione, che si è svolta a Lugano presso l'USI hanno partecipato dei rappresentanti dei politecnici, di quasi tutte le università svizzere e della SUPSI. La presenza è stata resa obbligatoria per gli allievi di terza, che frequentano il penultimo anno prima della maturità, perché l'obiettivo è stato di stimolare con sufficiente anticipo la riflessione sui possibili percorsi formativi dopo la maturità. Il secondo evento è stato il *Tecday* presso il Liceo di Locarno. L'evento è stato proposto dall'Accademia svizzera delle scienze tecniche. Il *Tecday* consiste in una giornata che vede la sostituzione delle lezioni normali con delle conferenze – circa una sessantina – su temi legati alle scienze naturali e alla tecnologia – tenute da ricercatori, professori universitari e professionisti, conferenze – alle quali gli allievi potevano iscriversi in base ai loro interessi.

Nell'anno scolastico 2018/19 sono state create due comunità di pratica di docenti di italiano, rispettivamente di matematica sul tema della valutazione. Si tratta di un tema delicato al punto che la CDPE ha emanato una raccomandazione volta a promuovere la cultura della valutazione comune. L'obiettivo è valorizzare consapevolezza, conoscenze ed esperienza di ogni partecipante per favorire il confronto dialettico attorno ad alcuni grandi temi legati alla valutazione.

Continua la sperimentazione dell'opzione specifica arti visive; il nuovo corso ha preso avvio con l'inizio dell'anno scolastico 2018/19 presso il Liceo di Mendrisio. I docenti coinvolti hanno presentato un rapporto sulla sperimentazione, un altro è atteso al termine dell'anno scolastico in corso e, alla fine dell'anno scolastico 2020/21, saranno rilasciati i primi diplomi con opzione specifica arti visive.

I gruppi cantonali di matematica e italiano hanno continuato il lavoro di analisi approfondita dell'appendice al Piano quadro per le scuole di maturità, dove sono descritte le competenze di base d'italiano e di matematica. Il gruppo di italiano ha presentato la versione definitiva della "Guida alle competenze di base italiano", la stessa è stata distribuita a tutti gli allievi e docenti delle SMS. L'analogo documento per le competenze di matematica è pure stato concluso e, nel corso del 2020, sarà presentato ai docenti e in seguito distribuito.

È in corso, in collaborazione con l'esperto di materia, il lavoro di elaborazione del piano di studio cantonale di Informatica. Per quanto riguarda il reperimento di docenti, è stato chiesto al DFA e all'USI di proporre una formazione/abilitazione in modo da poter avere un sufficiente numero di docenti abilitati entro l'anno scolastico 2022/23.

Sono proseguiti i lavori per l'introduzione di un nuovo piano settimanale delle lezioni del Liceo. Una prima proposta è stata discussa con gli esperti di materia delle discipline maggiormente interessate dalle modifiche ed è quindi stata posta in consultazione presso tutti i docenti dei licei cantonali nei mesi di maggio e giugno. Al termine dei due mesi hanno risposto l'80% degli interpellati. Complessivamente si è manifestata una condivisione dei principi di base, con particolari apprezzamenti sul valore didattico del laboratorio e sull'italiano e matematica quali linguaggi fondamentali della formazione liceale. Dall'inizio dell'anno scolastico 2019/20 il nuovo piano settimanale delle lezioni, approvato dal Dipartimento, è all'attenzione dei gruppi disciplinari cantonali che stanno lavorando per adattare il piano di studio alla nuova griglia oraria. L'implementazione avverrà gradualmente a partire dall'anno scolastico 2020/21.

5.3.5 Considerazioni demografiche (5.T9-11)

Il numero di allievi e di docenti delle scuole comunali è rimasto pressoché invariato, così come il numero di nuove sezioni. Permane il problema dello spopolamento delle zone periferiche: la costante diminuzione del numero di allievi ha portato la SeSCo a trovare, in collaborazione con i Comuni, delle soluzioni per permettere il mantenimento delle Sezioni.

Gli allievi iscritti alla scuola speciale sono 482.

Gli OPI sono 160 e si sono occupati di poco meno di 400 fra bambini, allievi e studenti. Sono state erogate più di 2'300 ore di accompagnamento. Per contro c'è stata una diminuzione dei docenti di scuola speciale e il conseguente aumento di terapisti SEPS nel Sopraceneri determinato dal passaggio dei docenti nei gruppi sotto la gestione del SEPS.

Il servizio della logopedia si è occupato di seguire circa 2'400 allievi con una garanzia per la logopedia aperta ed inoltre il servizio di sostegno pedagogico ha valutato/osservato e monitorato altri 980 allievi per un totale di circa 3'380 ragazzi.

Per le scuole medie, sul piano demografico le statistiche prodotte mostrano un leggero aumento nel numero di allievi: 12'011 allievi a fronte di 11'941 allievi lo scorso anno. Nelle scuole private parificate sono iscritti 705 allievi, pari al 5.6% del numero totale di allievi in età di scuola dell'obbligo, il numero di iscritti resta stabile negli anni. A settembre 2019 i nuovi docenti incaricati sono stati 86 corrispondenti a circa 57 posti di lavoro a orario completo, un numero leggermente inferiore rispetto a settembre 2018. A queste nuove assunzioni vanno aggiunti gli incarichi limitati, nella stragrande maggioranza assegnati a studenti del DFA (88 corrispondenti a circa 27 posti a orario completo). Il numero di docenti di lingua e integrazione si mantiene stabile, vale a dire 28 docenti che insegnano in 31 sedi su 36 (alcuni docenti insegnano in più sedi).

Il numero di allievi delle scuole medie superiori nell'anno scolastico 2019/20 è aumentato di 22 unità rispetto all'anno precedente (-8 nei licei e +30 alla SCC); il numero di sezioni nei licei è diminuito di un'unità, mentre nella SCC è rimasto invariato. Per quanto riguarda le classi prime, il numero di classi è aumentato al Liceo di Lugano 1 (da 15 a 16), al Liceo di Lugano 2 (da 11 a 12) e al Liceo di Bellinzona (da 10 a 11), è diminuito al Liceo di Locarno (da da 10 a 9) e alla SCC (da 20 a 19), mentre è rimasto invariato al Liceo di Mendrisio. Il numero di docenti nominati o incaricati a settembre 2019 è di 583 unità, così suddivisi: nominati 414, parzialmente nominati con incarico 42, incaricati 59 e supplenti annuali 57, mentre 11 docenti beneficiano di un congedo per l'intero anno scolastico. Nel 2019, 9 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento e con l'anno scolastico 2019/20 sono stati assunti 10 nuovi docenti che coprono l'equivalente di circa 7 posti di lavoro a orario completo.

5.3.6 Formazione continua docenti

Ad agosto 2019 è terminato il primo quadriennio di formazione ed è stato preparato un formulario per raccogliere il bilancio formativo dei docenti relativo all'intero quadriennio, Il documento rappresenta uno strumento per rileggere criticamente il percorso formativo svolto e, allo stesso tempo, si trasforma in un mezzo per identificare i bisogni formativi futuri negli ambiti pedagogico-didattico-metodologico-disciplinare-personale.

Per i docenti delle scuole medie sono stati organizzati 29 corsi di formazione continua di ambito disciplinare della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 31 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 1'818 docenti. In forma obbligatoria sono stati organizzati i corsi di educazione alimentare (45 partecipanti), di educazione fisica (90 partecipanti), di educazione musicale (51 partecipanti), di francese (45 partecipati), di geografia (85 partecipanti), di L2 (257 partecipanti), di scienze naturali (288 partecipanti) e di storia delle religioni (44 partecipanti). Il Servizio di sostegno pedagogico ha organizzato 4 giornate e mezzo obbligatorie/facoltative sul tema degli eventi traumatogeni con 313 partecipanti. Durante l'anno scolastico 2018/19 inoltre sono stati organizzati corsi di formazione continua interna da parte di 25 istituti: in totale sono stati organizzati 36 corsi a cui hanno partecipato 840 docenti.

Il tema della formazione continua è, in un settore in grande fermento come la pedagogia speciale, di estrema importanza. La SPS è molto attiva da una parte organizzando e promuovendo delle formazioni specifiche per i diversi settori, dall'altra promuovendo e sostenendo formazioni promosse da enti esterni. Alcuni esempi di formazione sono: il gruppo di lavoro dell'Istituto di scuola speciale del Sopraceneri "progetto di vita", che ha promosso due incontri di riflessione e formazione sul tema con relatori esterni che a due livelli hanno permesso di riflettere sul tema del progetto di vita e dell'inclusione sia a livello teorico che operativo.

Una trentina di docenti dell'Istituto del Sottoceneri ha svolto una formazione di base collettiva nella terapia Snoezelen. Il SEPS del Sopraceneri ha proposto una formazione di 4 giornate sul primo e secondo livello del Sistema di Comunicazione per Scambio di Immagini (PECS). Infine è proseguita la formazione CAS Cogi'Act con in collaborazione con la SUPSI, alla quale hanno partecipato una decina di terapisti del SEPS Sottoceneri e alcuni docenti di scuola speciale.

Nel 2019 i corsi di formazione continua organizzati dalla Sezione dell'insegnamento medio superiore (SIMS) in collaborazione con le diverse scuole medie superiori sono stati 47 (compreso un corso che terminerà nel 2020), ovvero 15 in più rispetto al 2018. Di questi 47, i corsi che sono stati definiti a carattere obbligatorio sono stati 27, quelli a carattere facoltativi 28, e di questi 8 corsi sono risultati misti, ovvero obbligatori per i docenti di alcune discipline e facoltativi per i docenti di altre. Le partecipazioni ai 43 corsi (su 47) di cui sono pervenuti i dati sono state complessivamente di 709 docenti. Nel 2019 le partecipazioni individuali di docenti a corsi di formazione continua sono state 1389 e hanno riguardato la quasi totalità dei docenti nominati o incaricati.

Alla fine del 2019, per i 594 docenti delle scuole medie superiori assoggettati all'obbligo delle 8 giornate di formazione continua, la situazione riguardo le giornate effettuate era la seguente: 304 docenti, pari al 51%, avevano superato il quantitativo minimo, 244 docenti, pari al 41% avevano svolto fra 4 e 8 giorni di formazione continua riconosciute e 59 docenti, pari al 10% avevano svolto fra 0 e 4 giorni di formazione continua riconosciute.

5.3.7 Edilizia scolastica

Per l'edilizia scolastica della scuola media si segnalano i seguenti cantieri:

- a settembre 2019 la nuova sede di Caslano vede anche le quarte medie presenti nell'istituto, portando così il numero totale di allievi a 263;
- a Viganello il cantiere per la costruzione della nuova palestra continua a buon ritmo;
- per la sede di Gordola è stata inaugurata la palestra provvisoria;
- per la sede di Lugano si è forse trovata l'ubicazione per la sede provvisoria in vista dei necessari lavori di risanamento dello storico palazzo del Liceo cantonale;
- è stato dato mandato a due studi di architettura di presentare delle ipotesi di lavoro per due nuove sedi di scuola media nel Locarnese e nel Bellinzonese;
- a Barbengo è in corso di realizzazione una palestra provvisoria sul modello di quella di Gordola;

Infine vi sono stati diversi incontri con i Municipi per ampliamenti o risanamenti per le sedi di Lodrino, Chiasso e Balerna in particolare.

La Sezione della pedagogia speciale partecipa al gruppo di lavoro sull'edilizia scolastica, cercando di portare l'attenzione sulla dimensione dell'accessibilità agli spazi e alla didattica, certi che le soluzioni adatte agli allievi con disabilità facilitano la partecipazione di tutti gli allievi.

Un ambito importante è la definizione delle aule per la scuola speciale negli stabili delle scuole cantonali. Questa ricerca è a volte ancora difficile, per questo motivo la Sezione sta lavorando a stretto contatto con la Sezione delle scuole comunali, la Sezione dell'insegnamento medio e quella del medio superiore oltre che con le direzioni e i Municipi per definire collaborazioni più strutturate e meno condizionate dalla buona volontà dei singoli interlocutori.

Per l'edilizia scolastica delle scuole medie superiori si segnalano i seguenti cantieri:

- sono continuati i lavori per l'ampliamento della Scuola cantonale di commercio. Il nuovo edificio dovrebbe essere disponibile per l'anno scolastico 2020/21.
- prosegue la progettazione del risanamento e l'ampliamento del Liceo di Bellinzona. La conclusione dei lavori è prevista per fine 2022; i nuovi spazi saranno quindi a disposizione verosimilmente per l'anno scolastico 2023/24.
- nel corso del 2019 è stata edificata una palestra provvisoria nel comparto GS destinata alle lezioni di educazione fisica della SCC ora distribuiti fra palabasket e sale di muscolazione. La palestra è agibile da metà novembre.
- Per il comparto del Liceo di Lugano 1 sono state pianificate le modalità di spostamento degli allievi durante i lavori di risanamento del palazzo degli studi, ma non è stata individuata una soluzione definitiva. Dal 2022 il liceo verrà diviso in due sedi: una con gli allievi provenienti dal futuro comprensorio del Liceo di Lugano 1, che sarà ospitata nelle strutture esistenti nel comparto del Centro, e una sede con allievi provenienti dal futuro comprensorio del Liceo di Lugano 3 che s'installerà, in attesa dell'edificazione della sede probabile di Agno, in una sede ancora da definire.

5.3.8 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

5.3.8.1 Orientamento scolastico e professionale

Il 12 e 13 febbraio è stata proposta la nona edizione di OrientaTI, manifestazione organizzata in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana e la SIMS. A questa edizione hanno partecipato tutte le università svizzere, i due politecnici e la SUPSI.

Grazie a OrientaTI si rinforza l'idea che il percorso di scelta deve iniziare in terza liceo, esplorando a largo raggio le possibilità offerte dal mondo accademico, proseguendo poi in quarta l'approfondimento e focalizzando la riflessione e l'attenzione sui percorsi di maggiore interesse e attitudine.

Nel 2019 non c'è stata Espoprofessioni ma il comitato di organizzazione ha cominciato a lavorare in aprile per organizzare la quattordicesima edizione della fiera, che si terrà dal 9 al 14 marzo 2020.

A TUxTU si è tenuto per la quarta volta a febbraio: 50 le aziende (34/2018; 47/2017) che si sono iscritte a questa manifestazione e 156 (116/2018; 213/2017) sono stati i giovani che hanno partecipato fissando preventivamente 465 colloqui (284/2018; 440/2017). Il numero dei colloqui realmente effettuati è stato maggiore poiché nel corso della manifestazione molti giovani hanno colto momenti liberi dei datori di lavoro per svolgere con loro dei colloqui. Fra le aziende partecipanti ve ne erano 20 già presenti negli anni passati.

Tra i partecipanti 136 giovani provenivano dalle scuole medie pubbliche, 11 (2/2018; 6/2017) dal Pretirocinio (l'accesso in questo caso era stato accordato solo nelle ultime due settimane prima dell'evento), 1 (5/2018; 4/2017) dalle scuole medie private, dove non era stata fatta una presentazione dell'evento da parte degli orientatori e 9 da altre situazioni.

Per il quinto anno è stata proposta l'offerta di stage estivi per giovani della scuola media presso aziende ticinesi. Hanno partecipato 51 aziende (24/2018, 22/2017), di cui 16 già presenti lo scorso anno, che offrivano degli stage in 42 professioni diverse, ben 14 in più rispetto allo stesso anno.

5.3.8.1.1 Utenza

Per quanto concerne il periodo compreso fra settembre 2018 e agosto 2019, l'UOSP ha ricevuto 6'036 utenti (-244 rispetto all'anno precedente), per un totale di 10'267 colloqui di consulenza (-801). Sono stati 2'659 i giovani fino ai 15 anni visti in consulenza, e in totale 3'200 (52.6%) i casi seguiti di allievi e allieve di scuola media. Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto circa composto da giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante spalmato fra tutte le altre fasce d'età. I tre quarti dell'utenza sono naturalmente giovani alla ricerca di un sostegno per i loro progetti formativi, ma anche gli adulti richiedono dei colloqui di orientamento per diverse ragioni: per uno sviluppo di carriera, per approfondire dei nuovi percorsi alla ricerca di una soddisfazione a nuovi bisogni o perché costretti dalla situazione professionale/economica o sociale a rivedere il loro percorso professionale.

1'198 sono i casi per i quali si è organizzato uno stage e in totale ne sono stati realizzati 2'238. Al 12% dei casi visti pari a 872 persone sono stati somministrati dei test diagnostici ed in totale sono state somministrate 872 prove.

Per 3'333 casi (31.6%), ai colloqui si sono associati i genitori. Si ricorda che circa la metà dei nostri casi sono allievi di scuola media, ciò significa che più della metà degli allievi arrivano in consulenza accompagnati dai genitori. La formazione in apprendistato è stata la via maggiormente discussa.

Le persone viste per delle consulenze a pagamento sono state 111 (+26, rispetto all'anno precedente).

5.3.8.1.2 Attività di orientamento nelle scuole (5.T12-13)

I giovani delle scuole medie visti dall'UOSP sono stati 3'200, il 21% di tutti gli allievi di terza media e l'81% di tutti gli allievi di quarta. Nelle scuole medie private parificate l'intervento del nostro ufficio è diverso: gli orientatori le visitano una volta all'anno e i giovani che desiderano un colloquio sono visti poi in consulenza presso le sedi regionali.

Dopo la metà di agosto è intervenuto anche il Gruppo operativo per il collocamento a tirocinio per quei giovani ancora senza un collocamento. Sono stati presentati 59 casi, (61/2017-18;106/2016-17). A tutti i giovani è stata proposta una soluzione non solo nella formazione ricercata a dipendenza della situazione. Al termine dei lavori a fine ottobre e soluzioni sono state diverse: da chi ha optato per un altro apprendistato, per una scuola professionale a tempo pieno, per una scuola fuori confine o privata. Ai giovani per i quali non si è potuto trovare un apprendistato in azienda o presso una scuola a tempo pieno è stato proposto il Pretirocinio. Accanto al lavoro di consulenza si trovano altre attività legate all'informazione nel dettaglio: organizzazione di serate per i genitori del secondo biennio, interventi nelle classi terze e quarte: in terza per presentare il servizio e affrontare il tema della scelta e consegnare la guida *Scuola media ...e poi?* e in quarta viene ripreso l'argomento "scelte", incontri nelle sedi per centri di interesse rispetto agli sbocchi. L'Ufficio regionale o il singolo orientatore promuovono sempre più delle attività, in collaborazione con i docenti soprattutto di classe e il coordinatore di sede, legate all'*Educazione alle scelte* e alla transizione tra obbligo e post-obbligo.

Servizio di orientamento agli studi superiori

Sono stati 767 i casi visti in consulenza: 18 studenti in più rispetto allo scorso anno. Nella casistica dei giovani del medio superiore sono stati visti il 44% degli studenti di quarta, 11.6% degli studenti di terza. In alcune sedi gli orientatori vedono pure gli studenti del 1° anno (6.4%) e del secondo (35.2%). I giovani del primo biennio del medio superiore richiedono delle consulenze di orientamento perché solitamente in crisi rispetto agli studi intrapresi e rientrano in un percorso di orientamento verso il settore della formazione professionale, mentre le consulenze con gli studenti del secondo biennio portano invece su approfondimenti rispetto alla scelta degli studi per il dopo maturità.

Per le classi terze e quarte gli orientatori hanno proposto dei momenti informativi collettivi, per classe o per anno, dove sono state presentate le diverse possibilità di formazione, universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula, i piani di studio, i termini d'iscrizione, le modalità, il materiale informativo a disposizione.

5.3.8.1.3 Collaborazioni con la Sezione del lavoro

Nel periodo di rilevamento indicato, l'UOSP ha ricevuto un totale di 172 casi suddivisi tra mandati generici e mandati AF (assegni di formazione). La novità di quest'anno è stata la ripartizione dei mandati fra tutti gli orientatori rispettando un'equa ripartizione fra le quattro sedi regionali, poiché nel territorio non vi è un'uniformità sul numero dei casi nei distretti.

Ad aprile è stato stipulato un accordo di collaborazione fra l'UOSP e l'Ufficio dell'assicurazione invalidità per dei mandati a pagamento per dei loro assicurati. La procedura è simile a quella in uso con l'UMA. Per effettuare queste consulenze si sono individuati 5 orientatori distribuiti sul territorio a cui affidare questi mandati.

5.3.8.1.4 Servizio documentazione

Il Servizio documentazione dell'UOSP ha il compito di assicurare l'informazione su professioni, formazioni e mondo del lavoro agli utenti che fanno capo al Servizio (persone e organismi vari), ai collaboratori interni dell'UOSP e al DECS con le varie Divisioni. Per garantire la produzione documentaria, la diffusione dell'informazione, l'organizzazione di eventi e la partecipazione a manifestazioni varie, si rende inoltre necessaria la collaborazione con professionisti esterni quali i traduttori e redattori, storici dell'arte o specialisti di altre materie, fotografi, grafici e illustratori come pure tipografie per realizzare e diffondere i prodotti.

Una grossa parte della produzione è effettuata dal Servizio documentazione in collaborazione con il Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera (CSFO) di Berna, ciò implica una stretta coordinazione con il Centro.

Di seguito i dettagli dei principali lavori: Schede *monografiche riassuntive su singole professioni con descrizione delle attività e anche delle formazioni disponibili nella Svizzera di lingua italiana (Ticino e Grigioni italiano) e/o a livello Svizzero*. Un grosso lavoro di aggiornamento, ma anche di revisione e nuova produzione, è stato fatto nel corso del 2019: i titoli attualmente a disposizione sono 629 di cui 463 aggiornati nel corso del 2019, i nuovi titoli prodotti sono stati più di una ventina. Sono più di 900 le schede sulle singole formazioni offerte in Ticino redatte dal Servizio documentazione. Produzione della pubblicazione del Servizio documentazione *Calendario Appuntamenti informativi nelle scuole professionali e medie superiori* e dell'*Agenda delle scelte*, uno strumento maneggevole ed essenziale che può aiutare gli allievi a pianificare le attività da programmare durante l'anno, in 3° e 4° media, per costruire un buon percorso di orientamento.

Il Servizio assicura la collaborazione anche durante eventi quali Espoprofessioni che sarà a marzo del 2020, a OrientaTI, che si è svolto a febbraio e nel corso del 2019 il Servizio ha partecipato attivamente alla pianificazione in materia di dotazione del materiale informativo su professioni e formazioni alla Città dei Mestieri, mettendo a disposizione la propria esperienza in materia.

Prosegue anche nel 2019 la crescita delle richieste di informazione, raddoppiate rispetto al 2010. Nel 2019 le consulenze informative prestate sono più di duemila, assestandosi globalmente a 2'108, in risposta a domande giunte direttamente, per telefono, posta elettronica o direttamente sul posto, evase immediatamente, oppure nell'arco di tre giorni lavorativi per le richieste giunte via elettronica (erano 2'079 nel 2018, 1'696 nel 2017). La posta elettronica è il mezzo più utilizzato per le richieste con 1'394 e-mail evase (erano 1'223 nel 2018, 926 nel 2017), 771 le richieste telefoniche (lo scorso anno erano 704, nell'anno precedente 731). Gli utenti che hanno richiesto informazioni in presenza sono stati 40 (42 lo scorso anno, 39 l'anno precedente).

Le domande provenienti dall'estero sono state in totale 976 (con un aumento rispetto al 2018 quando erano 856, 688 nel 2017). Di queste, 791 sono state poste via e-mail (nel 2018 erano 663) e 169 telefonicamente (nel 2018 erano 180).

5.3.8.2 Monitoraggio

Nel corso del 2019 il servizio di statistica si è dedicato, oltre alle attività di carattere ordinario relative alle rilevazioni dei dati degli allievi, dei docenti e dei diplomi, anche all'elaborazione della pubblicazione *Scuola ticinese in cifre* e della statistica del sostegno pedagogico delle scuole comunali e medie.

Scuola ticinese in cifre è stata pubblicata a fine 2019 in una veste rinnovata. La pubblicazione si suddivide in tre parti principali: allievi, docenti e spesa pubblica per l'educazione e contiene i dati più significativi riguardanti gli allievi e i docenti del sistema scolastico ticinese, dalle scuole dell'infanzia alle scuole specializzate superiori, così come i principali dati relativi agli studenti ticinesi nelle università svizzere e della spesa pubblica per l'educazione.

Il 2019 ha coinciso anche con la ripresa dell'elaborazione della statistica del sostegno pedagogico delle scuole comunali, che si aggiunge quella delle scuole medie già ripresa nel 2018. La modifica delle schede del sostegno pedagogico delle scuole comunali e medie nell'applicativo per la gestione degli allievi e degli istituti GAGI consente, oltre allo svolgimento delle attività amministrative del servizio, anche l'inserimento da parte degli operatori dello stesso dei dati per la statistica.

Nel corso del 2019 il servizio di statistica ha concluso le seguenti attività: Statistica federale dei diplomi 2018, Statistica federale degli allievi 2018/19, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2018/19, Statistica degli allievi di fine anno 2017/18, aggiornamento tabelle online 2017-18. Sono invece in corso: Statistica dei diplomi 2019, Statistica federale degli allievi 2019/20, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2019/20 e Statistica degli allievi di fine anno 2018/19.

5.3.8.3 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)

Anche il 2019 è stato caratterizzato dall'attuazione del Masterplan per la digitalizzazione della scuola ticinese. Tra le attività principali iniziate o continuate durante quest'anno troviamo: la creazione di nuove direttive per utilizzo del Wifi nelle scuole; l'accordo, con la Cancelleria dello Stato, per l'autonomia di implementazione di portali web didattici del DECS; l'elaborazione delle *Raccomandazioni sull'uso dei social media* per docenti delle scuole comunali e cantonali. Sono inoltre iniziati numerosi progetti, coordinati dal CERDD, tra i quali: l'integrazione delle tecnologie digitali in diverse sedi di ogni ordine e grado (tra le prime SM Breganzona, Stabio, Chiasso, ...), l'integrazione del progetto Cabri nelle scuole comunali, la presenza del tutor delle risorse digitali nelle scuole medie superiori con Moodle. In collaborazione con lo IUFFP è stato creato il CAS *Formatore digitale* mentre in collaborazione con la Sezione dell'insegnamento medio, la creazione del nuovo Gruppo di esperti in media e tecnologie (GEMT).

5.3.8.3.1 Servizi di documentazione e attività culturali

Al centro dei cambiamenti vi è l'integrazione del Servizio di documentazione con il Laboratorio di artigianato digitale. Regolarmente in entrambe le sedi (Bellinzona e Massagno) vengono allestiti degli angoli tematici legati ad argomenti di attualità oppure a temi ricorrenti nel mondo della scuola. Questo tipo di proposte sono state molto apprezzate dall'utenza. Dopo la permanenza nelle sedi del CERDD, questo materiale rimane a disposizione per le scuole che ne fanno richiesta. Alcuni eventi speciali sono stati: il 50° anno della scoperta della Luna; *Leo Lionni*, a 20 anni dalla morte e per i 60 anni dall'uscita di "*Piccolo blu*" e "*Piccolo giallo*". Tutti i suoi libri sono usciti in prestito durante tutto l'arco dell'anno e *Leonardo da Vinci*, per il 500° dalla sua morte. La Scuola cantonale di commercio di Bellinzona ha già riservato i materiali da esporre in occasione loro mostra dedicata alla matematica, "*Diamo i numeri*", che sarà inaugurata a febbraio del 2020.

Il Servizio di documentazione si occupa inoltre della gestione biblioteconomica, dell'acquisto di libri e periodici, della gestione dei prestiti interbibliotecari e aiuta i docenti nella realizzazione di particolari progetti.

5.3.8.3.2 Scuola e digitale

Questo settore è principalmente orientato agli aspetti pedagogici e didattici che accompagnano e permettono una reale digitalizzazione della scuola; questa non avviene infatti attraverso la sola dotazione di strumenti digitali, ma anche e soprattutto attraverso l'adozione di un nuovo paradigma che favorisca l'integrazione di questi strumenti nella pratica scolastica quotidiana, laddove vi è un evidente plus valore dal punto di vista educativo e/o formativo. Le questioni di cui si occupa questo settore sono relative alle all'esplorazione di nuove strategie didattiche supportate dalle tecnologie, seguite da formazione, accompagnamento e consulenza ai docenti in quegli ambiti in cui sono state sperimentate delle buone pratiche.

I principali assi attorno ai quali sono articolate le attività di questo settore sono: lo sviluppo di una politica scolastica coerente e compatibile con l'obiettivo di favorire una digitalizzazione della scuola funzionale agli obiettivi pedagogici e didattici; lo sviluppo e l'implementazione di un concetto di educazione all'uso consapevole dei media e delle tecnologie; la definizione degli ambiti toccati dai corsi di alfabetizzazione informatica nella scuola dell'obbligo, in relazione al Piano di studio cantonale e alla struttura della griglia oraria; l'elaborazione e la sperimentazione di progetti e modalità per garantire lo sviluppo delle competenze relative alla costruzione di un pensiero computazionale a partire dalla scuola dell'obbligo; l'integrazione di applicativi digitali

nei processi di insegnamento e di apprendimento; la creazione dei Laboratori di Artigianato Digitale (LAD), i quali rappresentano un valido esempio della filosofia con cui desideriamo promuovere l'uso della tecnologia in ambito didattico.

Questo settore alla fine del 2019 ha proposto alle sedi un teatro forum alle sedi; un'offerta formativa rivolta ai docenti e agli allievi che mette in scena temi relativi all'uso dei media digitali.

Il 2019 è stato un anno determinante anche per la pianificazione del layout, per la scelta delle apparecchiature, dei materiali e degli arredi del laboratorio di artigianato digitale di Bellinzona, che sarà inaugurato il prossimo anno.

Il lavoro svolto al laboratorio di artigianato digitale di Mendrisio si è concentrato nello svolgimento di varie attività ideate e sviluppate con i docenti dei vari ordini scolastici che hanno avuto occasione di portare le proprie classi al LAD. Sono stati realizzati 30 progetti e coinvolti 752 allievi. Segnaliamo in particolare che, in collaborazione con l'Istituto della transizione e del sostegno, il LAD ha accolto due gruppi di allievi iscritti al pretirocinio di orientamento per una mezza giornata a settimana sull'arco dell'intero anno scolastico 2019-2020. Inoltre 230 docenti hanno partecipato alle diverse formazioni offerte dal LAD.

5.3.8.3.3 Servizi web

Questo settore si occupa principalmente di sviluppare/mantenere i portali web didattici del DECS. Il servizio gestisce la piattaforma ScuolaLab e tutte le richieste degli utenti e si è occupato di realizzare i nuovi siti web delle scuole medie e di gestire le piattaforme di moodle e il service desk.

5.3.8.3.4 Servizio multimedia

Il Servizio Multimedia dopo essere diventato il punto di riferimento multimediale per l'amministrazione lo è diventato anche verso l'esterno, ricevendo richieste dirette per la realizzazione di produzioni.

5.3.8.3.5 Servizi informatici per le scuole

Il servizio si occupa della gestione corrente e della manutenzione dell'infrastruttura informatica scolastica e della fornitura, supporto e manutenzione dei carrelli portatili per le aule informatiche mobili. Il progetto di digitalizzazione delle scuole cantonali continua nella sua prima fase che coinvolge 7 sedi di scuola media, 3 scuole professionali e 1 liceo.

5.4 Divisione della formazione professionale

5.4.1 Considerazioni generali

La Divisione della formazione professionale (DFP) coordina 22 istituti professionali nei quali è offerta la possibilità di apprendere oltre 150 professioni per circa 12'000 studenti e apprendisti (del livello secondario II e terziario non universitario), collaborando con oltre 2'500 aziende formatrici e i centri aziendali e interaziendali. Gli 81 ispettori di tirocinio svolgono annualmente circa 5'000 visite in azienda assicurando il controllo e la supervisione degli apprendisti.

La formazione professionale in Ticino è il percorso privilegiato dei giovani dopo la scuola dell'obbligo: oltre 2/3 degli allievi del postobbligo (10'400 sui poco più di 15'000 allievi) nell'anno scolastico 2019/2020 erano inseriti in un percorso della formazione professionale di base:

- 6'336 in un percorso duale (scuola-azienda, l'apprendistato in senso stretto);
- 2'814 in una scuola professionale a tempo pieno con pratica integrata;
- 1'245 presso la Scuola cantonale di commercio¹.

¹ La Scuola cantonale di commercio (SCC) al termine dei quattro anni di formazione rilascia sia l'attestato federale di capacità (AFC) che la Maturità commerciale cantonale.

Circa il 30% degli allievi del settore professionale segue un curriculum che li condurrà a ottenere anche una maturità professionale. Per quanto concerne il livello terziario non universitario, sono 1'223 gli allievi che frequentano una scuola specializzata superiore (SSS).

La formazione professionale è caratterizzata dalla vicinanza al mondo del lavoro e la conseguente esigenza di un continuo aggiornamento dei piani di studio e della didattica. Nel corso del 2019 la DFP ha infatti gestito l'applicazione cantonale di 9 modifiche di ordinanze federali di professione, con relativi adeguamenti dei piani di studio (addetto/a di ristorazione, assistente di studio medico, costruttore/trice di impianti di ventilazione, impiegato/a di ristorazione, mediamatico/a, riciclatore/trice, soffiatore/trice di vetro per apparecchiature scientifiche, tecnologo/a dei media e tecnologo/a tessile).

Oltre all'impegnativa attività corrente, per la DFP il 2019 è stato un anno particolarmente intenso dal punto di vista organizzativo e strategico. Dopo un primo semestre di approfondimenti e analisi, è stato strutturato un piano d'azione per lo sviluppo e il rafforzamento della formazione professionale in Ticino, ripreso nel documento programmatico del Consiglio di Stato per la corrente legislatura 2019-2023. Il Piano comprende due ambiti prioritari (Più duale e Obiettivo 95%) con complessive 11 misure operative, tra le quali la Città dei mestieri della Svizzera italiana, inaugurata a inizio 2020. In questa struttura, gestita e coordinata dalla Divisione della formazione professionale (DFP) in collaborazione con diversi settori e uffici dell'amministrazione cantonale e con le organizzazioni del mondo del lavoro, sono riuniti i servizi inerenti all'orientamento, alla formazione professionale e al lavoro.

Il progetto "Più duale" è stato presentato nel messaggio n. 7744 approvato dal Consiglio di Stato il 6 novembre 2019 in risposta alla mozione del 11 dicembre 2018 presentata dal Gruppo PS *"Per un rapporto sull'apprendistato in Ticino: tassi di bocciatura e di abbandono nell'apprendistato – Offerta e domanda di posti di apprendistato – Problematiche e soluzioni per migliorare la situazione"*. Con il progetto "Più duale" s'intendono incrementare e diversificare in modo progressivo le opportunità di formazione professionale di base dei giovani e sostenere la qualità e la professionalità nelle aziende in Ticino. L'obiettivo è aumentare il numero di posti di apprendistato in Ticino (+800 posti entro il 2023). Il progetto "Più duale" prevede 5 misure, con l'obiettivo prioritario di rafforzare e sviluppare le sinergie con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML), al fine di tenere conto delle esigenze presenti e future delle aziende in termini di profili professionali necessari per assicurare la competitività e la capacità di produrre innovazione dei vari comparti economici. Il sostegno alle aziende, in particolare le piccole che caratterizzano il tessuto economico ticinese, si concretizza con misure di sostegno alla loro messa in rete e allo snellimento dei processi amministrativi.

Il piano d'azione per rafforzare la formazione professionale è stato successivamente completato con un secondo pacchetto di misure volto a incrementare la quota parte di giovani che ottengono un titolo del secondario II entro i 25 anni di età (l'obiettivo della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione, CDPE, è di raggiungere la quota del 95%, oggi in Ticino siamo a circa l'88%). Il Messaggio - approvato dal Consiglio di Stato il 7 gennaio 2020 – *Progetto "Obiettivo 95%", modifica della Legge della scuola (introduzione dell'obbligo formativo fino alla maggiore età)"*. Il progetto "Obiettivo 95%" è complementare al progetto "Più duale" e, insieme, costituiscono i due campi prioritari del piano d'azione per lo sviluppo e il rafforzamento della formazione professionale in Ticino del quadriennio 2019-2023.

Per il 2019 si segnalano inoltre:

- la messa online il nuovo sito della DFP www.ti.ch/dfp, con un completo rifacimento dell'interfaccia principale. Le principali novità sono l'orientamento all'utente (con la possibilità di accedere attraverso la profilazione studente, azienda, docente e adulto) e navigazione facile e intuitiva (con pagine didattiche ad esempio sui contratti di tirocinio, con schemi di procedure guidate);

- la conclusione dei lavori di preparazione della Città dei mestieri, con l'allestimento della sede in viale Stazione 25 a Bellinzona; la formazione degli oltre 100 consulenti provenienti dall'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, gli ispettori di tirocinio, della formazione degli adulti e i consulenti del personale degli Uffici regionali di collocamento; la realizzazione del sito internet www.cittadeimestieri.ti.ch e della pagina di Facebook;
- la messa in atto di consolidati dispositivi e misure per assicurare la piena occupazione dei posti di apprendistato, attraverso in particolare il Gruppo di collocamento a tirocinio (GOCT), in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale. Sul totale dei 169 giovani, di cui 59 in uscita dalla scuola media, che si sono annunciati al servizio durante l'estate, 161 hanno trovato una soluzione per iniziare una formazione o essere inseriti in una misura di transizione;
- la continuazione dei lavori interdipartimentali con la Divisione dell'economia (DFE) e la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DSS) per l'implementazione di una misura destinata ai giovani a beneficio di aiuto sociale al fine di accompagnarli e sostenerli nel percorso per conseguire un titolo di studio secondario II;
- il coinvolgimento e attivazione di tutti gli istituti scolastici professionali rispetto al tema della digitalizzazione che richiede nuove competenze e l'affinamento continuo dei percorsi formativi affinché siano aderenti alle esigenze presenti e soprattutto future. È stata avviata la riflessione e preparazione della linea dipartimentale per permettere l'utilizzo dei dispositivi mobili personali degli studenti (BYOD), richiesti dai nuovi materiali didattici prodotti dalle organizzazioni del mondo del lavoro.

5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi

Il 2019 è stato un anno intenso anche dal punto di vista legislativo. Nel corso dell'anno l'esecutivo cantonale ha infatti licenziato all'attenzione del Parlamento ticinese 7 Messaggi direttamente connessi alle attività della DFP (2018:2):

- 21.08. Rapporto del Consiglio di stato sulla mozione 19 novembre 2018 di Paolo Peduzzi (ripresa da Maurizio Agustoni) "Tutti i nostri figli sono uguali, indipendentemente dal posto dove svolgono la loro formazione" (messaggio n. 7695)
- 21.08. Richiesta di stanziamento di un credito complessivo di 1'350'000.-ottavo piano quadriennale 2023 di manutenzione, sostituzione e potenziamento del parco macchine e delle attrezzature tecnico didattiche della Scuola d'arti e mestieri e della Scuola specializzata superiore tecnica del Centro professionale tecnico di Bellinzona (messaggio n. 7698)
- 11.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 18 febbraio 2019 presentata da Raffaele De Rosa (ripresa da Maurizio Agustoni) e cofirmatari: Per la creazione di un fondo per la formazione digitale in tutti i livelli di scuola (messaggio n. 7713)
- 06.11. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 marzo 2019 per il Gruppo La Destra "Formazione per apprendisti: aiutiamo le aziende a mettere a disposizione più posti di formazione per i giovani ticinesi" del 6 novembre 2019 (messaggio n. 7742)
- 06.11. Progetto "Più duale" e rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 dicembre 2018 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari Per il Gruppo PS "Per un rapporto sull'apprendistato in Ticino: Tassi di bocciatura e di tassi di abbandono dell'apprendistato - Offerta e domanda di posti di apprendistato - Problematiche e soluzioni per migliorare la soluzione (messaggio n. 7744)
- 20.11. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 settembre 2019 presentata Alessandro Cedraschi "Per un Polo cantonale di simulazione come centro di eccellenza per la formazione di base e continua nell'ambito medico e sanitario" (messaggio n. 7755)
- 11.12. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 settembre 2019 presentata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS - POP - Indipendenti "Come stanno gli apprendisti e le apprendiste in Ticino?" (messaggio n. 7769)

Nel corso dell'anno 2019 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo cantonale e il raggio d'azione della DFP. Sono entrati in vigore o sono stati modificati le seguenti leggi o regolamenti:

- Legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015 in vigore dal 1° settembre 2019;
- Legge della scuola del 1° febbraio 1990 in vigore dal 1° agosto 2019;
- Regolamento sul monte ore scolastico del 13 marzo 2019 in vigore dal 1° agosto 2019;
- Regolamento sull'entità e modalità di assegnazione del monte ore del 15 gennaio 2015 in vigore dal 1° agosto 2019;
- Regolamento sull'onere d'insegnamento dei docenti del 23 maggio 2018 in vigore dal 1° agosto 2019;
- Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992 in vigore dal 28 giugno 2019;
- Regolamento delle scuole professionali del 1° luglio 2015 in vigore dal 15 marzo 2019.

5.4.3 Fondo cantonale per la formazione professionale

Il Fondo cantonale per la formazione professionale copre le spese dei corsi interaziendali che non sono sussidiate da Cantone e Confederazione, le spese per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base e, parzialmente, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. A titolo facoltativo, può sostenere ogni altra misura nel campo della formazione di base, superiore e continua. Esso è interamente alimentato dai datori di lavoro, pubblici e privati, mediante un prelievo sulla massa salariale dei dipendenti attivi in Ticino variabile da un minimo di 0.9 a un massimo di 2.9 per mille. Per il 2019 l'aliquota è fissata a 0.95 per mille. La riscossione del contributo è affidata alle casse di compensazione AVS cantonale, federale e professionali, che per questo compito supplementare trattengono un'indennità pari al 3% dei contributi fatturati. Le risorse raccolte dal Fondo sono gestite da una commissione tripartita composta di nove membri rappresentanti le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato, con il compito di decidere, con la maggioranza qualificata di 7/9, l'aliquota di prelievo sulla massa salariale a esclusivo carico delle aziende, le misure al beneficio dei finanziamenti e, a determinate condizioni, l'esonero dall'assoggettamento al contributo per la formazione professionale. Nel corso del 2019 la commissione tripartita, riunitasi sei volte sotto la presidenza di Curzio De Gottardi, ha stanziato 5.065 milioni di franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1.456 milioni per le spese di trasferta degli apprendisti, mediante l'emissione dello speciale abbonamento Arcobaleno "Appresfondo", e 1.139 milioni per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base. A titolo facoltativo, sono stati erogati 921 mila franchi per corsi di perfezionamento professionale e misure di promozione della formazione professionale.

5.4.4 Formazione di base (tirocinio e maturità)

La formazione professionale di base è composta da una parte teorica (materie di cultura generale e di conoscenze professionali) e una parte pratica (competenze tecniche e conoscenze pratiche specifiche alla professione). In questo modo le persone in formazione sviluppano le conoscenze e le competenze necessarie all'esercizio della professione appresa. La formazione si conclude con l'ottenimento di un Certificato federale di formazione pratica (CFP) o un Attestato federale di capacità (AFC) o una Maturità professionale (MP) o Maturità specializzata (MS). La formazione professionale di base può svolgersi combinando scuola-azienda (nella forma duale) o interamente in una scuola professionale con pratica integrata.

5.4.4.1 Tirocinio (5.T18-5.T21)

In Ticino le persone in formazione professionale di base nel 2019 erano 10'395 (2018: 10'463) di cui 6'336 (2018: 6'375) in un percorso duale, 2'814 (2018: 2'880) presso scuole professionali con pratica integrata e 1'245 (2018: 1'268) presso la Scuola cantonale di commercio (SCC).

I nuovi contratti di tirocinio stipulati nel 2019 sono stati 3'842 (2018: 3'866).

Uno dei compiti prioritari delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio. Ispettrici e ispettori accompagnano e sostengono i giovani durante tutta la durata dell'apprendistato e sono un riferimento per le aziende. Nel 2019 gli 81 ispettori hanno effettuato 4'980 visite in azienda. Inoltre, hanno gestito e dato seguito a 1'574 scioglimenti di contratto, assicurando la consulenza ai ragazzi e alle aziende, trovando per oltre l'80% dei casi una soluzione tempestiva e adeguata per permettere di proseguire la formazione professionale (in altri settori o professioni o percorsi alternativi).

Nel 2019 hanno sostenuto le procedure di qualificazione (AFC e CFP) un totale di 3'056 candidati (2018: 3'002), di cui 2'636 (86%) con esito positivo.

5.4.4.2 Maturità professionale (5.T22)

Durante il tirocinio oppure dopo aver ottenuto un AFC è possibile frequentare i corsi che permettono di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per superare gli esami di maturità professionale (MP).

I diversi curricula di MP sono frequentati durante l'anno scolastico 2019-2020 da 3'066 persone (2018: 2'930).

Nel 2019 nei diversi indirizzi di maturità professionale si sono presentati alle sessioni d'esame finali 836 candidati (2018: 831), in totale sono stati rilasciati 798 attestati (2018: 785).

5.4.4.3 Maturità specializzata (5.T23)

Le scuole specializzate preparano a una formazione di livello terziario. La scuola specializzata prevede due tappe di formazione che portano al conseguimento di due differenti titoli: il certificato di scuola specializzata e la maturità specializzata. La formazione che porta al certificato di scuola specializzata (titolo riconosciuto a livello svizzero) dura tre anni e consente di accedere direttamente ad alcuni cicli di formazione nelle scuole specializzate superiori (SSS). In Ticino vi sono due indirizzi di maturità specializzata: quello artistico, presso il Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA) e quello sanitario e sociale, presso il Centro professionale sociosanitario di Giubiasco e Canobbio.

La maturità specializzata (MS) è frequentata durante l'anno scolastico 2019-2020 da 329 persone in formazione (2018: 325). Nel 2019 si sono presentati alle sessioni d'esame finale di maturità specializzata 71 candidati (2018: 65). In totale sono stati rilasciati 71 attestati di Maturità specializzata (2018: 65).

5.4.4.4 Soluzioni transitorie dell'Istituto della transizione e del sostegno (5.T24)

Negli ultimi venti anni a livello nazionale e cantonale sempre più giovani riscontrano difficoltà nel passaggio dalla scuola dell'obbligo alla formazione di base o necessitano di un sostegno individuale durante la loro formazione, a causa ad esempio di fragilità personali, difficoltà scolastiche o l'arrivo tardivo in Svizzera. Per rispondere ai bisogni di questi giovani l'Istituto della transizione e del sostegno (ITS) dispone di cinque specifiche misure, sia a sostegno della transizione dalla scuola dell'obbligo alla formazione di base (postobbligo) che al sostegno durante la formazione. L'ITS segue complessivamente oltre 800 persone, suddivisi in percorsi di soluzioni transitorie professionali (pretirocinio d'orientamento e pretirocinio d'integrazione) e altre misure specifiche (Semestre di motivazione, case Management formazione professionale, sostegno individuale nella formazione biennale).

Per la maggior parte degli allievi del pretirocinio d'orientamento che hanno concluso l'anno scolastico 2018/2019 è stato possibile individuare una soluzione concreta per iniziare un apprendistato o con altre soluzioni transitorie (SEMO o stages prolungati in azienda).

5.4.5 Scuole specializzate superiori (5.T23)

Le scuole specializzate superiori (SSS) trasmettono nozioni legate direttamente alla pratica professionale, formando specialisti in ambiti specifici.

Per accedere alle scuole specializzate superiori è necessario disporre di un titolo del livello secondario II. Le formazioni SSS durano dai due ai quattro anni, a seconda della scuola e del tipo di corso. Esistono cicli di formazione SSS a tempo pieno o paralleli all'attività lavorativa. I corsi a tempo pieno durano almeno due anni, le formazioni parallele all'attività lavorativa almeno tre anni.

In Ticino vi sono 28 diverse formazioni suddivise in 6 ambiti (tecnico, alberghiero e turismo, economia, professioni sanitarie, lavoro sociale e arti applicate e design) e 9 scuole professionali.

Nell'anno scolastico 2019/2020 è stato avviato un nuovo percorso di tecnico in processi aziendali SSS presso la Scuola specializzata superiore tecnica di Bellinzona e complessivamente sono 1'223 gli studenti inseriti in una scuola specializzata superiore (2018: 1'290).

5.4.6 Formazione continua e degli adulti

Nel 2019 l'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione ha avviato, con il sostegno della SEFRI, il progetto pilota "Professionisti 4.0", che ha l'obiettivo di implementare anche in Ticino i nuovi indirizzi federali in materia di qualificazione degli adulti, che intendono promuovere l'acquisizione di una qualifica o la riqualifica di persone confrontate con le trasformazioni del mondo del lavoro e la necessità di acquisire nuove competenze.

Un'attenzione specifica è stata dedicata dall'Ufficio anche allo sviluppo degli interventi a favore dei giovani adulti *drop-out*, che si trovano ad usufruire precocemente dell'aiuto sociale già a poco più di 20 anni di età, ambito nel quale si è arrivati alla definizione di una strategia condivisa con il Dipartimento della sanità e della socialità, che troverà implementazione e sviluppo dal 2020.

Nel 2019 sono inoltre proseguite le attività negli altri ambiti della formazione continua:

a) Implementazione della Legge Federale della Formazione Continua e programma di sviluppo delle competenze di base

Il Programma cantonale per la promozione delle competenze di base (2017-2021), ha permesso di articolare le attività dell'UFCl ai diversi livelli previsti: la sensibilizzazione, l'offerta e l'innovazione. Per quanto riguarda la promozione e l'informazione nel 2019 la campagna di marketing Semplicemente meglio! ha adattato alcuni strumenti nazionali e sperimentato nuove modalità di comunicazione attraverso i mezzi pubblici.

Il Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base GICB ha esaminato e accolto 7 nuovi progetti innovativi, tutti in fase di attuazione. Il programma nazionale SEFRI Semplicemente meglio al lavoro!, sostiene finanziariamente la formazione in azienda in Ticino anche nel 2019 con una decina di progetti.

b) Formazione e qualificazione per l'integrazione dei migranti

Nel 2019 l'UFCl ha seguito l'attuazione del Programma Cantonale di Integrazione (PIC) 2018-2021 con la supervisione degli interventi di formazione linguistica e con la gestione diretta del dispositivo pilota di preapprendistati di integrazione per rifugiati in 5 campi professionali. Nel primo anno di attuazione sono stati coinvolti 41 migranti, 37 dei quali hanno successivamente iniziato un apprendistato triennale o biennale. Nell'anno scolastico 2019/2020 altri 42 migranti hanno avviato la fase di preapprendistato.

c) Formazione continua e art.33 della LFPr

I Servizi della formazione continua (SFC) hanno proseguito la loro collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e gli istituti scolastici professionali di riferimento con i corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'AFC o del CFP. Nel 2019, 580 persone si sono rivolte al Servizio per una consulenza (486 nel 2018). In totale sono stati ammessi agli esami per ottenere l'AFC (o il CFP) 360 adulti (261 nel 2018), con un tasso di successo dell'81%.

Circa l'85% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati con le OML di riferimento, mentre per il restante 15% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

d) Lingue e stage all'estero

Il Servizio Lingue e stage all'estero (LSE) è attivo nella promozione della mobilità e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino. Nel 2019 il Servizio ha operato nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio internazionali (Erasmus+, Eurodyssée, Xchange), e nazionali (VISITE e Swiss Mobility). Inoltre il Servizio ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori con l'Australia e la Germania. Il numero di iscritti è aumentato rispetto all'anno precedente. Il totale degli outgoing (in uscita dal Ticino) è salito a 297 (22 in più) e degli incoming (in arrivo in Ticino) a 26 (3 in più).

e) Diplomi cantonali

Nel 2019 sono stati rivisti e approvati i regolamenti dei diplomi cantonali d'istruttore cinofilo, apicoltore, giornalista e tecnico comunale. Sono state rinnovate o confermate 19 commissioni d'esame.

Nel 2019 sono stati consegnati 120 diplomi cantonali, nelle seguenti professioni: assistenti di cura (68), collaboratrici famigliari (14), massaggiatore non medicale (5), casaro d'alpe (8), istruttore cinofilo (11), pizzaiolo (8), esercente (1) e manager organizzazioni sportive (5).

f) Le offerte formative dell'Istituto della formazione continua

Nel 2019 oltre 16'000 persone hanno preso parte a una o più offerte formative dell'Istituto (Corsi per adulti compresi). Sono continuate le collaborazioni con le OML nell'ambito della formazione professionale superiore e della formazione continua, in particolare con le assistenti di studio medico, i metal costruttori, i carrozzieri e i piastrellisti.

Nel 2019 l'IFC ha proposto per la prima volta nella Svizzera italiana il corso di preparazione per l'ottenimento dell'attestato federale di capacità di Specialista della migrazione, instaurando nuove collaborazioni. Sono state intensificate le collaborazioni con gli altri dipartimenti, in particolare con la Sezione degli enti locali (DI) e con la Divisione dell'ambiente (DT) con la quale è stato organizzato un primo corso pilota rivolto agli accompagnatori sul territorio.

La formazione dei formatori di apprendisti in azienda è continuata con l'affluenza di un grande numero di partecipanti anche nel 2019. Nei 43 corsi organizzati sono state 617 le persone che hanno acquisito l'attestato di frequenza (34 in più rispetto al 2018).

Nel 2019 i Corsi per adulti hanno realizzato 1274 corsi (74 in più rispetto al 2018) per un totale di 12'893 iscritti (+692).

5.4.7 Il servizio Linea: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere

Per gli insegnanti, per i funzionari dirigenti di istituti scolastici e per gli operatori del mondo scolastico nel 2019 si è sviluppata ulteriormente e consolidata l'attività di valorizzazione della salute sul posto di lavoro con "LINEA". Questo progetto – lanciato dal Consiglio di Stato su proposta del DECS nel giugno 2013 – continua dunque ad agire in quattro ambiti principali: sensibilizzazione e formazione; ricerca; rete di supporto; alternative professionali. Questi campi d'azione sono stati declinati in diverse misure; si tratta di differenziate attività che sono presentate nel dettaglio sul sito www.ti.ch/linea.

Tra questi interventi ricordiamo: l'offerta formativa per funzionari dirigenti e docenti - collaboratori (RELPLUS) giunta alla quinta edizione; un ventaglio di proposte di formazione continua per docenti sulle tematiche della gestione positiva delle relazioni interpersonali e dello stress lavorativo, si tratta di proposte formative progettate ad hoc rispondendo ai bisogni di singole sedi scolastiche o gruppi di docenti; la continuazione della sperimentazione della figura del Tutor per neo insegnanti; il consolidamento del Servizio psicologico per docenti; la continuazione dei lavori della Commissione sullo studio delle alternative professionali per docenti.

5.4.8 Abilitazione dei docenti del settore professionale

La formazione pedagogico didattica dei docenti attivi nel settore professionale è assicurata dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP) che svolge il suo compito conformemente ai disposti della Legge federale sulla formazione professionale, della relativa ordinanza e secondo piani didattici validi a livello nazionale. Nel corso del 2019 lo IUFFP ha rilasciato 20 titoli tra diplomi e certificati (2018: 70) a docenti attivi nelle scuole professionali in Ticino. La contrazione dei titoli rilasciati rispetto al 2018 è imputabile all'attivazione tra il 2017 e 2018 di 5 percorsi abilitativi che porteranno all'ottenimento del diploma (corsi di 1800 ore che impegnano i docenti per tre anni) tra il 2020 e il 2021, a fronte dei cicli che conducono all'ottenimento di un certificato (300 ore, della durata di un anno). Complessivamente, a fine 2019 erano in formazione 111 docenti (2018: 122), mentre 52 docenti neoassunti nel settembre 2019 senza esperienza d'insegnamento hanno frequentato il corso STARTUP.

5.4.9 Edilizia scolastica e professionale

Mezzana

Durante tutto il 2019 è proseguita la progettazione. L'apiario e il biotopo con stagno saranno ultimati nel corso del 2020. La centrale termica è nei test di funzionamento e, nel corso del 2020 con l'ultimazione della sistemazione esterna tramite il posteggio soprastante e la strada di accesso, sarà garantita la piena funzionalità con l'alimentazione del cippato.

Città dei mestieri della Svizzera italiana

Nel secondo semestre 2019 sono stati avviati e conclusi i lavori di sistemazione dello stabile ex-Felix in viale Stazione 25 a Bellinzona. La Città dei mestieri della Svizzera italiana è stata inaugurata il 25 gennaio 2020.

Centro Professionale Tecnico (CPT) Biasca

Nel mese di settembre 2019 sono stati approfonditi gli schemi e confermate le necessità per le diverse strutture da realizzare. Le attività preparatorie (studio fattibilità, concorso d'architettura, ecc.) saranno avviate nel corso del 2020.

5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari

5.5.1 Considerazioni generali

Le Attività culturali impiegano una cifra annuale di circa 32.6 milioni di franchi. Questa cifra comprende le spese di circa 17.1 milioni di franchi per la gestione corrente e per i servizi culturali cantonali (l'Archivio di Stato, le 4 sedi della Biblioteca cantonale, il Sistema bibliotecario ticinese, il Centro di dialettologia e di etnografia, la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, il contributo cantonale alla Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana - MASI) e i contributi da terzi alle iniziative culturali per circa 15.5 milioni di franchi (finanziate tramite il Fondo Swisslos, circa 13.5 milioni di franchi, e l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana, circa 2 milioni di franchi).

La valutazione dei contributi ai progetti culturali organizzati da terzi è affidata in parte alla Commissione culturale consultiva (organizzata in sei sottocommissioni di settore) e in parte a comitati scientifici di settore.

Gli Studi universitari gestiscono una cifra globale annua di circa 194 milioni di franchi, la cui assegnazione è regolata dai contratti di prestazioni con USI, SUPSI, SUPSI-DFA (sui quali viene redatto un resoconto annuale di valutazione all'attenzione del Gran Consiglio, dagli accordi intercantonali per gli studi universitari e dai contributi per attività universitarie e di ricerca.

5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 03.07 Modifica della Legge sull'Università della Svizzera italiana e sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana del 3 ottobre 1995: definizione di una nuova governance e cambiamento del nome della Facoltà di scienze della comunicazione (messaggio n. 7678)
- 03.07 Resoconto sui contratti di prestazioni per l'anno 2018 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana (USI), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (DFA) (messaggio n. 7679)
- 16.10 Affiliazione dell'Istituto ricerche solari di Locarno alla Facoltà di scienze informatiche dell'Università della Svizzera italiana (messaggio n. 7730)
- 06.11 Adesione del Cantone Ticino all'Accordo intercantonale sui contributi ai costi di formazione delle università (Accordo intercantonale sulle università) (messaggio n. 7743)
- 04.12 Concessione di contributi finanziari ricorrenti al Locarno Film Festival per il periodo 2021-2025 (messaggio n. 7767).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della cultura e degli studi universitari, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 13.02 Modifica della legge sui Politecnici federali (PF): consultazione federale (RG n. 720)
- 05.06 Avamprogetto della Legge federale sulla protezione dei minori nel settore dei film e nel settore dei videogiochi (LPMFV): consultazione federale (RG n. 2729)
- 28.08 Messaggio concernente la promozione della cultura negli anni 2021-2024: consultazione federale (RG n. 4035)
- 17.09 Programma di legislatura federale 2019-23: consultazione federale (RG n. 4539)
- 11.12 Modifica della Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI): Consultazione federale (RG n. 6257)

5.5.3 Istituti culturali

5.5.3.1 Archivio di Stato (ASTi)

Nel 2019 sono pervenute all'Archivio di Stato ulteriori 14 richieste di documentazione da parte di persone che hanno subito collocamenti coatti, portando a 161 il totale dei casi trattati in virtù della Legge federale del 2017.

Nel 2019 l'ASTi ha proseguito la riorganizzazione degli archivi delle autorità giudiziarie. Di concerto con i soggetti produttori, è stato introdotto il piano di classificazione dei documenti della Pretura penale e si sono poste le basi per quelli delle Preture civili e delle Giudicature di pace.

I fondi archivistici acquisiti nel 2019 sono 46, equivalenti a 130 metri lineari di documenti. Fra questi figurano diverse piccole ma significative collezioni: testimonianze fotografiche sugli esordi dell'aviazione in Ticino; materiali sull'attività delle prime puericultrici all'inizio del '900; archivi di associazioni musicali e società militari. I fondi riordinati nel 2019 sono 24 per un totale di 52'531 unità descritte. La biblioteca si è arricchita di 813 unità portando a 24'570 titoli il fondo librario dell'Archivio di Stato. Fra i volumi catalogati figurano 640 libri anteriori al 1800 e 17 incunaboli. I collaboratori della biblioteca hanno inoltre portato a termine una ricatalogazione dei 2'024 periodici (riviste e giornali) posseduti dall'Archivio.

Nel 2019 sono state consultate 3'377 unità archivistiche in loco e 34'656 online. Molto visitati i fondi fotografici, le pergamene in rete e le mappe catastali.

Il Laboratorio di conservazione e restauro ha proseguito la sua opera di conservazione e ricondizionamento dei fondi cartacei e librari. Il Servizio riproduzioni ha concluso, in collaborazione con la Biblioteca Nazionale, il programma di microfilmatura di sicurezza dei quotidiani ticinesi conducendo nel contempo diversi progetti di digitalizzazione sia a scopo conservativo sia di messa in consultazione online dei documenti.

Nel campo dell'edizione delle fonti, l'ASTi si è concentrato sulla pubblicazione dei documenti medievali nella rivista "Materiali e documenti ticinesi" (Blenio e Riviera) e sulla loro diffusione nel sito "Le pergamene ticinesi in rete". Ha ripreso inoltre l'attività editoriale della collana "Ticino ducale", interrottasi nel 2017 a seguito della scomparsa del suo curatore.

Il Servizio archivi locali ha terminato il riordino integrale di 6 archivi: parrocchia di Someo, "vicinanza" di Moghegno, patriziato di Caslano, Giudicatura di pace della Verzasca, comuni di Mosogno e di Monteggio. Fra le consulenze spiccano quelle prestate alla città di Mendrisio per il riordino di tutti i suoi archivi e alla città di Bellinzona per il rilevamento e lo scarto del complesso della documentazione.

Fra le attività di valorizzazione va segnalata la stampa e presentazione al pubblico del libro sugli stuccatori e ornatisti Albertolli di Bedano, pregevole opera di 758 pagine dedicata a questi protagonisti della storia dell'arte e dell'architettura ticinese. L'ASTi ha inoltre collaborato all'allestimento di una mostra storico-bibliografica su Carlo Cattaneo e di un'esposizione dedicata alla fotografa Giosanna Crivelli, del cui archivio l'Istituto è divenuto depositario.

Servizio bibliografico

Nel 2019 il Servizio bibliografico ha catalogato 214 fogli a stampa: 6 del periodo della Repubblica elvetica (testi in parte finora sconosciuti e recuperati nel fondo Archivio Fondazione Pedrazzini), e 208 appartenenti al genere pubblicazioni d'occasione (poesie laiche e religiose). Questi ultimi appartengono ad un cospicuo insieme di fogli a stampa che verranno valorizzati attraverso la catalogazione e la digitalizzazione nel corso del prossimo anno.

Sia i 6 fogli relativi alla Repubblica elvetica sia le 208 pubblicazioni d'occasione nel formato di foglio volante sono stati scansionati dal Servizio fotoriproduzioni dell'ASTi e archiviati in un formato adatto alla conservazione. Parallelamente, una versione pdf/A è stata allegata alle schede catalografiche ed è ora disponibile online.

Le due collezioni virtuali sono accessibili tramite samara.ti.ch che, da quest'anno, propone tra le sue fonti sia i fogli della Repubblica elvetica sia le pubblicazioni d'occasione.

5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T26-27)

5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)

Il SBT gestisce una rete di 75 biblioteche e un catalogo con 2'191'338 esemplari (1'370'181 nel catalogo cantonale e 821'157 in quello scolastico). I prestiti sono stati 392'198 (263'360 cantonale, 128'838 scolastico; 355'277 nel 2018). Gli utenti iscritti sono 148'969 (con un incremento di 6'012 unità rispetto al 2018). Nel 2019 le quattro biblioteche cantonali hanno prestato complessivamente 210'227 esemplari, con un aumento di 45'516 rispetto all'anno precedente, riferibile in modo consistente alla sede di Mendrisio, che ha più che raddoppiato il numero dei propri prestiti. Gli accessi alla piattaforma digitale MediaLibraryOnLine registrano aumenti costanti (74'435 consultazioni dell'edicola, 7'901 ebook e 395 audiolibri scaricati). Nel corso dell'anno, le biblioteche del Liceo e del Centro Professionale di Mendrisio sono state unite in un'unica biblioteca denominata "Biblioteca del Centro studi Mendrisio".

Nel corso del 2019 sono stati svolti numerosi lavori di migioria sul catalogo cantonale in vista della partenza delle biblioteche universitarie verso il consorzio nazionale SLSP.

5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona

Si registra un aumento dei prestiti (45'807, 44'312 nel 2018), degli esemplari catalogati (5'214, 5'137 nel 2018) e degli utenti attivi (3'182, 3'115 nel 2018), con una leggera flessione dei nuovi iscritti (121, 127 nel 2018).

Nell'ambito del settore delle attività culturali, sono stati organizzati o ospitati 66 eventi (68 nel 2018). La riduzione del numero degli eventi si giustifica con il processo di ristrutturazione del settore, in atto dal 2018. Tra gli eventi proposti, 6 iniziative promosse completamente dalla Biblioteca e contraddistinte dal logo "Finestre culturali" il cui filo conduttore è stato focalizzato nel 2019 sul tema "Terra e territorio".

Procede con ottimi riscontri il contributo dell'Istituto all'accesso all'informazione e alla conoscenza, nell'ambito dei Progetti interdisciplinari che coinvolgono gli studenti della Scuola cantonale di commercio di Bellinzona. Le consulenze (in gruppo e individuali) effettuate in sede hanno permesso di incrementare il prestito dei documenti e promuovere i fondi dell'Istituto.

L'Istituto prosegue il compito della formazione di nuovi bibliotecari. Quattro studenti hanno svolto un periodo di praticantato per formazioni superiori. Nella formazione offerta dall'Istituto rientrano anche periodi di stage rivolti a studenti delle scuole medie, finalizzati a conoscere la professione di bibliotecario.

5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno

I nuovi iscritti sono stati 200 (189 nel 2018); gli utenti attivi sono stati 2'734 (2'725 nel 2018). I nuovi documenti catalogati sono stati 8'004 (8'371 nel 2018) e i prestiti 71'004 (57'126 nel 2018), la maggior parte nel settore libri. I prestiti, in aumento in particolare nel settore non librario a seguito dell'introduzione della gratuità del materiale audiovisivo, si mantengono su livelli medi molto alti. Le 43 attività culturali (conferenze, mostre, concerti) organizzate nel corso dell'anno hanno contribuito a mantenere alto anche il numero degli utenti.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con diverse centinaia di documenti donati da collezionisti privati; il numero degli studiosi che hanno fatto capo a questo servizio si è mantenuto alto anche in occasione del centenario della morte del compositore.

Lo studio delle carte del Fondo Filippini, base documentaria per pubblicazioni scientifiche di rilievo, è rimasto costante. Continuano le attività di riordino e catalogazione del Fondo di architettura militare.

L'Istituto ha partecipato alla rassegna "Domenica in biblioteca", ha ospitato una conferenza nell'ambito de L'immagine e la parola, evento primaverile del Locarno Film Festival, ha collaborato alla Giornata Europea del Patrimonio con visite guidate dell'Istituto e del Fondo Leoncavallo e ha ospitato una conferenza del ciclo dedicato a Guido Calgari. Per la terza volta, la Biblioteca ha co-organizzato l'edizione annuale degli Incontri Horkheimer.

5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano

L'Istituto ha registrato un notevole incremento dei prestiti (47'011, 44'595 nel 2018), mentre il numero degli utenti attivi è rimasto stabile (3000, 3032 nel 2018). Si registra un aumento del numero di documenti catalogati (8'712, 7'400 nel 2018) e le nuove iscrizioni sono state 275 (311 nel 2018). Sono in crescita le visite guidate, le consulenze e il ricorso ai servizi dell'emeroteca.

Sono state organizzate 30 conferenze, con una partecipazione media di un centinaio di persone, 4 mostre, una dozzina di allestimenti monografici legati ai temi dell'attività culturale. L'Istituto ha curato 5 pubblicazioni. Prosegue anche l'opera di promozione del fondo antico, che si concretizza in eventi dedicati, catalogazione, studio e seminari accademici. Sono stati digitalizzati (ricorrendo a un finanziamento esterno) e resi disponibili i materiali legati a Carlo Cattaneo, in collaborazione scientifica con il Comitato italo-svizzero per la pubblicazione delle opere di Carlo Cattaneo; in questo ambito si è pure proceduto alla digitalizzazione e alla messa a disposizione dell'utenza di una ristretta serie di opere letterarie dal fondo antico dell'Istituto.

Continua la collaborazione con l'Istituto di Studi di studi italiani (ISI) dell'Università della Svizzera italiana. L'incremento della consultazione di volumi antichi è costante (oltre 800, 700 nel 2018). La mediazione culturale per bambini ha prodotto 12 laboratori sui libri antichi e con le scuole elementari di Lugano è stato avviato in diverse classi il progetto "Ildeprando". La Biblioteca ha aderito alle manifestazioni "Giornata del Patrimonio" e "Domenica in Biblioteca".

L'Archivio Prezzolini ha riordinato e inventariato i testi manoscritti e dattiloscritti del Fondo Pio Ortelli. Sono stati acquisiti materiali in aggiunta ai Fondi Mario Agliati e Guido Ceronetti ed è stata avviata una nuova collana di pubblicazione dei materiali. L'Archivio ha garantito la consulenza per 7 tesi accademiche e 18 ricerche, organizzato una mattinata di studio dedicata a Fulvio Tomizza e una mostra per i cento anni di Bixio Candolfi. Sono stati pubblicati 2 numeri della rivista "Cartevive".

5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio

L'accoglienza positiva della nuova sede è continuata anche nel 2019. Il centro LaFilanda, che ospita l'Istituto, ha registrato oltre 120'000 visite (dati elaborati con la tecnologia RFID). Gli utenti iscritti sono 6'524, 540 le nuove iscrizioni; 2'691 utenti (1'955 nel 2018) hanno registrato almeno un prestito durante l'anno; sono stati prestati complessivamente 46'405 documenti (20'988 nel 2018); 63% di questi prestiti sono stati realizzati direttamente dagli utenti ricorrendo al nuovo sistema di prestito automatico. Circa un terzo dei documenti prestati riguardavano il settore della narrativa, un terzo il settore saggistica e un terzo il settore bambini e giovani. L'apertura molto estesa degli spazi (9.00-21.00, lunedì-domenica) è possibile grazie al contributo di circa 80 volontari gestiti dal Comune di Mendrisio. L'apertura domenicale – con il presidio di almeno un bibliotecario formato - ha riscontrato un'ottima accoglienza. In luglio è stato stipulato un accordo di collaborazione con il Comune di Mendrisio per la gestione congiunta del centro. Il Centro organizza settimanalmente circa 40 eventi ricorrenti e occasionali. La biblioteca ha promosso una ventina di attività culturali.

5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia

Nel 2019 il Centro di dialettologia e di etnografia ha approfondito il riassetto amministrativo iniziato nell'anno precedente, mettendo inoltre in atto il rinnovo delle commissioni scientifiche riferite ai principali ambiti di competenza e delle basi contrattuali relative alla rete dei musei etnografici.

L'opera di ricerca legata al *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana (VSI)* ha portato alla stampa del fascicolo 95, che conclude l'ottavo volume, e del fascicolo 96, che apre quello successivo. In parallelo è stata aggiornata la versione *online* del VSI ed è proseguita l'elaborazione dei dati relativi all'origine e alla formazione delle parole. Per la collana "Le voci" è stato pubblicato il volume *Luna*, a cura di Monica Gianettoni Grassi, che continua l'elaborazione di voci in anticipo sulla scansione in ordine alfabetico dell'opera complessiva: l'occasione, data dall'anniversario dello sbarco sulla luna nel 1969, ha consentito di valorizzare i materiali del VSI in contesti non usuali e di raggiungere un pubblico in parte differente da quello consueto.

Nel 2019 ha visto la luce il sesto volume della collana "Documenti orali della Svizzera italiana", curato da Nicola Arigoni e Mario Vicari e dedicato a *Capriasca, Val Colla e sponda sinistra del Cassarate (seconda parte)*, che completa un insieme di 54 etnotesti, raccolti e selezionati per la loro rappresentatività linguistica e tematica, e accompagnati da approfonditi studi etnografici e linguistici. Dal canto suo l'Archivio delle fonti orali, integrato puntualmente tramite interviste realizzate con parlanti dialettali nel Luganese e nel Bellinzonese, a fine 2019 contava 605 inchieste, per un totale di più di 700 ore d'ascolto.

Nell'ambito delle ricerche sul patrimonio di tradizioni viventi, un progetto condotto in collaborazione con la Scuola universitaria professionale di Lucerna (sezione di musica) è sfociato nella pubblicazione del volume *Note di bandella. Percorsi nel patrimonio musicale della Svizzera italiana*, con contributi di Aldo Sandmeier, Johannes Rühl e Emanuele Delucchi che affrontano il fenomeno dalla prospettiva storica, sociologica e musicologica.

Fra i lavori sul fondo Roberto Leydi, si segnala la conclusione della catalogazione dei nastri registrati, attraverso un progetto in collaborazione con l'associazione Memoriav per la salvaguardia del patrimonio audiovisivo.

Nel corso dell'anno sono stati acquisiti 606 oggetti per la Collezione etnografica dello Stato del Cantone Ticino, con lo scopo principale di meglio documentare le tematiche legate all'artigianato, alle manifatture e alle piccole industrie attive nel corso del Novecento. In virtù dell'interesse manifestato dal pubblico, si sono organizzate visite guidate ai depositi e si sono concessi in prestito a terzi singoli oggetti per la realizzazione di esposizioni, manifestazioni e attività didattiche.

Si è concluso a inizio anno l'iter per la stipulazione dei contratti di prestazione per gli anni 2019-2022 con gli 11 musei etnografici regionali riconosciuti dal Cantone; fra gli aspetti considerati prioritari in questo settore spicca la promozione dell'insieme della rete museale, e a tale riguardo è stato avviato un progetto per la realizzazione di un'installazione itinerante, in collaborazione con l'Associazione dei musei etnografici ticinesi.

Il Centro ha fornito consulenza scientifica ai musei etnografici e supporto per il restauro e per la conservazione, e ha organizzato corsi di formazione sul trattamento di oggetti e materiali e sulla raccolta di testimonianze orali. In collaborazione con il Museo del Malcantone è stata pubblicata l'opera *Ogni cosa è mal incaminata: il diario di Giovanni Anastasia (1797-1883), contadino di Breno*, a cura di Giovanna Ceccarelli, Daniele Pedrazzini e Damiano Robbiani, che, presentando un'edizione ampiamente commentata dal profilo linguistico e storico delle annotazioni personali di uno scrittore semicolto dell'Ottocento, rende accessibile un documento di grande significato a livello sovraregionale.

A fine 2019 i documenti della biblioteca del Centro inseriti nel catalogo online del Sistema bibliotecario ticinese sono 21'978, mentre la banca dati delle riviste annovera 300 titoli, di cui 155 vivi. Il servizio di prestito è stato sollecitato da collaboratori di istituzioni culturali, studiosi, docenti e studenti di vari ordini di scuole, nonché da appassionati delle discipline specifiche, provenienti dal Cantone e da altre regioni della Svizzera (prestito interbibliotecario).

Nel 2019 il Centro di dialettologia e di etnografia ha dato avvio a un progetto di informatizzazione delle fasi di redazione e pubblicazione del Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana e degli altri prodotti lessicografici, attraverso l'elaborazione di un nuovo font di caratteri e l'acquisizione di un sistema redazionale per l'elaborazione e la messa a disposizione di dati strutturati.

Come di consueto, il Centro ha dato risposta alle numerose richieste di consulenza formulate da studiosi, specialisti e semplici interessati, mentre le attività di divulgazione si sono articolate in visite, conferenze, presentazioni e interventi nei media. Le collaboratrici e i collaboratori hanno preso parte a convegni e incontri scientifici nei rispettivi settori di competenza, e nell'agosto 2019 si è organizzata la 21ma edizione dei Corsi di dialettologia e di etnografia, che ha visto la partecipazione di studenti e dottorandi dalla Svizzera e da altri cinque paesi.

5.5.3.4 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

Mostre

Il 2019 si è aperto con la mostra "Carlo Storni (1738-1806). Pittore e 'coloraro' svizzero a Roma" (14.04-25.08), a cura di Antonio Gili, dedicata al pittore nato a Lugaggia (Capriasca) ma vissuto e morto a Roma. Finora dello Storni si sapeva solo che a Roma nel 1792 aveva composto e dipinto quindici teleri raffiguranti episodi della vita di Maria Vergine per la parrocchiale di Santo Stefano di Tesserete. Le opere furono sottratte dalla chiesa e andarono disperse nel 1968.

Dodici sono state recuperate e oggi sono conservate sul territorio ticinese: sono state in questa occasione presentate al pubblico nuovamente riunite per la prima volta. Grazie alle ricerche svolte negli archivi nel Ticino e a Roma, si sono ricostruiti la vita di Carlo Storni e l'albero genealogico della famiglia.

Partendo dalla monografia a cura di Claudio Guarda e con il contributo del poeta Alberto Nessi, la mostra "Carlo Basilico (Rancate, 1895 - Mendrisio, 1966). La pittura come le pagine di un diario" (19.05-25.08) ha presentato la collezione di opere pittoriche di Basilico conservata dal nipote e realizzate nei giorni liberi dal lavoro svolto come titolare dell'impresa dei pittori-decoratori Prada di Chiasso: ritratti, paesaggi, vedute di interni.

È ancora in corso la mostra "Arte e arti. Pittura, incisione e fotografia nell'Ottocento" (20.10.2019-2.02.2020), a cura di Matteo Bianchi, che studia le trasformazioni avvenute nel mondo dell'arte in seguito all'avvento della fotografia. La rassegna propone un confronto serrato tra le varie tecniche. A Corot viene riservato un omaggio particolare, con una suite d'eccezione di suoi cliché-verre. Attorno, sfilano opere di pittori attivi tra Arras, Barbizon e Fontainebleau. La mostra presenta inoltre una ricca carrellata di lavori dei più noti artisti ticinesi e italiani dell'epoca. Tre approfondimenti sono inoltre dedicati a Luigi Rossi, Filippo Franzoni e ai Vela, Vincenzo, Lorenzo e Spartaco. Un'apposita sezione, infine, documenta tecniche e strumenti: macchine fotografiche e lastre d'epoca, stereoscopio, pietra litografica, tavola silografica, rame.

Le mostre hanno riscosso grande entusiasmo da parte del pubblico, con ottimi riscontri anche sulla stampa, sia locale sia internazionale.

Mediazione culturale

- "Un'estate...a regola d'arte": laboratori e attività per i bambini
- "FotografArti": il progetto, che ha visto la partecipazione di oltre 200 allievi di Medie, SPAI, CSIA, Licei, richiedeva di riflettere sui temi della mostra "Arte e arti" e di scattare una fotografia che rielaborasse in modo personale un dipinto a scelta. Si è quindi organizzato un concorso su Facebook per premiare l'elaborato migliore.
- "DestInazione Museo": con le SE di Balerna e Novazzano si è avviato un progetto innovativo che prevede vari incontri in Pinacoteca e a scuola durante tutto l'anno scolastico e accompagna i bambini alla scoperta del mondo del museo (restauro, conservazione, allestimento, studio).
- Social: aperto il profilo Instagram della Pinacoteca e intensificata l'attività su Facebook.

Prestiti: Poschiavo, Museo d'Arte Casa Console: L. Rossi, L'amico maestro; Monaco di Baviera, Alte Pinacothek: G. Serodine, Cristo deriso e San Pietro; Lugano, MASI: G. Previati, Maternità, G.A. Petrini, Davide con la testa di Golia, L. Rossi, Ritratto della signora Andreazzi; San Bernardino, spazio ex Banca Cantonale Grigioni, C. Rusconi, San Bernardino e Slitte nella neve.

Donazioni (già approvate ma da formalizzare nel 2020): C. Lendi, Ritratto di Linda Burzi; A. Pellanda, Il precettore; E. Fontana, Ritratto di A.M. Agustoni; E. Fontana, Ritratto di C. Martinetti; Fondo librario della famiglia Chiesa.

Acquisti: A. Ruga, Busto femminile; G.A. Orelli, Episodio di Muzio Scevola.

5.5.4 Attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi

Tramite l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana (AF) sono finanziati vari programmi quali: l'Onomastica ticinese (5.5.4.1), il progetto Ticino Lettura (5.5.4.2); l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (5.5.4.3); il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (5.5.4.4); l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.5); il programma Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana e la sua collana editoriale (5.5.4.6); la serie Ticino ducale (5.5.4.7), nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto come ad esempio: Osservatorio della vita politica regionale, Borse di ricerca cantonali. Grazie all'AF vengono inoltre sostenute le pubblicazioni e diverse attività di associazioni culturali, così come progetti speciali della DCSU.

5.5.4.1 Onomastica ticinese

Nell'ambito del programma "Onomastica ticinese", sostenuto dall'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana e curato dal Centro di dialettologia e di etnografia, nel 2019 è stato pubblicato il 35° volume della collana "Repertorio toponomastico ticinese" dedicato al comune di Prato Sornico. La pubblicazione, suddivisa in due tomi, si concentra su un corpus di 1210 nomi di luogo, descritti, localizzati, cartografati e analizzati nella loro evoluzione storica, ed è completato da approfondimenti linguistici e storico-etnografici: con questa uscita si conclude la pubblicazione dei toponimi dell'intera valle Lavizzara, suddivisa in cinque volumi della collana "Repertorio toponomastico ticinese" e due volumi della collana "Archivio dei nomi di luogo". Fra gli altri cantieri aperti, a fine dicembre 2019 risultava pressoché conclusa l'elaborazione del corpus toponomastico, della cartografia e degli approfondimenti linguistici e onomastici in vista della pubblicazione del volume successivo della collana, che verterà sul comune di Minusio.

5.5.4.2 Ticino Lettura

Nel corso del 2019 è proseguito il progetto di riflessione sulla promozione della pubblica lettura, condotto prevalentemente attraverso attività culturali diversificate, che hanno via via assunto la forma della conferenza, della mostra, della pubblicazione. Le attività continueranno fino al 2020. Esse si sono tenute in tutte e quattro le sedi bibliotecarie cantonali; in parecchi casi, esse sono state organizzate in partenariato con enti esterni che perseguono in parte gli stessi obiettivi del progetto e che partecipano alle spese.

Di particolare rilievo nel 2019, una mostra dedicata a Carlo Cattaneo nel centocinquantesimo dalla morte (sede di Lugano), incontri con scrittori e saggisti (nelle quattro sedi), una mostra dedicata alla poesia (sede di Bellinzona), pubblicazioni in apposita collana legata al ciclo (sedi di Bellinzona, Locarno e Lugano). Quattro conferenze sono state dedicate al tema della Lettura pubblica, per il quale le sedi di Bellinzona e Lugano hanno beneficiato di un credito specifico.

5.5.4.3 Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC)

L'Osservatorio culturale del Cantone Ticino, il cui compito è studiare, monitorare e promuovere il settore culturale nel nostro territorio, nel corso degli ultimi due anni ha consolidato la propria struttura e diversificato le attività.

Nel corso del 2019 l'OC ha condotto un'indagine intitolata *Forme e ritmi della lettura* dedicata alle pratiche della lettura nelle biblioteche cantonali e alla loro evoluzione. L'indagine sul campo si è svolta in collaborazione con l'Osservatorio del Turismo (O-Tur) dell'Università della Svizzera italiana (USI). I rilevamenti si sono svolti a fasi: tramite formulario *online* e con una somministrazione nelle biblioteche. I risultati saranno pubblicati a inizio 2020.

È stato avviato nei primi mesi del 2019 lo studio sull'impatto economico della cultura in Ticino promosso dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) e dal Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE). L'apporto dell'OC riguarda prevalentemente la raccolta di dati sul territorio. Lo studio è affidato alla ditta BAK Economics di Basilea, coadiuvata da un comitato d'accompagnamento formato da rappresentanti di diversi portatori d'interesse. La somministrazione dell'inchiesta sul campo proseguirà fino alla fine di marzo 2020; i risultati sono previsti nel primo semestre del 2020.

Per completare le attività di analisi e monitoraggio del settore culturale, anche nel 2019 è stato elaborato il documento #culturainticino: Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino per l'anno 2018 con i dati che delineano le principali tendenze in corso nei vari settori culturali. La pubblicazione raccoglie una breve analisi, tabelle e grafici elaborati in parte su dati secondari forniti dagli Uffici di statistica e in parte su dati primari ottenuti tramite rilevamenti diretti sul territorio.

Oltre alle attività di analisi e monitoraggio, l'OC cura e sviluppa progetti a valenza strategica: nel corso del 2019 sono state presentate due nuove iniziative: la Guida letteraria della Svizzera italiana e la Biblioteca digitale del Cantone Ticino. La Guida letteraria (<http://guidaletteraria.ti.ch>) è un'antologia di citazioni di prosa e poesia legate al territorio della Svizzera italiana, un patrimonio letterario spesso misconosciuto. La fase di studio ha permesso di chiarire il perimetro e i criteri di selezione dei materiali. Successivamente è iniziata la raccolta dei dati che si vuole anche partecipativa. L'iniziativa, curata dall'Osservatorio culturale del Cantone Ticino in collaborazione con il Laboratorio di cultura visiva della SUPSI, è stata presentata l'11 agosto a Locarno presso lo Spazio Magnolia (RSI) del Locarno Film Festival alla presenza del Consigliere di Stato Manuele Bertoli.

La biblioteca digitale del Cantone Ticino (www.bibliotecadigitale.ti.ch) è stata aperta al pubblico il 21 marzo 2019 e ha lo scopo primario di valorizzare quanto pubblicato e curato dagli istituti culturali cantonali. La struttura è stata realizzata utilizzando competenze e software già disponibili in seno all'Amministrazione Cantonale, ottenendo il risultato auspicato con un utilizzo minimo di risorse finanziarie. A fine 2019 il portale metteva a disposizione 77'034 pagine di 205 pubblicazioni, scaricabili liberamente dagli scaffali virtuali della biblioteca.

Sul fronte dell'informazione e della comunicazione, l'Agenda degli eventi culturali (www.ti.ch/agendaculturale) è costantemente aggiornata ed è affiancata dalla pagina Facebook @osservatorioculturaleticino seguita da 527 persone (274 a fine 2018). L'OC ha anche realizzato tre lettere d'informazione inviate a tutti gli operatori con lo scopo di intensificare l'interazione con chi lavora sul territorio. La diversificazione delle attività ha permesso di aumentare notevolmente l'interesse da parte del pubblico: nel 2019 il sito dell'OC ha registrato 125'976 visualizzazioni (+ 8.4% rispetto al 2018).

Nel corso del 2019 è stato lanciato il progetto di revisione del sistema informativo che supporta l'Agenda e la banca dati degli Operatori. Dando seguito alle richieste giunte tramite i sondaggi promossi dall'OC, l'Agenda culturale vivrà nei prossimi mesi un aggiornamento su più livelli: nei contenuti, nell'infrastruttura informatica del gestionale e nell'interfaccia esposta al pubblico.

Durante l'anno si sono intensificati i rapporti in vista delle iniziative Ticino 2020. Una delle attività legate alla valorizzazione del turismo culturale è legata alla collaborazione con Ticino Turismo che ha permesso di aumentare la presenza degli operatori culturali nella piattaforma Ticino Ticket (45 operatori su 102 attrattori registrati). Nel corso dell'estate l'OC ha fornito infine il proprio supporto per la presa di posizione relativa al Messaggio sulla cultura 2021-2024 della Confederazione.

Come consuetudine l'OC ha fornito il proprio sostegno ai lavori della Conferenza cantonale della cultura e ha partecipato al progetto *estage* promosso dalla Cancelleria dello Stato ospitando una praticante durante il periodo estivo. Nell'ambito dei numerosi progetti sviluppati, l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino si avvale dell'aiuto di giovani studenti ticinesi, profilandosi così come un laboratorio di esperienza che permette loro di acquisire competenze e conoscenze utili per gli studi e il futuro professionale.

Pubblicazioni

- Rapporto statistico sul settore culturale nel Cantone Ticino. Anno di riferimento: 2018. Osservatorio culturale del Cantone Ticino, 2019.

Incontri

- Digital Day: Vivere digitale. Lugano, Piazza Riforma, 3 settembre 2019. In collaborazione con MAS Cultural Management del Conservatorio della Svizzera italiana, Fondazione Fitzcarraldo di Torino e la Divisione cultura della Città di Lugano.
- Coordinamento e comunicazione 8 istituti culturali per le Giornate europee del patrimonio 2019. Varie località in tutto il Ticino, 14-15 settembre 2019.
- Incontro informativo Le agende culturali nella Svizzera italiana. Bellinzona, 25 settembre 2019.

- Scuola & Cultura. Bellinzona, 9 maggio 2019. In collaborazione con Associazione Teatri Associati Scena Indipendente (TASI).
- Le trame della lettura. Forme e ritmi del nuovo leggere digitale. Roma, 18 ottobre 2019. In collaborazione con Istituto svizzero di Roma.

Statistiche

Sito

- 125'976 visualizzazioni

Facebook

- Pagina seguita da 527 persone (565 followers)
- Post pubblicati: 210
- Copertura dei post: 59'750

Agenda e operatori

- 3'941 eventi
- 1'353 operatori

Biblioteca digitale

- 205 titoli, 50'426 pagine
- Sessioni 1'980
- Ricerche 3'887

Guida letteraria della Svizzera italiana

- 1'000 citazioni
- 175 autori
- 93 luoghi
- 117 opere e articoli in bibliografia (Zotero)

Ticino Ticket

- 102 attrattori di cui 45 operatori culturali

BAK Economics

- Numero di sondaggi: 5'453
- Punti di rilevamento: 38

Presenza nei media

- Online 16'500 pagine della Biblioteca Cantonale, www.ticinonews.ch, 21.03.2019
- In rete 16'500 pagine della Biblioteca digitale del Cantone Ticino, www.ticinotoday, 21.03.2019
- In rete 16'500 pagine della Biblioteca digitale del Cantone Ticino, www.tio.ch, 21.03.2019
- Le pubblicazioni culturali del Cantone liberamente accessibili online, La Regione, 23.03.2019
- Scuola e Cultura: una problematica aperta, www.osservatore.ch, 10.05.2019
- Allievi fra teatro, danza, arte e musica, Azione, 17.06.2019
- Nuovi titoli per la Biblioteca Digitale del Cantone Ticino, www.tio.ch, 18.07.2019
- La Biblioteca digitale si arricchisce, Corriere del Ticino, 19.07.2019
- Nuovi titoli digitali per il Cantone, La Regione, 20.07.2019
- Nasce la guida letteraria della Svizzera italiana, L'Osservatore, 11.08.2019
- Guida letteraria, Cronache della Svizzera italiana RSI, 11.08.2019
- Il Ticino visto attraverso gli occhi di grandi letterati, Corriere del Ticino, 12.08.2019
- Una mappa per parole, La Regione, 13.08.2019
- Nasce il progetto di Guida letteraria della Svizzera italiana, www.eticinforma.ch, 13.08.2019
- La Svizzera italiana tutta da leggere, Il Quotidiano RSI, 14.08.2019
- Una guida letteraria per la Svizzera italiana, Attualità culturale RSI, 18.08.2019
- In Ticino per un'estate di lavoro, Pro Ticino, agosto-settembre 2019
- Un tesoro letterario sommerso tutto da scoprire, Rivista di Lugano, 11.10.2019
- Il Ticino citato 1000 volte in opere di scrittori e poeti, www.tio.ch, 12.12.2019
- La Guida letteraria della Svizzera italiana tocca la vetta delle 1000 citazioni, www.ticino-politica.ch, 12.12.2019
- La Guida letteraria cresce, La Regione, 13.12.2019
- Se la letteratura si fa memoria del territorio, Corriere del Ticino, 13.12.2019

5.5.4.4 Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC)

Il 28 marzo 2019 il servizio ha traslocato in spazi confacenti presso Palazzo del Governo, dove condivide gli uffici con l'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC). Un'integrazione non solo logistica ma anche operativa: sono infatti crescenti le sinergie e le collaborazioni tra i due servizi.

Nato con l'intento di facilitare l'accesso ai patrimoni culturali censiti dagli istituti ticinesi, il portale Sàmara (<http://samara.ti.ch>) ha acquisito nuove fonti anche nel corso del 2019: sono stati integrati i dati forniti dall'Archivio di Stato del Cantone Ticino riferiti ai Fogli volanti, collezioni di poesie d'occasione e Repubblica Elvetica (1789-1803), come pure le schede riguardanti le tesi depositate all'Università della Svizzera italiana (USI). Sono stati infine avviati i lavori per integrare altre fonti particolarmente rilevanti, dando la priorità alle collezioni dello Stato. Attualmente sàmara riunisce 1'348'712 records; nel corso dell'anno ha registrato un nuovo primato di ricerche eseguite (13'898).

Per quello che riguarda gli strumenti chiamati a gestire i patrimoni custoditi negli istituti culturali, è proseguito il consolidamento della piattaforma Canto Cumulus. Sono stati aperti i cataloghi che supportano la Biblioteca digitale e quello per il Fondo Leoncavallo (Biblioteca cantonale di Locarno).

Tra le attività ordinarie prosegue la ricerca e l'aggiornamento del catalogo dei patrimoni culturali digitali: un settore dinamico che offre costantemente nuove fonti e nuovi materiali. Sono elencate 123 risorse messe a disposizione dalle organizzazioni culturali di lingua italiana, con particolare rilievo a quanto promosso nella Svizzera italiana. Una sezione aperta nel 2019 evidenzia le nuove frontiere di questo settore, proponendo le iniziative incentrate su realtà virtuale e realtà aumentata.

Nel corso del 2019 è proseguita la collaborazione con il Laboratorio cultura visiva della SUPSI volta ad approfondire la questione degli *open data* e dell'*open access*. Anche le sinergie con il portale lanostraStoria.ch sono state consolidate nei contenuti e nella promozione delle rispettive piattaforme. Da rilevare gli scambi di materiali sui canali di comunicazione digitali e la collaborazione per la promozione sui media tradizionali.

Incontri:

- Workshop Smart Cities, Smart Villages e Open Data, 28 novembre 2019. Organizzato da Laboratorio cultura visiva della SUPSI.

Statistiche

- *Sito*
3'495 visualizzazioni
- *Sàmara*
1'348'712 records
5'214 sessioni
13'898 ricerche eseguite:

Patrimoni digitali

- 123 risorse catalogate

Presenza nei media

- Immagini, suoni e documenti condivisi: quando la nostra storia diventa... lanostraStoria.ch, Mille voci RSI, 23.05.2019

5.5.4.5 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (OLSI)

Nel 2019 è proseguito il ciclo quadriennale di attività (iniziato nel 2016). Il Comitato direttivo, riunitosi il 26 novembre, ha espresso la sua piena soddisfazione per le attività svolte, sia sul fronte della ricerca scientifica, sia su quello della divulgazione.

Pubblicazioni

Nel corso del 2019 è stato pubblicato “Le lingue in Svizzera. Addendum. Analisi dei dati dell’Indagine tematica sulla lingua, la religione e la cultura 2014”, 18° volume della collana “Il Cannocchiale”; è uscita la terza ristampa del manuale “Capito? Comprendere l’italiano in Svizzera”. Inoltre sono stati finalizzati e stampati i materiali didattici di “Italiano subito” nella sua versione per la Svizzera romanda, che sono pronti per la diffusione nell’anno scolastico 2019-2020. Infine sono stati pubblicati, sono pronti per la stampa o in preparazione una decina di articoli in riviste e miscellanee scientifiche, nazionali ed estere tra i quali, per es. “Politiche linguistiche per due minoranze nazionali: un confronto fra l’italiano e il romancio in Svizzera” e “Statistiche come strumento di politica linguistica. Il caso della Svizzera” in corso di stampa nella Collana Studi AltLA (Associazione Italiana di Linguistica Applicata).

Attività e progetti in corso

Nel corso dell’anno sono stati avviati o sono proseguiti principalmente i seguenti progetti.

- In aprile il comitato del Forum per l’italiano in Svizzera ha conferito all’OLSI e al Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (DFA) il mandato per la messa punto di una serie di indicatori che permettano di verificare in quale misura sia stato conseguito l’obiettivo di una “corretta collocazione entro il 2020 dell’italiano nel quadro del plurilinguismo costituzionale della Svizzera”.
- In collaborazione con la Divisione Scuola e il DFA è stato avviato il progetto “Mitenand”, per un primo incontro con il tedesco per gli allievi delle scuole medie del Canton Ticino.
- Con il coordinamento dell’Ufficio +italiano dell’Università della Svizzera italiana (USI), l’OLSI ha partecipato al progetto “Espressioni idiomatiche a confronto” (pubblicazione prevista nel 2020).
- In collaborazione con l’Osservatorio culturale è stato realizzato il progetto “Forme e ritmi della lettura nel Cantone Ticino. Fascicolo 1. Abitudini di lettura e biblioteche cantonali” (pubblicazione prevista nel 2020).
- Sono proseguiti i lavori sui progetti “Indice di vitalità dell’italiano in Svizzera” e “Posizione e vitalità dell’italiano nel contesto economico e lavorativo svizzero. Indagine attraverso alcuni indicatori”, ricerche che saranno pubblicate nella collana OLSI “Il Cannocchiale”.
- Nell’ambito del filone di progetti “Incontrare l’italiano in Svizzera” (diretto dal DFA) si sta elaborando un modulo aggiuntivo/complementare a “Italiano subito”, intitolato “Saluti dalla Svizzera italiana” destinato agli allievi del Secondario I della Svizzera tedesca e della Svizzera romanda.

Rapporti con i media, consulenze e diffusione dei risultati della ricerca

Accanto al lavoro di ricerca sono continuate le collaborazioni con i mass media, in particolare con 7 interventi nella trasmissione RSI “La consulenza linguistica” (ascoltabili anche dal sito dell’OLSI: <https://www4.ti.ch/decs/dcsu/olsi/consulenze/consulenza-linguistica-collaborazione-con-la-rsi/>):

- L’Osservatorio linguistico della Svizzera italiana (22.01.2019);
- Tra lingua e dialetto: cosa differenzia lingua e dialetto, varietà e stato di salute dei dialetti in Svizzera (12.2.2019);
- Lo stato dell’italiano in Svizzera: statistiche e sostegno alle lingue minoritarie (5.3.2019);
- Le lingue minoritarie in Svizzera (02.04.2019);
- La lingua facile (4.06.2019);
- Lingue e identità: Svizzera, Canada e Spagna a confronto. Mini-simposio sulle lingue minoritarie; edizione speciale in diretta dall’USI in occasione di un congresso co-organizzato con l’USI e il PEN club della Svizzera italiana;
- La posizione dell’italiano in Svizzera: presentazione del progetto di ricerca commissionato dal Forum per l’italiano in Svizzera (1.10.2019).

Tra gli altri interventi nei media, segnaliamo l'intervista e la consulenza per l'articolo "L'italiano fra i banchi di scuola" e per un quiz *on-line* sulla variazione linguistica, l'italiano della Svizzera italiana e l'atteggiamento dei parlanti nei confronti delle varietà regionali, apparso su "Cooperazione" l'8.10.2019, <https://www.cooperazione.ch/temi/orizzonti/2019/italiano-236007/>. Inoltre sono state tenute in Ticino, nel resto della Svizzera e all'estero una dozzina di conferenze e lezioni sia di carattere divulgativo, sia nell'ambito di congressi scientifici: si segnalano per esempio una conferenza sull'italiano lingua pluricentrica all'Università di Stoccolma e le lezioni sulla sociolinguistica dei dialetti in Svizzera nell'ambito dei corsi estivi del Centro di dialettologia e di etnografia (CDE).

5.5.4.6 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

Contestualmente al bando per le borse di ricerca biennali, è stato aperto il bando per una ricerca finalizzata alla pubblicazione nella Collana. All'unanimità il Comitato direttivo ha scelto la proposta di Fabio Giunta, *Le prediche di San Carlo Borromeo nelle valli della Svizzera italiana*. Nel 2019 è stato portato a termine il vasto progetto di ricerca che sfocerà nella pubblicazione *Vincenzo Vela. Carteggio*, a cura di Giorgio Zanchetti. In novembre è stato attribuito il mandato per l'impaginazione e la stampa. Il carteggio sarà pronto nei primi mesi del 2020, anno delle celebrazioni per il bicentenario della nascita dello scultore. Questa pubblicazione sarà adeguatamente valorizzata con presentazioni pubbliche nel corso del 2020. La pubblicazione di *Francesco Ciceri. Aneddoti*, a cura di Vittore Nason, è stata invece ulteriormente posticipata, in quanto il Comitato direttivo ha ritenuto necessario valutare più approfonditamente il testo, per coerenza con gli standard della Collana. È stata inoltre accolta la proposta di ospitare nella Collana la ricerca di Stefano Barelli sui testi poetici settecenteschi del ticinese Giuseppe Luigi Fossati. La pubblicazione è prevista per il 2021.

5.5.4.7 Ticino Ducale

Dallo scorso anno il progetto è coordinato dall'Archivio di Stato, che si avvale della collaborazione di personale proprio e di uno specialista esterno incaricato su mandato. Nel corso del 2019, in seguito all'analisi dettagliata dei materiali elaborati da Giuseppe Chiesi, curatore scomparso nel 2017, si è resa necessaria la riproduzione fotografica presso l'Archivio di Stato di Milano di oltre 600 documenti altrimenti irreperibili. È quindi ripresa l'attività di allestimento del dodicesimo volume della collana, comprendente oltre 1'000 documenti relativi agli anni 1490-1494. Come i precedenti, anche questo volume offrirà ai lettori una valida edizione del carteggio e degli atti ufficiali sforzeschi riguardanti le attuali terre ticinesi, corredati di note storiche e critiche. A dicembre 2019 è stata approntata circa la metà dei testi; a fine 2020 si prevede la conclusione del progetto.

5.5.4.8 Richieste di sostegno in ambito culturale

Nel 2019 sono state registrate 362 richieste di contributo. Di queste, 239 sono state esaminate dalle speciali sottocommissioni e dalla Commissione culturale consultiva, 37 si riferiscono agli Accordi di collaborazione con i Comuni e i Circoli del cinema, 11 si riferiscono ai contributi stanziati a favore delle scuole di musica. Circa il 75% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 9% in categoria B (preavviso positivo ma con riserve) e circa il 16% in categoria C (preavviso negativo). 132 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione del presente rendiconto. 75 richieste di tipo ricorrente o di carattere "misto" (socio-educativo, socio-culturale, ecc.) sono state esaminate ed evase direttamente a livello amministrativo.

Il totale dei contributi stanziati nel 2019 ammonta a circa 5.4 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 10.9 milioni di contributi a istituzioni di rilevanza cantonale (vd. 5.5.4.9).

L'assegnazione individuale dei contributi viene elencata in dettaglio nel Resoconto annuale che viene pubblicato sul sito della DCSU durante il mese di giugno.

5.5.4.9 Istituti culturali di rilevanza cantonale

Il Regolamento della legge sul sostegno alla cultura in vigore dal 2015 elenca gli istituti culturali sostenuti dal Cantone (ma non di sua proprietà) per l'importanza cantonale che rivestono. Si tratta dell'Orchestra della Svizzera italiana (contributo di 4 milioni di franchi); del Locarno Film Festival (contributo di 2.8 milioni di franchi), della Fonoteca nazionale svizzera (contributo di 290'000.- franchi), di Bibliomedia svizzera (contributo di 130'000.- franchi) e della Fondazione Monte Verità di Ascona (contributo di 420'000.- franchi). Tali istituti sono finanziati principalmente grazie al Fondo Swisslos e con modalità diverse dalle altre richieste. La Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana riceve un contributo di 3.2 milioni di franchi con varie fonti di finanziamento. Data la sua importanza cantonale, ma non menzionata nel Regolamento, si segnala il contributo di 120'000.- franchi all'Associazione Castellinaria. Tutti questi contributi sono definiti tramite convenzioni quadriennali.

Nel 2019 sono stati sottoscritti accordi di collaborazione in merito al sostegno alle attività culturali prodotte dai Comuni e altre Associazioni o Enti meritevoli. Dopo il primo accordo firmato per il triennio 2018-2020 con il Comune di Chiasso per complessivi 200'000.- franchi per anno, sono stati conclusi gli accordi per il triennio 2019-2021 con Ascona per 394'000.- fr./anno, Locarno 85'000.- fr./anno, Bellinzona 271'000.- fr./anno e Lugano 500'000.- fr./anno.

Infine è stato sottoscritto un accordo settoriale con i Circoli del cinema attivi sul territorio cantonale per il triennio 2019-2021 di 52'500.- fr./anno.

5.5.5 Studi universitari

5.5.5.1 Sistema universitario cantonale

Come per gli anni 2017 e 2018, conformemente all'articolo 27 dei Contratti di prestazioni vigenti rispettivamente con USI e SUPSI, anche nel 2019 è stato applicato ai contributi di gestione erogati il relativo limite massimo previsto, fissato ai livelli del preventivo 2016.

Per quanto riguarda gli investimenti nei Campus, approvati con il messaggio n. 6957 del 20 ottobre 2014, i lavori di costruzione del Campus USI-SUPSI di Lugano Viganello e del Campus SUPSI di Mendrisio Stazione procedono intensamente: entrambe le costruzioni sono a tetto e continuano i lavori di posa degli impianti tecnici e di realizzazione delle finiture. La consegna del Campus di Lugano Viganello è prevista per il mese di luglio 2020, mentre l'inaugurazione dovrebbe tenersi tra fine settembre e inizio ottobre 2020. Anche l'entrata in servizio del Campus di Mendrisio è prevista per luglio 2020, con un ritardo di alcuni mesi. In entrambi i casi sarà quindi possibile per USI e SUPSI svolgere l'intero anno accademico 2020/21 nelle nuove sedi. Per il Campus di Lugano Stazione è invece continuata la procedura per l'approvazione della variante intercomunale di Piano regolatore "Campus universitario / Trincea ferroviaria" (TriMa). Ad oggi risulta tuttavia ancora difficile prevedere la data di inizio dei lavori di costruzione del Campus. Sono stati invece avviati i lavori per l'ampliamento del Campus dell'Accademia di architettura di Mendrisio, per cui era stata approvata la richiesta di un contributo cantonale massimo di 16 milioni di franchi. Il progetto di rifacimento di Palazzo Turconi terminerà nel corso del 2020, mentre la costruzione del nuovo edificio denominato "Turconi 2" dovrebbe prendere avvio a metà del 2020.

Analogamente ai Campus USI e SUPSI di Lugano Viganello e Mendrisio, anche la costruzione dello stabile IRB-IOR di Bellinzona, iniziata nel novembre del 2017, prosegue secondo la tempistica prevista e la sua entrata in funzione è attesa nella primavera del 2021.

Riguardo alla Facoltà di scienze biomediche dell'USI, la struttura generale del programma di Master – di cui era già stata elaborata una versione iniziale nel 2018 – è stata ulteriormente rivista e la sua versione definitiva approvata dal Consiglio dei professori nel mese di marzo 2019.

5.5.5.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T28)

Il Cantone Ticino versa contributi per gli studenti ticinesi che frequentano un'università fuori Cantone secondo i forfait definiti dall'Accordo intercantionale universitario (AIU). Parallelamente, il Cantone corrisponde all'Università della Svizzera italiana (USI) un importo analogo alle tariffe AIU per gli studenti ticinesi che vi studiano. I contributi AIU versati nell'anno accademico 2018/19 ammontano a 57.6 milioni di franchi, di cui 44.1 milioni per studenti ticinesi Oltralpe e 13.5 milioni per gli studenti iscritti all'USI.

Nel corso del 2019 è stato ultimato il progetto di revisione dell'accordo AIU, attualizzato e armonizzato con gli altri accordi di finanziamento della CDPE, tenendo in considerazione quanto previsto dalla Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU) del 30 settembre 2011. Secondo il nuovo accordo approvato dalla Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), le tariffe forfettarie sono calcolate annualmente sulla base dei costi effettivi degli studi universitari. Gli sconti per perdite di migrazione, di cui il Ticino ha finora beneficiato, sono state abrogate. L'adesione all'AIU 2019 richiede l'approvazione da parte del Gran Consiglio, il relativo Messaggio del Consiglio di Stato è stato presentato nel dicembre 2019.

L'AIU regola l'accesso agli studi e la mobilità degli studenti nelle università svizzere. Per le scuole universitarie professionali (SUP) e le alte scuole pedagogiche (ASP) esiste un accordo analogo, l'Accordo intercantonale sulle scuole universitarie professionali (ASUP). Nel corso del 2019 le tariffe dei contributi ASUP sono state riviste e i nuovi importi stabiliti saranno in vigore a partire dall'anno accademico 2020/21. I contributi ASUP versati dal Cantone nell'anno accademico 2018/19 ammontano a 35.1 milioni di franchi, di cui 14.3 milioni per studenti ticinesi fuori Cantone e 20.9 milioni corrisposti alla SUPSI per gli studenti ticinesi (dati escluso DFA).

5.5.5.3 Università della Svizzera italiana (5.T29)

Dai dati riportati alla tabella 27 si evidenzia una crescita sia degli studenti in formazione di base, il cui numero passa da 2'463 nel semestre autunnale 2018 a 2'613 nel semestre autunnale 2019, sia dei dottorandi (da 272 a 301). Cresce così anche il numero totale degli iscritti all'USI, che registra un aumento pari a 156 unità, attestandosi a 2'971 nonostante una diminuzione degli iscritti nella formazione continua. Le previsioni di crescita del numero studenti presentate nella strategia USI 2017-2020 non sono tuttavia raggiunte nella misura auspicata.

La distribuzione degli studenti secondo la loro provenienza geografica resta sostanzialmente stabile in confronto all'anno precedente. Rispetto ai dati 2018 si registra un lieve calo del numero di studenti ticinesi (-2%); aumentano per contro gli studenti provenienti da altri Cantoni (+13%), dall'Italia (+10%) e da altri Paesi (+3%). Come già evidenziato nei precedenti rapporti, i dati confermano quanto l'USI si sia affermata come ateneo con una forte apertura internazionale.

Sul fronte della ricerca e dell'innovazione, anche nel 2019 l'USI si è impegnata a sostegno dello sviluppo dell'attrattività del sistema terziario cantonale, stabilendo collaborazioni con enti e istituti d'eccellenza presenti sul territorio. Sono inoltre proseguiti i lavori per lo sviluppo della Facoltà di scienze biomediche, i cui corsi di Master prenderanno avvio nell'anno accademico 2020/21.

Nel corso del 2019 l'USI ha in parte modificato la propria struttura decisionale al fine di una ripartizione più estesa di funzioni e responsabilità, e ha cambiato il nome della Facoltà di Scienze della comunicazione in Facoltà di comunicazione, cultura e società perché nel progetto di studi fosse compresa una più vasta gamma di saperi.

5.5.5.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T30)

Rispetto al semestre autunnale del periodo precedente, vi è stato un aumento degli studenti iscritti alla SUPSI, il cui totale è passato da 2'216 nel 2018 a 2'306 nel 2019 (tabella T28).

Questa crescita è ascrivibile al Dipartimento tecnologie innovative (passato da 581 a 623 iscritti), a riconferma degli sforzi intrapresi dalla SUPSI per accrescere il numero di studenti nel settore della tecnica, e al Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale (da 1'142 a 1'191). Il numero degli iscritti al Dipartimento ambiente costruzioni e design è rimasto invece pressoché invariato rispetto al semestre autunnale 2018.

Per le scuole affiliate (la Scuola universitaria professionale di musica del Conservatorio della Svizzera italiana; l'Accademia Teatro Dimitri; la Physiotherapie Graubünden e la Fernfachhochschule Schweiz di Briga), si registra invece una diminuzione del totale degli immatricolati, passato da 1'715 nel 2018 a 1'663 nel 2019. Questa diminuzione è riconducibile principalmente a un calo degli iscritti per l'Accademia Teatro Dimitri e a una flessione, seppur più contenuta in termini di variazione relativa, per la Fernfachhochschule Schweiz.

5.5.5.5 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T31-33)

Gli studenti iscritti al Bachelor (livello prescolastico ed elementare) del DFA nel semestre autunnale 2019 sono 270, in diminuzione rispetto al semestre autunnale dell'anno precedente (283). Ricordiamo che l'aumento degli iscritti negli ultimi anni, raggiunto grazie all'ampliamento del numero di ammessi, è da ricondursi al progetto "100 matricole", iniziato nel 2015 per far fronte alla situazione di mancanza di docenti di scuola elementare e ora a regime. Secondo le stime previsionali del fabbisogno di insegnanti in Ticino fino al 2022/23, calcolate dal Centro Competenze innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE) su mandato congiunto del DECS e del DFA, per la scuola elementare l'offerta formativa del DFA per il quadriennio risulta in grado di coprire le esigenze stimate di docenti (sia titolari sia di appoggio). Per la scuola dell'infanzia, invece, la formazione di nuovi docenti attualmente prevista non riuscirebbe a far fronte a un aumento delle sezioni né all'eventuale rafforzamento della presenza di docenti di appoggio.

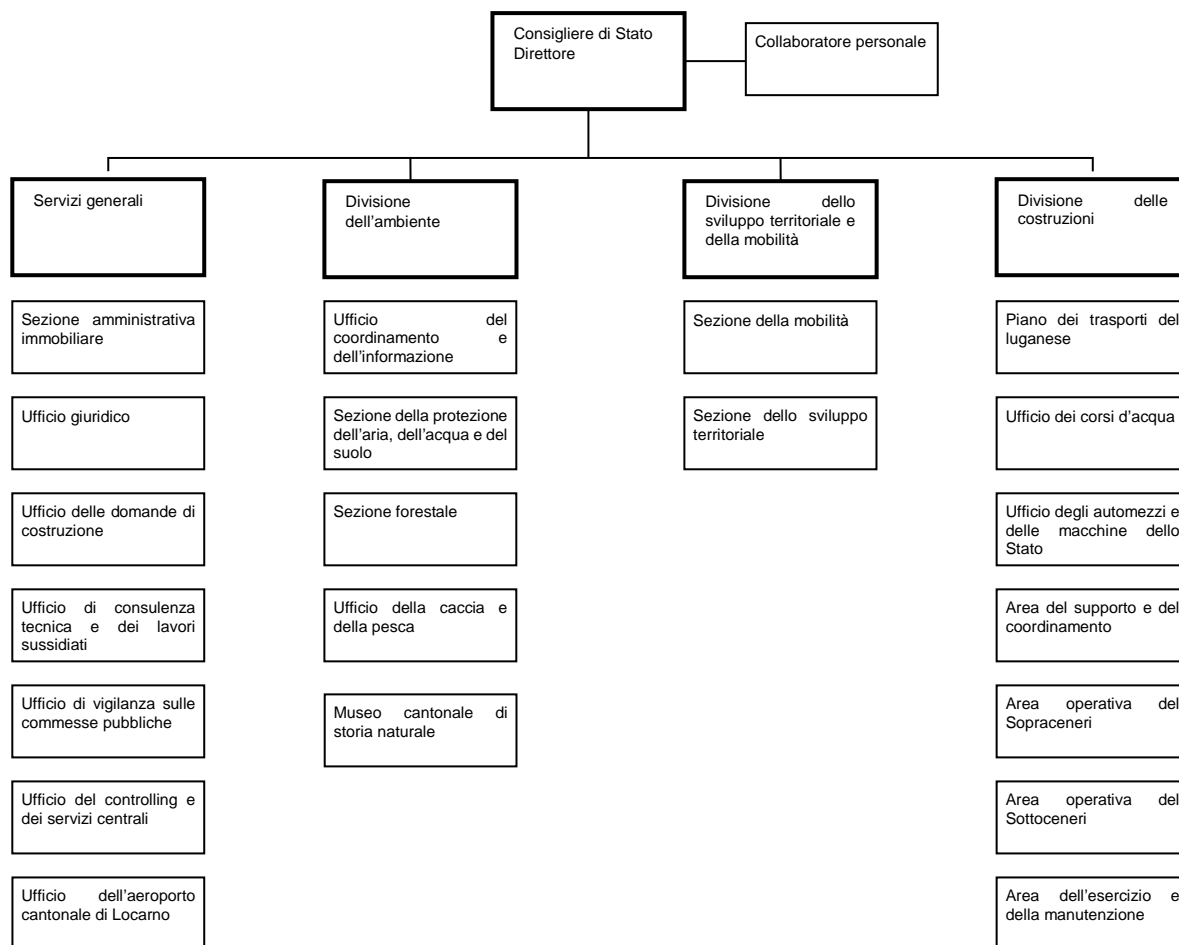
Per quanto concerne i diplomi Master con abbinamento di materie per la scuola media e media superiore, il numero totale di diplomati nel 2019 è stato di 85 contro i 112 del 2018.

6	DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO	173
6.1	Considerazioni generali	173
6.2	Servizi generali del Dipartimento	174
6.2.1	Considerazioni generali	174
6.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	175
6.2.3	Ufficio giuridico	175
6.2.4	Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (6.T6-7)	176
6.2.5	Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (6. T8)	177
6.2.6	Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)	177
6.2.7	Sezione amministrativa immobiliare	178
6.2.7.1	<i>Ufficio delle acquisizioni</i>	178
6.2.7.2	<i>Ufficio del demanio (6.T1-2)</i>	178
6.2.7.3	<i>Ufficio della geomatica</i>	178
6.2.8	Ufficio del controlling e dei servizi centrali	179
6.2.9	Traffico aereo cantonale	179
6.2.9.1	<i>Aeroporto cantonale di Locarno (6.T9)</i>	180
6.2.9.2	<i>Aeroporto regionale di Lugano-Agno</i>	180
6.2.9.3	<i>Aerodromi di Lodrino e Ambri</i>	180
6.2.9.4	<i>Attività degli elicotteri civili e droni</i>	180
6.2.9.5	<i>Coordinamento delle manifestazioni aeree</i>	180
6.2.10	Delegato cantonale per la protezione antincendio	181
6.3	Divisione dell'ambiente	181
6.3.1	Considerazioni generali	181
6.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	182
6.3.3	Ufficio del coordinamento e dell'informazione	183
6.3.4	Museo cantonale di storia naturale	184
6.3.4.1	<i>Attività (6.T10)</i>	184
6.3.4.2	<i>Ricerca e formazione</i>	185
6.3.4.3	<i>Conservazione</i>	185
6.3.4.4	<i>Documentazione</i>	185
6.3.4.5	<i>Divulgazione</i>	186
6.3.4.6	<i>Didattica e educazione ambientale</i>	187
6.3.4.7	<i>Consulenza e compiti amministrativi</i>	187
6.3.4.8	<i>Realizzazione di strutture e iniziative per terzi</i>	187
6.3.5	Sezione protezione aria, acqua e suolo	188
6.3.5.1	<i>Considerazioni generali</i>	188
6.3.5.2	<i>Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili</i>	188
6.3.5.3	<i>Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T11-21)</i>	189
6.3.5.4	<i>Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo</i>	191
6.3.5.5	<i>Ufficio prevenzione rumori (6.T22-26)</i>	192
6.3.5.6	<i>Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati</i>	193
6.3.5.7	<i>Ufficio del monitoraggio ambientale</i>	194
6.3.5.8	<i>Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T27)</i>	194
6.3.5.9	<i>Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T28-31)</i>	195
6.3.6	Sezione forestale	195
6.3.6.1	<i>Piano forestale cantonale</i>	195
6.3.6.2	<i>Progetti forestali e pericoli naturali (6.T47-53)</i>	196
6.3.6.3	<i>Crediti d'investimento</i>	199
6.3.6.4	<i>Produzione legnosa (6.T32-38)</i>	199
6.3.6.5	<i>Promozione energia del legno</i>	199
6.3.6.6	<i>Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR</i>	199
6.3.6.7	<i>Conservazione del bosco (6.T41, T42)</i>	200
6.3.6.8	<i>Misurazione ghiacciai (6.T43)</i>	200

6.3.6.9 <i>Formazione professionale (6.T44-45)</i>	200
6.3.6.10 <i>Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T46)</i>	201
6.3.6.11 <i>Demanio forestale</i>	201
6.3.6.12 <i>Prevenzione e incendi di bosco (6.T39-40)</i>	201
6.3.7 <i>Ufficio della caccia e della pesca</i>	202
6.3.7.1 <i>Caccia (6.T55-59)</i>	202
6.3.7.2 <i>Pesca (6.T60-63)</i>	202
6.4 <i>Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità</i>	203
6.4.1 <i>Considerazioni generali</i>	203
6.4.2 <i>Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali</i>	204
6.4.3 <i>Sezione dello sviluppo territoriale</i>	206
6.4.3.1 <i>Aspetti generali</i>	206
6.4.3.2 <i>Ufficio del Piano direttore (6.T68)</i>	207
6.4.3.3 <i>Ufficio della pianificazione locale (6.T65)</i>	208
6.4.3.4 <i>Ufficio della natura e del paesaggio</i>	209
6.4.3.5 <i>Ufficio dei beni culturali</i>	213
6.4.4 <i>Sezione della mobilità</i>	215
6.4.4.1 <i>Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato</i>	215
6.4.4.1.1 <i>Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)</i>	215
6.4.4.1.2 <i>Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)</i>	215
6.4.4.1.3 <i>Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)</i>	215
6.4.4.1.4 <i>Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)</i>	215
6.4.4.1.5 <i>Piano dei trasporti della Regione Tre Valli</i>	216
6.4.4.2 <i>Trasporti pubblici</i>	216
6.4.4.3 <i>Consultazione progetti stradali, esame dei Piani regolatori, domande di costruzione e altro</i>	217
6.4.4.4 <i>Mobilità ciclistica e pedonale</i>	218
6.4.4.5 <i>Trasporti a fune (6.T75)</i>	218
6.4.4.6 <i>Investimenti (6.T74)</i>	218
6.4.4.7 <i>Rilievi del traffico privato e pubblico</i>	219
6.4.4.8 <i>Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa</i>	219
6.4.4.9 <i>Stazionamento</i>	219
6.4.4.10 <i>Mobilità aziendale</i>	219
6.4.4.11 <i>Collegamento stradale A2-A13</i>	220
6.5 <i>Divisione delle costruzioni (6.T76-77)</i>	220
6.5.1 <i>Considerazioni generali</i>	220
6.5.2 <i>Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali</i>	220
6.5.3 <i>Area del supporto e del coordinamento</i>	221
6.5.3.1 <i>Ufficio del tracciato</i>	221
6.5.3.2 <i>Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione</i>	222
6.5.3.3 <i>Ufficio della gestione dei manufatti (6.T78-84)</i>	223
6.5.3.4 <i>Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari</i>	223
6.5.4 <i>Area operativa del Sottoceneri (6.T85)</i>	223
6.5.5 <i>Area operativa del Sopraceneri (6.T86)</i>	224
6.5.6 <i>Area dell'esercizio e della manutenzione</i>	225
6.5.6.1 <i>Strade cantonali</i>	225
6.5.6.2 <i>Strade nazionali</i>	226
6.5.7 <i>Ufficio dei corsi d'acqua</i>	227
6.5.7.1 <i>Sistemazione dei corsi d'acqua</i>	227
6.5.7.2 <i>Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali</i>	228
6.5.7.3 <i>Eventi naturali</i>	230
6.5.7.4 <i>Regolazione laghi</i>	230

<i>6.5.7.5 Sorveglianza degli impianti di accumulazione</i>	230
<i>6.5.7.6 Manutenzione e gestione delle opere: attività dei Consorzi</i>	230
<i>6.5.7.7 Pianificazione del territorio e licenze edilizie</i>	231
<i>6.5.7.8 Estrazione di materiale dal demanio pubblico</i>	231
<i>6.5.7.9 Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T90-T94)</i>	231
<i>6.5.7.10 Legislazione</i>	231
6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese	231
6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T95)	232

6 Dipartimento del territorio



6.1 Considerazioni generali

L'attività multidisciplinare che definisce l'identità del Dipartimento del territorio ha coinvolto trasversalmente più uffici e servizi e si è sviluppata soprattutto attorno ai temi della mobilità e della qualità di vita.

In ambito di mobilità, e in particolare in funzione dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri, l'impegno è stato volto alla preparazione del potenziamento dei servizi di trasporto pubblico in tutto il Cantone; si segnala in questo ambito l'inizio dei lavori per i due nuovi nodi di interscambio presso la stazione FFS a Chiasso e la stazione FFS a Mendrisio.

Prosegue il progetto di Rete tram-treno del Luganese, la cui fase realizzativa è prevista dal 2020 al 2027 e per il quale è stato presentato un messaggio per il completamento del progetto definitivo della tappa prioritaria; è stato allestito il progetto generale A2-A13 secondo la procedura federale ed è stato presentato il messaggio per l'allestimento del progetto stradale della galleria di Ascona-Moscia.

È proseguita l'attivazione dei piani di mobilità aziendale di comparto e delle misure a favore della mobilità aziendale. Continua con successo il programma di incentivi cantonali in ambito energetico: nel corso dell'anno sono state trattate 1'236 nuove richieste generando una promessa di versamento pari a 25.7 milioni di franchi. È stato inoltre avviato il programma di incentivi per la mobilità elettrica, per il quale sono già state trattate 302 richieste per un versamento di 403'000 franchi ed è stata posta in consultazione la modifica della Legge cantonale dell'energia.

Per quanto riguarda la mobilità lenta continuano l'impegno e gli investimenti a favore delle piste ciclabili, di progetti di bike sharing e in favore dei sentieri escursionistici. È stata inoltre presentata in Parlamento la richiesta di un credito di 300'000.- franchi quale contributo alla manutenzione dei percorsi per mountain bike e di un credito complessivo di 7'000'000.- franchi per il periodo 2020-2023 destinato ai lavori di miglioria e di costruzione dei sentieri escursionistici d'importanza cantonale.

Un ulteriore importante passo è stata la siglatura dell'atto notarile che decreta il passaggio di proprietà delle Isole di Brissago al Cantone Ticino (dicembre 2019)

Nell'ottica di un'attenzione costante verso la qualità di vita sul territorio cantonale, anche nel 2019 è continuato l'impegno per il risanamento fonico delle strade e nel mese di settembre il Parlamento ha stanziato un primo credito di 50 milioni di franchi per finanziare l'esecuzione degli interventi previsti dai PRF sulle strade cantonali. Alla fine del 2019 sono stati eseguiti in totale circa 42 km di asfalto fonoassorbente sulle strade cantonali. Dal lato procedurale nel novembre 2019 sono state pubblicate le decisioni di approvazione dei progetti di risanamento della fase prioritaria degli agglomerati del Mendrisiotto e Basso Ceresio e del Bellinzonese e Locarnese-Vallemaggia. A inizio 2020 si procederà con la pubblicazione delle restanti decisioni di risanamento della fase prioritaria riguardanti l'agglomerato Riviera e Valli e il Luganese.

Il DT si è impegnato nella tutela e nella creazione di spazi verdi, nello sviluppo di aree di svago di prossimità, nel ridare vita agli agglomerati, tramite zone verdi accessibili e nella valorizzazione di zone periferiche o discoste. Si segnala in questo senso la consultazione pubblica del PUC del comparto di Valera (Mendrisio).

Sono proseguiti i lavori di accompagnamento per la progettazione esecutiva dell'albergo diffuso di Corippo, come pure le attività di informazione, comunicazione e ricerca di finanziamenti.

È stato presentato un messaggio riguardante la modifica della legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 (LST) e la richiesta di approvazione di un credito di 5 milioni di franchi da destinare al fondo cantonale per lo sviluppo centripeto.

Continua l'attuazione del Piano Energetico Cantonale (PEC), in fase di aggiornamento, e, nel settore delle acque, prosegue il lavoro per attuare le misure definite nelle pianificazioni strategiche del risanamento della forza idrica e della rivitalizzazione dei corsi d'acqua, come pure l'ammodernamento di diversi impianti di depurazione (IDA).

In ambito legislativo si segnalano i progetti di revisione totale della legge edilizia, di revisione parziale della legge sullo sviluppo territoriale, di nuova legge sulla protezione antincendio, di nuova legge sulla gestione delle acque, di modifica della Legge cantonale dell'energia e di revisione della legge cantonale sulla pesca.

Complessivamente, gli investimenti lordi del Dipartimento del territorio, esclusi i riversamenti federali, ammontano a 179.6 milioni di franchi (P2019: 192.9 milioni di franchi, C2018 154.0 milioni di franchi); quelli netti si attestano a 117.9 milioni di franchi (P2019: 123.3 milioni di franchi, C2018: 79.6 milioni di franchi). Sebbene gli investimenti lordi del 2019, rispetto all'anno precedente, siano aumentati sensibilmente (+25.6 milioni di franchi, +17%), gli stessi non hanno raggiunto la stima inserita a preventivo (-13.3 milioni di franchi, -7%). Lo stesso risultato si riscontra a livello di investimenti netti, con un ottimo incremento rispetto all'anno precedente (+38.3 milioni di franchi, pari al 48% di aumento), ma di poco inferiore rispetto al dato inserito a preventivo (-5.4 milioni di franchi, inferiore quindi del 4%). L'andamento generale si può comunque ritenere in linea con la pianificazione finanziaria sulla legislatura.

6.2 Servizi generali del Dipartimento

6.2.1 Considerazioni generali

Per l'aspetto giuridico (produzione di regole, consulenza e contenzioso) l'anno è stato caratterizzato da un'intensa attività che in parte si è conclusa e che in parte sarà acquisita nel corso del 2020.

È stato varato l'importante e impegnativo cantiere delle commesse pubbliche con l'entrata in vigore al 1. Gennaio 2020 di legge e regolamento con sostanziali modifiche, l'organizzazione della formazione sul tema (AC e esterna), la messa in esercizio della piattaforma di controllo dei requisiti di legge, l'istituzione del centro di consulenza (CComm) e la difesa davanti al Tribunale federale da due ricorsi su punti particolari della nuova normativa.

Sono state preparate due revisioni di leggi importanti (edilizia e sulla gestione delle acque) che approderanno in Parlamento nel 2020.

Per l'aspetto della gestione immobiliare si segnala il raggiungimento dell'obiettivo di avviare esattamente secondo programma i lavori per la nuova area di servizio di Stalvedro, mentre si segnala l'assenza di concorrenti per la nuova area di servizio prevista presso il Centro di controllo VP a Giornico e l'intenzione, al momento non ancora formalizzata, di ripresa da parte dei Comuni interessati.

L'anno in esame è stato notoriamente significativo per il settore dell'aviazione civile e impegnativo per sostenere la scelta cantonale di partecipare attivamente al rilancio dell'aeroporto di Agno che sarà a breve oggetto di voto popolare.

Per il resto si rinvia alle puntuali indicazioni qui di seguito.

6.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 06.02 Modifica dell'art. 7 LCPubb concernente la pubblicazione degli incarichi diretti ed inviti e rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 10 dicembre 2018 presentata da Nadia Ghisolfi per il Gruppo PPD+GG "Per una maggiore trasparenza nella lista delle commesse aggiudicate a invito o incarico diretto" (Messaggio n. 7629)
- 04.09 Richiesta di aumentare la quota di partecipazione del Cantone nella Lugano Airport SA (LASA) dal 12.5% al 40% con lo stanziamento di:
 1. un credito di investimento di CHF 2'400'000.- per la seconda ricapitalizzazione della Lugano Airport SA,
 2. un credito di investimento di CHF 920'000.- per la copertura della quota parte delle perdite cumulate a bilancio di LASA previste a fine 2019 eccedenti l'attuale capitale azionario e
 3. un credito annuo di CHF 520'000.- (CHF 2'600'000.- totali) a gestione corrente per la copertura della quota parte delle previste perdite di esercizio di LASA per il periodo 2020 – 2024. (Messaggio n. 7708)
- 18.12 Contributo straordinario massimo di 3'000'000 di franchi al Comune di Riviera per la copertura dei costi di risanamento e manutenzione straordinaria degli immobili e per l'adeguamento delle infrastrutture sul sedime dell'aerodromo di Lodrino. (Messaggio n. 7771)
- 18.12 Approvazione del rinnovo transitorio della Convenzione concernente la gestione dei Castelli di Bellinzona e stanziamento di un credito annuale di CHF 540'000.- per il periodo 2020-2024. (Messaggio n. 7774)

Il Consiglio di Stato, su proposta dei Servizi generali del Dipartimento, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 22.01 Revisione parziale dell'ordinanza sui decolli e gli atterraggi di aeromobili fuori degli aerodromi (Ordinanza sugli atterraggi esterni, OAEs) (RG n. 323)
- 17.09 Rapporto concernente la visione, la strategia e la concezione del catasto delle condotte svizzere (rapporto sul catasto delle condotte svizzero) (RG n. 4447)

6.2.3 Ufficio giuridico

L'Ufficio ha fornito il supporto giuridico a tutto il Dipartimento secondo varie modalità, che vanno dalla consulenza e la stesura di pareri giuridici, alla redazione di risposte e osservazioni davanti ad autorità giudiziarie, dalla partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, all'allestimento di progetti legislativi e di decisioni.

Tra le attività svolte nel 2019 si evidenziano in particolare:

- i progetti di revisione totale della Legge edilizia, di revisione parziale della Legge sullo sviluppo territoriale, di nuova Legge sulla protezione antincendio, di nuova Legge sulla gestione delle acque e di revisione della Legge cantonale sulla pesca;
- i progetti di revisione parziale del Regolamento della legge sulle commesse pubbliche (RLCPubb) e del Regolamento della legge sull'esercizio della professione di impresario costruttore e di operatore specialista nel settore principale della costruzione (RLEPICOSC) e di modifica puntuale del Regolamento sulle deleghe di competenza decisionale;
- la gestione dei contenziosi relativi alle decisioni di risanamento dei corsi d'acqua influenzati dai prelievi;
- l'accompagnamento delle procedure di risanamento fonico delle strade cantonali;
- la preparazione di decisioni di risanamento e di recupero spese in tema di inquinamenti e siti inquinati;
- la consulenza a enti pubblici e privati in merito all'applicazione delle norme federali in materia di residenze secondarie;
- l'assistenza ai servizi e alle autorità preposte al perseguimento delle contravvenzioni nell'ambito dell'applicazione del Codice di procedura penale (ca. 700 procedure di contravvenzione);
- il supporto ai servizi cantonali e ai Comuni nell'ambito dell'applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure e della Legge sulle strade;
- l'istruzione delle pratiche e la preparazione di 20 decisioni di approvazione di progetti stradali cantonali.

6.2.4 Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati (6.T6-7)

L'Ufficio ha assicurato il supporto tecnico nell'esame dei progetti sussidiati dalle varie istanze sussidiarie dell'Amministrazione cantonale; segnatamente è intervenuto per:

DFE - Divisione dell'economia

Settore turismo: investimenti negli alloggi turistici (alberghi, garni, campeggi, rustici) e infrastrutture turistiche per attività ricreative e di svago, impianti di risalita, sale cinema; investimenti nel settore promozione della politica regionale.

Il totale dei rapporti allestiti per il DFE è di 55 per 119,2 milioni di franchi, suddivisi in 24 rapporti di preavviso (per complessivi 48,3 milioni di franchi), 15 rapporti inerenti acconti (per complessivi 22.1 milioni di franchi) e 16 rapporti di liquidazione (per complessivi 48.8 milioni di franchi).

DSS - Divisione dell'azione sociale e delle famiglie

Settore strutture per anziani: case per anziani e appartamenti protetti; settore assistenza e cure a domicilio: centri diurni e aiuti diretti per il mantenimento a domicilio; settore giovani: asili nido, colonie di vacanza, centri extrascolastici, centri educativi minorili CEM, centri di socializzazione, centri d'attività giovanili; settore invalidi: istituti per invalidi minorenni e adulti.

Il totale dei rapporti allestiti per il DSS è di 72 per 103,5 milioni di franchi, suddivisi in 36 rapporti di preavviso (per complessivi 62.6 milioni di franchi), 4 rapporti inerenti acconti (per complessivi 4.3 milioni di franchi) e 32 rapporti di liquidazione (per complessivi 36.6 milioni di franchi).

DECS - Divisione della cultura - Ufficio dei fondi Swisslos e Sport-toto

Investimenti nel settore delle sale cinematografiche; costruzione di nuovi impianti sportivi e ristrutturazione e miglioramento d'impianti sportivi esistenti; centri di formazione per giovani talenti sportivi; acquisto di attrezzi e materiale sportivo; capanne alpine.

Il totale dei rapporti allestiti per il DECS è di 68 per 63.9 milioni di franchi, suddivisi in 35 rapporti di preavviso (per complessivi 14.9 milioni di franchi), 2 rapporti inerenti acconti (per complessivi 2.4 milioni di franchi) e 31 rapporti di liquidazione (per complessivi 46.6 milioni di franchi).

Nel complesso l'Ufficio ha esaminato 195 pratiche per poco più di 286 milioni di franchi e per complessivi sussidi erogati pari a 63.6 milioni di franchi.

Oltre alle usuali attività, l'Ufficio di consulenza tecnica e dei lavori sussidiati ha supportato i Servizi generali nelle questioni tecniche inerenti la modifica del Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP).

6.2.5 Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche (6. T8)

Nel corso del 2019 l'Ufficio ha aperto 23 dossier di vigilanza, le verifiche si sono concentrate su 20 committenti e 10 offerenti, e istruito diverse procedure già in essere.

Durante l'anno sono stati inoltrati al Tribunale cantonale amministrativo 53 ricorsi inerenti la Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb) e 16 ricorsi riguardanti il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 25 novembre 1994 (CIAP). Inoltre sono stati presentati 5 ricorsi contro decisioni di sanzioni del Consiglio di Stato. Al Tribunale federale sono stati interposti 4 ricorsi.

Nel 2019 sono continuati i corsi di formazione di base e aggiornamento rivolti ai committenti e agli offerenti. In totale sono state svolte 13 mezze giornate alle quali hanno partecipato 446 persone.

L'Ufficio ha accompagnato gli ultimi committenti per opere sussidiate e nel complesso sono stati ratificati 10 concorsi, con un importo complessivo delle aggiudicazioni di oltre mezzo milione di franchi. La fase transitoria legata alla scissione dell'ex Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (ULSA) è quindi conclusa.

Oltre alle usuali attività, il Servizio ha supportato i Servizi generali nelle questioni tecniche inerenti la modifica del Regolamento di applicazione della Legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici del 12 settembre 2006 (RLCPubb/CIAP), entrata in vigore il 1. gennaio 2020.

6.2.6 Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)

Le domande di costruzione inoltrate nel corso dell'anno sono state 4'037 (3'967 nel 2018), per contro sono stati trasmessi all'attenzione dei Municipi 3'969 avvisi cantonali, 4 in meno rispetto al 2018. L'ammontare delle tasse spettanti al Cantone per il rilascio delle licenze edilizie ammonta a franchi 2'030'037.-.

Il settore contenzioso dell'Ufficio ha formulato 731 osservazioni ai ricorsi, 89 in più se confrontato al 2018. Per quanto attiene le procedure federali di approvazione dei piani (59) vi è un calo rispetto agli anni passati, mentre il numero delle licenze edilizie rilasciate in base al Regolamento sugli impianti di trasporto in condotta di combustibili e carburanti liquidi o gassosi è identico a quello dello scorso anno (11). Gli emolumenti per l'esame delle procedure federali e cantonali ammontano comunque a franchi 45'585.-.

In ambito di vigilanza, oltre alla conclusione di 39 istanze d'intervento/segnalazione che in un caso hanno portato alla sanzione, da parte della Sezione enti locali, dei Municipali di un Comune, l'Ufficio ha anche proposto l'inoltro di un ricorso e due reclami.

Sul fronte del sistema di Gestione informatizzata delle procedure edilizie (GIPE) è stato completato il numero di Comuni che utilizzano questo strumento nella procedura edilizia tramite l'inserimento diretto dei dati richiesti con la trasmissione atti. Si è inoltre continuato, congiuntamente al CSI e secondo quanto indicato dal Gran Consiglio, lo sviluppo di GIPE in vista della revisione totale della Legge edilizia.

6.2.7 Sezione amministrativa immobiliare

6.2.7.1 Ufficio delle acquisizioni

Nel corso del 2019 l'Ufficio delle acquisizioni ha avviato e gestito le procedure di pubblicazione dei progetti stradali e d'espropriazione concernenti le opere viarie e curato l'evasione delle relative opposizioni. Parallelamente ha seguito le procedure di acquisizione bonale relative a opere di manutenzione e miglioria stradale e le procedure espropriative di interventi stradali delegati ai Comuni e/o ai Consorzi. Nel contempo si è pure occupato della gestione di diversi contenziosi inerenti casi espropriativi ancora aperti di opere già concluse o in fase di esecuzione. Durante l'anno in rassegna l'Ufficio ha concluso 48 nuovi accordi bonali, aperto 189 nuovi casi espropriativi, liquidato e trapassato a registro fondiario 153 casi espropriativi/ bonali, seguito e curato casi di successione ereditaria e svolto attività peritale e di consulenza per l'alienazione di beni demaniali. L'Ufficio ha collaborato con gli altri uffici cantonali per l'acquisizione di fondi e diritti immobiliari (DC, forestali, logistica, DI) e offerto consulenza in materia espropriativa ai Comuni. Come negli scorsi anni l'Ufficio è stato pure confrontato con diversi compiti ordinari come l'esame e il preavviso di progetti stradali in elaborazione, di PR comunali in fase di revisione e di domande di costruzione. Anche nel 2019 è stato confermato il mandato, conferito dall'Ufficio federale delle strade alla Sezione amministrativa immobiliare, di gestire le procedure espropriative delle opere autostradali.

6.2.7.2 Ufficio del demanio (6.T1-2)

Il settore delle tasse d'uso demaniali ha registrato entrate totali pari a 21.35 milioni di franchi così ripartite: 4.55 milioni di franchi per l'uso del demanio naturale, 1.78 milioni di franchi per il demanio artificiale, 5.75 milioni di franchi per le tasse di concessione delle aree di servizio autostradali e 9.26 milioni di franchi per l'uso del demanio stradale da parte delle aziende di distribuzione di elettricità (tabella 6 T2).

Per il settore delle aree di servizio autostradali, si segnala l'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'area di servizio di Stalvedro (direzione S-N) che dal 30 ottobre 2019 è agibile all'utenza autostradale in modalità provvisoria. L'apertura dell'area di servizio nella sua configurazione definitiva è prevista nell'estate 2020.

Le transazioni relative agli immobili privi di interesse pubblico, quali ad esempio i terreni residui da espropriazioni o i beni acquisiti dallo Stato a seguito di successione o donazione hanno comportato introiti per un totale di 0.76 milioni di franchi (tabella 6.T1).

Nell'ambito dell'attività di tutela del patrimonio immobiliare dello Stato, l'Ufficio del demanio ha eseguito diverse procedure di rimozione di occupazioni abusive (riguardanti principalmente l'area lacuale e le rive), seguito attivamente le procedure di raggruppamento terreni, di misurazione ufficiale e di impianto del registro fondiario. L'Ufficio ha inoltre esaminato le domande di costruzione riguardanti fondi di proprietà dello Stato e ha rappresentato quest'ultimo - quale convenuto - nei procedimenti espropriativi.

6.2.7.3 Ufficio della geomatica

Nel corso del 2019 l'Ufficio della geomatica ha assicurato:

- il coordinamento e il supporto ai servizi dell'Amministrazione cantonale (AC) nell'ambito della geoinformazione, conformemente al diritto cantonale in materia di geoinformazione;
- la conduzione, pianificazione e realizzazione dei sotto progetti definiti nel progetto mantello sull'infrastruttura cantonale dei geodati;
- la direzione del progetto federale catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (Catasto RDPP) nell'ambito della sua implementazione tecnica ed organizzativa;

- il supporto tecnico nell'ambito delle procedure espropriative e di pubblicazione, 45 progetti;
- le misurazioni geodetiche necessarie alla costruzione e alla manutenzione delle opere stradali, 38 interventi;
- la gestione del sistema informativo dei dati stradali;
- le misurazioni geodetiche necessarie al monitoraggio dei manufatti e dei movimenti franosi in relazione con le strade cantonali, 90 oggetti;
- il supporto e la consulenza relativi ai sistemi informativi territoriali (SIT);
- l'acquisizione ed elaborazione di dati geodetici;
- il controllo formale e di contenuto delle fatture di tenuta a giorno della misurazione ufficiale;
- l'acquisizione e la gestione di strumenti di topografia come pure il coordinamento dei mandati di rilievo.

In ambito di coordinamento e di supporto ai servizi dell'AC sul tema della geoinformazione il Centro di competenza sulla geoinformazione (CCgeo) ha intrapreso, nel corso dell'anno 2019, svariate attività nei temi:

- geodati di base, supporto ai servizi nell'ambito dell'export in formato Interlis;
- consegna dei geodati di base di diritto federale di competenza cantonale/comunale alla confederazione;
- infrastruttura IGD-AC, implementazione delle procedure e realizzazione dei progetti inerenti i geodati di base;
- allestimento progetto di formazione sulla base del concetto approvato e relativa implementazione;
- progetto cambio quadro di riferimento;
- in questo ambito l'Ufficio rappresenta il Cantone Ticino nella conferenza dei Cantoni sulla geoinformazione (CCGEO).

L'infrastruttura IGD-AC, mediante il progetto strato di condivisione, ha iniziato a fornire i primi risultati tecnici garantendo all'AC un primo ambiente produttivo dedicato alla condivisione dei dati spaziali.

Il progetto di formazione è stato attuato attraverso due corsi di formazione (base e avanzato) sull'applicativo QGIS e FME; il documento di concetto "Formazione in ambito di geoinformazione nell'AC", linea guida della formazione in AC sul periodo 2020-2024 è stato sottoposto e approvato dalla commissione sulla geoinformazione.

In qualità di Organo responsabile del Catasto RDPP (ORC), sulla base dei rapporti consegnati e approvati dalla Confederazione come pure dell'approvazione parziale del CRDPP Ticino luglio 2019, l'Ufficio ha potuto beneficiare del contributo federale annuale, inerente alla fase produttiva dell'infrastruttura.

Parallelamente, e in collaborazione con il Centro di competenza geoinformazione (CCgeo), l'ORC ha avviato la raccolta dati presso i servizi competenti.

6.2.8 Ufficio del controlling e dei servizi centrali

L'Ufficio ha fornito il supporto economico-finanziario alla Direzione e alle Divisioni del Dipartimento in diversi ambiti. Si è occupato inoltre della verifica contabile e finanziaria di enti legati al Dipartimento (contratto di prestazione con ACR, verifiche presso le aree di servizio autostradali, le imprese di trasporto pubblico a carattere locale, l'OTR-BV per il mandato di gestione dei castelli di Bellinzona, Ticinoenergia, eccetera).

6.2.9 Traffico aereo cantonale

Gli aspetti che hanno caratterizzato il 2019 sono stati due.

1. Le decisioni del Gran Consiglio e del Consiglio comunale di Lugano di ricapitalizzare la Lugano Airport SA, di assicurare la copertura dei disavanzi di esercizio per un totale superiore ai CHF 10 milioni e di aumentare la quota di partecipazione cantonale dal 12.5% al 40%.

2. La decisione dell'Ufficio federale di pubblicare il progetto di aggiornamento delle infrastrutture operative civili (PAIOC) dell'aeroporto di Locarno (allungamento est della pista, rifacimento della via di rullaggio sud e dell'area di stazionamento degli aeromobili) come richiesto dal Consiglio di Stato.

6.2.9.1 Aeroporto cantonale di Locarno (6.T9)

L'attività, espressa in movimenti aerei, è aumentata del 13.63% (2016: - 13.7% / 2017: +7.7% / 2018: -1.66%). Ciò è dovuto al volo a motore (+15.35%) e ai voli militari (+2.52%). L'aumento dei movimenti è principalmente dovuto all'incremento di voli scuola volo a motore (+63.36%). L'erogazione di carburante per l'aviazione sportiva (AVGAS) è aumentata (+34.13%), questo è sostanzialmente collegato all'aumento dei voli scuola a motore. L'attività civile (eccetto l'aumento voli scuola) è mantenuta ai livelli degli scorsi anni e ciò conferma la valenza nazionale ed internazionale di Locarno. A novembre 2019 si è conclusa l'elaborazione del piano del comprensorio richiesto dalla Confederazione. La progettazione del rifacimento dell'aviorimessa n. uno, costruita nel 1938/9 (credito approvato dal GC nel febbraio 2018) è stata posticipata a causa della nuova strategia della RUAG SA che prevede l'abbandono delle attività di manutenzione civili in Svizzera. Una nuova azienda ticinese riprenderà queste attività.

6.2.9.2 Aeroporto regionale di Lugano-Agno

Dopo la chiusura del collegamento di linea verso Ginevra (2018) nell'autunno 2019 la compagnia aerea SWISS ha chiuso anche il collegamento di linea verso Zurigo. Questa nuova situazione, che va ad aggiungersi alla necessità di ricapitalizzazione avallata dai legislativi cantonale e della città di Lugano ha portato a due referendum che saranno oggetto di votazione popolare nel corso del 2020.

Nel frattempo si sta elaborando, con la partecipazione dei Comuni che hanno confermato la valenza dell'aeroporto, il progetto di revisione della pianificazione federale (scheda PSIA del 2004) dell'aeroporto.

6.2.9.3 Aerodromi di Lodrino e Ambrì

In autunno 2019 il Consiglio comunale del nuovo Comune della Riviera ha approvato il credito di CHF 1 mio necessario per acquisire dalla Confederazione le infrastrutture operative e logistiche dell'ex-aerodromo militare. Da parte sua il Consiglio di Stato ha deciso di proporre al Gran Consiglio di contribuire all'apertura civile dell'aerodromo con un sostegno finanziario di CHF 3 mio. L'obiettivo è quello di creare un polo tecnologico che potrebbe specializzarsi nello sviluppo a livello nazionale del settore dei droni.

Si è conclusa la procedura per il consolidamento pianificatorio (completazione della scheda PSIA Ambrì 2014) della definitiva ubicazione dell'eliporto.

6.2.9.4 Attività degli elicotteri civili e droni

I Municipi di Pedemonte e Centovalli hanno deciso di ridefinire la posizione dell'area di atterraggio esterna ad ovest di Cavigliano per diminuire le emissioni foniche nella Regione. D'accordo con i Servizi cantonali il progetto si sta sviluppando in applicazione della legislazione federale in materia di pianificazione territoriale (Legge sulla pianificazione del territorio del 1980) e di navigazione aerea (Ordinanza sugli atterraggi esterni del 2014). Si tratta del primo progetto formale a livello nazionale per un'infrastruttura di questo tipo.

A livello nazionale sono in corso diversi progetti sperimentali diretti dall'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC), uno riguarda l'aeroporto di Lugano/Agno, finalizzati al nuovo sistema globale nazionale di gestione dei droni.

6.2.9.5 Coordinamento delle manifestazioni aeree

Nel 2019 non si è tenuta nessuna manifestazione aerea aperta al grande pubblico, ma solo le normali attività che caratterizzano gli aeroporti ticinesi (porte aperte e campionati di valenza sportiva).

6.2.10 Delegato cantonale per la protezione antincendio

Nel corso del 2019 il servizio del Delegato cantonale per la protezione antincendio è stato scorporato dall'Ufficio delle domande di costruzione e subordinato direttamente ai Servizi generali.

A livello normativo esso ha completato l'elaborazione del disegno di Legge sulla protezione antincendio (LPA) e ha messo a punto una prima bozza del relativo messaggio governativo, comprendente pure la risposta ad alcuni atti parlamentari riguardanti la materia.

Il sito internet sulla protezione antincendio è stato completamente rielaborato, inserendovi nuovi modelli e documenti elaborati in collaborazione con la Commissione cantonale per la protezione antincendio (CCPA) ad uso dei Municipi e delle persone che operano nella protezione antincendio.

Per quanto riguarda la formazione, il Delegato ha collaborato alla preparazione del corso SUPSI per il conseguimento del diploma federale di esperto antincendio previsto nel 2020 e allo svolgimento delle giornate di formazione continua.

A livello intercantonale, esso ha preso parte ai numerosi incontri con i Cantoni romandi e, sulla base di un mandato dell'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA), ha seguito, con il ruolo d'esperto, gli esami nella sessione di novembre 2019.

Infine il Delegato ha intrattenuto diversi rapporti con l'AICAA in particolare in merito alla definizione degli obiettivi delle nuove prescrizioni antincendio 2026.

6.3 Divisione dell'ambiente

6.3.1 Considerazioni generali

L'attività della Divisione dell'ambiente si è concentrata su alcuni temi prioritari.

È proseguito l'impegno per la gestione attiva delle risorse, con un'attenzione particolare alla qualità dell'acqua e del suolo. Si segnala ad esempio la campagna di sensibilizzazione sull'uso corretto di antibiotici, in collaborazione con il DSS (novembre 2019). Nel contesto della valorizzazione e del recupero delle risorse si rammenta l'entrata in vigore in praticamente tutti i Comuni della "Tassa sul sacco", come pure il lancio di una nuova campagna per la gestione dei rifiuti che comprende l'erogazione di corsi specifici.

In ambito forestale sono continuati gli investimenti per la salvaguardia e cura del bosco di protezione e per la tutela della biodiversità forestale ed è proseguito l'impegno rispetto alle misure di adattamento e di contenimento in relazione ai cambiamenti climatici. Si segnala inoltre la rivalorizzazione delle "Aule nel bosco", ad esempio con l'evento di educazione ambientale del 21 marzo "Vivere il bosco", in collaborazione con il Comune di Bioggio. Sempre nell'ambito della sensibilizzazione sul clima e sull'ambiente è stata promossa la campagna "Microplastiche" (gennaio 2019) e il concorso di disegno per allievi di Scuole elementari "L'acqua del mio territorio" (gennaio-maggio 2019). Nel contesto degli accordi programmatici con la Confederazione, è stato inoltre attivato un gruppo di lavoro interno al DT volto a valorizzare e incrementare la biodiversità non solo nei comparti esterni, ma anche negli agglomerati.

Sono tuttora in corso l'aggiornamento del catasto del rumore delle strade cantonali e comunali, l'adozione del Piano di risanamento dell'aria (PRA) 2017-2026 e l'attuazione del Piano energetico cantonale (PEC), i cui principi riguardanti l'uso efficiente dell'energia sono stati formalizzati nella modifica della Legge cantonale dell'energia posta in consultazione nel 2019. Parallelamente continuano gli sforzi riguardanti il risanamento della forza idrica, con definizione di indicatori precisi, misure concrete e incentivando la gestione integrata.

Nel 2019 il Museo cantonale di storia naturale è stato convertito in Unità Amministrativa Autonoma (UAA) e ha iniziato a operare sulla base di uno specifico mandato di prestazione tra DT e Museo. Al contempo si è dato avvio ai lavori per il mandato di studio in parallelo (MSP), che nel 2020 definirà i gli elementi necessari alla progettazione del nuovo museo nel comparto di Santa Caterina a Locarno (il concorso di architettura è previsto per fine 2020).

Prosegue inoltre la riflessione relativa allo sviluppo sostenibile e in questo senso è stato dato il proprio supporto alla piattaforma “Riparatori.ch” (da marzo 2019) impegnato nella riparazione di oggetti per contrastare lo spreco e l’aumento dei rifiuti. La Divisione dell’ambiente ha inoltre preso parte alla campagna nazionale “Food Waste” contro lo spreco alimentare (novembre 2019).

6.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 30.01 Concessione di un credito di 600'000.- franchi a favore dell’Azienda acqua potabile di Locarno quale sussidio per la realizzazione di opere di approvvigionamento idrico nel Comune di Losone (messaggio n. 7626)
- 13.03 Richiesta di un primo credito d’investimento di franchi 50'000'000.- per l’esecuzione degli interventi previsti dai progetti di risanamento fonico delle strade cantonali della Fase prioritaria (messaggio n. 7637)
- 27.03 Richiesta di un credito aggiuntivo di 293'153.- franchi per il sussidiamento di opere di canalizzazione e di depurazione delle acque (messaggio n. 7646)
- 27.03 Richiesta di un credito:
- di 5'109'469.- franchi per il sussidiamento delle opere di canalizzazione e di depurazione delle acque luride approvate nel 2018 a favore di 28 Comuni;
 - di 205'424.- franchi per il sussidiamento di un’opera di canalizzazione a favore del Consorzio depurazione acque di Lugano e dintorni (CDALED);
 - di 27'396.- franchi per il sussidiamento di un’opera di canalizzazione a favore del Consorzio depurazione acque di Chiasso e dintorni (CDACD);
 - di 252'041.- franchi supplementari per il sussidiamento dell’impianto di trattamento delle acque di risulta del Consorzio depurazione acque del Verbano (CDV).
- (messaggio n. 7647)
- 28.05 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 12 marzo 2019 presentata da Gina La Mantia e cofirmatari “L’alto Ticino non merita di ricevere sempre e solo gli scarti del progresso” (messaggio n. 7668)
- 03.07 Rinnovo dei membri del Consiglio di Amministrazione dell’Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) (messaggio n. 7683)
- 03.07 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 20 febbraio 2019 “Micro e nanoplastiche: certificazione aziendale e incentivi” presentata dal deputato Tiziano Galeazzi (messaggio n.7680)
- 10.07 Approvazione dei conti e della relazione annuale 2018 dell’Azienda cantonale dei rifiuti (messaggio n. 7688)
- 16.10 Richiesta di un credito di 494'500 franchi per il sussidiamento del nuovo stadio di filtrazione dell’impianto di depurazione di Giubiasco del Consorzio depurazione acque del Bellinzonese e della Riviera (CDABR) (messaggio n. 7732)
- 23.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 2 maggio 2019 presentata da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari “Seguire la linea tracciata da diversi comuni ticinesi che hanno fatto seguito a un’importante richiesta ambientale: abbandonare l’uso di stoviglie di plastica” (messaggio n. 7738)
- 06.11 Lotta agli organismi alloctoni invasivi - modifica della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell’ambiente (LALPAmb) e stanziamento di un credito quadro di 4'000'000.- di franchi (messaggio n. 7746)
- 06.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 2 maggio 2019 presentata da Fiorenzo Dadò e cofirmatari “Per una moratoria dell’installazione di antenne 5G in Ticino” (messaggio n. 7745)
- 13.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 1° marzo 2019 presentata da Boris Bignasca e Amanda Rückert “5G in Ticino, innovazione e tecnologia” (messaggio n. 7751)

20.11 Credito per le prestazioni della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) nei settori delle acque, dei pericoli naturali, della geologia, dell'energia, dei materiali e costruzioni, dello sviluppo sostenibile e della comunicazione per il periodo 2020-2024 (messaggio n. 7756)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'ambiente, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 08.01 Pacchetto di ordinanze in materia ambientale, autunno 2019 (RG 28)
- 22.01 Revisione dell'ordinanza sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento (OFDS) (RG 322)
- 27.02 CAPTE - Aggiornare l'esame dell'impatto ambientale per consentire un maggiore sfruttamento della forza idrica per la produzione e lo stoccaggio di energia (RG n. 1013)
- 30.04 Revisione parziale dell'ordinanza sulla riduzione delle emissioni di CO2 a seguito del collegamento dei sistemi di scambio di quote di emissioni svizzero ed europeo (RG n. 2017)
- 15.05 Pacchetto d'ordinanze in materia ambientale, primavera 2020 - Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRChim) (RG n. 2326)
- 19.06 Pacchetto d'ordinanze in materia ambientale, primavera 2020 - Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIAAt) (RG n. 2954)
- 10.07 Pacchetto d'ordinanze in materia ambientale, primavera 2020 - Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento rifiuti (OPSR) e Ordinanza sul risanamento dei siti inquinati (OSiti) (RG n. 3397)
- 28.08 Revisione dell'ordinanza concernente l'autorizzazione speciale per l'utilizzazione di prodotti refrigeranti (OASPR) (RG n. 4036)
- 17.09 Modifica della legge sulla protezione dell'ambiente - misure contro gli organismi alloctoni invasivi (RG n. 4446)

6.3.3 Ufficio del coordinamento e dell'informazione

L'attività di coordinamento e informazione del Dipartimento ha accompagnato tutte le Divisioni nella promozione e divulgazione dei progetti in corso. Sono inoltre stati indetti e coordinati vari eventi pubblici, giornate informative, campagne di sensibilizzazione, conferenze stampa e momenti informativi destinati all'ambito scolastico; il tutto in un'ottica di un sempre maggiore impegno nell'educazione ambientale e nello sviluppo sostenibile.

Il DT, per il tramite dell'UCI, ha sostenuto e partecipato a manifestazioni organizzate da terzi relative a tematiche promosse dal Dipartimento, tra le quali *Slow up* (14 aprile), *Slowdream* (15 settembre), *Bike Day* (1. settembre) e la *Giornata dell'ambiente* di Collina d'Oro (28 settembre). Sono state fornite una ventina di biciclette alla Direzione di *Locarno Festival*, utilizzate durante tutta la kermesse. Sempre nel contesto della promozione della mobilità lenta, è stata concretizzata la mappa dei percorsi ciclopedonali del Bellinzonese. Il DT ha partecipato agli *Alpine Mobility Days* di Biasca (13-15 settembre) nel contesto della campagna legata agli Ecoincentivi previsti per l'acquisto di auto totalmente elettriche e di colonnine di ricarica; il DT ha inoltre sostenuto la *Giornata speciale sulla mobilità* (19 settembre) della Rete1 (RSI).

Relativamente alla riflessione sui cambiamenti climatici, l'UCI – in collaborazione con MeteoSvizzera – ha organizzato un convegno cantonale dal titolo “Ticino +3,5 gradi. Scenari climatici futuri e misure di adattamento”, tenutosi il 12 febbraio a Locarno. Il DT è stato inoltre partner di *Climathon Mendrisio* (25-26 ottobre).

Nell'ambito della campagna sulle microplastiche, il DT ha organizzato due *Clean up Lake* – azioni di pulizia delle rive dei laghi – ad Agno (26 febbraio) e a Magadino (1. giugno). Nel contesto della lotta al *littering*, il DT ha preso parte a due *Clean up Day*. Il primo il 13 settembre, organizzato dal Consorzio Valle del Cassarate e golfo di Lugano (CVC), e il secondo in Valle Verzasca il 6 ottobre; entrambi afferenti alla campagna “Territorio e montagne pulite”. Con il tema “risanamento degli edifici”, il DT ha partecipato a *Ticino impiantistica* (10-12 ottobre).

In ambito di educazione ambientale e sviluppo sostenibile permane la collaborazione del DT – per il tramite dell'UCI – nell'ambito dell'animazione del *Locarno Festival* (Cinema e gioventù) e con la giuria dei giovani di *Castellinaria* per l'assegnazione del premio “L'ambiente è qualità di vita”. Sempre nel contesto di Locarno Festival, il DT ha promosso l'uso del legno indigeno con uno stand presso la Rotonda; è inoltre sempre attiva la collaborazione con il DECS per le formazioni SUPSI/DFA.

Nel 2019 l'UCI ha anche sostenuto la campagna nazionale *Food Waste* e la *Giornata nuovo futuro* (14 novembre) dedicata alle prospettive professionali di ragazze e ragazzi.

6.3.4 Museo cantonale di storia naturale

6.3.4.1 Attività (6.T10)

Nuovo Museo cantonale di storia naturale

Nel 2019 si è costituito uno specifico gruppo di lavoro per meglio definire i parametri urbanistici e pianificatori del comparto di Santa Caterina in relazione ai vincoli di tutela del sedime e alle modifiche del PR della città di Locarno, al momento in fase di approvazione. Nello specifico è stato dato avvio ai lavori preparatori per un mandato di studio in parallelo (MSP) che nel 2020 fornirà gli elementi necessari alla progettazione del nuovo Museo. Il concorso di architettura per la realizzazione della nuova sede è previsto per fine 2020.

Museo cantonale di storia naturale / conversione in Unità amministrativa autonoma (UAA)

Nel 2019 il Museo è stato convertito in Unità Amministrativa Autonoma (UAA) e ha quindi iniziato a operare sulla base di uno specifico mandato di prestazione tra DT e Museo. Conseguentemente si è dato avvio all'implementazione della contabilità analitica e al computo del tempo lavorativo per obiettivi mediante l'applicativo GASP.

Museo cantonale di storia naturale / SUPSI

Nel quadro della Convenzione Cantone-SUPSI 2016-2019 è proseguita la collaborazione con il Laboratorio di cultura visiva del DACD e con l'IST e si è provveduto al rinnovo della citata convenzione per il successivo periodo 2020-2023. Da un lato è proseguito il progetto di comunicazione digitale wunderama.ch, che è stato ampliato con un totem interattivo per il piano espositivo, dall'altro sono proseguiti i test per la realizzazione di modelli a scopo didattico ed espositivo (principalmente crani e ossa) mediante scanner e stampanti 3D. Sempre nel quadro della stessa Convenzione è proseguito il progetto sul permafrost in Ticino in collaborazione con l'Istituto di Scienze della Terra.

Sito del Patrimonio mondiale dell'UNESCO Monte San Giorgio

Gli scavi scientifici sul Monte San Giorgio (2.-31.7.201) si sono svolti in località Valle di Sceltrich con l'Università degli Studi dell'Insubria (Varese), l'Università di Milano e il Museo di Storia Naturale Antonio Stoppani di Venegono Inferiore (Varese). La campagna ha portato alla luce un'ottantina di esemplari di pesci fossili in aggiunta ad alcune piante e a rari crostacei. Il cantiere è stato visitato da specialisti e studenti dell'Università di Bonn e dell'Università di Hefei (Cina).

Come di consueto, sono continuate le attività di preparazione del materiale in precedenza estratto. È inoltre proseguita l'attività in seno alla Commissione scientifica transnazionale del

Monte San Giorgio (presidenza svizzera ricoperta dal Museo). È pure continuata la collaborazione con la Fondazione Monte San Giorgio, in particolare per la realizzazione dei contenuti della “Terrazza sulla Val Mara” (inaugurata il 13.4.2019) e per la realizzazione di una nuova vetrina sulla Kalkschieferzone al Museo dei fossili del Monte San Giorgio a Meride.

Antenna Info Fauna Sud delle Alpi

Si cita soprattutto l'aggiornamento delle Liste Rosse nazionali inerenti vari gruppi di organismi e la riorganizzazione della struttura delle varie banche dati. L'Antenna Sud delle Alpi ha inoltre assunto il ruolo di coordinamento a livello nazionale del gruppo di esperti in materia di neozoi (per quanto concerne gli invertebrati terrestri), ciò che ha comportato un impegno lavorativo decisamente superiore rispetto agli anni precedenti.

Antenna Info Flora Sud delle Alpi

L'Antenna ha ulteriormente consolidato la sua funzione di consulenza e collaborazione con enti cantonali e federali, esperti botanici e operatori privati del settore. In particolare ha promosso i servizi e gli strumenti di Info Flora anche attraverso corsi di formazione specifici. Si segnala la divulgazione della Lista Rossa Sud delle Alpi delle piante vascolari, il rafforzamento della consulenza sulle neofite invasive al Sud delle Alpi e l'organizzazione dell'esame per la Certificazione botanica di campo “Iris”. Ha anche accompagnato il Cantone nella stesura dei nuovi Accordi programmatici 2020-2024 con la Confederazione nel settore botanico.

Progetto Parco nazionale del Locarnese

Dopo la bocciatura del progetto di Parco nazionale del Locarnese (PNL) nella votazione popolare del 10.6.2018, nel 2019 il Museo ha portato a compimento quasi tutte le ricerche di terreno sulla biodiversità forestale avviate in precedenza durante la fase di studio del progetto di Parco. Nello specifico sono stati redatti i rapporti finali concernenti i mammiferi, preparate le relative pubblicazioni scientifiche e redatti alcuni rapporti relativi ad altri gruppi di organismi. Sono per contro ancora pendenti le analisi bioacustiche sul popolamento di rapaci notturni del comprensorio, la cui conclusione è prevista per il 2020.

6.3.4.2 Ricerca e formazione

L'attività di ricerca ha interessato numerosi progetti nei campi della mineralogia, paleontologia, geologia, zoologia, botanica e micologia, di cui alcuni hanno potuto beneficiare d'importanti sussidi da parte della Confederazione. Un elenco delle pubblicazioni scientifiche scaturite dall'attività di ricerca è disponibile presso il Museo. Sono inoltre stati organizzati corsi specialistici in diversi ambiti per esperti e operatori del settore (neofite invasive, piante acquatiche, funghi, bioacustica), così come un esame di certificazione delle conoscenze di botanica sul campo. In ambito accademico si segnalano alcuni stages nell'ambito di lavori di bachelor, master, dottorato o post-formazione da parte di studenti e ricercatori. Intensa è stata infine anche l'attività svolta dal Museo in seno a numerose commissioni e gruppi di lavoro internazionali, nazionali e regionali.

6.3.4.3 Conservazione

È proseguita l'attività di acquisizione e gestione delle collezioni scientifiche (minerali, rocce, fossili, vertebrati, invertebrati, piante, funghi e licheni). In relazione ai problemi di spazio e di climatizzazione dei locali destinati alla conservazione di reperti sono state avviate trattative per l'acquisizione di nuovi depositi a Taverne, ciò che permetterà di trasferire parte delle collezioni fuori sede, sgravando così in parte la sede di Lugano. Sono inoltre stati introdotti i nuovi standard in uso presso il Global Biodiversity Information Facility, nodo della rete mondiale di interscambio dei dati sulla biodiversità.

6.3.4.4 Documentazione

Oltre ai lavori di acquisizione e catalogazione della documentazione cartacea corrente (libri, riviste, rapporti), il 2019 è stato nuovamente dedicato alla strutturazione e al potenziamento

della mediateca per quanto concerne sia le immagini digitali sia i file audio/video attraverso l'applicativo multiutente Canto Cumulus.

6.3.4.5 Divulgazione

Esposizione permanente

Non potendo disporre per circa di un anno di un nuovo grafico-allestitore (a causa dei tempi tecnici di sostituzione), per il 2019 non erano stati previsti interventi di rilievo per il rinnovo del piano espositivo. Nel 2019 i visitatori del piano espositivo sono stati 14'953, di cui 5'335 allievi dei vari ordini di scuola del Cantone.

Mostre

A fine agosto 2019 è terminata la mostra *Metamorfosi botaniche – Il linguaggio artistico di Ruth Moro* (Lugano, 1.12.2018-31.8.2019), punto d'incontro tra lo sguardo dello scienziato e quello dell'artista sulla grande diversità di forme e strutture vegetali presenti in natura. In collaborazione con l'artista, sono state organizzate alcune visite guidate alla mostra che hanno riscosso un buon successo di pubblico. In ambito scolastico il Museo ha nuovamente promosso la mostra itinerante *Sguardi sulla biodiversità*, realizzata dall'associazione Capriasca Ambiente e dagli allievi delle Scuole medie di Tesserete con contributi specifici del Museo. La mostra è stata esposta presso il DFA a Locarno e presso la Scuola media di Lugano 1, dove è stata presentata a tutti i docenti della sede. La mostra *La biodiversità raccontata dai francobolli* è stata invece donata alle scuole elementari di Cadro che l'avevano in parte anche realizzata. Per l'occasione è stata presentata al pubblico la relativa piattaforma informatica (allestita con la collaborazione del CERD e della Scuola elementare), così come il relativo percorso naturalistico che tocca cinque diversi ambienti del territorio di Cadro. Alcuni interventi di manutenzione si sono resi necessari nell'Aula nel bosco del Patriziato di Faido per evitare il deterioramento dei materiali esposti (funghi liofilizzati), così come ad Airolo nella mostra *No limits! – I campioni dell'altitudine*, dedicata alla Val Piora e agli adattamenti degli organismi alle condizioni estreme dell'ambiente alpino. La mostra *Erbe di qui, spezie del mondo*, realizzata dal Museo nel 2001 è stata ristampata nelle parti danneggiate e nel 2020 si prevede di esporla presso la Fondazione alpina per le scienze della Vita (FASV) con l'obiettivo di presentarla alle scolaresche in visita.

Eventi e manifestazioni

Nel quadro del programma "Mission B" delle reti radio/tv nazionali, il Museo ha partecipato alla Festa di primavera a Mezzana, dedicata alla biodiversità negli ambienti urbani (13.4.2019). Come di consueto, nel mese di maggio il Museo ha organizzato la Notte europea dei Musei e la Giornata internazionale dei Musei (18-19.5.2019). Per l'occasione è stato presentato anche il percorso del naturalista Mosè Bertoni, illustre emigrante ticinese, al quale il Museo ha dedicato una specifica retrospettiva visitata dall'ambasciatrice peruviana in Svizzera, signora Liliane Lebron. Per il Festival della Natura (23-26.5.2019) il Museo ha ospitato una conferenza della rinomata fotografa Daisy Gilardini dedicata al Polo Nord. Un secondo evento del Festival è stato proposto dal Museo presso l'Aula nel bosco di Faido attraverso attività di scoperta della biodiversità in bosco con particolare riferimento ai funghi. Su invito dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino, in autunno il Museo ha infine partecipato alle Giornate europee del Patrimonio (14.9.2019).

Conferenze, relazioni pubbliche, giornate informative, media

Conferenze, relazioni pubbliche e giornate informative si sono tenute in più occasioni, in particolare durante le diverse manifestazioni che hanno coinvolto il Museo nel corso dell'anno.

Altre hanno invece avuto luogo al Museo nel quadro delle attività promosse dalla Società ticinese di Scienze naturali. Molto significativa è stata la presenza del Museo nei media locali, nazionali e transfrontalieri attraverso contributi di cronaca, approfondimenti e inserti a tema. Numerose sono state altresì le partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive.

Pubblicazioni

Nel 2019 il Museo ha pubblicato 17 articoli scientifici, 11 dei quali a carattere internazionale, 2 nazionale e 4 su tematiche regionali. Sono inoltre stati prodotti 6 studi di approfondimento e 33 contributi divulgativi (uno specifico documento è a disposizione).

6.3.4.6 Didattica e educazione ambientale

In ambito didattico sono state svolte ben 328 attività per le scuole di cui 171 nell'ambito di specifici progetti. Le animazioni hanno coinvolto 91 classi di scuola dell'infanzia, 222 classi di scuola elementare, 4 classi di scuola speciale, 4 classi di scuola media e 7 classi di scuole superiori. Numerosi sono stati anche gli stage di osservazione e di formazione per gli allievi delle scuole medie e del liceo. In collaborazione con l'Istituto scolastico di Lugano il Museo ha inoltre organizzato due colonie per bambini nel periodo delle vacanze pasquali ed estive.

6.3.4.7 Consulenza e compiti amministrativi

Consulenze interne (ai servizi dell'Amministrazione) e compiti amministrativi:

Si segnalano le perizie e i preavvisi per vari servizi del DT, le richieste relative alle determinazioni entomologiche per l'Ufficio fitosanitario cantonale nel quadro dei programmi di prevenzione dagli insetti dannosi all'agricoltura, così come le consulenze per verificare le specie di nuova apparizione potenzialmente problematiche (neofite e neozoi invasivi) anche in relazione ai cambiamenti climatici. Nel 2019, in base alla Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001, il Museo ha inoltre rilasciato 151 patenti e 41 autorizzazioni per la raccolta di rocce, minerali e fossili.

Consulenze esterne (a favore di terzi)

Si mantiene sempre molto alta la domanda di determinazione di materiale (in particolare insetti provenienti dalle abitazioni e campioni di piante, funghi o animali inviati da privati), di ricerca di documentazione, di contributi alla redazione di opere, correzione di bozze e traduzioni.

6.3.4.8 Realizzazione di strutture e iniziative per terzi

Comune di Lugano – “Lugano al Verde”.

Attività didattiche presso il Giardino degli odori di Villa Saroli.

Comune di Lugano – Istituto scolastico

Collaborazione con le scuole elementari e dell'infanzia per la realizzazione di progetti didattici inerenti le scienze naturali e preparazione di materiale didattico per la nuova Aula nel bosco di Brè e per le scuole montane a Breno, Nante e Campo Blenio.

Comune di Lugano – Cinema Iride “Castellinaria”

Collaborazione alla rassegna del cinema per ragazzi attraverso l'organizzazione e la conduzione di alcune animazioni quale introduzione ai film in cartellone (“temi verdi”).

Ente turistico del Luganese e Comune di Caslano

Conclusione dei lavori di rifacimento di 12 tavole didattiche del sentiero naturalistico del Monte Caslano con nuovi contenuti e nuovo layout grafico.

Comune di Bioggio

Consulenza per la realizzazione di percorsi didattici sul tema delle neofite con il coinvolgimento delle scuole e avvio della realizzazione di un calendario dedicato alla biodiversità nel comune.

Comune di Faido - Turismo Faido e associazione Pro Media Leventina

Consulenza per la realizzazione di un percorso didattico lungo le Gole del Piottino (contenuti, testi e didattica della proposta in ambito geologico). Il percorso è stato inaugurato il 28.5.2019.

Fondazione Sasso del Gottardo

Collaborazione nell'organizzazione di un ciclo di escursioni di botanica e mineralogia combinate alla visita del Sasso del Gottardo.

Associazione Le Pleiadi

Collaborazione nell'ambito della realizzazione del sentiero bio-geologico sul Monte Lema. Il sentiero è stato inaugurato il 27.4.2019.

6.3.5 Sezione protezione aria, acqua e suolo

6.3.5.1 Considerazioni generali

Pure nel 2019 è proseguito il continuo aggiornamento tecnico e normativo dovuto alla rapida evoluzione delle problematiche ambientali: una decina le prese di posizione su modifiche legislative e strategie federali nei settori ambientali e dell'energia e più di una ventina gli atti parlamentari che sono stati evasi nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda la prevenzione dei rumori, in settembre il Parlamento ha stanziato un primo credito di 50 milioni di franchi per finanziare l'esecuzione degli interventi previsti dai 109 progetti di risanamento fonico delle strade cantonali riguardanti i 72 Comuni della fase prioritaria. Nel 2019 sono state pubblicate le decisioni di risanamento fonico degli agglomerati del Mendrisiotto e Basso Ceresio, del Bellinzonese e del Locarnese.

Per quanto riguarda l'attuazione della politica energetica, il programma di incentivi cantonali in ambito energetico continua con grande successo: nel corso dell'anno sono state trattate 1'236 nuove richieste generando una promessa di versamento pari a 25.7 milioni di franchi. A metà anno si è dato inizio al programma di incentivi per la mobilità elettrica, per il quale sono già state trattate 302 richieste di incentivo per un versamento di 403'000.- franchi ed è stata posta in consultazione la modifica della Legge cantonale dell'energia che introduce importanti indirizzi per l'attuazione della politica energetica cantonale.

Contro le decisioni del 3.8.2018 del Consiglio di Stato di risanamento dei deflussi minimi per Brenno, Maggia e la relativa ratifica da parte del Gran Consiglio del 20.2.2019 sono stati interposti dei ricorsi da parte di OFIMA e OFIBLE, per i quali è stato necessario investire diverse risorse per l'allestimento delle osservazioni.

Nel settore dei rifiuti, dopo che il Gran Consiglio, il 21.1.2019, ha approvato il PUC della terza tappa della discarica di Stabio (messaggio n. 7561 del 11.7.2018), è stata inoltrata la domanda di costruzione. È stato inoltre posto in consultazione il PUC per una piazza di compostaggio in località Caiscio, sul territorio di Taverne-Torricella e Ponte Capriasca, mentre la variante del PUC del Parco del Piano di Magadino concernente un impianto di compostaggio d'importanza sovracomunale in località Pizzante (messaggio n. 7524 del 18.4.2018) è stata bocciata dal Gran Consiglio. La situazione nel settore degli scarti vegetali rimane sotto osservazione, in quanto si rileva una certa carenza di centri di smaltimento. Nel corso del 2019 sono state emanate le decisioni di risanamento e riparto dei costi per i siti inquinati della ex-Tugir a Rivera e della ex-Caviezal a Bellinzona, mentre sono stati intrapresi i necessari passi con i proprietari dei fondi toccati dall'attività della ex-Petrolchimica, per delegare al Cantone la competenza per condurre le indagini ed eseguire il risanamento del sito.

Per quanto riguarda la sicurezza ABC, da segnalare che il 17.9.2019 è stato sottoscritto l'accordo tra FFS e Cantone volto a disciplinare le prestazioni di formazione e mantenimento di quei corpi pompieri definiti quali servizi di difesa chimica e del fuoco.

6.3.5.2 Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili

Aria

- *Episodi di smog acuto*: dal 25.6.2019 al 1.7.2019, a causa delle elevate concentrazioni di ozono nell'aria, sono stati attivati i provvedimenti d'urgenza in caso di smog atmosferico acuto a sud del dosso di Taverne, con riduzione della velocità a 80 km/h e il divieto di sorpasso per i veicoli pesanti sulle autostrade e semiautostrade.

- *Bilancio delle emissioni di composti organici volatili (COV)* finalizzati al rimborso della tassa sui COV: 23 aziende (di cui 6 esonerate dalla tassa) hanno presentato per approvazione il bilancio. L'Ufficio partecipa al gruppo di lavoro intercantonale sui COV e alla Commissione extraparlamentare per l'OCOV.
- *Settore industriale*: un centinaio tra incontri, sopralluoghi e visite di controllo presso aziende (di cui 20 presso carrozzerie) al fine di ridurre le emissioni in atmosfera. È iniziata la campagna di controllo delle lavanderie chimiche che usano percloroetilene: controllati 25 impianti su 40, oltre la metà valutati non conformi. Continuano le verifiche dei sistemi di sorveglianza del recupero dei vapori presso le stazioni di benzina.
- *Controllo delle emissioni da impianti industriali e artigianali*: eseguite verifiche analitiche presso 30 aziende, per un totale di 50 impianti, il 20% è risultato non conforme. Sono anche state ordinate e controllate 65 analisi presso 32 aziende, in delega a ditte di misura autorizzate: il 5% è risultato non conforme. Per tutti gli impianti non conformi è stato emanato un ordine di risanamento.
- *Controlli degli impianti a combustione a olio e a gas*: i controllori della combustione comunali hanno controllato circa 26'100 impianti, da cui sono scaturiti quasi 3'000 ordini di regolazione e circa 600 ordini di risanamento.
- *Controlli sui cantieri*: sono stati eseguiti circa 30 controlli sui cantieri ed evasi circa 100 formulari di inizio cantiere relativi a cantieri di grosse dimensioni.
- *Reclami*: evasi circa 30 reclami, in parte coinvolgendo le autorità comunali e sopralluoghi. Oltre a questi, una serie di reclami nei pressi di un impianto di produzione di miscele bituminose ha impegnato l'ufficio nella comunicazione con popolazione e autorità comunale, con sopralluoghi e incontri con l'azienda stessa e con analisi specifiche di odori e immissioni nocive.
- *Incenerimenti illegali*: sono state ricevute per evasione ca. 20 constatazioni di fuochi all'aperto da parte della Polizia, per incenerimenti sia di rifiuti che di scarti vegetali.

Energia

Il programma promozionale cantonale in ambito energetico ha generato 1'236 nuove richieste d'incentivo sfociate in promesse di versamento per 25.7 milioni di franchi. Dal 2011 sono state elaborate circa 6'000 richieste, per un importo totale concesso pari a circa 101 milioni di franchi. Oltre alla verifica degli incarti sono stati esperiti 62 sopralluoghi di controllo.

Nel mese di giugno è stato avviato il programma promozionale per la mobilità elettrica, che ha generato 302 richieste di incentivo per un versamento di 403'000 franchi.

Per quanto attiene il fondo FER l'Ufficio ha elaborato il riversamento dei fondi ai 115 Comuni, destinati a finanziare le misure di politica energetica cantonale. Sono state inoltre valutate le attività dichiarate da tutti i Comuni nell'ambito dell'utilizzo di questi riversamenti.

Nella seconda metà dell'anno è stata messa in consultazione la modifica della Legge cantonale sull'energia, per adeguarla alle prescrizioni energetiche intercantionali, e si è iniziato ad elaborare il relativo rapporto sulla consultazione.

L'Ufficio ha inoltre preso parte attivamente all'aggiornamento del Piano Energetico Cantonale (PEC) e ha avviato i lavori per allestire un nuovo programma promozionale cantonale in ambito energetico e per garantire il prosieguo del FER dopo il 2020.

6.3.5.3 Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico (6.T11-21)

Gli impianti di depurazione delle acque (IDA) sono periodicamente interessati da importanti interventi di manutenzione e di ristrutturazione. Presso l'IDA di Biasca sono terminati i lavori di ammodernamento e rinnovo della linea fanghi e di produzione del biogas. Sono tuttora in corso i lavori per il rinnovo e l'ampliamento dell'IDA di Croglio, iniziati a settembre 2018. L'IDA di Campra, con l'inaugurazione del nuovo Centro nordico, ha raggiunto la piena funzionalità.

Il progetto di massima dell'IDA di Airole, che nei prossimi anni dovrà essere ricostruito in zona Stalvedro, è stato presentato ai servizi cantonali. Sono inoltre in corso le progettazioni per il

rinnovo e l'ammodernamento della linea acqua degli IDA di Vacallo e di Bioggio, che comprendono, in entrambi gli impianti, gli stadi di abbattimento dei microinquinanti. Anche l'IDA di Barbengo dovrà in futuro essere dotato dello stadio di abbattimento dei microinquinanti; per questo motivo sono attualmente in corso gli studi preparatori che prevedono la verifica della qualità delle acque. Nel 2019 sono stati versati sussidi per impianti di depurazione per un totale di circa 600'000 franchi.

Nel 2019 è stato approvato il PGS consortile (PGSc) del Consorzio depurazione acque Medio Cassarate (CMC) e concluse tutte le relative pratiche di sussidio. Questo permetterà di completare lo scioglimento e la liquidazione del CMC, con la conseguente integrazione e il trasferimento di tutte le opere, i fondi e i diritti reali di proprietà esistenti al Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni. A fine 2019 è avvenuto lo scioglimento del Consorzio depurazione acque Bellinzonese e Riviera e l'integrazione nel nuovo ente autonomo Azienda Multiservizi Bellinzona a partire dal 2020. La progettazione dei PGSc da parte dei Consorzi depurazione acque Mendrisio e dintorni, Chiasso e dintorni e Magliasina è proseguita nel 2019. È in fase di allestimento il Piano d'indirizzo della valle di Blenio per verificare il potenziale sviluppo della rete di smaltimento. Nel Locarnese sono state completate importanti opere di collegamento quali la condotta tra la Val Resa e l'abitato di Brione s. Minusio.

È attualmente in corso l'allestimento di 20 PGS comunali. 227 Sezioni comunali su un totale di 249 hanno un PGC o un PGS in vigore, di cui tuttavia 89 hanno un documento antecedente il 2000. Considerata l'età di questi documenti è auspicabile che i Comuni interessati procedano nei prossimi anni ad una revisione del documento in vigore. Per la progettazione dei PGS e la realizzazione dei progetti esecutivi relativi allo smaltimento delle acque di scarico nel 2019 sono stati versati ai Comuni circa 3.36 milioni di franchi.

Gli scarichi industriali rilevanti sono disciplinati da un'autorizzazione rilasciata dalla SPAAS, nella quale sono definite le condizioni specifiche affinché le emissioni siano conformi ai limiti legali e non arrechino disturbo agli IDA. In totale in Ticino ca. 120 ditte beneficiano di questa autorizzazione e sono regolarmente sottoposte a un controllo che verte sugli impianti e sulla qualità delle acque scaricate. Nel 2019 sono state visitate 26 ditte (con rinnovo di 20 autorizzazioni di scarico) e sono stati prelevati ca. 200 campioni di acque; le verifiche svolte hanno permesso di constatare una situazione generalmente conforme ai disposti legali.

Per quanto riguarda il settore artigianale sono stati effettuati 63 controlli a campione presso cantieri attivi nel Cantone, durante i quali sono stati valutati gli aspetti di smaltimento delle acque. Nel 2019 sono pure stati controllati i cantieri più rilevanti dal profilo delle acque, tra cui il cantiere della Ritom SA e i cantieri FFS a Contone e Paradiso. Per questi due cantieri federali sono state stipulate delle convenzioni specifiche per ottenere la delega da parte dell'UFT dei controlli ambientali.

Sempre nell'ambito dei controlli del settore artigianale, nel 2019 è stata portata a termine la campagna sugli spazzacamini. In particolare sono state controllate quelle attività che hanno optato per la posa di un impianto di pretrattamento. Sono in totale state visitate una quarantina di ditte di spazzacamini e rilasciate 14 autorizzazioni di scarico.

Per quanto riguarda le acque generate dal settore stradale, è stata pubblicata una scheda informativa che definisce le modalità di pulizia delle caditoie. Nel 2019 è poi stata rilasciata l'autorizzazione di scarico all'ultimo impianto mobile per il trattamento dei residui dei pozzetti stradali direttamente sul posto.

Per il settore dell'automobile i controlli sono effettuati tramite accordo di *outsourcing* con un ente esterno. In questo ambito sono stati esperiti ca. 120 sopralluoghi a futura memoria presso le attività (sulle ca. 1'200 totali). A livello svizzero la formazione dei nuovi controllori per il settore dell'automobile è stata impostata sul modello di quanto fatto nel nostro Cantone. È proseguita la campagna di controllo nel settore della produzione del calcestruzzo in impianti fissi, con l'obiettivo di autorizzare tutti gli scarichi legati a questo particolare settore. Anche in questo settore si è proceduto alla visione e approvazione di procedure edilizie (2) per il risanamento di impianti esistenti e costruzione di nuovi impianti.

È continuato il controllo dei distributori di carburante (ca. 90 attività), mentre i controlli dei depositi di liquidi nocivi alle acque si sono concentrati principalmente su attività industriali (22).

I serbatoi interrati non a norma ad inizio 2019 erano 33. Di questi, 8 (il 24%) sono stati nel frattempo risanati o messi fuori servizio. Sono inoltre stati emessi 1'684 ordini di controllo, di cui 1'064 riguardanti i serbatoi e i restanti 620 riguardanti gli apparecchi d'allarme. Infine, sono stati registrati 5'913 controlli annunciati dalle ditte tramite la piattaforma Tankclearing.

È proseguita la revisione dei Piani di Protezione delle Acque Sotterranee per quelle captazioni a uso potabile che non risultano ancora conformi alle disposizioni legali. Questa attività, conformemente alle strategie di approvvigionamento idrico, ha portato alla dismissione di diverse fonti con conflitti importanti e/o insanabili all'interno delle loro zone di protezione.

Nel merito dell'applicazione della Legge federale sulla geoinformazione, è proseguito il lavoro di revisione della banca dati GESPOS e di preparazione per la pubblicazione dei primi dati nell'ambito del catasto delle restrizioni di diritto pubblico sul privato.

Si è rafforzata la partecipazione ai gruppi di lavoro a livello federale e a livello cantonale si è consolidato il rapporto con il Laboratorio cantonale (LC), in particolare per quanto riguarda la problematica dei prodotti di degradazione di prodotti fitosanitari nelle acque sotterranee, tema cruciale a livello nazionale. Nel 2019 sono stati presentati i risultati del monitoraggio della chimica delle acque sotterranee sul territorio cantonale, eseguito tra il 1993 e il 2015. Questo documento è servito come base di lavoro per l'implementazione di una rete di monitoraggio di tutti gli acquiferi del Cantone Ticino, che sarà operativa dal primo trimestre del 2020.

Il numero di concessioni per lo sfruttamento della geotermia si attesta a 104, in aumento rispetto al dato dello scorso anno (52). I volumi di acqua sotterranea dati in concessione ad uso termico hanno fatto segnare una diminuzione a 7'701 litri/min rispetto ai 26'724 litri/min del 2018. Sono state trattate circa 180 domande preliminari inerenti la geotermia e la captazione di acqua sotterranea ad uso termico, nonché 24 casi di abbassamento della falda durante le operazioni di scavo.

Nel 2019 il Consiglio di Stato ha adottato la variante del Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) del Malcantone. Finora sono quindi stati adottati i PCAI di 24 comprensori e altri 5 sono già stati presentati ai Comuni; uno è attualmente in fase di studio. In stretta collaborazione con il LC e gli enti interessati, l'Ufficio ha stabilito gli interventi necessari per la messa in conformità alle normative settoriali delle infrastrutture d'approvvigionamento idrico di diversi Comuni. È stata rilasciata l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori a 12 progetti urgenti d'approvvigionamento idrico, che sono conformi ai relativi PCAI e la cui realizzazione è prevista in concomitanza con opere di altri settori (es. posa canalizzazioni acque luride, pavimentazione stradale, ecc.). I 22 preavvisi rilasciati nel 2019 su regolamenti comunali per la distribuzione dell'acqua potabile hanno accertato che sempre più spesso i Comuni adottano il regolamento tipo, assicurandosi così uno strumento efficace per la gestione dell'azienda acqua potabile. Nel 2019 sono stati versati sussidi per opere di approvvigionamento idrico per un totale di circa 5.8 milioni di franchi.

6.3.5.4 Ufficio della gestione dei rischi ambientali e del suolo

Nel 2019 sono terminate le procedure di assoggettamento all'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR) delle aziende che utilizzano principi altamente attivi, completando la redazione dei rapporti brevi e l'allestimento dei piani d'intervento. Sono state inoltre svolte 15 ispezioni presso le ca. 70 aziende sottoposte all'OPIR in Ticino e un'ispezione riguardante le strade cantonali. Si è registrato un aumento delle attività di coordinamento tra la pianificazione del territorio e la prevenzione degli incidenti rilevanti, nel caso di revisioni dei Piani regolatori o di importanti progetti immobiliari. Le stesse si rilevano particolarmente impegnative per il nostro Cantone, visto l'addensamento delle attività nel fondovalle.

Sono proseguite le misure di miglioramento in materia di sicurezza atomica (A), biologica (B) e chimica (C). Da segnalare in particolare, per l'ambito dei pompieri, il primo anno d'attività secondo il nuovo Concetto di Difesa ABC. I lavori per la gestione e la definizione delle risorse

in dotazione ai Centri pompieristici di difesa hanno riguardato l'analisi di 58 richieste per materiale tecnico, di cui quasi un terzo per il ripristino del materiale chimico necessario al Corpo del Mendrisiotto, per far fronte a nuovi compiti d'intervento. Il Nucleo Operativo Incidenti (NOI) è stato coinvolto in circa 90 eventi ed è intervenuto 46 volte sul campo, supportando gli enti di primo intervento e contribuendo ad identificare cause e perturbatori di episodi con potenziali effetti negativi su aria, acqua e suolo.

Sono proseguite le verifiche ispettive e le consulenze alle attività che richiedono una corretta gestione di prodotti chimici (ca. 45), affiancate da controlli analitici. Tra le campagne avvenute nel corso del 2019, segnaliamo in particolare i controlli sui concimi, la determinazione di microplastiche nell'ambiente e la sensibilizzazione sull'uso corretto di antibiotici. Si sono gettate le basi per le campagne previste nel 2020, che toccheranno i temi delle sostanze estremamente pericolose (SVHC), dei pericoli nelle scuole e dei prodotti refrigeranti. Sono state effettuate tre ispezioni relative all'utilizzo di organismi a scopi biotecnologici, di ricerca e di diagnostica.

Nell'ambito del suolo, sono state raccolte le informazioni sull'utilizzo attuale di 33 aree iscritte nel catasto cantonale dei siti inquinati e che presentano una copertura di suolo fertile. Sulla base delle risposte e in funzione del tipo d'utilizzo si procederà con indagini più mirate e all'eventuale implementazione di raccomandazioni o restrizioni d'uso. Sono inoltre stati prelevati dei campioni di suolo provenienti da parchi giochi e altri terreni allo scopo di verificare i tenori di metalli e metalloidi. Si è infine conclusa la migrazione dei dati d'archivio sulla banca dati federale NABODAT, che verrà impiegata per gestire i dati pedologici cantonali disponibili.

Sono infine proseguite le attività in gruppi di lavoro trasversali, con la coordinazione o la partecipazione di funzionari dell'Ufficio. Il Gruppo di lavoro organismi alloctoni invasivi (GLOAI) ha continuato a seguire molti progetti e lavori di ricerca inerenti neofite invasive. In collaborazione con altri enti, sono stati promossi come di consueto numerosi momenti formativi e informativi per gli operatori del settore e il grande pubblico. Senza entrare nel dettaglio di altri gruppi tematici, è possibile citare le attività in seno alla ReteInfo amianto, alla Commissione internazionale per la protezione delle acque Italo-Svizzere e i lavori preparatori all'intervento e al salvataggio all'interno della futura galleria di base ferroviaria del Ceneri.

6.3.5.5 Ufficio prevenzione rumori (6.T22-26)

Nel 2019 l'Ufficio ha continuato a occuparsi intensamente del risanamento fonico delle strade, elaborando in particolare le decisioni di risanamento del DT dei progetti di risanamento fonico (PRF) di strade cantonali e comunali riguardanti 109 sezioni comunali (72 Comuni) della Fase prioritaria. A fine 2019 sono state pubblicate le decisioni relative alle strade degli agglomerati del Mendrisiotto e Basso Ceresio, del Bellinzonese e del Locarnese-Vallemaggia. A breve saranno pubblicate anche quelle che riguardano il Luganese e la Riviera e Valli.

In settembre il Parlamento ha stanziato un primo credito di 50 milioni di franchi per finanziare l'esecuzione degli interventi previsti dai PRF sulle strade cantonali. Alla fine del 2019 sono stati eseguiti in totale circa 42 km di asfalto fonoassorbente sulle strade cantonali.

L'Ufficio si è occupato pure dei progetti stradali della terza corsia autostradale Lugano-Mendrisio, del Semisvincolo di Bellinzona, della Circonvallazione Agno-Bioggio, della rete tram-treno del Luganese e del nodo intermodale di Bellinzona e di Muralto. Ha inoltre avviato i lavori per la fase esecutiva delle misure d'isolamento acustico sugli edifici (finestre fonoisolanti) per i progetti di via Comacini a Chiasso e di via Penate a Mendrisio.

Nel 2019 sono stati poi preavvisati 101 progetti concernenti le strade cantonali e comunali.

Per quanto riguarda i progetti ferroviari si segnala in particolare il preavviso sulla tratta Bellinzona-Giubiasco (terzo binario e fermata Indipendenza). Per il progetto AlpTransit le prese di posizione sono state redatte a livello di Sezione.

Per i poligoni di tiro il gruppo di lavoro costituito dal Consiglio di Stato ha proseguito con i lavori intesi a elaborare il risanamento dei poligoni di tiro prioritari. In ambito di aviazione l'Ufficio si è espresso su tre istanze riguardanti gli aerodromi di Locarno, Lodrino e Ambri.

Sono state valutate 1'210 domande di costruzione e 1'419 notifiche, come pure allestito 59 preavvisi in merito a Piani regolatori. Sono stati pure gestiti 15 reclami riguardanti disturbi provenienti da cantieri, dalle cave di pietra, dai voli di elicotteri e dalle campane.

In ambito di Radiazioni Non Ionizzanti (ORNI) sono state valutate 195 domande di costruzione; di quelle inerenti impianti di comunicazione mobile (ben 153) circa due terzi sono state oggetto di opposizioni, presumibilmente a causa della diffidenza verso il 5G da parte della popolazione. Per ciò che concerne gli impianti d'illuminazione, essi sono stati valutati in 37 istanze.

6.3.5.6 Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati

In merito alla tassa sul sacco cantonale, l'Ufficio ha svolto un importante ruolo a supporto della Sezione enti locali per quanto concerne le ratifiche dei Regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti. A fine anno la quasi totalità dei Comuni ha effettuato le necessarie modifiche richieste dalla Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb).

Nel settore dei rifiuti edili minerali, si segnala che il Gran Consiglio ha approvato il PUC riguardante la tappa 3 della discarica di Stabio, stanziando i relativi crediti e autorizzando la gestione cantonale quale progetto pilota. A fine anno è stata inoltre pubblicata la domanda di costruzione.

Dal profilo pianificatorio è stata adottata la modifica della scheda PD V7 e del PGR con il consolidamento a dato acquisito della discarica alla Buzza di Biasca e lo stralcio della discarica di Cresciano. Sono inoltre stati realizzati degli studi pianificatori relativi a delle possibili future discariche sul Monte Ceneri e a Sigirino.

Sul fronte dell'esportazione di materiale di scavo in Italia, l'Ufficio ha rilasciato 40 autorizzazioni mentre il Gruppo di concertazione della Regio Insubrica I-CH si è riunito 2 volte. In collaborazione con la Divisione delle costruzioni è continuata la strategia volta a ridurre i depositi di fresato d'asfalto presso le ditte che si occupano della produzione di miscele bituminose e le ditte di pavimentazione stradale.

Nel settore dei rifiuti biogeni si è conclusa la consultazione esterna inerente il PUC Caiscio con conseguente inizio della stesura del Messaggio che verrà sottoposto al Gran Consiglio nel corso del 2020. Si segnala inoltre la collaborazione con l'Ufficio del veterinario cantonale per quanto riguarda i controlli degli ecocentri e degli impianti di smaltimento soggetti all'Ordinanza concernente i sottoprodotti di origine animale (OSOAn).

Nel settore dei siti inquinati sono state preavvisate una settantina domande di costruzione e rilasciate un'ottantina di autorizzazioni all'alienazione/frazionamento. Sono inoltre stati aperti una ventina di nuovi incarti a seguito di indagini preliminari. In totale gli incarti trattati e seguiti nel corso dell'anno (indagini preliminari, sorveglianza e risanamento) hanno superato la cinquantina e hanno portato anche allo stralcio di otto siti dal catasto dei siti inquinati.

È proseguito l'iter amministrativo per il risanamento dei siti contaminati denominati "exGalvachrom/exTugir" a Monteceneri, "exCaviezel" a Bellinzona ed "exRusso" a Pollegio. È inoltre iniziata la procedura amministrativa per il risanamento del sito denominato "exPetrolchimica" a Bellinzona-Preonzo. La bonifica *in situ* del sito contaminato denominato "exPedroilSA" a Cadenazzo è continuata e sarà conclusa nel corso del 2020.

È inoltre in corso la riorganizzazione del catasto dei siti inquinati per adattarsi ai requisiti chiesti dalla Legge federale sulla geoinformazione inerenti le restrizioni di diritto pubblico della proprietà privata.

Per quanto riguarda le imprese di smaltimento rifiuti, oltre a 3 nuove aziende autorizzate, si è provveduto al rinnovo di 6 autorizzazioni e all'ispezione di 23 delle 59 imprese di smaltimento rifiuti attualmente in possesso di un'Autorizzazione OTRif rilasciata dalla Divisione dell'ambiente.

Segnaliamo infine il prosieguo della pubblicazione online dei principali dati sul censimento annuale dei rifiuti sulla piattaforma gestita dall'Osservatorio della Svizzera italiana (OASI), la collaborazione con l'UFAM per l'elaborazione del nuovo modulo dell'aiuto all'esecuzione dell'OPSR "Resoconto secondo OPSR", l'attività di sensibilizzazione tramite il progetto "Territorio e montagne pulite" e la collaborazione con ACR e l'Istituto della formazione continua IFC nell'organizzazione dei corsi specialistici per addetti alla gestione dei rifiuti. L'Ufficio è stato parte attiva anche nell'ambito della giornata di lancio della campagna nazionale contro lo spreco alimentare, attraverso la diffusione di materiale informativo e la promozione d'iniziative nell'ambito dell'educazione ambientale.

6.3.5.7 Ufficio del monitoraggio ambientale

Nel 2019 le attività dell'Ufficio sono andate nella costante direzione di un miglioramento dei costi/benefici e dei servizi offerti.

Come laboratorio SPAAS è stata applicata con successo la riorganizzazione interna dei lavori dei laboratoristi; inoltre si è proceduto alla valutazione e all'acquisto di due importanti strumenti di laboratorio, che permetteranno di sostituire diversi strumenti, oramai datati, riducendone il numero totale. È stato completato e consegnato il nuovo magazzino interno, che ha permesso di migliorare la logistica degli spazi e l'ordine nei laboratori.

Durante il 2019 sono proseguiti da parte dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI) i lavori dedicati all'importazione dei dati sulla qualità delle acque. In questo ambito è stata messa online la nuova pagina relativa alle temperature dei corsi d'acqua. Sul sito web è pure stato sostituito il primo catasto solare ticinese con quello federale più aggiornato. In autunno ha avuto luogo il passaggio di tutti i dati ambientali gestiti in OASI su un nuovo server. Mentre nell'ambito della gestione delle reti di misura si è passati ad un nuovo sistema di acquisizione dei dati nelle stazioni meteorologiche ed è avvenuta la calibrazione di tutti i sensori dell'inquinamento luminoso. Nel corso dell'anno è stato consegnato lo studio avviato due anni prima sul potenziale eolico in Ticino e si è svolto un approfondimento sulla previsione dei picchi dell'inquinamento dell'aria. L'Ufficio inoltre collabora a progetti dell'Ufficio federale dell'ambiente (MFM-U, NAQUA, ICPW), intercantonali (Carcl'air, Air'Info, app airCheck, Lab'eau) ed internazionali (CIPAIS e iMonitraf!). Internamente per il settore ambientale si occupa anche di coordinare i temi informatica, geoinformazione e trasparenza.

6.3.5.8 Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T27)

In ambito pianificatorio sono stati valutati 57 Piani regolatori (o varianti). Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza sull'esame d'impatto ambientale (OEIA) sono stati esaminati 12 progetti (10 rapporti in procedura di approvazione e 2 indagini preliminari). Inoltre è stata fornita la consulenza per una decina di progetti d'impianto non sottoposti ad esame d'impatto ambientale (EIA).

Il numero di Rapporti sull'impatto ambientale (RIA) valutati è in linea con gli anni precedenti. Si segnalano alcuni progetti di interesse generale come p.es. il Semisvincolo di Bellinzona e la sistemazione viaria Via Ciani – Via Sonvico a Lugano. In collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale si è contribuito attivamente all'allestimento della documentazione tecnica necessaria per il Piano d'utilizzazione cantonale (PUC) per l'impianto di compostaggio d'importanza regionale per il Luganese. È stata valutata, a diversi stadi, la fattibilità di 2 progetti di piccoli impianti idroelettrici (integrati in impianti esistenti), oltre che 19 ulteriori richieste di nuovi prelievi minori (esistenti e non) a scopi diversi. È proseguita la procedura per il rinnovo di 1 concessione.

Diversi sono anche i temi trattati in collaborazione con la Sezione dell'agricoltura, concernenti la protezione delle acque, del suolo e dell'aria. Tra questi si menzionano in particolare i problemi legati alla gestione dei concimi aziendali.

In collaborazione con l'Ufficio di sviluppo economico, sono stati valutati 2 casi di sussidi cantonali ai sensi della Linn (Legge sull'innovazione economica). Oltre alla verifica di eventuali correttivi da apportare a strutture esistenti, si include una componente di protezione ambientale all'interno dei progetti di innovazione economica.

6.3.5.9 Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T28-31)

Nel 2019 sono stati trattati 686 rapporti d'intervento dei Corpi pompieri. L'ammontare dei costi anticipati dallo Stato è stato di 670'217.99 franchi, mentre per il loro recupero, al 31 dicembre, era stato fatturato un importo di 919'983.40 franchi.

Il servizio domande di costruzione ha trattato 3'648 (di cui 51 procedure federali) (3'864 nel 2018) nuove domande di costruzione (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti), 1'892 (1'893 nel 2018) nuove notifiche di costruzione (non sono conteggiate quelle riesaminate a seguito di richieste atti) pervenute alla Sezione direttamente dai Comuni, 98 (98 anche nel 2018) progetti di strade comunali e 72 (86 nel 2018) progetti di strade cantonali.

6.3.6 Sezione forestale

6.3.6.1 Piano forestale cantonale

Nell'ambito dell'attuazione del Piano forestale cantonale (PFC, entrato in vigore a fine 2007 e consultabile sul sito www.ti.ch/pfc), l'attenzione è stata posta, come lo scorso anno, sulla salvaguardia e la cura del bosco di protezione e sulla creazione di riserve forestali.

In riferimento ai punti cardine del Piano forestale cantonale, si può stilare il seguente riassunto di quanto realizzato:

- Funzione di protezione: la realizzazione di progetti selvicolturali ha interessato, nel periodo 2008-19, una superficie di bosco di protezione pari a 6'025 ha. La superficie curata nel 2019 è stata di 760 ha (dato medio nell'ultimo quadriennio: 528 ha). Per la sicurezza lungo torrenti e impluvi di versante, negli ultimi dodici anni sono stati oggetto di interventi di prevenzione del rischio di alluvionamento 385 km di riali, per una media di 32 km all'anno. Si ricorda che l'obiettivo fissato dal PFC è di 800 ha di boschi di protezione curati annualmente. Saranno quindi necessari ulteriori sforzi per raggiungere questo obiettivo.
- Funzione di produzione: il dato delle utilizzazioni legnose del 2019 – 96'216 mc – è il quarto miglior risultato degli ultimi decenni e segna una leggera diminuzione (- 1.4 % rispetto alla media degli ultimi quattro anni). Il calo dei prelievi riguarda soprattutto i boschi privati (- 10.5 % rispetto alla media degli ultimi quattro anni). Più dell'80% del legname tagliato è stato destinato alla produzione di energia, mentre la rimanenza è costituita da assortimenti d'opera. A questo proposito, il 2019 è stato caratterizzato da un preoccupante calo dei quantitativi di legname d'opera utilizzati (- 23.7 % rispetto alla media degli ultimi quattro anni), in parte da ricondurre alla saturazione del mercato italiano prodottasi in seguito alla necessità di smaltire le enormi quantità di legname abbattute a fine ottobre 2018 dalla tempesta Vaia nelle Alpi e nelle Prealpi del Nord-Est italiano. Per il futuro sarà quindi importante poter incrementare le possibilità di smercio del legname d'opera, valorizzando come prodotti di nicchia anche gli assortimenti di latifoglie.
- Biodiversità in bosco: nel 2019 sono stati ripristinati 16 ha di selve castanili, 69 ha di pascoli alberati, 0.5 ha di margini boschivi e curati 7 ha di habitat particolari. Grazie alla volontà congiunta dei Patriziati di Brontallo, Bignasco, Broglio e Menzonio, è stata istituita la riserva forestale Lavizzara e Bignasco, che – con i suoi 1'835 ha – è la più grande del Cantone.

Nel corso del 2019 la Confederazione, in stretta collaborazione con il Cantone, ha allestito il dossier di candidatura della faggeta delle Valli di Lodano, Busai e Soladino al Patrimonio mondiale UNESCO, quale parte integrante del bene seriale transnazionale “Ancient and primeval beech forests of the Carpathians and other Regions of Europe” (Faggete antiche e primarie dei Carpazi e altre regioni d’Europa). Le due riserve interessate da questo progetto sono quella della Valle di Lodano, già istituita, e quella delle Valli Busai e del Soladino, la cui convenzione ha ottenuto nel mese di novembre 2019 l’adesione delle assemblee patriziali di Someo e Giumaglio. Se la candidatura – nata da una segnalazione all’Ufficio federale dell’ambiente da parte di un gruppo internazionale di esperti – andrà in porto, questa faggeta entrerà nel novero dei boschi di faggio più rappresentativi della storia evolutiva di questa specie. Tra le funzioni sociali, si assiste a una costante crescita d’interesse nei confronti della funzione ricreativa del bosco, come pure dell’educazione ambientale. La revisione della politica promozionale in questo ambito, avvenuta nel 2018, sta dando i suoi frutti, con un accresciuto interesse da parte di Comuni e Patriziati a realizzare progetti in questo ambito.

Nel 2019 è stato costituito un Gruppo di lavoro interno alla Sezione forestale incaricato di verificare e, se del caso, proporre delle modifiche agli obiettivi del Piano forestale cantonale del 2007. Nelle sue proposte di revisione, il Gruppo ha sottolineato la necessità di definire un quadro di obiettivi (e un nuovo capitolo del PFC) sul tema delle minacce e opportunità legate alle problematiche dei cambiamenti climatici, delle specie alloctone invasive, degli organismi patogeni e dei danni della selvaggina.

Per quanto concerne il progetto pilota “Gestione delle neofite per un mantenimento sostenibile delle funzioni del bosco ticinese”, che il Cantone sta realizzando in collaborazione con la Confederazione (Direzione federale delle foreste), sono stati organizzati due corsi di formazione sull’utilizzo dell’applicazione per smartphone InvasivApp di Info Flora (uno destinato al personale tecnico della Sezione forestale, l’altro alle aziende e imprese forestali) e sono state allestite superfici di controllo per valutare metodi efficaci e adeguati di lotta contro le principali specie alloctone invasive forestali. Riguardo alla lotta al Kudzu, conclusa la fase test del 2018, è stato dato avvio a un progetto di eradicazione di 30 focolai di questa specie situati in bosco o nelle sue immediate vicinanze. Si ricorda che il Canton Ticino è – a livello federale – quello maggiormente toccato dal problema delle specie invasive. L’obiettivo finale di questo progetto pilota è giungere alla formulazione di raccomandazioni generali per la gestione di questa problematica, in cui giocano un ruolo importante con tutta evidenza anche i cambiamenti climatici.

Infine, per quel che concerne l’affinamento e la concretizzazione su scala locale degli indirizzi del Piano forestale cantonale, nel 2019 sono stati approvati i piani comunali di gestione del bosco di Brissago e di Novazzano.

6.3.6.2 Progetti forestali e pericoli naturali (6.T47-53)

Nel 2019, per la selvicoltura, i danni alle foreste, la prevenzione contro gli incendi di bosco, le infrastrutture forestali e i pericoli naturali sono stati investiti 35.84 milioni di franchi.

I progetti di competenza della Sezione forestale (SF), sussidiati dal Cantone e/o dalla Confederazione, in corso di realizzazione e/o ultimati nel 2019 si ripartiscono su 309 cantieri.

Eventi naturali

Il 2019 è stato un anno molto caldo: dieci dei dodici mesi dell’anno sono risultati più caldi della norma 1981-2010 (cfr. MeteoSvizzera “Bollettino del Clima dell’anno 2019”). Particolarmente miti sono stati sia gennaio, sia febbraio 2019, anche a causa di frequenti situazioni favoniche con vento da nord fino a basse quote. In primavera la distribuzione delle precipitazioni, molto irregolare a livello svizzero, ha portato a inizio aprile a un innevamento da record in diverse vallate nordalpine. Il 3 aprile a Bosco Gurin (1’486 m s.l.m.) sono stati registrati 78 cm di neve fresca, il secondo più elevato per il mese di aprile in questa località (cfr. MeteoSvizzera “Bollettino del Clima Aprile 2019”).

L'estate 2019, come le precedenti del 2018, 2017 e 2015, è stata un'estate molto calda, la terza più calda dall'inizio delle misurazioni sistematiche. In Ticino è piovuto localmente fino al 130-140 % della norma, mentre sull'estremo sud del Ticino è piovuto circa la metà del normale (cfr. MeteoSvizzera "Bollettino del Clima Estate 2019"). In particolare, fra il 9-12 giugno ripetute precipitazioni in Val Bedretto e in Leventina hanno portato localmente più di 160 mm di precipitazioni. Le precipitazioni sono risultate particolarmente intense fra il 10-11 giugno, quando in Val Bavona, e nei comprensori di Acquarossa e Blenio, si sono prodotte in totale 21 colate detritiche, così come diverse frane in materiale sciolto, e alcuni fenomeni di crollo.

Dal 24 giugno è seguita un'intensa ondata di caldo, che si è protratta per l'intero mese di luglio. In agosto i frequenti cambiamenti delle masse d'aria hanno provocato ripetuti rovesci e temporali. Le precipitazioni a Piotta e a Magadino sono risultate più del doppio di quelle normali (cfr. MeteoSvizzera "Bollettino del Clima Agosto 2019"). Nella zona del Lucomagno, l'11 agosto sono piovuti ca. 50 mm/6h, con una punta di 17.79 mm/h fra le 21h00 e le 22h00 (di cui ca. 15 mm/20min), responsabile verosimilmente delle 3 colate detritiche innescatesi lungo il Brenno del Lucomagno, il Vallone di Casaccia e il Vallone della Pozzetta.

Dopo un settembre scarso in precipitazioni, in Ticino in autunno è piovuto fino al 150% del valore normale e in novembre si sono verificate nevicate eccezionali. In questo periodo a Lugano sono stati registrati 660 mm di precipitazioni cumulate (cfr. MeteoSvizzera "Bollettino del Clima Autunno 2019"), di cui 362 nel mese di novembre. Malgrado le prolungate precipitazioni il territorio ticinese nel suo insieme ha retto bene e non sono stati registrati particolari dissesti.

Le giornate fra il 14 e il 19 novembre hanno portato in Ticino quantitativi di neve localmente eccezionali. A quote elevate del pendio sudalpino si sono verificate ulteriori nevicate cosicché la neve fresca totale ha fatto registrare nuovi record per il mese di novembre, ad es. Bosco Gurin 248 mm di neve fresca (cfr. MeteoSvizzera "Bollettino del Clima Novembre 2019"). 5 delle 12 valanghe registrate nella BD StorMe per il 2019 si sono infatti prodotte fra il 17 e il 23 novembre.

L'inizio di dicembre in Ticino il clima è restato soleggiato. Poi, dal 15 al 20 dicembre, si sono verificate precipitazioni estese e intense, in particolare tra il 20 e il 21 dicembre. Con accumuli giornalieri di 50-85 mm e punte fino a 95 mm, per alcune località si è trattato di valori che si situano tra i più elevati dell'inizio delle misurazioni per il mese di dicembre. A Lugano per il mese di dicembre sono stati registrati 200 mm di pioggia, ovvero il 250% della norma, e assieme a quello del 2013 è stato il mese di dicembre più piovoso degli ultimi 50 anni (cfr. MeteoSvizzera "Bollettino del Clima Dicembre 2019").

L'anno si è concluso con un periodo natalizio mite e soleggiato.

Tutti gli eventi sono consultabili via web (<http://www.sitmap.ti.ch/index.php?ct=storme>), applicando la ricerca tramite il codice scheda. Dal servizio cartografico è possibile accedere alle schede tecniche e alle relative immagini.

Di seguito una selezione degli eventi più interessanti:

Crolli:

- Giornico (scheda nr. 2019-S-0003): crollo di un diedro di circa 3'000 m³ di roccia. Un masso di circa 115 m³ si è arrestato nella vasca di contenimento sita immediatamente a monte dell'abitato.
- Coglio (scheda nr. 2019-S-0042): crollo di 150 m³ di roccia, 3 massi rispettivamente di 5, 2.7 e 2.2 m³ si sono arrestati nel vallo paramassi potenziato a fine anni '90 a protezione di Casa Artiglia; 6 elementi hanno raggiunto la zona edificata all'imbocco sud del paese. Distrutta parte del tetto del rustico annesso a casa Artiglia, la terrazza esterna e altri manufatti antistanti.
- Brione Verzasca (scheda nr. 2019-S-0011): crollo di circa 70-80 m³ dalle pareti verticali a monte dei 2 rustici di Fusera. Un blocco di circa 2 m³ ha raggiunto la strada della Val d'Osola. Evacuati temporaneamente i rustici ai mappali 1023-1024 RFD.

- Capolago (scheda nr. 2019-S-0048): crollo dalle pareti rocciose calcaree retrostanti le Ove di Capolago. Un blocco è sceso fino alla strada di accesso alla manutenzione della N2 a ridosso di un muro in calcestruzzo armato, mentre uno di minor pezzatura è proseguito arrestandosi contro un doppio guard-rail.

Riattivazioni di frane e crolli in concomitanza con le precipitazioni del 10-11 giugno:

- Acquarossa - Ticialett (scheda nr. 2019-S-0014): riattivazione dello scivolamento medio in roccia di Ticialett. Osservati sprofondamenti di porzioni rocciose in corrispondenza delle fratture di trazione più arretrate. La porzione più frontale, in roccia allentata e disarticolata, si è traslata di circa una decina di metri, alimentando l'affluente sinistro del Ri di Marolta, già colmo di detriti. Questo affluente è anche stato responsabile del maggior apporto detritico nel travaccone di Marolta dove si sono depositati 8-9'000 m³ di materiale (cfr. anche scheda nr. 2019-W-0012)
- Acquarossa – Piancra di Sotto (scheda nr. 2019-R-0003): riattivazione dello scivolamento medio di Piancra in destra idrografica del Ri di Marolta. Il rigetto a livello della pista forestale ha raggiunto un'altezza di 3,5 m. Questo dissesto, per erosione al piede, alimenta di continuo l'alveo del Ri di Marolta.
- Acquarossa - Ri dei Mulini (scheda nr. 2019-R-0005): evidente accelerazione dei movimenti sulla frana del Ri dei Mulini in corrispondenza delle fratture di coronamento direzionate SE e SW, dove si è prodotto un ulteriore cedimento.

Frane di piccola entità del 10-11 giugno:

- Onsernone - Crana (scheda nr. 2019-R-0006): l'11 giugno a Mosogno sono stati registrati 24.6mm/m² in 10 minuti, quando fango, detrito roccioso e legname hanno invaso la strada cantonale, distruggendo completamente un'automobile parcheggiata.
- Acquarossa – versante destro: fra il 10 e l'11 giugno si sono anche prodotte numerose frane di piccola entità sull'intero versante di Acquarossa, che hanno prodotto altrettanti piccoli dissesti (schede nr. 2019-R-0007, 2019-R-0008, 2019-R-0002, 2019-R-0004, 2019-R-0009).

Colate detritiche del 10-11 giugno:

Per queste colate detritiche, considerata la complessità delle dinamiche e l'entità dei dissesti, vale la pena consultare direttamente le schede in BD, nonché visionare le relative immagini.

- Val Bavona – Alla Bolla (scheda nr. 2019-W-0003)
- Cevio - Boschetto (scheda nr. 2019-W-0009)
- Cevio Bignasco (scheda nr. 2019-W-0008)
- Ri di Marolta (scheda nr. 2019-W-0012)
- Ri di Foppa (scheda nr. 2019-W-0015)
- Ri dei Mulini (scheda nr. 2019-W-0016)
- Largario-Chislé (scheda nr. 2019-W-0014)
- Pianezza (scheda nr. 2019-W-0017)
- Riale di Prugiasco (scheda nr. 2019-W-0024)

Colate di detrito dell'11 agosto 2019:

- Lucomagno: colate detritiche lungo il Brenno del Lucomagno (2019-W-0025), il Vallone di Casaccia (2019-W-0026), e il Vallone della Pozzetta (2019-W-0027). In particolare, la colata lungo il Brenno del Lucomagno ha portato all'interruzione e alla chiusura al transito della strada del Passo.

Statistica

Complessivamente nel 2019 sono stati rilevati 71 eventi di caduta sassi, 34 di colate detritiche, 22 di frane e 12 di valanghe, per un totale di 139 eventi. Statisticamente, per quanto riguarda il numero di eventi occorsi, il 2019 si contraddistingue come anno caratterizzato da un elevato numero di eventi di caduta sassi (secondo dal 2000 ad ora) e da una cospicua quantità di eventi di colata di detrito.

Dei 139 eventi del 2019, il 51.1% sono stati di caduta sassi, fenomeno per il quale non sussiste una correlazione diretta con eventi pluviometrici, mentre il 24.5% sono stati eventi di colata detritica legati alle intense precipitazioni del 10-11 giugno e dell'11-12 agosto.

6.3.6.3 Crediti d'investimento

Nel corso dell'anno 2019 sono stati stipulati 6 nuovi contratti di prestito impegnando un importo di franchi 2'798'000.-. I beneficiari sono stati tre Consorzi, un Comune, un Patriziato (azienda forestale) e un imprenditore privato (4 contratti riguardanti costi restanti di progetti sussidiati e 2 per acquisto macchinari). I rimborsi 2019 sono pari a franchi 1'995'250.- provenienti dalle quote di rimborso dei prestiti concessi. Tutti i creditori hanno rimborsato la quota annua. I versamenti (acconti o saldi) per vecchi e nuovi prestiti elargiti nel 2019 ammontano a franchi 1'661'600.-. Il contingente netto versato dalla Confederazione al Cantone Ticino nell'anno 2019 è stato di franchi 0.-. Da notare però che la Confederazione ha concesso la proroga di 20 anni del rimborso di franchi 1'326'966.60 della rata 2019. I primi rimborsi alla Confederazione inizieranno, secondo l'attuale pianificazione, nel 2020 (2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 prorogati). La cifra da rimborsare alla Confederazione dal 2020 al 2039 (stato 31.12.2019) ammonta a franchi 13'334'430.20. Il saldo del fondo "prestiti forestali" al 31.12.2019 ammontava a CHF 1'154'305.30 (interessi compresi maturati negli anni passati). Dal 1994 al 2019 sono stati sostenuti 153 progetti forestali decidendo crediti per un importo totale di circa 40 milioni di franchi. Fino ad ora 90 prestiti sono stati interamente rimborsati, mentre 63 sono ancora attivi. Il 75% dei crediti sono stati concessi a enti pubblici.

Con un volume di oltre 13 milioni di franchi, il Cantone Ticino continua a essere il maggiore mutuatario della Svizzera per quanto riguarda il credito d'investimento forestale. Tale importo corrisponde a circa il 18% dei fondi totali disponibili come credito d'investimento.

6.3.6.4 Produzione legnosa (6.T32-38)

Come già evidenziato in precedenza, il dato delle utilizzazioni legnose del 2019 – 96'216 mc – è il quarto miglior risultato degli ultimi decenni e segna una leggera diminuzione (-1.4 % rispetto alla media degli ultimi quattro anni). Il calo dei prelievi riguarda soprattutto i boschi privati (-10.5 % rispetto alla media degli ultimi quattro anni). Più dell'80% del legname tagliato è stato destinato alla produzione di energia, mentre la rimanenza è costituita da assortimenti d'opera. A questo proposito, il 2019 è stato caratterizzato da un preoccupante calo dei quantitativi di legname d'opera utilizzati (-23.7 % rispetto alla media degli ultimi quattro anni), in parte da ricondurre alla saturazione del mercato italiano prodottasi in seguito alla necessità di smaltire le enormi quantità di legname abbattute a fine ottobre 2018 dalla tempesta Vaia nelle Alpi e nelle Prealpi del Nord-Est italiano. Se da una parte l'obiettivo fissato nel PFC (150'000 mc annui entro il 2017) si è rivelato troppo ambizioso, occorre dall'altra prendere atto del fatto che il livello globale delle utilizzazioni legnose si sta mantenendo da 6 anni in generale poco al di sotto dei 100'000 mc, un aspetto senz'altro positivo. Per il futuro sarà importante poter incrementare le possibilità di smercio del legname d'opera, valorizzando come prodotti di nicchia anche gli assortimenti di latifoglie.

6.3.6.5 Promozione energia del legno

La Sezione forestale promuove da tempo l'utilizzo della legna quale fonte di energia rinnovabile. Di seguito sono elencati i diversi progetti che nel 2019 hanno visto consolidarsi la loro realizzazione come pure il loro ampliamento, e fra questi citiamo in modo particolare:

- Nell'Alto Ticino gli impianti di Biasca, Acquarossa e Airolo
- Nel Luganese l'impianto di Tesserete

6.3.6.6 Filiere Bosco-legno ed Energie rinnovabili nell'ambito della NPR

La Sezione forestale è direttamente coinvolta in particolare in un accordo programmatico che l'Autorità cantonale ha siglato con quella federale nell'ambito della Nuova politica regionale.

Il 2019 è stato soprattutto caratterizzato dalla conclusione del progetto promosso da Federlegno, volto a valutare le possibilità di valorizzazione del legname frondifero in Ticino. I risultati, dal profilo tecnico, sono molto interessanti. Resta ora da sperare che anche l'economia privata si attivi nella produzione e nel commercio in particolare delle travi incollate di legno di castagno.

Inoltre, sempre nell'ambito di questi progetti, la Piattaforma bosco-legno ha seguito con attenzione, l'evolversi del progetto Sud-Ceneri-Nord, in corso a Biasca.

6.3.6.7 Conservazione del bosco (6.T41, T42)

Le domande di dissodamento trattate nel corso del 2019 presentano i dati seguenti:

<i>Proposte di decisione / decisioni emesse</i>	27
<i>Dissodamenti concessi</i>	27
<i>Superficie totale dissodamenti concessi</i>	mq 58'472
<i>Contributi finanziari di compensazione e di plusvalore</i>	CHF 238'080
<i>Garanzie finanziarie richieste</i>	CHF 269'000

Gli accertamenti effettuati nel corso dell'anno presentano i dati seguenti:

<u>Accertamenti puntuali</u> (art. 10 cpv. 1 LFo / art. 4 RLCFo)	
<i>Decisioni emesse</i>	19
<u>Accertamenti generali e complementi</u> (art. 10 cpv. 2 LFo / art. 5 RLCFo)	
<i>Decisioni emesse</i>	12

6.3.6.8 Misurazione ghiacciai (6.T43)

Nel 2019 sono stati misurati tutti i ghiacciai ticinesi, tranne quello di Camadra.

Dopo un inverno ricco di neve e un inizio della fusione molto tardivo, l'estate è stata piuttosto breve e molto intensa. Malgrado il gran caldo, a fine luglio, l'innevamento era ancora tale da lasciar affiorare solo poca superficie ghiacciata vicino al fronte. Durante i rilievi, svolti nella seconda metà di settembre e proseguiti fino a inizio ottobre, molti ghiacciai erano ancora ricoperti dalla neve dell'inverno. Da segnalare la nevicata verificatasi verso metà settembre, appena prima dell'inizio dei rilievi, che per alcuni ghiacciai ha reso in parte difficoltoso il rilievo del fronte. Si evidenzia inoltre che ancora a fine ottobre sono state registrate delle temperature molto miti e un isoterma sopra i 4000 m.s.m., che ha sicuramente contribuito a un'ulteriore perdita di ghiaccio (non però conteggiata durante i rilievi del 2019).

6.3.6.9 Formazione professionale (6.T44-45)

Nel 2019 ai corsi interaziendali per gli apprendisti selvicoltori, in totale 126 giornate, hanno partecipato 268 apprendisti nei tre anni di tirocinio. I corsi sono organizzati in collaborazione con BoscoSvizzero di Soletta e la Scuola forestale specializzata superiore di Maienfeld. Sono essenziali per dare a tutti gli apprendisti un'istruzione univoca e di buona qualità.

Per quanto riguarda l'aggiornamento e il perfezionamento, in particolare i corsi di taglio ed esbosco E28, E29, E30, i corsi motosega e i corsi di taglio speciali del Punto d'appoggio Monte Ceneri, con la certificazione che vale come attestato di abilitazione ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento della Legge cantonale sulle foreste, hanno visto la partecipazione di 183 persone distribuite su 116 giornate/corso. Un impegno importante assunto dalla Sezione forestale con Bosco Svizzero a beneficio di chi lavora in bosco, privati, liberi professionisti e dipendenti. A questi corsi partecipano operai di aziende elettriche, della protezione civile, militari, agricoltori, operai di aziende e imprese forestali, giardinieri e singole persone che lavorano nel proprio bosco. Da segnalare che nel 2019, quale primo passo per adeguarsi alle modifiche di legge a livello federale, è stato creato il punto d'appoggio Ticino che subentra a quello del Ceneri. Il focus dei corsi è stato spostato a Cademario e a Quinto. Per ulteriori informazioni: www.corsiboscaioli.ch. Per potere avere sempre dei boschi idonei e disponibili per la formazione, è stato creato un nuovo strumento promozionale chiamato "tagli deficitari per la formazione professionale".

A fine 2019, 1443 persone hanno ottenuto il certificato E 28 e 159 il certificato E 29. Diversi utenti hanno seguito il corso di due giorni sull'uso della motosega e alcuni selvicoltori il corso di arrampicata.

In totale nel 2019 si sono svolti 282 giorni di corsi con la partecipazione di 615 persone.

I partecipanti ai corsi (apprendisti selvicoltori e altri) sono in continuo aumento.

6.3.6.10 Vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T46)

Nel 2019 i quantitativi di piantine vendute (complessivi 30'478 pezzi) hanno prodotto fatture per franchi 243'718.80. Rispetto al 2018 il numero delle piantine vendute è cresciuto leggermente mentre il fatturato è aumentato sensibilmente di ca. 34'400.- franchi.

Come negli anni scorsi, nel 2019 il vivaio ha collaborato con l'Associazione ProFrutteti, la fondazione ProSpecieRara, l'Associazione Castanicoltori della svizzera italiana e Wildbiss. Con queste associazioni il vivaio ha potuto contribuire alla creazione di collezioni di patrimonio genetico ticinese in frutticoltura e ha potuto ritagliarsi delle importanti nicchie di produzione di piante da frutta rare. Nel 2019 tre distinti progetti PAN (piano di azione nazionale) hanno permesso al vivaio di continuare ricerche sulla presenza di patogeni negli innesti di castagno, produzione ancora molto problematica dal punto di vista fitosanitario, e di continuare la moltiplicazione e la messa a dimora di nuove varietà locali nella marzoteca.

6.3.6.11 Demanio forestale

Nel corso del 2019, con l'ausilio della Squadra forestale del Demanio, sono stati trattati complessivamente 11 ha di bosco demaniale, con il taglio di 434 mc di legname.

Nell'ambito del progetto cantonale "Strategia per affrontare le emergenze bostrico in Ticino", come pure nei comprensori demaniali oggetti di interventi selvicolturali, sono state posate una serie di trappole di controllo.

Il numero delle catture ha rispecchiato il trend positivo riscontrato anche nell'Alto Ticino, con una marcata diminuzione delle catture rispetto al 2018.

6.3.6.12 Prevenzione e incendi di bosco (6.T39-40)

In Ticino, così come nel resto della Svizzera, il 2019 ha fatto registrare il quinto anno più caldo dal 1864, ossia dall'inizio delle misurazioni climatiche ufficiali. L'anno è stato caratterizzato da un inverno e da una primavera generalmente miti e con prolungati intervalli ventosi e senza precipitazioni, un insieme di condizioni di pericolo d'incendio iniziate già dalla fine di dicembre 2018 e che si sono poi protratte per tutto l'inverno. Per tutto il mese di gennaio è infatti continuato il periodo delicato con temperature primaverili e con parecchie giornate di vento turbolento sino alle basse quote. Pure la metà di febbraio e la metà di marzo hanno reso necessario l'introduzione della misura estrema di divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto. Il resto dell'anno si è svolto invece all'insegna della stabilità e dell'equilibrio, con intervalli che non hanno mai destato troppe preoccupazioni. Solo alla fine di luglio, in vista dei festeggiamenti del primo di agosto era stato pubblicato all'indirizzo di autorità e popolazione un avviso di prudenza a causa di condizioni climatiche leggermente siccitose su alcune parti del territorio cantonale. Nel complesso il 2019 ha visto il verificarsi di un numero più alto della norma di incendi, ma mediamente con superfici contenute. Tuttavia, i primi giorni del 2019 sono stati particolarmente impegnativi sul fronte degli eventi: al 31 dicembre si era infatti verificato l'incendio sopra l'abitato di Riazzino in zona Sasso Fenduto, le cui operazioni di spegnimento sono risultate parecchio difficoltose e prolungate a causa dell'incessante e tempestoso vento da Nord anche agli inizi di gennaio.

6.3.7 Ufficio della caccia e della pesca

6.3.7.1 Caccia (6.T55-59)

Legislazione

Il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, valevole per la stagione venatoria 2019, è stato emanato dal Consiglio di Stato in data 10 luglio 2019.

La caccia alta ha preso avvio sabato 31 agosto ed è terminata il 22 settembre, con un giorno di pausa (15 settembre, digiuno federale). Il sistema di caccia contingentato per il camoscio, introdotto nel 2018, è stato confermato anche nel 2019. Confermata pure la concorrenza fra camoscio e capriolo per limitare la pressione sui maschi adulti delle due specie. Nella caccia bassa il CdS, su proposta della Direzione del DT, ha introdotto una moratoria per la caccia alla pernice bianca.

A seguito dei gravi incidenti avvenuti durante l'esercizio della caccia alta e per dare seguito alle legittime preoccupazioni della popolazione, il Dipartimento del territorio ha introdotto un primo pacchetto di misure relative alla sicurezza valevole per la caccia tardo autunnale al cervo e al capriolo, nonché per la caccia invernale al cinghiale.

Danni alle colture agricole

I danni risarciti ammontano a 697'618.- franchi. Il cervo è responsabile del 58% dei danni (404'618.- franchi), il cinghiale del 36% (258'118.- franchi). Il restante 6% (34'882.- franchi) è causato principalmente dal capriolo che brucia i germogli nei vigneti. L'ammontare dei danni è inferiore al 2018 (728'206.- franchi) e per la prima volta i prati da sfalcio sono le colture più danneggiate (perdita di foraggio brucato dai cervi e danni di cinghiale). Va però sottolineato che il dato 2019 è da considerarsi provvisorio, poiché non tutti hanno ancora fornito la documentazione necessaria al calcolo dei risarcimenti.

Contravvenzioni e autodenunce

Prevenzione e repressione degli abusi alla Legge sulla caccia hanno portato a 183 procedure di contravvenzione, di cui 12 denunciate al Ministero Pubblico. Sono state ritirate 16 patenti. Le autodenunce sono state 149.

6.3.7.2 Pesca (6.T60-63)

Legislazione

Nel corso di quest'anno è stata avviata la consultazione per delle modifiche puntuali della Legge cantonale sulla pesca e la protezione dei pesci e gamberi indigeni che saranno proposte nel corso del 2020.

Per quanto concerne il Regolamento di applicazione, nel corso della seduta della Commissione consultiva del settembre 2019 è stato deciso di riaprire la pesca al temolo a partire dalla stagione 2020, mantenendo di principio le regole in vigore al momento della sua chiusura, limitando però i giorni di pesca alla settimana (sabato, domenica e mercoledì) e il numero massimo di esemplari catturabili in una stagione (10 invece di 20).

Dando seguito alla sentenza no. 52.2017.100 del TRAM, è stato inoltre inserito nel Regolamento di applicazione un nuovo criterio per garantire il rinnovo del diritto di pesca solo a coloro che certificano la connotazione professionale della propria attività di pescatore con reti.

Interventi tecnici sui corpi d'acqua

Continua il lavoro per attuare le misure definite nelle pianificazioni strategiche del risanamento della forza idrica e della rivitalizzazione dei corsi d'acqua. Il coordinamento tra tutte le misure, comprese quelle di risanamento dei deflussi minimi, comporta però dei tempi di progettazione maggiori rispetto a quelli inizialmente ipotizzati. Questo è comunque necessario per assicurare l'attuazione di misure sostenibili a lungo termine.

Per quanto concerne i progetti di rivitalizzazione dei corsi d'acqua, promossi e realizzati nel 2019, si rimanda alle note dell'Ufficio dei corsi d'acqua che si occupa degli aspetti finanziari di queste opere e con i quali l'Ufficio della caccia e della pesca collabora attivamente.

Domande di costruzione

Nel 2019 sono state esaminate e preavvisate 557 domande di costruzione delle quali 24 con coordinata in materia di pesca, 19 procedure federali delle quali 3 con coordinata in materia di pesca e 90 progetti da Circolazione progetti. Nel corso dello stesso anno, all'Ufficio sono pervenuti per consultazione 25 atti pianificatori e ne sono stati evasi 14.

Inquinamenti

In merito a questa tematica, si rinvia al rapporto del preposto Gruppo cantonale di picchetto a supporto degli enti di primo intervento, con il quale l'Ufficio della caccia e della pesca collabora direttamente. Si segnala a titolo generale che il 2019 è stato un anno molto positivo su questo fronte senza inquinamenti con particolari morie di pesci.

Contravvenzioni

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla pesca ha comportato l'apertura di 172 procedure di contravvenzione. In 69 casi si è proceduto ad intimare la privazione del diritto di esercitare la pesca.

6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità

6.4.1 Considerazioni generali

Durante il 2019 gli accenti principali della Divisione hanno toccato:

- l'accompagnamento del progetto di nuovo stabilimento industriale FFS e della conseguente pianificazione del sedime occupato attualmente dalle OFFS;
- la preparazione del potenziamento dei servizi di trasporto pubblico in tutto il Cantone in vista dell'apertura della Galleria di base del Monte Ceneri;
- il coordinamento, l'accompagnamento e il monitoraggio interno al Dipartimento e con le CRT/Comuni della realizzazione dei Programmi d'agglomerato di prima, seconda e terza generazione;
- l'allestimento del Programma d'agglomerato del Locarnese di quarta generazione;
- lo sviluppo di alcuni progetti rilevanti dei PA, in particolare il nodo intermodale di Muralto-Locarno e la fermata Bellinzona-Piazza Indipendenza;
- l'allestimento delle richieste di credito quadriennale per i trasporti pubblici e i sentieri escursionistici;
- la proposta di modifica della Legge sullo sviluppo territoriale e la richiesta di credito per la sua attuazione.

Si segnalano inoltre i seguenti temi e progetti rilevanti che hanno impegnato nel 2019 l'Aggiunto Direttore:

- accompagnamento al "Progetto di valorizzazione della Fortezza di Bellinzona" promosso dalla Città (approfondimenti del progetto, organizzazione, quantificazione dei costi e definizione piano di finanziamento);
- sono proseguiti i lavori di accompagnamento per la progettazione esecutiva dell'albergo diffuso di Corippo, come pure le attività di informazione, comunicazione e ricerca di finanziamenti;
- è stato assicurato il coordinamento tra il Museo cantonale di storia naturale e la Fondazione Monte San Giorgio nell'ambito dell'allestimento dell'accordo programmatico (periodo 2020-2024) con l'Ufficio federale dell'ambiente per il finanziamento della gestione e della valorizzazione del sito Monte San Giorgio, Patrimonio mondiale dell'UNESCO;
- allestimento del Messaggio governativo n. 7700 concernente la partecipazione al finanziamento della gestione e delle attività della Fondazione Valle Bavona per gli anni 2020-2024;

- accompagnamento (coordinamento cantonale) al dossier di candidatura delle faggete delle Valli di Lodano, Busai e Soladino per l'iscrizione nel patrimonio mondiale dell'UNESCO;
- preparazione di un accordo con OTR Lago Maggiore e Valli per la gestione del Museo del Sacro Monte Madonna del Sasso.

6.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 16.01 Approvazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC-PPdM), variante rete sentieristica e ponte ecologico in località Boschetti (Messaggio n. 7622).
- 06.02. Modifica della legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 (LST) e richiesta di approvazione di un credito di CHF 5'000'000.- da destinare al fondo cantonale per lo sviluppo centripeto (Messaggio n. 7630).
- 27.02 Richiesta di un credito di 550'000.-- franchi per il sostegno a progetti di bike sharing negli agglomerati del Cantone e per valutarne l'impatto sulla mobilità (Messaggio n. 7633).
- 20.03 Richiesta di un credito di CHF 600'000.- quale sostegno finanziario al progetto di ristrutturazione e riuso del Mulino del Daniello quale centro del Parco della Valle della Motta (Messaggio n. 7643).
- 17.04 Richiesta di un credito di CHF 4'200'000.- per opere di valorizzazione del paesaggio e per contributi ai tetti in pioda (Messaggio n. 7658).
Il Messaggio risponde anche alla Mozione 6 novembre 2018 di Fabio Badasci e cof. "Sussidi per tetti in pioda".
- 17.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 5 novembre 2018 presentata da Matteo Quadranti "Autopostale SA e concorrenza falsata - è ora dell'assunzione di responsabilità" (Messaggio n. 7659).
- 30.04 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 ottobre 2018 presentata da Bruno Storni e cofirmatari "Cadenza TILO Locarno-Lugano nella Galleria di Base del Ceneri a 15 minuti" (Messaggio n. 7661).
- 26.06 Stanziamento di un credito complessivo di CHF 7'000'000.-- per il periodo 2020-2023 destinato ai lavori di miglioria e di costruzione dei sentieri escursionistici d'importanza cantonale e di un credito di CHF 300'000.-- quale contributo alla manutenzione dei percorsi per mountain bike (Messaggio n. 7675).
- 21.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 febbraio 2019 presentata da Bruno Storni "Ridefinizione delle zone abbonamento Arcobaleno. Ampliamenti zone urbane, nuova zona unica urbana Mendrisiotto, accorpamenti e semplificazione" (Messaggio n. 7699).
- 21.08 Concessione di un credito complessivo di fr. 450'000.- per la partecipazione al finanziamento della gestione e dell'attività della Fondazione Valle Bavona per il periodo 2020-2024 (Messaggio n. 7700).
- 28.08 Concessione di un sussidio di CHF 997'000.-- per il restauro del complesso scolastico a Riva San Vitale, bene culturale d'importanza cantonale (Messaggio n. 7705).
- 11.09 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 3 giugno 2019 presentata nella forma elaborata da Anna Biscossa e cofirmatari per la modifica dell'art. 18 della Legge sui trasporti pubblici (Emergenza climatica e trasporti pubblici) (Messaggio n. 7712).
- 17.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 14 marzo 2019 presentata da Fabio Käppeli, Claudio Franscella e cofirmatari "Armonizzare le regole dell'ordinamento territoriale del piano di Magadino" (Messaggio n. 7719).
- 16.10 Richiesta di:
- approvazione dell'offerta di trasporto pubblico 2021 in funzione dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri e

- stanziamento di un credito quadro di 461.4 milioni di franchi, di cui 355.6 milioni a carico del Cantone e 105.8 milioni a carico dei Comuni, per il finanziamento delle prestazioni di trasporto pubblico per il quadriennio 2020-2023 (Messaggio n. 7733).
- 18.12 Richiesta di un credito quadro d'investimenti di CHF 1'400'000.- e di un credito di gestione di CHF 710'000.- per l'attuazione del Piano di utilizzazione cantonale del Parco delle Gole della Breggia nel periodo 2020-2024 (Messaggio n. 7776).

Con il DFE si è preparato il seguente messaggio:

- 17.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 marzo 2019 presentata da Raffaele De Rosa e cofirmatari (ripresa da Maurizio Agustoni) "Sostegno cantonale allo sviluppo della navigazione di linea e turistica sui laghi ticinesi" (Messaggio n. 7717).

Con il DI si è preparato il seguente messaggio:

- 23.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 3 giugno 2019 presentata da Cristina Gardenghi e cofirmatari per il Gruppo dei Verdi "Accelerare il trasferimento di traffico merci su rotaia: per più sicurezza su tutto l'asse autostradale e meno emissioni" (Messaggio n. 7737).

Con la Divisione delle costruzioni si sono preparati i seguenti messaggi:

- 26.06 Richiesta di un credito netto e credito quadro per un totale complessivo di CHF 19'570'000.00 e un'autorizzazione alla spesa di CHF 38'120'000.00 per la progettazione e la realizzazione di diverse opere di mobilità nel Luganese (Messaggio n. 7677).
- 03.07 Stanziamento di un credito di 2'150'000 franchi quale contributo cantonale forfettario per la realizzazione della passerella ciclopedonale Gorduno-Castione nell'ambito del Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB2), misura ML 2.3.1 (Messaggio n. 7682).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 22.01 Revisione parziale dell'Ordinanza sugli atterraggi esterni-OAEs (RG n. 323).
- 13.03 Revisione totale dell'Ordinanza riguardante l'inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere-OISOS (RG n. 1168).
- 03.04 Consultazione "Servizi di mobilità multimodale" (RG n. 1638).
- 30.04 Revisione Piano settoriale SAC (RG n. 2018).
- 15.05 Consultazione "Modifica dell'OITRV – aggiornamento delle partecipazioni cantonali a partire dal 2020" (RG n. 2325).
- 03.07 Disposizioni per il programma d'agglomerato in favore del traffico d'agglomerato-DPTA (RG n. 3236).
- 03.07 Avanzoprogetto della revisione totale dell'Ordinanza del 20.12.2017 concernente i termini e il calcolo dei contributi per i provvedimenti nell'ambito del Programma traffico d'agglomerato-OCPTA (RG n. 3237).
- 10.07 Progetto di Legge e Piano settoriale trasporto merci in sotterraneo (RG n. 3396).
- 08.08 Consultazione "Riforma del traffico regionale viaggiatori TRV" (RG n. 3652).
- 21.08 Adeguamento 2019 della Concezione energia eolica della Confederazione (RG n. 3793).

- 11.09 Aggiornamento della Concezione "Paesaggio svizzero" CPS (RG n. 4321).
- 04.09 Adeguamenti parte programmatica e scheda di coordinamento 21.306 di Pollegio del Piano settoriale militare (RG n. 4197).
- 16.10 Consultazione "Ordinanza sull'organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria (OIF)" (RG n. 5010).
- 11.12 Complemento alla scheda di coordinamento di Ambrì del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (RG n. 6229).

6.4.3 Sezione dello sviluppo territoriale

6.4.3.1 Aspetti generali

Si segnalano di seguito alcuni temi o progetti che hanno contraddistinto il 2019 per quanto riguarda i tre ambiti d'azione della Sezione: pianificazione del territorio, natura e paesaggio, beni culturali.

I lavori di modifica delle schede di *Piano direttore* sono stati relativamente contenuti nel corso dell'anno. Da menzionare l'adozione della scheda PD-V12 *Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport* e la modifica della scheda V7 *Discariche* e diversi lavori preparatori in vista delle modifiche previste nel 2020 di circa 11 schede, menzionate nel resoconto dell'Ufficio del piano direttore. Dopo l'adozione delle schede concernenti l'adattamento del Piano direttore alle disposizioni della Legge federale sulla pianificazione del territorio, avvenuta nel 2018, è stato allestito un messaggio per la modifica della Legge sullo sviluppo territoriale del 21 giugno 2011 e per la richiesta di approvazione di un credito di CHF 5'000'000.- da destinare al fondo cantonale per lo sviluppo centripeto. Parallelamente è stato attivato un sito internet dedicato allo sviluppo insediativo centripeto www.ti.ch/sviluppo-centripeto.

Per la *Pianificazione locale* (esame dei Piani regolatori-PR), si segnala il numero importante di decisioni emanate e il proseguimento dei lavori legati all'informatizzazione dei PR.

Il 2019, per i *Piani di utilizzazione cantonali* (PUC), è stato contraddistinto dalla consultazione pubblica del PUC del comparto di Valera (Mendrisio) e di quello per l'impianto di compostaggio d'importanza sovracomunale del Luganese (Ponte Capriasca), dall'attuazione dei PUC Valle della Motta, Gole della Breggia e Parco del Piano di Magadino, nonché dal proseguimento dei lavori di aggiornamento del PUC del Monte Generoso.

La Sezione, per il tramite dell'Ufficio del piano direttore e dell'Ufficio della pianificazione locale, ha partecipato ai lavori d'avvio del *Programma d'agglomerato* di quarta generazione del Locarnese e al supporto nell'attuazione e nel monitoraggio dei quattro Programmi d'agglomerato precedenti.

La *Politica del paesaggio* è stata contraddistinta dall'elaborazione di un rapporto retrospettivo 2008-2018 dei progetti di paesaggio locale sostenuti dal Cantone e coordinati dalla piattaforma paesaggio. In totale sono stati sostenuti 57 progetti ripartiti sull'insieme del territorio cantonale, corrispondenti a un costo complessivo di ca. CHF 30 mio, di cui ca. 28 % (8.4 mio) finanziati dal Cantone. Sulla base di tale rapporto è stato licenziato e approvato un messaggio per la richiesta di un credito di CHF 4.2 mio per il prossimo quadriennio, destinato alla valorizzazione del paesaggio e la concessione di sussidi per i tetti in pioda.

Per la *Protezione della natura*, oltre alla conduzione, accompagnamento e co-finanziamento di numerosi progetti di valorizzazione di ambienti naturali protetti (golene, paludi, zone paludi, prati secchi), è da menzionare l'emanazione del Decreto di protezione per i prati secchi dell'ex aeroporto di Ascona, l'applicazione di circa 200 accordi di gestione con aziende agricole, la revisione e l'aggiornamento del Piano di protezione del Laghetto di Muzzano e l'avvio dell'inventario delle colonie di Balestruccio presenti su tutto il territorio cantonale.

In relazione ai *Beni culturali* si segnalano una quarantina di cantieri di restauro, la sorveglianza di numerosi cantieri edili in perimetri d'interesse archeologico, le indagini di terreno in aree di notevole estensione e in progetti edilizi di grande entità e la conclusione di 8 cantieri di scavo archeologico. Tra i messaggi, vi è quello per il restauro del complesso scolastico a Riva San Vitale, bene culturale d'importanza cantonale che sarà oggetto d'interventi nei prossimi anni.

L'Ufficio dei beni culturali ha pure condotto indagini e ricerche storiche riguardanti i complessi delle Officine FFS di Bellinzona, di Villa Favorita a Lugano-Castagnola, dell'Istituto Santa Maria di Pollegio, delle masserie del Gerbone a Vezia e di Pianspessa a Breggia-Muggio. E' stata inoltre realizzata l'ultima tappa del riallestimento dell'esposizione archeologica permanente nel mastio del Castello di Montebello a Bellinzona in vista dell'apertura ufficiale del rinnovato museo nel corso del 2020.

Tra i *Progetti speciali*, da menzionare:

- la partecipazione al mandato di studio in parallelo per la definizione del nuovo assetto urbanistico del comparto Officine FFS di Bellinzona;
- la partecipazione ai lavori d'impostazione e sviluppo dei progetti di Piano direttore comunale/masterplan per le città di Mendrisio, Bellinzona e Lugano;
- il proseguo dei lavori legati alla seconda fase dello studio di riordino degli elettrodotti nel comparto Piano di Magadino/Riviera/Val di Blenio/Leventina, nonché la partecipazione alla definizione dei corridoi per il comparto Avegno/Valle Maggia/Lavizzara/Robieci/All'acqua;
- l'accompagnamento dei comuni e patriziati nei lavori di riordino territoriale del settore delle cave in Vallemaggia, con raggiungimento di un accordo per il dislocamento (e ripristino del sito) di un'attività di gestione materiali presente da decenni in zona golenale protetta.

6.4.3.2 Ufficio del Piano direttore (6.T68)

Grandi tematiche generali

Nel 2019 l'UPD è stato confrontato con le seguenti grandi tematiche generali:

- Programmi d'agglomerato di 3. e di 4. generazione;
- diverse consultazioni federali e cantonali;
- preparazione delle procedure di diverse schede di Piano direttore;
- informazione, sensibilizzazione e applicazione della LPT1 (sviluppo insediativo centripeto).

Procedure di modifica delle schede di PD

- *V7 Discariche*: adozione e pubblicazione per il consolidamento in Da della Buzza di Biasca e lo stralcio di Cresciano;
- *V12 Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport*: adozione e pubblicazione, compresa la misura relativa alla nuova funivia sul Monte Tamaro;
- *R/M5 Agglomerato del Mendrisiotto*: aggiornamento concernente la Stazione internazionale di Chiasso;
- *R/M5 Agglomerato del Mendrisiotto* e *M10 Mobilità lenta*: modifica amministrativa concernente la rete dei percorsi ciclabili;
- *M7 Sistema ferroviario regionale*: modifica amministrativa concernente l'adeguamento delle parti informative che illustrano lo sviluppo del sistema TILO;
- Tutte le schede: modifica amministrativa concernente l'indicazione sulla prima pagina della data di validità delle schede in vigore.

Altri lavori correlati alle schede di PD

Gli altri lavori correlati alle schede di PD possono essere riassunti in tre categorie:

1. Lavori preparatori per future procedure di aggiornamento-adattamento alle schede

- *V13 Incidenti rilevanti*: nuova scheda;
- *P4 Componenti naturali*: consolidamento in Da della ZPP della Valle di Lodano per l'ottenimento del label UNESCO;
- *V7 Discariche*: nuova tappa della discarica di Blenio (Torre) e consolidamento in Da Quartino 2;
- *P9 Bosco*: nuove riserve forestali istituite secondo la LFor;
- *R/M3 Agglomerato del Luganese*: nuovo tracciato di circonvallazione Agno-Bioggio;
- *P6 Acqua*: spazio riservato alle acque;
- *P8 Territorio agricolo*: censimento dei terreni SAC;
- *R9 Svago di prossimità*: consolidamento in Da di diverse altre aree (Golene di Bellinzona, Terre di Pedemonte e Delta della Maggia, San Clemente e San Zeno, Porza-Vezia) e uniformizzazione delle terminologie fra parte vincolante e parte informativa;
- *P5 Parchi naturali*: stralcio del Parco nazionale del Locarnese;
- *R7 Poli di sviluppo economico*: revisione totale;
- *R8 Grandi generatori di traffico*: coordinamento con *V12 Infrastrutture per lo svago, il turismo e lo sport*.

2. Lavori per l'attuazione delle misure delle schede

- P7 *Laghi e rive lacustri*: coordinamento del Gruppo di lavoro e accompagnamento di diversi studi relativi alla fruibilità delle rive (Melano-Capolago, Bissone, Ponte Tresa-Caslano, SRAS, Gambarogno);
- V7 *Discariche*: accompagnamento degli studi di fattibilità e dei progetti per le discariche di Bedretto, Monteceneri est, Sigirino Motti, Iragna Lodrino e Gnosca;
- R9 *Svago di prossimità*: pubblicazione della valutazione preliminare delle aree Basso Vedeggio, allestimento di quella relativa all'area di svago Bosciarina-Bassa Riviera, raccolta dati per la valutazione preliminare dell'area Tremona-Besazio;
- R1 *Modello territoriale cantonale*, R6 *Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili*, R10 *Qualità degli insediamenti*: redazione e attivazione del sito www.ti.ch/sviluppo-centripeto.

3. Accompagnamento di progetti particolari in relazione alle schede

- R1 *Modello territoriale cantonale*, R6 *Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili*, R10 *Qualità degli insediamenti*: Piano cantonale dell'alloggio e Workshop Cantone-Comuni;
- V7 *Discariche*: PAV (copertura dell'autostrada nella Valle del Vedeggio);
- V3 *Energia*: proseguimento degli approfondimenti relativi alla tappa 2 dello studio sulle reti ad alta e altissima tensione;
- V1 *Aree d'attività militare*: processo di permuta tra i terreni della piazza d'esercitazione della Saleggina a Bellinzona e i terreni AlpTransit a Pollegio;
- R1 *Modello territoriale cantonale*, R6 *Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili*, R10 *Qualità degli insediamenti*, R/M2-3-4-5 relative ai quattro agglomerati, R8 *Grandi generatori di traffico*, M7 *Sistema ferroviario regionale TILO*, M8 *Collegamenti ferroviari transfrontalieri*, M10 *Mobilità lenta*: accompagnamento del processo di approvazione federale e di evasione dei ricorsi a livello cantonale.

Programmi d'agglomerato (PA)

Nel 2019 l'UPD ha lavorato sui Programmi d'agglomerato in collaborazione con la Sezione della mobilità; in particolare sui seguenti fronti: coordinamento generale dei lavori sui PA; monitoraggio attuazione delle misure dei PA; produzione e fornitura agli operatori PA delle prognosi di sviluppo di popolazione e posti lavoro necessari per l'allestimento dello scenario di sviluppo al 2040 e per il modello del traffico; digitalizzazione e produzione di cartografie delle misure dei PA; accompagnamento del processo di esame dei PA3 in corso da parte dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (risposte alle domande poste); partecipazione alle consultazioni promosse dall'ARE su Ordinanza e Direttive per i PA4; lavori preparatori per l'avvio dei PA di quarta generazione (allestimento capitolato).

Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-TI)

Nel 2019 l'OST-TI, con l'accompagnamento della Commissione presieduta dalla SST, ha pubblicato il quaderno tematico *Migrazioni residenziali e insediamento in Ticino*.

Altre attività

L'Ufficio ha partecipato a numerose consultazioni e risposte a iniziative e atti parlamentari ed è rappresentato in diversi gruppi di lavoro a livelli cantonale e federale.

6.4.3.3 Ufficio della pianificazione locale (6.T65)

Atti pianificatori soggetti a procedura

I dati numerici di decisioni correlate a procedure di modifica di Piani regolatori elaborate dall'Ufficio sono riassunti nella tabella 6.T65. A questi occorre aggiungere le procedure relative all'adozione o alla modifica di Piani di utilizzazione cantonale (PUC), che nel 2019 hanno interessato il comparto di Valera e il progetto di piazza di compostaggio regionale a cavallo dei Comuni di Ponte Capriasca e Torricella-Taverne, tramite il deposito degli atti per la pubblica consultazione.

Contestualmente alle decisioni governative di modifica di PR sono state pure proposte le decisioni di 120 ricorsi di prima istanza.

Nel complesso l'Ufficio ha elaborato 262 proposte di decisione.

Informatizzazione PR e attività correlate

Tra le attività ricorrenti figura il processo d'informatizzazione dei Piani di utilizzazione (PR e PUC) e le attività ad esso correlate. In questo ambito sono state trattate diverse procedure di informatizzazione, di certificazione e di aggiornamento dei dati digitali dello stato di diritto dei piani di utilizzazione per un totale di 31 oggetti. In questo processo vanno considerati i lavori necessari al cambiamento del sistema di coordinate e l'aggiornamento del sistema per facilitare il caricamento dei geodati dei PR sul portale d'interscambio. Nel contempo è stato affinato il processo di fornitura dei dati all'Ufficio della geomatica per la pubblicazione del catasto sulle restrizioni pubbliche.

Altre attività

Tra gli altri compiti svolti nel 2019 vanno segnalati:

- l'allestimento e il coordinamento dei preavvisi di Sezione sui progetti stradali;
- il preavviso sulle domande di costruzione con particolare riguardo alla loro localizzazione;
- le collaborazioni con i Comuni per le pianificazioni intercomunali o per progetti particolari avviati negli anni precedenti;
- la partecipazione a vari gruppi di lavoro all'interno e all'esterno dell'Amministrazione cantonale per tematiche e progetti diversi (adattamento del PD alla LPT, riserve forestali, campeggi, rive lago, ecc.).

6.4.3.4 Ufficio della natura e del paesaggio

Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T66)

Il numero degli incarti trattati in procedure di domanda di costruzione (2156) è diminuito leggermente rispetto a quello dell'anno precedente (2278). Il numero dei casi di notifica edilizia è leggermente aumentato, da 428 nel 2018 a 477 nel 2019 di cui 40 con preavviso negativo. Il numero degli incarti che non richiedono valutazione è anch'esso diminuito leggermente (263) rispetto allo scorso anno (275). I preavvisi negativi relativi a domande di costruzione in zona edificabile sono stati 71, pari al 5.6%.

L'Ufficio ha ricevuto per esame e preavviso 99 atti pianificatori (9 in più rispetto al 2018). I preavvisi espressi sono stati 93 (1 in meno rispetto al 2018) di cui 49 esami preliminari e 44 esami d'approvazione.

Vanno inoltre segnalati:

- l'accompagnamento alla progettazione e alla direzione lavori d'importanti opere che hanno interessato 25 processi inerenti ai corsi d'acqua e 13 discariche;
- l'accompagnamento alla progettazione del nuovo elettrodotto Swissgrid Airole-Lavorgo;

Per quanto attiene ai progetti di rilevanza naturalistica, sono state eseguite 15 consulenze dettagliate relative alla tutela dell'avifauna nell'ambito di ristrutturazioni di edifici e/o di risoluzione di situazioni di convivenza conflittuali. Sono state valutate inoltre 33 proposte d'intervento di ricupero di habitat per le specie cacciabili e/o prioritarie promosse dalle società di caccia.

Valorizzazione del paesaggio

Progetti di paesaggio locale

L'Ufficio ha sostenuto, finanziariamente e con consulenze, gli enti locali e le associazioni che promuovono interventi di valorizzazione del paesaggio a livello locale.

L'Ufficio ha svolto il segretariato della piattaforma del paesaggio. Nel 2019 la piattaforma ha esaminato 8 nuovi progetti, formulando una valutazione positiva e una proposta di sostegno finanziario.

È stato allestito un rapporto sull'attività della piattaforma nel corso dell'ultimo decennio; il documento riporta i risultati dell'attività dell'amministrazione cantonale nell'ambito della valorizzazione del paesaggio, quantificando il sostegno della piattaforma in termini finanziari.

Tetti in pioda

Durante il 2019 sono state formulate 62 decisioni di contributo. 66 casi sono stati conclusi, collaudati e saldati nel 2019. Nel corso del 2019 è stato allestito il messaggio per la richiesta di un nuovo credito di franchi 4'200'000.- per opere di valorizzazione del paesaggio e per contributi ai tetti in pioda. Questo è stato approvato dal Gran Consiglio nel mese di settembre 2019.

Aree protette e biotopi

Golene

È stata rivista e aggiornata la bozza del Decreto di protezione delle golene della Tresa (zona golenale d'importanza nazionale) sulla base degli esiti della consultazione interna e presso l'UFAM. Il documento è stato successivamente posto in consultazione presso i Comuni interessati.

Sono stati realizzati vari interventi di valorizzazione, rivitalizzazione e tutela dei comparti golenali del Brenno e della Magliasina (foce).

Il Piano di gestione della riserva naturale del laghetto di Muzzano è stato completamente aggiornato e rivisto. L'Ufficio ha sostenuto la realizzazione degli interventi di gestione corrente. Lo studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione di tipo wetland è stato concluso.

Nella riserva naturale del laghetto di Origlio, l'Ufficio ha coordinato e finanziato l'esecuzione delle misure previste dal Piano di gestione. L'efficacia delle misure di protezione è stata misurata grazie a un programma di monitoraggio delle popolazioni di libellule.

Paludi

Il Decreto di protezione delle riserve naturali di "Pre Murin, Vigna e Pavù" (Comune di Mendrisio) ha concluso la fase di deposito presso il Comune. Sono stati allestiti i documenti base per i decreti relativi alle paludi e ai siti di riproduzione degli anfibi per il Decreto di protezione della palude di "Careggia est" (Locarno) e parzialmente per il Decreto di protezione delle "Zone umide della Lavizzara" e della riserva di "Pra Coltello" (Novazzano). Il Decreto semplificato del "Laghetto di Astano" (Astano) è stato adottato.

L'Ufficio ha progettato, organizzato e realizzato interventi di valorizzazione, gestione e recupero in 10 biotopi umidi (torbiere, paludi e siti di riproduzione di anfibi) d'importanza nazionale o cantonale ripartiti sull'intero territorio. L'Ufficio ha inoltre fornito la sua consulenza alla Fondazione Parco del Piano di Magadino per la progettazione, organizzazione e realizzazione d'interventi di valorizzazione in 5 riserve naturali all'interno del Parco.

Sono stati sostenuti finanziariamente, con contributi cantonali e federali, ed è stata fornita ad altri enti gestori la consulenza nella progettazione e realizzazione d'interventi di valorizzazione, gestione e recupero in ca. 30 biotopi umidi.

Zone palustri

Nelle zone palustri d'importanza nazionale Lucomagno-Dötra e Monti di Medeglia, l'Ufficio ha affrontato la realizzazione di nuovi sentieri tematici presso i Monti di Medeglia, l'analisi dei deficit idrologici per la torbiera di Pian Segno al Lucomagno. Un progetto di valorizzazione e recupero idrologico di una palude d'importanza situata all'interno della zona palustre dei Monti di Medeglia.

Prati secchi d'importanza nazionale e cantonale

- Attuazione di varie misure previste dal Decreto di protezione del prato secco ex Aerodromo di Ascona;
- proseguimento dell'allestimento dei decreti di protezione dei prati secchi del Comune di Lugano (12 d'importanza nazionale e 38 d'importanza cantonale) e del Comune di Serravalle;

- gestione dei prati secchi di Bellinzona (Piandolce), Vico Morcote (Alpe Vicania), Mendrisio-Meride (Monte San Giorgio), Caslano (Monte Sassalto), Lugano (Gandria), Lugano (Denti della Vecchia-Sasso Palazzo), Brissago (Pizzo Leone), Rovio (Lunghi), Claro (Bosco di sopra), Blenio (Campo Blenio), Breggia, (Pianspessa), Losone (Gerre), Riva San Vitale (Alpe Albio), Arzo (La Perfetta), Arogno (Val Mara) e Breggia-Scudellate (Segoletto).

Accordi di gestione

Gli accordi di gestione in vigore con le aziende agricole sono 198 (9 in più rispetto al 2018: 12 nuovi accordi, 3 disdetti). Tramite questi accordi è stato possibile garantire la gestione di 191 biotopi d'importanza nazionale e cantonale (12 torbiere, 42 paludi, 14 siti di riproduzione d'anfibi, 112 prati secchi e 2 zone golenali) e di 9 habitat per specie prioritarie (*Serapias vomeracea*, *Orchis coriophora*, *Gladiolus imbricatus* e per lo Stiaccino), per un totale di circa 581 ha (15 ha in più del 2018). I contributi totali elargiti nel 2019 ammontano a CHF 331'429.40.

Azioni di tutela di specie particolari

Specie protette, prioritarie, Lista rossa

- rapporto inerente all'individuazione dei corridoi d'involto presso 23 rifugi dei chiroterri ritenuti prioritari, revisione dell'inventario dei rifugi (65) e monitoraggio di quelli prioritari;
- attuazione d'interventi di gestione a favore di *Myotis myotis* e *Aiolopus thalassinus* e pianificazione d'interventi mirati presso quattro comparti territoriali, allestimento del Piano d'azione specifico per *Pteronemobios lineolatus*;
- contestualmente alla revisione del Piano regolatore di Biasca, allestimento del Decreto di protezione delle colonie di Rondone e dei rifugi di Chiroterri presenti su suolo comunale;
- conclusione dello studio per il monitoraggio della farfalla "*Plebeius argyrognomon*" a Vacallo e Meride per la definizione delle misure necessarie per la sua tutela e del monitoraggio delle libellule presenti negli stagni presso la discarica della Valle della Motta;
- in ambito floristico, sostegno a progetti per il recupero di spazi vitali a favore della specie prioritaria nazionale Gladiolo piemontese a Meride;
- conclusione del primo Piano d'azione specifico relativo alla *Formica exsecta*;
- elaborazione di un piano di conservazione di 15 specie prioritarie nel comprensorio del progetto di interconnessione ecologica (ICE) *Interriviera*.

Controllo specie invasive

- interventi di lotta alle specie neofite invasive (Poligono del Giappone e altre specie) presso 4 riserve naturali e in varie località del Cantone;
- sperimentazione di gestione del poligono del Giappone per il tramite di un pascolo con galline. Per la prima volta in Svizzera è stato testato un novo metodo di gestione basato sulla tecnica dell'elettro-percussione: gli effetti saranno valutati a primavera 2020;
- svolgimento di sopralluoghi di verifica e consulenze all'interno dell'amministrazione, a Comuni, ad altri enti, ad agricoltori e a privati.

Guardie della natura

Il corpo delle guardie conta 46 persone (3 in meno rispetto all'anno precedente); sono stati organizzati due momenti di formazione, il 4 giugno alla Discarica di inerti di Mezzovico e il 3 settembre al Rifugio di Chiroterri presso il Ponte sul Ticino a Quartino. La giornata sociale ha avuto luogo il 28 settembre a Pianspessa sul Monte Generoso.

Progetti speciali

Nel 2019 è proseguita l'elaborazione della strategia cantonale in materia di elettrodotti, in collaborazione con Swissgrid, FFS e AET. Concretamente è proseguita la tappa 2 che prevede il concetto di riordino delle linee.

È stato accompagnato l'allestimento del concorso d'idee per la sistemazione idraulica e la rivitalizzazione del Laveggio nel comparto piscine-foce.

Sono stati svolti i rilievi inerenti al controllo dei risultati delle nuove modalità di gestione dei canali del Piano di Magadino lungo una tratta test (canale 101).

Biodiversità in ambito urbano

È stata avviata l'elaborazione di una linea guida a uso dei Comuni per l'impostazione di progetti d'interconnessione ecologica urbana. La metodologia prevede il rilevamento secondo quanto messo a punto nell'ambito del progetto di cartografia degli spazi liberi pubblici e para-pubblici della città di Bellinzona (2018), e in particolare seguendo il protocollo elaborato dall'Ufficio.

Settore insediamenti

Oltre alle attività correnti di valutazione delle procedure edilizie di competenza e di partecipazione ai lavori della Commissione del paesaggio, nel 2019 il Settore è stato occupato in particolare sui temi seguenti:

- accompagnamento del progetto tram-treno del Luganese;
- accompagnamento del progetto di riqualifica del comparto Foxtown a Mendrisio;
- accompagnamento di vari progetti FFS, in particolare Copertura del Centro di intervento FFS a Biasca, Terzo binario Giubiasco-Bellinzona e Fermata Bellinzona Indipendenza;
- accompagnamento del progetto di circonvallazione di Agno-Bioggio;
- accompagnamento dei progetti Campo Marzio sud Lugano, Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC) e progetto stradale via Ciani-via Sonvico;
- accompagnamento dei progetti Canvetto a Cadagno e Albergo diffuso a Scudellate;
- accompagnamento del progetto Nodo d'interscambio della stazione di Locarno-Muralto;
- consultazione per la modifica dell'Ordinanza federale riguardante l'inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere (OISOS);
- PALoc3, TP 4.2.1 Capolinea Losone Trisnera e TP 4.2.2 Capolinea Tenero Brere;
- lavori relativi alle 4 carte cromatiche regionali e preparazione delle relative Linee guida;
- partecipazione al Concorso per la riqualifica e la pianificazione del Lungolago di Muralto-Locarno.

Commissione del paesaggio (6.T64)

Nel corso del 2019 sono state svolte 14 sedute di Commissione, in cui sono stati discussi 5 temi generali, 30 domande di costruzione e 11 atti pianificatori. I delegati hanno inoltre esaminato ed espresso una consulenza tecnica all'ufficio su 52 incarti sottoposti a procedura di domanda di costruzione.

Attività di divulgazione

Presso la zona di protezione della natura delle golene della Valle Maggia sono state realizzate azioni di sorveglianza e sensibilizzazione dei fruitori durante il periodo estivo. Sono inoltre stati sostenuti i programmi d'attività di animazione ed educazione ambientale presso le scuole elementari e medie della Valle Maggia.

L'Ufficio ha partecipato attivamente alla realizzazione di una puntata del servizio televisivo // *Giardino di Albert* dedicata alle acque, che andrà in onda sulle RSI in primavera 2020. L'Ufficio ha anche partecipato a una puntata di *La casa degli animali* su Rete Uno dedicata ai pipistrelli.

Su richiesta dell'associazione "Cittadini del territorio", nell'ambito della fase di deposito del Decreto di protezione delle riserve naturali di "Pre Murin, Vigna e Pavù" l'Ufficio ha condotto una visita guidata all'interno dell'area protetta.

Conduzione di visite guidate nell'ambito del "Festival della natura", Bellinzona, 24 maggio.

Presentazione di due lezioni in aula e conduzione di due lezioni in campo nell'ambito del Corso di formazione 2019, "Neofite invasive, (Ri)conoscere le specie e gestirle correttamente", organizzato da InfoFlora, Bellinzona, 12-13 e 19-20 settembre.

È stata organizzata una giornata di volontariato per l'evento "Un bel sabato" promosso da UBS, con intervista televisiva e, in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico, un'attività orientativa svolta durante il campo estivo "Professioni in campo".

È stato impostato e organizzato un percorso formativo per accompagnatori qualificati per visite guidate al patrimonio naturalistico e storico culturale del Cantone.

Contributo al corso SUPSI per tecnici comunali in relazione al principio dell'inserimento ordinato ed armonioso ai sensi della Lst.

6.4.3.5 Ufficio dei beni culturali

Temi generali

L'attività è stata contraddistinta da importanti progetti d'indagine e ricerche storiche, tra i quali sono da segnalare quelli riguardanti i complessi delle Officine FFS di Bellinzona, di Villa Favorita a Lugano-Castagnola, dell'Istituto Santa Maria di Pollegio, dalle masserie del Gerbone a Vezia e di Pianspessa a Breggia-Muggio. È proseguito l'approfondimento dello studio di fattibilità per l'inserimento del Museo di Storia Naturale nel comparto del complesso del convento di Santa Caterina a Locarno. È stato dato avvio alla collaborazione con il progetto denominato *Patrimonio industriale Svizzera*, che cataloga i beni culturali più importanti dell'industria nazionale del XIX e XX secolo, promosso e gestito dalla Società svizzera di storia della tecnica e cultura industriale.

Inoltre il Servizio inventario ha elaborato le proposte da sottoporre alla Confederazione inerenti alla revisione dell'*Inventario dei beni culturali da proteggere in caso di conflitti armati, catastrofi e situazioni d'emergenza* (beni B, importanza regionale). L'Ufficio è stato coinvolto in qualità di consulente nei mandati di studio in parallelo del nucleo storico di Morcote, del comparto della Navigazione a Lugano e della Funicolare degli Angeli a Lugano. L'Ufficio ha partecipato all'allestimento del bando di concorso per il restauro del Castello Visconteo di Locarno. È stato redatto il Messaggio per la concessione di un sussidio di CHF 997'000.- per il restauro del complesso scolastico a Riva San Vitale, bene culturale d'importanza cantonale.

Per quanto riguarda l'attività corrente, il Sistema d'informazione dei beni culturali del Cantone Ticino (SIBC) è stato arricchito di 2'602 schede (corrispondenti a 3'410 oggetti) in collaborazione con i militi specialisti per la protezione dei beni culturali della Protezione civile, raggiungendo un totale di 106'825 schede (136'738 oggetti) salvate nella banca dati; a queste si aggiungono 23'840 schede di competenza del Servizio archeologia.

Si è registrato un aumento del numero di preavvisi agli atti pianificatori (40) e una flessione nella trasmissione della documentazione sul censimento dei beni culturali (2 comuni), affiancata peraltro da numerose richieste di dati inerenti a specifiche tipologie di beni culturali e dalla redazione di 13 schede d'iscrizione di beni culturali cantonali.

Protezione vie storiche

Sono stati portati a termine 5 progetti di conservazione e valorizzazione, ne sono stati iniziati 5, mentre 18 sono in corso.

Interventi su beni culturali tutelati

Il numero di domande di costruzione esaminate per interventi su beni culturali tutelati è in leggero aumento (803 nel 2017, 828 nel 2018 e 834 nel 2019) mentre è stabile quello delle notifiche (102 nel 2017, 112 nel 2018 e 110 nel 2019). Si registra per contro un leggero ma costante incremento delle domande di costruzione e notifiche riguardanti i beni culturali tutelati a livello locale. Restano stabili il numero delle pratiche (10-15% ca.) che ha richiesto un preavviso particolarmente impegnativo (ricerca di archivio, notizie storiche, raccomandazioni ISOS, ecc.), nonché il numero di quelle ricorsuali inerenti a interventi su beni culturali (24).

I cantieri di restauro aperti o in attività sono stabili (44 nel 2019 e 45 nel 2018) mentre si rileva un aumento importante per quelli conclusi (60 del 2019 e 43 nel 2018) che si è tramutato in una maggior numero di sopralluoghi (504 nel 2019 contro i 433 del 2018). Le variazioni fra un anno e l'altro corrispondono a normali oscillazioni dovute, fra l'altro, a differenti gradi di complessità degli oggetti sottoposti a restauro.

Fra i restauri conclusi si segnalano per la loro entità quelli della Chiesa della SS. Trinità a Monte Carasso e della chiesa di S. Maurizio a Taverne-Torricella. Inoltre sono stati avviati il restauro urgente della chiesa parrocchiale di S. Stefano a Torre (Blenio) e la III tappa di restauro del Bagno pubblico di Bellinzona.

Nel corso del 2020 saranno avviati importanti cantieri, le cui basi sono state poste nel corso dell'anno terminato, in particolare il restauro della chiesa parrocchiale di S. Maria del Sasso a Morcote, la IV tappa di restauro della chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo a Palagnedra (Centovalli), e gli interventi sull'esterno dell'oratorio di S. Maria Nascente a Motto (Acquarossa-Dongio).

Sorveglianze e indagini archeologiche

Le sorveglianze di cantieri edili in Perimetri d'interesse archeologico (PIA) sono state 120. In costante aumento le indagini di terreno in aree di notevole estensione e in progetti edilizi di grande entità, elementi che hanno comportato la collaborazione con mandatarî esterni che hanno affiancato il Servizio archeologia. Sono stati svolti e conclusi 8 cantieri di scavo archeologico, 4 sono in corso.

Progetti speciali

In collaborazione con la SUPSI-DACD è stato avviato il progetto Interreg "*Main10ance: I Sacri Monti, patrimonio comune di valori e laboratorio per una gestione sostenibile degli interventi conservativi*". È in corso il progetto *Haus der Farbe* per l'allestimento di Linee guida sul colore in collaborazione con la SUPSI.

Il Monetario cantonale (3604 monete e medaglie) è stato integralmente pubblicato nel portale culturale Samara del DECS. Inoltre è stata realizzata l'ultima tappa del riallestimento dell'esposizione archeologica permanente nel mastio del Castello di Montebello a Bellinzona in vista dell'apertura ufficiale del rinnovato museo nel corso del 2020.

Attività di divulgazione

Nell'ambito delle giornate NIKE del patrimonio l'UBC ha partecipato a tre visite guidate a beni culturali. Ha rilasciato interviste per le emissioni RSI *Filo diretto* e *Mille voci* e partecipato alla serata evento su Leonardo da Vinci in occasione dell'anniversario per i 500 anni dalla morte. L'Ufficio ha partecipato al convegno a Sondrio e Morbegno "La tutela del Moderno nel Canton Ticino - Conoscenza, divulgazione e riqualificazione".

Vari contributi sono stati pubblicati nell'ultimo numero del Bollettino Storico della Svizzera Italiana, 1-2, 2016. Si segnala inoltre la pubblicazione *La Collegiata di San Vittore a Muralto. Storia degli studi e rilettura dei dati archeologici*, uscito in *Alessandra Antonini, Hommage à une archéologue médiéviste* (a cura di C. Brunetti, A. Dubois, O. Paccolat, S. Providoli, Sion 2019). In occasione dell'Assemblea generale di Archeologia Svizzera-AS (Bellinzona, 27 - 29 giugno), è stato organizzato un ciclo di conferenze dedicate al tema "Frontiere e limiti in archeologia" accompagnato da un numero speciale della rivista "as. archeologia svizzera", intitolato *Rudis materia. Materie prime e materiali nei secoli in territorio subalpino*. In tale circostanza sono stati presentati i lavori di riqualifica e valorizzazione delle vestigia archeologiche realizzati presso il Castelliere di Tegna.

Oggetti trattati (6.T67)

I dati di progetti di restauro di edifici religiosi e civili, beni mobili, ricerche archeologiche di terreno, prestazioni ai Comuni e protezione delle vie storiche sono riassunti nella tabella T67.

Commissione beni culturali

La Commissione dei beni culturali si è riunita 15 volte sotto la direzione del presidente Stefano Bernasconi. Essa si è espressa riguardo a 37 progetti di restauro, 18 atti pianificatori, 10 proposte di istituzione di tutela cantonale e 1 concessione di scavo archeologico. I commissari hanno affiancato l'Ufficio in una sessantina di sopralluoghi, nelle riunioni interne non plenarie e in una decina di riunioni esterne non plenarie.

6.4.4 Sezione della mobilità

6.4.4.1 Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato

6.4.4.1.1 Piano dei trasporti del Luganese/Programma di agglomerato (PAL)

Gli approfondimenti svolti dai servizi preposti, in collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Luganese, hanno permesso il riesame del PAL3 da parte della Confederazione, che con Decreto federale del 25 settembre 2019 ne ha assicurato il cofinanziamento.

La Sezione ha partecipato ai lavori di allestimento della Convenzione sulle prestazioni del PAL3, sottoscritta da Confederazione, Cantone e Commissione a fine 2019.

In particolare la Sezione ha condotto alcuni studi di fattibilità e progetti preliminari e ha accompagnato la Divisione delle costruzioni nella progettazione delle principali opere regionali.

Ha proseguito inoltre il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

6.4.4.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia/Programma di agglomerato (PALOC)

La Sezione, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale e la Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia, ha partecipato ai lavori di allestimento della Convenzione sulle prestazioni del PALoc3, sottoscritta da Confederazione, Cantone e Commissione a fine 2019.

La Sezione ha partecipato ai lavori di allestimento della Convenzione sulle prestazioni del PALoc3, sottoscritta da Confederazione, Cantone e Commissione a fine 2019.

In particolare la Sezione ha condotto la progettazione preliminare delle misure dello stesso PALoc3 e ha accompagnato la Divisione delle costruzioni, le FFS e i Comuni nella progettazione rispettivamente nell'esecuzione delle principali opere regionali. Ha proseguito inoltre il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

Infine ha avviato e accompagnato i lavori per l'allestimento del PALoc4, occupandosi della conduzione degli studi di fattibilità delle misure di competenza cantonale.

6.4.4.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese/Programma di agglomerato (PAB)

La Sezione, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale e la Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese, ha partecipato ai lavori di allestimento della Convenzione sulle prestazioni del PAB3, sottoscritta da Confederazione, Cantone e Commissione a fine 2019.

La Sezione ha partecipato ai lavori di allestimento della Convenzione sulle prestazioni del PAB3, sottoscritta da Confederazione, Cantone e Commissione a fine 2019.

In particolare la Sezione ha condotto la progettazione preliminare delle misure dello stesso PAB3 e ha accompagnato la Divisione delle costruzioni, le FFS e i Comuni nella progettazione rispettivamente nell'esecuzione delle principali opere regionali.

Ha proseguito inoltre il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

6.4.4.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio/Programma di agglomerato (PAM)

La Sezione, in collaborazione con la Sezione dello sviluppo territoriale e la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto, ha partecipato ai lavori di allestimento della Convenzione sulle prestazioni del PAM3, sottoscritta da Confederazione, Cantone e Commissione a fine 2019.

La Sezione ha partecipato ai lavori di allestimento della Convenzione sulle prestazioni del PAM3, sottoscritta da Confederazione, Cantone e Commissione a fine 2019.

In particolare la Sezione ha condotto la progettazione preliminare delle misure dello stesso PAM3 e ha accompagnato la Divisione delle costruzioni, le FFS e i Comuni nella progettazione rispettivamente nell'esecuzione delle principali opere regionali. Essa ha pure coordinato l'aggiornamento del piano della rete ciclabile regionale in accordo con la Commissione.

Ha proseguito inoltre il coordinamento e il monitoraggio dell'attuazione delle misure contenute nelle varie generazioni di programma di agglomerato.

6.4.4.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli

La Sezione ha condotto lo studio per l'aggiornamento del piano della mobilità lenta collaborando con i Comuni interessati e la Commissione regionale dei trasporti.

6.4.4.2 Trasporti pubblici

Prestazioni (6.T72)

A dicembre 2018 è entrato in vigore il nuovo orario. A giugno 2019 vi è stato un cambio orario straordinario a seguito della chiusura della tratta Zugo–Arth-Goldau per il rifacimento e potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria. Questo cantiere resterà attivo fino a fine 2020 e condizionerà gli orari sull'asse del San Gottardo.

Al cambio orario di dicembre 2018 sono stati realizzati i seguenti potenziamenti sulla rete autobus:

- Valle di Blenio (Biasca–Olivone);
- Valle Riviera (Bellinzona–Biasca via Cresciano rispettivamente Lodrino);
- Gambarogno (Cadenazzo–Magadino–Dirinella e linea della collina)
- Valle Vedeggio (Lamone–Sigirino–Camignolo–Riviera)
- Capriasca e Valle del Cassarate (Taverne–Tesserete, Tesserete–Lugano–Villa Luganese)
- Valle della Tresa (Ponte Tresa–Luino);
- Mendrisiotto (Mendrisio–Coldrerio–Balerna–Chiasso);

Al cambio orario di giugno il servizio sulla Ferrovia Mendrisio–Varese (FMV) è stato ristrutturato come segue:

- S40 Albate-Camerlata–Como–Chiasso–Mendrisio–Varese
- S50 Bellinzona–Lugano–Mendrisio–Varese–Malpensa Aeroporto

Il servizio da e per Malpensa è svolto dalla linea S50 (anziché S40) con un'offerta oraria (anziché bioraria), garantendo collegamenti regolari con l'aeroporto lombardo senza necessità d'interscambio. Tra gli agglomerati ticinesi e quelli di Como e Varese rimangono garantiti collegamenti ogni 30 minuti.

La Sezione ha contribuito alle attività necessarie per la sottoscrizione di una convenzione triennale fra Cantone e Società Navigazione Lago di Lugano per il potenziamento del servizio di trasporto di linea turistico alle Isole di Brissago.

Il volume delle prestazioni di trasporto è aumentato del 4% rispetto al 2018 (tabella 6.T72).

Comunità tariffale Arcobaleno (CTA)

Dal 1° giugno 2019 la Tariffa integrata Arcobaleno (TIA) è stata ristrutturata e rende possibile:

- l'acquisto di un abbonamento di 1 zona anche al di fuori dai centri urbani;
- l'armonizzazione dei prezzi per la carta giornaliera (prezzo equiparato a 2 biglietti singoli per tutte le zone);
- l'eliminazione dei biglietti oltre le 8 zone;
- la "fusione" tra il biglietto di percorso breve e il biglietto da 1 zona.

Gli introiti delle vendite di abbonamenti annuali Arcobaleno (24.4 milioni di franchi) sono aumentati.

Considerando ogni tipo di titoli di trasporto (abbonamenti, biglietti singoli, carte per più corse, carte giornaliere, Ticino Ticket e tariffa transfrontaliera), la cifra d'affari totale della CTA è stata di 70.1 milioni di franchi (+8%). Gli introiti delle vendite della tariffa transfrontaliera hanno raggiunto i 10.4 milioni di franchi (+30%).

Le mensilità vendute (abbonamenti annuali e mensili esclusi i transfrontalieri) sono state 423'246 (+1%, tabella 6.T71). La vendita dell'abbonamento annuale "Arcobaleno aziendale" ha raggiunto 6'614 unità (6'349 nel 2018). Le aziende partecipanti sono state 189 (+7%, 177 nel 2018).

Rete ferroviaria regionale Ticino-Lombardia (TILO)

L'impegno della Sezione si è concentrato sulle opere necessarie per l'attuazione del servizio TILO in vista dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri, per le quali nel 2016 il Parlamento ha stanziato un credito quadro di 21.3 milioni di franchi.

Sono proseguiti i lavori di progettazione e di realizzazione condotti da FFS, che agisce da committente operativo su incarico del Cantone. In particolare:

- spostamento della fermata di S. Antonino e del relativo nodo d'interscambio;
- convenzione per la gestione del P+R con il Municipio di S. Antonino;
- approvazione dei piani per la fermata di Bellinzona Piazza Indipendenza nell'ambito del progetto più ampio di 3° binario Giubiasco-Bellinzona;
- progettazione definitiva della fermata di Minusio;
- realizzazione del nuovo sottopasso pedonale presso la stazione di Locarno-Muralto;
- prolungamento del sottopasso presso la stazione di Mendrisio.

La Sezione ha inoltre condotto il progetto di massima degli interventi infrastrutturali necessari per il potenziamento dell'offerta della ferrovia regionale delle Centovalli, finanziati nell'ambito del Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria – fase di ampliamento 2035 (PROSSIF2035).

Adeguamento delle fermate bus alle esigenze dei disabili

La LDis impone che entro il 1. gennaio 2024 la rete dei trasporti pubblici tenga in adeguata considerazione le esigenze delle persone con disabilità. La Sezione si è occupata di definire le priorità di adeguamento tra le oltre 1'500 fermate esistenti su territorio cantonale, sperando oltre 500 sopralluoghi sul terreno. Alcune fermate sono state adeguate nell'ambito di progetti stradali sulla base delle linee guida dipartimentali per l'adeguamento delle fermate bus, approvate e pubblicate a fine 2017.

Finanziamento (gestione corrente) (6.T69, 70, 73)

Alle imprese di trasporto pubblico sono stati corrisposti, al netto dei contributi federali, 72.5 milioni di franchi d'indennità per i costi di gestione non coperti dell'offerta di trasporto ordinata e finanziata con i mandati di prestazione. Quest'importo è stato finanziato dal Cantone nella misura di 56.5 milioni di franchi (tabella 6.T73) e dai Comuni per 16 milioni di franchi. I contributi cantonali erogati sono stati di 36.5 milioni di franchi sulla base della Legge federale sul traffico viaggiatori (LTV) per il finanziamento del traffico regionale (tabella 6.T69). L'importo conforme alla Legge cantonale sui trasporti pubblici (LTPub) per il traffico urbano e regionale non riconosciuto dalla Confederazione (tabella 6.T70) è stato di 20 milioni di franchi. È stato presentato al Parlamento il messaggio n. 7733 concernente le richieste di approvazione dell'offerta di trasporto pubblico 2021 in funzione dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri e di finanziamento delle prestazioni di trasporto pubblico per il quadriennio 2020-2023.

6.4.4.3 Consultazione progetti stradali, esame dei Piani regolatori, domande di costruzione e altro

Progetti stradali

La Sezione ha preavvisato 179 progetti stradali cantonali e comunali.

Piani regolatori

La Sezione ha ricevuto per esame 59 PR (33 esami preliminari, 12 richieste di approvazione, 14 modifiche di poco conto).

Domande di costruzione e procedure federali

La Sezione ha ricevuto per esame 801 domande di costruzione e procedure federali.

Gestione semaforica

Il "Gruppo semafori", istituito nel 2017, si è riunito 3 volte sotto la conduzione della Sezione per esaminare vari progetti e interventi di gestione di impianti semaforici.

Altri progetti

La Sezione ha:

- coordinato la realizzazione del progetto pilota sperimentale di corsie car-pooling contenuto nel PAM3, in collaborazione con la Divisione delle costruzioni e l'Ufficio federale delle strade, al valico di Brusata/Bizzarone e ne ha monitorato gli effetti;
- avviato e condotto, con Regione Lombardia, Provincia di Varese e altri enti, i progetti Interreg SMISTO e TI-CICLO-VIA, incentrati su misure di trasporto pubblico e mobilità sostenibile a cavallo della frontiera;
- concluso l'aggiornamento del modello cantonale del traffico per lo stato attuale e dato avvio ai lavori per lo sviluppo dello scenario 2040.

6.4.4.4 Mobilità ciclistica e pedonale

Percorsi ciclabili

Sono proseguiti i passaggi di consegna alla Divisione delle costruzioni dei progetti di massima delle opere inserite nei Programmi d'agglomerato. Sono stati allestiti diversi progetti di segnaletica ciclabile lungo tratti di percorsi che verranno attuati verosimilmente nel corso del 2020. È proseguito l'aggiornamento del catasto dei percorsi ciclabili con l'inserimento dei nuovi tratti di percorsi regionali segnalati.

Sentieri escursionistici

Sono continuati gli interventi sulla rete cantonale dei sentieri escursionistici in base al credito quadro 2016-2019 (Messaggio n. 7100 del 1.7.2015).

È stato presentato al Parlamento il Messaggio 7675 per lo stanziamento di un credito complessivo di 7'000'000.- franchi per il periodo 2020-2023 destinato ai lavori di miglioria e di costruzione dei sentieri escursionistici d'importanza cantonale e di un credito di 300'000 franchi quale contributo alla manutenzione dei percorsi per mountain bike.

6.4.4.5 Trasporti a fune (6.T75)

Il Cantone ha contribuito con 225'702.- franchi alla copertura del disavanzo della funivia Intragna-Pila-Costa (disavanzo 2017: 109'804.- franchi) e con 72'342 franchi alla copertura del disavanzo della funivia Verdasio-Rasa (disavanzo 2017: 27'705 franchi), per un totale di 298'044.- franchi.

La Sezione ha accompagnato il Comune di Centovalli nell'elaborazione del progetto di rifacimento completo di queste due funivie.

Nell'ambito degli impianti a fune per il trasporto di persone con autorizzazione cantonale sono state svolte 126 ispezioni (2018: 111).

6.4.4.6 Investimenti (6.T74)

Per gli studi, le progettazioni e le realizzazioni di opere previste dai Piani regionali dei trasporti e dai Programmi d'agglomerato sono stati spesi 6.662 milioni di franchi ([tabella 6.T74](#)). Parte di questo importo riguarda la realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Lugano (Como)-Mendrisio-Varese-Gallarate-Malpensa (FMV) (4.530 milioni di franchi).

L'importo rimanente è stato destinato principalmente alla progettazione, condotta dalla Divisione delle costruzioni, del collegamento stradale A2-A13 (0.596 milioni di franchi), all'attuazione delle opere dei programmi d'agglomerato (0.519 milioni di franchi), a studi e progetti di varie opere di mobilità (0.272 milioni di franchi), a interventi infrastrutturali nel Luganese per il trasporto pubblico (0.197 milioni di franchi), all'aggiornamento del modello del traffico (0.186 milioni di franchi) e all'allestimento del programma d'agglomerato del Locarnese di quarta generazione (0.126 milioni di franchi).

Per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie, i contributi cantonali sono stati di 24.447 milioni di franchi, di cui 16.013 milioni di franchi quale contributo obbligatorio al Fondo federale per l'infrastruttura ferroviaria, 3 milioni di franchi per il completamento del sottopasso di Mendrisio, 2.759 milioni di franchi per il nodo intermodale presso la stazione di Locarno-Muralto, 1.995 milioni di franchi per lo spostamento della fermata di S. Antonino, 0.381 milioni di franchi per la progettazione definitiva della fermata Piazza Indipendenza di Bellinzona, 0.150 milioni di franchi per la progettazione definitiva della nuova fermata di Minusio e 0.114 milioni di franchi per la progettazione di massima riguardante il potenziamento della ferrovia FART nelle Centovalli.

Nell'ambito dei sentieri escursionistici gli investimenti hanno raggiunto 1.541 milioni di franchi, di cui 1.350 milioni di franchi sotto forma di contributi per la loro sistemazione e 0.191 milioni di franchi per la loro ricostruzione.

6.4.4.7 Rilievi del traffico privato e pubblico

La Sezione ha pubblicato online il documento "La mobilità in Ticino nel 2018", che fornisce un quadro sul numero di passeggeri della rete dei trasporti pubblici, sull'andamento delle vendite dei biglietti e abbonamenti Arcobaleno, sui conteggi del traffico veicolare sulla rete stradale principale, sul traffico merci ai principali valichi alpini nonché sulla mobilità ciclabile e sull'intermodalità (utilizzo delle piattaforme intermodali Park and Ride (P+R) e Bike and Ride (B+R)).

Oltre ai conteggi automatici permanenti, sono stati svolti ca. 170 conteggi temporanei del traffico veicolare.

Per il rilievo dei passeggeri dei trasporti pubblici sono stati effettuati i conteggi, perlopiù automatici, sulle linee autobus e sui treni.

La rete di postazioni di conteggio bici è stata ampliata con 15 nuove postazioni ubicate lungo importanti percorsi in tutto il Ticino.

6.4.4.8 Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa

Con le FFS e il Municipio di Stabio sono state affrontate questioni ancora aperte su territorio svizzero (deposito definitivo di materiale di scavo, spostamento elettrodotto, ecc.).

6.4.4.9 Stazionamento

In attesa della decisione del Tribunale federale in merito ai ricorsi sulla modifica della Legge sui trasporti pubblici concernente l'introduzione di una tassa di collegamento a carico dei generatori di importanti correnti di traffico, l'entrata in vigore della stessa è stata sospesa.

L'impegno della Sezione nel corso del 2019 è stato dunque circoscritto al controllo del numero di posteggi privati nell'ambito delle domande di costruzione.

6.4.4.10 Mobilità aziendale

È proseguita l'attivazione dei piani di mobilità aziendale di comparto e delle misure a favore della mobilità aziendale secondo il relativo decreto esecutivo per la concessione di contributi.

Nel 2019 le richieste di contributo e le relative decisioni di concessione sono più che raddoppiate. 189 richieste su 205 hanno riguardato l'acquisto di biciclette elettriche aziendali. Quale nuovo piano di mobilità aziendale si segnala quello del comparto Saleggi-Zandone a Losone.

La Sezione ha condotto il gruppo interdipartimentale istituito per favorire la mobilità aziendale nell'Amministrazione cantonale in collaborazione con la Città di Bellinzona che allestisce i Piani di mobilità aziendale di comparto "Bellinzona sud" e "Bellinzona centro".

6.4.4.11 Collegamento stradale A2-A13

La Sezione ha fornito supporto specialistico e accompagnato, nell'ambito della Direzione generale di progetto per i lavori condotti dalla Divisione delle costruzioni per l'allestimento del piano generale.

6.5 Divisione delle costruzioni (6.T76-77)

6.5.1 Considerazioni generali

Oltre ai messaggi presentati (v. capitolo successivo), come già verificatosi nell'anno precedente, anche il 2019 è stato contrassegnato da un buon numero di crediti votati dal Parlamento.

Sono infatti stati approvati 7 Decreti legislativi per spese di investimento gestite dalla Divisione delle costruzioni (settore 62 del PF), per un totale ca. di 70 milioni di franchi.

La Divisione delle costruzioni ha preparato e sottoposto al Consiglio di Stato, che l'ha approvato il 13.11.2019, il messaggio concernente la richiesta dei crediti quadriennali per la conservazione del patrimonio stradale cantonale nel periodo 2020-2023 per un importo totale di 160 milioni di franchi; si cita inoltre anche la richiesta di credito per la strada del Monteceneri di 22 milioni di franchi, il cui messaggio è stato licenziato dal Governo in data 23 ottobre 2019.

Per quanto concerne l'avanzamento dei lavori, vi è tuttora da segnalare lo sforzo importante a livello di progettazione e procedurale, in particolare con il riesame globale del progetto tram-treno.

A livello esecutivo è da richiamare, tra l'altro, la continuazione dei lavori per le grandi opere dei nodi intermodali di Bellinzona e Mendrisio, e per il Ponte Pardoreia in Leventina.

6.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 20.03 Stanziamento di un credito di 16'300'000.- franchi per il risanamento della strada cantonale del Passo del Lucomagno da Olivone fino al Centro nordico di Campra. (messaggio n. 7642)
- 15.05 Stanziamento di un credito aggiuntivo di 3'550'000 franchi per il completamento del progetto definitivo della tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese previsto quale elemento centrale nell'ambito del Programma di agglomerato del Luganese (PAL). (messaggio n. 7664)
- 26.06 Stanziamento di un credito netto di 1'500'000.- franchi e autorizzazione alla spesa di 3'000'000.- franchi per il finanziamento dell'aggiornamento dei piani delle zone di pericolo – acqua; un credito netto di 468'750 franchi e autorizzazione alla spesa di 1'250'000.- franchi per la redazione dei piani di emergenza comunali – pericoli legati all'acqua e la formazione dei presidi territoriali per la gestione delle emergenze; un credito di 300'000.- franchi per il finanziamento del rinnovamento della rete idrometeorologica cantonale per il periodo 2020-2023; un credito netto di 833'000.- franchi e autorizzazione alla spesa di 1'999'200.- franchi per il sussidio di opere di sistemazione idraulica: Comune di Lugano – riali Tassino e Giroggio; un credito netto di 290'000.- franchi e autorizzazione alla spesa di 640'000.- franchi per il sussidio di opere di sistemazione idraulica: Comune di Blenio – premunizione frana e flussi detritici della Val Selva a Ghirone – interventi di seconda tappa; un credito netto di 650'000.- franchi e autorizzazione alla spesa di 1'560'000.- franchi per il sussidio di opere di sistemazione idraulica: Comune di Bellinzona – riale Bertallo nella zona industriale di Carasso. (messaggio n. 7674)

- 26.06 Richiesta di un credito netto e credito quadro per un totale complessivo di franchi 19'570'000.- e un'autorizzazione alla spesa di franchi 38'120'000.- per la progettazione e la realizzazione di diverse opere di mobilità nel Luganese. (messaggio n. 7677)
- 03.07 Stanziamento di un credito netto di 1'925'000.- franchi e autorizzazione alla spesa di 3'500'000.- franchi per l'allestimento del progetto stradale della galleria di Ascona-Moscia, strada cantonale PA13 Ascona-Brissago. (messaggio n. 7681)
- 03.07 Stanziamento di un credito di 2'150'000.- franchi quale contributo cantonale forfettario per la realizzazione della passerella ciclopedonale Gorduno-Castione nell'ambito del Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB2), misura ML 2.3.1. (messaggio n. 7682)
- 23.10 Stanziamento di un credito di franchi 22'000'000.- per le opere di conservazione della strada cantonale P2 del Monte Ceneri, nei Comuni di Cadenazzo, Gambarogno e Monteceneri. (messaggio n. 7740)
- 13.11 Stanziamento di crediti e crediti quadro per un importo complessivo di 165'000'000.- di franchi nell'ambito della conservazione del patrimonio stradale per il periodo 2020-2023, così suddiviso:
- credito di franchi 100'000'000.- per la sistemazione delle pavimentazioni e dei cigli,
 - credito quadro di franchi 28'000'000.- per interventi di rifacimento e di risanamento di manufatti,
 - credito di franchi 10'000'000.- per interventi minori su manufatti,
 - credito quadro di franchi 14'000'000.- per interventi di miglioria stradale a favore della sicurezza di tutti gli utenti, all'interno e fuori abitato,
 - credito di franchi 2'500'000.- per la conservazione degli impianti elettromeccanici e della segnaletica,
 - credito quadro di franchi 9'000'000.- per opere di protezione e premunizione dai pericoli naturali,
 - credito di franchi 1'500'000.- per la conservazione delle piste ciclabili.
- (messaggio n. 7750)
- 18.12 Stanziamento di un credito netto di franchi 595'000.- e l'autorizzazione alla spesa di franchi 1'026'000.-, quale aggiornamento di credito per la progettazione e la realizzazione del nodo di trasporto pubblico a Paradiso (misura TP 1.6c del PAL3). (messaggio n. 7775)

6.5.3 Area del supporto e del coordinamento

6.5.3.1 Ufficio del tracciato

Nel corso del 2019 sono state inoltrate dai Comuni 96 pratiche di pubblicazione di progetti stradali. La media delle istanze annuali registrate nel periodo 2007-2019 è di 88. Rispetto allo scorso anno si è assistito a un aumento delle pratiche del 5%.

Nel corso dell'anno l'Ufficio del tracciato (Utrac) ha proceduto ad aggiornare le informazioni della banca dati del nuovo applicativo di gestione dei dati stradali LOGO (in sostituzione dell'applicativo federale Mistra-Tracciato), in particolare quelle concernenti le pavimentazioni, le barriere di sicurezza e le sezioni carrabili, unitamente al rilievo della geometria, all'utilizzo particolare della carreggiata (preselezioni, fermate bus, passaggi pedonali, ecc.) e delle parti laterali con marciapiede.

Nell'ambito dei percorsi ciclabili d'interesse nazionale e cantonale (ca. 400 km) si è provveduto alla loro gestione e manutenzione (ordinarie) apportando, nel contempo, migliorie puntuali (investimenti) per aumentarne il grado di sicurezza e/o viabilità. Complessivamente per queste opere sono stati spesi CHF 507'329.35 di cui CHF 304'388.45 per attività ordinarie.

L'importante aumento rispetto allo scorso anno delle spese per le attività ordinarie (+65%) è da ricondursi principalmente al fatto che a partire dal 2018 è stata concessa delega ai Comuni in materia di manutenzione, attività che fino ad allora era in buona parte eseguita con maestranze cantonali, ciò che ha comportato una maggior spesa a carico delle voci 31 Beni e servizi.

Pavimentazioni delle strade cantonali

Con i crediti a disposizione è proseguita nel 2019 l'opera di manutenzione e di conservazione delle pavimentazioni stradali.

La spesa complessiva per gli interventi di pavimentazione s'attesta a franchi 24'919'575.-, di cui franchi 3'240'131.- per la manutenzione (voce 31410002, CRB 782).

Per quanto attiene alla conservazione delle pavimentazioni cantonali (franchi 21'679'444.-), nel 2019 sono stati messi in opera 132 interventi, di cui 29 dei 252 previsti nel credito quadro 2016-2019. Riguardo a quest'ultimo, nel periodo 2016-2019 sono stati complessivamente eseguiti 201 interventi, pari all'80% sul totale quadriennale preventivato.

Interventi conclusi nel 2019

- rifacimento della pavimentazione	229'419	mq
	34'716	ml
di cui con tappeto fonoassorbente in abitato	74'161	mq
	10'184	ml
- trattamenti superficiali, bitume e ghiaietto, microrivestimenti, compresi i necessari riprofilamenti con miscela bituminosa	8'117	mq
	1'125	ml

Indicativamente il 10% della superficie trattata è su strada principale (classi di traffico T4 e T5) e l'90% su strada secondaria (classi di traffico T1, T2 e T3).

La spesa media degli interventi strutturali di rifacimento della pavimentazione s'attesta a franchi 108.- al mq.

Due sono le tipologie di strato d'usura (tappeto) posato:

- quello classico (AC), la cui durata media è stimata in 15-20 anni, è stato applicato nel corso dell'anno su circa il 68% della superficie rinnovata.
- quello speciale fonoassorbente (SDA), la cui durata media è stimata in 10-12 anni, è stato applicato nel corso dell'anno su circa il 32% della superficie rinnovata.

La spesa media dei "trattamenti superficiali" s'attesta a ca. franchi 16.- al mq. La durata di questo tipo di pavimentazione, ideale per strade secondarie, è stimata in almeno 10 anni.

6.5.3.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione

L'Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione (Ucp) ha allestito e coordinato il programma esecutivo delle pubblicazioni degli appalti 2019 per tutte le opere relative alla rete delle strade cantonali e per le prestazioni eseguite su mandato USTRA per la manutenzione e l'esercizio delle strade nazionali. L'Ufficio ha inoltre svolto la calcolazione e la sorveglianza dei prezzi nel campo del genio civile e della pavimentazione, e ha partecipato attivamente a diversi gremii e associazioni professionali in rappresentanza della Divisione.

Nel corso dell'anno sono state aggiudicate 854 commesse pubbliche di importo superiore a franchi 5'000.- (per un importo totale di ca. 120 milioni di franchi). Le 639 procedure assoggettate alla LCPubb si suddividono come segue:

67 gare d'appalto sono state bandite nella forma della procedura libera (per un totale di 50.2 milioni di franchi), 8 nella forma della procedura su invito (1.9 milioni di franchi) mentre 564 incarichi sono stati assegnati tramite una trattativa diretta (35.5 milioni di franchi).

Le procedure libere assoggettate al CIAP sono state 22 (per un totale di 20.2 milioni di franchi). Infine, sono state assegnate 193 commesse ai sensi dell'Ordinanza sulle strade nazionali OSN per le prestazioni e per le forniture relative all'ambito autostradale (per complessivi 12.2 milioni di franchi).

Le 854 commesse sono state oggetto di 221 risoluzioni di Consiglio di Stato, di 617 decisioni di Divisione e di 16 decisioni di Area.

Per quanto riguarda il genere, circa la metà delle commesse riguardava prestazioni di servizio.

6.5.3.3 Ufficio della gestione dei manufatti (6.T78-84)

L'Ufficio della gestione dei manufatti (Ugm) si è occupato della sorveglianza dei manufatti (viadotti, ponti, sopra e sottopassi, tombinoni, gallerie, ecc.) della rete stradale cantonale (ca. 2'100 oggetti). Sulla base dei risultati delle ispezioni periodiche è stata definita la programmazione degli interventi di manutenzione corrente e di conservazione. L'Ugm ha inoltre eseguito studi di fattibilità, controlli approfonditi (indagini) e progetti di massima e di intervento finalizzati alla conservazione dei manufatti. Si è pure occupato della gestione della banca dati infKuba e della consulenza nella materia specifica presso gli ispettorati stradali e l'Unità territoriale 4 (UT4). L'attività di sorveglianza e manutenzione corrente svolta per i manufatti delle strade cantonali e nazionali, come pure quella per gli interventi di conservazione e quelli urgenti, è riassunta nel documento statistico.

6.5.3.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari

L'Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari (Usip) ha trattato circa 90 pratiche concernenti l'autorizzazione per la posa di segnaletica stradale e rilasciato 72 autorizzazioni per la segnaletica provvisoria di cantiere. Ha rilasciato circa 120 preavvisi inerenti istanze per impianti pubblicitari, svolgendo inoltre mansioni di consulenza e di sorveglianza agli enti locali. L'Usip ha esaminato e preavvisato: 97 progetti stradali comunali nell'ambito della procedura LStr, 68 progetti messi in consultazione dagli uffici del DT, 49 domande di costruzione e 28 progetti di modifica di Piani regolatori. Ha gestito e preavvisato circa 50 progetti preliminari e di massima su strada cantonale, promossi dai Comuni, inerenti a opere di moderazione del traffico, di miglora della sicurezza stradale e di riqualifica urbana. Ha eseguito una decina di rilievi e perizie di velocità. Esso ha seguito e supportato l'allestimento di progetti di segnaletica nell'ambito d'interventi sulle strade cantonali, supervisionando la progettazione e l'ordinazione di diversi segnali stradali nuovi o da sostituire nell'ambito della manutenzione corrente. L'Ufficio ha proseguito la verifica e la sistemazione dei passaggi pedonali sulle strade cantonali, in collaborazione con i Comuni. Ha svolto diverse consulenze e sopralluoghi nell'ambito della segnaletica stradale, in particolare per quanto riguarda la sicurezza dei percorsi pedonali casa-scuola e delle fermate del trasporto pubblico su gomma. Ha esaminato 31 procedure di ricorso e formulato le osservazioni di merito.

6.5.4 Area operativa del Sottoceneri (6.T85)

L'attività dell'Area operativa del Sottoceneri (AOsot), per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2019 ha controllato e diretto l'esecuzione di un volume di lavoro pari a ca. 14.2 milioni di franchi.

Distretto di Lugano

Le attività di progettazione e di realizzazione concernenti le strade cantonali e la mobilità lenta, sono riportate nella tabella 6.T85.

Si segnalano in particolare:

- conclusione del progetto di massima della nuova circonvallazione di Agno e Bioggio per la variante denominata "C" e allestimento del bando di concorso per le prossime fasi progettuali;
- conclusione del progetto definitivo e preparazione del nuovo incarto per la pubblicazione del nuovo sottopasso pedonale di Besso presso la stazione FFS di Lugano;
- ripresa del progetto di massima per il nuovo sottopasso stradale Genzana in ambito del progetto StazLu1;
- pubblicazione e appalti per la costruzione della passerella ciclopedonale in zona Cossio nel Comune di Lugano (Cadro-Davesco);
- progettazione definitiva della nuova passerella ciclopedonale Ponte Spada nei Comuni di Capriasca (Tesserete) e Lugano (Sonvico);
- conclusione dei lavori per la realizzazione della nuova fermata bus presso il centro studi di Trevano e la relativa sistemazione stradale nella zona dell'incrocio, incluso il nuovo impianto semaforico;

- conclusione del progetto definitivo per la riqualifica urbana della via san Gottardo a Massagno;
- pubblicazione e progetto d'appalto per la nuova pista ciclabile lungo la strada della Piodella a Muzzano;
- conclusione del progetto definitivo del nodo per il trasporto pubblico a Paradiso.

In ambito PTL si evidenziano le seguenti opere in corso di realizzazione:

- inizio dei lavori per la nuova pista ciclabile a Canobbio, zona Ganna; i lavori si concluderanno nella primavera del 2021.

Distretto di Mendrisio

Le attività di progettazione e di realizzazione concernenti le strade cantonali e la mobilità lenta sono riportate nella tabella 6.T85.

Si evidenziano in particolare:

- l'inizio dei lavori per i due nuovi nodi di interscambio presso la stazione FFS a Chiasso e la stazione FFS a Mendrisio;
- la progettazione definitiva degli interventi di moderazione e di una nuova rotonda lungo via Casate in territorio di Novazzano.

Per quanto attiene al Gruppo funzionale 3 (GF3) che concerne il territorio di Mendrisio e dintorni, si segnala che i lavori nel comparto Via Penate sono stati terminati. I lavori per il comparto Via Vignalunga sono ancora in corso e si concluderanno nel 2020.

In ambito PTM emerge la realizzazione delle seguenti opere:

- continuazione dei lavori di sistemazione stradale lungo via strada Növa e via Lecch nel Comune di Breggia, sezione di Morbio Superiore; i lavori si concluderanno nel 2020.

Per quanto concerne la mobilità lenta, nel 2019 si sottolinea:

- conclusione dei lavori per la realizzazione di una pista ciclabile unitamente al rifacimento totale del ponte sul Laveggio, inclusa la posa degli strati d'usura lungo via Laveggio e via Colombara nelle sezioni di Genestrerio e Ligornetto del Comune di Mendrisio;
- inizio dei lavori per la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Adorna e via Maspoli nella sezione di Genestrerio del Comune di Mendrisio;
- inizio dei lavori per la realizzazione di una pista ciclabile tra via S.ta Apollonia e via Canova nelle sezioni di Coldrerio e Novazzano del Comune di Mendrisio;
- continuazione dei lavori per la formazione della pista ciclopedonale tra i Comuni di Maroggia e Melano, opere che comprendono pure il risanamento della pavimentazione dell'adiacente strada cantonale; i lavori si concluderanno nel 2020 con la posa degli strati d'usura;
- progettazione dei percorsi ciclabili a completamento della rete cantonale in territorio di Novazzano;
- pubblicazione della nuova pista ciclabile in zona Sta. Margherita tra Stabio-Genestrerio

Inoltre è stato eseguito un risanamento della pavimentazione (lotto mirato) a Riva S. Vitale/ Via Industria ed è ancora in corso il risanamento della pavimentazione (lotto mirato) Brusino Arsizio/ Via Poma.

6.5.5 Area operativa del Sopraceneri (6.T86)

L'Area operativa del Sopraceneri (AOsop), per il tramite degli Uffici della progettazione (Psop) e della direzione lavori (DLsop), ha coordinato e diretto l'esecuzione di interventi su strade cantonali, prevalentemente nel Sopraceneri, per un volume di lavoro pari a ca. 200 milioni di franchi e un fatturato di ca. 24 milioni di franchi.

L'attività (progetti e cantieri) è elencata nella tabella 6.T86. Si segnalano in particolare:

- l'allestimento del progetto generale A2-A13 secondo la procedura federale;
- l'approvazione in GC dei crediti per la realizzazione del terzo pacchetto di misure del PALOC2/3 come pure del terzo pacchetto di misure del PAB2/3, delle opere di conservazione della strada del Lucomagno e delle opere di risanamento dell'area autostradale di Stalvedro;

- l'approvazione in CdS della Nota a protocollo relativa allo studio di fattibilità per il collegamento tra l'alta Vallemaggia e la Leventina, del credito di progettazione per la galleria di Moscia, e del credito per la conservazione della strada del Monteceneri;
- l'avvenuta pubblicazione di importanti progetti quali il semisvincolo di Bellinzona, l'innalzamento stradale di Riazzino e il marciapiede ciclopedonale del Gambarogno (Magadino);
- la messa in cantiere di significative opere quali la sistemazione di via Birreria a Bellinzona, il nuovo ponte Pardoreia a Faido e la passerella ciclopedonale sulla Maggia a Locarno;
- il completamento di cantieri importanti ed in particolare quello del Nodo intermodale di Bellinzona, nel rispetto della tempistica, dei costi e delle aspettative delle autorità locali e regionali, come pure quelli della passerella ciclopedonale di via Zorzi a Bellinzona, dell'area autostradale di Stalvedro e del ponte sulla Valle a Cavigliano.

6.5.6 Area dell'esercizio e della manutenzione

6.5.6.1 Strade cantonali

Servizio invernale (6.T87)

A Sud delle Alpi i mesi di gennaio e febbraio sono stati molto più miti della norma. Le frequenti correnti da nord hanno determinato un numero inusualmente alto di situazioni di favonio sul versante sud alpino.

Nonostante il clima invernale favorevole nei mesi di dicembre e gennaio, lungo la cresta delle alpi e nelle valli si sono verificate precipitazioni abbondanti, anche se i costi complessivi dello sgombero della neve sono rimasti relativamente bassi rispetto agli anni precedenti, sorpassando di poco il preventivo iniziale.

Allo stesso modo, grazie all'inverno generalmente mite, pure i costi per la lotta contro il gelo sono stati relativamente bassi se confrontati alla media degli ultimi dieci anni.

I dati relativi ai costi del servizio invernale dall'anno 2000 a oggi sono riportati nell'allegato statistico 6.T87.

Passi alpini (6.T88)

La collaborazione con la Pro Lucomagno per l'apertura invernale del passo si è conclusa ancora una volta positivamente. La spesa totale per il Cantone Ticino (stagione 2018-2019) è stata di franchi 236'899.97.-, di cui franchi 147'378.97 a favore dell'Associazione Pro Lucomagno e franchi 89'521.- di costi interni per il personale.

La stagione invernale del Passo gestita dalla Pro Lucomagno è iniziata il 01.11.2018 e terminata il 30.4.2019 (181 giorni).

Il Passo della Novena è stato aperto per la stagione estiva il 20.06.2019 e chiuso per la stagione invernale il 02.11.2019.

Danni alluvionali (6.T89)

Nel corso dell'anno si sono verificati diversi brevi temporali di forte intensità, che hanno causato un numero insolitamente alto di piccoli scoscendimenti e straripamenti di torrenti ai danni alla rete stradale cantonale.

Di seguito una breve lista dei principali eventi che hanno richiesto un intervento di sistemazione urgente:

Comune	Località	Data	Descrizione
Roncos/Ascona	Rivebelle	02.11.2018	Una frana ostruisce la strada che collega Ascona a Brissago
Cugnasco	Scuole Piano	Gerra 21.02.2019	Un franamento blocca la strada sopra le scuole comunali
Faido	-		
Campello		02.05.2019	Sistemazione della scarpata franata
Acquarossa	Marolta	10.06.2019	Franamento e interruzione della strada d'accesso a Marolta
Valle Bedretto		10.06.2019	Pulizia camere

Lucomagno	Camperio	11.06.2019	Franamento in zona Camperio
Bellinzona	Valle Morobbia	12.08.2019	Valle Morobbia, numerosi danni a seguito di un temporale
Maggia	Coglio	19.08.2019	Caduta di sassi tra Lodano e Coglio
Cevio	Bignasco	19.08.2019	Bignasco, straripamento torrente Casolasc
Lucomagno	Casaccia	20.08.2019	Straripamento del torrente Casaccia
Lugano - Figino		20.08.2019	Forti temporali causano la caduta di diverse piante lungo le strade
Gambarogno	Indemini	21.08.2019	Frana all'Alpe di Neggia, strada cantonale per Indemini
Airolo	San Gottardo	25.08.2019	Motto Bartola, la strada cantonale è chiusa da una frana In prossimità del valico doganale un franamento è trattenuto dalle
Brissago	Dogana	21.10.2019	reti di premunizione
Arogno		22.10.2019	Frana tra Arogno e Pugerna
Cadenazzo	Monte Ceneri	28.10.2019	Franamento sulla strada del Monte Ceneri
Lugano	Gandria	13.11.2019	Caduta di sassi a Gandria
Melano	Rovaglia	21.12.2019	Una frana tra Melano e Rovio interrompe la strada prima di Natale

La spesa ordinaria (CRB 782 conto 31490001) per i primi sgomberi e gli interventi d'urgenza è stata di 3.8 milioni di franchi, corrispondente a un superamento di 1.3 milioni di franchi del preventivo iniziale di 2.5 milioni di franchi. L'evoluzione dei costi legati ai danni alluvionali (gestione corrente) dal 2000 al 2019 è descritta nell'allegato statistico.

Lavori di miglioria

Gli investimenti per le migliorie (CRB 783, WBS 783.59 1001-7), prevalentemente in punti pericolosi su strade cantonali, hanno creato spese per franchi 2'256'313.25. La suddivisione geografica degli investimenti è contenuta nel documento statistico.

6.5.6.2 Strade nazionali

Manutenzione corrente

Dal 2008 la Confederazione è proprietaria delle strade nazionali svizzere di cui ne è competente, per il tramite dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), per la manutenzione e l'esercizio.

In Ticino l'Ufficio federale delle strade (USTRA) è rappresentato dalla Filiale 5 che ha sede a Bellinzona. I buoni rapporti e la vicinanza alla Filiale 5 facilitano il lavoro di entrambe le parti, a tutto vantaggio dell'utenza.

Le attività di gestione corrente sono assegnate (secondo la LSN) a 11 Unità territoriali sparse sul territorio svizzero che, in parte, sono gestite da amministrazioni cantonali.

Tutte le attività di gestione corrente relative all'autostrada A2 fra Chiasso e Airolo e A13 fra lo svincolo di Bellinzona nord e Roveredo (GR), galleria di circonvallazione compresa, sono attribuite all'Unità territoriale 4 (assegnata al Cantone Ticino) tramite mandato di prestazione.

Oltre alle attività di gestione corrente, l'Unità territoriale 4 si occupa pure di numerose attività al di fuori del mandato di prestazione (piccoli cantieri, supporto a grossi cantieri gestiti direttamente da USTRA, ecc.) che vengono assegnate puntualmente dall'Ufficio federale delle strade.

Per raggiungere gli obiettivi fissati nel mandato di prestazione è in atto un regolare e preciso monitoraggio delle prestazioni erogate e dei relativi costi. Anche l'esercizio 2019 si è concluso positivamente.

Tutte queste attività sono particolarmente importanti per il nostro Cantone e garantiscono un importante indotto sul territorio, sia direttamente (assicurando ca. 120 posti di lavoro) che indirettamente, attraverso l'assegnazione di numerosi lavori e forniture a svariate ditte locali, oltre naturalmente ai numerosi investimenti effettuati direttamente da USTRA.

Indicativamente le attività legate al mandato di prestazioni e le attività supplementari generano una cifra d'affari dell'ordine di grandezza di 30 milioni di franchi annui.

Attualmente è in fase di negoziazione un nuovo contratto di prestazione che coprirà il periodo 2020-2024.

A partire dal 01.01.2020 agli attuali tratti si aggiungeranno i seguenti nuovi tratti:

- Stabio-Gaggiolo;
- Svincolo di Camorino – Rotonda aeroporto Locarno – Galleria Mappo-Morettina – Ascona.

Cantieri

La pianificazione e la gestione dei cantieri sono di competenza della Confederazione tramite la Centrale del traffico di Emmenbrücke (VMZ).

Il Cantone, a mezzo dell'Unità territoriale 4, interviene quale supporto nella gestione operativa della segnaletica di cantiere. Nel 2019 sono stati attivati 40 cantieri permanenti e 335 cantieri "giornalieri" (280 notturni e 55 diurni) della durata minima di un giorno, fino ad alcuni mesi.

Oltre a questi cantieri vengono aperti regolarmente numerosi piccoli cantieri (della durata massima di 4h) che non soggiacciono alla procedura di pubblicazione.

6.5.7 Ufficio dei corsi d'acqua

6.5.7.1 Sistemazione dei corsi d'acqua

Opere di premunizione dai pericoli naturali

Nel Sottoceneri l'Ufficio dei corsi d'acqua (UCA) si è occupato della conclusione delle opere di sistemazione di ultima tappa a Stabio riale Barico, delle opere sulle ove di Melano, del ponte di Torricella-Taverne sul Vedeggio e della premunizione sul Cassarate a Bogno, mentre nel Sopraceneri delle premunizioni di vari riali a Giornico, delle opere presso il ponte vecchio sul Brenno a Biasca, la sistemazione delle arginature sulla Maggia a Cevio, sulla Melezza nelle Centovalli e degli interventi preliminari sulla Brima a Losone. Sono invece in cantiere i lavori a Lugano per il riale Tassino e a Magliaso per la sistemazione della Roggia, come pure a Bellinzona per l'ultima tappa della sistemazione dei riali di Daro.

Per quel che concerne gli eventi dell'estate in Valle di Blenio, sono stati eseguiti gli interventi di ripristino a Marolta, Ponto Valentino e Sommascona.

Rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi e opere combinate

Sono proseguiti gli interventi di rivitalizzazione sulla base della pianificazione strategica cantonale della rivitalizzazione dei corsi d'acqua (art. 38a LPAc) e dell'accordo programmatico 2016-2019 con la Confederazione. I principali oggetti a beneficio dei finanziamenti federali e cantonali sono gli interventi di rimessa a cielo aperto dei riali Tognano e Bresce nel Mendrisiotto, la rivitalizzazione dei riali Canva, Mondrech e Ragon a Claro, la riqualifica del riale Brima ad Ascona, l'avvio dei lavori per la riqualifica della roggia dei Mulini a Cadempino, il risanamento della rampa sulla Moesa, la realizzazione della rampa per pesci sul riale Vadina in Gambarogno e la prosecuzione dei lavori per la rivitalizzazione del riale Carcale a Gordola. La chiusura dei progetti secondo il programma quadro è proseguita con successo.

Si segnalano lo studio di fattibilità per la rivitalizzazione del riale Sovaglia, per la riqualifica della foce della roggia Scairolo e per la rivitalizzazione del riale Segna a Losone, lo studio di varianti per il risanamento della rampa di Lodrino sul fiume Ticino e la prosecuzione delle verifiche geotecniche per le riqualificazioni delle rive lacustri sul Lago di Lugano a Ponte Tresa e Melano-Capolago. I lavori sono coordinati con la commissione REA (recupero ecosistemi acquatici compromessi) che raggruppa rappresentanti di FTAP (Federazione Ticinese Acquicoltura e Pesca), di associazioni di tutela dell'ambiente (WWF e Pro Natura) e del DT.

Studi generali e grandi progetti

- *Pianificazione strategica del risanamento dei corsi d'acqua, deflussi discontinui, trasporto solido, libera migrazione ittica:* è proseguito il lavoro di accompagnamento dei gestori degli impianti per la progettazione, messa in opera e finanziamento delle misure di risanamento. Sono da segnalare la realizzazione, il collaudo e il finanziamento dei lavori per il risanamento dei deflussi discontinui (D/D) della Centrale Calcaccia e l'inizio dei lavori per il bacino di demodulazione del nuovo impianto Ritom. Sono inoltre proseguiti i lavori preparatori per la sistemazione idraulica e rivitalizzazione del fiume Ticino da Airolo fino a Rodi in

collaborazione con la Ritom SA e il locale Consorzio Alta Leventina. Riguardo alla pianificazione strategica del risanamento del trasposto solido sono stati ultimati le analisi sull'asta principale del fiume Ticino e il rapporto finale da inviare all'UFAM nel primo trimestre 2020. Nell'ambito del risanamento coordinato e programmato delle tematiche citate segnaliamo la prosecuzione dei lavori di allestimento del progetto di Masterplan per la riqualifica dei corsi d'acqua in Riviera e l'avvio dell'accompagnamento a OFIBLE e AET, che hanno assegnato un mandato congiunto per gli studi destinati al risanamento D/D del fiume Ticino in corrispondenza delle centrali Nuova Biaschina e Biasca.

- *Catasto delle opere di premunizione*: è in corso l'elaborazione della banca dati ProtectME sulla base del modello minimo per il geodato federale 81.2. L'allestimento della banca dati per il comprensorio del Mendrisiotto è stato completato. Per il Luganese sono arrivati i primi dati e si stanno completando i rilievi sul terreno di tutto il comprensorio.
- *Progetto di sistemazione del Laveggio-Riva San Vitale e Mendrisio*: nel corso del 2019 è stato avviato il concorso di progettazione con prequalifica. La presentazione dei progetti in gara è prevista entro la primavera 2020.
- *Progetto di sistemazione del Cassarate – Lugano*: il progetto di sistemazione fluviale del Cassarate nella zona a valle del Piano della Stampa è suddiviso in due lotti. Il Lotto 1, dal Ponte di Valle allo Stadio di Cornaredo, è stato pubblicato a fine febbraio. Si attende per l'inizio 2020 il rilascio della Licenza comunale (Comuni di Canobbio e Lugano). Il Lotto 2, accompagnato dall'intervento sul tratto cittadino sino alla foce, è in progettazione secondo programma. La consegna è attesa per l'estate 2020.
- *Progetto di sistemazione idraulica e rivitalizzazione integrale in zona Saleggi e Boschetti*: sono proseguiti, in collaborazione con il Consorzio correzione fiume Ticino (CCFT) e la Città di Bellinzona, i lavori preparatori per la pubblicazione del progetto in zona Boschetti e per gli aspetti di proprietà fondiaria in zona Saleggi. In particolare, nel marzo 2019, è da segnalare l'adozione da parte del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio della variante PUC Parco del Piano di Magadino, che pone le basi pianificatorie del ponte faunistico nel comparto Boschetti. Nel frattempo, quale prima tappa, gli interventi pilota sul fiume Ticino in zona Torretta hanno ricevuto la licenza edilizia ed è stata avviata la fase realizzativa con l'appalto dei lavori.
- *Progetto di sistemazione dei canali del Piano di Magadino*: è in corso lo sviluppo della fase ponte tra il progetto di massima e il progetto definitivo. Sono stati definiti i comprensori di progettazione per l'allestimento del progetto definitivo. Sono inoltre in corso le trattative con i Comuni toccati dal progetto per un loro coinvolgimento sia tecnico-amministrativo che finanziario per le fasi di progettazione a venire.

6.5.7.2 Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali

Pericoli naturali

È proseguito ed è in fase di conclusione lo studio su tutto il comprensorio del Comune di Gambarogno, suddiviso in tre incarichi, che si concluderà entro la metà del 2020. In consegna anche il PZP dei Comuni di Bissone e di Brissago, così come lo studio del torrente Dragonato a Bellinzona. Hanno preso l'avvio lo studio dei riali di Sommascona nel Comune di Blenio, lo studio di tutto il fondovalle della Verzasca, così come l'analisi di tutti i corsi d'acqua del Comune di Riviera, Sezione di Cresciano.

È stata eseguita la procedura di informazione e adozione in base alla nuova Legge cantonale sui territori interessati da pericoli naturali per alcuni Comuni, fra i quali il PZP della Maggia in zona Tegna, il PZP del Ticino e della Moesa alla confluenza nel Comune di Arbedo-Castione (post-intervento), il PZP di tutto il Comune di Onsernone e di tutti i corsi d'acqua della valle di Muggio (Castel S. Pietro e Breggia) e il PZP del Comune di Cevio.

Banche dati PZP

La preparazione per la fornitura dei dati dei pericoli naturali per il fenomeno di inondazione, erosione e flussi detritici (Geodato federale ID 166-CH Carta dei pericoli) al portale www.geodienste.ch, è stata implementata. Una prima fornitura di dati alla Confederazione è prevista entro la fine di giugno 2020.

È pure proseguita a livello federale la collaborazione nell'ambito della gestione del rischio inerente al ruscellamento superficiale. A questo proposito è prevista l'integrazione della relativa carta svizzera del pericolo nel portale cartografico cantonale.

Promozione dei presidi territoriali e piani di emergenza

Nel 2019 è proseguita e si è intensificata l'attività dell'Ufficio, in collaborazione con la Sezione forestale, per la redazione dei piani di emergenza comunali e la costituzione dei presidi territoriali. Sono stati avviati gli studi per i Comuni di Faido, Bellinzona, Giornico e Riviera. Altri Comuni avvieranno questa attività nel corso del 2020.

Riguardo alla realizzazione della documentazione e all'istituzione dei presidi è previsto un sostegno finanziario da parte di Cantone e Confederazione nella misura dell'80%.

È proseguita anche l'attività di formazione per gli addetti ai presidi territoriali e agli esperti locali in materia di pericoli naturali, con l'organizzazione di un corso di due giornate sul tema specifico dei corsi d'acqua e degli eventi alluvionali.

I lavori bilaterali fra UCA e Sezione forestale per il coordinamento e l'organizzazione dei due Servizi durante le emergenze maltempo, è sfociata nella definizione di una procedura comune di intervento e una procedura interna che descrive le attività e i compiti dell'Ufficio durante la gestione di un evento alluvionale.

Idrometria e idrologia

Nel corso della primavera è stata installata una nuova stazione meteorologica all'Alpe di Neggia (Comune di Gambarogno), ed è pure stata rinnovata la strumentazione esistente a Grancia, Biasca e Caveragno. Riguardo alla rete idrometrica è stata installata una nuova stazione sul torrente Lisora, affluente della Tresa, che inizierà a essere operativa a gennaio 2020.

All'interno della banca dati cantonale OASI, si è provveduto ad ampliare la raccolta e la messa a disposizione di informazioni meteorologiche e idrologiche: sono ora disponibili in tempo reale i dati del prodotto CombiPrecip di MeteoSvizzera, è stata incrementata la fornitura di dati di altezza neve proveniente da ARPA Piemonte e consolidata e ampliata la collaborazione con l'Istituto SLF di Davos nell'ambito dell'idrologia nivale, a supporto del monitoraggio e delle previsioni di piena.

Monitoraggio e previsioni di piena

Le attività di monitoraggio e di allerta piene, svolte in collaborazione con l'UFAM, hanno riguardato in particolare tre eventi alluvionali con precipitazioni intense e prolungate. Il primo ha interessato il periodo 19-22 ottobre, con emissione di allerte di grado 3 per piogge intense e grado 2 per piene relative al Sopraceneri (Ticino, Maggia e Lago Maggiore). Il secondo ha riguardato il periodo 25-28 novembre, con allerte piene di grado 4 per la Tresa, grado 3 per il Lago di Lugano e grado 2 per il Lago Maggiore. Durante questo evento il deflusso nella Tresa ha raggiunto 150 m³/s e il livello a Melide quota 271.19 m.s.l.m.. Infine, durante la settimana di Natale, 20-27 dicembre, un ulteriore evento di precipitazione, senza allerte meteorologiche, ha riguardato in particolare il Sottoceneri con l'emissione di un'allerta di piena di grado 2 per il Lago di Lugano e il fiume Tresa. In questa occasione il lago ha raggiunto la sua quota massima il giorno 22 (271.16 m.s.l.m.), il deflusso massimo della Tresa è stato di 112 m³/s il giorno 21 dicembre.

Rilievi morfologici

Durante il 2019 non sono stati eseguiti rilievi morfologici da parte dell'UFAM.

6.5.7.3 Eventi naturali

Nel 2019 si segnalano in particolare gli eventi causati da precipitazioni forti e intense del 10-11 giugno (danni soprattutto nei Comuni di Acquarossa e Cevio) e quelli dell'11-12 agosto (danni nei pressi del passo del Lucomagno, in val Malvaglia, a Brissago e a Lavertezzo). Le precipitazioni prolungate di novembre e di dicembre hanno causato l'ingrossamento dei corsi d'acqua e l'innalzamento dei laghi Verbano e Ceresio; l'esondazione è tuttavia rimasta isolata ad alcuni punti specifici e limitati (Bosco Isolino a Locarno, zona campeggi ad Agno sul Ceresio). Globalmente, per quanto riguarda i deflussi, il 2019 è risultato vicino alla media 1981-2010.

6.5.7.4 Regolazione laghi

Il 2019 è stato un anno nella media. La quota minima del lago di Lugano è stata registrata il 25 marzo (270.12 m s.l.m.), quella massima il 24 novembre (271.19 m s.l.m.).

Il lago Maggiore ha usufruito delle precipitazioni primaverili ed estive. Infatti il livello minimo (192.49 m s.l.m.) è stato raggiunto non in primavera ma il 14 ottobre, mentre il livello massimo è stato raggiunto 8 giorni dopo, ossia il 22 ottobre (194.90 m s.l.m.). Anche nel 2019 la sperimentazione dei livelli idrici estivi, avviata nel 2015 dalle autorità italiane, ha determinato dei livelli superiori alla media del periodo nei mesi di maggio e giugno.

Attività transfrontaliere

Sono in corso trattative tra AC, UFAM, Autorità italiane preposte (Autorità di Bacino del fiume Po e Ministero dell'ambiente) in vista del ripristino di un organismo di consultazione italo-svizzero sulla regolazione dei livelli del Lago Maggiore e sulla gestione delle risorse idriche. È proseguita la sperimentazione dei nuovi livelli di regolazione del Lago Maggiore condotta dall'Autorità di bacino del fiume Po, accompagnata dai rappresentanti del DT (UCA), della Confederazione e dei Comuni rivieraschi svizzeri. Rapporti di monitoraggio evidenziano problematiche di carattere ambientale legate ai livelli alti dei mesi primaverili ed estivi, oltre alle preoccupazioni generali per il pericolo di piena, legate a livelli mediamente più alti nella stagione tardo-primaverile.

Nel programma Interreg V Italia-Svizzera 2014-2020 è stato avviato il progetto "Fiume Tresa" per il monitoraggio della frana Cadegliano-Viconago e per la sistemazione del fiume Tresa, con evento ufficiale di inizio lavori il 4 ottobre a Ponte Tresa.

È proseguita la partecipazione al gruppo di lavoro "Protezione Civile" di Regio Insubrica. Con il convegno di Milano il 27 e 28 settembre si è concluso il progetto avviato nel 2016.

Nel quadro dei lavori di ArgeAlp la Cancelleria dello Stato, in collaborazione con l'UCA/DT, ha concluso l'ultimo evento promosso dal nostro Cantone a seguito dell'anno di presidenza ArgeAlp nel 2015. La mostra di strada intitolata *L'acqua, sorgente di equilibrio* è stata esposta da gennaio a novembre nelle regioni partner di questa iniziativa e in Piazza della Foca a Bellinzona nel mese di marzo.

6.5.7.5 Sorveglianza degli impianti di accumulazione

È stato allestito e trasmesso all'UFE il sesto rapporto circa l'attività di vigilanza del Cantone. Considerata la messa fuori servizio del bacino di compenso dell'impianto idroelettrico di Sonvico dell'Azienda Elettrica di Massagno SA, lo sbarramento non sarà più assoggettato alla Legge federale sugli impianti di accumulazione e alla rispettiva Ordinanza sugli impianti di accumulazione.

Ai gestori degli impianti di accumulazione è stato richiesto di allestire il regolamento di emergenza entro la fine del 2019, di cui all'incirca la metà ha consegnato il documento richiesto nel termine indicato.

6.5.7.6 Manutenzione e gestione delle opere: attività dei Consorzi

La gran parte dei Consorzi di manutenzione delle arginature e opere di premunizione fa capo a ditte esterne per eseguire i lavori ordinari di manutenzione.

Nell'ambito del rinnovo dei contratti quadriennali con le imprese forestali sono stati integrati nei nuovi capitolati d'oneri gli aggiornamenti necessari, in base alle conoscenze acquisite nella lotta alle neofite invasive e alle tematiche da coordinare tra tutti gli attori cantonali. I Consorzi definiscono le strategie di lotta e stanziavano i relativi crediti suppletivi nei propri preventivi annuali.

6.5.7.7 Pianificazione del territorio e licenze edilizie

Sono stati analizzati e preavvisati 42 Piani regolatori, 130 progetti stradali, 44 notifiche di costruzione e 1168 domande di costruzione, di cui 472 concernenti i pericoli naturali.

6.5.7.8 Estrazione di materiale dal demanio pubblico

Nel 2019 non sono state registrate notevoli piene. Oltre agli sgomberi ordinari delle camere di deposito e alla situazione particolare di Preonzo, si segnalano lo sgombero di 400 m³ dal fiume Peccia, presa AET a Piano di Peccia, nonché un intervento localizzato di circa 100 m³ alla foce del Vedeggio, per liberare la zona di attracco del battello consortile di pulizia del lago colmatosi negli anni con i sedimenti.

6.5.7.9 Finanziamento delle opere e dei progetti (6.T90-T94)

Per quanto concerne le opere di premunizione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di 5.5 milioni di franchi.

Questo rappresenta un volume lavori pari a 9.2 milioni di franchi, in linea con il piano finanziario (PFI) del quadriennio 2016-2019 per le opere minori e per le manutenzioni straordinarie. Complessivamente il preventivo 2019 per il settore 54 è di 6.5 milioni di franchi di investimenti lordi, tenuto conto anche delle attività relative ai dati di base e alle rivalutizzazioni. Le uscite, pari a 10.8 milioni di franchi, sono superiori alle previsioni e permettono di bilanciare la spesa sul quadriennio, compensando così l'andamento dei due primi anni, nettamente sottotono, e equilibrando così la spesa complessiva rispetto alla dotazione a PFI.

Per le opere di rivitalizzazione sono stati erogati sussidi da parte di Cantone e Confederazione per un importo totale di franchi 4'256'712.-, che rappresenta un volume lavori di franchi 5'000'000.-. Gli incarichi per studi PZP e per la banca dati delle opere hanno raggiunto la somma complessiva di franchi 524'500.-. Per i grandi progetti in preparazione sono stati spesi franchi 388'000.-.

6.5.7.10 Legislazione

La nuova legge (LGA) è in fase avanzata di preparazione; il disegno di legge posto in consultazione nel 2016 copre gli ambiti di gestione delle acque, protezione, valorizzazione ambientale, utilizzazione e sicurezza dai pericoli naturali. Tenuto conto delle osservazioni, il documento aggiornato e il relativo messaggio verranno sottoposti al Consiglio di Stato per adozione all'inizio del 2020.

6.5.8 Piano dei trasporti del Luganese

L'unità del Piano dei trasporti del Luganese (PTL) si è occupata della conduzione dei progetti prioritari del Piano dei trasporti del Luganese, in particolare:

- della sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC);
- della tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese (RTTL);
- delle opere del Piano di pronto intervento per il Basso Malcantone.

Dal profilo organizzativo e operativo, considerata la straordinaria importanza di tali opere (RTTL e sistemazione viaria relativa al NQC), l'unità PTL è stata ampliata con il nuovo "Ufficio della direzione dei lavori del PTL".

Sistemazione viaria relativa al nuovo quartiere di Cornaredo (NQC)

Il progetto stradale relativo al NQC è stato approvato dal Consiglio di Stato con risoluzione governativa dell'8 agosto 2019. Sono in corso l'evasione dei ricorsi interposti dinanzi al Tribunale cantonale amministrativo.

Tappa prioritaria della Rete tram-treno del Luganese

Nel 2019 l'attività dell'ufficio PTL si è incentrata sull'aggiornamento del progetto definitivo della RTTL a seguito delle opposizioni pervenute con la pubblicazione del 2018.

L'aggiornamento ha comportato l'adeguamento del credito di progettazione (messaggio n. 7664) approvato dal Gran Consiglio il 28 giugno 2019.

Nel corso dell'anno è stato assegnato il mandato di supporto al Committente per le prossime fasi progettuali (appalti ed esecuzione).

Opere del Piano di pronto intervento per il Basso Malcantone

Il piano di pronto intervento comprende:

- la sistemazione di incroci a Caslano e la nuova fermata Caslano-Colombera della ferrovia Lugano - Ponte Tresa (il progetto definitivo è in fase di completamento dopo ulteriori verifiche viarie);
- gli interventi presso le rotonde "Magliasina" e "Magliaso" (il progetto stradale è stato ultimato per pubblicazione all'inizio del 2020);
- le migliorie stradali e di riqualifica urbanistica all'interno del nucleo di Magliaso (il progetto stradale è stato pubblicato nel corso del mese di novembre).

6.5.9 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6.T95)

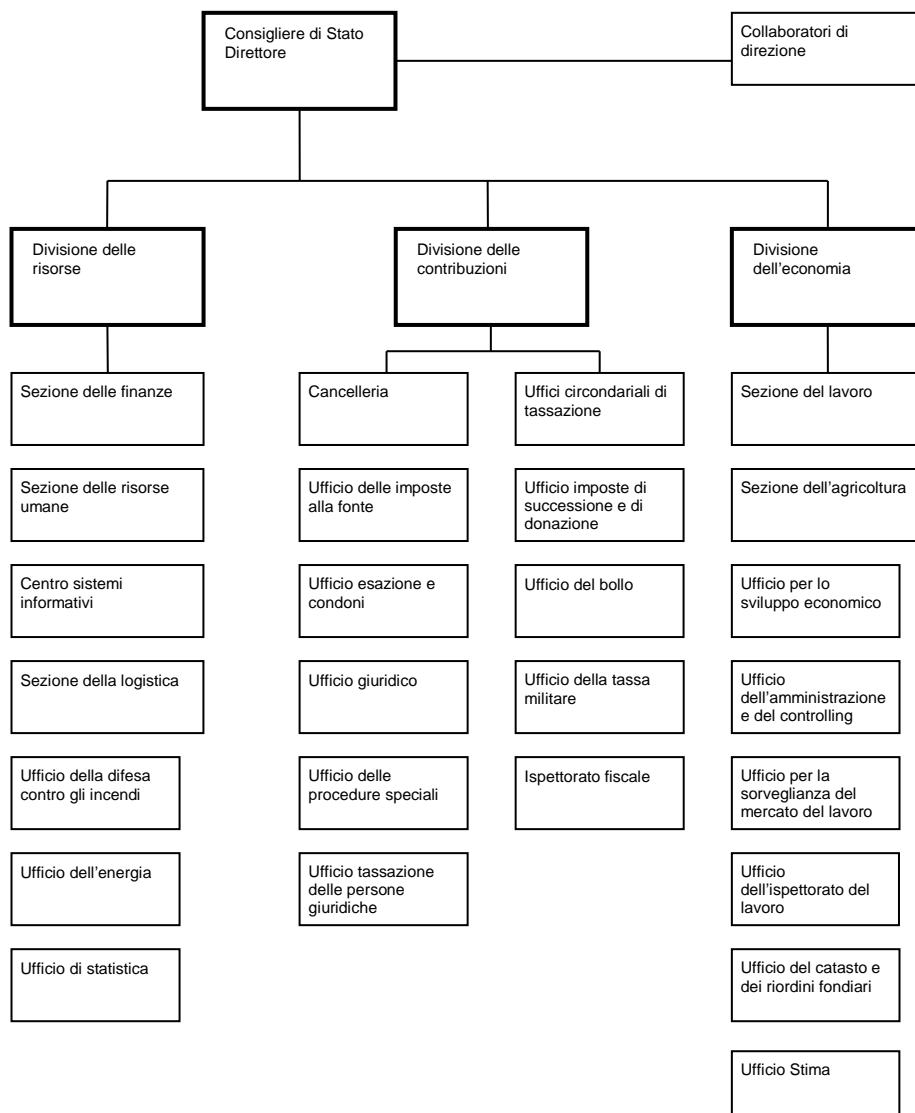
Il potenziamento di vari servizi ha determinato un aumento del numero dei mezzi immatricolati; le sostituzioni per raggiunti limiti d'età e sicurezza hanno comportato l'immatricolazione di 75 veicoli, di cui 29 operanti presso la Polizia, 8 operanti presso servizi dell'Unità Territoriale (UT IV) e 38 operanti presso servizi dell'Amministrazione cantonale.

I 23 veicoli (23 anche nel 2018) che costituiscono il "Pool AC Camorino" dell'Officina dello Stato a disposizione di tutti i funzionari, hanno percorso un totale di 281'466 km, corrispondenti ad una media annua per singolo veicolo di 12'238 km. Rispetto al 2018 vi è stato un aumento della media annua per singolo veicolo (+1'079 km/anno).

Si è pure proceduto alla riparazione o sostituzione di varie attrezzature e macchine in uso presso la Polizia e i Centri di manutenzione delle strade cantonali e autostrade.

7	DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA	235
7.1	Considerazioni generali	235
7.2	Divisione delle risorse	237
7.2.1	Considerazioni generali	237
7.2.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	237
7.2.3	Ufficio di statistica	239
7.2.3.1	<i>Direzione</i>	239
7.2.3.2	<i>Attività nelle unità Ustat</i>	239
7.2.4	Ufficio dell'energia (7.T27-28)	240
7.2.5	Sezione delle risorse umane (7.T4-21)	241
7.2.6	Sezione delle finanze	242
7.2.7	Sezione della logistica (7.T22-26)	243
7.2.7.1	<i>Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica</i>	243
7.2.7.2	<i>Gestione degli edifici</i>	244
7.2.7.3	<i>Realizzazione e conservazione</i>	245
7.2.7.4	<i>Amministrazione immobiliare</i>	246
7.2.7.5	<i>Gestione tecnica e mantenimento</i>	246
7.2.7.6	<i>Formazione del personale</i>	247
7.2.7.7	<i>Servizi</i>	247
7.2.8	Centro sistemi informativi	247
7.2.8.1	<i>Considerazioni generali</i>	248
7.2.8.2	<i>Studi e progetti</i>	248
7.2.8.2.1	Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)	248
7.2.8.2.2	Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi	249
7.2.8.3	<i>Sintesi (7.T3)</i>	250
7.3	Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)	250
7.3.1	Considerazioni generali	250
7.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	250
7.3.2.1	<i>Aspetti legislativi</i>	251
7.3.2.2	<i>Aspetti amministrativi</i>	252
7.4	Divisione dell'economia	253
7.4.1	Considerazioni generali	253
7.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	254
7.4.3	Agricoltura (7.T49-52)	256
7.4.4	Sviluppo economico (7.T53-62)	259
7.4.5	Mercato del lavoro	262
7.4.5.1	<i>Sorveglianza del mercato del lavoro (7.T63-66)</i>	262
7.4.5.2	<i>Disoccupazione e collocamento (7.T67-77)</i>	264
7.4.6	Proprietà fondiaria	265
7.4.6.1	<i>Misurazione ufficiale (7.T78-80)</i>	265
7.4.6.2	<i>Stime immobiliari</i>	265
7.4.6.3	<i>Riordini fondiari</i>	266

7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



7.1 Considerazioni generali

Le sfide e i progetti che hanno caratterizzato il 2019 sono molteplici. Le finanze pubbliche del Cantone hanno conosciuto un'evoluzione positiva, come confermato dai preconsuntivi pubblicati nel corso dell'anno. Anche il preventivo 2020, approvato dal Gran Consiglio l'11 dicembre 2019, presenta un leggero avanzo d'esercizio di 4.1 milioni di franchi.

Per quanto concerne la politica del personale, si segnala l'introduzione della digitalizzazione dei dossier personali degli impiegati, così come l'implementazione dell'applicativo per la valutazione delle prestazioni.

È stata altresì conclusa positivamente la fase sperimentale del progetto d'introduzione del telelavoro presso l'Amministrazione cantonale. Si prevede di definire le modalità d'implementazione del nuovo strumento nel corso del 2020.

Il 2019 è stato un anno particolare per l'Ufficio cantonale di statistica che ha celebrato il suo novantesimo anniversario promuovendo anche l'evento "Dati fondati da 90 anni". È stato inoltre elaborato il nuovo programma di statistica per il quadriennio 2020-2023.

Sul fronte della politica energetica va sottolineata l'adesione del Parlamento federale alla proposta del Consiglio federale di mantenere per ulteriori 5 anni (fino al 31.12.2024) l'attuale sistema relativo ai canoni d'acqua. Per il Ticino si tratta di un successo importante che permette di salvaguardare importanti risorse (circa 55 milioni di franchi all'anno).

Nell'ambito della logistica dello Stato il Gran Consiglio ha approvato un nuovo credito quadro di 60 milioni per finanziare le procedure di concorso e di progettazione fino agli appalti di opere per il periodo 2020/2023. Si tratta di un nuovo strumento innovativo volto a snellire le procedure che portano alla realizzazione di opere pubbliche, grazie al quale sarà possibile ridurre le tempistiche.

Per quanto riguarda la politica fiscale si ricorda l'adozione della riforma fiscale cantonale, tramite la quale il nostro Cantone ha potuto adeguare il proprio quadro normativo ai cambiamenti intervenuti a livello federale con la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA), in particolare la soppressione dei regimi fiscali di cui beneficiavano le società a statuto speciale. Tra le principali modifiche si evidenziano, oltre a una riduzione dell'aliquota cantonale sull'utile delle imprese, nuove misure fiscali a favore delle aziende innovative, una riduzione del coefficiente cantonale d'imposta e interventi specifici a favore dei Comuni.

Nel corso del 2019 il nostro Cantone si è dotato di un nuovo programma d'attuazione della politica economica regionale per il periodo 2020-2023 e del relativo credito quadro di 40 milioni di franchi. Inoltre, è stato licenziato il messaggio per lo stanziamento di un credito quadro di 20 milioni di franchi per l'adozione di misure a sostegno dell'innovazione ai sensi della Legge per l'innovazione economica (LInn) per il periodo 2020-2023. Tra i principali risultati in ambito di sviluppo economico si ricorda l'approvazione da parte del Gran Consiglio del credito di 100 milioni di franchi per favorire la realizzazione del nuovo stabilimento industriale FFS previsto ad Arbedo-Castione e l'acquisizione di parte dell'area occupata dallo stabilimento attuale, la presentazione del messaggio governativo per l'adozione di un credito quadro di 10 milioni di franchi a favore della rivitalizzazione di edifici dismessi, l'adesione del nostro Cantone all'agenzia di marketing territoriale Greater Zurich Area e la candidatura per il riconoscimento di una sede di rete ticinese all'interno del Parco nazionale dell'innovazione (Switzerland Innovation).

Il 2019 si è rivelato un anno positivo per il turismo nel nostro Cantone. La domanda in Ticino è cresciuta dell'1.1% per quanto riguarda gli arrivi e dell'1.7% relativamente alle presenze. In questo ambito si sottolinea la proposta di modifica della Legge sul turismo (LTur) volta a permettere la riscossione della tassa di soggiorno tramite le piattaforme online a incasso diretto.

Per quanto riguarda il sostegno all'agricoltura cantonale si segnala la modifica della Legge sull'agricoltura che ha permesso di favorire l'adozione di provvedimenti che migliorano l'aspetto ecologico delle aziende, così come la buona riuscita delle manifestazioni "Sapori e Saperi", "Caseifici aperti" e "Cantine aperte" promosse nel corso dell'anno.

Anche nel 2019 è proseguito il calo della disoccupazione delle persone iscritte agli Uffici regionali di collocamento (URC) già in atto negli scorsi anni. Il 2019 ha fatto registrare il tasso di disoccupazione annuale ai sensi della SECO più basso dal 2002 (2.8%). Il tasso di disoccupazione secondo la statistica ILO è invece leggermente aumentato (media annua del 6.8%, +0.2% rispetto al 2018).

La tendenza positiva riguardante la crescita degli annunci dei posti vacanti agli Uffici regionali di collocamento (URC) è stata confermata anche nel 2019, grazie agli sforzi intrapresi negli ultimi anni per avvicinare ulteriormente gli URC alle aziende, così come all'introduzione dell'obbligo di annunciare i posti vacanti agli URC in alcune categorie professionali in vigore dal 1° luglio 2018. Si evidenzia anche il lancio, a titolo sperimentale, del percorso d'accompagnamento individualizzato per persone a rischio di disoccupazione di lunga durata iscritte presso gli URC.

A fine 2019 il Gran Consiglio ha adottato la nuova Legge sul salario minimo, dando così seguito all'iniziativa popolare «Salviamo il lavoro in Ticino» accolta dal popolo ticinese nel giugno del 2015.

Per quanto concerne la situazione relativa ai contratti normali di lavoro nel 2019 si sono registrate cinque nuove proposte di adozione di contratti normali di lavoro con salari minimi vincolanti da parte della Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone.

Si ricorda, infine, che nel 2019 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha promosso l'istituzione di un Gruppo di riflessione sul mercato del lavoro ticinese, con l'obiettivo di approfondire le grandi sfide globali che interessano anche il nostro Cantone. I lavori del Gruppo di riflessione si concluderanno nel corso del 2020 con l'individuazione e la condivisione di piste di intervento.

7.2 Divisione delle risorse

7.2.1 Considerazioni generali

Nel 2019 l'operato della Divisione delle risorse, rispettivamente dei propri servizi, è continuato nel solco delle attività di cui è investita istituzionalmente. Per i dettagli rimandiamo dunque ai capitoli riferiti alle singole unità amministrative che ne fanno parte. Evidenziamo tuttavia che nel corso dell'anno l'attività della Sezione delle risorse umane si è caratterizzata dall'introduzione della digitalizzazione dei dossier personali degli impiegati come pure dall'implementazione dell'applicativo per la valutazione delle prestazioni adottata nel 2018. La digitalizzazione assicura una migliore gestione dei singoli dossier con un notevole impatto sia in termini di efficienza che di efficacia. Segnaliamo inoltre che l'Ufficio di statistica cantonale (Ustat), oltre ad aver festeggiato l'importante traguardo dei 90 anni di esistenza, ha elaborato e presentato al Consiglio di Stato nel corso dell'autunno il nuovo programma di statistica per il quadriennio 2020-2023.

7.2.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 13.02 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 28 maggio 2018 di M. Agustoni "Utili BNS, decidiamo assieme! Il CdS presenti un messaggio per l'impiego degli utili della Banca Nazionale Svizzera" (messaggio n. 7632)
- 13.02 Modifica della Legge stipendi del 23 gennaio 2017 (LStip) riguardante il diritto allo stipendio in caso di servizio obbligatorio (messaggio n. 7631)
- 20.03 Concessione di un credito quadro di 60'000'000.- di franchi per il finanziamento delle procedure di concorso e della progettazione fino agli appalti di opere per le quali è pianificato l'inizio della progettazione nel quadriennio 2020-2023 (messaggio n. 7641)
- 11.04 Consuntivo 2018 (messaggio n. 7655)
- 30.04 Approvazione del conto economico e del bilancio al 31 dicembre 2018 della Banca dello Stato del Cantone Ticino (messaggio n. 7660)

- 15.05 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 settembre 2018 di M. Pronzini "Combattere il supersfruttamento, combattere il cosiddetto lavoro gratuito" (messaggio n. 7663)
- 15.05 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 21 gennaio 2019 di M. Pronzini "14 giugno 2019 sciopero delle donne!" (messaggio n. 7666)
- 21.08 Approvazione del conto annuale per l'esercizio 2018 dell'Azienda Elettrica Ticinese – Resoconto sulla vigilanza diretta e rapporto sul raggiungimento degli obiettivi strategici (messaggio n. 7694)
- 04.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 5 novembre 2018 di M. Passalia "Posti di lavoro nuovi e innovativi portando in Ticino il centro di competenza federale di sicurezza cibernetica" (messaggio n. 7707)
- 09.10 Modifica dell'art. 8 cpv. 2 della Legge sull'Azienda elettrica ticinese del 10 maggio 2016 (LAET) concernente l'ineleggibilità/incompatibilità della carica dei membri del Consiglio di amministrazione dell'Azienda Elettrica Ticinese (AET) (messaggio n. 7724)
- 16.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 21 gennaio 2019 di M. Pronzini "Logistica: necessaria un'analisi approfondita" (messaggio n. 7728)
- 06.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 20 febbraio 2019 di N. Pini e O. Terraneo "Spazi decentralizzati sul territorio per dipendenti dell'amministrazione cantonale" (messaggio n. 7741)
- 13.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 25 giugno 2019 di A. Lepori Sergi e cofirmatari "Acquisire e implementare l'Equal Pay Standard" (messaggio n. 7747)
- 18.12 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 13 marzo 2019 di I. Durisch, Giorgio Fonio e cofirmatari "Statistiche più precise per una migliore conoscenza del mercato dell'alloggio sfitto" (messaggio n. 7780)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle risorse, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 08.01 Revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico (apertura completa del mercato elettrico, riserva di stoccaggio e modernizzazione della regolazione della rete) (RG n. 27)
- 06.02 Revisione dell'ordinanza sui servizi finanziari (OSerFI), ordinanza sugli istituti finanziari (OIsFi), ordinanza sugli organismi di vigilanza (OOV) (RG n. 584)
- 20.03 Basi giuridiche per la promozione del Governo elettronico in Svizzera - Documento interlocutorio all'attenzione della Conferenza dei Governi cantonali (RG n.1323)
- 05.06 Revisione dell'ordinanza sull'efficienza energetica (OEEne), dell'ordinanza sulla promozione dell'energia (OPEN) e dell'ordinanza sull'energia (OEn) (RG n. 2727)
- 10.07 Modifica dell'ordinanza sui fondi propri (istituti particolarmente liquidi e ben capitalizzati, ipoteche per gli immobili d'abitazione da reddito, TBTF – Banche madri) (RG n. 3394)
- 21.08 Calcoli definitivi della perequazione finanziaria per l'anno 2020 (RG n. 3789)
- 16.10 Modifica della legge sugli investimenti collettivi (Limited Qualified Investor Fund, L-QIF) (RG n. 5009)

7.2.3 Ufficio di statistica

7.2.3.1 Direzione

Il 2019 ha segnato un importante traguardo: l'Ustat ha compiuto 90 anni (data di fondazione 19.02.1929). L'occasione è stata celebrata con una mattinata di studio al Castelgrande (Bellinzona) e con la pubblicazione di un articolo storico.

La fine del 2019 è coincisa inoltre con la conclusione del Programma della statistica cantonale 2016-2019. Durante l'anno una delle principali attività della direzione è quindi stata la preparazione del programma 2020-2023, che è stato presentato e discusso con il Consiglio di Stato nel corso dell'autunno.

Attività intercantonale

Nel 2019 Ustat ha contribuito attivamente ai lavori delle diverse conferenze intercantonali e nazionali di statistica pubblica (REGIOSTAT, CORSTAT e CORT), assumendo – tramite il capoufficio – la presidenza della Conferenza romanda e ticinese degli uffici regionali di statistica (CORT) per il secondo anno consecutivo.

In particolare, tra le attività del 2019 vanno segnalate le discussioni inerenti la revisione della statistica sul commercio estero e quelle relative alle regole di protezione dati nell'ambito della statistica delle aziende e dei posti di lavoro. Sono inoltre proseguiti i lavori per migliorare la diffusione comune tra UST e Cantoni, con l'intento di facilitare l'ottenimento dell'informazione statistica in modo anticipato e migliorare la gestione della pubblicazione di nuovi dati e risultati statistici.

Numerose sono poi state le attività di collaborazione con altri cantoni. Tra queste va in particolare citato il workshop EvalCharta, volto a favorire lo scambio di buone pratiche intorno ai principi della Carta della statistica pubblica svizzera, dedicato al controllo qualità nella pubblicazione dei dati.

Statistica transfrontaliera

Nel 2019 hanno preso avvio i lavori del progetto Interreg STICH, che ha per obiettivo di dare avvio allo sviluppo del sistema statistico transfrontaliero insubrico. I lavori sono in corso.

Linee direttive del Consiglio di Stato 2015-2019: scheda no.46

Sono giunti a conclusione i lavori volti a realizzare un prototipo di rapporto sociale grazie a una banca dati basata su dati amministrativi (progetto svolto su mandato della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie del DSS). Alla fine dell'anno i collaboratori dell'Ustat impegnati su questo fronte hanno consegnato – come previsto – al gruppo strategico di progetto un prototipo di rapporto sociale, accompagnato da una serie di considerazioni di ordine metodologico e concettuale. Sulla base degli esiti del progetto si deciderà a breve se e come proseguire.

7.2.3.2 Attività nelle unità Ustat

Nel corso del 2019 il Settore società (SOC) si è in primo luogo occupato dell'attività ordinaria nei propri ambiti tematici di competenza (statistiche demografiche, sociali e socioeconomiche relative alla popolazione, politica, salute, cultura, sicurezza sociale, formazione e criminalità). Per quanto riguarda l'attività di carattere straordinario e/o progettuale, il settore si è concentrato sugli assi tematici prioritari definiti nel Programma della statistica cantonale 2016-2019 e su altri temi di sua competenza: migrazioni, pari opportuni tra i sessi, (de)natalità e scenari demografici, transizioni tra la formazione superiore e il mercato del lavoro.

Nel corso dell'anno l'attività del Settore economia (ECO) è stata ricca e variegata. Oltre alle attività ordinarie, il Settore si è impegnato nell'attività di consulenza, rispondendo direttamente o con il supporto del centro di informazione Ustat a richieste specifiche e partecipando attivamente a gruppi di lavoro interni ed esterni all'Amministrazione cantonale.

Va inoltre segnalata la stesura di alcuni articoli su temi di competenza del settore inerenti gli ultimi dati sul lavoro notificato e la loro evoluzione nel tempo, il fenomeno del multi-impiego ed il tema dei lavoratori indipendenti. Sono inoltre stati pubblicati i primi cubi di dati (interattivi), dedicato al tema dei salari.

Il Settore territorio (TER) ha garantito come in passato lo svolgimento di tutta l'attività ordinaria. Parallelamente, il Settore ha pubblicato un rapporto sul tema della mobilità in Ticino (nella collana Documenti) e un extra dati sul tema dei pericoli naturali. I due approfondimenti sono stati preparati con il supporto dei servizi del Dipartimento del territorio competenti sui temi.

Si segnala inoltre il proseguimento dell'importante investimento fatto nel campo dei registri statistici e amministrativi, portato avanti dal Servizio banche dati e supporto tecnico dell'Ustat (SBDT), che nel 2019 ha operato intensamente sul Registro degli edifici e delle abitazioni (REA) grazie a una proficua collaborazione con la Protezione civile. Il REA, pur essendo un registro statistico federale, viene sempre più usato per scopi legali e amministrativi, così come previsto dalla recente revisione dell'Ordinanza federale sul REA. A questo proposito si segnala in particolare l'estensione del REA anche agli edifici non abitativi (non considerati finora) ed un generale miglioramento della qualità del registro.

In conclusione va segnalato che nel 2019 l'Ustat ha risposto a variegata e numerose sollecitazioni da parte dell'utenza (più di 700) grazie al prezioso supporto del Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS), il quale gestisce il centro di documentazione statistica e svolge la funzione di front office per l'Ufficio.

7.2.4 Ufficio dell'energia (7.T27-28)

L'Ufficio dell'energia (UEn) si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e alla Legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET del 10 maggio 2016).

Anche durante il 2019 si è partecipato attivamente nelle discussioni, in particolare a livello federale, per la difesa dei canoni d'acqua e per il sostegno al settore idroelettrico. In data 22 marzo 2019, dopo intense discussioni, l'Assemblea Federale ha aderito a larga maggioranza alla proposta del Consiglio Federale di mantenere per ulteriori 5 anni (fino al 31.12.2024) l'attuale sistema e l'aliquota massima di 110.- franchi per chilowatt lordo (fr./kW_{lordo}). Parallelamente è continuata nell'ambito dei lavori della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (CGCA) l'attività d'informazione e di valutazione di possibili futuri modelli.

Per quel che concerne l'attività di vigilanza si evidenzia che il conto annuale per l'esercizio 2018 dell'Azienda Elettrica Ticinese è stato approvato dal Gran Consiglio in data 11 marzo 2019 e che nel corso dell'anno sono state implementate e consolidate le modalità di attuazione dell'Alta vigilanza da parte del Gran Consiglio e della vigilanza diretta del Consiglio di Stato.

Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche

Nel corso del 2019 le attività correnti hanno riguardato le richieste di autorizzazioni e concessioni per l'utilizzazione di acque pubbliche di superficie (quale procedura direttrice per la decisione globale in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure Lcoord).

Nello specifico sono state rilasciate 14 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie, di cui 2 quale rinnovo e adattamento di una precedente decisione. Sono state inoltre stralciate 2 autorizzazioni esistenti e modificate altre 3. Nell'ambito della procedura coordinata con licenza edilizia sono state avviate 10 nuove pratiche ancora in corso a fine anno.

Fondo energie rinnovabili (FER)

Dopo i grandi cambiamenti legislativi del 2018, nel 2019, oltre alle attività a regime, sono stati verificati i processi attuali per individuare e studiare possibili modifiche al fine di semplificare e ottimizzare le procedure. A livello amministrativo sono state presentate circa 740 richieste (+17% rispetto al 2018) per l'ottenimento degli incentivi cantonali FER. Praticamente tutte le richieste concernono impianti fotovoltaici -per una potenza totale prevista di 8,2 MW_p-, fatta eccezione per tre casi: un piccolo impianto idroelettrico integrato sull'acquedotto, un impianto a biomassa e una micropala eolica. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito FER alla rubrica Rapporti.

Statistica energia

In collaborazione con l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC), viene effettuata la raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia. La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati sul sito dell'Osservatorio Ambientale della Svizzera Italiana (OASI) e su quello dell'Ufficio di statistica (USTAT).

Gruppi di lavoro

Rappresentanti dell'ufficio sono presenti in commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione ed alla protezione delle acque (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e al mercato dell'energia. L'ufficio funge inoltre da segretariato per il Centro Tecnico di Competenza (CTC) istituito conformemente alla LA-LAEI.

Il responsabile dell'ufficio rappresenta il Cantone in qualità di membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana). Egli partecipa inoltre alle riunioni della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (CGCA) quale coordinatore cantonale, e in rappresentanza della stessa è membro di comitato dell'Associazione svizzera di economia delle acque.

7.2.5 Sezione delle risorse umane (7.T4-21)

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio sul consuntivo 2019.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati) ha fatto segnare un aumento di 244.02 unità (5.18%), fissandosi al 31 dicembre 2019 a 4'951.88 unità a tempo pieno (UTP). In primavera 2019 sono state aggiunte 150.72 unità a tempo pieno attribuite a 181 persone precedentemente assunte con lo statuto di ausiliario e attive con compiti durevoli nel tempo.

I potenziamenti più significativi a PPA, sono stati così attribuiti:

- 30.50 UTP alla Sezione del sostegno sociale
- 11.80 UTP alle Strutture carcerarie cantonali;
- 5.00 UPT alla Polizia cantonale;
- 4.00 UTP alla Divisione delle contribuzioni;
- 3.95 UTP all'Ufficio refezione e trasporti scolastici;
- 3.10 UTP al Tribunale d'appello;
- 3.00 UTP al Ministero pubblico;
- 3.00 UTP all'Istituto cantonale di patologia;
- 3.00 UTP al Centro sistemi informativi;
- 2.30 UTP alla Divisione dell'azione sociale e delle famiglie;
- 2.30 UTP all'Ufficio ispettorato del lavoro;
- 2.10 UTP all'Ufficio aiuto e protezione.

Si rileva che i posti PPA riflettono il numero di unità (di soli funzionari) autorizzate da poter assumere; l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2019 un totale di 8'547.94 UTP (impiegati, ausiliari e docenti).

Nel 2019 il numero di giornate di formazione svolte dai funzionari dirigenti ha fatto registrare una lieve diminuzione (-6%) rispetto all'anno precedente; le giornate d'aula sono state 56 e hanno visto la partecipazione di 430 Funzionari dirigenti (FD).

Vi è stato un importante aumento (da 1410 a 2212) di impiegati che hanno beneficiato di congedi di formazione pagati; a questo aumento è tuttavia corrisposta una diminuzione dei giorni di congedo complessivi pari a 2783.

A settembre l'attività formativa (corsi di formazione per FD) ha lasciato le aule messe a disposizione dall'OSC per spostarsi in quelle in Viale Stazione a Bellinzona.

L'attività della Sezione si è caratterizzata dall'introduzione della digitalizzazione dei dossier personali degli impiegati come pure dall'implementazione dell'applicativo per la valutazione delle prestazioni.

A fine 2019 si è conclusa la fase sperimentale del progetto d'introduzione del telelavoro presso Amministrazione cantonale. In particolare si è proceduto ad effettuare una valutazione dell'esperienza e, richiamata la piena soddisfazione dei partecipanti al progetto, verranno definite, nel corso del 2020, le modalità d'implementazione di tale approccio di lavoro flessibile. In particolare, attraverso un apposito Regolamento, verranno disciplinati gli aspetti essenziali quali i criteri per beneficiare del telelavoro, i requisiti e le modalità operative.

Si osserva parimenti che nel 2019 si è proceduto all'applicazione art. 41 cpv. 5 LStip confrontando la carriera retributiva di 1838 impiegati e 2412 docenti fra il precedente e il nuovo modello retributivo. 283 impiegati e 286 docenti hanno beneficiato di un aumento annuo supplementare per un costo totale di CHF 800'000.-

7.2.6 Sezione delle finanze

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è focalizzata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale (AC).

Nel corso del 2019 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione hanno riguardato le seguenti tematiche:

- avvio del progetto per la digitalizzazione e revisione del processo di ciclo passivo delle fatture, che permetterà di migliorare l'attività di gestione e registrazione fatture e di ridurre la circolazione di carta tra servizi dell'AC. La fase pilota d'implementazione sarà avviata con una prima unità organizzativa nel corso del primo trimestre del 2020;
- è stato realizzato, in collaborazione con il Centro Sistemi Informativi, lo studio di fattibilità per l'estensione, presso i servizi dove sono presenti sportelli, della possibilità d'incasso tramite POS (carte di credito/debito, ecc.), il progetto partirà nel 2020;
- continuazione della partecipazione a diversi gruppi di lavoro interni all'AC su temi organizzativi o finalizzati all'implementazione di nuove soluzioni informatiche gestionali atte a sostituire applicativi ormai vetusti, fornendo consulenza in ambito finanziario e contabile al fine di ottimizzare e dove possibile automatizzare, i flussi finanziari interni;
- partecipazione all'integrazione, dal profilo contabile e finanziario, delle Isole di Brissago.

7.2.7 Sezione della logistica (7.T22-26)

7.2.7.1 Gestione del patrimonio - Pianificazione logistica

Anche nel 2019 la Sezione della logistica ha perseguito i concetti generali della strategia immobiliare dello Stato, che prevedono:

- l'abbandono o la forte diminuzione dell'occupazione di spazi in locazione;
- la riqualifica e la valorizzazione del patrimonio costruito;
- l'ottimizzazione dell'utilizzazione degli spazi orientata alla riduzione dei costi di gestione degli immobili;
- l'attuazione di sinergie con enti parastatali o locali;
- l'introduzione di nuovi standard e metodi per la gestione efficiente degli edifici.

Nuovi progetti e realizzazioni

In ossequio ai concetti della strategia immobiliare dello Stato e in risposta a esigenze dell'utenza, durante il 2019 sono state svolte analisi pianificatorie e strategiche, studi di fattibilità e rapporti di programmazione, che sono sfociati, o lo saranno nel corso del 2020, in atti formali all'attenzione dell'autorità politica – Consiglio di Stato e/o Parlamento.

In particolare possiamo evidenziare:

Analisi pianificatoria e strategica

Edilizia amministrativa e penitenziaria

- Comparto Via Tatti Bellinzona
- Stabile AET Bellinzona, acquisizione
- Stabile OFIMA Locarno, acquisizione
- Strutture carcerarie cantonali (in corso)

Edilizia scolastica e culturale

- Comparto scolastico Biasca
- Comparto scolastico Morettina-Peschiera Locarno
- Museo cantonale di storia naturale Locarno
- Comparto scolastico Mendrisio (aggiornamento)
- Scuola media Balerna
- Scuola media Chiasso (aule speciali e tripla palestra)

Diversi (progetti generali)

- Strategia immobiliare manutenzione straordinaria periodo 2020-2027 (diversi edifici)
- Diversi progetti concernenti allacciamenti a reti di teleriscaldamento (in collaborazione con gli enti locali)
- Diversi progetti concernenti l'installazione di impianti fotovoltaici (in collaborazione con AET)

Studi e rapporti di fattibilità

Edilizia amministrativa

- Nuova sede URC Biasca
- Città dei mestieri Bellinzona
- Nuova sede IFC Bellinzona
- Officina provvisoria Via Tatti Bellinzona
- Implementazione DASF Bellinzona
- Riorganizzazione stabile A ex arsenale Bellinzona
- Villa Turrita Bellinzona
- Nuova sede ispettorato scolastico/UOSP Locarno
- Carcere femminile Torricella
- Sedi provvisorie + nuove sedi PGL Lugano
- Nuova sede SMP e CPE Coldrerio
- Vivaio forestale Lattecaldo – Morbio Superiore

Edilizia scolastica e culturale

- Scuola media Acquarossa
- Scuola media Lodrino (in corso)
- Comparto scolastico Castione
- Castelli Bellinzona - accessibilità
- Comparto scolastico ex Torretta Bellinzona – Palestra e Sala congressuale
- Centro professionale sociosanitario Giubiasco
- Scuola media Gordola (in corso)
- Scuola media Cevio (in corso)
- Sede temporanea scuola media Lugano centro (in corso)
- Sede temporanea Liceo Lugano 2+3 (in corso)
- Liceo Lugano 2 Savosa
- Scuola media Paradiso
- Scuola media Barbengo, sostituzione palestra provvisoria
- Scuola media Barbengo, nuove palestre e ampliamento/sostituzione sme
- Liceo Lugano 3 Agno
- Scuola media Agno
- Pinacoteca Züst Rancate

Messaggio credito quadro

Messaggio governativo n. 7641 del 20 marzo 2019 inerente la concessione di un credito quadro di 60'000'000.- di franchi per il finanziamento delle procedure di concorso e della progettazione fino agli appalti di opere per le quali è pianificato l'inizio della progettazione nel quadriennio 2020-2023.

7.2.7.2 Gestione degli edifici

Strumenti di pianificazione

Nel corso del 2019 sono stati condotti importanti progetti finalizzati alla gestione efficiente del patrimonio immobiliare, assimilabili a strumenti di pianificazione in quanto definenti nuovi standard di riferimento. Tra essi possiamo citare:

- standard logistici: studio dei modelli tipologici spaziali e logistici degli uffici e delle scuole (progetti correlati al Messaggio governativo n. 6875 del 13 novembre 2013 relativo al programma di risanamento finanziario (Roadmap) approvato dal Gran Consiglio con DL del 27.01.2014. In particolare i progetti sono direttamente correlati alla scheda "5.4.8. Riesame degli standard nel settore dell'edilizia);
- pianificazione energetica per il patrimonio immobiliare di proprietà dello Stato. Rapporto strategico mediante il quale si intende informare il Consiglio di Stato nel merito del piano di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare dello Stato ed in particolare dei progetti strategici attraverso i quali si permetterà il raggiungimento degli obiettivi della riduzione dei consumi e di produzione di energia rinnovabile previsti nel PEC, applicando fattivamente la politica energetica cantonale ed attuando la progressiva dismissione del riscaldamento tramite combustibili fossili degli stabili di proprietà dello Stato.

Inoltre è proseguita l'analisi per identificare uno strumento di gestione immobiliare atto a permettere l'allocazione e l'aggregazione delle informazioni necessarie alla pianificazione presso un'unica banca dati, ciò che fornirà un efficiente ed efficace coordinamento dei flussi informativi che interessano a vari livelli la gestione strategica del patrimonio immobiliare, assicurando una grande capacità d'archiviazione, la gestione centralizzata dei dati descrittivi degli immobili, la possibilità di aggiornarli costantemente, di richiamarli ed utilizzarli in fase di pianificazione, nonché di verificarne la congruenza con gli standard prestazionali attesi.

Gestione superfici

Di seguito è riportato il conteggio delle richieste logistiche trattate nell'anno 2019 e ripartite per Dipartimento:

Dipartimento	N. Richieste
Cancelleria dello Stato (CANC)	6
Dipartimento delle istituzioni (DI)	81
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	24
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	66
Dipartimento del territorio (DT)	21
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	44
Controllo Cantonale delle finanze (CCF)	1
Servizi del Gran Consiglio (SGC)	0
Altro (-)*	1
Totale richieste 2019	244

Delle richieste logistiche trattate nell'anno 2019 di seguito vengono riportate quelle che hanno generato oneri finanziari sul conto di gestione corrente delle sistemazioni logistiche con il relativo importo (ripartizione per Dipartimento):

Dipartimento	Quantità	Costi [CHF]
Cancelleria dello Stato (CANC)	0	0.00
Dipartimento delle istituzioni (DI)	12	266'887.42
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	2	76'832.54
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	19	819'571.37
Dipartimento del territorio (DT)	3	73'581.89
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE)	7	129'471.09
Controllo Cantonale delle finanze (CCF)	0	0.00
Servizi del Gran Consiglio (SGC)	0	0.00
Altro (-)*	0	0.00
Totale costi	43	1'366'344.31

7.2.7.3 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della realizzazione e della conservazione ha chiuso con un investimento netto di 51.55 milioni di franchi e quindi in linea con il preventivo netto di 49.23 milioni di franchi.

Nel 2019, oltre ai cantieri in corso, sono state portate a conclusione alcune importanti opere:

Cantieri in corso*Bellinzonese e valli:*

- Bellinzona: Sistemazione museo archeologico e Torrione Castello Montebello
- Bellinzona: Ampliamento ICEC
- Bellinzona: Ristrutturazione CSI

Locarnese:

- Locarno: Istituto Cantonale di Patologia
- Locarno: Sedi provvisorie Pretorio
- Locarno: Nuova sottosedede CPC (Villa Erica)

- Locarno: Sme Morettina, sistemazione esterna
- Brissago: Isole di Brissago, risanamento edifici

Luganese:

- Viganello: SME palestra
- Cadro: Interventi messa in sicurezza e risanamento penitenziario Cantonale

Mendrisiotto:

- Mendrisio: Centro di pronto intervento
- Balerna: Comparto Mezzana

Cantone:

- Risanamento e messa in sicurezza impianti di levazioni
- Allacciamento alle reti di teleriscaldamento (diversi edifici)
- Informatica Scuola
- Attrezzature sportive Scuole
- Colonnine di ricarica auto elettriche
- Interventi diversi di manutenzione programmata

*Progetti conclusi**Bellinzonese e valli:*

- Camorino: riorganizzazione ufficio tecnico Sezione della circolazione
- Bellinzona: sedi transitorie pretorio di Bellinzona
- Biasca: interventi diversi SME
- Biasca: deposito securizzato
- Bellinzona: Palestra prefabbricata ICEC
- Bellinzona: nuova sede città dei mestieri
- Bellinzona: Nuovi uffici veterinario e medico Cantonale
- Bellinzona: Attrezzature CAM (7PQ)

Luganese

- Lugano: Stabile amministrativo tassazioni
- Lugano: Museo d'arte

Locarnese:

- Gordola: Palestra prefabbricata SME
- Locarno: nuova sede registro tumori

Mendrisiotto:

- Mendrisio: manutenzione straordinaria adeguamento normativi diversi stabili OSC

7.2.7.4 Amministrazione immobiliare

La superficie effettiva degli spazi amministrativi si attesta sostanzialmente sui valori del 2018, con una diminuzione in proprietà Stato di 261 mq, pari al 0.11%, e un lieve incremento per le proprietà terzi di 29 mq, pari al 0.04%. L'andamento degli spazi scolastici presenta un aumento di 2'191 mq, pari al 0.52%, per le superfici in proprietà Stato e un contenuto aumento di 120 mq, pari al 0.40%, per le superfici in proprietà terzi.

Per quanto concerne le proprietà terzi, anche quest'anno si è proceduto sistematicamente con le richieste di adattamento dei canoni di locazione nel rispetto delle norme vigenti.

7.2.7.5 Gestione tecnica e mantenimento

Durante l'anno 2019 sono proseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e correttivi atti a mantenere l'efficienza degli stabili assicurandone l'esercizio e la funzionalità.

Dal credito quadro di complessivi 64.5 milioni di franchi, destinato a interventi di manutenzione programmata finalizzata al risanamento energetico e all'adeguamento alle normative vigenti in diversi edifici di proprietà dello Stato, sono stati investiti circa 8.806 milioni di franchi.

È proseguita la politica di risanamento con particolare attenzione agli aspetti legati al risanamento energetico, alle misure di sicurezza, alla protezione incendio, alla bonifica di materiali pericolosi, all'adeguamento degli impianti elettrici secondo le ordinanze OIBT e all'ottimizzazione dell'illuminazione. E' inoltre proseguita la produzione di calore con fonti di energia rinnovabile in modo da ridurre le emissioni CO₂ mediante interventi di risanamento su centrali termiche con la sostituzione dei vettori energetici.

7.2.7.6 Formazione del personale

La Sezione della logistica continua a promuovere una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale, tramite formazioni specifiche e workshop sia interni sia esterni alla Sezione.

Va in particolare sottolineato l'impegno formativo nell'ambito della qualità, finalizzato a consolidare/estendere le conoscenze e migliorare la comprensione da parte del personale SL circa il nostro sistema di gestione della qualità (SGQ), con particolare riferimento alla gestione del rischio prevista dalla norma 9001:2015, e nell'ambito dell'introduzione della revisione della Legge sulle commesse pubbliche e del relativo Regolamento.

7.2.7.7 Servizi

I servizi includono le seguenti prestazioni:

- Traslochi
- Sistemi di sicurezza accessi
- Posteggi
- Segnaletica degli immobili
- Approvvigionamento di materiale e attrezzature
- Pulizia
- Gestione dei rifiuti ingombranti/riciclabili

Tutti i servizi sono stati fortemente sollecitati dall'utenza anche nel corso del 2019. Considerando l'esiguo numero di reclami a fronte dell'elevato numero di interventi, si può affermare che le prestazioni sono state erogate con buona soddisfazione dell'utenza.

Oltre al notevole sforzo nel garantire la qualità operativa dei servizi, non è mancato l'impegno nel miglioramento continuo delle modalità di esecuzione.

Per quanto riguarda la sola Centrale approvvigionamenti, sono stati emessi 5'700 ordini a 330 fornitori con un consuntivo 2019 pari a 8.42 milioni di franchi.

I concorsi sono stati poco meno di 30.

7.2.8 Centro sistemi informativi

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'informatica dell'Amministrazione Cantonale (AC), ha garantito anche nel 2019 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. Il trend della digitalizzazione dei servizi dell'AC è ormai assodato e richiede un grande impegno da parte di tutti i collaboratori e dei FD, che hanno finora saputo rispondere efficacemente alle continue sollecitazioni dell'utenza.

La tabella 7.T3 mostra la progressione delle attività visualizzando il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale; il rapporto fra questi indicatori è testimone degli sforzi fatti finora per migliorare efficacia ed efficienza, sfruttando inoltre le possibilità messe a disposizione del CSI dallo statuto di UAA. La virtualizzazione dei server, visibile nel rapporto fra server fisici e virtuali, permette di gestire una infrastruttura sempre in crescita.

Il progetto di riorganizzazione del CSI (Reorg CSI 2020, Fase 2 progetto ChangeIT) e la nuova struttura organizzativa sono diventati operativi e sono stati implementati i nuovi canali di comunicazione con i dipartimenti: l'obiettivo è di poter rispondere alle richieste in continua crescita da parte dell'utenza con le nuove modalità di interfacciamento fra il CSI e i suoi committenti interni, definendo meglio le priorità da dare alle richieste dell'utenza e garantendo così una efficace pianificazione delle risorse disponibili. La Direzione del CSI ha preso le necessarie misure per garantire che la riorganizzazione non interferisca sulla qualità, sulla sicurezza e sulla stabilità delle prestazioni erogate.

Nel corso del 2019 è stata data particolare attenzione alla sicurezza, non solo dal punto di vista tecnico ma anche eseguendo azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione sul personale interno al CSI e per tutti i collaboratori AC con strumenti di formazione online. Un secondo tema collegato alla sicurezza è quello dei picchetti di intervento poiché la richiesta di un supporto 24x7 inizia a manifestarsi in modo concreto in alcuni servizi dell'AC. È in corso una valutazione di dettaglio delle esigenze di sicurezza e del servizio di picchetto per definire quali misure possano essere attuate.

7.2.8.1. Considerazioni generali

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 36% progetti e consulenza
- 18% manutenzione (correttiva, evolutiva, tecnologica)
- 24% gestione informatica e supporto
- 21% lavori amministrativi
- 1% perfezionamento professionale

Rispetto al 2018 vi è stato una sostanziale stabilità delle attività svolte.

7.2.8.2 Studi e progetti

Gli studi e i progetti realizzati nel 2019 riflettono quanto già espresso nelle considerazioni generali; vengono indicati i progetti principali terminati facendo astrazione da quelli in corso d'opera e dalle piccole commesse.

7.2.8.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)

Dipartimento delle Istituzioni

- Nuovi applicativi introdotti presso l'utenza: estensione Sez. Circolazione (modulo CARI Medko75 e interfaccia web), digitalizzazione archivio uff. Stato Civile, SAP Performer, digitalizzazione corrispondenza Dir DI
- Progetti in corso: Strategia Mobile Polcant, Masterplan Polcant; CARI Inspekt (esami di guida), Gestione fondo contributi sostitutivi PCI, Archivio notarile elettronico, SRIP gestione reati integrità della persona
- Sviluppo di procedure estrazione dati (ETL) e di business intelligence per i seguenti applicativi: GEMU (gestione multe), MACS (aggregatore info PolCant), PISA, THEMIS (UEF)
- Implementazione GED (Gestione Elettronica Documentale) con OCR per permessi stranieri, Portale conferenza dei comandanti di gendarmeria, Portale servizio affari militari e comando di circondario, Portale polizia caccia e pesca, Intranet Tribunale d'appello, Motore di ricerca Polizia cantonale

Dipartimento della sanità e della socialità

- Nuovi applicativi IPCT nuova piattaforma per la gestione della CP, progetto terminato. Introduzione fase 2 applicativo DENTIS (fase Comuni); nuovo Tarmed per OSC (progetto TARPSY)

- Progetti in corso: GIPS, SF per sostituzione-rifacimento applicativo per la gestione informatizzata delle prestazioni sociali
- Sviluppo di procedure estrazione dati (ETL) e di business intelligence per SOSTAT (Statistiche sostegno sociale)

Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport

- Progetti in corso: Estensione rete WiFi presso tutte le sedi scolastiche, Messaggio per sostituzione Gestione docenti (GAS-Docenti) da integrare sulla piattaforma GAS-GAGI, Masterplan Scuole

Dipartimento del territorio

- Nuovi applicativi Ampliamento modello dati MU, aggiornamento QGIS, aggiornamento Geonis Desktop e Dataconverter, caricamento dati MU in IGC-AC, fornitura dati applicativo CERIS, applicativo LEGNA fase 2
- Progetti in corso: CRDPP, IGDAC (strato di condivisione dati GIS), nuovo quadro di riferimento per misurazione ufficiale (MN95), GIPE nuova legge edilizia, applicativo per servizio Forestali, adeguamento GIC gestione informatizzata cantieri, Applicativo per presidi territoriali

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- Nuovi applicativi: SAP valutazione periodica dei collaboratori, Portale gestione incarti per 5 UA
- Progetti in corso: Nuova Esazione, Aggiornamento PG, Nuovo Registro Contribuenti PG (Prodotti), Studio di fattibilità Concetto di implementazione Procedure speciali, Studio di fattibilità sostituzione Stime; elaborazione messaggio Nuova RICO (Riscossione Imposta Comunale), SIFTI e SIFTI-Web sostituzione applicativo
- Implementazione: Imposte successione e donazione, GED (Gestione Elettronica Documentale) per diversi uffici (scansione automatizzata da fotocopiatrici multifunzionali), Portale condivisione dati Uff. sviluppo economico e Uff. controlli DFE, Intranet Ispettorato del lavoro

Cancelleria dello stato

- Social media: Profili Instagram per Pinacoteca Züst e Polizia cantonale, pagine Facebook per Pinacoteca Züst, Città dei mestieri, Espoprofessioni, Ambiente e territorio, Canale YouTube per Repubblica e Cantone Ticino; GESTFU gestione indice foglio ufficiale

Attività forensi in collaborazione con le autorità inquirenti

- 1632 casi in totale sui nostri spazi disco
- 23 interventi a supporto della Polizia giudiziaria
- 91 dispositivi analizzati
- 206 dispositivi mobili analizzati
- 595 TB di spazio occupato dai casi analizzati

7.2.8.2.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi

Elenco progetti

- Nuovi applicativi introdotti presso l'utenza: upgrade server Exchange (posta elettronica), Attivazione piattaforma Wombat per formazione utenza sulla sicurezza informatica, GASP (Gestione Assenze Spese Presenze, in test al CSI), generazione di certificati per firme elettroniche, migrazione utenti sulla nuova piattaforma di Business Intelligence
- Progetti rete dati: ampliamento banda dati a 40Gbits, preparazione base tecnica per la rete sanitaria nazionale (Health Info Net), predisposizione infrastruttura per isole di Brissago, cablaggio e WiFi per 10 sedi scolastiche

- Implementazione: si è provveduto all'implementazione dell'infrastruttura necessaria all'uso generalizzato della gestione elettronica documentale e è stato scelto il prodotto che permetterà una larga diffusione dello strumento della firma digitale, è in corso la progressiva diffusione dei sistemi di UCC (Unified Communication and Collaboration)
- Messi a disposizione dell'utenza 17 nuovi portali Sharepoint fra i vari dipartimenti
- Sono stati erogati 5 corsi di formazione IT (66 utenti), 1 corsi ad hoc (10 utenti), 132 corsi NPAC (1474 utenti per la nuova postazione Windows10), 5 corsi tecnici e 5 workshop o corsi specifici.

7.2.8.3 Sintesi (7.T3)

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2007 = base 100):

- tutti gli indicatori segnalano in modo indiscutibile l'aumento inarrestabile della richiesta informatica, sia nella sua componente infrastrutturale che in quella applicativa; questo trend, conseguenza della "digitalizzazione generalizzata" della nostra società e conseguentemente anche della sua amministrazione pubblica, si conferma ormai da anni;
- oltre il 70% del parco macchine server è oggi virtualizzato; questa tecnologia permette consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico.

7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T29-48)

7.3.1 Considerazioni generali

Complice l'evoluzione positiva del prodotto interno lordo (+2.1% in termini nominali), le entrate fiscali globali del Cantone nel 2019 sono aumentate, sostenute in particolare dall'evoluzione al rialzo del gettito di competenza delle persone fisiche, nonché dai maggiori incassi conseguiti sul fronte dell'imposta sugli utili immobiliari e dell'imposta alla fonte. Per maggiori informazioni riguardanti l'evoluzione dei gettiti fiscali e agli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rimandiamo al Messaggio sul consuntivo 2019 e alle tabelle dell'allegato statistico.

Per quanto concerne la politica fiscale, lo scorso anno è stato segnato in particolare dall'approvazione, in votazione popolare il 19 maggio 2019, della Legge federale sulla Riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA), la quale – abolendo i regimi cantonali privilegiati per le società a statuto speciale a far tempo dal 1° gennaio 2020 – ha obbligato i Cantoni ad adeguare tempestivamente le proprie legislazioni tributarie e operare delle incisive attenuazioni delle aliquote cantonali dell'imposta sull'utile delle persone giuridiche. Nel nostro Cantone tale adeguamento si è concretizzato nel Messaggio n. 7684 del 10 luglio 2019, il cui disegno di legge è stato approvato dal Gran Consiglio lo scorso 4 novembre 2019 ed è entrato in vigore il 1° gennaio dell'anno corrente.

7.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 03.04 Richiesta di stanziamento di un credito d'investimento di fr. 1'627'500.- e di un credito di gestione corrente di fr. 355'000.- per l'implementazione di un nuovo applicativo informatico di gestione delle imposte di successione e donazione presso l'Ufficio imposte di successione e donazione a Lugano (messaggio n. 7649)
- 10.07 Adeguamento della Legge tributaria cantonale alla Legge federale concernente la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA) - Riforma fiscale cantonale (messaggio n. 7684)

10.07 Modifica della Legge tributaria del 21 giugno 1994 (LT) Adeguamenti della Legge tributaria alla Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID), nonché modifica di altre disposizioni cantonali relative alla concessione di ammortamenti accelerati per nuovi investimenti, all'istituto del deposito, al calcolo provvisorio, agli investimenti in start up e agli obblighi procedurali delle persone giuridiche (Messaggio n. 7685)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione delle contribuzioni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 16.01 Decreti federali concernenti l'introduzione dello scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari con altri Stati partner a partire dal 2020/2021 (RG n. 150)
- 20.02 Legge federale sull'approvazione degli accordi di libero scambio (RG n. 876)
- 20.02 Modifica della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (Utilizzazione sistematica del numero AVS da parte delle autorità) (RG n. 877)
- 13.03 Presa di posizione dei Governi cantonali sulla Legge federale relativa alla riforma fiscale e al finanziamento dell'AVS (RFFA) (RG n. 1167)
- 15.05 Procedura di consultazione inerente la modifica della legge federale e dell'ordinanza sullo scambio automatico internazionale di informazioni a fini fiscali (RG n. 2322)
- 10.07 Procedura di consultazione concernente le ordinanze della RFFA, segnatamente l'ordinanza concernente la deduzione fiscale sull'autofinanziamento delle persone giuridiche e le ordinanze sul computo di imposte alla fonte estere (RG n. 3393)
- 10.07 Procedura di consultazione - 17.400 s Iv. Pa. CET-S. Cambio di sistema nell'ambito dell'imposizione della proprietà abitativa (RG n. 3394)
- 02.10 Procedura di consultazione inerente la Legge federale sulle procedure elettroniche in ambito fiscale (RG n. 4813)
- 16.10 Procedura di consultazione inerente la modifica dell'ordinanza del DFF sulla deduzione delle spese professionali delle persone esercitanti un'attività lucrativa dipendente ai fini dell'imposta federale diretta (ordinanza sulle spese professionali) (RG n. 5008)

7.3.2.1 Aspetti legislativi

Nel 2019 la Legge tributaria cantonale è stata oggetto di numerosi emendamenti che si sono resi necessari a seguito di cambiamenti di leggi federali così come della giurisprudenza federale e cantonale, mentre altri sono stati promossi direttamente dal Consiglio di Stato.

Tra i più importanti figurano sicuramente quelli introdotti nell'ambito del messaggio n. 7684 "Adeguamento della Legge tributaria cantonale alla Legge federale concernente la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA) - Riforma fiscale cantonale", i quali prevedono in particolare:

- l'abolizione degli statuti fiscali speciali cantonali e l'introduzione di una nuova norma transitoria per il trattamento delle riserve occulte;
- la riduzione dell'aliquota cantonale dell'imposta sull'utile delle persone giuridiche dal 9% all'8% (per i periodi fiscali 2020-2024) e dall'8% al 5.5% a partire dal 2025;
- la riduzione del coefficiente d'imposta cantonale dal 100% al 97% (per i periodi fiscali 2020-2023) e dal 97% al 96% a partire dal 2024 (soggetta a decisione del Gran Consiglio)¹;

¹ Contestualmente alla diminuzione del coefficiente d'imposta cantonale saranno avviati i lavori per una riforma generale della Legge tributaria, in particolare per quanto riguarda le persone fisiche.

- l'introduzione di un nuovo contributo cantonale a favore dei Comuni per un importo annuo di 13.5 milioni di franchi;
- l'introduzione di nuovi strumenti fiscali a favore dell'innovazione (Patent box, deduzione maggiorata per le attività di ricerca e sviluppo e relativi sgravi ai fini dell'imposta sul capitale e sulla sostanza);
- l'allineamento alla LIFD dell'imposizione degli utili di liquidazione;
- l'esenzione dall'imposta di bollo per le società che esercitano un'attività commerciale principalmente rivolta all'estero e solo marginalmente in Svizzera e per le società il cui scopo statutario consiste essenzialmente nell'amministrazione durevole di partecipazioni.
- l'aumento della percentuale di computo dell'imposta sull'utile nell'imposta sul capitale delle persone giuridiche dall'attuale 10% al 16% (a partire dal 2025);
- l'introduzione della possibilità per i Comuni – a partire dal 2025 - di differenziare, entro determinati parametri, il prelievo fiscale tra persone fisiche e persone giuridiche (moltiplicatore comunale differenziato).

Parallelamente, lo scorso anno sono pure state approvate le modifiche legislative proposte dal Governo con il messaggio n. 7685 che riguardano in particolare:

- l'adeguamento della LT alla nuova Legge federale sull'energia, la quale ha introdotto la possibilità di dedurre i costi di demolizione di un immobile privato in vista della costruzione di un nuovo immobile sostitutivo nonché la possibilità di spalmare questi costi di demolizione, unitamente agli investimenti destinati al risparmio energetico, su tre periodi fiscali;
- il consolidamento, nella legge tributaria, del principio degli ammortamenti accelerati per i nuovi investimenti (finora regolato tramite decreti legislativi di durata determinata).
- gli adeguamenti legislativi dell'istituto del deposito e del calcolo provvisorio.

Segnaliamo infine che, a seguito dell'entrata in vigore - il 1° luglio 2019 – della nuova Legge cantonale sull'esercizio della prostituzione (LProst), lo scorso anno è stata inoltre pubblicata la nuova Circolare della Divisione delle contribuzioni n. 30/2019 "Imposizione delle persone che esercitano la prostituzione".

7.3.2.2 Aspetti amministrativi

Per quanto concerne l'organizzazione interna della Divisione, nel 2019 sono stati portati a termine i lavori di ristrutturazione dello stabile "ex casa dello studente" di Lugano, in Via Trevano 69A che, dallo scorso mese di agosto, è diventata la nuova sede dell'Ufficio circondariale di tassazione di Lugano, dell'Ufficio delle imposte di successione e di donazione e dell'Ispettorato fiscale.

Nel 2019 sono proseguite, in collaborazione con il Centro sistemi informativi (CSI) e alcuni partner esterni, le attività per il completamento dei progetti per il rinnovamento delle applicazioni informatiche principali utilizzate presso la DdC.

I moduli "Tributum" per l'accertamento delle persone fisiche (PF) e "eDossier PF" per il relativo incarto elettronico, entrati in produzione dal 2018, sono passati ad un regime di gestione corrente, con risultati positivi sia in termini di accettazione da parte degli utilizzatori, sia di produttività. La produzione ha avuto un incremento, su base annua, di circa 27'500 decisioni di tassazioni emesse (+10%), determinato anche dal potenziamento transitorio di personale concesso fino a fine 2020.

I progetti di integrazione delle persone giuridiche (PG) sul Registro dei contribuenti PF e di sostituzione delle vetuste applicazioni a supporto dell'accertamento PG sono in fase di collaudo finale. La relativa messa in produzione è stata avviata nel mese di gennaio 2020.

Estensioni funzionali e completamenti, determinati da scelte organizzative e da modifiche legislative, sono in fase di pianificazione e saranno gestiti nell'ambito della gestione corrente delle soluzioni. Si tratta in particolare dell'adozione di nuove modalità di accertamento basato sul rischio (NAR) e delle modifiche determinate dall'entrata in vigore della Riforma fiscale e finanziamento AVS (RFFA).

Il progetto d'implementazione della soluzione per l'incasso dei tributi fiscali delle PF e delle PG sta incontrando alcune difficoltà che sono in fase di risoluzione. È prevista la messa in produzione delle funzionalità indispensabili alla corretta operatività entro fine 2020 e completamento successivo entro metà 2021.

7.4 Divisione dell'economia

7.4.1 Considerazioni generali

Accanto allo svolgimento dei compiti e delle attività di competenza dei vari servizi, nuove iniziative e misure sono state implementate nei tre macro-ambiti di competenza della Divisione: lo sviluppo economico, il mercato del lavoro e la proprietà fondiaria.

Nel primo ambito possiamo citare, ad esempio, due importanti tasselli che compongono la strategia di sviluppo economico. Da un lato, nel 2019 è stato elaborato il Programma d'attuazione della politica economica regionale per il periodo 2020-2023 (PdA 20-23), a cui ha fatto seguito l'approvazione del credito quadro di 40 milioni di franchi da parte del Gran Consiglio. D'altro canto, a fine 2019, il Consiglio di Stato, ha licenziato il messaggio per lo stanziamento di un credito quadro di 20 milioni di franchi per l'adozione di misure ai sensi della Legge per l'innovazione economica (LInn) per il periodo 2020-2023, intendendo così dare continuità a un importante strumento a sostegno delle aziende ticinesi. Inoltre, il 25 gennaio 2019, è stata ufficializzata l'adesione del Cantone Ticino all'organizzazione di marketing territoriale della piazza economica di Zurigo *Greater Zurich Area* (GZA), elemento importante per rafforzare le attività di marketing territoriale promosse dal Cantone.

Sul fronte del mercato del lavoro, oltre alle intense attività di controllo eseguite su incarico della Commissione tripartita (che hanno portato quest'ultima a proporre al Consiglio di Stato l'adozione di cinque nuovi contratti normali di lavoro con salari minimi vincolanti) e alla lotta contro il lavoro nero, sono state acquisite specifiche competenze nell'ambito dei pericoli psicosociali. Questa misura – che si aggiunge alle azioni di consulenza e formazione promosse in collaborazione con le principali associazioni economiche – permette di rafforzare ulteriormente l'ambito della protezione dei lavoratori e, di riflesso, quello della responsabilità sociale delle imprese.

Per quanto riguarda il sostegno al collocamento, ricordiamo che il Cantone Ticino ha continuato a rispondere in maniera efficace all'introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Ciò è stato possibile grazie al rafforzato legame tra servizio di collocamento e aziende, favorito dalla campagna "Più opportunità per tutti" che ha preceduto la sua introduzione. Non va inoltre dimenticato l'avvio della sperimentazione di due importanti misure a sostegno del reinserimento professionale, ovvero il percorso d'accompagnamento (*coaching*) individualizzato per persone a rischio di disoccupazione di lunga durata iscritte presso gli URC e la messa a disposizione di tutti i disoccupati del simulatore di colloqui basato sull'intelligenza artificiale.

Non da ultimo, anche l'ambito della proprietà fondiaria si è caratterizzato per la sperimentazione di soluzioni innovative. Nel mese di settembre è stato, infatti, presentato un progetto pilota che si pone l'obiettivo di sperimentare la tecnologia dei droni per i lavori di rinnovamento della misurazione ufficiale nella sezione di Torre (Comune di Blenio). Si tratta della prima iniziativa di questo tipo a livello nazionale, che consente di disporre di foto aeree scattate ad una quota molto più bassa, e quindi con una migliore risoluzione al suolo, rispetto alle foto aeree o satellitari convenzionali.

7.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 13.03 Modifica dell'art. 12 della Legge di applicazione alla legislazione federale in materia di persone straniere dell'8 giugno 1998 a seguito dell'entrata in vigore dell'obbligo di annunciare i posti vacanti agli Uffici regionali di collocamento URC e l'introduzione di un'abbreviazione del titolo (messaggio n. 7636)
- 13.03 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 10 dicembre 2018 presentata da Massimiliano Ay "Per un calcolo reale dei costi di delocalizzazione" (messaggio n. 7635)
- 13.03 Introduzione di misure di incentivo alla rivitalizzazione di edifici dismessi ubicati prevalentemente nelle regioni periferiche e approvazione di un credito quadro complessivo di fr. 10'000'000.- per il periodo 2019-2023 (messaggio n. 7634)
- 17.04 Registrazione sistematica degli stabilimenti d'alloggio dati in locazione ad uso turistico e la proposta di modifica della Legge sul turismo (LTur) volta a permettere la riscossione della tassa di soggiorno tramite le piattaforme online a incasso diretto (messaggio n. 7656)
- 15.05 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 febbraio 2019 presentata da Matteo Pronzini "Indennità cantonali di disoccupazione: mantenere le promesse elettorali, almeno per una volta!" (messaggio n. 7662)
- 19.06 Possibilità di finanziamento di provvedimenti edilizi e installazioni volti a conseguire obiettivi ecologici: modifica dell'articolo 6 della Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 (messaggio n. 7671)
- 26.06 Stanziamento di un sussidio forfettario a fondo perso di 477'500.- franchi per il progetto della Fondazione Valle Bavona denominato "Ristrutturazione Casa Begnudini - Rifugio del paesaggio, San Carlo, Val Bavona" nell'ambito del credito quadro di 13'000'000.- di franchi per attuare misure cantonali di politica regionale complementari al Programma d'attuazione della politica economica regionale 2016-2019 (messaggio n. 7673)
- 26.06 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 18 febbraio 2019 presentata da Matteo Pronzini "Mercato del lavoro: creare un gruppo di esperti indipendenti, non di lobbisti" (messaggio n. 7672)
- 10.07 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 3 giugno 2019 presentata da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per MPS-POP-Ind. "Studi economici e Cantone: evitare un nuovo flop come nel caso della Moda" (messaggio n. 7686).
- 17.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 marzo 2019 presentata da Raffaele De Rosa e cofirmatari (ripresa da Maurizio Agustoni) "Sostegno cantonale allo sviluppo della navigazione di linea e turistica sui laghi ticinesi" (messaggio n. 7717)
- 17.09 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 24 giugno 2019 presentata da Massimiliano Ay e Lea Ferrari "Dai licenziamenti all'AGIE a una seria programmazione economica" (messaggio n. 7716)
- 16.10 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 settembre 2019 presentata da Massimiliano Ay e Lea Ferrari "Edifici industriali dismessi: non bastano i sussidi, lo Stato agisca in prima persona!" (messaggio n. 7727)

- 16.10 Richiesta di un credito quadro di fr. 27'000'000.- per attuare misure cantonali ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2020-2023 e proposta di modifiche di legge, Richiesta di un credito quadro di fr. 13'000'000.- per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2020-2023, Decreti legislativi concernenti misure ai sensi dell'art. 16 cpv. 1 della Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006 (LaLPR del 22 giugno 2009) nel quadriennio 2020-2023 per: • la partecipazione al programma d'attuazione San Gottardo 2020-2023; • il finanziamento del management regionale (Agenzie regionali per lo sviluppo); • il finanziamento del rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione (Fondazione Agire); • il finanziamento del riposizionamento della Fondazione Centro di competenza mobilità sostenibile e ferroviaria Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un sussidio a fondo perso massimo di 2'000'000.- di franchi per il periodo 2020-2023 ai sensi dall'art. 14a Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 e proposta di modifica di legge (messaggio n. 7725)
- 11.12 Legge per l'innovazione economica: stanziamento di un credito quadro di 20'000'000.- di franchi per l'adozione di misure a sostegno dell'innovazione nel periodo 2020-2023, programma e modifica di legge (messaggio n. 7768)
- 18.12 Contributo straordinario massimo di 3'000'000.- di franchi al Comune di Riviera per la copertura dei costi di risanamento e manutenzione straordinaria degli immobili e per l'adeguamento delle infrastrutture sul sedime dell'aeroporto di Lodrino (messaggio n. 7771)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'economia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 16.01 Assicurazione contro la disoccupazione: adeguamenti in materia di sgravio amministrativo (RG n.149)
- 27.02 Politica agricola a partire dal 2022 (RG n. 1012)
- 20.02 Abolizione dei dazi industriali (RG n. 877)
- 20.02 Legge federale sull'approvazione degli accordi di libero scambio (RG n. 876)
- 03.04 Modifica dell'ordinanza sulla dichiarazione delle pellicce e dei prodotti di pellicceria (Ordinanza sulla dichiarazione delle pellicce) (RG n.1663)
- 15.05 Disegno dell'ordinanza del DEFR e del DATEC sulla salute dei vegetali (RG n. 2321)
- 05.06 Legge federale sull'adeguamento del diritto federale agli sviluppi della tecnologia di registro distribuito (RG n. 2726)
- 15.05 Accordo tra la Confederazione Svizzera e il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord sui diritti dei cittadini in seguito al recesso del Regno Unito dall'UE e dall'accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC) (RG n. 2320)
- 05.06 Modifica dell'ordinanza concernente la costituzione di scorte obbligatorie di derrate alimentari e alimenti per animali (RG n. 2725)
- 03.07 Modifica del Codice civile (Successione d'impres) (RG n. 3234)
- 03.07 Dichiarazione delle carni kosher e halal (modifica della legge sull'agricoltura) (RG n. 3233)
- 28.08 Accordo commerciale tra la Svizzera e il Regno Unito (RG n. 4111)

- 11.09 Approvazione e trasposizione nel diritto svizzero (modifica della legge sulla protezione dei marchi) dell'Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona sulle denominazioni d'origine e le indicazioni geografiche (RG n. 4320)
- 21.08 Accordo commerciale tra la Svizzera e il Regno Unito (RG n. 3791)
- 25.09 Proroga e modifica dell'ordinanza sul contratto normale di lavoro per il personale domestico (RG n. 4582)
- 11.12 Modifica della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI) (RG n. 6257)
- 23.10 Modifica della legge sugli embarghi (RG n.5156)

7.4.3 Agricoltura (7.T49-52)

La Sezione dell'agricoltura è il servizio dell'amministrazione che applica le misure di politica agricola federale completandole con quelle cantonali, necessarie per meglio tenere conto delle situazioni locali. La Sezione agisce sola o in collaborazione con altri uffici federali e dell'amministrazione cantonale, con i Comuni e con le organizzazioni agricole.

La politica agricola cantonale sostiene la promozione dei prodotti regionali attraverso la "Conferenza agroalimentare", una piattaforma per coordinare i progetti promozionali tra i vari attori della filiera agroalimentare.

Le tre principali manifestazioni volte a promuovere quest'ultima, "Sapori e Saperi", "Caseifici aperti" e "Cantine aperte", continuano a riscontrare un ottimo successo, coinvolgendo un elevato numero di visitatori tra i quali anche turisti. La collaborazione con *Alpinavera* – organizzazione sovregionale, riconosciuta e sostenuta dalla Confederazione, che ha lo scopo di promuovere lo smercio dei prodotti agricoli regionali – comporta numerosi vantaggi sia nell'ambito dell'organizzazione delle manifestazioni che beneficiano del sostegno finanziario della Confederazione, sia nella consulenza ai produttori nella preparazione alla certificazione dei prodotti con il marchio Ticino, in base alle direttive federali per i prodotti regionali svizzeri. Con questa scelta, si tutela la credibilità e la tracciabilità del prodotto locale ticinese, che è confrontato con una forte concorrenza.

Il "*Centro di competenze agroalimentari Ticino*" (CCAT) – un progetto promosso nell'ambito delle misure di Politica economica regionale, ha mostrato il suo valore strategico per la valorizzazione del settore agroalimentare cantonale. A fine anno il legislativo ha rinnovato il sostegno finanziario al Centro di competenze agroalimentari Ticino (CCAT), non più tramite i mezzi finanziari della politica economica regionale, il cui obiettivo di sostegno della fase di avvio è stato raggiunto, ma tramite la legge sull'agricoltura che, grazie ad una puntuale modifica della base legale, potrà sostenere al meglio il consolidamento di questa iniziativa che manterrà in ogni caso una più ampia ottica di sviluppo economico.

Produzione e mercati

L'evoluzione dei prezzi dei prodotti agricoli è determinata sempre più dall'andamento del mercato europeo e internazionale. Ciò si riscontra, in particolare, per i settori dei latticini e degli ortaggi che accusano prezzi al ribasso. Tale situazione, negativa da anni, ha messo in serie difficoltà il principale trasformatore del latte ticinese che ha conosciuto un passaggio di proprietà. Specialità a denominazione d'origine protetta come il formaggio d'Alpe ticinese DOP riescono, invece, a sottrarsi a questi trend negativi, grazie al fatto di appartenere a una categoria di prodotti chiaramente distinguibili dalla concorrenza e quasi unici. Anche i prodotti regionali di qualità si rivelano quindi più competitivi in questa difficile situazione di mercato.

Quest'anno sull'onda negativa che caratterizza l'intero mercato nazionale dei vini, dopo anni di stabilità, si è assistito ad un abbassamento sensibile del prezzo delle uve merlot, dovuto anche ad una vendemmia quasi del 10% superiore alla media decennale.

All'azienda di Mezzana le condizioni climatiche hanno seguito la tendenza degli ultimi anni, con una primavera fredda e umida, un luglio molto secco e caldo seguito da un periodo umido fino a metà settembre. Queste condizioni hanno influenzato le rese di tutte le colture. A ciò si è aggiunta una situazione precaria per quanto riguarda i prezzi dei prodotti agricoli: dagli ortaggi al latte. Anche il settore vitivinicolo, unico a non aver subito il trend negli ultimi anni, nel 2019 ha iniziato a marcare una flessione delle vendite. Di conseguenza le entrate totali dell'azienda – pari a circa 1.1 milioni di franchi - hanno subito una flessione rispetto al 2018 del 9%. Presso il Demanio di Gudo le rese delle coltivazioni sono state nelle medie degli ultimi anni. Segnaliamo, per la prima volta dalla conversione in azienda BIO, la diminuzione dei prezzi di alcuni prodotti quali soia e mais. Le prove di semina diretta condotte in collaborazione con l'Ufficio della consulenza agricola hanno dato risultati positivi. Queste attività si inseriscono nella strategia di ulteriore miglioramento della sostenibilità ecologica aziendale.

Attività di consulenza

L'Ufficio della consulenza agricola sostiene e accompagna gli agricoltori nel processo di evoluzione tecnica e strutturale come pure nell'adattamento alle nuove direttive legate alla politica agricola. L'Ufficio ha il ruolo di sportello d'entrata per le richieste degli agricoltori verso gli altri Uffici della Sezione. Le attività di sostegno includono sia consulenze individuali (890) che giornate/serate informative (64) con la partecipazione di 1'262 agricoltori. La stretta collaborazione con gli altri Uffici della Sezione ma anche di altri Dipartimenti, permette di ottimizzare le sinergie nel trasferimento di informazioni e di conoscenze.

Il servizio ha messo a disposizione le sue competenze per perizie (22), rapporti agronomici (13), bilanci di elementi nutritivi (173), budget aziendali (31) e accompagnamento nell'avvicendamento aziendale (51). Oltre a questi servizi quantificabili, un numero elevato di richieste telefoniche e per email impegna i consulenti quotidianamente.

Bollettini orticoli e viticoli sono redatti con scadenza regolare per informare sulle novità tecniche e sanitarie del settore. Sono inviati ai produttori iscritti e pubblicati sul sito Internet della Sezione come pure sull'Agricoltore Ticinese. Come ogni anno, sono stati compiuti i controlli di maturazione delle uve in collaborazione con i viticoltori.

Anche quest'anno il tema centrale delle campagne di sensibilizzazione è stato il Piano d'azione nazionale per la riduzione dei rischi legati all'uso dei prodotti fitosanitari. In particolare per gli orticoltori e i viticoltori, i consulenti hanno organizzato numerosi incontri informativi per promuovere le misure previste dal piano d'azione e migliorare le buone pratiche agricole dei nostri produttori, riducendo l'impatto dei prodotti fitosanitari sull'utilizzatore, il consumatore e l'ambiente. I progetti legati al Piano d'azione in orticoltura (sovesci in orticoltura al Sud delle Alpi) e in viticoltura (strategie per una riduzione dei residui di fitofarmaci nei vini e lotta alle tignole della vite tramite l'applicazione di feromoni) sono proseguiti con buon successo.

Grazie alla stretta collaborazione tra la consulenza lattiero-casearia e l'Ufficio del veterinario cantonale, il progetto di risanamento delle bovine da latte dallo *Staphylococcus aureus* genotipo B, sostenuto dalla Confederazione nell'ambito dei progetti risorse, ha raggiunto con buon anticipo l'obiettivo del risanamento della mandria bovina ticinese con piena soddisfazione degli allevatori partecipanti e delle istituzioni che lo sostengono.

Durante le serate informative per gli agricoltori, oltre alle novità per il 2019, sono stati affrontati i temi dei cambiamenti climatici (con consigli pratici per migliorare la resilienza dell'azienda) e della digitalizzazione (con proposte di applicazioni semplici e utili).

Molto successo hanno riscontrato le conferenze tenute sul tema della successione aziendale in agricoltura sia dal punto di vista della procedura che degli aspetti fiscali. Sono di conseguenza aumentate le richieste di consulenza in questo ambito.

Tra le novità di quest'anno vi è la creazione di un gruppo d'interesse per i campicoltori con incontri informativi regolari nel Sopraceneri e nel Sottoceneri, durante i quali sono stati affrontati temi d'attualità di questo settore produttivo.

In collaborazione con gli allevatori di ovini e caprini nel corso dei mesi di novembre e dicembre sono state organizzate 4 giornate/serate informative sulla procedura di registrazione degli ovini e caprini nella Banca dati sul traffico animale (BDTA), obbligatoria a partire da gennaio 2020.

I consulenti sono inoltre attivi in gruppi di lavoro e commissioni intercantionali e federali, importanti piattaforme di scambio ma anche di sensibilizzazione sulle particolarità della realtà agricola ticinese. La partecipazione a giornate informative nazionali assicura l'aggiornamento continuo dei consulenti.

Servizio fitosanitario

Il servizio fitosanitario (SF) è attivo nella sorveglianza del territorio cantonale, nella definizione di strategie di difesa, nel supporto alla ricerca scientifica, nella formazione e informazione per quel che concerne gli organismi dannosi in agricoltura e nel verde pubblico e privato, come demandatogli dall'Ordinanza federale sulla protezione dei vegetali (OPV), la Legge cantonale sull'agricoltura e il Regolamento cantonale sull'agricoltura. Negli ultimi anni la pressione esercitata da organismi alloctoni, ossia originari da altre nazioni, è fortemente aumentata a causa di scambi commerciali, traffici turistici e cambiamenti climatici. Alcuni di questi sono classificati come organismi di quarantena a causa del loro potenziale impatto negativo sulla biodiversità, la società e l'economia della zona minacciata. Il Canton Ticino, come territorio di confine, è particolarmente esposto a questo tipo di pericolo e il SF è chiamato a investire notevoli energie per scongiurare la loro introduzione o la loro diffusione.

Il SF è stato attivo per tutto il 2019 nel monitoraggio delle comuni avversità della vite e delle altre piante da frutto (tignole, oidio, peronospora, ticchiolatura) e nel controllo dei vivai per verificare la sanità del materiale vegetale. Inoltre ha dato supporto ad agricoltori, viticoltori e operatori del verde nella definizione di strategie di difesa integrata, in accordo con il Piano d'azione nazionale per la riduzione dei rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, per la gestione degli organismi nocivi tradizionalmente presenti sul territorio.

Attività di controllo

Il Servizio cantonale di ispezione e controllo (SCIC) esegue controlli su mandato dell'Ufficio dei pagamenti diretti, dell'Ufficio del veterinario cantonale, della Sezione protezione aria acqua e suolo, del laboratorio cantonale e di diversi marchi privati di qualità e di origine. Il SCIC è un organismo di ispezione accreditato secondo la norma ISO/CEI 17020:2012. Per l'esecuzione dei mandati, il SCIC si avvale di nove controllori esterni. Nel 2019 sono state controllate 396 aziende coordinando in una unica ispezione i controlli di diritto pubblico e quelli di diritto privato.

Miglioramenti strutturali e pianificazione

Il settore dei miglioramenti strutturali ha deciso e versato sussidi per l'edilizia rurale, le miglorie alpestri, il recupero di superfici agricole, il trasporto con elicottero sugli alpeggi o sui maggenghi privi di collegamenti e per il ritiro di aziende da parte di giovani agricoltori.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR) e della Legge cantonale sull'affitto agricolo (LAA), il volume di lavoro nell'ambito dell'applicazione delle summenzionate leggi è rimasto quasi invariato rispetto al 2018. Infatti sono state evase 884 richieste, senza tener conto delle richieste di consulenza sempre più in aumento, evase per telefono o via e-mail.

Nell'ambito dell'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e della Legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha formulato 846 preavvisi relativi a progetti sottoposti principalmente dalla Sezione dello sviluppo territoriale, Area e supporto coordinamento della Divisione delle costruzioni e dall'Ufficio delle domande di costruzione.

Pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole e di quelle d'estivazione (i contributi versati, per tipo, figurano nella tabella 7.T50 dell'allegato statistico). Il sistema dei pagamenti diretti federale è impostato sugli obiettivi dell'agricoltura stabiliti dalla Costituzione federale cercando di abbinare un provvedimento specifico ad ogni obiettivo.

L'Ufficio dei pagamenti diretti si occupa anche del rilevamento dei dati agricoli delle aziende hobbiste, apicolture, piscicoltura e del riconoscimento delle forme di azienda.

Si è proceduto all'asestamento del nuovo rilevamento delle superfici con il sistema d'informazione geografico *agriGIS* su tutto il comprensorio cantonale.

In totale sono stati versati contributi per un importo pari a 42.4 milioni di franchi.

Le aziende a beneficio dei pagamenti diretti sono diminuite del 2,32%, mentre la superficie agricola utile (SAU) è leggermente diminuita a 12.8 ettari (-0.1 % rispetto al 2018).

Degna di nota è l'introduzione del un nuovo contributo per la riduzione dell'uso di erbicidi sulla superficie coltiva aperta e di un supplemento del contributo etologico per l'uscita regolare all'aperto delle giovani bovine fino ad un anno di età e dei bovini maschi di tutte le età. Il contributo relativo alla diminuzione dell'uso di erbicidi è in linea con il progetto della nuova politica agricola dal 2022 (PA 22+) e con il piano d'azione dei prodotti fitosanitari che mirano all'utilizzo sostenibile di prodotti fitosanitari.

7.4.4 Sviluppo economico (7.T53-62)

Nel corso degli ultimi anni è stato adottato un approccio strutturato in tema di sviluppo economico, fondato su un'articolata strategia volta contemporaneamente al rafforzamento delle condizioni quadro (tramite la Politica economica regionale), al sostegno di singole iniziative imprenditoriali (attraverso specifiche leggi settoriali, in particolare la Legge per l'innovazione economica e la Legge sul turismo) e alla realizzazione di azioni mirate di marketing territoriale e di comunicazione. Tutto questo al fine di rispondere adeguatamente alle numerose sfide che il nostro Cantone si trova ad affrontare.

Il lungo percorso strutturato coordinato dall'Ufficio per lo sviluppo economico (USE), gli svariati approfondimenti scientifici, il coinvolgimento costante dei principali partner economici e istituzionali sul territorio e le relazioni intessute a livello nazionale e internazionale hanno permesso di identificare tre principali obiettivi di sviluppo economico: l'aumento della competitività delle piccole e medie imprese (PMI), il rafforzamento delle destinazioni turistiche e il riposizionamento delle regioni periferiche. Questi tre obiettivi sono accomunati dalla ferma volontà di mantenere e creare posti di lavoro interessanti e adeguatamente retribuiti per i residenti. Una particolare attenzione, nell'attuazione della strategia di sviluppo economico, è posta al rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile, dell'uso parsimonioso del suolo e della responsabilità sociale delle imprese (o corporate social responsibility, CSR). La CSR è uno strumento sia di attrattività territoriale sia di innovazione e di competitività per le aziende. La CSR offre un contributo rilevante alla società e valorizza le imprese.

Proprio l'elaborazione di chiare e integrate politiche di sviluppo focalizzate sulla promozione dell'innovazione, del turismo e delle regioni periferiche, che supera un'applicazione a comparti stagni tipica delle singole leggi settoriali, si è rilevato essere il punto di forza dell'approccio adottato da ormai da qualche anno dal Canton Ticino. Le recenti riforme della legge per l'innovazione economica e della legge sul turismo, hanno saputo pertanto innestarsi al meglio, in maniera sinergica e complementare, sugli strumenti di politica economica regionale. Grazie a questo approccio è stato infatti possibile, ad esempio, porre le basi per l'adesione del Canton Ticino alla Greater Zurich Area e per il previsto ottenimento di una sede di rete a Switzerland Innovation come parco associato a quello di Zurigo (Innovationspark Zürich).

Per il Canton Ticino, oltre che rafforzare i legami con questo importante polo economico, è un'occasione unica per potersi posizionare a livello internazionale mettendo in risalto le opportunità offerte ad aziende innovative grazie alle competenze tecniche ed economiche presenti sul nostro territorio, spingendo pertanto molto sulla collaborazione e la coordinazione tra il mondo imprenditoriale e quello della ricerca e della formazione, in quanto fattori sempre più rilevanti dello sviluppo economico.

Politica economica regionale (PER)

Il 2019 è coinciso con l'elaborazione del programma d'attuazione della politica economica regionale per il periodo 2020-2023 (PdA 20-23), che è stato sottoposto a luglio 2019 alla Segreteria di Stato dell'economia SECO e al Gran Consiglio, tramite un messaggio governativo, con la richiesta dello stanziamento di un credito quadro di 40 milioni approvato a dicembre 2019. Anche in futuro il PdA 20-23 permetterà di sostenere le iniziative che disporranno delle caratteristiche migliori per garantire uno sviluppo virtuoso dell'economia locale, regionale e cantonale, presupposto imprescindibile per la concessione di sostegni finanziari ai sensi della politica economica regionale. La politica economica regionale è infatti orientata a incentivare e valorizzare gli elementi positivi dello sviluppo economico. Le dinamiche legate al mercato del lavoro, per contro, sono affrontate sistematicamente con altre misure e con altre leggi settoriali. Con il PdA 20-23 il Ticino intende inoltre affrontare proattivamente la sfida della rivoluzione digitale con un approccio a 360 gradi, che sia il più possibile trasversale ai temi oggetto della politica economica regionale. Solo con un approccio simile si ritiene infatti possibile cogliere le opportunità di tale rivoluzione, minimizzandone gli aspetti critici.

Considerato che il 2019 coincide con la fine del periodo di validità del programma d'attuazione del quadriennio 2016-2019, si ritiene opportuno presentare una breve valutazione dei risultati raggiunti.

Da diversi anni la politica economica regionale è un tassello imprescindibile della politica di sviluppo economico del Cantone Ticino – assieme al sostegno a progetti specifici garantito dalle leggi settoriali (come, per esempio, la Legge per l'innovazione economica e la Legge sul turismo) e ad azioni mirate di marketing territoriale (recentemente potenziate grazie all'adesione del Ticino alla Greater Zurich Area - GZA) – e tale si è dimostrata anche nel corso del periodo 2016-2019, un quadriennio sostanzialmente positivo, in cui sono stati raggiunti numerosi e ambiziosi obiettivi e, non da meno, sono state poste le basi per uno sviluppo armonioso del Cantone.

Nel quadriennio 2016-2019 vi è stato, in particolare, uno sforzo notevole nel consolidamento del sistema regionale dell'innovazione, che ha ormai trovato un proprio collocamento e riconoscimento nel panorama nazionale. In questo ambito il Ticino ha saputo confrontarsi in maniera propositiva e proattiva con gli altri sistemi regionali dell'innovazione, garantendo un costante scambio di informazioni ed esperienze e promuovendo degli standard comuni per le prestazioni offerte a favore a chi vuole fare impresa. Ci sono pertanto oggi le migliori premesse affinché a livello cantonale, anche grazie alle esperienze fatte con la candidatura a Switzerland Innovation - elaborata congiuntamente da Fondazione Agire, Università della Svizzera Italiana, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, associazioni economiche e Cantone – e al nuovo programma d'accelerazione per le start-up - organizzato congiuntamente da Fondazione Agire e dal Centro Promozione Start-up (www.boldbrain.ch) – si consolidi la necessaria convergenza delle azioni di tutti gli attori a supporto dell'innovazione.

Per quanto concerne il turismo va ricordato che, sebbene il Ticino si sia dotato di una nuova Legge sul turismo ormai dal 2015, l'auspicato livello di collaborazioni tra destinazioni e relativo cofinanziamento di progetti sovraregionali, nonché la costituzione di unità il più possibile specializzate, con know-how specifici, in grado di sviluppare, promuovere e commercializzare prodotti turistici strategici, sostenibili finanziariamente ai sensi della politica economica regionale, sono ancora in fase embrionale. Se gli obiettivi della riorganizzazione non sono ancora stati pienamente raggiunti, si ritiene però prematuro fare una valutazione completa della

nuova organizzazione turistica a livello cantonale, in quanto lo sviluppo delle dinamiche collaborative impiega palesemente più tempo di quanto inizialmente previsto. Il prossimo quadriennio sarà pertanto da considerarsi quale banco di prova per le organizzazioni turistiche, siano esse quelle regionali oppure l'agenzia cantonale.

Infine, per quanto concerne l'obiettivo del riposizionamento delle regioni periferiche, il periodo 2016-2019 ha permesso di porre le basi per il loro rilancio, considerato che la fase di elaborazione dei masterplan, di coinvolgimento e condivisione con la popolazione, nonché dell'avvio delle necessarie forme di governance, che coinvolgono i territori direttamente toccati, gli enti regionali per lo sviluppo e le organizzazioni turistiche, è ormai stata completata con successo. Con fiducia si sta ora passando alla fase di implementazione dei progetti faro turistici, necessari al raggiungimento della visione e del posizionamento identificato.

Per quanto concerne il 2019 sono stati stanziati aiuti a favore di 16 progetti per un ammontare complessivo degli investimenti preventivati di 8.9 milioni di franchi. Gli aiuti totali stanziati ammontano a 1.9 milioni di franchi, di cui 1.6 milioni a carico del Cantone e 0.3 milioni a carico della Confederazione. Maggiori dettagli sono illustrati nelle tabelle 7.T53-54b dell'allegato statistico.

Innovazione

Dopo quattro anni dalla sua implementazione, la nuova Legge per l'innovazione economica (LInn) ha assunto un ruolo centrale tra gli strumenti di sostegno e incentivo all'innovazione e all'imprenditorialità, anche grazie alla sua riuscita contestualizzazione all'interno di una vera e propria politica dell'innovazione, al coordinamento con le altre politiche settoriali (in primis la politica economica regionale e la politica fiscale) e all'attenzione posta alle ricadute sul territorio. A fine 2019 il Consiglio di Stato, su proposta del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE), ha licenziato il messaggio per lo stanziamento di un credito quadro di 20 milioni di franchi per l'adozione di misure a sostegno dell'innovazione ai sensi della Legge per l'innovazione economica (LInn) per il periodo 2020-2023, intendendo così dare continuità a un importante strumento a sostegno delle aziende ticinesi.

In Ticino la politica dell'innovazione è un ambito prioritario, in cui negli ultimi anni sono stati intrapresi degli sforzi importanti, che hanno portato ad un generale miglioramento delle condizioni quadro a favore della nascita e dello sviluppo di attività innovative e al consolidamento di un vero e proprio sistema regionale dell'innovazione, riconosciuto dalla Confederazione come uno dei sei sistemi attivi a livello nazionale.

Al raggiungimento di questo risultato ha contribuito anche la Legge per l'innovazione economica (LInn). Rinnovata nel 2016, nel quadriennio 2016-2019 ha ottenuto un bilancio complessivamente positivo: sono infatti stati sostenuti oltre 420 progetti d'innovazione e internazionalizzazione, promossi da più di 130 aziende, per un totale di oltre 18.9 milioni di franchi di sussidi stanziati e di circa 175 milioni di franchi di investimenti sul territorio. Tra le misure, in particolare, ha riscosso un notevole successo quella che incentiva le aziende a partecipare ai progetti di ricerca nazionali finanziati da Innosuisse, per un totale di 34 progetti.

Nel 2019 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo per un ammontare complessivo di 4.3 milioni di franchi. Il totale degli investimenti preventivati è di circa 36.4 milioni di franchi, dei quali 21.6 milioni sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della LInn.

Si ricorda che i contributi stanziati con la nuova LInn sono concessi ad aziende che, oltre ad aver presentato progetti tecnologicamente importanti, rientrano nei parametri fissati dai due Decreti Esecutivi del 17 febbraio 2016 concernente i criteri salariali (11.3.3.1.2) e di occupazione di personale residente (11.3.3.1.3).

Turismo

Nel 2018, a seguito dell'esaurimento del credito quadro a sostegno di investimenti turistici per il periodo 2015-2018 (12 milioni di franchi), è stato presentato dal Consiglio di Stato, e approvato dal Parlamento, il messaggio per il rinnovo anticipato di un anno del credito quadro e l'aumento dei fondi messi annualmente a disposizione per investimenti per il periodo 2018-2021 (16 milioni di franchi). Il rinnovo anticipato, abbinato all'aumento della dotazione finanziaria, permette di sostenere e dare continuità al ritrovato dinamismo del settore turistico ticinese e dei suoi operatori che, sull'onda dei positivi risultati degli ultimi anni, ha spinto molti albergatori ad ampliare o migliorare le loro strutture, così da rimanere concorrenziali a livello nazionale e internazionale.

Nel 2019 sono stati erogati aiuti nell'ordine di 8.8 milioni di franchi per investimenti e attività riconosciuti d'interesse turistico. Oltre al contributo cantonale annuale di 6 milioni di franchi a favore dell'Agenzia Turistica Ticinese SA (ATT), i contributi maggiori erogati per sostenere gli investimenti materiali del settore turistico sono andati alla categoria alberghi (cfr. tabella 7.T60 dell'allegato statistico per altri dettagli). Nel 2019 sono stati stanziati aiuti per un totale di 4,8 milioni di franchi.

Interreg

Nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020 (Interreg V), nel 2019 i progetti sostenuti sono 66, di cui 47 di interesse cantonale per i quali sono stati stanziati 3.6 milioni di franchi di sussidi cantonali (di cui 2.5 milioni afferenti a progetti in ambito di sviluppo economico). Nel corso dell'autunno è stato emesso un secondo bando di concorso al quale hanno preso parte 22 progetti di cooperazione transfrontaliera, di cui 12 di interesse cantonale. La valutazione dei progetti del secondo bando di concorso si concluderà nel primo semestre 2020.

7.4.5 Mercato del lavoro

7.4.5.1 Sorveglianza del mercato del lavoro (7.T63-66)

Anche nel 2019 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALC) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML) e dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL). Quest'ultimo si è inoltre occupato della verifica del rispetto della Legge federale sul lavoro.

Misure di accompagnamento

L'Unità di coordinamento, istituita presso l'USML, ha fornito alla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone (CT) le indicazioni necessarie a identificare i settori economici "a rischio" nei quali è maggiormente probabile che si verifichino situazioni di *dumping* salariale. La CT ha quindi incaricato l'UIL di controllare le condizioni salariali presso le aziende di questi settori. Quest'ultimo ha altresì proceduto alla verifica consueta della situazione nei settori in cui sono già in vigore dei contratti normali di lavoro (CNL) con salari minimi vincolanti (art. 360a CO) e nei settori "sotto stretta osservazione" definiti dalla SECO.

Anche nel 2019, dai controlli nei settori cantonali considerati "a rischio", sono emerse situazioni di *dumping* salariale, che hanno portato la CT a proporre al Consiglio di Stato l'adozione di cinque nuovi CNL (per i settori del design industriale e dei prodotti, delle agenzie di viaggio e tour operator, del commercio al dettaglio per corrispondenza o via internet, per le attività di imballaggio e per gli impiegati di commercio nelle agenzie di cambio). Complessivamente, a partire dall'entrata in vigore delle misure di accompagnamento all'ALC, sono saliti a 29 i settori per i quali la CT ha proposto al Consiglio di Stato l'adozione di un CNL. Tenendo conto dei CNL non rinnovati, la situazione al 1° gennaio 2020 fa stato di 18 CNL in vigore e di 4 CNL in fase di adozione, per un numero complessivo di ca. 25'300 lavoratori assoggettati.

Coordinamento in ambito di lavoro nero

Per ridurre il rischio di una maggiore diffusione del lavoro nero con l'introduzione della libera circolazione delle persone, a fianco delle misure d'accompagnamento all'ALC, la Confederazione si è dotata di una legge specifica contro il lavoro nero (LLN) entrata in vigore il 1° gennaio 2008. A livello cantonale, il coordinamento dei diversi servizi amministrativi ed enti esterni coinvolti nell'attività di controllo è stato attribuito all'USML, mentre l'esecuzione delle ispezioni è stata attribuita all'UIL.

Le segnalazioni giunte all'USML sono state oggetto di controlli a vari livelli, da parte delle diverse autorità coinvolte nella lotta contro il lavoro nero ai sensi della LLN, in particolare le autorità competenti in materia di assicurazioni sociali, stranieri e imposte alla fonte.

L'UIL, oltre ai controlli dei casi di presunto lavoro nero segnalati, ha eseguito dei controlli cosiddetti "spontanei", che sono da ritenere indispensabili ai fini della prevenzione. L'attività di controllo preventivo si è concentrata nei settori ritenuti problematici (orticoltura, edilizia, ristorazione, agenzie di sicurezza taxi, lavanderie e pulitura a secco e istituti di bellezza) e nei periodi in cui questi settori sono più sollecitati.

L'UIL ha altresì partecipato ai controlli congiunti con le altre autorità di controllo, come, ad esempio, la Polizia cantonale, le Polizie comunali, l'Associazione interprofessionale di controllo (AIC), le dogane o le Commissioni paritetiche. Grazie a questa tipologia di controlli è stato possibile verificare un numero maggiore di persone in un tempo relativamente breve, aumentando così l'efficacia, l'efficienza, la visibilità sul territorio e l'effetto deterrente.

Protezione dei lavoratori

Oltre agli usuali controlli, è proseguita anche nel 2019 l'attività di sensibilizzazione delle aziende nel cercare soluzioni alternative al lavoro notturno e domenicale, sfruttando al meglio la possibilità di pianificare le attività nello spazio diurno 06.00-23.00 dal lunedì al sabato e nei giorni festivi non parificati alla domenica, esenti da autorizzazione secondo la Legge sul lavoro.

In collaborazione con la Divisione della formazione professionale, è proseguita la verifica delle misure d'accompagnamento in materia di sicurezza e protezione della salute degli apprendisti. Le maggiori lacune riscontrate sono inerenti ai controlli preventivi adottati dalle aziende.

I controlli effettuati hanno anche evidenziato alcune situazioni problematiche legate al contenuto, all'organizzazione del lavoro e alla sorveglianza dei lavoratori tra cui alcuni casi di mobbing. Per affrontare ancora meglio questi casi, nel corso del 2019 l'UIL si è dotata di competenze specifiche nell'ambito dei pericoli psicosociali. Misura che si inserisce nel promovimento del più vasto quadro della responsabilità sociale delle imprese.

Complessivamente gli obiettivi dell'attività di sorveglianza del rispetto delle misure di prevenzioni degli infortuni, definiti nel mandato di prestazione stipulato con la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, sono stati ampiamente raggiunti.

Visto l'interesse e i risultati ottenuti in diversi settori economici, anche nel 2019 l'UIL ha privilegiato un approccio orientato alla promozione (consulenza e formazione), proponendo diversi corsi nell'ambito della prevenzione degli infortuni e della protezione della salute fisica e psichica sul posto di lavoro. In tal senso si segnala la proficua collaborazione con la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (Cc-Ti), l'Associazione industrie ticinesi (AITI), il Centro di Studi Bancari, l'Associazione dei direttori delle case per anziani (ADICASI), l'Unione professionale svizzera dell'automobile e diverse associazioni sindacali, che ha permesso di formare circa 440 persone provenienti da diversi settori economici.

Negozi

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, anche nel 2019 sono state rilasciate diverse autorizzazioni per esposizioni, inaugurazioni, giubilei, manifestazioni, collettive straordinarie e per aperture domenicali nelle zone di confine. Inoltre nel corso del 2019 è stato elaborato il regolamento di applicazione della Legge sull'apertura dei negozi entrata in vigore il 1° gennaio 2020.

7.4.5.2 Disoccupazione e collocamento (7.T67-77)

Secondo i dati della statistica SECO, il tasso di disoccupazione medio in Ticino per il 2019 è stato del 2.8%, 0.1 punti percentuali in meno rispetto al 2018 e 0.5 in meno rispetto al 2017. Con un numero medio di 4'773 persone disoccupate, il 2019 registra il tasso di disoccupazione annuale più basso dal 2002. È così proseguito anche nel 2019 il calo della disoccupazione delle persone iscritte agli Uffici regionali di collocamento (URC) già visibile negli scorsi anni. Una tendenza simile si è registrata anche nel resto della Confederazione dove, a fine 2019 il tasso medio annuo era del 2.5%.

Il numero di persone in cerca di impiego (totale delle persone iscritte agli URC tra disoccupati e non disoccupati) ha superato, su spinta stagionale, il tetto delle 10'000 unità nel mese di gennaio 2019, riassorbendosi nei primi mesi dell'anno e registrando valori mensili tra i più bassi degli ultimi anni. Se si considera la media relativa agli ultimi 12 mesi, il livello raggiunto a fine dicembre 2019, pari a 9'011 unità, è più basso rispetto alla media del 2017 e leggermente superiore a quella del 2018.

Il ricorso alle indennità per lavoro ridotto si attesta anche nel 2019 a un livello basso, anche se in leggero aumento con 121 richieste (di cui 43 accolte).

Sul fronte dell'attività di collocamento, a inizio novembre 2019 la SECO ha presentato il rapporto di monitoraggio del primo anno di applicazione dell'obbligo di annunciare i posti vacanti agli URC nelle categorie professionali in cui il tasso di disoccupazione raggiunge o supera la soglia dell'8%, in vigore dal 1° luglio 2018.

Come dimostrano i dati pubblicati, il cantone Ticino ha risposto in maniera efficace alle nuove richieste, affrontando l'obbligo di annuncio con prontezza, grazie soprattutto al rafforzato legame tra servizio di collocamento e aziende, favorito dalla campagna "Più opportunità per tutti" che ha preceduto la sua introduzione.

Nel primo anno di applicazione della norma, i flussi in entrata di posti vacanti sono quasi triplicati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Dal mese di luglio 2018 al mese di giugno 2019 sono stati 9'391 i nuovi posti vacanti annunciati agli URC, il 72% dei quali soggetti all'obbligo di annuncio (6'766).

L'intensità del lavoro messo in campo è dimostrato da 14'888 proposte di dossier inviate dal Servizio aziende URC ai datori di lavoro, durante i 5 giorni di vantaggio informativo riservato in modo esclusivo alle persone in cerca di impiego iscritte. A quasi la metà degli annunci (47%) gli URC hanno risposto proponendo più di 3 candidati.

Nel campo delle misure a sostegno del reinserimento professionale è iniziata a settembre l'introduzione sperimentale di un percorso d'accompagnamento (coaching) individualizzato per persone a rischio di disoccupazione di lunga durata iscritte presso gli URC, come deciso dal Gran Consiglio il 20 giugno 2018 nell'ambito dell'utilizzo del credito annuo, dal 2019 al 2025, di 3 milioni di franchi da destinare a misure di sostegno dell'occupazione. La sperimentazione prevede una valutazione esterna dell'efficacia entro giugno 2021, con un rapporto intermedio a gennaio 2021, in vista di un'aggiudicazione della misura nel 2022 con concorso pubblico. A titolo sperimentale è pure stato messo a disposizione di tutti i disoccupati iscritti agli URC un simulatore di colloqui d'assunzione, accessibile via internet, che è stato utilizzato online da 500 disoccupati e che sarà oggetto di valutazione entro febbraio 2020.

Per ciò che riguarda gli altri provvedimenti del mercato del lavoro è continuata la tendenza positiva degli anni precedenti. Si confermano i buoni risultati di quelli appositamente acquisiti dall'Ufficio delle misure attive presso organizzatori esterni e interni all'Amministrazione cantonale di cui hanno potuto beneficiare 4'466 persone disoccupate iscritte agli URC, con tassi di collocamento medi (entro due mesi dal termine della misura) del 41% per i corsi di sostegno al collocamento (tra il 35 e il 51% secondo il tipo di misura) e del 51% per i programmi d'occupazione (tra il 42 e il 66% secondo il tipo di misura), con tassi in crescita rispetto al 2018.

Si confermano positivamente anche i risultati delle misure L-rilocc per l'avvio di attività indipendenti che rilevano un tasso di tenuta del 69% a tre anni dall'avvio (101 aziende delle 146 avviate nel 2015 che hanno pure assunto 51 dipendenti).

7.4.6 Proprietà fondiaria

7.4.6.1 Misurazione ufficiale (7.T78-80)

Per quanto concerne i punti fissi planimetrici e altimetrici, l'attività è continuata con la verifica accompagnante le reti dei punti fissi delle numerose opere di misurazione ufficiale in corso e con la revisione periodica dei punti come stabilito negli accordi con la Confederazione.

Il prodotto cartografico "piano di base", allestito nel corso del 2012 e aggiornato nel 2017, è messo a disposizione dell'amministrazione cantonale e messo in vendita ai privati. Esiste sempre il piano corografico, sia in forma digitale che grafica, ma senza aggiornamento.

È stato preparato e firmato l'accordo di prestazione 2019 con la Confederazione tramite il quale si è ottenuto un credito di pagamento delle indennità federali pari a 1'000'000.- franchi per il 2019. Alla fine del 2019, la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è stata eseguita o si trova in corso d'esecuzione sul 94.5% del territorio cantonale. Lo 0.2% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico (MU19), mentre il rimanente 5.3% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastrini comunali puramente descrittivi delle proprietà.

I lavori di tenuta a giorno permanente delle misurazioni in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente da parte dei diciotto ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione, coadiuvati da circa 150 specialisti della misurazione ufficiale alle loro dipendenze.

7.4.6.2 Stime immobiliari

L'Ufficio stima ha dedicato buona parte delle proprie attività nel 2019 alla tenuta a giorno degli aggiornamenti particolari, comprendenti i nuovi fabbricati, le riattazioni o gli ampliamenti, le modifiche di piano regolatore, all'adattamento delle stime alla misurazione ufficiale e dell'evasione di reclami e ricorsi che, in totale, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare rispetto all'anno precedente di 976.4 milioni di franchi, suddivisi nel seguente modo:

Genere di attività	N. Comuni, Sezioni e Comunanze interessati	N. Fondi	Variazioni proposte dall'Ufficio Stima (fr.)
1. Aggiornamenti intermedio (AGI)	3	6	- 133'543
2. Aggiornamenti particolari (AP)	167	7'730	+ 993'325'069
3. Rettifiche di stima	4	5	- 3'969'690
4. Reclami	86	158	- 12'789'950
5. Ricorsi 2° istanza (TE, art. 37 Lst.)	9	18	0
6. Ricorsi al Tribunale amministrativo	7	10	0
<i>Variazione di stima nel 2019</i>			<i>+ 976'431'886</i>

Nell'ambito degli aggiornamenti particolari dei soli fabbricati, si è operato in 165 tra Comuni e Sezioni. Sono stati presi in considerazione 5449 fondi suddivisi tra edifici abitativi (693), edifici secondari (650), fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati (1174) e terreni modificati per aggiornamenti catastali e di piano regolatore (2932).

L'importo totale della sostanza immobiliare al 31 dicembre 2019 ammonta quindi a circa 72 miliardi di franchi. Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a circa 1.9 miliardi di franchi.

Si conferma l'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione cantonale e di altri Enti pubblici ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima per la stesura di perizie immobiliari. È indubbio che la banca dati informatizzata, che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime e costantemente aggiornata, diventi preziosa ai fini di queste richieste. Questo era uno degli obiettivi perseguiti con la nuova Legge sulle stime.

Riassunto delle perizie eseguite nel 2019:

Totale perizie immobiliari	n.	466
Richieste da:		
- Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	n.	405
- Divisione delle contribuzioni	n.	36
- Sezione dell'agricoltura	n.	22
- Comuni e Patriziati	n.	1
- Servizi sociali di altri Cantoni	n.	2

Si rileva che i costi sostenuti per le perizie immobiliari eseguite dall'Ufficio per conto dell'IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che permettono di autofinanziare le spese.

7.4.6.3 Riordini fondiari

Alla fine del 2019 sono in corso i lavori di raggruppamento terreni nei seguenti comprensori: Monti di Chironico, Corippo e Breggia.